Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

DOTTORATO DI RICERCA IN
TRADUZIONE, INTERPRETAZIONE E
INTERCULTURALITÀ

Ciclo XXVIII

Settore Concorsuale di afferenza: 10/H1 - LINGUA, LETTERATURA E CULTURA
FRANCESE

Settore Scientifico disciplinare: L-LIN/04 – LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA
FRANCESE

APPROCCIO LINGUISTICO E CORPUS-DRIVEN AL PROVERBIO
ITALIANO E FRANCESE: ALLA RICERCA DELLA FORMA PERDUTA

Presentata da: Vincenzo Lambertini

Coordinatore Dottorato
Prof.ssa Raffaella Baccolini

Relatore
Prof.ssa Licia Reggiani

Esame finale anno 2016
A Nadia
Indice

Introduzione ................................................................................................................................. 4

1. La linguistica del proverbio ................................................................................................. 7
   1.1. Definizione di proverbio ................................................................................................. 9
       1.1.1. L’etichetta “proverbio”: una costante non universale .............................................. 9
       1.1.2. Condizioni necessarie del proverbio ........................................................................ 13
       1.1.3. Espressioni idiomatiche ......................................................................................... 16
   1.2. Proverbi ed espressioni idiomatiche: un confronto sintattico ....................................... 19
   1.3. Proverbi ed espressioni idiomatiche: un confronto semantico ...................................... 26
       1.3.1. Una risposta: la vera differenza tra proverbi ed espressioni idiomatiche ... 27
   1.4. Verso un nuovo paradigma definitorio di proverbio ..................................................... 30
       1.4.1. Frase ON-sentenceuse .......................................................................................... 30
       1.4.2. Frasi generiche ...................................................................................................... 33
       1.4.3. Proverbi e denominazione ...................................................................................... 34
       1.4.4. La parabola del proverbio ..................................................................................... 40
   1.5. Proverbi, déproverbialisation e détournement .................................................................. 42
   1.6. Funzionamento dei proverbi nel discorso ....................................................................... 46

2. Linguistica dei corpora e proverbi ......................................................................................... 50
   2.1. Una scelta metodologica, ma non solo ............................................................................ 50
       2.1.1. Nascita e sviluppo della linguistica dei corpora .................................................... 51
       2.1.2. Corpora linguistici .................................................................................................. 53
       2.1.3. Tipi di corpora ....................................................................................................... 56
   2.2. L’analisi dei proverbi in corpora linguistici e altri approcci ........................................... 57
   2.3. Caratteristiche dei corpora WaCky. Focus sul corpus itWaN ......................................... 60
   2.4. Perché itWaN e frWaC .................................................................................................... 63
   2.5. Strumenti di consultazione dei corpora WaCky ............................................................ 67
   2.6. Linguistica dei corpora e paremiologia ........................................................................... 67
   2.7. Verso un approccio corpus-driven all’analisi paremiologica ........................................... 69
   2.8. Esperienze di applicazione della linguistica dei corpora alla fraseologia. 72
   2.9. Come individuare automaticamente proverbi in corpora? ............................................. 75
       2.9.1. Tre dizionari di proverbi italiani a confronto ......................................................... 79
       2.9.2. Primo tentativo fallito .......................................................................................... 81
3. Estrazione automatica di proverbi italiani e francesi

3.1. Percorso seguito nell’individuazione dei proverbi da analizzare

3.2. Vaglio dei risultati

3.2.1. “Proverbi non italiani”, “proverbi non francesi”

3.2.2. Considerazioni sui “proverbi non italiani / non francesi”

3.2.3. “Interesse storico-folkloristico”

3.2.4. Proverbi appartenenti a opere letterarie anteriori al XX secolo

3.2.5. “No proverbio”

3.2.6. “Ripetizioni”

3.3. Analisi quantitativa delle concordanze validate e di quelle eliminate

3.4. Natura dei proverbi individuati

3.5. Scelta delle informazioni da mantenere per ogni proverbia reperito

3.6. Importazione dati e costruzione della tabella di lavoro in Excel

3.7. Occorrenze dei proverbi introdotti dalla parola proverbio

3.8. Liste di frequenza di proverbi: i frutti del nostro lavoro

4. Analisi di proverbi italiani e francesi

4.1. Scelta dei proverbi da cercare e analizzare in itWaC e frWaC

4.2. Come cercare i proverbi scelti nei due corpora

4.3. Fase di ricerca di proverbi senza l’uso dei marcatori

4.4. Altri marcatori di proverbio

4.5. Analisi del nostro marcatore di proverbio e riflessioni sulle risorse dedicate ai proverbi

4.6. Proverbi e variabilità

4.7. Ulteriori piste di ricerca

4.7.1. Proverbi e dizionari: come migliorare questo binomio

4.7.2. Variabilità e semantica dei proverbi

Conclusioni

Bibliografia

Corpora utilizzati: itWaC e frWaC

APPENDICE

ALLEGATO 1: Lista di frequenza dei proverbi reperiti con approccio corpus-driven in itWaC
ALLEGATO 2: Lista di frequenza dei proverbi reperiti con approccio corpus-driven in frWaC .......................................................... 228

ALLEGATO 3: Database di tutti i “proverbi adeguati all’analisi” reperiti in itWaC

ALLEGATO 4: Database di tutti i “proverbi adeguati all’analisi” reperiti in frWaC
Introduzione

La presente Tesi di Dottorato si sviluppa attorno a un tema spesso relegato a una posizione di secondo piano, ma che riveste, in realtà, un grande interesse linguistico e culturale: il proverbio. Si vedrà, nel corso della Tesi, che il proverbio, essendo spesso considerato nella sua accezione più folklorica e tradizionale, appare come un oggetto ormai in via di estinzione, destinato a tramontare come le società del passato a cui sembra riferirsi o in cui si è sviluppato.

Alla base di questo lavoro c’è una consapevolezza diametralmente opposta: il proverbio viene ancora oggi usato e, sebbene abbia una frequenza d’uso poco elevata, la sua enunciazione non passa inosservata. Quando in una conversazione si cita un proverbio, i partecipanti riconoscono che si tratta di un enunciato che condensa un significato molto più profondo. Allo stesso tempo, il proverbio stesso rinsalda i legami esistenti tra i partecipanti e la propria comunità linguistico-culturale, il che si può rivelare un’arma a doppio taglio: infatti, se, da un lato, consolida il senso di appartenenza dei partecipanti alla stessa comunità, dall’altro rischia di emarginare chi non fa parte della comunità.

Questo è il caso tipico di chiunque si relazioni con parlanti di lingue e culture diverse. In particolare, coloro che si trovano a mediare tra lingue e culture, come gli interpreti o i traduttori, vivono sulla propria pelle la difficoltà di gestire situazioni problematiche o perfino conflittuali, causate dalla presenza mera di un proverbio, che può risultare di difficile comprensione, interpretazione o traduzione.

In un certo senso, questa Tesi parte proprio dall’impotenza e dal disagio che possono provare i professionisti delle lingue e, in particolare, gli interpreti, nel caso in cui venga citato un proverbio a loro ignoto oppure non sufficientemente conosciuto nelle due lingue. Certo, la prima arma di difesa consiste nell’aggirare l’ostacolo, ma non sempre tale soluzione è in grado di contenere i danni.

Come si vedrà, nel corso della trattazione in oggetto i riferimenti all’ambito dell’interpretazione e della traduzione saranno alquanto scarsi. Non si analizzeranno dati relativi a eventi mediati da interpreti, né tantomeno traduzioni di testi in cui compaiono proverbi.

Al contrario, si cercherà di impostare correttamente l’analisi attorno ai proverbi, non dimenticando mai il nostro punto di partenza, rappresentato da un problema che si riscontra nella pratica della traduzione e dell’interpretazione.
Per questa ragione, ci si concentrerà dapprima sulla linguistica dei proverbi, al fine di individuare gli strumenti adeguati per analizzare correttamente il proverbio, per poi passare a una parte di analisi di dati, reali e autentici, estratti da due corpora di grandissime dimensioni: il corpus itWaC e il corpus frWaC. Le basi teoriche, pertanto, saranno necessarie per sviluppare l’intera ricerca condotta su dati reali.

Non mancheranno, in questo lavoro, frequenti riflessioni su quanto ancora ci sia da compiere in questo ambito di ricerca e su quanto lo studio del proverbio si sia basato per troppo tempo più su preconcetti o teorie create ad hoc che sull’osservazione dei dati reali.

Tale ricerca vuole essere un primo passo verso un approccio allo studio del proverbio più realistico e maggiormente legato alle esigenze di coloro che si dovranno misurare, prima o poi, con esso. Non a caso, si cercherà di mostrare come funzionano i proverbi in contesti autentici, senza escludere a priori i comportamenti potenzialmente problematici come quelli della presenza proverbi modificati, ma tentando sempre di trovare una risposta ai nostri interrogativi sulla base dell’osservazione dei dati reali e dei pattern evidenziati. Tenteremo altresì di mostrare quanto la percezione del proverbio (per la quale abbiamo coniato il sintagma competenza paremiologica) da parte del parlante comune possa divergere rispetto a quanto comunemente si asserisce in paremiologia. Ciò non significa in alcuna maniera che la competenza paremiologica comune debba sostituirsi ai principi della paremiologia, semmai, al contrario, impone una riflessione sul perché si possa verificare un divario tra quanto si consideri comunemente proverbio e quanto sia effettivamente proverbio. Tuttavia, non possiamo nemmeno censurare quanto succede nella comunicazione solo perché questo si pone in contrasto con quanto accade in paremiologia. A titolo di esempio, se, come si vedrà in § 4.5, un dizionario non attesta un proverbio che, invece, ha una frequenza d’uso molto elevata e soddisfa i criteri necessari per essere considerato come tale, in questo caso ci si deve interrogare sul perché una risorsa che dovrebbe fornire un aiuto si riveli inutile.

Prima di passare alla Tesi vera e propria, è opportuno sottolineare che questo lavoro, data la complessità, è stato possibile grazie al sostegno di esperti che, a diverso titolo, hanno accettato di offrire il proprio contributo.

Si ringrazia, in maniera particolare, il Professor Michele Prandi per i consigli forniti sulla linguistica e sulla linguistica del proverbio e delle espressioni idiomatiche. Un sincero ringraziamento va anche alla Professoressa Silvia Bernardini, per i suggerimenti dispensati su come sviluppare la parte relativa allo studio dei proverbi attraverso la corpus linguistics.
Molte delle idee emerse su come procedere nello studio sono scaturite in seguito a diversi colloqui precedenti all’inizio del presente progetto di ricerca, intrattenuti con i Professori Paolo Scampa e Franco Bertaccini, che non si sono mai rifiutati di elargire critiche e consigli.

Come non ringraziare, poi, il Professor Rui J. B. Soares, presidente dell’AIP-IPA (Associação Internacional de Paremiologia / International Association of Paremiology) per l’appoggio sempre mostrato e per il desiderio di far conoscere ai membri dell’associazione e ai partecipanti dei convegni di paremiologia che si tengono annualmente a Tavira, in Portogallo, la ricerca in oggetto. Il suo appoggio è andato oltre ogni ragionevole limite, mostrando costantemente un entusiasmo unico nei confronti di questa ricerca. Il ringraziamento si estende a tutti i membri dell’Associazione, che hanno sempre mostrato un forte interesse nei confronti di questa ricerca, nonostante le puntuali divergenze di opinioni.

Un doveroso ringraziamento va alla Professoressa Licia Reggiani per aver creduto fin dall’inizio in questa ricerca. A lei va, inoltre, il mio ringraziamento personale per la piena e incondizionata fiducia accordatami in ogni momento.

Infine, come ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato e sostenuto nei momenti più difficili, senza i quali questa Tesi non sarebbe stata possibile.
1. La linguistica del proverbio

L’approccio alla ricerca dei proverbi è molto spesso di tipo top-down, ovvero si parte da una serie di teorie sostenute da un’impalcatura di argomentazioni più o meno valide e condivise, per poi cercare un loro riscontro in esempi reperiti di volta in volta in opere letterarie, nella stampa o nella pubblicità. Si ha, dunque, l’impressione che si conosca già molto, se non tutto, sui proverbi. Probabilmente, questo dipende altresì dalla consapevolezza che i proverbi facciano parte della storia dell’umanità e che da sempre abbiano destato un certo interesse, da un lato per i loro contenuti di validità generale e, dall’altro, per la loro valenza culturale e folkloristica. Ciononostante, a un’analisi attenta della letteratura paremiologica, ci si renderà conto di quanto le teorie oggi esistenti siano, in realtà, contradditorie e lacunose, segnatamente per quanto attiene al funzionamento linguistico e semantico del proverbio.


Si può pertanto affermare che vi sia una certa scarsità di studi linguistici in ambito paremiologico, benché sia errato ritenere che tale campo non desti l’interesse dei ricercatori. Al contrario, se consideriamo filoni di studi maggiormente legati al folklore, alla letteratura e all’antropologia, notiamo che le ricerche in ambito paremiologico abbondano. È, dunque, indubbio che tutt’ora si producano numerosi studi, più o meno legati alla linguistica, che riguardano i proverbi. Basti pensare ai molti lavori che sono stati e vengono tutt’ora prodotti in ambito paremiologico anche a livello internazionale. In Spagna, ricordiamo la rivista

Per quanto attiene al nostro Paese, si nota che gli studi sui proverbi sono numerosi ma non molto recenti. Il contributo di Luciano Agostiniani (1978), “Semantica e referenza del proverbio”, appartenente al Volume LXIII, fascicolo 1-2, dell’Archivio Glottologico Italiano, è sicuramente una pietra miliare in questo campo, senza dimenticare l’opera a cura di Cristina Vallini, La pratica e la grammatica. Viaggio nella linguistica del proverbio che raccoglie una serie di contributi che spaziano dalla storia del proverbio ad analisi più propriamente linguistiche relative ai proverbi, passando per la traduzione del proverbio. Il fatto che i principali studi paremiologici, o almeno quelli più legati alla linguistica del proverbio, siano abbastanza datati apre la questione dell’attualità dello studio dei proverbi. Si ha quasi l’impressione che essi costituiscano una materia di scarso interesse, il che dovrebbe interrogare la comunità scientifica che opera in ambito paremiologico circa le ragioni di ciò. Ad esempio, sarebbe tutt’altro che superfluo comprendere appieno l’utilizzo del proverbio e individuarne la frequenza d’uso, producendo anche considerazioni di tipo diaconico. Purtroppo, si ha la sensazione che il proverbio non rivesta più, per la linguistica italiana, quell’interesse che aveva in passato o che ha tutt’ora in altri paesi.

Come si vedrà anche successivamente, la penuria di studi linguistici sui proverbi costituisce un notevole ostacolo, specialmente in ragione dell’incertezza nel definire che cosa

¹ Per maggiori informazioni, si rimanda al sito internet: www.paremia.org.
sia un proverbio e nel differenziarlo dalle altre forme sentenziose. È ragionevole credere che tale scarsità di studi sia dovuta ad alcune opinioni riguardanti il proverbio, diffuse anche in ambito accademico. La prima di queste è che l’uso dei proverbi vada via via scomparendo. La seconda, direttamente legata alla prima, è che non si creino più proverbi. La terza, è che il proverbio sia un oggetto polveroso che, oltre ad essere passato di moda, è stato oggetto di troppe ricerche da cui è emerso tutto (o quasi) quello che c’era da sapere. In realtà, si vedrà da subito che del proverbio si ignora ancora molto e si smentiranno, nel corso della presente Tesi di Dottorato, le tesi appena esposte circa la scarsa frequenza d’uso, la scarsa produttività e la mancanza di creazione del proverbio.

1.1. Definizione di proverbio

1.1.1. L’etichetta “proverbio”: una costante non universale

Cerchiamo di capire in che cosa consista l’etichetta “proverbio”. Diatopicamente e diacronicamente, il proverbio ha assunto numerosi significati, ma non sempre è stato necessario attribuirgli un’etichetta. Se si assume una prospettiva storica, ci si rende conto che, sebbene i proverbi siano sempre esistiti, non è stata sempre assegnata loro un’etichetta. Da un lato, i proverbi sono antichissimi: pensiamo alle raccolte di proverbi sumerici, che ancora oggi sorprendono i lettori per la sconvolgente attualità delle tematiche trattate, oppure agli antichi egizi, per i quali i proverbi venivano designati con il termine sebayt, che significa “insegnamento”. Allo stesso modo, presso gli aramei e gli ebrei i proverbi erano detti “parola”, intendendo la parola di un saggio. Per i greci, i termini gnômê (pensiero) e paroemia (istruzione) ricoprirono le nozioni di proverbio, sentenza, massima, adagio, precetto, ecc. (Maloux, 1990: VII). Mantenendo una prospettiva storica, si nota che presso le civiltà greca e latina i termini παρομήθα e proverbium, che designavano appunto i proverbi, sono comparsi soltanto in epoca classica e non erano, dunque, presenti in epoca arcaica. Gli autori arcaici, infatti, per designare i proverbi, in mancanza di tecnicismi, usavano iperonimi come parola, discorso, racconto, insegnamento. Questo probabilmente era dovuto al fatto che i proverbi, appartenendo alla tradizione orale, e quindi essendo semplicemente pronunciati, non imponevano l’uso di un termine metalinguistico per essere identificati. I termini παρομήθα e proverbium compaiono soltanto quando, figurando nei testi scritti, i proverbi diventano oggetto di riflessioni linguistiche e, soprattutto, oratorie. Il tecnicismo diventa, dunque, indice,
Assumendo un’ottica diatopica, si nota che molte lingue non posseggono ancora oggi alcun termine esclusivamente destinato ad indicare i proverbi. Si pensi, a mero titolo di esempio, che nella lingua africana IoDagaa il termine *yelbie* (*fanciullo o seme di parola*) può designare, in base ai contesti, qualsiasi segmento di discorso, dal morfema, alla frase, al verso di un canto, fino al proverbio e a un tema generale (Visetti & Cadiot, 2006: 13, nota 1).

Non è, infatti, detto che il proverbio sia necessariamente una frase. Non solo diatopicamente, come nell’esempio appena citato della lingua africana IoDagaa, ma anche diacronicamente il proverbio ha superato frequentemente la mera unità frastica per farsi testo. Charlotte Schapira (2000: 85 e 1999: 68) evidenzia come la quartina riportata da Proust in *A la recherche du temps perdu* fosse in realtà un proverbio:

(1)  
- Mangeons mon pain,
- Je le veux bien.
- Mangeons le tien.
- Je n’ai plus faim.

Si tratta a tutti gli effetti di un testo coerente e coeso: sebbene non siano presenti ponti anaforici che esplicitino le relazioni tra gli enunciati, la coesione testuale è comunque garantita dalla presenza del pronome “le” che riprende anaforicamente il sostantivo “pain”. Ad ogni modo, come si vedrà, è alquanto frequente ritrovare nei proverbi una sintassi “slegata per l’assenza di elementi connettivi” (Cristilli, 1989: 196).

Altri esempi di proverbi che superano l’unità frastica si possono ritrovare in Anscombe (2000: 13), che ritiene che sia più corretto parlare di *discorsi* a riguardo dei proverbi anziché di *frasi*. Egli considera che non vi sia nulla, in un’ottica sincronica, diacronica o culturale, se non una mera tendenza attuale, che ci spinga a considerare i proverbi come frasi, in virtù della frequente possibilità che essi vadano oltre la semplice unità frastica. Così, anche in Anscombe (2000: 13) ritroviamo esempi di proverbi più simili a testi che a frasi:

(2)  
Blanc sur rouge
Tout bouge
Rouge sur blanc
Tout fout le camp
Esempi di questo tipo non mancano, specialmente se pensiamo alle raccolte di proverbi medievali in cui è difficile distinguere il proverbio dal testo in cui appare. Anscombe (2000: 13) cita la raccolta *Le proverbe au vilain* che annovera veri e propri testi al cui interno si possono individuare versi che potrebbero assomigliare ai nostri proverbi, ma senza avere la certezza di che cosa all’epoca potesse essere considerato proverbio. Inoltre, basti pensare a testi ancora oggi molto noti, come le *Favole* di De La Fontaine, che all’inizio erano *in toto* proverbi e poi hanno solo successivamente dato vita a proverbi condensati in frasi.

I proverbi che abbiamo ottenuto interrogando il corpus itWaC,\(^4\) nella fase della tesi che si presenterà successivamente, mostrano quanto permangano ancora oggi proverbi composti da due frasi. Pensiamo ai seguenti esempi:

\[\begin{align*}
(4) & \quad \text{a. } \text{Errare è umano, perseverare è diabolico} \\
& \quad \text{b. } \text{Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi} \\
& \quad \text{c. } \text{Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio}
\end{align*}\]

Se consideriamo i testi e i discorsi come “sequenze più o meno lunghe di enunciati” (Prandi, 2006: 171), possiamo affermare che i proverbi dell’esempio (4), una volta utilizzati nella comunicazione scritta od orale, siano dei testi o dei discorsi. Notiamo, infatti, che i proverbi in (4) sono formati da due frasi indipendenti, che non presentano tra loro rapporti grammaticali, ma che mettono semplicemente in relazione i propri contenuti. Esse, infatti, potrebbero essere separate graficamente con un punto oppure scritte in due righe distinte, come se fossero versi di una poesia. Una prova dell’autonomia delle frasi che compongono ognuno dei proverbi in (4) risiede nella possibilità di citare anche solamente una parte del proverbio, indistintamente la prima o la seconda\(^5\), come avviene negli esempi in (5), reperiti grazie alle ricerche sul corpus itWaC.

---

\(^4\) Per maggiori dettagli, si veda § 2.3.

\(^5\) Si tornerà successivamente a trattare (cfr. § 4) della frequente ed effettiva possibilità di citare solo in parte i proverbi o di modificarli. Si tratta di fenomeni molto frequenti che possono essere racchiusi sotto il grande cappello della *déproverbialisation* e del *détournement*. 

b. “Pasqua con chi vuoi... o con chi rimane. Ciao amici belli, mi sento un po' come l'asinello triste ih-oh perché causa febbre ostinata di Bianca (con tutte le lagne connesse) non possiamo andare al mare né fare nient'altro per Pasqua.” [da: http://coffeebreak.ubiks.it/index.php/20050324]

c. “Ho acquistato il majesty nel aprile 2001 adesso nel mese di agosto 2003 a circa 23.500 km sentivo un rumore alquanto strano, proveniente dal motore, come di una mancata lubrificazione di organi meccanici ma non mi preoccupavo perché avevo fatto un tagliando presso concessionario a 21.000 km, evidentemente non fidarsi è meglio e recandomi dal concessionario dopo aver verificato che il motore era praticamente senza olio, provvedeva ad aggiungerne altro.” [da: http://www.cyberscooter.it/sx/posta03b.htm].

Le frasi eliminate dai tre proverbi non impediscono la comprensione del testo, né tantomeno il corretto riconoscimento del proverbio stesso. Immaginando la lingua del futuro, potremmo dire che, teoricamente, nulla impedisce a questi tre proverbi di affermarsi unicamente in versione abbreviata. Come sempre, sarà l’uso e l’evoluzione naturale della lingua a decidere come e quali saranno i proverbi di domani.

Ricapitolando, è giusto ritenere che i proverbi siano frasi. Statisticamente, i dati in nostro possesso indicano che la maggioranza dei proverbi italiani e francesi oggi esistenti e utilizzati nella comunicazione sono composti da una sola frase. Seguono, poi, in percentuale nettamente inferiore, proverbi composti da almeno due frasi ma con relazioni anaforiche che le legano, quasi a formare un’unità. Infine, una percentuale molto bassa è composta da proverbi formati da più frasi che non presentano relazioni anaforiche, il che contribuisce alla loro scarsa coesione testuale, di cui si parlerà successivamente.

Tuttavia, gli esempi (1), (2), (3), e (4) impongono di tenere in considerazione la natura testuale dei proverbi, i quali possono essere veri e propri testi coerenti e, sebbene non nella totalità dei casi, coesi. La conclusione che è possibile trarre è che esiste una soglia minima al di sotto della quale i proverbi non sono accettabili: i proverbi non possono essere meno di una
frase (ossia, non possono essere costituenti di frasi come sono, ad esempio, le espressioni idiomatiche), ma possono essere un insieme di frasi, vale a dire un testo. Si approfondirà questo punto in § 1.1.2.

Questa breve nota si è resa necessaria per evidenziare l’approccio scelto nell’ambito della presente Tesi di Dottorato, la quale è volta a studiare i proverbi effettivamente utilizzati oggi in lingua italiana e francese. Per ragioni di praticità e di frequenza statistica si parlerà, nel corso della presente ricerca, di frasi ed enunciati in riferimento ai proverbi, sebbene sia evidente che questi possano essere, più frequentemente di quanto si possa credere, veri e propri testi.

1.1.2. Condizioni necessarie del proverbio


La difficoltà di avere una definizione condivisa ed esaustiva, tale da descrivere tutte le proprietà del proverbio, è stata messa in luce anche da Cardona (2010: 166), il quale ricorda come anche Archer Taylor negasse “l’utilità e perfino la possibilità di definizioni valide del proverbio, che possiederebbe una sua «qualità incomunicabile»”. Molto arguta ma scarsamente precisa risulta la modalità con cui Luciano Agostiniani individua i proverbi da prendere in considerazione nell’articolo “Semantica e referenza nel proverbio” (Agostiniani, 1978). Egli indica che saranno “considerati come proverbi tutti e solo quelli che come tali sono stati appresi da chi scrive e/o come tali sono stati forniti dagli informatori dell’API”. Un criterio evidentemente poco scientifico e troppo soggettivo, ma soprattutto che non fornisce strumenti adeguati per assolvere tale compito.

Uno dei primi requisiti ritenuti indispensabili da molti autori affinché una frase si faccia proverbio è la concisione. In altre parole, i proverbi sarebbero in primis frasi brevi e concise. Nemmeno questo, tuttavia, è un criterio chiaro e obiettivo. Come si può calcolare la lunghezza di una frase e decidere quando sia breve e concisa? Quale dovrebbe essere il metro

6 Atlante Paremiologico Italiano.
di paragone? Inoltre, si è dimostrato in § 1.1.1 che il proverbio può superare la mera unità frastica, cosa che rende inattendibile e poco significativo questo criterio.

Anche Anscombe (2000: 12-13) ritiene che la nozione di brevità sia troppo vaga e parte da questa considerazione per giungere a introdurre tre paradigmi chiave per il proverbio: essere testi chiusi, autonomi e minimi. Per testi chiusi, egli intende la capacità del proverbio di essere oggetto di un’enunciazione autosufficiente, ossia che non richieda enunciazioni precedenti o successive per formare un discorso completo. Parlando di testi autonomi, egli mira a sottolineare il fatto che il proverbio può essere inserito in qualsiasi posizione del testo, senza ricorrere in un posto fisso. Per testi minimi, egli intende l’impossibilità di reperire in uno stesso proverbio un altro testo chiuso, autonomo e minimo che sia, a sua volta, un proverbio.

Riteniamo che parlare di enunciazione autosufficiente sia quanto di più preciso e corretto in relazione ai proverbi ci possa essere. Anzitutto, questa proprietà va oltre le mere categorie di brevità, concisione, ma anche di frase o testo. Allo stesso tempo, è in grado di rendere conto del perché il proverbio non possa essere un costituente di frase: in questo caso, infatti, necessiterebbe di altro per entrare nella comunicazione e non sarebbe più autosufficiente.

Ciononostante, per tutte le ragioni esposte in precedenza (cfr. § 1.1.1), crediamo che non sia necessario parlare di testi a proposito del proverbio. Quanto, però, non ci convince è un altro elemento di questa definizione. Parlando di proverbi come testi minimi, Anscombe sostiene che se un proverbio (prendendo come esempio testi più lunghi come le favole di De La Fontaine) dà vita a un altro proverbio (di norma più breve), perdendo così la caratteristica di essere un testo minimo, esso cesserà di essere un proverbio. I nostri dati mostrano, al contrario, come, almeno in una prospettiva sincronica, possano coesistere proverbi più lunghi e le relative versioni ridotte, come emerge negli esempi (4) e (5), nonché proverbi originati dalla modifica di altri proverbi e le relative versioni “originali”. Si mostrerà più avanti, ad esempio, che saranno i proverbi modificati a non essere più, in occasioni puntuali, proverbi (per il fenomeno di déproverbialisation e détournement) e non i proverbi che hanno dato vita a questi ultimi a cessare di essere tali. Il fatto che una frase non venga più riconosciuta come proverbio è dovuto all’uso che ne fanno i parlanti. Se un proverbio non viene più utilizzato o

---

7 In realtà, egli parla di volta in volta di discours e di textes, ma noi preferiamo utilizzare il termine testo intendendo sia il testo scritto sia il discorso orale.
si afferma in una variante diversa, i parlanti che non hanno più memoria del proverbio o della variante originale non riconosceranno più questo proverbio come tale ma rimarrà pur sempre un proverbio, sebbene in disuso.

Concentrandosi sulla caratteristica di chiusura e autonomia dei proverbi, si scorgerà qualcosa di simile in Schapira (2000), che ritiene che i proverbi siano frasi generiche che veicolano un messaggio compiuto, nonché autonomo dal punto di vista referenziale e grammaticale. Questo comporta ulteriori vincoli linguistici, ossia che la frase sia un enunciato anaforico chiuso, senza rapporto deittico con l’enunciatore o con la situazione discorsiva (Schapira, 2000: 85). Su queste considerazioni, intimamente legate alla genericità dei proverbi, torneremo in seguito. Per il momento, ci focalizzeremo sulla dimensione fraseologica del proverbio e sulla sua autonomia.

Analizziamo le nozioni di autonomia e chiusura del proverbio come definite da Anscombre (2000: 12). Il proverbio sarebbe in grado di formare un enunciato autosufficiente, tale da non richiedere ulteriori enunciazioni anteriori o posteriori, né tantomeno formule che lo introducano o ne mostrino lo status paremiologico⁸. Se consideriamo il proverbio come frase, o come enunciato, ci rendiamo conto di quanto tali precisazioni siano superflue, in quanto racchiuse per definizione nella nozione di frase e di enunciato. Parlando di enunciato, e non di testo, possiamo sostenere che non sia necessaria alcuna enunciazione anteriore o posteriore, né tantomeno che sia richiesto un qualche elemento per completarla, dato che di per sé un enunciato è già un’espressione satura. In ragione di ciò, l’enunciato non deve per forza mantenere rapporti grammaticali o sintattici con il cotesto. Ecco che la nozione di autonomia è già racchiusa nella nozione di enunciato.

Siamo convinti che l’autore giunga a queste considerazioni perché utilizza come punto di partenza il confronto tra proverbi ed espressioni idiomatiche, le quali hanno certamente bisogno di essere completate e di instaurare relazioni grammaticali, sintattiche e referenziali con il cotesto e il contesto. Tuttavia, confrontare proverbi ed espressioni idiomatiche può essere, al contempo, estremamente utile ma anche forfievante, poiché le grandezze comparate sono incommensurabili: da un lato, come si è già dimostrato, ci troviamo di fronte a frasi, dall’altro siamo in presenza di costituenti di frasi, assimilabili a nomi, predicati verbali, aggettivi, avverbi, ecc.

---

⁸ Sulle formule introduttorie e sulla loro omissione torneremo successivamente (cfr. § 4).
Per contro, l’autonomia del proverbio così come concepita da Shapira (2000), ossia da
un punto di vista meramente referenziale, riesce a definire una condizione necessaria del
proverbio, in grado di dare conto a sua volta della differenza tra il proverbio e gli altri tipi di
frasi ed enunciati. Di questo si parlerà più dettagliatamente nel § 1.4.3, quando si tratterà del
rapporto tra proverbi e denominazione, nonché nel § 1.5, quando si esporranno i casi di
déproverbiaisation e détournement.

Ora focalizziamoci sulle altre condizioni necessarie del proverbio, che possiamo
reperire mediante il raffronto tra proverbi e altri fenomeno fraseologici e sentenziosi,
cominciando proprio dal confronto tra proverbi e espressioni idiomatiche.

1.1.3. Espressioni idiomatiche

Gli studi sulle espressioni idiomatiche vanno di pari passo con le ricerche sulla fissità,
un fenomeno che abbraccia una categoria molto ampia di espressioni, che va dalle espressioni
idiomatiche propriamente dette a qualsiasi tipo di espressione polilessicale. Su questo tema si
innesta quello della composizionalità semantica. Si è, così, deciso di cominciare questa breve
sezione dedicata alle espressioni idiomatiche con una piccola trattazione della fissità e della
composizionalità.

Per prima cosa, interroghiamoci su che cosa sia la fissità. In maniera generale, la
fissità fa parte della lingua ed è una conditio sine qua non del suo funzionamento sociale.
Senza fissità non potrebbe esistere l’associazione indissolubile significato-significante. Il
segno linguistico, per essere utilizzato e riconosciuto correttamente, deve essere fisso. Si tratta
di ciò che Saussure chiama l’immutabilité du signe. Se i segni non fossero stabili e se ogni
individuo avesse la libertà di creare nuovi segni linguistici a suo piacere, non vi sarebbe più
funzionamento sociale possibile per la lingua (Polguère, 2008: 36-37).

Oltre al segno linguistico, la fissità può interessare altresì le sequenze polilessicali
(Gross, 1996: 9). Il cosiddetto fenomeno della polilessicalità si manifesta quando si è in
presenza di sequenze formate da almeno due parole aventi un’esistenza propria e autonoma in
lingua. Si escluderanno, dunque, da questo ambito, i fenomeni di derivazione per
suffissazione o prefissazione, dato che suffissi o prefissi, salvo qualche eccezione
riconducibili a parole derivanti da lingue antiche come il greco o il latino, non sono parole
autonome che vengono cioè utilizzate da sole.

Il tema della fissità, oltre ad essere di grande rilevanza dal punto di vista sintattico, è

Spieghiamo, dunque, ciò che si intende per significato composizionale e non composizionale. Un’espressione complessa è composizionale se il suo significato complesso conserva i significati delle parole che la compongono. Come esemplifica Prandi (2006: 73), “il significato di un’espressione come avere una casa in montagna, per esempio, conserva i significati di avere, di casa e di montagna”. Al contrario, un’espressione complessa è non composizionale se il suo significato è indipendente dal significato delle parole che la compongono. “L’espressione avere il vento in poppa, per esempio, significa più o meno «essere in un momento fortunato». Nel suo significato non c’è traccia del significato di vento e di poppa” (Prandi, 2006: 73).

Questo è quanto accade se un locutore che ha una buona conoscenza di una lingua straniera si trova di fronte a un’espressione idiomática e non ne riesce a riconoscere il significato complesso o idiomático: sebbene conosca il significato delle singole parole, non giunge a interpretare correttamente la sequenza. Certo è che una stessa espressione complessa può avere occasionalmente una lettura composizionale e una lettura non composizionale. Ad esempio, l’espressione francese Les carottes sont cuites può avere una doppia lettura: da un lato, può indicare che la verdura in questione è cotta e pronta per essere mangiata, dall’altro potrebbe significare che la situazione è disperata e non vi è più nulla da fare (Gross, 1996: 11).
La prima interpretazione è composizionale, mentre la seconda è non composizionale o idiomatica.

Secondo Gross (1996: 12), la fissità è intrinsecamente legata alla sintassi. Come numerosi altri autori⁹, considera che il blocco delle proprietà trasformazionali sia una *conditio sine qua non* della fissità. In effetti, egli sottolinea come le frasi libere abbiano delle proprietà trasformazionali che dipendono dalla loro organizzazione interna. Questo significa che data una frase come *Il bambino ha letto il libro*, si possono applicare certi cambiamenti strutturali denominati “trasformazioni”. Esempi di trasformazioni della frase in oggetto sono: passivizzazione (*Il libro è stato letto dal bambino*); pronominalizzazione (*Il bambino l’ha letto*); dislocazione (*Il libro, il bambino l’ha letto*); frase scissa (*È il libro che il bambino ha letto*); relativizzazione (*Il libro che ha letto il bambino*); interrogazione (*Che cosa ha letto il bambino? – *Il libro*); sostituzione lessicale per sinonimia (*Il ragazzo ha dato una letta al romanzo*). Se prendiamo in esame l’espressione idiomatica *Tirare le cuoia*, capiamo che non possiamo produrre enunciati come *Le cuoia sono state tirate da Tizio; *Tizio le ha tirate (le cuoia)*; *Le cuoia le ha tirate Tizio*; *Sono le cuoia che ha tirato Tizio*; *Che cosa ha tirato Tizio? – Le cuoia; *Tizio ha lanciato il corame*. Gli esempi appena prodotti sono agrammaticali o per lo meno non producono enunciati che mantengono lo stesso significato idiomatico dell’espressione *Tirare le cuoia*. Spesso, infatti, le trasformazioni sono possibili ma implicano la perdita del significato non composizionale, essendo realizzabili solo con frasi libere. Se pensiamo a espressioniidiomatiche che permettono una doppia interpretazione (tanto composizionale quanto non composizionale), come *Les carottes sont cuites* o *Alzare il gomito* o *Vuotare il sacco*, non si può escludere che esse siano oggetto di diverse tipologie di trasformazioni sintattiche, ma in questi casi perderanno la loro natura idiomatica. Infine, non si può certo escludere che alcune espressioni idiomatiche possano essere oggetto di trasformazioni e modifiche senza per questo perdere il loro carattere idiomatico. A titolo di esempio, si può dire sia *L’alunno è stato preso in giro da tutta la classe*, che non vuole dire altro che *Tutta la classe ha preso in giro l’alunno*, cosa che dimostra come a volte il significato idiomatico possa rimanere anche in presenza di trasformazioni sintattiche quali la passivizzazione. Ecco perché è necessario tenere presente che non esiste un solo tipo di fissità, bensì diversi gradi di fissità che caratterizzano le sequenze polilessicali fisse. In realtà, non sarebbe errato ipotizzare un vero e proprio continuum tra le sequenze completamente libere e

le sequenze completamente fisse, cosa che emerge applicando i test sintattici proposti qui sopra e notando che la loro validità non si può estendere a priori a tutte le sequenze polilessicali fisse. Come ricorda Mejri (2005, 183-187), se il fenomeno della fissità è estremamente frequente in lingua (in media, il 20% dei testi sarebbe composto da segmenti fissi), la fissità assoluta, ossia il grado massimo di fossilizzazione di una forma sintagmatica, riguarda mediamente un’espressione su dieci.

Inoltre, le proprietà trasformazionali non riguardano solamente le espressioni idiomatiche aventi almeno un verbo, ma anche i sostantivi. Se pensiamo a una sequenza nominale fissa, composta da un sostantivo e un aggettivo, come Anima gemella, notiamo che non possiamo applicare quelle modifiche che sarebbero altrimenti possibili con sequenze simili ma non fisse. Non possiamo dire: *Un’anima molto gemella; *Un’anima particolarmente gemella; *La gemella di ques’anima; *Quest’anima è gemella. Per contro, le stesse trasformazioni sarebbero possibili con una sequenza libera come Un libro difficile. Potremmo, infatti, dire: Un libro molto difficile; Un libro particolarmente difficile; La difficoltà di questo libro; Questo libro è difficile. Come nel caso delle espressioni idiomatiche, la fissità parziale riguarda altresì i sintagmi nominali e i nomi composti. Gross (1988), infatti, dimostra che i composti assolutamente fissi sono solamente il 10% dei gruppi nominali che presentano fenomeni di fissità, seppure di diverso grado o entità.

Come si sarà inteso, la fissità non interessa unicamente le espressioni idiomatiche, ma anche le locuzioni, che sono, appunto, gruppi di elementi che non possono essere attualizzati singolarmente (Gross, 1996: 14). Anche l’attualizzazione, o meglio la mancanza di attualizzazione degli elementi di una sequenza fissa, è indice di fissità. Pertanto, anche se nel presente studio si darà molta rilevanza alle espressioni idiomatiche tout court, è bene ricordare che la fissità è un fenomeno che può riguardare altresì sintagmi verbali, nominali, aggettivali, avverbiali oppure preposizionali.

1.2. Proverbi ed espressioni idiomatiche: un confronto sintattico

Si è già visto e dimostrato che i proverbi sono frasi. Le espressioni idiomatiche, dal canto loro, sono costituenti di frasi. Non si è fatta distinzione, nel paragrafo precedente, così come avviene in letteratura, tra espressioni idiomatiche e locuzioni, considerato il loro comportamento sintattico simile. In effetti, sia le espressioni idiomatiche sia le locuzioni condividono la caratteristica di essere unità inferiori alla frase, ovvero costituenti di frasi. Tale proprietà contrappone le espressioni idiomatiche ai proverbi.
La nostra impressione è che non si insista abbastanza su questa piccola differenza che è, tuttavia, in grado di guidare il ricercatore nel confronto tra proverbi ed espressioni idiomatiche. Per questa ragione, non crediamo che sia azzeccata la scelta di presentare come esempio di espressione idiomatica Les carottes sont cuites, che invece è un vero e proprio esempio da manuale presentato in numerosi studi, in ragione del fatto che si tratta di una frase a tutti gli effetti e non di un costituente come potrebbe essere To kick the bucket, altro classico esempio da manuale, questa volta in ambito anglosassone. Almeno dal punto di vista sintattico, Les carottes sont cuites assomiglia molto di più a un proverbio che a un’espressione idiomatica, sebbene non funzioni semanticamente come un proverbio, in quanto manca di genericità (cfr. § 1.4.2 e 1.4.3), e possa essere definito, in linea con quanto asserito da Anscombe (2000: 10), frase situazionale.\textsuperscript{10}

Tra gli studi relativi al rapporto tra proverbi, espressioni idiomatiche e fissità, sono digni di nota i lavori di Jean-Claude Anscombe (2005). Egli si è servito del raffronto tra proverbi ed espressioni idiomatiche per criticare e smentire la tesi della fissità dei proverbi fornendo le seguenti motivazioni.

\emph{In primis}, egli sostiene che poiché esiste un substrato comune a proverbi di aree geografiche molto distanti, che permette di avere proverbi simili (se non identici) in lingue diverse, e dato che tale base comune non esiste per le espressioni idiomatiche, il proverbio non può essere considerato fisso come le espressioni idiomatiche. L’autore si riferisce, chiaramente, alle lingue parlate in Europa e specialmente alle lingue indo-europee, che presentano un ampio terreno culturale condiviso grazie all’influenza del latino. Pensiamo, ad esempio, al proverbio \emph{Una hirundo non facit ver}, in francese, Une hirondelle ne fait pas le printemps, in spagnolo, Una golondrina no hace verano\textsuperscript{11}, in portoghes, Uma andorinha não faz primavera, in inglese, One swallow does not make a summer, in tedesco, Eine Schwalbe macht keinen Sommer,\textsuperscript{12} solo per citare alcune lingue. Notiamo che, nonostante la fortissima

\textsuperscript{10} Anscombe (2000, 10) nota che frasi come \textit{Il aura passé de l’eau sous les ponts}; \textit{C’est la goatte d’eau qui fait déborder le vase}; \textit{Quand il n’y en a plus, il y en a encore} sono frasi episodiche e non generiche, come invece i proverbi (cfr. § 2.6.2 e 2.6.3). Anscombe separa frasi di questo tipo dai proverbi, in ragione della loro mancanza di genericità, e le definisce frasi situazionali.

\textsuperscript{11} Il quesito è: perché in spagnolo si dice “verano”, ossia estate, sebbene il clima della Spagna sia molto simile a quello dell’Italia? Molto probabilmente nel passaggio dal latino allo spagnolo si mantenne la radice etimologica ver da cui, in effetti, deriva la parola spagnola verano, cosa che invece non è successa nella versione usata dal limitrofo popolo portoghese che, al contrario, parla di primavera.

\textsuperscript{12} Gli esempi in francese, spagnolo, portoghese, inglese e tedesco sono tratti da Anscombe (2005: 22). Notiamo che anche uscendo dallo spazio delle lingue indo-europee, pur rimanendo in Europa, possiamo trovare gli stessi
somiglianza tra questi proverbi, permangono differenze a nostro avviso non trascurabili, probabilmente legate alle diverse realtà climatiche caratterizzanti le aree in cui si sono sviluppate le lingue sopraccitate. In italiano, francese, portoghese, così come in latino, si prende come riferimento temporale la *primavera*, mentre in spagnolo\(^{13}\), inglese e tedesco la stagione prescelta è l’*estate*. Tali differenze rendono unici i proverbi in ogni lingua e devono essere osservate e rispettate da un professionista delle lingue per produrre proverbi effettivamente esistenti che non diano adito ad interpretazioni errate, specialmente dal punto di vista pragmatico (ad esempio, l’enunciato *Una rondine non fa estate* provocherebbe in un nativo italiano una serie di inferenze finalizzate a giustificare tale slittamento lessicale). Pertanto, è chiaro che, sebbene esistano proverbi *simili* in ragione della loro origine comune, questi sono adottati dalle culture di arrivo e assumono i tratti distintivi delle stesse. È certamente innegabile che vi sia un ampio *fonds commun*, come viene definito da Anscombe (2005: 23), alla base di numerosi proverbi, sebbene il tutto debba essere ristretto all’area europea (o, tutt’al più, alle culture in cui si parlano lingue nate in Europa), condizione a nostro avviso non trascurabile.

Contro questa tesi, si possono avanzare almeno due contro argomentazioni. In primo luogo, è facile individuare, accanto a tale substrato comune, proverbi che non hanno la stessa origine e che quindi hanno significati composizionali molto diversi. Pensiamo, a mero titolo di esempio, al proverbio *Si parla del diavolo e spuntano le corna*. In francese compare completamente il riferimento al binomio *diavolo e corna*, che viene sostituito dal binomio *lupo e coda*: *Quand on parle du loup on en voit la queue*. In spagnolo, la distanza aumenta, dato che si fa riferimento all’ambito della religione o, meglio, al rapporto tra religione e potere temporale del papa, sostenendo che *Hablando del rey de Roma por la puerta asoma*. Sono, questi, proverbi molto frequenti nelle tre lingue, ma che fanno riferimento a circostanze, campi semantici e referenti che nulla hanno in comune, se non il fatto di essere personaggi malvagi (in italiano abbiamo il demonio, in francese un animale tradizionalmente feroce e in spagnolo il papa, visto però nella sua veste di detentore di un potere temporale, molto probabilmente legato alla vicenda storica dello spostamento della corte papale da Roma ad

---

13 Si ritiene, come già spiegato in nota 12, che in spagnolo la ragione dell’uso della parola “estate” sia più imputabile a un discorso etimologico che alla realtà climatica locale.
Avignone\textsuperscript{14}, dato che in origine si usava la parola \textit{ruin}, ossia 'vile, spregevole, meschino, avaro' al posto di \textit{rey}, che metteva in luce caratteristiche molto vicine a quelle del demonio). Non si può, dunque, escludere che i tre proverbi abbiano attinto alla stessa combinazione di concetti (un \textit{parlare} di un \textit{essere spregevole} di cui ad un tratto si intravede un \textit{elemento costitutivo}), sebbene non sia immediato individuare tali parallelismi e benché non sia necessario conoscere la storia di un proverbio perché sia utilizzato correttamente (si veda più avanti, in questo §, l’esempio di \textit{Tutti i nodi vengono al pettine}, in cui il \textit{pettine} in questione ha subito uno slittamento semantico dalla fine della società preindustriale ad oggi, ma pur non conoscendo queste ragioni filologiche, un parlante medio riesce ad usare il proverbio correttamente). Se si analizzano proverbi maggiormente legati a certe realtà locali, si nota che la somiglianza tra proverbi di lingue diverse non trova più giustificazione. Pensiamo al proverbio italiano \textit{Al contadino non far sapere quanto è buono il formaggio con le pere}. Sulla base delle nostre ricerche, non risulta che esistano proverbi uguali o simili in francese, spagnolo, inglese e portoghese. Ci siamo inoltre avvalsi della monografia di Massimo Montanari, uscita nel 2008 con il titolo \textit{Il formaggio con le pere: la storia in un proverbio}, che indaga le origini e il significato di questo proverbio, basandosi su numerosi documenti europei dal medioevo al XIX secolo relativi all’arte culinaria, alla medicina, alle credenze popolari, agli usi e ai costumi, oltre che dizionari e raccolte di proverbi. Si può così constatare che il tema del formaggio e delle pere era presente anche in altre culture sia nel Medioevo sia nella prima Età moderna: da questo connubio consolidato trae origine il proverbio francese nato nel Medioevo \textit{Entre le fromage et la poire chacun dit sa chanson à boire}, che nasce dall’abitudine di mangiare il formaggio e le pere a fine pasto, momento in cui i commensali sono più allegri e, dunque, più propensi a parlare e a scherzare. Questo proverbio ha dato origine all’espressione ancora oggi in uso in Francia, \textit{Entre la poire et le fromage}, con cui si indica la fine del pasto, quando, appunto, la conversazione si fa meno seria (Montanari, 2008: 15). La pera e il formaggio erano dunque presenti nel repertorio paremiologico francese, così come in quello spagnolo, solo per citare due lingue e culture particolarmente affini a quella italiana; tuttavia, in queste due lingue, non vi è traccia di un proverbio simile a quello italiano. Il substrato culturale comune esiste, il formaggio e le pere hanno presso le culture di cui sopra

\textsuperscript{14} Si veda per l’origine di questo proverbio http://blogs.20minutos.es/yestaellistquetodolosabe/cual-es-el-origen-de-la-expresion-hablando-del-rey-de-roma/, ultima consulta il 15 febbraio 2014.
lo stesso valore (connubio di sapori ed alimenti particolarmente indicato a fine pasto), ma ciò non basta a ricreare o riproporre lo stesso proverbio nelle diverse culture.

Se si prendono in considerazione proverbì in uso presso culture molto distanti, questo *fonds commun* non avrà più ragione di esistere. In letteratura paremiologica si riportano spesso esempi di proverbì asiatici, ma anche africani, ebraici, rumeni e di altre svariate provenienze. Ebbene, tali proverbì non hanno nulla in comune con il repertorio paremiologico francese o italiano, non condividendo nemmeno i valori trasmessi. Se pensiamo a proverbì antichi, riportati da testi antichi come la Bibbia, ma anche da Aristotele o dagli antichi romani, notiamo con stupore una serie di proverbì che veicolano valori diversi dai nostri, che sconfinano, ai nostri occhi, nell’immoralità, nella crudeltà umana o nella vendetta (Shapira, 1999: 90-91). Ciononostante, siamo portati a interpretare correttamente anche proverbì mai sentiti prima appartenenti a culture lontane nello spazio o nel tempo (Gibbs, 1994: 309-317). Il fatto che si possano comprendere questi proverbì, sebbene questi ci possano sembrare distanti o alquanto bizzarri, è spiegabile in ragione del particolare funzionamento semantico dei proverbì, di cui si tratterà in dettaglio più avanti quando si parlerà della loro genericità e della loro capacità di essere denominazioni (cfr. § 1.4.2 e 1.4.3). Ecco che si rivela molto più interessante, per capire meglio il funzionamento semantico dei proverbì, interrogarsi sul perché riusciamo a decifrare e interpretare correttamente proverbì asiatici o africani, piuttosto che cercare somiglianze tra proverbì di culture affini, che hanno avuto storicamente una base culturale comune da cui hanno senz’altro ereditato una serie di *doxa* e *stereotipi* (per maggiori approfondimenti, cfr. Schapira, 1999: 15-45) che hanno a loro volta dato vita a elementi linguistici della stessa natura.

Si è, pertanto, tentato di dimostrare come la tesi della non fissità dei proverbì, che poggia sulla somiglianza di proverbì presenti in culture diverse, si basi su argomentazioni discutibili. Anscombe (2005: 23) sostiene, inoltre, che le frasi situazionali (cfr. nota 10) godono di un alto grado di fissità perché, come le espressioni idiomatiche, non attingono da questo terreno comune. Anche in questo caso, non si può parlare di una realtà assoluta, in quanto la frase situazionale francese che cita come esempio (Anscombe, 2005: 23), ossia *Il a passé de l’eau sous les ponts*, in opposizione all’altra frase situazionale spagnola, *Ha llvido (desde entonces)*, per mostrare che le due sono formalmente diverse15, in realtà è l’esatta

15 Dimostrando che le due frasi situazionali hanno diversi sensi letterali nelle due lingue, l’autore giunge alla conclusione che esse sono più simili alle espressioni idiomatiche che ai proverbì, ribadendo il fatto che i proverbìprovengano da un fondo comune e le espressioni idiomatiche no. L’autore stesso, tuttavia, puntualizza che
traduzione della stessa frase situazionale italiana, che ha pari frequenza d’uso e stesso significato: Il a passé de l’eau sous les ponts e Ne è passata di acqua sotto i ponti. Si pensi, inoltre, a quelle espressioni idiomatiches che sono molto simili in lingue diverse, come Dare una mano, Mettere in luce, Buttare/dare un occhio, che si possono tradurre, rispettivamente, in inglese con To give a hand, in francese con Mettre en lumière, in spagnolo con Echar un ojo. E ancora pensiamo al nostro Cercare un ago in un pagliaio che ritroviamo molto simile in francese con Chercher une aiguille dans une botte de foin. L’immagine evocata è la stessa, così come il concetto espresso, ossia l’enorme difficoltà nel reperire un elemento all’interno di un insieme di elementi smisuratamente più grande e caotico. Ecco dunque l’ennesima dimostrazione di quanto queste argomentazioni portate contro la tesi della fissità dei proverbi siano troppo legate alla realtà di ogni singolo proverbio, di ogni espressione idiomatica e di ogni combinazione linguistica e non della categoria generale dei proverbi o della categoria generale delle espressioni idiomatiches.

La seconda prova addotta da Anscombe a sostegno della sua tesi sulla non fissità dei proverbi riguarda le varianti dei proverbi. Questo è lampante: tutti i proverbi hanno (o possono avere) delle varianti che sono utilizzate come e quanto le “versioni originali”, per così dire, repertoriate dai dizionari di proverbi. Secondo l’autore, questa libertà non è possibile con le espressioni idiomatiches, se non in misura molto ridotta e del tutto eccezionale. Lo stesso Anscombe (2005: 24) ammette, dunque, che le espressioni idiomatiches possono variare, benché meno frequentemente. In realtà, sebbene non abbiamo trovato statistiche relative alla variabilità delle espressioni idiomatiches, siamo convinti che si tratti di un fenomeno di grande rilevanza. Pensiamo, ad esempio, ai casi in cui il verbo di un’espressione idiomatica non sia fisso. Numerosi esempi di questo tipo sono forniti da Casadei (1996: 94-95): Ammainare / calare le reti; Andare / navigare con il vento in poppa; Fare / costruire / fabbricare castelli in aria; Essere / stare / andare alla deriva. Altri esempi che abbiamo reperito nella vita di tutti i giorni sono: To give / to get the green light; Trovare / cercare il pelo nell’uovo. Vi sono poi casi in cui le varianti di espressioni idiomatiches sono date dalla presenza di sinonimi a livello dei sostantivi presenti nelle espressioni, come in Carlarsi i pantaloni / le mutande; Prendere una brutta / cattiva piega / china; Condurre la nave / la barca in porto (esempi tratti da Casadei, 1996: 94).

questo non è sempre valido, esistendo espressioni idiomatiches in lingue diverse che, invece, coincidono (Anscombe, 2005: 23).
Tra le argomentazioni principali relative alla fissità delle espressioni idiomatiche e alla non fissità dei proverbi, troviamo altresì una spiegazione lessicale, che verrà ripresa anche per affermare che il significato dei proverbi è composizionale. Il fatto che i proverbi si siano attualizzati nei secoli è la dimostrazione del fatto che essi siano stati impiegati e vengano tutt’ora impiegati non tanto in virtù del loro significato inteso, idiomatico, non composizionale, quanto piuttosto in ragione del loro senso letterale e dunque composizionale, vale a dire come una qualsiasi sequenza polilessicale libera. Anscombe (2005: 25) porta numerosi esempi tratti dal francese, il più rappresentativo dei quali è il seguente. Se nel XIV-XV secolo il proverbio attestato era *En forgeant devient len fevre*, nel XVI secolo si ritrova lo stesso proverbio già modificato in *En forgeant on devient orfebvre*, per poi giungere alla versione del proverbio che risulterà ben più comune ai francofoni e francesisti di oggi, ossia *C’est en forgeant qu’on devient forgeron*.

La prima osservazione che possiamo avanzare sulla base di quanto già presente in letteratura, è che anche le espressioni idiomatiche possono subire delle attualizzazioni lessicali. Balibar-Mrabti (2005: 48) mostra un esempio in cui l’espressione idiomatica *Brûler ses vaisseaux* è presente in un romanzo*¹⁶* recente secondo la variante attualizzata *Brûler ses bâteaux*, prova di quanto anche le espressioni idiomatiche possano subire un processo di attualizzazione.

In secondo luogo, non possiamo affermare che i proverbi vengano sempre attualizzati: diversi di questi, infatti, mantengono ancora oggi termini arcaici (Schapira, 2000: 90). Per fare un esempio, pensiamo al proverbio italiano *Il troppo stroppia*. *Stroppiare* è una variante di *storiare* e, per quanto risulta da qualche ricerca su *webcorpora*, non viene oggi utilizzato se non nel proverbio appena citato (nella stragrande maggioranza dei casi) o comunque come verbo se stante, ma non tanto nel suo significato originale di *storiare* (benché si trovi anche con questa accezione come variante regionale di storpiare), bensì con il significato che assume agli orecchi dei parlanti di oggi e che si vede inevitabilmente influenzato dal proverbio stesso, ossia *eccedere; essere troppo; essere smisurato*. Si veda il seguente esempio: “A volte stroppiare un po’ è consentito. #golden #retrò #occhiali montatura #oro e #tartaruga”⁷. E ancora, pensiamo al proverbio: *Tutti i nodi vengono al pettine*. Il pettine a cui

---


oggi pensiamo quando citiamo o sentiamo questo proverbio è il comune pettine usato per pettinarsi, mentre in origine si riferiva al pettine del telaio, “che non fa passare i nodi della matassa di lana o di cotone, quando questa non è stata preliminarmente scardata” (Bronzini, 1999: 50-51). Etimologicamente e storicamente, il nome *pekten* si è diffuso in area greco-latina ed è stato applicato al pettine da telaio, strumento su cui il tessitore regola il filato, ovvero fa passare uno o più fili del tessuto da tessere in ogni dente. Pertanto, originariamente il riferimento al tipo di pettine e al materiale che vi doveva passare attraverso era chiaro. Successivamente, con il passaggio da una società agricola a una industriale, si ha avuto la perdita progressiva dei telai (e quindi di *quei pettini*) dalle campagne, cosa che ha provocato la sostituzione quasi naturale del referente perduto con un referente invece più comune. Come questo proverbio ne esistono sicuramente altri in cui una parola persiste ma segue gli sviluppi della società e cambia riferimento e accezione (Bronzini, 1999: 51-53). La riflessione è che quand’anche le parole dei proverbi ci possano sembrare attuali, in realtà potrebbero essere rimaste quelle originali. Sono stati l’uso e i cambiamenti della società ad aver fatto assumere interpretazioni errate (ovvero attuali e attualizzate) a queste parole. Pertanto, anche i proverbi, sebbene in misura probabilmente minore rispetto alle espressioni idiomatiche, hanno conservato caratteri lessicali antichi e a volte desueti, senza essere per questo attualizzati.

Un’altra argomentazione utilizzata da Anscombe per confutare la tesi della fissità dei proverbi è la ripresa anaforica, impossibile per le sequenze fisse come le espressioni idiomatiche e, al contrario, frequente per i proverbi (Anscombe, 2005: 25). Crediamo che questo comportamento dissimmetrico possa essere spiegato con la diversità di gradi di fissità di espressioni idiomatiche e proverbi: è fuori questione che le prime siano più fisse rispetto ai proverbi, i quali sono sicuramente meno rigidi, probabilmente in virtù del fatto che sono frasi e non semplicemente costituenti di frasi come le espressioni idiomatiche. Ad ogni modo, torneremo più avanti anche su questa questione.

1.3. **Proverbi ed espressioni idiomatiche: un confronto semantico**

Secondo molti, i proverbi e le espressioni idiomatiche non funzionano in maniera simile dal punto di vista semantico. Crediamo che le osservazioni di Gaston Gross (1996) riescano a sintetizzare bene le motivazioni generalmente addotte per considerare che la semantica dei proverbi sia molto diversa da quella delle espressioni idiomatiche.
Si parte dall’idea che i proverbi siano e funzionino come le poesie, le canzoni e le preghiere. Questi testi condividono la caratteristica di essere fissi dal punto di vista discorsivo. Gross (1996: 143-144) parla, a tal proposito, di “figement discursif”, che è un tipo di fissità che impedisce qualsiasi cambiamento formale in queste tipologie testuali. Di solito, sono i testi ad uso collettivo a presentare questo tipo di fissità. Si tratta di prodotti preconfezionati presi tali quali e utilizzati per determinati usi sociali. Essendo parte integrante della cultura di un popolo, essi sono noti ai parlanti appartenenti alla cultura presso cui si sviluppano, ma data la loro fissità e il loro status citazionale devono essere imparati a memoria.

L’unico tratto che hanno in comune con le sequenze fisse è precisamente questo: il fatto di non essere il frutto della creazione individuale e di essere, dunque, elementi stabili a cui non si può apportare alcun cambiamento. Tuttavia, le sequenze fisse, secondo Gross (1996), vanno oltre la mera fissità intesa nei termini di non possibilità di cambiamento (salvo a fini ludici). Le sequenze fisse hanno un tipo di fissità che è linguistico, legato al blocco delle proprietà trasformazionali e alla non attualizzazione di cui si è parlato in precedenza.

Tali considerazioni portano a pensare che i proverbi siano fissi dal punto di vista sociale e testuale ma non dal punto di vista linguistico. Da questa piccola affermazione scaturiscono importanti conseguenze, specialmente dal punto di vista semantico: le frasi proverbiali “ne sont nullement figées linguistiquement, puisqu’elles ont une syntaxe régulière (compte non tenu de l’archaïsme qui caractérise les proverbes anciens) et que leur sens est compositionnel, c’est-à-dire transparent” (Gross, 1996: 144). Non siamo certi che questa affermazione sia valida, specialmente perché i dati in nostro possesso parlano chiaro, mostrando che i proverbi si interpretano difficilmente in maniera composizionale e quasi sempre in maniera idiomatica o non composizionale.

Siamo tuttavia di fronte a un problema di grandissima rilevanza per lo studio linguistico dei proverbi, che non può essere risolto in maniera troppo sbiragativa. La semantica del proverbio è composizionale o non composizionale? Il proverbio funziona similmente o diversamente dall’espressione idiomatica? Tutti questi interrogativi comporteranno notevoli conseguenze anche per la traduzione o la trasposizione del proverbio in L2.

1.3.1. Una risposta: la vera differenza tra proverbi ed espressioni idiomatiche

Come si è visto, la trattazione delle differenze e delle somiglianze tra proverbi ed espressioni idiomatiche è molto articolata e spesso corre sul filo del rasoio delle piccole prove
linguistiche avanzate via via su ogni aspetto, linguistico e culturale, di proverbi ed espressioni idiomatiche. L’intuizione è che dal punto di vista del funzionamento semantico non vi siano in fondo tante differenze tra espressioni idiomatiche come *Cercare il pelo nell’uovo, Cercare un ago in un pagliaio, Piangere sul latte versato o Passare il Rubicone* e proverbi come *Tra il dire e il fare c’è di mezzo il mare, L’erba del vicino è sempre la più verde, Il lupo perde il pelo ma non il vizio o A caval donato non si guarda in bocca*. Come le espressioni idiomatiche citate non sono utilizzate solitamente per fare riferimento a uova, aghi, latte o fiumi, così anche i proverbi, presi per il loro significato idiomatico, non si riferiscono soltanto a un mare, un prato, un lupo o un cavallo. Ciò non toglie che è possibile usare sia le espressioni idiomatiche sia i proverbi in funzione del loro significato composizionale. In altre parole, potremmo veramente cercare un pelo sulla superficie di un uovo, cercare un ago all’interno di un pagliaio, considerare che il prato del nostro vicino di casa sia più bello o che non si debbano guardare i denti del cavallo che è stato regalato. Pertanto, come le espressioni idiomatiche possono essere oggetto di una doppia lettura o una doppia interpretazione (una composizionale e l’altra non composizionale), anche i proverbi possono avere di volta in volta una doppia interpretazione, come indicato dalla nostra esperienza di parlanti e utilizzatori di proverbi.

Vediamo che emerge poco a poco un elemento di grande importanza che non possiamo trascurare se studiamo le espressioni idiomatiche e i proverbi: il contesto d’uso.

Se analizziamo questi elementi inseriti nel loro contesto d’uso, capiamo immediatamente la principale caratteristica che potrebbe essere in grado di giustificare le differenze che sono presenti tra proverbi ed espressioni idiomatiche: i proverbi sono frasi, le espressioni idiomatiche sono costituenti di frasi.

I proverbi, dunque, non sono solo forieri di un significato (che sia esso composizionale o non composizionale poco importa). Essi veicolano, di per sé, un messaggio, essendo frasi e quindi, una volta entrati in testi o discorsi, enunciati.

Contrariamente ai proverbi, le espressioni idiomatiche da sole non possono veicolare alcun messaggio, data la loro realtà di costituenti e non di frasi. Esse necessitano di qualcos’altro, anche solo di un soggetto, per formare una frase. La frase così costruita, facendosi enunciato, veicolerà un messaggio.

Questa considerazione, apparentemente semplice e banale, è quasi sempre assente dagli studi linguistici intorno al proverbio, benché abbia, a nostro giudizio, la capacità di
guidare il ricercatore nella comprensione di quanto sia davvero funzionale per l’uso e la comprensione del proverbio.

Il fatto che il proverbio sia una frase, sebbene a volte possa anche superare la mera unità frastica, implica che difficilmente si possa confrontare con elementi che, invece, sono costituenti di frasi. O meglio, trattandosi di due grandezze incommensurabili, il loro confronto potrà fornire solamente qualche spunto di riflessione, ma non sarà necessariamente valido.

Se consideriamo le espressioni idiomatiche alla stregua delle locuzioni verbali, nominali, avverbiali o aggettivali, ci rendiamo conto che esse non siano in grado di formare da sole un enunciato (salvo qualche rara eccezione). Al contrario, un proverbio ha la capacità di entrare nella comunicazione (ossia in testi e discorsi) anche se viene enunciato tale quale lo si trova su un qualsiasi dizionario o raccolta di proverbi. Il proverbio, è così in grado di veicolare un messaggio senza che l’enunciatore debba aggiungere formule introduttive o parti del discorso che vadano a riempire gli argomenti del proverbio, dato che questi sono, appunto, già occupati per definizione.

Per tutte queste ragioni, crediamo che si debbano rivedere alcuni parametri spesso attribuiti al proverbio. Anzitutto, non ci sembra utile, né tantomeno proficuo, distinguere tra proverbi metaforici e proverbi non metaforici, o tra proverbi letterali e proverbi metaforici, etichette utilizzate di frequente in numerosi studi relativi ai proverbi.

A tal proposito, si considerino i seguenti proverbi: Tale padre, tale figlio; A ciascuno piace il suo; Anno nuovo vita nuova; Chi si accontenta gode. Non è errato sostenere che in questi casi il significato pertinente sia quello composizionale. Il primo proverbio significa che il figlio è come il padre, il secondo che ogni individuo apprezza le proprie cose, il terzo che con il cambiare dell’anno si cambia anche vita e il quarto che coloro che si accontentano godono.

Si considerino ora i seguenti proverbi: A caval donato non si guarda in bocca; Acqua cheta rompe i ponti; Batti il ferro finché è caldo; L’erba del vicino è sempre più verde. Questi proverbi non vengono utilizzati per esprimere quanto intendono composizionalmente, ma altro: essi indicano rispettivamente che non bisogna criticare quanto si è ottenuto in dono; che

18 Ora, precisiamo che la scelta dell’aggettivo letterale ci sembra infelice, dato che preferiamo utilizzare tale termine riferendoci all’interpretazione del messaggio di un enunciato. Si definisce letterale il messaggio di un enunciato quando la sua interpretazione coincide con il significato dell’espressione complessa che compone l’enunciato stesso. Viceversa, quando il messaggio non coincide con il significato dell’enunciato, avremo un’interpretazione non letterale, cosa che accade con una frequenza molto elevata nella comunicazione ordinaria (cfr. Prandi, 2004: 5-32). In questo studio, si parlerà piuttosto di proverbi dal significato composizionale e proverbi metaforici.
anche le piccole azioni possono avere grandi conseguenze; che bisogna insistere fintanto che una situazione o un tema sono aperti o di recente accadimento; che le cose che appartengono ad altri ci sembrano sempre migliori delle nostre. Si sarà notato che le parafrasi appena esposte sono estremamente diverse dai proverbi stessi. A titolo di esempio, il proverbio *A caval donato non si guarda in bocca* sarà difficilmente usato (osiamo dire, quasi mai) in presenza di un esemplare di equino regalato. Al contrario, si potrebbe supporre che il proverbio *Tale padre, tale figlio* potrebbe essere usato con un’alta probabilità in presenza di (o relativamente a) un padre e di suo figlio.

Si potrebbe, dunque, supporre che i proverbi appartenenti al primo gruppo siano proverbi dal significato composizionale, mentre quelli facenti capo al secondo gruppo siano metaforici. Tuttavia, non è sbagliato supporre che si possa enunciare un proverbio come *Tale padre, tale figlio* in situazioni in cui non siano presenti o non si faccia riferimento a un padre biologico e al relativo figlio. Tale proverbio si potrebbe applicare a personaggi o elementi che non abbiano un legame biologico, parentale o di filiazione. Ad esempio, si può enunciare questo proverbio per riferirsi a un animale e al suo cucciolo, a un artista e alla sua opera d’arte, o a un inventore e all’oggetto inventato, o ancora a un uomo politico e a un altro politico che ne segue le orme (cfr. Kleiber, 2000: 47).

Parimenti, nulla osta a impiegare i proverbi del secondo tipo, quelli cosiddetti metaforici, con significati non metaforici o composizionali. Ecco perché, a nostro avviso, si deve superare il binomio proverbio letterale, o proverbio dal significato composizionale, e proverbio metaforico.

1.4. Verso un nuovo paradigma definitorio di proverbio

Per tutto quanto è emerso fino a questo punto, crediamo che sia necessario impostare un nuovo procedimento di analisi dei proverbi, che riesca a prendere in considerazione gli aspetti davvero salienti del proverbio e che sia al contempo in grado di fornire valide spiegazioni ai diversi interrogativi posti fino ad ora.

Come si diceva, il punto di partenza per l’analisi del proverbio è l’assunzione che il proverbio sia una frase. A questo punto, ci dobbiamo chiedere di che tipo di frase si tratti. Se necessario, possiamo confrontare il proverbio con altre grandezze commensurabili, ossia con altre frasi.

1.4.1. Frase *ON-sentencieuse*
In primis, il proverbio deve essere una cosiddetta frase On-sentencieuse. Ne parla Anscombe (2000: 11-12) a proposito del raffronto tra i proverbi e gli altri tipi di fenomeni sentenziosi. In altre parole, l’autore si domanda come si possa distinguere tra il proverbio e, ad esempio, l’aforisma o l’apoftegma. In realtà, l’elenco dei fenomeni sentenziosi potrebbe continuare ancora per molto. Pensiamo alle paremies individuate all’interno del Refranero Multilingüe\(^{19}\), una grande raccolta elettronica di proverbi e frasi sentenziose spagnole, che non solo dà conto dell’esistenza di queste paremies in lingua spagnola, ma ne fornisce adeguate definizioni, classificazioni tipologiche e traduzioni in altre lingue. Si tratta di un progetto di ampio respiro portato avanti dal Gruppo di Ricerca Fraseología y Peremiología, diretto da Julia Sevilla Muñoz e M. I. Teresa Zurdo Ruiz-Ayúcar.


La prima osservazione che potrebbe emergere dall’analisi di questa terminologia sentenziosa, riprendendo il sintagma “terminologie sentencieuse” utilizzato da Anscombe (2000: 8), è che nello stesso Refranero Multilingüe non sono chiari i confini tra un genere e l’altro o tra un’etichetta e l’altra. Questa tendenza non è presente solo in questo studio, ma rispecchia una confusione terminologica ben più ampia e generalizzata, probabilmente perché non esiste ancora oggi un accordo sui diversi fenomeni gnomici, proprio come sottolinea lo stesso Anscombe (2000: 8). L’autore, ad esempio, ricorda come fenomeni sentenziosi analoghi siano posti sotto le più svariate categorie a seconda degli autori che se ne occupano. Anche María Jesus Barsanti Vigo (2006: 198) ricalca una certa ambiguità in campo paremiologico. Secondo la studiosa, etichette come detti, modi di dire, proverbi, locuzioni proverbiali, frasi fatte, sentenze, aforismi, stereotipi, adagi, apoftegmi, massime sono presenti

---


nei dizionari e nella comunicazione quotidiana senza che gli studiosi ne abbiano previamente fissato il significato preciso. Dal canto nostro notiamo, invece, che tali etichette sono molto approssimative e, in diversi casi, errate. Basti pensare che frequentemente ciò che si definisce frase fatta in realtà non è una frase ma solo un costituente.

Per spiegare la differenza tra i proverbi e gli altri fenomeni gnomici, e al contempo reperire la prima delle condizioni necessarie perché una frase sia un proverbio, dobbiamo distinguere tra frasi L-sentencieuse e frasi ON-sentencieuse. Per frasi L-sentencieuse si intendono quelle frasi sentenzieose il cui enunciatore primo è conosciuto. Questo significa che sono frasi che vengono ripetute da un numero N di locutori in N situazioni ma che posseggono un autore, che corrisponde al locutore che per primo pronunciò quella data frase. A titolo di esempio, può essere frase L-sentencieuse qualunque tipo di massima, aforisma, sentenza, inter alia, il cui autore, o enunciatore primo, è noto alla comunità di parlanti. Al contrario, si considerano frasi ON-sentencieuse quelle che non hanno un enunciatore primo (vale a dire un autore) riconoscibile o noto ma che appartengono alla saggezza popolare, all’osservazione quotidiana e a un sapere condiviso. Esempi di frasi ON-sentencieuses sono sia frasi idiomatiche come Un ange passe, definite da Anscombe frase ON-sentencieuse épisodique, sia Une hirondelle ne fait pas le printemps, frase ON-sentencieuse typifiante à priori. L’enunciatore primo di queste frasi non è definito o non è più noto alla comunità: nella terminologia di Anscombe un ON-énonciateur. Pertanto, sono incompatibili, da un lato, con specificazioni del tipo Come ha detto X (ma anche Come disse una volta un tale) ma perfettamente combinabili con commenti del tipo Come si dice, Come si suol dire, ecc. Certo, è molto probabile che anche queste frasi abbiano avuto un autore primo, ma è come se costui (o costoro) avesse ceduto alla comunità linguistica il diritto di applicare il principio generale enunciato dalla frase ai casi particolari. L’autore diventa così indefinito e non più riconoscibile.

Ciò non toglie che nella comunicazione spontanea non si possa indicare un individuo ben preciso come autore del proverbio. Questo è quanto accade nel seguente esempio: Mia

---

22 Da sottolineare il valore fondamentale del giudizio dell’intera comunità: il fatto che, ad esempio, per uno o pochi individui non sia più noto l’autore di un aforisma, non ne fa, di conseguenza, una frase ON-sentencieuse. Se, invece, è tutta la comunità a non riconoscere più dietro a un antico aforisma l’autore o enunciatore primo dello stesso, allora è possibile considerare l’aforisma una frase ON-sentencieuse. Allo stesso modo, se secondo un parlante un proverbio è un’invenzione di una persona a lui nota, e quindi assimilabile a una frase L-sentencieuse, non per questo il proverbio cessa di essere considerato tale dalla comunità di parlanti. Un esempio di questo si trova nel proseguito di questo § 1.4.1.
nonna mi diceva: meglio tardi che mai.\textsuperscript{23} A prima vista, sembrerebbe che la frase *Meglio tardi che mai* sia una citazione con un autore primo ben riconoscibile, ossia una frase *L-sentencieuse*, ed è solamente la nostra esperienza in campo paremiologico, nonché il giudizio dell’intera comunità linguistica, a farci capire che in realtà si tratta di un proverbio.

Con questa prima classificazione, siamo in grado di separare le forme sentenziose aventi un autore primo riconoscibile dai proverbi. Esempi di frasi *L-sentencieuses* sono, tra gli altri, gli aforismi, gli apoftegmi, le massime, le sentenze. Il prototipo, invece, delle frasi *ON-sentencieuses*, è senz’altro il proverbio, il quale si rivela come una frase il cui autore primo è scomparso dalla scena e “ha ceduto i suoi diritti” all’intera comunità.

1.4.2. Frasi generiche

Continuando a restringere il campo delle frasi candidate a diventare proverbi, troviamo il tema della genericità, presente in maniera trasversale in molti studi legati alla paremiologia. Tale nozione è presente in alcuni lavori della Scuola Geoparemiologica Italiana. In senso ad essa, si sostiene che il *valore paremiologico* sia un tratto necessario alla funzione proverbiale. Si definisce valore paremiologico “l’ampio spettro semantic da cui si trae analogicamente il significato peculiare” a un determinato contesto situazionale (Cervini et al., 1999: 181). Il valore paremiologico, sempre secondo la Scuola Geoparemiologica Italiana, non è solamente tipico dei proverbi non composizionali (definiti *impliciti*), ma anche di quelli composizionali (definiti *espliciti*), in quanto anche i proverbi composizionali godono di una certa generalizzazione semantica in ragione della loro genericità referenziale (Cervini et al., 1999: 181).

Una delle prove che potremmo applicare ai proverbi per testare la loro genericità è l’attualizzazione. In altre parole, se attualizzando un proverbio questo cessa di essere tale, ciò significa che la genericità è un tratto essenziale del proverbio. Proviamo a modificare un proverbio, come potrebbe essere *Chi si loda s'imbroda*, e ad attualizzarlo dicendo *Luca si loda e s'imbroda*, oppure *Di solito quando Luca si loda s'imbroda*. Produciamo una frase che potrebbe ricordare un proverbio ma che non è evidentemente un proverbio (si veda altresì Perrin, 2000: 70). Se la sola perdita della proprietà di genericità impedisce a un proverbio di continuare a essere considerato tale, significa che ci troviamo probabilmente di fronte a una caratteristica propria e necessaria dei proverbi.

---

\textsuperscript{23} Esempio estrapolato da una conversazione spontanea avvenuta a ottobre del 2015, in provincia di Ancona.
Giunti alla consapevolezza che i proverbi devono essere frasi generiche, potremmo domandarci che tipo di frasi generiche debbano essere e a quale realtà faccia riferimento tale genericità. In altri termini, che cosa sono in grado di denominare i proverbi?

### 1.4.3. Proverbi e denominazione

Kleiber ha dedicato molti dei suoi studi ai proverbi intesi come frasi generiche e considerati come denominazioni di altre cose. Ha anche suscitato perplessità e critiche, le quali gli hanno permesso di specificare meglio che cosa intenda per denominazione dei proverbi. Pensiamo allo scambio di opinioni, a distanza ma assai vivace, tra Geroges Kleiber e Christine Michaux proprio su questo argomento.

In effetti, come ammette lo stesso Kleiber (2000), sarebbe errato considerare questo paradigma sulla falsariga della relazione tra un sostantivo comune e il concetto che esso denota. I proverbi non fanno riferimento a semplici concetti, bensì a situazioni. La nozione di denominazione non è da prendere nel senso di nome, ma nel senso di name. Secondo Kleiber, i proverbi sono unità polilessicali codificate con una certa rigidità a livello formale e un’elevata stabilità semantica (Kleiber, 2000: 40). Tale fissità rende il senso dei proverbi precostituito e quindi convenzionalmente valido per qualsiasi parlante, diventando parte del codice linguistico comune (Kleiber, 2000: 40 e Norrick, 1985: 1).

Cette vertu de name lui (au proverbe) permet de catégoriser, c’est-à-dire de ranger ou rassembler dans la catégorie dont il est la dénomination, des occurrences particulières qui les vérifient. Il n’y a donc pas de rapprochement ou d’assimilation à effectuer avec les noms communs, même si ceux-ci peuvent passer à plus ou moins juste titre pour les prototypes des dénominations.

(Kleiber, 2000: 40)

Sarebbe un errore trascurare la natura polilessicale, e soprattutto frastica, dei proverbi. Non a caso, essi sono in grado di denominare altre cose mantenendo intatto il loro carattere di frase. Come suggerisce Kleiber (2000: 41), se i sostantivi, i verbi, gli aggettivi sono denominazioni che mantengono inalterati i propri attributi specifici delle categorie grammaticali a cui appartengono, anche i proverbi sono denominazioni che rispettano (o forse rispecchiano) la loro realtà di frase, e più precisamente di frase generica. Questi indici

---

consentono di cogliere il referente denominato dai proverbi, che, in questo caso, è una situazione o uno stato di cose generico. Non sono, dunque, denominazioni di oggetti o di entità per così dire nominali, bensì di stati di cose generali, abituali, consuetudinari. Non si occupano della contingenza, dell’accidentale, delle occorrenze specifiche che riguardano gli individui o gli eventi, bensì del campo gnomico o *law-like* delle frasi generiche, in cui le relazioni espresse sono, per così dire, diventate indipendenti dalle singole situazioni concrete, pur mantenendo con queste un legame diretto. Come sostiene Kleiber (2000: 41), “*les proverbes en tant que phrases génériques expriment ainsi des régularités structurantes et non des assertions sur des faits particuliers*”.

Proseguendo nella trattazione della denominazione dei proverbi, possiamo domandarci di che tipo sia il senso dei proverbi. In altri termini, che natura ha generalmente il senso della macrocategoria dei proverbi? Riprendendo un punto proposto da Kleiber (2000: 42), da un lato i proverbi sono unità polilessicali codificate e, dall’altro, sono frasi generiche. Che tipo di senso genera tale binomio?

Non tutti i ricercatori sono concordi riguardo alla sensatezza di cercare un senso generale da applicare a tutta la vasta categoria dei proverbi. Per molti, infatti, i proverbi sono talmente diversi e distanti tra di loro, talmente eterogenei dal punto di vista semantico, che è impossibile indicare a priori quale sia la tipologia di senso che bisogna attribuire loro. Probabilmente questo scetticismo ha una certa fondatezza, specialmente considerando che i proverbi, essendo fra si, possono diventare enunciati e veicolare messaggi contingenti determinati dal contesto comunicativo. Tuttavia, ha senso chiedersi se non ci sia qualche elemento semantico trasversale a tutti i proverbi che li renda simili anche dal punto di vista di come e cosa possono denominare.

Kleiber (2000: 44) propone, inoltre, di riflettere sul fatto che, seppure non nella totalità dei casi, ma almeno con una certa frequenza, sia possibile comprendere correttamente il significato idiomatico o paremiologico di un proverbio sconosciuto. L’obiezione lecita e giusta che si può muovere a questa considerazione è che molto spesso non si riesce a comprendere correttamente un proverbio mai sentito in precedenza (considerando anche che ciò potrebbe avvenire anche nel caso di proverbi noti). Tuttavia, come sottolinea Kleiber, in linea con quanto emerge dagli studi di altri autori quali Gibbs (1994: 309-317) e Schapira (1999: 58-60), anche in questo ultimo caso si nota che i parlanti non interpretano a caso il senso dei proverbi sconosciuti, ma usano schemi fissi. Continuando il nostro “gioco” delle
differenze, vediamo quali sono le principali discrepanze tra i proverbi e le frasi generiche. Per fare questo, analizzzeremo, in ordine, i tre piani su cui si sviluppa la semantica dei proverbi: il significato composizionale, il significato idiomatico, che nel caso dei proverbi preferiamo definire paremiologico per non confonderlo con quello delle espressioni idiomatiche, e il messaggio veicolato.

Partendo dal significato composizionale, notiamo che proverbi e frasi generiche condividono la capacità di poter assumere qualsiasi tipo di significato composizionale. Entrambe le categorie di frasi, infatti, possono riferirsi composizionalmente tanto a realtà che riguardano l’uomo quanto a qualsiasi realtà o fatto che non abbia nulla a che vedere con l’uomo. Pensiamo alle frasi generiche L’uomo è un essere mortale oppure L’oro è giallo e ai proverbi Tale padre, tale figlio oppure Non c’è rosa senza spine. Notiamo che il significato composizionale di queste quattro frasi non è prevedibile e spazia in ambiti molto diversi.

Passando al secondo grado di analisi, relativo al significato idiomatico e paremiologico, osserviamo il diverso comportamento delle frasi generiche e dei proverbi. Se prendiamo nuovamente la frase generica L’oro è giallo, ma anche Le scimmie mangiano le banane, notiamo che non è possibile alcuna lettura in senso umano. Al contrario, al proverbio Non c’è rosa senza spine è certamente possibile e quasi scontato fornire una lettura in senso umano. Questo è un punto cruciale, secondo Kleiber (2000: 45): un tipo di frase generica come quella riportata non può accedere allo status di proverbio in quanto non può essere interpretata in senso umano. Anche se fosse trasposta in senso metaforico, non riguarderebbe comunque l’uomo, il che invece accade per il proverbio.

Arriviamo ora al terzo stadio della nostra analisi relativo al messaggio che può veicolare un proverbio. Sappiamo bene che è impossibile stabilire a priori il messaggio che trasmette una qualsiasi frase, dato che non si possono identificare a priori le variabili contestuali che necessariamente influiscono sulla definizione del messaggio di una frase. Tuttavia, il piano del messaggio è funzionale alla nostra analisi. Si potrebbe, infatti, sostenere che il significato idiomatico possa essere influenzato o aiutato dal contesto. È bene da subito chiarire questo punto controverso: anzitutto, non si può confondere il piano semantico (significato paremiologico) con il piano pragmatico (messaggio veicolato). Il significato paremiologico, infatti, prescinde dal messaggio veicolato, in quanto viene prima della formazione del messaggio. Tale significato, infatti, viene attribuito unanimemente al proverbio ancor prima che questo si sia fatto enunciato. I parlanti sanno che cosa significa un
proverbio, così come i dizionari ne forniscono il corretto significato paremiologico. Ecco che il significato paremiologico non è influenzato dal messaggio contingente del proverbio. Pertanto, quando si parla di restrizione semantica all’uomo si intende esclusivamente il piano del significato paremiologico. Non a caso, anche Kleiber (2000: 45) sottolinea che i proverbi sono interpretabili in chiave umana anche in assenza di contesto.

Queste considerazioni nascono da una semplice osservazione, ma di grande impatto e rilevanza: a proposito dei proverbi, vi è una vera e propria competenza, in virtù della quale siamo in grado di distinguere ciò che è semanticamente un proverbio da ciò che non lo è. Come sottolinea Kleiber (2000), se i parlanti hanno una competenza legata all’uso e al riconoscimento dei proverbi, questa è per forza legata alla condizione semantica che ogni frase generica deve soddisfare per poter diventare o essere considerata un proverbio: la restrizione semantica all’uomo. Pertanto, una frase generica può diventare un proverbio o, quanto meno, essere candidata ad assumere lo status di proverbio se possiede questo tratto semantico “umano” nel suo significato paremiologico.

A questo punto è opportuno aprire una parentesi, non certo di minore importanza, sui quei proverbi che riguardano, tra gli altri, il tempo atmosferico, le attività rurali, come le semine e i raccolti, l’andamento ciclico delle stagioni e le loro caratteristiche principali. Tali proverbi, che costituiscono un’alta percentuale della totalità dei proverbi, assumono un tono alquanto didattico o “scientifico” (per quanto questo sia possibile, trattandosi di saggezza popolare) al fine di spiegare alcuni fenomeni metereologici molto concreti o dare consigli su quando e come effettuare determinati lavori e attività. Sembrebbe, dunque, che questa categoria di proverbi non rispetti la condizione generale dei proverbi stessi, ossia quella di avere una semantica ristretta agli uomini. In realtà, le cose non stanno proprio così, almeno secondo Kleiber (2000: 46) che, riportando il pensiero di altri studiosi come Anscombe e Schapira, sottolinea come qualsiasi questione metereologica riguardi l’uomo. Per inquadrare meglio tale affermazione, dobbiamo pensare alla società che ha dato alla luce tali proverbi, una società sicuramente rurale, il cui sostentamento si basava sui prodotti della terra e della natura. Ecco perché il clima è in grado di per sé, in una società come quella delineata, di influire profondamente sulla condotta, sui pensieri e sulle azioni dell’uomo. In realtà, anche oggi, seppure con tutti i cambiamenti che differenziano la nostra società occidentale contemporanea da quelle rurali del passato, il clima ha un enorme peso sulle nostre vite e sui
nostri comportamenti. Lo stesso vale per quei proverbi prescrittivi che regolavano le attività delle società preindustriali.

Tuttavia, questa affermazione non ci convince appieno, poiché sembra fornire una giustificazione di quanto il significato composizionale dei proverbi possa comunque riferirsi all’uomo e non di come da un significato composizionale apparentemente inconciliabile con l’uomo si riesca a passare a un significato paremiologico che prenda in considerazione la natura umana.

Ciò che occorre tenere maggiormente in considerazione riguardo alla semantica dei proverbi è il fatto che sia i proverbi in generale sia i proverbi relativi al meteo garantiscono un principio generale di ragionamento che fa passare da un livello (nozione metereologica) a un altro (relativo all’uomo), denotando un topos che permette tale passaggio. Kleiber (2000: 46) arriva alla conclusione che i proverbi metereologici riguardano direttamente i fenomeni naturali e solo indirettamente l’uomo, mentre gli altri proverbi sono frasi generiche che riguardano direttamente l’uomo (Kleiber, 2000: 46). Questa formulazione ancora non ci convince, dato che ci sembra nuovamente mescolare i diversi piani su cui abbiamo sviluppato l’analisi semantica dei proverbi.

Pertanto, indipendentemente dal contenuto semantico del significato composizionale, i referenti dei proverbi possono essere qualsiasi e possono mostrare un’attinenza maggiore o inferiore (o persino nulla) con la sfera umana.

Dal punto di vista del contenuto paremiologico, i proverbi, per essere considerati tali, devono avere la capacità di riferirsi all’uomo (intendendo, per uomo, la sua natura, i suoi comportamenti e quanto sia pertinente con la sua vita). Ciò non toglie che non si possa utilizzare un proverbio in virtù del suo significato composizionale e, quindi, non ristretto semanticamente all’uomo. Ciononostante, in questo caso saremmo di fronte a un fenomeno di déproverbialisation, in virtù del quale il proverbio abbandonerrebbe, occasionalmente e reversibilmente, il suo status proverbiale per assumere lo status di frase libera e seguire i normali principi della semantica come, ad esempio, la composizionalità. Prendiamo i seguenti proverbi: Il bel tempo non dura sempre; Dopo il lampo viene il tuono; Dopo la neve, buon tempo ne viene; Fangio di maggio, spighe d’agosto. Sebbene essi sembrino normali frasi generiche, in realtà possono essere considerati veri e propri proverbi, non solo in quanto è possibile una loro trasposizione metaforica, ma anche perché questa è ristretta all’uomo. Infatti, se ci si concentra sul significato paremiologico di questi proverbi, notiamo che esso

Dal nostro punto di vista, non è necessario sottolineare che il proverbio può essere impiegato sia composizionalmente sia in funzione del significato paremiologico: questo sta nella natura del proverbio stesso e non riguarda il livello della semantica del proverbio, bensì il livello successivo dell’uso del proverbio, ovvero il livello pragmatico. Qualiasi proverbio, anche il comunissimo *A caval donato non si guarda in bocca*, che non viene praticamente mai impiegato secondo il senso composizionale, può essere utilizzato in funzione del significato composizionale, sebbene questa informazione manchi dal dizionario di Guazzotti e Oddera (2006). Quanto ci può suggerire questo zelo di specificare la modalità di uso del proverbio dipende probabilmente dall’alta frequenza d’uso dei proverbi meteorologici secondo il loro significato meteorologico e non in base a quello paremiologico. Crediamo che si tratti di una

---

26 Proprio per questa ragione, secondo molti paremiologi i proverbi meteorologici non possono essere considerati proverbi, dato che non si riferirebbero nella maggioranza dei casi all’uomo. In questo studio, non ci fermeremo molto su questo tema, che pure è di grande peso nell’attuale ricerca in ambito paremiologico. Per quanto riguarda lo studio in oggetto, e specialmente i risultati estratti da *corpora* linguistiche che verranno analizzati nella seconda parte di questo lavoro, notiamo che è vero che i proverbi meteorologici vengono impiegati con altissima frequenza solo in virtù del loro significato composizionale. Per esempio, come *Rosso di sera, bel tempo si spera*; *Per la Candelora, dell’inverno siamo fora*; *Cielo a pecorelle, pioggia a catinelle* ecc. vengono effettivamente utilizzati quasi sempre secondo il loro significato composizionale e non lasciano molto spazio a un’interpretazione in chiave umana. Tuttavia, è innegabile il loro attaccamento alla natura umana (la speranza è un’attitudine prettamente umana, la Candelora è una festa religiosa e quindi istituita dall’uomo, l’individuazione di tante piccole pecore in cielo è una fantasia puramente umana). Inoltre, siamo convinti che, anche solo per giochi ironici, si possono trovare casi in cui si impiegano in virtù del loro significato paremiologico. Pensiamo al gioco di parole *Rosso di sera, mal di testa la mattina* (esempio tratto dal corpus itWaC; per maggiori
tendenza secondo la quale si usano questi proverbi secondo il loro senso composizionale ma che non ne annulla a priori il significato paremiologico.

Anche numerosi altri autori, quali Schapira (1999: 69-73) e Lakoff e Turner (1989: 174-175), solo per citarne alcuni, mettono in luce che tutti i proverbi, compresi quelli meteorologici, riguardano l’uomo. In particolare, per Lakoff e Turner (1989) la capacità di indicare l’essere umano è una caratteristica essenziale del proverbio. Ad esempio, il proverbio *Big thunder, little rain* può riferirsi esclusivamente ad un fenomeno atmosferico, ovvero, utilizzando gli estremi della nostra analisi, attivare solamente il significato composizionale. Ciononostante, in questo caso i parlanti capirebbero che la frase non verrebbe più usata in qualità di proverbio. Lo stesso proverbio, come mostrato poco sopra per gli altri proverbi metaforici italiani, potrebbe invece mettere in campo il proprio significato paremiologico e assumere lo stesso significato paremiologico dei proverbi italiani: *Tanto rumore per nulla; Tanto fumo e poco arrosto; Partoriscono le montagne e nasce un topolino; La montagna ha partorito un topolino*.

In definitiva, una *conditio sine qua non* perché una frase generica sia o possa diventare un proverbio è non solo avere un senso paremiologico nei termini spiegati in questo paragrafo, ma anche poter riferirsi in virtù di questo senso, e indipendentemente dal significato composizionale, all’uomo.

1.4.4. La parabola del proverbio

Appurato che è pertinente parlare di significato paremiologico relativamente ai proverbi, bisogna ora chiedersi perché, sebbene con diversi gradi di frequenza a seconda dei tipi di proverbi (se di tipi di proverbi si può parlare), è possibile assegnare di volta in volta ai proverbi un’interpretazione letterale o un’interpretazione non letterale.

Entrano in campo, a questo punto, diverse variabili: anzitutto, il rapporto tra il significato composizionale e il significato paremiologico e, successivamente, il rapporto tra il significato paremiologico e il messaggio del proverbio enunciato in situazioni comunicative.

Il rapporto tra il significato composizionale e quello paremiologico di un proverbio è governato principalmente da ragioni metaforiche e metonimiche. Ciò che presenta composizionalmente un proverbio è una sorta di allegoria che permette il passaggio dal.

informazioni sul corpus, cfr. § 2.3) sebbene questo proverbio sia modificato, la modifica non avviene a caso ma con precisi canoni che riguardano precisamente l’uomo e, in questo caso, i suoi vizi. Pertanto, siamo portati a considerare anche i proverbi meteorologici veri proverbi.

significato composizionale a quello paremiologico. Prendiamo come esempi i proverbi *A caval donato non si guarda in bocca* e *Il bel tempo non dura sempre*. Essi sono rispettivamente metafore di regali che non devono essere criticati e di eventi fortunati dalla durata limitata. Vi sono modalità ricorrenti che consentono di passare dal significato composizionale a quello paremiologico. Come sottolineato nel precedente § 1.4.3, i proverbi denotano situazioni generiche che hanno attinenza con l’uomo. Si è già analizzato in dettaglio il valore del riferimento alla sfera umana nella quasi totalità dei proverbi. Concentriamoci ora sul valore della genericità. Se analizziamo gli esempi appena riportati, notiamo che il senso della direzione tra significato composizionale e significato paremiologico è unico: si va dalla situazione particolare (cavallo/non guardare i denti; bel tempo/durata limitata) a una situazione generale (regalo/non criticare; evento positivo/durata limitata). Il significato paremiologico opera una sorta di astrazione del significato composizionale.

Dalla fase di astrazione del significato paremiologico si passa successivamente alla fase di utilizzo nella comunicazione del proverbio e quindi allo stadio di creazione del messaggio. Il proverbio è una frase (che è la soglia minima del proverbio, sebbene, come già più volte sottolineato, nulla impedisca al proverbio stesso di essere un testo). Pertanto, nel momento in cui, diventato enunciato, deve essere interpretato, seguirà alcuni dei principi fondamentali dell’interpretazione delle espressioni linguistiche. Si è già detto che non ha senso parlare di proverbi letterali o proverbi non letterali, in quanto l’essere letterale o non letterale non è una proprietà intrinseca del proverbio, bensì una caratteristica legata alla sua interpretazione. Lo stesso discorso vale per le espressioni linguistiche in generale: anche in questo caso, non esistono espressioni linguistiche letterali o non letterali, esistono interpretazioni letterali o non letterali di esse. La scelta dell’interpretazione di un’espressione è motivata da una co-occorrenza contingente di fattori contestuali che rispondono a un mero criterio di coerenza (cfr. Prandi, 2004: 13). Per la medesima ragione, l’interpretazione non letterale è motivata da una catena di inferenze che si sviluppa nel caso in cui il significato di un’espressione e un messaggio non coincidano, il che si verifica quando l’interpretazione letterale manca di coerenza con i dati contestuali e cotestuali. Sebbene l’interpretazione letterale sia da considerarsi quella preferita nella comunicazione da parte del destinatario del messaggio, quando essa non è rilevante, per via di un divario tra un significato linguistico e un messaggio, il destinatario stesso deve ricorrere a una catena di inferenze per mantenere un atteggiamento cooperativo e comprendere il messaggio dell’enunciato. Capiamo, dunque,
perché la relazione tra significato e messaggio è sempre di natura contingente e legata a fattori contestuali. Questo è spiegato dal fatto che la relazione tra significato e messaggio è di tipo indicale. L’indice, al contrario del significato, non è governato da un codice, bensì da un insieme di fattori occasionali e co-occorrenti che sono imprevedibili. Eccò perché il messaggio deve essere interpretato sulla base di informazioni co-occorrenti condivise (cfr. Prandi, 2004: 19).

Il carattere contingente e non predittivo del messaggio non deve far dimenticare che per interpretare un messaggio bisogna identificare il valore di un indice all’interno di un campo, ossia stabilire una relazione tra un segnale strutturalmente stabile e un messaggio contingente. Eccò che ha senso chiedersi quali siano i parametri con cui si è soliti interpretare un proverbio enunciato in una situazione comunicativa.

Effettivamente, il proverbio dopo aver subito una fase di astrazione a livello del suo significato paremiologico, perde quella genericità che aveva acquisito in questo stadio per assumere nuovamente un carattere di specificità. Esso, infatti, denota una situazione particolare direttamente determinabile dal contesto della situazione comunicativa in cui viene enunciato, mantenendo intatta la relazione con la situazione generica di cui è denominazione a livello di significato paremiologico, ma applicando tale struttura alle situazioni specifiche che emergono dai contesti contingenti.

Considerando quanto fin qui sostenuto in un’altra prospettiva, il proverbio segue l’andamento di una parabola: parte da una situazione particolare, quella direttamente indicata a livello del suo significato composizionale, per proseguire il percorso ascendente fino al punto culminante, rappresentato dal significato paremiologico del proverbio che denomina la situazione generica del proverbio, per poi proseguire il percorso scendendo verso il punto finale, rappresentato dal singolo caso attualizzato e specifico a cui si applica il proverbio.

1.5. Proverbi, déproverbialisation e détournement

Come si è già più volte accennato, i proverbi, oltre ad avere diverse varianti attestate, possono frequentemente essere oggetto di modifiche, manipolazioni, variazioni e stravolgimenti compiuti dal parlante a proprio piacere. Tali cambiamenti interessano diversi livelli: quello lessicale, ma anche quello semantico e stilistico. Charlotte Schapira, nel suo articolo intitolato “Proverbe, proverbialisation et déproverbialisation” (Schapira, 2000: 81-97), illustra questi fenomeni, che elenca, assieme ad altri, nella sezione intitolata “La déproverbialisation”. Molto interessante, prima di affrontare lo studio delle manipolazioni
operate sui proverbi, risulta il processo che l’autrice, in linea con altri ricercatori, denomina *déproverbialisation*. Se la *proverbialisation* indica il divenire proverbsio da parte di una certa espressione o comunque l’atto con cui una frase si fissa nell’usu in qualità di proverbsio, la *déproverbialisation* non indica il processo contrario con cui un proverbio cessa di essere considerato e utilizzato come tale (Schapira, 2000: 93), bensi un procedimento con cui, in un’occorsenna puntuale, lo stesso proverbio viene restituito al discorsol libero, ritornando a essere una proposizione semplice, come se fosse stata creata liberamente nel discorsol (Schapira, 2000: 93).

Entriamo, ora, nel meritol di tali manipolazioni e variazioni. Il primo esempio di *déproverbialisation* proposto da Schapira (2000: 93) è la negazione del messaggio proverbsiale. Una delle principali caratteristiche attribuite solitamente ai proverbi è il fatto che essi siano il prodotto della saggezza delle genti, cosa che permette loro di avere un’elevata autorevolezza e di non essere contraddetti. La stessa Schapira (2000: 86) sottolinea che il messaggio proverbsiale, una volta fissatosi nell’uso di una comunità linguistica, viene considerato dai parlanti della stessa comunità un dato di fatto, un pensiero stereotipato che entra a pieno titolo nella *doxa*, quel bagaglio di opinioni comuni condivise dai membri di una stessa comunità linguistica in un momento dato della sua storia. La studiosa ricorda la somiglianza dei proverbi con i luoghi comuni e le leggi scientifiche, che condividono l’essere opinioni acquisite e dati di fatto. Tuttavia, almeno dal punto di vista linguistico, si nota che i proverbi possono differire dalle leggi scientifiche, trattandosi, infatti, di leggi umane. Ecco perché se da un lato le leggi scientifiche sono incompatibili con i verbi di opinione e non sono attualizzabili, come è possibile osservare negli esempi seguenti:

(6)  
   a. ✴ Trovo che due rette parallele non si incontrino mai.  
   b. ✴ L’anno scorso / l’anno prossimo due rette parallele non si incontravano / non si incontreranno mai.

dall’altro lato i proverbi possono essere compatibili in certi casi e in certi contesti con verbi di opinione e posso essere attualizzati:

(7)  
   a. ✴ Trovo che non ci sia rosa senza spine.  
   b. ✴ Mio nonno racconta che ai suoi tempi il mattino aveva l’oro in bocca.

Il fatto che talvolta sia possibile attualizzare i proverbi non significa che questi non appartengano al bagaglio di opinioni condivise di una comunità linguistica, quanto piuttosto
che è possibile che essi perdano la loro caratteristica di verità atemporale, innescando così un processo di *déproverbialisation*.

Schapira (2000: 93) prosegue la sua trattazione sulla *déproverbialisation* mostrando come il fatto di portare dei contro esempi al proverbio sia un ulteriore strumento di *déproverbialisation*. Tuttavia, la negazione dei proverbi non è semplice come potrebbe sembrare. Anzitutto, perché come sottolinea Schapira (2000: 93), gli esempi presenti in corpora linguistici di proverbi negati sono molto scarsi e, per studiare tale fenomeno, si usano quasi sempre frasi costruite ad hoc dai linguisti. Trascrivendo il fatto che i dati si cui si è lavorato fino ad oggi siano artificiali e non autentici, cerchiamo di analizzare due esempi proposti da Schapira (*ibid.*).

(8) a. Comme dit le proverbe, qui aime bien châtie bien. – ? Non, car il y a des gens qui passent tout à ceux qu’ils aiment.

b. Comme dit le proverbe, qui aime bien châtie bien. – (Oui / Bien sûr / Certes) mais je connais des gens qui passent tout à ceux qu’ils aiment.

Nell’esempio (8a), seguendo alla lettera quanto indicato da Schapira nel proprio lavoro, è stato inserito un punto interrogativo per segnalare una certa esitazione quanto all’accettabilità dell’esempio. In effetti, almeno per ora, non vi sono ricorrenze in contesti reali di negazioni così nette, segnalate da un ‘no’ secco (in seguito, analizzando approfonditamente il corpus itWaC, si vedrà se emergeranno casi di questo tipo). Anche l’esempio (8b) è stato forgiato *ad hoc*, ma sembra più accettabile. In effetti, non si confuta immediatamente il proverbio, bensì si conferma *in primis* che l’enunciato prodotto ha lo status di proverbio (e, quindi, che è foriero di una verità generale) ma si segnala il disaccordo riportando un contro esempio che proviene dall’esperienza particolare dell’interlocutore. In altri termini, non si confuta la validità del proverbio *in toto*, ma si portano esempi *ad hoc* che mostrano una devianza dalla norma. Si potrebbe affermare che il proverbio viene accompagnato da un’eccezione che, in realtà, conferma la regola. Questo tema è legato al discorso delle frasi generiche: il fatto che si portino contro esempi per dimostrare che la realtà può discostarsi dalla regolarità non falsifica la frase generica. Se si afferma: “Le scimmie mangiano le banane, ma non Cheetah” (Anscombre, 1994: 103), non si mette in discussione la validità della frase generica *Le scimmie mangiano le banane*. Parimenti, se si afferma: “Questa rosa non ha spine”, non si invalida il proverbio *Non c’è rosa senza spine*. Tornando al nostro esempio (8b), si è detto che la risposta è più accettabile di (8a) in quanto con essa si
riconosce dapprima lo status di verità generale del proverbio, portando successivamente contro esempi per dimostrare la sua non applicabilità alla totalità dei casi. Come evidenzia Schapira, siamo in presenza di due fenomeni concomitanti e simultanei di **proverbialisation** (segnalata da *Oui / Bien sûr / Certes*) e **déproverbialisation** (*Mais je connais des gens qui passent tout à ceux qu’ils aiment*).

Questo potrebbe spiegare perché un proverbio sia difficilmente introdotto da un verbo di opinione alla forma affermativa, mentre lo stesso verbo alla forma negativa in posizione di introduzione al proverbio sia maggiormente accettabile. Se, infatti, è poco coerente utilizzare tali verbi alla forma affermativa per introdurre un proverbio (inteso come stereotipo) e mostrarlo come un pensiero originale, non è da escludere un verbo di opinione alla forma negativa che mostra semplicemente il dissenso nei confronti dell’idea ricevuta.

Un’altra modalità di **déproverbialisation** consiste nel ridurre la cosiddetta estensione del proverbio. In effetti, sembra che una delle caratteristiche principali del proverbio sia l’estensione tendente all’assoluto, ossia la validità dello stesso in tutti i casi possibili. Questo è segnalato, dal punto di vista linguistico, dall’assenza di avverbi che esprimano i limiti dell’asserzione del proverbio o la sua validità assoluta. Inserendo nella formula proverbiale elementi in grado di ridurre la sua estensione o di esprimere riserve sulla sua qualità di verità generale, il parlante attiva il doppio meccanismo di azione di **proverbialisation** e **déproverbialisation** (Schapira, 2000: 94). In effetti, utilizzando tali forme avverbiali, il locutore altro non fa che ribadire il valore di verità assoluta del proverbio e, al contempo, segnalare il proprio disaccordo circa la validità dello stesso in certi casi specifici. Di seguito si riportano le traduzioni di alcuni degli esempi proposti dall’autrice:

(9) a. L’appetito non viene sempre / necessariamente mangiando.
   b. Ci sono notti che non portano consiglio.
   c. Una rondine fa primavera?

Continuando la trattazione della **déproverbialisation**, non possiamo non parlare di **détournement** paremiologico, utilizzando la terminologia di Schapira (2000: 94-95). Per alcuni studiosi, tale fenomeno riguarda quegli enunciati che possiedono tutte le caratteristiche linguistiche del proverbio, ma che non fanno parte dell’insieme dei proverbì noti a una certa comunità. Secondo la studiosa, invece, si tratta piuttosto di una modifica eseguita nei confronti di un’espressione percepita come fissa per mezzo di una manovra lessicale, semantica o stilistica che crea un senso discorsivo a partire dal senso linguistico
dell’espressione originale. Per la studiosa, dunque, si tratta della deformazione di un proverbio esistente oppure di una creazione originale sulla base di uno stampo proverbiale che potrebbe essere immediatamente riconosciuto e identificato come tale. Anche per Michaux (1999: 90-91) si tratta di imitazioni di proverbi esistenti, oppure di modifiche di proverbi attestati che conservano alcuni elementi della formula iniziale cambiandone altri o ancora di frasi proverbioidi create *ex novo* a partire da uno stampo proverbiale. In tutti questi casi di manipolazioni di proverbi, notiamo, su suggerimento di Michaux (1999: 91), che la rigidità formale dei proverbi è ciò che permette le modifiche dei proverbi stessi. Se i proverbi non fossero facilmente riconosciuti grazie alla loro fissità, allora non sarebbe nemmeno possibile operare quelle modifiche che certamente “deproverbializzano”, ma che rendono anche riconoscibile, il proverbio (o i proverbi) da cui trae origine il nuovo enunciato. Cambiando prospettiva, è possibile sostenere che senza la fissità non esisterebbe il processo di *déproverbialisation* che, invece, è così importante nella nostra società. Tuttavia, se da un lato la fissità è essenziale per la *déproverbialisation*, dall’altro lato notiamo che è proprio la *déproverbialisation* che spinge molti studiosi a intendere i proverbi come espressioni non fisse. Alla luce di queste considerazioni, è necessario sottolineare quest’ultimo passaggio: i proverbi possono subire manipolazioni oppure è possibile creare enunciati che ricordano proverbi esistenti ma tali possibilità non sono una prova della non fissità dei proverbi, bensi sono motivate dall’esistenza della loro fissità. Se i proverbi, infatti, non fossero espressioni fisse che i parlanti di una certa comunità in un dato momento conoscono e riconoscono, pur nelle loro diverse varianti, non sarebbe possibile identificare il proverbio originale che genera il proverbio creato o modificato.

1.6. Funzionamento dei proverbi nel discorso

Nei precedenti paragrafi è emersa una sostanziale divergenza di opinioni tra i diversi studiosi che più o meno recentemente hanno dedicato parte della loro ricerca all’analisi dei fenomeni sentenziosi, gnomici, paremiologici e idiomatici. Tutte le intuizioni emerse possono essere, da un lato, condivisibili e, dall’altro, discutibili. Questo perché si trovano molto spesso sostenute da esempi costruiti *ad hoc* che sembrano più rispondenti alle esigenze di ogni singolo ricercatore che alla realtà dell’enunciazione. Fatto, questo, messo in luce anche da Schapira (2000: 93) a proposito della negazione del messaggio proverbiale: la possibilità di negare un proverbio con un “no” categorico oppure attraverso l’accettazione del suo messaggio (con un “sì”, “certo”) e una rinegoziazione (“però”) viene supportato da vari
studiosi per mezzo di esempi creati ad hoc. Come sottolinea la studiosa, bisognerebbe studiare materiale autentico per vedere se tali pratiche vengono adottate e con quali modalità.

La corpus linguistics, assieme alla pragmatica, potrebbe essere di grande importanza nell’ambito di uno studio come quello che si sta delineando in queste pagine, data la grande complessità e arbitrarietà della materia trattata. Ecco perché è nostra ferma convinzione che il contesto d’uso e di enunciazione dei proverbi sia di fondamentale importanza per meglio comprenderne il funzionamento.

In questa sezione, ci si focalizzerà sul funzionamento dei proverbi nel discorso, per dare un inquadramento teorico generale alla pragmatica legata alla paremiologia.

Per prima cosa, si vedranno le principali modalità di inserimento dei proverbi nel discorso libero. Un numero cospicuo di ricercatori hanno rimarcato il fatto che al momento dell’utilizzo dei proverbi, i parlanti inseriscono formule volte a indicare che l’enunciato pronunciato o che si produrrà non è costruito liberamente, bensì è una sorta di citazione. Shapira (2000: 89-90) nota che in lingua francese si utilizzano spesso espressioni del tipo “comme on dit” o “comme dit le proverbe”, sebbene siano frequenti i casi in cui i proverbi non sono introdotti da alcuna formula. Tale pratica evidenzia che, per la comunità linguistica, o quanto meno per gli attori coinvolti nella situazione comunicativa, la formula proverbiale è nota e il suo status di citazione (e la conseguente polifonia) è talmente evidente da rendere superflui ulteriori commenti.

Tuttavia, in letteratura la questione dell’inserimento dei proverbi nel discorso sembra più complicata. In primo luogo, Schapira (2000: 90), citando i lavori di altri autori come Michaux (1996), Anscombe (1989 e 1994) e Kleiber (1999), evidenzia che i proverbi non composizionali sono di più difficile inserimento nel cotesto rispetto ai proverbi composizionali. Se pensiamo ai proverbi introdotti da verbi di opinione28, notiamo che l’utilizzo di questi con quelli non composizionali è più discutibile rispetto all’impiego degli stessi con quelli composizionali. La ragione di tale diverso grado di integrazione all’interno del discorso libero è probabilmente dovuta al fatto che i proverbi non composizionali siano caratterizzati da una proverbialisation più spiccata e quindi da una maggiore stereotipia. Inoltre, i giudizi personali possono accompagnare i proverbi a condizione che si accetti la verità dello stereotipo espresso dal proverbio.

---

28 Il che comporta, in realtà, il fenomeno di déproverbialisation precedentemente citato.
Nel contesto d’uso è probabile vedere i proverbi legati a deittici ed espressioni circostanziali come “qui”, “oggi”, “ieri”, “domani”, “in Francia”, ecc. Per accettarne l’uso, si prenderà in considerazione il fatto che anche in questo caso siamo di fronte a un fenomeno che rientra sotto l’ombrello della déproverbialisation, dato che si altera la condizione di genericità del proverbo, diventando, esso, un enunciato legato a una circostanza ben precisa.

Seguendo il ragionamento di Schapira (2000: 91-92), si nota che, se si passa al piano linguistico, solamente alcuni proverbi possono essere introdotti nel discorso attraverso verbi di opinione, senza ulteriori espressioni che segnalino il loro status. Ad esempio, i proverbi aventi un verbo alla forma imperativa non possono essere introdotti nel discorso senza altre etichette che mettano in luce la loro natura paremiologica e questo per chiare ragioni sintattiche: non si può, dunque, dire *Credo che aiutati che il ciel ti aiuta. Se invece pensiamo ai proverbi contenenti vocaboli arcaici, vediamo che essi sono facilmente inseribili nel discorso senza alcuna introduzione, in quanto la loro natura citazionale è facilmente riconoscibile. L’uso di giudizi individuali indica semplicemente che nella situazione presa in esame si applica quanto descritto dal proverbio citato.


Relativamente all’uso dei proverbi nel discorso libero, è interessante notare la loro funzione argomentativa che molti studiosi definiscono law-like e che viene delineata in maniera chiara da Anscombe (1997: 46-49). Ciò significa, appunto, che il proverbio può essere impiegato nella stessa maniera in cui un avvocato utilizza la legge: il legale non ne è l’autore, ma le utilizza ai fini della propria argomentazione e per giungere alle proprie conclusioni. Allo stesso modo, il parlante che utilizza i proverbi non ne è l’autore e non li adopera nemmeno per descrivere una situazione. Semplicemente, tramite il proverbio si mira a qualificare una situazione, che diventa un caso particolare della situazione generica descritta dal proverbio.
Inoltre, il proverbio può inserirsi in un ragionamento come un’argomentazione a supporto di una tesi, ecco perché viene citato tale quale, senza essere introdotto da altre espressioni. Da questa considerazione deriva la non accettabilità del proverbio in posizione di conclusione dell’argomentazione. Per questa ragione, il proverbio combina con connessori del tipo “dato che”, “posto che”, “siccome”, che ne mostrano il valore di argomentazione o premessa, ma non può essere introdotto da connessori come “pertanto”, “per tale ragione”, “in conclusione”, ecc. In altri termini, non è accettabile un enunciato del tipo *Pertanto, una rondine non fa primavera.

Tutte queste considerazioni legate alle modalità d’uso dei proverbi nel discorso libero sono di fondamentale importanza per considerazioni legate alla linguistica dei corpora in campo paremiologico, ovvero al reperimento automatico di proverbi e dei loro cotesti. Come si diceva, la corpus linguistics, tramite un procedimento di ricerca bottom-up, che parte dall’analisi di esempi reali per reperire ricorrenze e regolarità non influenzate da preconcetti, è in grado di studiare aspetti dei proverbi ancora ignoti o di convalidare teorie già emerse. È questo l’approccio che abbiamo deciso di seguire nel corso della presente Tesi di Dottorato.
2. Linguistica dei corpora e proverbi

2.1. Una scelta metodologica, ma non solo

Nello scorso capitolo, sono state delineate le basi teoriche essenziali per procedere all’analisi linguistica del proverbio, facendo non solo riferimento alla paremiologia in senso stretto, ma anche alla fraseologia, una disciplina che presenta numerosi punti di contatto, ma anche non poche divergenze con la paremiologia. Nel secondo capitolo affronteremo i principi teorici della metodologia da noi adottata per procedere all’analisi paremiologica del materiale linguistico di cui ci siamo avvalsi nel corso della presente ricerca, vale a dire, da un lato, la linguistica dei corpora anche detta corpus linguistics, dato il notevole sviluppo di tale metodologia in ambito anglosassone, e, dall’altro lato, l’approccio corpus-driven, frequentemente adottato nell’ambito di tale metodologia.

La linguistica dei corpora, in realtà, non è una semplice metodologia di analisi di fenomeni linguistici: è un vero e proprio approccio filosofico alla ricerca linguistica, che ha portato a grandi cambiamenti nei modi in cui si intende la lingua e nella qualità delle osservazioni prodotte sui fenomeni linguistici analizzati (Tognini-Bonelli, 2001: 1). Potremmo asserire che la linguistica dei corpora è al contempo un approccio alla ricerca linguistica, un campo di ricerca in sé e, dunque, una disciplina che è emersa, si è sviluppata e si è definita grazie alle tecnologie informatiche applicate all’analisi linguistica, nonché allo sviluppo dei primi corpora linguistici elettronici. Essendo, al contempo, una disciplina e un approccio alla ricerca linguistica, essa ha uno status teorico sufficientemente generale da essere applicato a una serie molto nutrita di campi di ricerca, quali la lessicografia, la didattica delle lingue, la traduzione, la stilistica, la grammatica, gli studi di genere, la linguistica computazionale, solo per citarne alcuni (cfr. Tognini-Bonelli, 2001: 1). Per questa ragione, e siccome tale metodologia ha già prodotto risultati soddisfacenti in ambito fraseologico, siamo convinti che, con i dovuti adattamenti, essa possa essere applicata alla paremiologia.

Sebbene la presente Tesi di Dottorato non voglia occuparsi della linguistica dei corpora tout court, bensì miri piuttosto a servirsiene come strumento di analisi, è tuttavia necessario operare qualche considerazione di base in riferimento a tale metodologia. È lecito chiedersi perché si sia deciso di applicare allo studio dei proverbi la linguistica dei corpora: l’obiezione che si potrebbe muovere nei confronti di tale scelta è che non mancano di certo le risorse (studi pubblicati, dizionari, opere e raccolte di proverbi, inter alia) per analizzare i
proverbi in ottica culturale e interculturale, diacronica e sincronica, intralinguistica e interlinguistica. La risposta a tale obiezione è racchiusa nei principi fondamentali della linguistica dei corpora.

2.1.1. Nascita e sviluppo della linguistica dei corpora

Appare da subito molto interessante capire perché sia nata la linguistica dei corpora. Rispondere alla domanda “Da quali bisogni è nata la linguistica dei corpora?” equivale a dar conto di buona parte dei motivi che ci hanno spinto a scegliere questa metodologia per lo studio in oggetto.

Come si diceva, e in linea con quanto afferma Tognini-Bonelli (2001: 5), la linguistica dei corpora è nata con lo sviluppo delle nuove tecnologie che hanno permesso la riduzione dei tempi nell’analisi linguistica di quantità di informazioni che, prima dell’avvento delle stesse tecnologie, erano inimmaginabili. Il computer, inteso come strumento di analisi linguistica, ha certamente cambiato i parametri della ricerca, non solo perché ne ha accorciato i tempi, ma anche perché l’ha sistematizzata e ne ha permesso l’applicazione a quantità di dati sempre più importanti. “The computer has made possible unrestricted access to the observation of language in use” (ibid.) e il potere analitico del computer ha apportato innovazioni qualitative non trascurabili all’osservazione linguistica. Tuttavia, non si è arrivati alla linguistica dei corpora solamente perché da un certo momento in poi si è reso disponibile uno strumento (il computer) e materiali da analizzare (grandi corpora linguistici) prima inesistenti. Fin dagli esordi, la linguistica dei corpora si è proposta di analizzare dati reali per formulare ipotesi in grado di rendere conto dei fenomeni linguistici osservati tramite un procedimento induttivo. Tale obiettivo ne ha permesso, dunque, l’affermazione in ambito scientifico, assieme al conseguente sviluppo.

Si deve probabilmente a J. R. Firth (1890-1960) e alla sua contextual theory of meaning la nascita e lo sviluppo della linguistica dei corpora, nonché la sua applicazione alla ricerca linguistica, sebbene, in realtà, Firth sia deceduto prima dell’avvento dei corpora elettronici. Tognini-Bonelli (2001: 157) analizza ed espone la teoria di Firth che poggia principalmente su due considerazioni di base: da una parte, la linguistica descrittiva deve studiare il significato, d’altra parte lo stesso significato può essere espresso in termini linguistici. Come si vedrà, la linguistica dei corpora, e in particolare l’approccio corpus-driven, mira a descrivere il significato in senso lato partendo dalle sue realizzazioni a livello linguistico. In effetti, come illustra Tognini-Bonelli (2001: 157-158), rifacendosi ancora una

Un altro concetto fondamentale per la linguistica dei corpora è quello di “eventi ripetuti” (ibid.: 159-160). La lingua è un vettore della continuità di ripetizioni nei processi sociali: l’uomo, da un punto di vista linguistico, agisce in maniera sistematica. Da tale concezione emerge l’importanza di identificare pattern ricorrenti per analizzarli e sistematizzarli tramite una serie di categorie descrittive. Per fare ciò, diventano di estrema importanza i corpora linguistici, che permettono al linguista di quantificare tale continuità di ripetizione che sarà necessaria per produrre considerazioni tipologiche. Da un lato, il parlante deve essere considerato sia come parlante individuale sia come utente tipo della lingua. Dall’altro lato, il linguista deve riuscire ad astrarre l’impersonale, ossia il ricorrente, dal personale e a considerare il primo come tipologico. L’unica maniera che abbiamo per distinguere fatti tipologici da fatti individuali è andare alla ricerca di eventi ripetuti. Solo individuando fatti ricorrenti è possibile arrivare a capire che questi sono impersonali e tipologici e non semplicemente dettati da caratteristiche personali o dalla casualità della contingenza. La lingua, infatti, viene da un lato impiegata per perseguire un effetto in un determinato contesto e dall’altro lato è costituita da una serie di elementi abituali e ricorrenti

29 Per una definizione di pattern ricorrenti, si veda § 2.7.

2.1.2. Corpora linguistici

Prima di proseguire, è opportuno gettare luce sulla nozione di corpus linguistico, specialmente per proporre una definizione nell’ambito della linguistica dei corpora. Tali considerazioni saranno funzionali ai § 2.3 e 2.4, in cui si tenterà di descrivere i corpora utilizzati nel corso del presente studio.

Nel terzo capitolo della sua monografia, Tognini-Bonelli (2001: 52-55) propone diverse definizioni di corpus elaborate da diversi studiosi, quasi a indicare le molteplici sfaccettature, nonché i diversi obiettivi, dei corpora. Si è generalmente concordi nell’asserire che un corpus sia una raccolta testuale, anche se non si può affermare che nei corpora ci siano esclusivamente testi integrali. In base alle diverse definizioni presentate e all’esperienza maturata sul campo, possiamo affermare che è fuori dubbio ritenere che i corpora siano raccolte di campioni di testi, il che implica che la lingua che vi si ritrova è una lingua effettivamente in uso nel momento in cui sono stati prodotti i testi o gli stralci di testi presenti nei corpora.

Non a caso è stato impiegato il termine “campione” per fare riferimento ai testi che troviamo nei corpora. In ambito scientifico, la campionatura è a sua volta determinata da criteri di selezione volti a raggiungere un determinato obiettivo. Nel caso dei corpora, gli obiettivi da raggiungere possono essere prettamente linguistici oppure di altra natura, come si vedrà più avanti in questo § 2.1.2, quando si parlerà più dettagliatamente della finalità dei corpora. Quest’ultima è una variabile da tenere in considerazione sia nella fase di costruzione dei corpora sia nella fase della loro consultazione.

Generalmente, nei corpora devono essere presenti tre caratteristiche di base che devono essere tenute in considerazione tanto dai loro autori quanto dagli utenti finali. La prima è l’autenticità, la seconda è la rappresentatività e la terza è la finalità.

L’autenticità del materiale raccolto in un qualsiasi corpus è al contempo il primo criterio che gli autori del corpus devono prendere in esame e l’assunto di base che permette all’utente del corpus di produrre considerazioni linguistiche di qualsiasi natura. Autenticità significa che la lingua presente nei testi che compongono i corpora sia quella effettivamente utilizzata in situazioni ordinarie dai parlanti della stessa comunità linguistica (Tognini-Bonelli,
54

2001: 55). In altri termini, il materiale del corpus non può essere prodotto ad hoc, ma deve essere preso da fonti esterne e aggiunto al corpus stesso senza subire alcuna modifica.

Un discorso a parte, invece, deve essere fatto per la rappresentatività dei corpora. Prima di illustrare le diverse sfaccettature di questa caratteristica, consideriamo il suo significato in statistica, disciplina da cui è stato preso in prestito. La rappresentatività è legata ad altri due concetti le cui etichette sono popolazione e, di nuovo, campione. “Una popolazione è un insieme di tutte le possibili osservazioni di un tipo su un dato campo. Un campione invece è una sezione, una parte della popolazione, che include solo alcune delle possibili osservazioni” (Chiari, 2007: 42). La rappresentatività entra in gioco quando si mettono in relazione una popolazione con il suo campione: un campione, infatti, per essere utile e significativo deve essere rappresentativo di una popolazione, vale a dire “essere atto a esibire lo stesso tipo di informazioni (qualitativa) con la stessa probabilità di occorrenza (quantitativa) della popolazione” (ibid.: 43). Ecco che si delineano le principali caratteristiche della rappresentatività anche nella linguistica dei corpora, nonché le principali problematiche legate alla costruzione dei corpora. Se i campioni devono essere in un rapporto di omologia con la relativa popolazione, vale a dire rispecchiare nella maniera più fedele possibile una popolazione, si deve porre una grande cura nella scelta dei campioni stessi, affinché siano ben bilanciati (rispecchino dunque la diversa distribuzione qualitativa della popolazione nelle medesime proporzioni) e in grado di restituire le stesse informazioni che si potrebbero reperire presso la popolazione rappresentata. Si capirà fin da ora che, nonostante tutte le cure necessarie riposte nella formazione di un corpus e malgrado gli enormi passi avanti effettuati in questo ambito in linguistica dei corpora, è davvero difficile (se non impossibile) calcolare il grado di rappresentatività di un corpus nei confronti di una certa popolazione, nonché arrivare a comporre corpora davvero rappresentativi. Ciononostante, quando si utilizzano corpora linguistici è possibile delineare tendenze di massima che potrebbero essere valide, nella stessa misura e per la medesima popolazione, senza la pretesa di giungere a conclusioni assolutamente certe, ma con la convinzione di produrre teorie statisticamente valide e il più possibile prossime alla realtà delle cose.

degli usi di un corpus per finalità di ricerca linguistica si basano sulla convinzione che il corpus sia uno strumento rappresentativo della lingua. In altri termini, l’assunto da cui si parte prima di utilizzare un corpus per produrre analisi linguistiche è che questo sia rappresentativo di una certa popolazione e che i risultati che emergeranno siano applicabili a un campione più ampio oppure alla lingua nel suo insieme. Tuttavia, la rappresentatività del corpus è anche un atto di fede (Leech, 1991), dato che non vi sono mezzi per garantire una totale rappresentatività del corpus o per valutare tale dimensione in maniera obiettiva. Ciononostante, la rappresentatività del corpus è di grande importanza non soltanto per l’utente del corpus stesso, ma anche per il suo autore. Biber (1994) ritiene che sia necessario tenere in considerazione la rappresentatività nella fase di composizione del corpus. A tal proposito, egli considera che la rappresentatività sia la capacità di un campione di includere l’intera gamma di variabilità esistente in una popolazione, non soltanto dal punto di vista situazionale ma anche da quello linguistico. Biber (1993: 244-245) precisa che il genere e il registro rientrano nelle categorie testuali in un’ottica situazionale, mentre i tipi testuali sono categorie definite da un punto di vista linguistico, ovvero, diversamente dai generi e dai registri, sulla base di pattern linguistici co-occorrenti condivisi. Ciò significa, inoltre, che i generi e i registri dipendono da criteri esterni al corpus stesso, mentre i tipi testuali si basano su fattori interni. Ad esempio, i registri sono legati a fattori quali le situazioni, gli scopi e le funzioni assunti da un testo all’interno di una comunità linguistica e tali criteri possono essere individuati in una fase precedente alla costruzione del corpus. Al contrario, non vi sono mezzi per individuare a priori i tipi testuali, in quanto questi dipendono da caratteristiche linguistiche interne al corpus analizzabili grazie a un corpus rappresentativo di testi.

La terza caratteristica dei corpora è la loro finalità. Gli utenti di un corpus (che potrebbero essere ricercatori, linguisti, professori e discenti di lingue straniere) utilizzano un determinato corpus in virtù della sua natura (il fatto di essere un bacino di prove) per eseguire delle analisi di carattere linguistico. Corpora generali utilizzati per questa finalità sono definiti corpora di riferimento, in quanto mirano a essere rappresentativi della lingua stessa (cfr. Chiari, 2007: 51 e § 2.1.3). Il discorso cambia se gli obiettivi sono altri e se perdono questo carattere di genericità: ad esempio, se lo scopo è analizzare un corpus di traduzioni della bibbia oppure studiare un corpus di interviste con pazienti psichiatrici. In questi casi, e specialmente se il contesto comunicativo dei testi che entrano a fare parte dei corpora è volutamente artificiale o sperimentale, non si è più di fronte a un corpus di riferimento ma ad
altri tipi di corpora specifici per determinati ambiti. Solitamente, gli autori di questi corpora forniscono da subito precisazioni sulla diversa natura dei corpora, in maniera da evitare usi errati degli stessi, che non possono essere utilizzati per studi linguistici di carattere generale. Possiamo anticipare, fin da ora, che nell’àmbito della presente ricerca di Dottorato si farà uso di corpora di riferimento o aventi caratteristiche simili a questi.

2.1.3. Tipi di corpora

Si intuirà, a questo punto, che esistono diversi tipi di corpora: in effetti, e a ragione, in linguistica dei corpora si parla generalmente di corpora al plurale, essendoci una differenza molto accentuata tra loro, sia per tipologia sia per scopi perseguiti. Per le medesime ragioni, il ricercatore utilizzerà certi tipi di corpora e non altri in funzione della tipologia di risultati che vuole ottenere o del tipo di ricerca che mira a condurre.

Cominciamo questa breve carrellata assumendo una prospettiva intralinguistica. Ad esempio, per alcuni studi si può rendere necessario un corpus volto a “registrare tutte le principali varietà di una lingua, e quindi essere rappresentativo della lingua stessa” (Chiari, 2007: 51). Come si è già visto, un corpus di questo tipo viene definito solitamente corpus di riferimento (o reference corpus in ambito anglosassone). Simili corpora, solitamente di grandi dimensioni, mirano a raccogliere testi appartenenti a diverse varietà sociolinguistiche, diafasiche e diatopiche e a rappresentare in maniera bilanciata diverse tipologie testuali (Chiari, 2007: ibid.). Come evidenzia Chiari (2007: ibid.), lo “standard fino agli anni Novanta si aggirava intorno a circa 500.000 parole, oggi, con la disponibilità di maggiori risorse tecnologiche e con il web come deposito immenso di materiali, i corpora di riferimento più diffusi possiedono un’estensione di circa 100 milioni di parole”. Un’affermazione recente se pensiamo all’anno di pubblicazione della monografia di Chiari (2007) ma oramai superata se consideriamo che corpora oggi esistenti hanno già superato tale soglia. Similmente ad altri ambiti tecnologici o informatici, anche nel caso della linguistica dei corpora si compiono enormi passi avanti con ritmi estremamente incalzanti.

In questa breve carrellata, accenneremo soltanto alla questione dell’utilizzo dei corpora per l’analisi della terminologia di certi domini, senza entrare nel dettaglio di questi corpora, in quanto essi rivestono uno scarso interesse ai fini della presente ricerca. Si nota, infatti, che tra le possibilità offerte dalla linguistica dei corpora all’analisi della lingua, vi è quella di restringere il campo a certe varietà linguistiche. Ad esempio, si potrebbero costruire corpora ad hoc utilizzando articoli di quotidiani economici per una prima estrazione.
terminologica in ambito economico oppure per introdurre studenti di economia al linguaggio tecnico della loro area (Tognini-Bonelli, 2001: 8). Notiamo, dunque, come i corpora siano di grande importanza per lo studio di terminologie specifiche, non solo per quanto attiene all’individuazione della terminologia *tout court*, ma anche per l’identificazione del significato attraverso la formalizzazione dei pattern contestuali, i quali si rivelano altresì di grande utilità per i discenti nella formulazione delle definizioni terminologiche (*ibid.*).

Anzitutto, se ci si concentra sulla sfera delle risorse multilingue, notiamo che vi è una notevole differenza tra i cosiddetti *corpora paralleli*30 e i *corpora comparabili*31. Entrambi sono corpora multilingui, ovvero formati da testi in almeno due lingue. La differenza, tuttavia, risiede nel fatto che i primi sono corpora composti da testi in lingua di partenza e dalle traduzioni degli stessi, mentre i secondi sono certamente corpora multilingui ma non sono composti da testi fonte e dalle relative traduzioni. Semplicemente, questi ultimi corpora sono formati da campioni di testi simili in lingue diverse scelti in base a certi criteri esterni che devono essere rispettati dai testi delle lingue presenti nel corpus, come il registro, il canale (ad esempio lingua scritta / lingua orale), ecc.

Se, dunque, i primi possono essere allineati, i corpora comparabili possono solamente essere confrontati per cercare delle corrispondenze che tuttavia non sono il frutto di un processo traduttivo. Come si vedrà anche nel corso della presente ricerca, le conclusioni a cui permettono di giungere i due tipi di corpora sono notevolmente diverse. Anticipiamo, anche in questo caso, che nell’ambito della presente ricerca di Dottorato, si è scelto di lavorare con corpora comparabili anziché corpora paralleli in ragione delle finalità da perseguire.

**2.2. L’analisi dei proverbi in corpora linguistici e altri approcci**

Prima di illustrare i corpora impiegati e l’approccio adottato nel corso di questa tesi, è bene soffermarsi su qualche considerazione fondamentale circa i motivi che ci hanno spinto a studiare i proverbi in corpora e non semplicemente in compendi, liste, dizionari di proverbi, opere letterarie più o meno recenti o opere generalmente riguardanti i proverbi. Le ragioni di tale scelta sono direttamente legate al punto di vista adottato nell’ambito di questa ricerca.

La presente ricerca parte da una necessità concreta emersa in ambienti ben precisi: quelli della traduzione e dell’interpretazione. Più precisamente, questa ricerca si propone di iniziare un percorso verso la formulazione di risposte a diversi quesiti: come si devono comportare traduttori e interpreti quando si trovano di fronte a un proverbio? Quali sono le caratteristiche del proverbio che devono essere rispettate e quali invece possono essere modificate e adattate ai testi di arrivo? Come si possono reperire proverbi in lingua di arrivo ignorandone il significato composizionale ma conoscendone a priori il significato paremiologico? Come non rischiare di utilizzare in lingua di arrivo proverbi inesistenti, desueti, oppure dal significato paremiologico diverso rispetto ai relativi proverbi in lingua di partenza?

Questi sono solo alcuni dei quesiti che ci siamo posti in base a esperienze concrete sul campo, maturate sia in ambito accademico sia in ambito professionale. Come si diceva, non vi è la pretesa di giungere a una risposta definita per ognuno di questi interrogativi, bensì la volontà di fare chiarezza almeno sui punti principali che li accomunano. Di grande importanza, per l’intera ricerca, sarà il tentativo di gettare luce sulle caratteristiche maggiormente legate alla pragmatica del proverbio, in italiano e in francese, le due lingue scelte per questo studio. Pertanto, ci interesseremo a elementi quali la frequenza d’uso dei proverbi nelle diverse lingue, in maniera da indicare a un potenziale professionista delle lingue il bacino paremiologico entro cui cercare il proverbio in lingua di arrivo, ma anche alla maniera in cui vengono impiegati i proverbi (sono maggiormente utilizzati secondo la variante standard che troviamo nei dizionari oppure in versioni modificate?) e agli scopi che i parlanti intendono perseguire enunciando certi proverbi in determinate situazioni.

Per cercare di inquadrare meglio il nostro approccio, cerchiamo anzitutto di fare un confronto tra la metodologia da noi scelta per stilare liste di frequenza d’uso dei proverbi e quanto è già stato fatto in questo senso da ricercatori di diversa provenienza, specialmente nell’ambito della realizzazione dei cosiddetti minimi paremiologici. Tra i primi ideatori del concetto di minimo paremiologico figura il linguista e folklorista russo Grigorij Permiakov (1919-1983) che compose una lista di 300 tra espressioni fisse, proverbi e altri modi di dire che secondo lui erano essenziali per avere una buona conoscenza della lingua russa. In epoca più recente, nell’ambito del minimo paremiologico, sono degni di nota, tra gli altri, i lavori del Gruppo di Ricerca UCM 930235 Fraseología y Paremiología, un team di ricercatori diretto da María Teresa Zurdo Ruiz-Ayúcar e Julia Sevilla Muñoz (Sevilla Muñoz, 2011: 77).
Sempre legata a questo gruppo di ricerca, ma impegnata tra l’altro nell’individuazione del minimo paremiologico italiano, ricordiamo Maria Antonella Sardelli (2011: 87-95). L’obiettivo del minimo paremiologico in una data lingua (rimarcahiamo, infatti, che non può esistere un minimo paremiologico mondiale, in quanto i proverbi sono troppo legati alle specificità delle diverse culture in cui si sono sviluppati da consentire un’esatta corrispondenza presso popoli diversi) consiste nell’individuare l’insieme degli “enunciados sentenciosos estables más conocidos por una mayoría significativa de los hablantes de una comunidad sociocultural concreta” (Sevilla Muñoz, 2011: 77). Quanto alla metodologia adottata, presenteremo, in maniera tutt’altro che esaustiva, le principali tappe toccate nell’elaborazione del minimo paremiologico spagnolo e presentate in Sevilla Muñoz (2011).

Solitamente si procede a una prima scrematura delle cosiddette paremie individuando quelle più frequenti in documenti scritti, come possono essere raccolte di proverbi o opere generalmente relative ai proverbi. Una volta individuate, esse vengono passate al vaglio di indagini realizzate mediante la somministrazione di diversi questionari a campioni di utenti scelti a priori e suddivisi in diversi gruppi. Nell’ambito dell’esperienza spagnola, ad esempio, i campioni venivano scelti perlopiù in ambito accademico tra studenti di varia nazionalità, per ragioni legate alla formulazione di minimi paremiologici in altre lingue, e docenti, nonché nelle cerchie di amici e parenti degli autori dello studio. Lo scopo dei sondaggi era di comprendere il grado di conoscenza delle paremie individuate nonché il loro uso. Le paremie entravano a far parte del minimo paremiologico spagnolo solo se apparivano almeno nel 60% dei questionari compilati. L’informazione circa il loro uso, invece, dava accesso alla loro frequenza d’uso specialmente per un interesse legato all’insegnamento delle lingue straniere a seconda del livello di lingua da raggiungere.

Ciò che ci siamo proposti di compiere in questa sede è un lavoro per certi aspetti simile ma anche abbastanza diverso, il che ci impone di staccarci nettamente da qualsiasi tema legato al minimo paremiologico. Anzitutto, rispetto al minimo paremiologico, l’oggetto di studio è esclusivamente il proverbio secondo i criteri che sono stati stabiliti nel primo capitolo della tesi in oggetto e non una categoria generale di enunciati completamente o parzialmente sentenziosi e cristallizzati che vada dalle espressioni idiomatiche ai proverbi. In secondo luogo, la metodologia scelta è profondamente diversa. I proverbi che saranno oggetto di studio della nostra ricerca non verranno scelti da alcuna opera esistente (sebbene, come mostreremo in § 2.9.1, abbiamo esplorato anche questa strada, per poi abbandonarla). Una
delle ragioni per cui non utilizzeremo alcuna risorsa esistente (come dizionari o elenchi di proverbi) dipende dal fatto che tali opere vanno in direzione contraria alla scrematura dei proverbi in base al loro reale e contemporaneo utilizzo; esse puntano maggiormente sul massimo paremiologico (cfr. a tal proposito Sevilla Muñoz, 2011: 82) piuttosto che sul minimo paremiologico. I proverbi saranno invece individuati in corpora linguistici (secondo le modalità che verranno successivamente indicate). In terzo luogo, si evita in questa sede l’utilizzo di informatori per ricevere informazioni circa il grado di conoscenza e d’uso dei diversi proverbi. Abbiamo optato per questa scelta non solo perché, come sottolineato anche da Sevilla Muñoz (2011: 81), non è sempre facile trovare soggetti con determinate caratteristiche socioculturali disposti a collaborare a un simile progetto, ma anche e soprattutto perché era nostra ferma volontà analizzare quanto accade in contesti non artificiali, spontanei e autentici quando si utilizzano i proverbi. Al contrario, la logica del questionario da somministrare a certi soggetti non rispetta tale criterio di autenticità, per noi essenziale per elaborare uno studio davvero oggettivo, in grado di fornire risposte concrete ad alcune delle necessità dei professionisti delle lingue. Per tale ragione, una delle nostre priorità consisterà nell’eseguire un’indagine oggettiva, autentica e realistica sui proverbi, una ricerca che faccia “parlare” i dati autonomamente, affinché si possa giungere alla formulazione di determinate ipotesi esclusivamente sulla base di ricorrenze notate nell’uso ordinario dei proverbi. Questa volontà ricala il principio fondamentale che ha dato vita all’intera corpus linguistics, che si è venuta ben presto a opporre alla cosiddetta armchair linguistics. Probabilmente questa sorta di dicotomia è indicativa del rapporto che intercorre tra il presente lavoro e i tradizionali approcci allo studio della paremiologia.

2.3. Caratteristiche dei corpora WaCky. Focus sul corpus itWaC

Il corpus iniziale che si è scelto di impiegare per questa ricerca di dottorato è il corpus chiamato itWaC. Esso fa parte di una raccolta di corpora linguistici, detti corpora WaCky (acronimo di Web as Corpus kool yinitiative), che condividono alcune caratteristiche fondamentali: essere corpora di grandi dimensioni, vale a dire costituiti da più di un miliardo di parole; essere formati da testi reperiti automaticamente sul Web, taggati per parti del discorso e lemmatizzati; servire a scopi di analisi delle lingue che rappresentano. Le principali informazioni riguardanti i corpora e le metodologie seguite per la loro costruzione sono presentate in Baroni et al. (2008): gli autori di questo articolo, ossia M. Baroni, S. Bernardini,
A. Ferraresi ed E. Zanchetta, sono tra gli artefici di alcuni dei corpora in oggetto e tra i principali esperti e promotori del progetto WaCky.

I primi corpora sono stati sviluppati in lingua inglese, scegliendo per quanto possibile la varietà britannica. In seguito ne sono stati aggiunti altri in lingua tedesca e italiana. I corpora così ottenuti sono stati denominati come segue: ukWaC, per la varietà britannica dell’inglese; deWaC, per il tedesco; itWaC, per l’italiano. In una fase successiva, è stata compiuta un’altra esperienza molto simile di generazione di corpora mediante ricerca automatica sul Web in lingua francese che ha dato vita al corpus frWaC. È stato, poi, aggiornato il sistema di annotazione linguistica del corpus ukWaC (che era solo postagged e lematizzato), dando vita a PukWaC (aggiungendo al pos-tagging e alla lematizzazione il parsing), ed è stato costruito il corpus WaCkypedia_EN, una sorta di backup del Wikipedia inglese del 2009 avente lo stesso tipo di annotazione di PukWaC. Infine, è stato aggiornato il corpus deWaC in termini di eliminazione di alcuni casi di cosiddetto “rumore”, quali ripetizioni di vario genere. Il corpus così ottenuto è stato denominato SDeWaC.

Vediamo ora, nel dettaglio, i principali vantaggi di questi corpora, concentrandoci in maniera particolare sul corpus itWaC, impiegato nel corso della Ricerca di Dottorato in oggetto. L’utilità dei corpora WaCky risiede nella loro capacità di combinare una grande quantità di dati con la grande varietà e praticità di utilizzo dei corpora stessi, per fini linguistici non definiti a priori e potenzialmente illimitati, grazie alla loro lemmatizzazione e al POS Tagging. In altri termini, non solo si tratta di un’enorme quantità di dati a disposizione del ricercatore, ma anche di dati annotati per parti del discorso che quindi il ricercatore è in grado di sfruttare in maniera più efficace per perseguire i propri fini di ricerca linguistica nella più ampia libertà.

È bene, tuttavia, soffermarsi sulla tipologia dei dati. Di seguito, si esporrà il principio guida che ha ispirato la costruzione dei diversi corpora nelle varie lingue. L’obiettivo era ritrovare una serie di URL, ovvero di indirizzi di pagine web, in grado di essere rappresentativo di una nutrita varietà di contenuti e generi. Per ritrovare siti rispondenti a queste caratteristiche, coppie di parole lessicali sono state inserite in un motore di ricerca commerciale utilizzando un servizio API. Le coppie di parole lessicali sono state scelte casualmente tra le parole di frequenza media reperite in diversi modi a seconda delle lingue.

Da questa scelta, sono state da subito escluse le parole funzione. Ogni coppia di parole ha generato numerosi URL. Solamente dieci URL per ogni coppia di parole sono stati presi in considerazione, selezionandoli casualmente e ponendoli in un’unica lista. I duplicati di URL sono stati eliminati e per ogni dominio è stato mantenuto un solo URL selezionato a caso. La lista ottenuta e ripulita è stata, successivamente, inserita in un crawler,\textsuperscript{33} software preposto all’analisi automatica dei contenuti di una rete, generalmente sulla base di una lista di URL che il programma andrà a visitare automaticamente. Le ricerche del software sono state limitate ai domini web rilevanti per ogni lingua (.it per l’italiano; .de e .at per il tedesco; .uk per l’inglese), escludendo gli URL che terminavano con un suffisso indicante una tipologia di dati non HTML (come .pdf, .jpg, ecc.).

I diversi corpora ottenuti erano per così dire grezzi. Gli autori hanno pertanto cercato di renderli versatili e fruibili per il più ampio spettro di utenti e di ricerche linguistiche, aventi scopi diversi ma basate sugli stessi corpora. Per questa ragione, si è resa necessaria una fase di pulitura e di annotazione dei dati.

Anzitutto, sono stati mantenuti esclusivamente file di testo di tipo html con dimensione tra 5 e 200KB. Questo perché è stato dimostrato che documenti troppo piccoli possono contenere pochi testi fruibili mentre documenti esageratamente grandi potrebbero contenere a loro volta liste di vario genere, di scarso interesse ai fini linguistici.

La parte più interessante della pulitura ha certamente riguardato la rimozione di duplicati di testi o di porzioni di testi ripetuti in documenti diversi. Dopo aver eliminato i documenti ripetuti, sono state dapprima individuate, e successivamente rimosse, quelle porzioni di testo ripetute in siti diversi. Si tratta di quegli elementi che tendono a essere uguali in tutti i documenti web (come intestazioni, piè di pagina, barre di navigazione, disclaimer, ecc.) e che rivestono uno scarso interesse linguistico, specialmente perché a una loro alta frequenza non corrisponde un’elevata rilevanza. Data l’enorme quantità di dati da analizzare, l’individuazione e la rimozione di questi elementi sono state automatiche, il che ha sicuramente garantito un’eliminazione totale di tali elementi\textsuperscript{34}.

\textsuperscript{33}Il software utilizzato è stato Heritrix. Si veda: http://crawler.archive.org/.

\textsuperscript{34}Si vedrà in § 3.2.6 come effettivamente ci siamo accorti noi stessi, lavorando con i corpora itWaC e frWaC, della persistenza di ripetizioni all’interno dei corpora. Questo perché il procedimento suesposto riesce a eliminare solo i documenti identici, ma in rete esistono molti documenti quasi identici (che differiscono, ad esempio, per un link o un’immagine) impossibili da eliminare automaticamente.
In seguito a questa tappa, i testi rimanenti sono stati filtrati sulla base di liste di parole funzione per eliminare quei testi che rispettavano criteri minimi di coesione. Generalmente, i testi coesi contengono in proporzione molte parole funzione, pertanto i testi che non rispondevano a criteri testuali minimi, come “ten types and thirty tokens per page, with function words for at least a quarter of all words” (Baroni et al., 2008: 7), sono stati scartati. Con il medesimo filtro, in aggiunta, si sono potuti scartare quei documenti in lingua diversa da quella desiderata. Infine, dopo aver creato liste di parole frequentemente utilizzate in siti pornografici, sono stati eliminati questi tipi di risultati, che contengono testi anche di grandi dimensioni generati artificialmente in maniera automatica, probabilmente per ingannare i motori di ricerca.

La seconda fase di pulitura dei corpora si è concentrata sulla rimozione di quelle porzioni di testo identiche reperite in documenti diversi. Per fare ciò, sono state selezionate casualmente combinazioni di parole, dette *n*-gram, senza contare le parole funzione. Successivamente, si sono confrontati gli *n*-gram dei vari documenti. Quando una quantità *t*, decisa a priori, di *n*-gram ricorreva in più documenti, questi erano eliminati. In questa fase di ulteriore pulitura dei testi, i gruppi di parole confrontati erano di cinque parole, detti 5-gram, e per ogni testo venivano selezionati casualmente 25 5-gram. Si procedeva all’eliminazione di un documento se questo conteneva almeno due 5-gram uguali ad almeno un altro documento.

Queste due fasi di pulitura dei testi hanno prodotto risultati molto interessanti. Da notare, infatti, la drastica riduzione delle dimensioni dei corpora dopo tali processi. In media, le dimensioni finali dei corpora si erano ridotte del 96% rispetto ai relativi corpora grezzi. Si è trattato, dunque, di un enorme processo di pulitura, nonostante il quale le dimensioni finali dei corpora sono rimaste di grande rilevanza.

Conclusa la fase di pulitura dei corpora, gli autori hanno proceduto all’annotazione degli stessi per parti del discorso. Per la lemmatizzazione dei corpora ukWaC, deWaC e frWaC è stato usato il software TreeTagger35, mentre per il corpus itWaC è stato usato il software Morph-it36.

**2.4. Perché itWaC e frWaC**

Le ragioni per cui si è deciso di affrontare lo studio dei proverbi sui corpora itWaC e frWaC sono molteplici. Da un lato, vi sono motivazioni quantitative e qualitative riguardanti

---

35 URL: http://www.cis.uni-muenchen.de/~schmid/tools/TreeTagger/.
36 URL: http://dev.sslmit.unibo.it/linguistics/morph-it.php.
tali corpora, dall’altro vi sono ragioni pratiche legate alla tipologia di studio dei proverbi e alla finalità da perseguire.

Ci si concentrerà dapprima sulla validità di operare con i corpora WaCky per raggiungere le finalità di ricerca connesse al presente studio. Si tenterà, dunque, di individuare i punti di forza e i punti deboli di tali corpora, facendo particolare riferimento al corpus itWaC, non solo perché sarà uno dei corpora che utilizzeremo, ma anche per la maggiore disponibilità dei dati che lo riguardano.37 Ad ogni modo, si tenga conto che le sue caratteristiche valgono anche per gli altri corpora WaCky, e quindi anche per il corpus frWaC, dato che i processi che hanno portato alla loro realizzazione sono i medesimi.

In primis, si confronterà itWaC con il corpus de la Repubblica. A titolo informativo, questo corpus raccoglie tutti i numeri pubblicati in 16 anni. Si tratta di un corpus costituito interamente da articoli di giornale, ma data la varietà degli argomenti affrontati e la quantità di dati che è in grado di mettere a disposizione è un riferimento di grande importanza nel panorama linguistico italiano.

Il confronto più immediato che si può realizzare tra il corpus de la Repubblica e itWaC è di tipo quantitativo. In primis, notiamo che il corpus itWaC è molto più ampio di quello de la Repubblica: se nel primo ci sono 941.990 type appartenenti alla categoria dei sostantivi, nel secondo ce ne sono solamente 218.893; il primo contiene 706.330 type appartenenti alla categoria degli aggettivi, il secondo solamente 145.300; infine, se itWaC contiene 679.758 type verbali, la Repubblica ne contiene soltanto 140.342. Concentrandoci sui type aventi almeno 20 token ciascuno, che sono più significativi di quelli aventi una frequenza inferiore, considerando che la soglia di ricorrenza minima necessaria a formulare una descrizione lessicografica di una parola è di 20 volte (cfr. Sinclair, 2005), si nota che il numero di questi type più significativi è comunque maggiore nel corpus itWaC che nel corpus de la Repubblica (al netto del rumore, come errori di battitura, testi sconnessi e forestierismi, calcolato statisticamente). Potrebbe sembrare un’ovvietà, in quanto itWaC supera il corpus de la Repubblica per numero di type e di token. Tuttavia, è significativo, in quanto è un’ulteriore prova a supporto della validità e dell’affidabilità di itWaC, che viene a essere un corpus in grado di rispondere a un maggior numero di interrogazioni e di poter fornire informazioni utili anche su fenomeni generalmente poco frequenti in lingua, come parole aventi una bassa frequenza d’uso (Baroni et al., 2008: 14).

La dimostrazione che i corpora WaCky, oltre a raccogliere una grande quantità di dati, sono anche affidabili è di fondamentale importanza ai fini della scelta del corpus per la presente ricerca. Sappiamo che la frequenza dei proverbi è meno elevata di quella delle espressioni idiomatiche o di altri tipi di sequenze fisse, sebbene lamentiamo una certa carenza di studi statistici che possano dare conto del comportamento anche quantitativo dei proverbi. Un metro di paragone che offre almeno un’idea della proporzione tra quantità di parole nel discorso libero e numero di proverbi effettivamente utilizzati nella comunicazione è fornito da Norrick (1985: 6), che, analizzando un corpus di conversazioni in inglese (il corpus in questione è *A corpus of English Conversation*) di 43.165 righe, ossia 891 pagine (purtroppo non fornisce la quantità dei token presenti), ha trovato un solo proverbio. Per questa ragione, se si volessero studiare i proverbi nella conversazione, servirebbe una mole considerevole di dati. Dal canto nostro, nella fase di scelta del corpus, abbiamo da subito ristretto la scelta a corpora di grandi dimensioni, dato che questo sembra essere un prerequisito allo studio dei proverbi in corpora linguistici. Ciononostante, non ci siamo concentrati solo sulla quantità di dati presenti nei corpora, ma anche sulla qualità dei corpora stessi.

Oltre a corpora di grandi dimensioni e qualitativamente validi, in quanto rappresentativi di un ampio spettro di fenomeni linguistici più o meno frequenti, ci siamo concentrati sulla possibilità di lavorare su almeno due corpora comparabili, uno di lingua italiana e l’altro di lingua francese. Come si vedrà, anche da questo punto di vista i corpora WaCky sono estremamente interessanti. In particolare, ci concentriamo sul rapporto tra itWaC e frWaC. Come si diceva, la modalità di costruzione dei due corpora sono le medesime. Il corpus itWaC è stato ottenuto utilizzando come seeds 1.000 coppie di parole scelte casualmente tra le parole di frequenza del corpus de *la Repubblica* e la lista di vocabolario di base. Il dominio di ricerca automatica è stato limitato ai siti col suffisso .it. Parallelamente, il corpus frWaC è stato ottenuto utilizzando come seeds 1.000 coppie di parole scelte casualmente tra le parole di frequenza media del corpus di *Le Monde Diplomatique* e la lista di vocabolario di base. Anche in questo caso, si è deciso di limitare la ricerca ai soli siti con suffisso .fr. Capiamo da subito che i criteri di scelta dei seeds, che potremmo considerare le fondamenta dei due corpora, sono assolutamente comparabili.

Si è già parlato di come sono stati puliti i corpora (cfr. § 2.3) per evitare duplicati, totali o parziali, nonché gli altri tipi di rumore, come possono essere i testi scritti in lingue diverse da quella del relativo corpus, forestierismi, errori di battitura, ecc. Queste operazioni
sono dunque state effettuate seguendo gli stessi principi per tutti i corpora WaCky. Pertanto, anche la fase di pulitura dei corpora itWaC e frWaC è, a tutti gli effetti, comparabile.

L’etichettatura morfo-sintattica è stata realizzata impiegando il software TreeTagger38 per entrambi i corpora presi in esame. Per quanto concerne la lemmatizzazione di itWaC, tale operazione è stata effettuata mediante il software Morph-it39, mentre per frWaC è stato sempre utilizzato TreeTagger. Nonostante questa piccola differenza, possiamo considerare i due corpora comparabili anche dal punto di vista dell’annotazione.

Vediamo ora qualche statistica generale relativa ai due corpora. Il corpus itWaC contiene quasi due miliardi di token, per la precisione 1.909.698.363; il corpus frWaC è leggermente più ridotto, essendo composto da un miliardo e seicento milioni circa di token, per la precisione 1.613.206.614. Il numero di frasi è di conseguenza maggiore in itWaC (68.147.599) che in frWaC (54.875.342). Possiamo assicurare che, in media, i documenti contenuti in itWaC hanno una lunghezza maggiore di quelli di frWaC, dato che, sebbene il numero di token sia maggiore in itWaC, la quantità di documenti di frWaC supera quella di itWaC. In frWaC vi sono più di 2 milioni e 250 mila documenti, mentre in itWaC ve ne sono quasi un milione e 900 mila. Ciò significa che i confini quantitativi tra i corpora presi in esame sono alquanto labili, considerata l’impossibilità empirica di creare due corpora comparabili in due lingue diverse aventi esattamente lo stesso numero di token, di frasi o di documenti se non tramite interventi diretti da parte dell’autore nei confronti del corpus che non avrebbero altro effetto che alterarne la validità.

Date le caratteristiche simili a livello di costruzione, questi due corpora possono essere considerati comparabili: certamente, differiscono dai classici corpora comparabili per il fatto che non fanno riferimento a uno o più ambiti terminologici, bensì alla lingua generale, ma essendo così strettamente comparabili, potrebbero dare conto di fenomeni linguistici della stessa natura senza che essi siano l’uno la traduzione dell’altro. In altre parole, l’analisi dei proverbi effettuata prima in un corpus e poi nell’altro seguendo le stesse regole e i medesimi procedimenti può fornire risultati molto importanti, in quanto assolutamente comparabili ma al contempo oggettivi e autentici, poiché non falsati dalla mano del ricercatore o dalla presenza di processi traduttivi. Da un’altra prospettiva, questi corpora danno la possibilità non solo di comparare gli oggetti ricercati ma anche di condurre ricerche corpus-driven (cfr. § 2.7),

38 Cfr. http://www.ims.uni-stuttgart.de/projekte/corplex/TreeTagger/.
e quindi bottom-up, partendo da dati reali per giungere alla formulazione di ricorrenze e tendenze generali, fino all’individuazione del comportamento semantico degli oggetti studiati.

2.5. Strumenti di consultazione dei corpora WaCky


In riferimento all’annotazione dei corpora, sebbene sia stato utilizzato il software TreeTagger per etichettare morfo-sintatticamente i due corpora, è stato necessario reperire la nuova lista delle etichette (tagset) utilizzate, che differiscono da quelle impiegate in TreeTagger non dal punto di vista funzionale, ma semplicemente dal punto di vista formale (le etichette utilizzate in TreeTagger sono state rinominate). La lista delle etichette utilizzate in itWaC è reperibile al § 3.5.17 di questo link: http://nl.ijs.si/spook/msd/html-sl/msd-it.html. Da notare, infine, che i tag utilizzati per itWaC non corrispondono formalmente a quelli impiegati per frWaC, i quali sono elencati nella tabella del § 3.4.16 all’indirizzo http://nl.ijs.si/spook/msd/html-sl/msd-fr.html.

2.6. Linguistica dei corpora e paremiologia

L’approccio proposto nell’ambito della presente Tesi di Dottorato è volto ad applicare i principi della linguistica dei corpora alla paremiologia. Sarà, pertanto, necessario reperire i

40 Per maggiori informazioni o per utilizzare questa risorsa, si faccia riferimento al seguente link: http://nl.ijs.si/noske/index-en.html.
41 Si veda: http://nl.ijs.si/.
42 Per informazioni più dettagliate circa questo linguaggio, si segnala il link https://www.sketchengine.co.uk/xdocumentation/wiki/SkE/CorpusQuerying.
proverbi nei corpora appena descritti per tentare di individuare tendenze generali relative al proverbio e al suo uso.

Il punto di partenza deve essere chiaro da subito e sgombro da eventuali equivoci. Quanto si auspica di ottenere grazie a questo lavoro è anzitutto una serie di osservazioni oggettive e scientifiche riguardanti il proverbio basate esclusivamente su dati reali, ossia dati prodotti spontaneamente dai parlanti e non manipolati dal ricercatore. Pertanto, il proverbio non sarà più visto, d’ora in poi, come un elemento linguistico a sé stante, ovvero come frase, bensì come oggetto esclusivamente linguistico enunciato dai membri di una comunità in contesti spontanei e non in ambiti legati al folklore oppure per mere finalità metaparemiologiche. Nel presente studio, pertanto, il proverbio verrà considerato un enunciato che viene impiegato per veicolare messaggi in contesti comunicativi.

La prima domanda che è lecito porsi è la seguente: è possibile reperire proverbi in testi? Secondo il grande paremiologo ungherese Paczolay Gyula, autore tra gli altri del recentissimo dizionario di proverbi ungheresi tradotti in numerose lingue (Paczolai, 2015), non è possibile trovare proverbi in testi43. Almeno, non è questa la base di partenza. Il proverbio esiste prima nelle opere folkloristiche e lessicografiche e poi, di riflesso, nella comunicazione. Pertanto, un testo non potrà discernere tra ciò che è un proverbio e ciò che non lo è; dunque, non lo si può interrogare per ottenere come risultati proverbi o informazioni circa l’uso dei proverbi. La nostra risposta, invece, è diametralmente opposta: è possibile, anzi, doveroso, reperire proverbi in testi. Questo per molte ragioni diverse: anzitutto, perché la paremiologia deve entrare a far parte a tutti gli effetti delle principali discipline linguistiche e deve iniziare ad appropriarsi degli strumenti di analisi già da tempo impiegati in linguistica, così come in una delle sue branche come la fraseologia. In secondo luogo, perché è incluso nell’essenza stessa del proverbio, che è frase, e quindi un potenziale enunciato o testo, di essere impiegato in situazioni comunicative reali.

La seconda domanda che sorge è la seguente: posto che è possibile ritrovare proverbi in testi, come si procede al loro reperimento? Ebbene, i procedimenti possono essere divisi in due categorie, adattate dalla ricerca relativa alle espressioni idiomatiche, ambito sul quale sono stati condotti studi più numerosi rispetto a quelli condotti sui proverbi.

43 Comunicazione personale nell’ambito del convegno ICP15 tenutosi a Tavira (Portogallo) dal 1° all’8 novembre 2015.
La prima modalità potrebbe consistere nel cercare all’interno di corpora linguistici proverbi preselezionati sulla base di liste o dizionari. Sicuramente questo procedimento è molto rapido, tuttavia non lo si può considerare altrettanto valido. La primissima critica che si può avanzare nei confronti di tale modalità è la non certezza a priori di ritrovare nei corpora gli elementi individuati, in quanto essi potrebbero non essere più usati nella comunicazione. Come osserva Moon (1998: 47), le prime ricerche sulle espressioni idiomatiche si basavano effettivamente su liste di elementi conosciuti, estratti da testi o dizionari senza criteri ben definiti; il rischio che si presentava spesso era quello di imbattersi in opere relative a espressioni idiomatiche che mettessero insieme e senza distinzioni espressioni idiomatiche non effettivamente utilizzate perché rare o desuete con espressioni idiomatiche comuni o frequenti. Molto spesso, infatti, mancavano importanti annotazioni sulla frequenza d’uso dei proverbi.

La seconda modalità, invece, consisterebbe nel reperire direttamente nel corpus i proverbi. In questo secondo caso il corpus diventa, in una prima fase, fonte di proverbi e, in una seconda fase, strumento attraverso il quale analizzare i proverbi in esso ritrovati, seppur con possibili modifiche o ampliamenti del materiale da analizzare. Rispetto al primo procedimento, questo è più scientifico, dato che non si influisce sul materiale da studiare nemmeno nella fase di reperimento dello stesso, evitando di concentrarsi, anche in maniera involontaria, solo su alcuni elementi per trascurarne altri. Tuttavia, emerge da subito la difficoltà di un simile procedimento. Com’è possibile, infatti, reperire in un corpus proverbi di cui si ignora tutto tranne il fatto che devono essere proverbi? Ad oggi, per quanto ne sappiamo, non esistono sistemi di annotazione di corpora che annotino e identifichino i proverbi.

2.7. Verso un approccio corpus-driven all’analisi paremiologica

Prima di passare alla nostra proposta relativa al reperimento e all’analisi dei proverbi all’interno di corpora, è opportuno aprire una parentesi sui due principali approcci utilizzati, a tal proposito, in linguistica dei corpora: l’approccio corpus-based e l’approccio corpus-driven.

Il primo dei due approcci vede la formulazione di teorie e descrizioni linguistiche al di fuori dei corpora linguistici; come erano soliti fare i grammatici nel passato, l’approccio corpus-based consiste nella formulazione di teorie linguistiche in base alla propria esperienza acquisita in ambito linguistico. La tappa successiva consiste nel cercare conferme alle ipotesi formulate grazie all’intuizione di parlanti nativi o con grande competenza. I corpora, in questo
ambito, possono sostituire il confronto con parlanti nativi, fornendo prove ancora più certe, veritiere e quantificabili. Riassumendo, lo scopo dell’approccio corpus-based è di verificare ipotesi formulate a priori. Trattando tale approccio, Tognini-Bonelli (2001: 15-18) presenta l’esempio seguente riguardante la preposizione *any* in inglese. Le grammatiche solitamente indicano che questa preposizione viene impiegata in frasi negative, interrogative, dopo *if/whether* (quindi in costrutti condizionali) e in espressioni di dubbio. Ebbene, la novità che ha apportato la linguistica dei corpora con il suo approccio corpus-based è stata quella di rendere possibile l’interrogazione dei corpora per verificare e quantificare teorie linguistiche esistenti, come quella riportata nell’esempio, utilizzando i dati dei corpora. Tuttavia, tale approccio comporta alcuni limiti non del tutto trascurabili. Sempre considerando l’esempio di Tognini-Bonelli (*ibid.*), i corpora utilizzati per verificare le ipotesi previamente espresse mostrano quanto queste possano essere valide, ma al contempo indicano che vi è tutta una serie di casi che esula da qualsiasi teoria esistente. Nell’esempio di *any* mostrato da Tognini-Bonelli (*ibid.*), emerge che, secondo il corpus consultato, quasi nella metà dei casi *any* risulta impiegato in frasi affermative, cosa che non trova conferma o spiegazione nelle grammatiche tradizionali.

Si noterà che i corpora, utilizzati con questo procedimento che potremmo definire top-down, ovvero per verificare teorie elaborate in precedenza con dati concreti, non possono esprimere tutto il loro potenziale.

Entra in gioco, a questo punto, il procedimento corpus-driven, grazie al quale il ricercatore non parte da teorie preconfezionate, bensì cerca di interrogare i corpora consultati affinché siano questi a evidenziare una teoria. Se il precedente approccio poteva essere considerato top-down, ovvero da un’ipotesi formulata a priori si cercavano evidenze nei dati a disposizione del ricercatore, l’approccio corpus-driven è bottom-up: partendo dai dati forniti dal corpus si formulano ipotesi sulla base di pattern ricorrenti che emergono nel corso dell’analisi. Tali ipotesi portano a una generalizzazione in termini di regole e uso per poi permettere la formulazione di una teoria (Tognini-Bonelli, 2001: 17). Riprendendo l’esempio di *any*, se l’approccio corpus-based aveva confermato solo in parte la teoria precedentemente espressa, l’approccio corpus-driven porta il ricercatore a un nuovo paradigma che sia in grado di motivare quei casi non illustrati dalla teoria ma ricorrenti nel corpus.

Notiamo che il procedimento corpus-driven, per poter giungere a risultati interessanti, passa dall’individuazione di pattern ricorrenti sulla base dei quali proporre una
generalizzazione dei fenomeni osservati e, dunque, formularne una teoria. Si rende necessario, a questo punto, capire meglio che cosa si intenda per pattern. Come ricorda Tognini-Bonelli (2001: 90), la nozione di pattern è al confine tra il lessico e la grammatica ed è al centro dell’approccio corpus-driven. Il pattern di una parola altro non è che l’insieme delle parole e delle strutture che accompagnano regolarmente una parola. A questo punto, non ci rimane che capire come si possa individuare un pattern ma anche a che cosa permettano di giungere i pattern individuati. Definendo la nozione di pattern si è impiegato, non a caso, un avverbio di grande importanza in questo ambito: “regolarmente”. Affinché sia possibile formulare generalizzazioni o teorie partendo dai dati raccolti nei corpora, il ricercatore o il discente non si può limitare a reperire un solo caso in cui appare un certo pattern, bensì deve trovare una serie di casi in cui si ripete un certo pattern affinché questo possa essere rilevante, vale a dire non dettato dalla casualità, ma supportato da prove (la frequenza). L’approccio corpus-driven, pertanto, si basa sulla ricerca e sull’analisi di eventi ripetuti. Per questa ragione, in linguistica dei corpora si cerca una o più parole in un corpus, utilizzando uno strumento chiamato concordanza. Grazie alla concordanza è anzi tutto possibile estrarre le parole desiderate, che, una volta reperite, diventano il nodo della concordanza, vale a dire la parola chiave della concordanza mostrata in tutti i diversi casi in cui viene impiegata nei testi del corpus, con i rispettivi cotesti. Grazie alla concordanza è possibile ottenere in tempi rapidissimi informazioni molto rilevanti, come l’occorrenza del nodo, ovvero quante volte si ripete il nodo nell’intero corpus. Solitamente, il cotesto viene visualizzato nella forma del cosiddetto KWIC (keyword-in-context), con il quale si mostrano le parole precedenti e successive al nodo, scegliendo la quantità di tali parole oppure la modalità con cui queste devono essere visualizzate (ad esempio, decidendo di visualizzare la frase intera) (Chiari, 2007: 72-73). Il nodo viene, così, evidenziato nella parte centrale della schermata e ogni esempio viene isolato in una riga per non confonderlo con gli esempi successivi o precedenti. È possibile mantenere l’ordine con cui la parola chiave si presenta nel testo oppure scegliere di ordinare gli esempi a seconda di una o più parole a destra o a sinistra del nodo stesso. Il tutto a completa discrezione dell’utente del corpus. Una volta che questi abbia ordinato a suo piacere gli esempi ottenuti in maniera da far emergere più chiaramente possibile i pattern da lui cercati, l’utente del corpus può procedere all’analisi degli esempi in cerca di ricorrenze.

La lettura delle concordanze è un’operazione che necessita di una competenza molto elevata da parte dell’utente del corpus. Infatti, né il corpus né i software utilizzati per la
gestione dei corpora possono arrivare da soli a formulare teorie. Tutto quanto viene impiegato in linguistica dei corpora è solamente uno strumento che deve servire al ricercatore o al discente per giungere a determinate conclusioni sulla base degli esempi verificati nei corpora in loro possesso e su dati riguardanti la qualità e la quantità dei pattern individuati.

Ogni riga presente in una concordanza è un esempio isolato di lingua in uso che potrebbe anche non ripetersi mai più nella forma esatta in cui compare in quella determinata riga. In termini saussuriani, si potrebbe pertanto sostenere che ogni riga sia un esempio, una realizzazione, della parole. Il ricercatore, una volta ottenuta una concordanza, procede alla lettura verticale della parola chiave in contesto, alla ricerca di caratteristiche formali condivise da raggruppare e analizzare. Tale tipo di lettura verticale è di fondamentale importanza per l’individuazione di pattern ricorrenti, i quali sono altresì pattern della langue. Ecco che la linguistica dei corpora ha portato a una rivoluzione, ossia all’osservabilità della langue attraverso l’analisi di insiemi sempre più nutriti di esempi di parole, un fatto impensabile prima dell’avvento dei corpora elettronici (Tognini-Bonelli, 2001: 98-98).

2.8. Esperienze di applicazione della linguistica dei corpora alla fraseologia

Terminiamo questa panoramica sulla linguistica dei corpora e sulla paremiologia proponendo alcuni studi effettuati nell’ambito della metafora. Sebbene si tratti di un’altra area di ricerca, abbiamo notato che tali studi possono essere grande utilità ai fini del presente lavoro, in quanto evidenziano problematiche valide anche per la paremiologia e propongono soluzioni che potrebbero essere ugualmente applicate all’analisi del proverbio.

catacresi sono il denaro liquido, oppure l’ala di un edificio o ancora l’amore che scoppia tra due individui.

Una delle problematiche che emergono in Deignan (2009) riguarda il reperimento di tali metafore in contesti d’uso. L’utilizzo di corpora, per la natura stessa degli obiettivi attesi, appare scontato, ma non sembra altrettanto lampante la metodologia da seguire per individuare tali metafore. Deignan (2009: 15) rimarca non solo la fondamentale capacità della linguistica dei corpora di permettere uno studio accurato tanto sulle metafore quanto sui contesti in cui esse vengono impiegate, ma evidenzia anche che il migliore approccio da seguire è quello corpus-driven. Tale procedimento, non a caso, è l’unico di quelli solitamente seguiti in linguistica dei corpora che è in grado di prendere in considerazione la totalità dei dati disponibili in un corpus rispondenti a certi criteri stabiliti a priori, senza che il reperimento dei dati sia condizionato da ipotesi prestabilite o da esempi cercati ad hoc, che rischierebbero di rappresentare una sezione ristretta dell’intera classe di fenomeni da analizzare. Deignan (2009: 14) porta un esempio a sostegno di questa sua posizione. La Conceptual Metaphor Theory propone pattern che vengono spesso validati dall’analisi dei contesti, ma non sempre contempla altri pattern che invece emergono grazie a un’accurata analisi dei dati. Prendiamo come esempio l’argomentazione che, secondo la teoria appena citata, è guerra (nei termini della stessa teoria: ARGUMENT IS WAR). Per questa ragione si possono attaccare e difendere tesi, teorie, argomentazioni, etc. In altri termini, se prendiamo, da un lato, il dominio dell’argomentazione e, dall’altro lato, il dominio della guerra, notiamo che instaurano rapporti lessicali paralleli. Tuttavia, Deignan (2009: 14-15) ha analizzato le occorrenze del verbo attack e successivamente del sostantivo strategy. Ciò che ha potuto notare è che sia per il verbo in esame sia per il sostantivo non vi è solamente un campo di uso possibile, ossia quello della guerra, bensì una scala di impieghi di volta in volta più o meno vicini al campo della guerra. Si è potuti giungere a tali osservazioni solo grazie alla scelta dell’approccio corpus-driven, con il quale si è davvero interrogato il corpus non tanto per verificare un’ipotesi preesistente, quanto piuttosto per individuare i principali pattern semantici dei due elementi cercati. Tale procedimento, dunque, può generare nuove ipotesi e teorie sulla base dell’analisi dei dati, cosa che non sarebbe altrettanto possibile utilizzando l’approccio corpus-based, con il quale si procede a una mera verifica di teorie esistenti, tralasciando in partenza i casi che non possono essere spiegati della teoria stessa.
Tuttavia, resta da sciogliere un nodo non certo di poca importanza: com’è possibile reperire metafore nei corpora? Deignan (2009), nel § 2.4.2 del suo articolo, cerca di dare una risposta a tale quesito, mostrando anzitutto quanto già è stato fatto. Il primo metodo che potrebbe venire in mente per reperire tutte le metafore contenute in un corpus consiste nel consultare manualmente il corpus stesso alla ricerca di metafore. Si tratterebbe probabilmente del metodo più accurato per eseguire il compito, ma la realtà dei fatti, ovvero la mancanza di tempo e risorse per fare ciò, restringe l’area di applicazione di questo procedimento ai soli corpora di piccole dimensioni. Nel caso di corpora di grandi dimensioni si potrebbe ricorrere alla selezione delle metafore da cercare nel corpus, ma così facendo si rischierrebbe di tagliare fuori dall’analisi tutta una serie di dati che potrebbero al contrario essere di grande interesse per la ricerca. Un’alternativa a questi due approcci, nonché una loro possibile fusione, potrebbe consistere nell’analizzare campioni di corpus al fine di individuarvi parole o espressioni ricorrenti in costrutti metaforici da utilizzare in una fase successiva per cercare ulteriori concordanze all’interno del corpus. Gli svantaggi di questo approccio stanno nell’impossibilità di reperire tutte le metafore presenti in un corpus, nonché nella difficoltà di garantire un’alta affidabilità del sistema nel caso in cui il corpus sia composto da testi troppo disparati.

Per riuscire a portare a termine l’impresa, cercando di rispettare la logica dell’approccio corpus-driven, si può cercare una metafora non cercando direttamente la stessa metafora, molto spesso imprevedibile, bensì un qualcosa che con alta frequenza la accompagni. In tal senso, Stefanowitsch (2006) ritiene che non sia errato trovare una metafora indirettamente, ovvero individuando previamente i cosiddetti marcatori della metafora, che altro non sono che espressioni, come una sorta di (kind of), per così dire (so to speak), che segnalano la presenza di una metafora. Anche questo procedimento, tuttavia, ha determinati limiti, in quanto non prende in considerazione tutti quei casi in cui la metafora appare da sola, senza essere segnalata da alcun marcatore.

Deignan (2009: 17-19) segnala, poi, una serie di esperienze già messe a punto relative all’identificazione automatica delle metafore in un corpus. Vi è un filone di progetti sviluppati per individuare quelle parole tipiche di certi campi semantici ma presenti in testi appartenenti ad altre aree semantiche in cui non dovrebbero essere presenti. Ad esempio, il verbo pour (versare) colloca con il sostantivo liquid (liquido) nel dominio della chimica di laboratorio, pertanto quando lo si trova collocato con altri sostantivi che non appartengono a questo
dominio, ad esempio un sostantivo finanziario come assets (risorse, attivi finanziari), verrà utilizzato in maniera metaforica. In questo ambito ci si avvale anche di concetti quali la distanza semantica, che indica quanto distano semanticamente due collocati e quindi la probabilità che le parole in questione vengano usate in maniera metaforica. Tali procedimenti, tuttavia, fanno maggiormente riferimento all’uso di parole singole e quindi alle collocazioni e sono di difficile applicazione nei confronti di espressioni idiomatiche o proverbi, in quanto, le espressioni idiomatiche o i proverbi sono quasi sempre coerenti nel loro significato composizionale.

2.9. Come individuare automaticamente proverbi in corpora?

Come si diceva in precedenza, il lavoro in oggetto è volto a proporre uno studio della semantica del proverbio italiano e francese, intendendo con ciò un’analisi che possa rendere conto degli usi e delle modifiche di cui sono oggetto tanto i proverbi italiani quanto quelli francesi, basandosi unicamente sullo studio di proverbi reperiti nei corpus poc’anzi descritti, ossia itWaC e frWaC. L’ottica adottata si rifà a quella di un professionista delle lingue, tipicamente un interprete o un traduttore, che si trova di fronte alla traduzione interlinguistica di proverbi e che deve operare la propria scelta traduttiva tra i soli proverbi effettivamente in uso in L2, con un significato paremiologico corrispondente e con parametri di frequenza e notorietà simili. È chiaro, dunque, che si predilige in questa ricerca una prospettiva comparata: in altri termini, si effettuano studi dello stesso tipo prima nel corpus di L1 (itWaC) e poi nel corpus di L2 (frWaC), aventi tra loro rapporti di corrispondenza quanto ai criteri di costruzione dei corpora, ma senza essere l’uno la traduzione dell’altro. Visto sotto un’altra ottica, non si possono analizzare corpora paralleli, ossia corpora che contengono traduzioni dei testi presenti in altri corpora, per non falsare quei criteri essenziali ai fini del presente studio, che prevedono che l’analisi dei proverbi sia effettuata sulla base di corpus di almeno due lingue distinte, seguendo una metodologia corpus-driven. Se un corpus fosse la traduzione dell’altro, tali principi di corrispondenza di costruzione dei corpora verrebbero a meno, il che minerebbe le basi dell’intera ricerca. Per tutte queste ragioni, dunque, si è ritenuto necessario utilizzare unicamente corpora comparabili e di grandi dimensioni, per garantire il reperimento del maggior numero possibile di proverbi.

Per fornire un’analisi quanto più ampia, generale ed esaustiva possibile, si cercherà altresì di concentrare la propria attenzione sui proverbi di tutti i tipi, senza fare distinzione alcuna tra i proverbi che la tradizione considera metaforici o letterali (distinzione che non
accettiamo per quando abbiamo esposto in § 1.3.1 e in nota 18), ma nemmeno distinzioni di carattere semantico (considerando uno qualunque dei livelli di significato del proverbo, da quello riguardante il significato composizionale a quello relativo al suo significato paremiologico). Si delinea, pertanto, lo scopo di questa fase iniziale di ricerca dei proverbi che consiste nel reperimento del maggior numero di proverbi effettivamente utilizzati da parlanti nativi italiani e francesi. Per le qualità dei corpora a nostra disposizione, possiamo aggiungere alcune caratteristiche che a priori dovrebbero presentare i proverbi da reperire: essi dovrebbero essere proverbi effettivamente utilizzati nei primi anni 2000 (ovvero nel periodo di costruzione dei corpora anche se, come sottolineeremo in § 3.5, c’è un piccolo slittamento della datazione media dei testi appartenenti ai due corpora) dagli utenti della Rete, comprendendo non solo gli autori di articoli di giornali e riviste, ma anche i partecipanti a discussioni o autori di tipologie testuali riconducibili a quelle generalmente presenti sui blog.

Prima di illustrare le tappe raggiunte nella ricerca dei proverbi nei nostri due corpora, occorre evidenziare che, per individuare la metodologia di reperimento dei proverbi in contesto, si è utilizzato unicamente il corpus che abbiamo battezzato di L1, ovvero itWaC. Per ragioni di tempo e praticità, abbiamo considerato superfluo testare la stessa metodologia in entrambi i corpora, considerata la loro comparabilità. È molto probabile, infatti, che a un fallimento in termini di metodologia sperimentata sul corpus di L1 (itWaC) sarebbe corrisposto un simile insuccesso nel corpus L2 (frWaC). In realtà, crediamo che i fallimenti da noi riscontrati, così come i successi da noi verificati, possano essere validi anche per altri corpora generali o di riferimento, in quanto essi sono da imputare alle caratteristiche intrinseche dei proverbi, dell’intero patrimonio paremiologico e di come essi si presentano nell’uso.

Procediamo, dunque, all’enunciazione dei principi e dei tentativi da noi seguiti per individuare una metodologia applicabile a entrambi i corpora. La nostra esperienza di applicazione dei principi della linguistica dei corpora ai proverbi parte da una serie di tentativi ideati e applicati al corpus itWaC, aventi la finalità di reperire automaticamente proverbi di qualsiasi tipo nello stesso corpus.

Come si è già ricordato, è una vera e propria sfida riuscire a identificare proverbi in un corpus così vasto. Probabilmente, è addirittura più complicato che recuperare espressioni idiomatiche o altre forme di fissità linguistica, e questo per diverse ragioni. Anzitutto perché, in base a quanto si è dimostrato nel capitolo riguardante la linguistica del proverbo, il
proverbio è una frase mentre l’espressione idiomatica è un costituente. Tale differenza fondamentale porta ad avere diverse caratteristiche enunciative: i proverbi, rispetto alle espressioni idiomatiche, presentano molte più varianti che frequentemente non sono nemmeno prese in considerazione dai dizionari di proverbi; i proverbi godono di uno status citazionale che fa sì che il parlante li enunci come se fossero una qualsiasi citazione riportata in un testo. Sotto un’altra ottica, si potrebbe sostenere che i proverbi godano di uno status di fissità diverso rispetto alle espressioni idiomatiche. Qualunque sia il punto di vista, tale caratteristica è oggettiva ma soprattutto ha ricadute di grande rilevanza per il reperimento dei proverbi in un corpus, non solo automatico, ma anche manuale.

In effetti, è da tenere presente che, sebbene un’espressione idiomatica sia facilmente reperibile in un corpus inserendo semplicemente nella stringa di ricerca le parole che la compongono, la stessa modalità di ricerca non è detto che porti a risultati sempre felici quando si lavora con i proverbi. È sufficiente che il proverbio cercato sia intervallato da parole a esso estranee oppure che la variante cercata non sia quella attestata nel corpus perché il proverbio stesso non venga reperito. Nonostante tale consapevolezza, sarebbe comunque un enorme passo avanti capire le ragioni per le quali di volta in volta non emergono i risultati sperati. Ebbene, il metodo corpus-based, con cui si cercano proverbi noti in un corpus, non fornisce elementi sufficienti per capire la causa di un fallimento nel caso del non reperimento dei proverbi. Per tutte queste ragioni si può supporre che un approccio corpus-based alla ricerca del proverbio, oltre a produrre risultati più limitati rispetto a una ricerca simile corpus-driven poiché parte da un insieme dato di elementi, si possa rivelare controproducente dato che potrebbe nascondere risultati senza fornire al ricercatore la possibilità di capirne la ragione.

44 Alcuni autori che parlano di maggiore o minore fissità. Ora, non è nostra intenzione entrare nel merito di questa disquisizione, non essendo questa la sede più appropriata. Ciononostante, è indubbio che il tipo di fissità che contraddistingue proverbi ed espressioni idiomatiche (in senso lato) sia molto diverso, specialmente per quanto concerne il discorso di déproverbialisation messo in luce da Schapira (2000) che riguarda principalmente i proverbi, ma soprattutto stando al tema delle varianti di proverbi (a volte, nemmeno i dizionari danno conto di tutte le varianti esistenti di un proverbio) nonché allo status citazionale dei proverbi che fa sì che l’enunciazione del proverbio sia spesso intervallata da altro che non fa parte del proverbio stesso. Tutto questo si ricollega al concetto più generale e fondamentale espresso all’inizio di questa tesi per il quale il proverbio è frase, mentre l’espressione idiomatica è costituente di frase.

45 È doveroso, tuttavia, ricordare che Moon (1998: 47), che si è a lungo occupata di fraseologia all’interno della corpus linguistics, riferendosi alle espressioni idiomatiche evidenzia come il concetto stesso di fissità debba essere rimesso in discussione sulla base delle evidenze tratte dai corpora, i quali “show up clearly the fallacy of the notion of fixedness of form”. Ciò significa che l’opinione comune secondo la quale le espressioni idiomatiche siano altamente fisse non corrisponde sempre alla realtà.
Si ritorna, dunque, al quesito posto in precedenza: com’è possibile trovare proverbi all’interno di corpora di così grandi dimensioni? L’approccio migliore consisterebbe nell’avere un corpus in cui siano previste etichette specifiche per i proverbi, ma per ora questa strada non è ancora percorribile.

Scartata in partenza tale metodologia, abbiamo tentato di individuare i proverbi seguendo una lista già redatta, sebbene fossimo consapevoli dei limiti legati a tale approccio, sicuramente più affine alla metodologia corpus-based che a quella corpus-driven. I proverbi appartenenti alla lista sarebbero stati cercati nel corpus uno a uno, ottenendo così le concordanze di ogni singolo proverbio. Ciononostante, tale metodologia avrebbe messo in evidenza almeno due ostacoli, entrambi scaturiti dalle modalità di redazione della lista di proverbi da cui partire. Anzitutto, tale lista avrebbe dovuto tenere conto delle varietà di proverbi più comuni e maggiormente presenti in testi e discorsi. Come si diceva prima, trovare le concordanze di un proverbio significa in primis trovare l’esatta combinazione di parole che dovranno essere presenti nel corpus. Se così non fosse, si correrebbe il rischio di non giungere ad alcun risultato. L’altro problema di grande rilevanza da risolvere prima di comporre la lista consisteva nel concentrarsi unicamente su quei proverbi effettivamente utilizzati ai nostri giorni. Le liste di proverbi che si possono reperire in molti luoghi diversi (non solo in opere, compendi e dizionari di proverbi, ma anche in Rete) non sempre tengono conto della realtà, vale a dire dei proverbi che vengono effettivamente impiegati in testi e discorsi. È quanto osserva anche Moon (1998: 45) che rileva che “most such sources - general dictionaries, or specialist dictionaries of idioms - record and perpetuate items not necessarily found in current English”. Questa ipotesi, a priori potenzialmente valida anche per l’italiano, è stata confermata da una nostra esperienza concreta (cfr. § 2.9.1 e 2.9.2).

Inoltre, ci siamo dovuti preoccupare anzi tutto di eliminare qualsiasi influsso della nostra soggettività nei confronti della lista di proverbi da studiare. In effetti, volendo produrre uno studio scientifico, il più possibile valido per altri proverbi non direttamente studiati in questa sede, abbiamo ritenuto indispensabile arrivare a una lista di proverbi non basata su scelte nostre o di un campione di parlanti. Certo, questa metodologia sarebbe stata maggiormente affine a un approccio corpus-based, ma ci avrebbe senz’altro permesso di ottenere elementi eterogenei e relativi a tutte le diverse tipologie di proverbi possibili.

Per queste ragioni, abbiamo da subito deciso di scegliere casualmente i proverbi. Dato che il nostro obiettivo consisteva anzi tutto nel prendere in considerazione la quantità
maggiore possibile di tipologie di proverbi italiani, abbiamo deciso di utilizzare alcune tra le principali collezioni di proverbi italiani, restringendo la nostra ricerca alle soli fonti cartacee in quanto ritenute più affidabili e più complete delle risorse italiane online. In particolare, la nostra scelta si è limitata ai seguenti tre dizionari di proverbi: Il grande dizionario dei proverbi italiani (Guazzotti e Oddera, 2006), il Dizionario dei proverbi italiani (Lapucci, 2006) e il Dizionario dei proverbi (Boggione e Massobrio, 2004). Cerchiamo di presentare le caratteristiche di ognuno di questi dizionari.

2.9.1. Tre dizionari di proverbi italiani a confronto

I tre dizionari sopramenzionati costituiscono alcune delle opere di riferimento per la paremiologia italiana, in quanto riassumono adeguatamente le caratteristiche delle principali risorse monolingue di proverbi italiani oggi note e circolanti nella nostra Penisola.


Ci siamo ben presto resi conto, così, che il problema non stava nel reperimento di grandi quantità di proverbi in lingua italiana, bensì nell’avere un campione di proverbi qualitativamente adeguati per il nostro studio. Ecco perché una mera analisi quantitativa di queste opere non poteva, da sola, fornire abbastanza elementi per individuare quella più adatta alle nostre esigenze.

Anzitutto, non potevamo prendere in considerazione l’ultima opera citata, che è senz’ombra di dubbio quella più nutrita, ma è anche quella più forviante, in quanto, come ricordato, non prende solamente in considerazione i proverbi italiani, ma anche quelli dialettali, cosa che invece abbiamo volutamente escluso. Si noterà, specialmente nelle fasi successive della nostra analisi, che ciò che ci interessa maggiormente è lo studio del proverbio d’Italia e di lingua italiana e, allo stesso modo, il proverbio di Francia e di lingua francese. Tutta la sfera della paremiologia dialettale e regionale viene esclusa a priori per non creare
confusione né tantomeno distogliere l’attenzione dal nostro quesito fondamentale: come vengono utilizzati i proverbi italiani e i proverbi francesi in situazioni e contesti simili?


Anche in questo caso, la parola chiave con cui si ordinano alfabeticamente i proverbi viene decisa dall’autore: se l’utente pensa a una parola chiave diversa da quella scelta nell’opera rischia di non ritrovare il proverbio desiderato. In più, diversamente dal dizionario di

---

⁴⁶ Ad esempio: A caval donato non si guarda in bocca si trova nella categoria “Animali” (Guazzotti e Oddera, 2006: 558). La categoria tematica in questo caso riguarda il significato composizionale e non paremiologico; non a caso, lo stesso dizionario definisce il proverbio nella maniera seguente: “un regalo deve essere accettato innanzitutto per le intenzioni del donatore, a prescindere dal valore e dall’importanza del dono stesso” (Guazzotti e Oddera, 2006: 21). Vediamo che nel significato del proverbio non si fa riferimento al valore del regalo ma al fatto che il regalo debba essere un animale. Al contrario, il proverbio Sbagliando s’impara viene posto sotto la categoria “Errori e Imperfezioni” (Guazzotti e Oddera, 2006: 587). Se consideriamo il significato dato dallo stesso dizionario, ovvero “l’apprendimento avviene attraverso il riconoscimento e la presa di consapevolezza dei propri errori” (Guazzotti e Oddera, 2006: 461), notiamo come la categoria semantica faccia riferimento al significato paremiologico. Ora, la ragione di tale incertezza nel come si sono assegnate le categorie tematiche ai proverbi non viene chiarita nell’opera e possiamo solamente azzardare ipotesi legate, ad esempio, alla maggiore o minore vicinanza del significato paremiologico con quello composizionale. Qualunque sia la ragione, la conclusione che possiamo trarre è che queste categorie tematiche sono troppo incostanti da poter essere prese in considerazione per una ricerca scientifica sui proverbi.
Guazzotti e Oddera (2006), non si offre la possibilità di consultare un indice tematico, il quale potrebbe offrire un secondo aiuto all’utente, né tantomeno un indice meramente alfabetico dei proverbi. In fondo al dizionario si trova un indice analitico in cui dovrebbero essere inserite tutte le parole presenti nei proverbi del dizionario (in maniera da consentire il reperimento di un proverbio sulla base di una parola non considerata chiave), ma abbiamo notato che non vengono opportunamente indicate tutte le parole di ogni proverbio (ad esempio, *A caval donato non si guarda in bocca* presenta cavallo come parola chiave, ma non lo si riesce a reperire nell’indice analitico tramite la parola *bocca*).

Si noterà, dunque, che ogni dizionario presenta alcuni vantaggi per certi punti di vista e svantaggi per altri aspetti. Uno svantaggio comune ai dizionari presentati è, invece, la mancanza di informazioni legate all’uso dei proverbi. Effettivamente, si ha l’impressione che i dizionari menzionati, similmente a quanto avviene con altri dizionari di proverbi, siano tanto più zelanti nel definire ogni proverbio, nel fornirne esempi d’uso, tratti principalmente da fonti letterarie, nonché nel rintracciare le origini, quanto meno attenti al loro reale utilizzo nell’italiano contemporaneo. In relazione ai tre dizionari citati, si trova un cenno alla frequenza d’uso (sebbene in maniera indiretta) solamente in Lapucci (2006): in tale opera si afferma che i proverbi vengono dapprima sistematizzati secondo le loro parole chiave e, successivamente, ordinati sotto la stessa parola chiave non alfabeticamente, “ma in base alla loro rilevanza” (Lapucci, 2006: IV). Tuttavia, non si specifica in che cosa consista la *rilevanza* di un proverbio, con quali criteri sia definita, come sia misurata, ma soprattutto non si assegna un grado di *rilevanza* a ogni proverbio. Facendo un esempio legato al proverbio *A caval donato non si guarda in bocca*, notiamo che sotto la sezione *Cavallo* vi è al primo posto il proverbio appena citato seguito, in ordine, da proverbi come *Se il cavallo è buono e bello, non guardar razza o mantello*; o ancora *Ognuno sa quanto corre il suo cavallo; Buon cavallo giunge e passa; Uomo a cavallo, sepoltura aperta; A cavallo da fieno, uomo di paglia*; etc. L’unica informazione riguardante la *rilevanza* di questi proverbi che possiamo dedurre è che *A caval donato non si guarda in bocca* è più *rilevante* degli altri proverbi citati, ma non vi è nulla che ci indichi quanto effettivamente essi vengano usati o in quali contesti. In ragione di tale approssimazione, non possiamo ritenere affidabile questa sorta di scala di frequenza dei proverbi.

2.9.2. **Primo tentativo fallito**
Pertanto, per compiere la nostra scelta ci siamo basati esclusivamente su mere ragioni di praticità, le quali ci hanno portato a prediligere il dizionario di Lapucci (2006). Tale dizionario, infatti, non ordinando alfabeticamente le proprie entrate, necessita di un metodo che faciliti il reperimento di un proverbio, specialmente se effettuato sulla base dell’elenco analitico posto in fondo all’opera. Questo consiste nell’assegnare un codice alfanumerico ai proverbi in base al principio seguente: come qualunque dizionario, anche questo è diviso per lettere, sotto le quali si trovano le parole chiave scelte per ogni proverbio che cominciano con la lettera corrispondente. Tutti i proverbi posti sotto ogni lettera hanno un numero progressivo, il quale sarà “1” per il primo, “2” per il secondo e così via fino all’ultimo proverbio classificato sotto la stessa lettera. La numerazione ricomincia così da “1” a ogni lettera. In questa maniera, l’indice analitico rimanda a ogni proverbio fornendone la lettera (quella con cui comincia la sua parola chiave) e un numero. Ad esempio, il proverbio *A caval donato non si guarda in bocca* (Lapucci, 2006: 217) ha come codice “C 1099”. Ciò significa che è il proverbio numero millenovantanove della lettera C, in quanto la parola chiave è “Cavallo”. Questo sistema ci è sembrato particolarmente utile al nostro scopo, poiché consente il reperimento casuale di una quantità prestabilita di proverbi tramite la generazione di numeri casuali (cfr. nota 47) corrispondenti ai proverbi da analizzare. Si trattava della sola metodologia possibile in quanto potevamo contare solo su risorse cartacee.

Per procedere alla selezione dei proverbi, abbiamo anzitutto calcolato la quantità di proverbi sotto ogni lettera dell’alfabeto (ricordiamo che la numerazione nel dizionario di Lapucci ricomincia ad ogni lettera). Così facendo, abbiamo appurato che i proverbi presenti nel dizionario sono in totale 25.178. Ci siamo fissati, come limite di proverbi da analizzare, la quantità di 500. Con qualche approssimazione, abbiamo stabilito che avremmo voluto analizzare il 2% della totalità dei proverbi. Per avere un campione che comprendesse tutte le lettere in cui è suddiviso il dizionario, abbiamo deciso di analizzare il 2% dei proverbi categorizzati sotto ogni lettera.

Nella tappa successiva, è stata generata una quantità sufficiente di numeri casuali^47 per ogni lettera, in maniera da individuare il campione del 2% di proverbi da analizzare.

In seguito, dopo aver generato tali codici, abbiamo riportato i proverbi corrispondenti in una tabella. La prima cosa che ci è balzata agli occhi era che i proverbi ottenuti erano molto

---

47 La generazione dei numeri casuali è stata ottenuta tramite l’uso della funzione di generazione di numeri casuali di Microsoft Excel: la funzione usata, in linguaggio comprensibile a Excel, era “=CASUALE.TRA(X; Y)”. 
poco familiari a un italiano nativo contemporaneo. Sui 44 proverbi individuati sotto la lettera A, solo tre (Gli affari sono affari; Si torna sempre ai vecchi amori; L'appetito vien mangiando) potevano essere considerati proverbi noti, mentre un altro (I primi amori sono i migliori) poteva essere considerato la variante meno nota di un proverbio ben più conosciuto (Il primo amore non si scorda mai) posto immediatamente prima a quello selezionato e quindi escluso a priori dalla lista di proverbi casuali. Per avvalorare le nostre intuizioni, abbiamo cercato i rimanenti proverbi prima in itWaK, ma anche in Internet per ampliare la ricerca, e abbiamo notato che nella stragrande maggioranza dei casi essi non sono attestati oppure lo sono ma solamente in siti Internet che si occupano di proverbi. Ciò significa che in media solo un proverbio su quindici individuati secondo questa modalità è attestato in internet. Certo, è errato ritenere che i proverbi non attestati non siano utilizzati nell’italiano contemporaneo (ricordiamo che ogni osservazione dedotta da un corpus o dalla Rete è pur sempre valida per il campione di dati considerato, che può certamente essere rappresentativo, ma non sarà mai lo specchio esatto della realtà). Ciononostante, si può affermare che il loro uso è molto probabilmente marginale rispetto a quello dei proverbi che trovano riscontro in itWaK o in Rete. Inoltre, considerando che per portare a termine la nostra ricerca avremmo dovuto utilizzare itWak e frWak, era essenziale che il nostro materiale fosse presente in questi due corpora. Pertanto, il primo tentativo di reperimento di proverbi nei corpora era fallito.

2.9.3. Marcatori di proverbio e secondo tentativo

In base alle nostre considerazioni iniziali (cfr. § 2.8 e § 2.9) e riflettendo sulle ragioni del nostro primo fallimento, abbiamo compreso che l’unica strada percorribile poteva essere legata all’approccio corpus-driven.

Per tentare di reperire il nostro campione di proverbi secondo questa modalità, abbiamo preso spunto dall’area di ricerca che si trova al confine tra lo studio delle espressioni idiomatiche e la linguistica dei corpora. Abbiamo, cioè, ripreso la nozione di marcatore di metafora (cfr. § 2.8) per applicarla ai proverbi, al fine di considerare l’ipotesi dell’esistenza di marcatore di proverbio.

Similmente a quanto accade, in generale, per la linguistica del proverbio e, in particolare, per gli studi conversazionali riguardanti il proverbio, i lavori sui marcatore di proverbio, ovvero sulle formule che introducono od occorrono frequentemente con tali enunciati, non sono molto avanzati. In letteratura, si trovano informazioni su questi elementi, sebbene vi sia una carenza, tutt’altro che trascurabile, di dati quantitativi e qualitativi
derivanti da corpora linguistici. Gli esempi riportati sono, infatti, frequentemente episodici, occasionali, individuati ad hoc e più raramente si presentano dati estrapolati da banche dati di qualsiasi tipo con le relative statistiche.


Kleiber (1999) considera la questione indirettamente e di riflesso, in quanto è maggiormente interessato a studiare il grado di coinvolgimento del locutore nell’enunciazione del proverbio, ma coglie l’occasione per analizzare le modalità di inserimento del proverbio in
contesto. In particolare, si concentra sulle modalità con le quali si introduce solitamente un giudizio collettivo (inteso in opposizione a un giudizio individuale, ovvero un giudizio espresso tramite un enunciato il cui autore è colui che lo emette). L’autore ribadisce a più riprese il fatto che il proverbio sia un enunciato ecico in quanto fa eco a un’affermazione o a un pensiero di altri, cosa che rende indiscutibile il fatto che l’autore del proverbio non corrisponda all’enunciatore. Il parlante non sarà dunque responsabile della forma del proverbio poiché esso è riportato come se fosse una citazione. Da ciò scaturiscono diverse considerazioni legate segnatamente alle espressioni metalinguistiche che accompagnano frequentemente i proverbi, che possono essere “comme on dit”, in opposizione alla tipica espressione che accompagna le classiche citazioni del tipo “comme (le) dit X” in cui X rappresenta un individuo ben preciso; “on a bien raison de dire que...” o “si j’en crois la sagesse populaire” o ancora “si j’en crois la sagesse des nations”; “comme (le) dit le proverbe” o “comme dit un proverbe” (Kleiber, 1999: 58). Si nota come le stesse espressioni introduittive siano più difficilmente accettabili al passato, come mostrato nei seguenti casi: *“Comme on a dit” seguito da proverbio oppure *“Comme l’a dit le proverbe”, in quanto queste espressioni fanno riferimento a una lettura episodica dell’enunciazione del proverbio che contrasterebbe con il carattere collettivo del giudizio espresso dal proverbio (Kleiber, 1999-59). Tutto ciò dimostra quanto sia in fondo poco importante quale sia espressione che introduce un proverbio, poiché qualsiasi espressione potrebbe essere in grado di introdurre un proverbio a condizione che non si neghi o non si metta in dubbio il carattere non individuale del proverbio. Ecco perché sono accettabili espressioni introduttive in cui figura un enunciatore, che non sarà per definizione l’enunciatore primo del proverbio, bensì colui che ribadisce in primis la validità generale del proverbio e che sottolinea quanto essa sia applicabile alle situazioni particolari (Kleiber, 1999: 60-68). Tutto quanto fin qui espresso mostra come sia tutt’altro che facile reperire un marcatore di proverbio abbastanza generale e trasversale che possa fungere da denominatore comune alle molteplici e imprevedibili espressioni introduttive del proverbio.

Tuttavia, i vantaggi legati all’individuazione dei marcatori di proverbio come porta di accesso al reperimento dei proverbi stessi sono molti e di grande rilevanza, in quanto maggiormente legati all’approccio corpus-driven. Come succede generalmente con questo metodo, anche utilizzando i marcatori di proverbio il paremiologo, prima di analizzare il materiale a sua disposizione, interroga il corpus, dandogli la possibilità di “esprimersi da solo”
e di restituire una gamma di proverbi non noti a priori, ma rispondenti a certi criteri formali prestabiliti.

Oltre a tutto ciò, il nostro tentativo era volto a reperire il maggior numero di proverbi esistenti nel corpus, evitando però di incorrere nella trappola costituita da altri tipi di frasi o espressioni idiomatiche che non fossero proverbi ma semplicemente elementi appartenenti al campo gnomico o idiomatico.

Siamo dunque giunti a una soluzione, che probabilmente non è la migliore, ma è stata sicuramente l’unica a poter rispondere a tutte le nostre necessità: trovare i proverbi contenuti nel corpus itWaC, partendo dalla concordanza dalla parola proverbio. In altre parole, cercando la parola proverbio avremmo probabilmente potuto ritrovare in primis quelle espressioni in cui si utilizzava tale parola, con la speranza che essa fosse impiegata con funzione di segnalazione della presenza di un proverbio enunciato nella porzione di testo immediatamente precedente o successiva.

I primi risultati ottenuti sono stati quantitativamente e qualitativamente interessanti: abbiamo, infatti, trovato ben 3.706 occorrenze della parola proverbio, che corrispondono a circa 1,9 pmw (per million words) del corpus. Da una prima sommaria analisi, si è riscontrata una notevole presenza di proverbi effettivamente in uso oggigiorno, ma anche di proverbi stranieri, compresi proverbi italiani ma enunciati in dialetti e lingue locali, e di proverbi appartenenti a opere letterarie anteriori al ‘900. Inoltre, si sono da subito notati casi, sebbene non molto numerosi, di ritrovamento di proverbi avulsi da qualsiasi contesto enunciativo in quanto enunciati in elenco semplicemente per il piacere di ricordare o enumerare proverbi. Ciononostante, gli esempi d’uso dei proverbi all’interno di testi coerenti sono apparsi da subito molti e molto interessanti.

Prima di cominciare a mettere mano ai risultati, abbiamo deciso di condurre una ricerca simile anche per il corpus francese. Pertanto abbiamo scelto di cercare le concordanze della parola proverbe all’interno del corpus frWaC. I risultati sono sembrati da subito molto incoraggianti, avendo trovato 3.537 occorrenze della parola, ossia 2,2 pmw del corpus. Gli stessi inconvenienti riscontrati per il corpus itWaC sono emersi da subito anche nel caso di frWaC: apparivano, infatti, molte occorrenze di proverbi stranieri o dialettali, proverbi utilizzati in opere letterarie antiche o proverbi facenti parte di siti particolarmente votati alla paremiologia o all’interesse storico, folkloristico o culturale legato ai proverbi. Tuttavia,
anche nel caso del francese, sono emersi da subito numerosi e interessanti esempi di proverbi utilizzati in testi coerenti.

Per tutte queste ragioni, abbiamo deciso di seguire questa strada di ricerca, sebbene avessimo considerato da subito i pro e i contro di tale approccio. I pro riguardavano tutto quanto già espresso relativamente ai vantaggi dell’utilizzo di un procedimento corpus-driven. I contro, invece, consistevano nella non esaustività dei risultati reperiti: come mostrato, tra gli altri, dai tre autori citati in questo § 2.9.3 (Kleiber, 1999; Shapira, 2000; Cram, 1983), l’enunciazione del proverbio non viene sempre accompagnata da una formula che ne indichi lo status. In altri termini, anche in ragione del fatto che il proverbio è una frase e non un enunciato, si possono trovare proverbi all’interno di testi senza che nulla, a livello metalinguistico, ne indichi la presenza. Oltre a ciò, come si vedrà nella fase di analisi dei proverbi reperiti nei due corpora, non è sempre detto che quanto i parlanti segnalano come proverbio sia effettivamente un proverbio (cfr. § 4.5). Tali osservazioni trovano una prima conferma in Moon (1998: 47), in cui si nota che il corpus rimette in discussione la netta separazione tra espressione idiomatica (il che può essere esteso, a nostro avviso, all’ambito paremiologico) e altre tipologie di elementi linguistici.

In questa bilancia di pro e contro, i vantaggi superavano gli svantaggi o li rendevano, per lo meno, più tollerabili. Per tale ragione, e nonostante i limiti evidenziati, abbiamo deciso comunque di percorrere questa strada, da noi giudicata fruttuosa fin dall’inizio.

In conclusione, abbiamo tentato di mostrare, nel presente capitolo, le potenzialità della linguistica dei corpora e, segnatamente, le ragioni per cui prediligere l’approccio corpus-driven allo studio dei proverbi. Tale approccio è l’unico in grado di prendere in considerazione un insieme di dati non definiti a priori. In maniera particolare, se l’oggetto di studio è il proverbio, l’approccio corpus-driven è il solo che garantisca una ricerca esaustiva sia quantitativamente sia qualitativamente, poiché non tiene conto della variabilità, alquanto elevata nel caso dei proverbi.

Tuttavia, questo modus operandi può risultare altrettanto complicato, poiché non vi è nulla, a livello di annotazione morfosintattica o di elementi lessicali e sintattici, che indichi con precisione che una determinata frase è un proverbio. Si è, infatti, notato che i proverbi si comportano formalmente come frasi libere. L’unico elemento formale che può aiutare a reperire automaticamente proverbi all’interno di un grande corpus è l’etichetta proverbio che viene spesso impiegata dall’enunciatore per segnalare lo status paremiologico di quanto ha
enunciato o sta per enunciare. Sebbene anche questo metodo sia lungi dall’essere perfetto, abbiamo deciso di applicarlo, per cercare e, successivamente, analizzare proverbi ed eventuali pattern ricorrenti che possano essere rilevanti a tale analisi.

Facendo una breve ricerca esplorativa, abbiamo osservato che uno studio di questo tipo può portare a risultati interessanti e comparabili se effettuato su due corpora di riferimento molto grandi come possono essere itWaC e frWaC.

Esporremo i dettagli di questa ricerca nel prossimo capitolo, assieme ai principali dati ottenuti. Il nostro obiettivo, lo ricordiamo, rimane quello di proporre strumenti concreti che possano essere utili a professionisti delle lingue, come interpreti o traduttori, nell’ardua ricerca di corrispondenze tra proverbi in L1 e proverbi in L2.
3. Estrazione automatica di proverbi italiani e francesi

3.1. Percorso seguito nell’individuazione dei proverbi da analizzare

Nel capitolo precedente, sono state illustrate alcune delle modalità possibili per individuare automaticamente proverbi in grandi corpora linguistici. Come già osservato nello stesso capitolo, non sempre le modalità più diffuse o più utilizzate in altri ambiti possono essere applicate ai proverbi, in ragione della loro specificità. Si è pertanto deciso di reperire proverbi sulla base di quelli che abbiamo definito marcatori di proverbio, tentando di individuare quel marcatore più frequente che possa parallelamente garantire il ritrovamento del numero più alto di proverbi. In base ai nostri tentativi, tale marcatore altro non è che la stessa parola proverbio.


Dall’interfaccia di ricerca del programma di NoSketch Engine, si è anzitutto selezionato il campo CQL, acronimo di Corpus Query Language (cfr. fig. 1). A questo indirizzo, <https://www.sketchengine.co.uk/corpus-querying/>, è possibile ritrovare alcune indicazioni utili per effettuare ricerche semplici e complesse. Selezionando “word” dal menù a tendina in basso alla pagina recante l’etichetta “Default attribute”, è possibile cercare una parola precisa semplicemente virgolettando la parola stessa. Abbiamo così digitato i caratteri “proverbio” nella maschera di ricerca in basso chiamata “CQL”. Per maggiore praticità, si indica l’URL esatto della pagina relativa a NoSketch Engine con già selezionato il corpus itWaC:

<http://nl.ijs.si/noske/wacs.cgi/first?corpname=itwac&reload=1&iquery=
&queryselector=wordrow&lemma=&lpos=&phrase=&word=&wpos=&char=&cql=&default
_attr=word&fc_lemword_window_type=both&fc_lemword_wsize=5&fc_lemword=&fc_lem
word_type=all&fc_pos_window_type=both>.

48 Ci siamo attenuti strettamente alla parola proverbio al singolare, evitando di proposito il plurale. Questo perché, in un saggio esplorativo eseguito nella fase di ricerca dei marcatori di proverbi, si è notato che la parola proverbi raramente accompagna l’enunciazione di un proverbio e più frequentemente si riferisce ai proverbi in generale.

Osservando la fig. 1, si noterà che la parola proverbio è scritta tra virgolette: questo perché, avendo selezionato “word” come attributo di default, è sufficiente digitare ogni parola desiderata tra virgolette perché il programma esegua le concordanze di ognuna delle parole tra virgolette. Altrimenti, per rispettare la sintassi CQL, se non avessimo impostato “word” come attributo di default, avremmo dovuto digitare la seguente stringa: [word=“proverbio”].

Fig. 1. Maschera di ricerca del programma NoSketch Engine con il corpus itWaC selezionato.

Abbiamo così ottenuto 3.706 risultati, ovvero 3.706 casi in cui viene impiegata la parola proverbio (fig. 2). Per nostra praticità, si è deciso di ordinare i risultati semplicemente secondo la prima parola a destra del nodo: questo ordine può essere particolarmente utile per disporre i duplicati in posizioni contigue, al fine di renderne più facile l’identificazione.
Il primo aspetto che possiamo notare è che, in realtà, l’ordine dei risultati non è di grande importanza: NoSketch Engine considera i segni di punteggiatura alla stregua delle parole. Per questa ragione, incontreremo dapprima gli esempi in cui la parola *proverbio* è seguita dal segno “-”, poi dal segno “,” e così via secondo il seguente ordine: “;” “:” “!” “? ” “/ ” “.” “…” “‘ ” “’ ” “‘‘ ” “‘‘” “’’ ” “’’’ ” “’’’” “‘’’’ ” “’’’’”. Pertanto, ordinare i risultati secondo il contesto a destra può essere utile, ma ha comunque il difetto di rendere necessaria una lettura attenta di tutti i risultati da parte del ricercatore.

Successivamente, abbiamo selezionato alcune impostazioni di visualizzazione. In primo luogo, abbiamo deciso che fosse necessario visualizzare l’URL di ogni risultato: questo perché speravamo, in caso di bisogno, di poter accedere direttamente alle pagine in cui era stata utilizzata la parola *proverbio*. Poter leggere il contesto in cui occorrevano i diversi esempi ottenuti sarebbe stato di grande aiuto per farci capire la validità o meno dei risultati stessi (nel prossimo § 3.2 si spiegherà meglio questo punto, fornendo maggiori dettagli circa la necessità di scartare certi risultati); tuttavia, una quantità importante dei link forniti da NoSketch Engine è stata visualizzata in Fig. 2 (si veda la Fig. 2). Pertanto, ordinare i risultati secondo il contesto a destra può essere utile, ma ha comunque il difetto di rendere necessaria una lettura attenta di tutti i risultati da parte del ricercatore.

Successivamente, abbiamo selezionato alcune impostazioni di visualizzazione. In primo luogo, abbiamo deciso che fosse necessario visualizzare l’URL di ogni risultato: questo perché speravamo, in caso di bisogno, di poter accedere direttamente alle pagine in cui era stata utilizzata la parola *proverbio*. Poter leggere il contesto in cui occorrevano i diversi esempi ottenuti sarebbe stato di grande aiuto per farci capire la validità o meno dei risultati stessi (nel prossimo § 3.2 si spiegherà meglio questo punto, fornendo maggiori dettagli circa la necessità di scartare certi risultati); tuttavia, una quantità importante dei link forniti dal

---

50 In Fig. 2 si è deciso di mostrare non l’URL di ogni concordanza, bensi solamente il dominio: la scelta è dovuta a mere ragioni di praticità, in quanto gli URL, essendo composti da moltissimi caratteri, sono più lunghi di una schermata. Così facendo, correva il rischio di fare un’istantanea di una finestra in cui si osservava solo un elenco di URL. Per questa ragione, abbiamo scelto di visualizzare, per l’immagine di Fig. 2, solamente i domini.
corpus non sono più esistenti. Tale considerazione ha imposto un cambiamento di strategia: per considerare a dovere la validità di ogni risultato, potevamo fare affidamento solamente sul cotesto restituito dal corpus. Pertanto, abbiamo aumentato i caratteri visualizzati per ogni risultato da 100 a 250: 250 erano dunque i caratteri sia a sinistra del nodo e sia a destra del nodo. Se per alcune concordanze il cotesto così ricavato era persino troppo ampio, per altre invece è stato essenziale.

3.2. Vaglio dei risultati

Dopo aver eseguito le ricerche della parola proverbio e proverbe, si è resa necessaria una fase di pulitura dei risultati ottenuti, perché non tutte le volte che si usano queste due parole nelle rispettive lingue si indica un proverbio. Questo punto è di grande rilevanza: l’approccio corpus-driven che ci siamo proposti di utilizzare è un approccio che permette il reperimento automatico di proverbi che condividono la caratteristica di essere stati definiti tali dall’autore del testo in cui compaiono. Tuttavia, non esistendo alcuna maniera per riconoscere automaticamente e in maniera affidabile i proverbi, bisognava passare al setaccio i risultati ottenuti in maniera manuale. Prima di capire come procedere, abbiamo deciso di analizzare i primi 150 risultati del corpus itWaC per vedere quali di questi era necessario scartare e quali si potevano convalidare. L’obiettivo, inoltre, consisteva nel reperire una metodologia chiara e applicabile anche al corpus frWaC per compiere lo stesso processo di scrematura, cosa che avrebbe garantito l’ottenimento di dati comparabili.

3.2.1. “Proverbi non italiani”, “proverbi non francesi”

Analizzando i primi 150 risultati, abbiamo notato che vi erano molti proverbi di origine africana e cinese, oltre a parecchi proverbi d’Italia ma dialettali. Abbiamo così capito, fin da subito, che avremmo dovuto affrontare il problema della presenza di proverbi non italiani (in lingua originale e tradotti in italiano) nel nostro corpus. Avrebbe avuto senso prendere in esame anche i proverbi stranieri e dialettali? Considerando che il nostro obiettivo consisteva nell’analisi dei proverbi italiani (e in italiano), abbiamo deciso che questi risultati non fossero rilevanti ai fini del nostro studio. Inoltre, avevamo notato che gli utenti della Rete decidono spesso di citare proverbi stranieri più per una ricerca di un gusto esotico che per un vero interesse comunicativo. Lo stesso vale anche per i proverbi locali e dialettali, che vengono citati in numerose occasioni soltanto per rievocare suggestioni di epoche passate o analizzare usi e costumi del passato.
Le regole che abbiamo stabilito per individuare i proverbi stranieri erano le seguenti: se la parola *proverbio* fosse stata seguita da un aggettivo di nazionalità o popolazione, da aggettivi come “locale”, “regionale”, “dialettale” oppure dal nome di città o di stato, allora il proverbio sarebbe stato da considerarsi un “proverbio non italiano” (etichetta scelta per comprendere anche quei risultati relativi a proverbi provenienti dall’Italia ma dialettali o locali); inoltre, avremmo anche proceduto all’eliminazione di quei risultati in cui fosse emerso chiaramente dall’URL la provenienza estera o locale dei proverbi.

Le stesse regole sono state riappplicate alla parte riguardante il corpus francese. La sensazione che si è avuta da subito è che i proverbi non francesi ma di Francia fossero meno numerosi rispetto ai proverbi non italiani ma d’Italia, mentre aumentavano a dismisura i risultati di proverbi non francesi ma di lingua francese di altri paesi e, specialmente, delle ex colonie. Nonostante queste prime differenze osservate, benché quantificate solo una volta conclusa la fase di scrematura di tutte le concordanze, le considerazioni sarebbero dovute rimanere le stesse anche per il corpus francese. Pertanto, come abbiamo deciso di eliminare tutti i risultati del corpus italiano relativi a localismi, regionalismi o forestierismi, allo stesso modo abbiamo scartato i proverbi non francesi, oppure quelli in lingua francese ma provenienti da altri paesi o, ancora, i proverbi in francese ma seguiti (e raramente preceduti) dal nome di città, località, dipartimenti o regioni francesi.

3.2.2. **Considerazioni sui “proverbi non italiani / non francesi”**

Siamo riusciti a identificare in maniera semiautomatica i “proverbi non italiani” e i “proverbi non francesi” grazie alla presenza di aggettivi, nomi di paesi, di regioni o di località indicanti la provenienza dei proverbi. Questo sistema permette anche l’individuazione semiautomatica delle origini dei proverbi utilizzati dagli utenti della Rete, sia italiani sia francesi. Basta, infatti, creare un secondo corpus di soli esempi contenenti proverbi stranieri e ordinare alfabeticamente i risultati secondo la prima parola a destra del nodo (che nella quasi totalità dei casi corrisponderà all’aggettivo di provenienza) per evidenziare i gruppi di proverbi aventi la stessa provenienza e calcolare, appunto, le diverse origini degli stessi. In Fig. 1, osserviamo un esempio di concordanza della parola *proverbio* all’interno del nuovo corpus creato a partire dagli esempi scartati nella fase di pulitura del corpus itWaC. Per eseguire questo compito, abbiamo utilizzato il software di gestione di corpora Antconc 3.2.4m per Macintosh OS X 2011.
Fig. 3. Concordanza di *proverbio* eseguita con il software di gestione di corpora AntConc 3.2.4m utilizzando il corpus costruito sulla base dei risultati eliminati dal corpus itWaC e relativi agli esempi di “proverbi non italiani”.

Sebbene in questa prima parte del capitolo si stiano ancora esaminando le prime tappe raggiunte per individuare la metodologia di scrematura delle concordanze di *proverbio* e *proverbe*, presentiamo i dati ottenuti una volta conclusa l’intera fase di analisi e pulitura delle concordanze. I casi di cui ci occuperemo ora riguardano quegli esempi in cui è stato possibile capire che i proverbi non potevano essere considerati italiani in quanto o di provenienza estera oppure di estrazione dialettale o regionale, il che è possibile, nella stragrande maggioranza dei casi, grazie alla presenza di un aggettivo di provenienza, di nomi di paesi o di località che seguono il sostantivo *proverbio*. Ricordiamo, infine, che lo stesso procedimento è stato utilizzato per le concordanze della parola *proverbe* ottenute sulla base del corpus frWaC. È interessante vedere quali sono i proverbi stranieri maggiormente citati nelle diverse lingue, non tanto per analizzare i proverbi in sé, quanto piuttosto per vedere da quali bacini attingono le due lingue analizzate per reperire e utilizzare “proverbi non italiani” o “non francesi”.

94
Questo potrebbe essere un indice di affinità, vicinanza o anche solo di elevato grado di contatti con le culture che hanno originato i proverbi impiegati.

Anzitutto, concentriamoci sulle quantità totali dei proverbi stranieri individuati a partire dalle concordanze di *proverbio* e *proverbe*. Si vedrà più avanti (cfr. § 3.3) che, in generale, si usano più proverbi stranieri in francese che in italiano, almeno nei casi in cui si segnalano tali proverbi con le parole *proverbio* e *proverbe*. Per la precisione, sono stati riscontrati 848 proverbi non francesi tra le concordanze di *proverbe* e 637 proverbi non italiani tra le concordanze di *proverbio*. In percentuale, considerando che il numero di “proverbi non francesi” è più elevato rispetto a quello dei “proverbi non italiani” e che le concordanze del corpus frWaC sono meno numerose rispetto a quelle di itWaC, si osserva che i “proverbi non francesi” sono il 24% della totalità delle concordanze di frWaC, una percentuale sicuramente più elevata di quella dei “proverbi non italiani”, pari al 17% delle concordanze di itWaC.

Nelle prossime due tabelle (Fig. 4 e Fig. 5) si riportano tutte le provenienze dei proverbi non italiani e non francesi presenti tra le concordanze di *proverbio* e *proverbe*, con l’indicazione del numero di volte in cui troviamo la stessa origine utilizzata per proverbi diversi (da notare che, prima di procedere a questo calcolo, sono stati eliminati i duplicati di risultati).

<table>
<thead>
<tr>
<th>Provenienza</th>
<th>Numero di occorrenze</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Cinese</td>
<td>143</td>
</tr>
<tr>
<td>Africano</td>
<td>50</td>
</tr>
<tr>
<td>Arabo</td>
<td>43</td>
</tr>
<tr>
<td>Siciliano</td>
<td>25</td>
</tr>
<tr>
<td>Russo</td>
<td>23</td>
</tr>
<tr>
<td>Latino</td>
<td>22</td>
</tr>
<tr>
<td>Italiano</td>
<td>21</td>
</tr>
<tr>
<td>Giapponese</td>
<td>19</td>
</tr>
<tr>
<td>Inglese</td>
<td>18</td>
</tr>
<tr>
<td>Tedesco</td>
<td>18</td>
</tr>
<tr>
<td>Orientale</td>
<td>17</td>
</tr>
<tr>
<td>Polacco</td>
<td>16</td>
</tr>
<tr>
<td>Francese</td>
<td>15</td>
</tr>
<tr>
<td>Locale</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------------</td>
<td>---</td>
</tr>
<tr>
<td>Toscano</td>
<td>14</td>
</tr>
<tr>
<td>Locale</td>
<td>10</td>
</tr>
<tr>
<td>Greco</td>
<td>9</td>
</tr>
<tr>
<td>Spagnolo</td>
<td>9</td>
</tr>
<tr>
<td>Turco</td>
<td>9</td>
</tr>
<tr>
<td>Ebraico</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>Napoletano</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>Tibetano</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>Tuareg</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>Irlandese</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>Veneto</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>Yiddish</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>Americano</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>Asiatico</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>Genovese</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>Latino-americano</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>Malgascio</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>Messicano</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>Milanese</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>Argentino</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Croato</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Magrebino</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Partenopeo</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Persiano</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Romano</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Scozzese</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Senegalese</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Zen</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Brasiliano</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Calabrese</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Creolo</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Egiziano</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Emiliano</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Lombardo</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Malese</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Maori</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Meridionale</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Piemontese</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Sardo</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Serbo</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Veneziano</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Vietnamita</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Abruzzese</td>
<td>1</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Afghano 1
Amerindiano 1
Andaluso 1
Armeno 1
Bolognese 1
Bresciano 1
Britannico 1
Camerunese 1
Canadese 1
Cubano 1
Estone 1
Finlandese 1
Germanico 1
Indigeno 1
Malayalam 1
Peruviano 1
Portoghese 1
Reggiano 1
Romagnolo 1
Rwandese 1
Scandinavo 1
Somalo 1
Tunisino 1
Yemenita 1
Zingaro 1

Fig. 4. Lista delle provenienze dei “proverbi non italiani” in ordine decrescente in base alle relative occorrenze. Tali provenienze sono state copiate e incollate senza l’apporto di alcuna modifica se non l’indicazione del nome di località prima delle eventuali preposizioni, che sono state indicate tra parentesi.

<table>
<thead>
<tr>
<th>frWaC</th>
<th>Numero di occorrenze</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Chinois</td>
<td>244</td>
</tr>
<tr>
<td>Africain</td>
<td>92</td>
</tr>
<tr>
<td>Arabe</td>
<td>60</td>
</tr>
<tr>
<td>Indien</td>
<td>22</td>
</tr>
<tr>
<td>Russe</td>
<td>20</td>
</tr>
<tr>
<td>Allemand</td>
<td>18</td>
</tr>
<tr>
<td>Japonais</td>
<td>17</td>
</tr>
<tr>
<td>Langue</td>
<td>Nbre</td>
</tr>
<tr>
<td>------------</td>
<td>------</td>
</tr>
<tr>
<td>Anglais</td>
<td>16</td>
</tr>
<tr>
<td>Espagnol</td>
<td>16</td>
</tr>
<tr>
<td>Corse</td>
<td>15</td>
</tr>
<tr>
<td>Antillais</td>
<td>13</td>
</tr>
<tr>
<td>Latin</td>
<td>13</td>
</tr>
<tr>
<td>Persan</td>
<td>13</td>
</tr>
<tr>
<td>Tuscarora</td>
<td>12</td>
</tr>
<tr>
<td>Breton</td>
<td>10</td>
</tr>
<tr>
<td>Local</td>
<td>9</td>
</tr>
<tr>
<td>Grecs</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>Kabyle</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>Italien</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>Vietnamien</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>Amazigh</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>Américain</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>Juif</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>Tibétain</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>Algérien</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>Alsacien</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>Danois</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>Israël (dans le pays d')</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>Hindou</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>Hongrois</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>Berbère</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Créole</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Wolof (en)</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Haïtien</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Malgache</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Masaï</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Polonais</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Populaire</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Québécois</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Romain</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Rwandais</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Yoruba</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Afghan</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Alpin</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Ardechois</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Asiatique</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Bantou</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Bouddhisté</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Brésilien</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Langue</td>
<td>Nombre</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------</td>
<td>--------</td>
</tr>
<tr>
<td>Burundais</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Béarnais</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Catalan</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Congolais</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Coréen</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>De chez moi</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>De ma mère</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>De ma région</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Du Médoc</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Finlandais</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Groenlandais</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Hébreu</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Irlandais</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Islandais</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Marocain</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Occitan</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Oriental</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Portugais</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Provençal</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Roumain</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Scandinave</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Serbe</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Sioux</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Slovaque</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Suédois</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Touareg</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Turc</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Zaïrois</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Zoulou</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Amérindien</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Ashanti</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Augeron</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Balkanique</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Bambara</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Basque</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Belge</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Californien</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Castillan</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Champenois</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Cherokee</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chiite</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Colombien</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Comorien</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Croate</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------</td>
<td>---</td>
</tr>
<tr>
<td>Côte d'Ivoire</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Rome Antique (de la)</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>De mon pays</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>De sa culture</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Mali (des Bwa du)</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Indiens Cree du Canada</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Druze</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Ali (du calife)</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Du Cheshire</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Étranger</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Finnois</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Flamand</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Gallois</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Gaulois</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Gitan</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Hassaniya</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Haut savoyard</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Indigène</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Inuit</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Kongo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Lacédémonien</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Lao</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Lavallois</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Levantin</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Machal</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Malinka</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Marseillais</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Mayenneux</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Mbochi</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Mexicain</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Montpéliiairain</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Navajo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Nordiste</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Normand</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Néo-zélandais</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Népalais</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Palestinien</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Parisien</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Peul</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Picard</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Provenienza</td>
<td>Occorrenze</td>
</tr>
<tr>
<td>-------------</td>
<td>------------</td>
</tr>
<tr>
<td>Polien</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Péruvien</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Sanskrit</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Savoyard</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Sibérien</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Somalien</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Suisse</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Swahili</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Talmudique</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tchêque</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Togolais</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tootsie</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Nice (trivial de)</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Troyen</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tunisien</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Vosgien</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Védique</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Wallon</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Yi</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Yiddish</td>
<td>1</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Fig. 5. Lista delle provenienze dei “proverbi non francesi” in ordine decrescente in base alle relative occorrenze. Tali provenienze sono state copiate e incollate senza l’apporto di alcuna modifica se non l’indicazione del nome di località prima delle eventuali preposizioni, che sono state indicate tra parentesi.

Più nel dettaglio, notiamo che le prime provenienze per numero di occorrenze sono molto simili tra i proverbi stranieri di itWaC e quelli di frWaC: i proverbi cinesi sono i più frequenti per itWaC con 143 occorrenze contro le 244 di frWaC. La seconda provenienza per frequenza è, per entrambi i corpora, l’Africa, con 50 occorrenze per itWaC e 92 per frWaC. La terza provenienza è indicata dall’aggettivo “arabo” e “arabe”, che totalizzano rispettivamente 43 e 60 occorrenze.

Considerando la notevole quantità di provenienze diverse (ne abbiamo contate 81 in italiano contro 153 in francese), e al fine di rendere più chiari i risultati, abbiamo deciso di suddividere le provenienze per continenti o macro-aree, come Europa, Europa antica (Roma antica, Grecia antica, i celti, i galli, ecc.), Eurasia, Asia, Medio-Oriente, Africa, America e Oceania, oltre a Italia (per i proverbi regionali o dialettali di itWaC) e Francia (per i medesimi proverbi relativi al corpus frWaC). Vediamo nei grafici di Fig. 6 e Fig. 7 la distribuzione dei proverbi per macro-aree geografiche.
Fig. 6. Distribuzione delle proveniente dei “proverbi non italiani” appartenenti alle concordanze di proverbio da itWaC.

Fig. 7. Distribuzione delle provenienze dei “proverbi non francesi” appartenenti alle concordanze di proverbe da frWaC.

I dati parlano da soli: l’Asia, con a capo la Cina, è un riferimento extraculturale comune a entrambi i popoli. Questo spiega la ragione per cui nelle due tabelle di Fig. 4 e Fig. 5 ci sia come prima provenienza la Cina e nei grafici di Fig. 6 e Fig. 7 sia sempre l’Asia ad...
occupare il primo posto per percentuale di occorrenze. L’Asia viene dunque considerata nella sua veste di generatrice di saggezza popolare e filosofica, il che le impone di essere citata attraverso i suoi proverbi, che non sono solamente cinesi, ma anche indiani, giapponesi, vietnamiti e tibetani, tra gli altri.

Dopo tale riferimento comune, si entra nelle specificità di ognuno dei due popoli analizzati: per gli italiani il secondo riferimento culturale è dato dai proverbi provenienti dai paesi dell’Europa, per i francesi, invece, si guarda all’Africa, un continente certamente lontano, ma anche alquanto vicino per ragioni storiche e politiche. In seguito, gli italiani volgono il proprio sguardo alle loro radici storiche e folkloriche o comunque alla tipicità delle zone d’origine, il che fa sì che i proverbi regionali e locali occupino il terzo posto, prima ancora dei proverbi africani. Per i francesi, invece, dopo l’Africa si passa dall’Europa e dal Medio-Oriente per arrivare solo in seguito alle regioni francesi. Le altre provenienze, come l’America, l’Eurasia, ma anche l’Europa antica (che racchiude dagli antichi greci e latini, finanche ai galli), l’Oceania e quell’insieme di provenienze presenti solo nel corpus francese che, data l’impossibilità di identificarle con una regione ben precisa, abbiamo chiamato “Mondo”, sono simili in termini percentuali.

Cerchiamo di capire, in termini assoluti, per quali provenienze si differenziino i due corpora. In particolare, sarebbe interessante capire perché i francesi scelgono di enunciare più proverbi stranieri degli italiani e se tale differenza si concentra soprattutto in certe aree del mondo.

Si consideri la seguente tabella:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Provenienze</th>
<th>itWaC</th>
<th>frWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Asia</td>
<td>218</td>
<td>34%</td>
</tr>
<tr>
<td>Europa</td>
<td>113</td>
<td>18%</td>
</tr>
<tr>
<td>Italia / Francia</td>
<td>95</td>
<td>15%</td>
</tr>
<tr>
<td>Africa</td>
<td>73</td>
<td>11%</td>
</tr>
<tr>
<td>Medio-Oriente</td>
<td>66</td>
<td>10%</td>
</tr>
<tr>
<td>America</td>
<td>24</td>
<td>4%</td>
</tr>
<tr>
<td>Eurasia</td>
<td>24</td>
<td>4%</td>
</tr>
<tr>
<td>Europa antica</td>
<td>22</td>
<td>3%</td>
</tr>
<tr>
<td>Oceania</td>
<td>2</td>
<td>0%</td>
</tr>
<tr>
<td>Mondo</td>
<td>0</td>
<td>0%</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Le tendenze numeriche sono molto indicative. Lasciando per ora da parte le percentuali, i valori assoluti sono molto interessanti, in quanto indicano dove vi è una diversa concentrazione di proverbi non italiani o francesi. In grassetto abbiamo evidenziato le differenze più salienti: esse riguardano una presenza nettamente maggiore di proverbi asiatici, africani, medio-orientali e americani per i francesi, contro una presenza molto più ampia di proverbi regionali per gli italiani. Se per l’Asia abbiamo già dato una nostra spiegazione, per le altre provenienze possiamo avanzare le seguenti ipotesi: l’Africa, il Medio-Oriente e l’America sono le zone in cui si è concentrato il colonialismo francese, che impone oggi alla Francia di guardare alle popolazioni sottomesse fino a un passato tutto sommato recente come una fonte di saggezza ancora oggi viva. Questo è un po’ quanto accade per l’Italia ma nei confronti delle proprie tradizioni locali. La Francia sembrerebbe guardare meno alle proprie tradizioni locali, forse perché può attingere dalle tradizioni di altri popoli sparsi per il mondo o forse perché si percepisce come uno stato molto più unito e omogeneo dell’Italia. Il raffronto, comunque, deve essere fatto proprio su questo piano: da un lato, abbiamo ancora un’Italia in cui vivono tradizioni locali antiche e che si percepisce come uno stato ancora frammentato tanto che ha bisogno di sottolineare che una fetta considerevole dei propri proverbi non è composta da proverbi italiani bensì locali; dall’altro lato, abbiamo una Francia molto più unita e dalle tradizioni più amalgamate, che continua a prendere spunto dalla saggezza dei popoli una volta soggiogati a essa. Insomma, si nota facilmente quanto anche la semplice presenza di proverbi accompagnati da certi marcatori che indicano qualche aspetto particolare, come la loro provenienza, sia un indice di come evolva la sapienza di un popolo e di come si percepisca un popolo. Da tale percezione, infatti, deriva la scelta dei riferimenti culturali e sapienziali del popolo stesso.

3.2.3. “Interesse storico-folkloristico”

Similmente a quanto abbiamo notato per i proverbi locali o dialettali, ci sono altri casi in cui i proverbi citati erano italiani ma venivano enunciati solamente per un mero interesse paremiologico oppure utilizzati come testimonianze di certe usanze, costumi, abitudini rurali (come i tempi della semina e del raccolto) o comportamenti sociali nel passato. Dato che questi proverbi venivano enunciati per una finalità metaparemiologica o per il semplice gusto di presentare usanze storiche o elementi folklorici, abbiamo deciso di dare a questa classe di esempi l’etichetta “Interesse storico-folkloristico”. Vediamo, di seguito, alcuni esempi.
Approfondimento sulla festa. La tradizione dice che sul Laterano passavano le streghe che si dirigevano verso il noce di Benevento (...). Riguardo alle lumache si diceva “Per ogni corna mangiata una sfortuna scongiurata”. E davanti ai piatti fumanti si cancellavano i litigi. Il proverbio: “Chi compra l'aglio per S. Giovanni ha fortuna tutti gli anni”.

Il Sole sorge alle 6.07 e tramonta alle 20.25 / La Luna (nuova) si leva alle 4.59 e tramonta alle 20.33 / Oggi accadde: 4 agosto 1944 i nazisti catturarono la piccola ebrea Anna Frank e la sua famiglia / Compleanni: auguri ad Antonio Maccanico / Il proverbio - L'arte non ha peggior nemico dell'ignoranza / Il nome di oggi - Giovanni / All'origine del nome troviamo l'ebraico “Yohanan” o “Yeohanan”, formato da Yoh o Yah, abbreviazione di Yahweh, Dio e hanan.

Un proverbio “Vale più un vecchio in un canto che un giovane in un campo”. / Una parola / scolta: guardia, sentinella. / Una curiosità / La Pizia, indovina di Delfi, masticava le foglie di alloro per entrare in trance e i consultatori che avevano ottenuto dall'oracolo.

Il proverbio ‘dei disegni son piene le mura’ indica la facilità con cui si fanno progetti senza sicuro fondamento. ‘Non bisogna far disegni sulla roba degli altri’, è infine un invito a non contare sui beni e sugli aiuti altrui.

I quattro esempi mostrati indicano le ragioni per cui si è eliminata la categoria di proverbi che abbiamo chiamato “Interesse storico-folkloristico”. Notiamo, infatti, che in (10) si racconta dapprima un’usanza del passato, ossia una festa legata al culto di San Giovanni, per poi presentare un proverbio che aggiunge solamente particolari legati allo stesso culto: non vi è, dunque, altro intento comunicativo se non quello didattico-esplicativo e folklorico. In (11), al contrario, si considera il proverbio come una semplice curiosità del giorno, come potrebbe essere, ad esempio, il santo del giorno, oppure gli orari dell’alba e del tramonto o ancora gli eventi storici accaduti lo stesso giorno nel passato. Si tratta di un uso dei proverbi molto simile a quello presente nell’esempio (12), in cui il proverbio viene mostrato come una

---

51 URL: <http://blog.liber.it/coMizia/view.php?id=coMizia&amp;gg=0&amp;mm=0506>. Link non più attivo. Grassetto nostro.
52 URL: <http://www.tgcom.it/tgmagazine/articoli/articolo211744.shtml>.
53 URL: <http://www.italian.it/giornaliero/28Apr98.html>.
54 URL: <http://www.educational.rai.it/lemma/testi/pittura/disegno.htm>.
mera curiosità. In (13), infine, gli autori del testo hanno scelto un campo semantico (quello del disegno), decidendo di mostrare proverbi, espressioni idiomatiche e altro ancora relativi allo stesso ambito semantico.

3.2.4. Proverbi appartenenti a opere letterarie anteriori al XX secolo

In seguito, abbiamo cominciato a notare la presenza di proverbi appartenenti a opere letterarie antiche o comunque anteriori al XX secolo. Spesso facevano riferimento al Libro dei Proverbi della Bibbia (capitava anche che la parola proverbia non fosse seguita da alcun proverbio ma semplicemente indicasse questo libro; come vedremo, questo caso è stato catalogato come un esempio di “no proverbio”) o semplicemente ad altri passi della Bibbia, ma anche a opere come I promessi sposi di Alessandro Manzoni o a Le astuzie di Bertoldo e le semplicità di Bertoldino di G. C. Croce, o ancora a I Malavoglia di Giovanni Verga, al Don Chisciotte della Mancia di Miguel de Cervantes, al Canzoniere di Francesco Petrarca, ad alcune commedie di Carlo Goldoni, alla Mandragola di Niccolò Machiavelli, al Convivio di Dante Alighieri, inter alia. Dato che il nostro obiettivo consisteva nello studio di proverbi italiani e francesi effettivamente in uso, abbiamo scelto di eliminare questi esempi perché appartenevano a opere non contemporanee e non garantivano, da soli, l’effettivo utilizzo degli stessi ai nostri giorni.

In relazione al corpus frWaC, abbiamo trovato diversi esempi di proverbi provenienti da opere antiche. Anche per il francese, tra tali opere sono presenti la Bibbia (l’Antico e il Nuovo Testamento ricoprono una parte importante di questi esempi), il Don Chisciotte della Mancia tradotto in francese, il Discours sur Homère di Houdard de La Motte, e qualche lettera di Voltaire. Si vedrà in § 3.3 che la presenza di proverbi tratti da opere letterarie anteriori al XX secolo è maggiore per i risultati di itWaC che per frWaC.

Crediamo sia opportuno aprire una parentesi metodologica su come abbiamo proceduto all’individuazione di questa categoria di esempi. È, infatti, opportuno evidenziare che anche questa fase è stata compiuta manualmente, in quanto non ci sono etichette formali che indichino se un proverbio sia desueto e utilizzato in opere più o meno antiche. Sebbene alcuni paremiologi segnalino che i proverbi si adeguano al passare del tempo, ammodernando il proprio lessico o la propria struttura semantica, in realtà ciò non è sempre valido: pertanto, non è detto che a strutture o a un lessico arcaici corrisponda un proverbio in disuso. Quindi, per riconoscere i contesti appartenenti alla Bibbia o a opere letterarie precedenti il XX secolo, abbiamo utilizzato due modi: ci siamo concentrati sugli URL (metodo più automatico) oppure
abbiamo letto tutto il contesto; in caso di dubbio, abbiamo cercato in Internet quei contesti che ci sembravano più desueti. Se il link fornito dal corpus non era più attivo, tali ricerche venivano effettuate con dei copia e incolla di porzioni del contesto in motori di ricerca.

3.2.5. "No proverbio"

Abbiamo ancora trovato, tanto tra le concordanze di itWaC quanto tra quelle di frWaC, esempi in cui la parola *proverbio* non era utilizzata in funzione di *marcatore di proverbio*: essa, dunque, non accompagnava l’enunciazione di alcun proverbio. Pertanto, siccome questi esempi non fornivano alcun proverbio, abbiamo deciso di eliminarli. Come si vedrà successivamente in § 3.3, questi casi ricoprono una percentuale abbastanza esigua considerando la quantità di proverbi tanto italiani e francesi quanto non italiani e non francesi ottenuta utilizzando tale *marcatore di proverbio*, cosa che indica che le parole *proverbio* e *proverbe* permettono effettivamente di ottenere una quantità considerevole di proverbi utilizzati nella comunicazione.

Per spiegare meglio quanto detto, proporremo, qui di seguito, alcuni degli esempi eliminati.\(^55\)  

\(^{55}\) Gli esempi sono stati copiati e incollati tali quali sono stati reperiti nel corpus itWaC. Eventuali correzioni sono state aggiunte in parentesi quadre. Le uniche aggiunte sono state fatte tra perentesi quadre per rendere più chiari gli esempi stessi. Il nodo, rappresentato dalla parola *proverbio*, è stato evidenziato in grassetto. Gli “a capo” sono stati segnalati con il segno “/”.


\(^{57}\) URL: <http://www.cafeletterario.it/267/883152402X.htm>.

\(^{58}\) URL: <http://kidslink.scuole.bo.it/irrsaeer/prosus/miniatur1.html>.

\(^{14}\) Mio padre compra un calendario nuovo su cui si scrive anche il giorno [giorno] lunare e solare. Ogni pagina del calendario c’è [c’è] un mondo spirituale, si trova anche una poesia [poesia], un *proverbio*, le parole sagge, il segno.\(^56\)

\(^{15}\) di Giuliano Vigini 192 pag., Euro 10.50 - Paoline Editoriale Libri (Bibbia Paoline n. 8) (…) Le prime righe INTRODUZIONE A PROVERBI CARATTERISTICHE GENERALI / Nell'AT il termine masal (proverbio) assume sia una valenza simbolica (parabola, similitudine, allegoria, ecc.) sia un significato specifico (detto o sentenza popolare).\(^57\)

\(^{16}\) Dal *proverbio* al racconto / Per questa proposta si suggerisce ai ragazzi di scegliere un proverbio e di svilupparlo in senso letterale, a prescindere perciò dalla sua interpretazione in senso traslato.\(^58\)
Quando arriva la mezza età, è la moglie che se ne va (14/06/2004) / Non è un nuovo proverbio, ma il risultato di uno studio condotto negli Stati Uniti sul divorzio dei baby-boomers.  

Cosi i protagonisti del video e il frenetico inutile agitarsi diventano un simbolo in movimento, efficace come un proverbio ed immediato come un logotipo, del paradosso dell'esistenza.  

Il caro, vecchio Giovanni [Trapattoni] ha anche inventato un linguaggio: un idiomma che mescola una sintassi colorata al proverbio orecchiato, la frase che, soltanto apparentemente, non possiede significato.

Lui diceva che nei proverbi c'era qualcosa di triste e decadente. I proverbi sono quelli da sempre, o per lo meno da molti decenni e questo voleva dire che l'uomo non cambiava mai, rimaneva sempre lo stesso, tale e quale. Il proverbio dice all'uomo che gli è preclusa ogni possibilità di cambiamento. Mentre le barzellette cambiano di generazione in generazione, e quelle che facevano ridere venti anni fa magari oggi non fanno più ridere e ne fanno ridere invece altre che anni addietro.

Spesso la firma in un messaggio, oltre a riportare il nostro nome e cognome, può contenere anche una frase, un detto, un proverbio... Insomma, qualcosa che in qualche modo ci caratterizzi.

Notiamo che in nessuno degli esempi appena riportati è presente alcun proverbio. In (14) la parola proverbio fa riferimento semplicemente a un servizio offerto da un calendario, alla stregua di poesie, espressioni sapienziali, delle fasi solari e lunari. In (15), invece, non ci si riferisce ai proverbi tout court, bensì al Libro dei Proverbi della Bibbia. In (16), si espone un esercizio didattico relativo ai proverbio senza presentare alcun proverbio, mentre in (17) si fa riferimento a una frase esplicitando che non si tratta di un proverbio. L'esempio (18) riporta una similitudine tra un simbolo di un qualcosa che non conosciamo e l'efficacia del proverbio. (19) si riferisce al linguaggio colorito dell'allenatore di calcio Giovanni Trapattoni.

---

59 URL: <http://miaeconomia.virgilio.it/retrieval/home/archivio_articoli.aspx?idchannel=21&amp;idcategory=163&amp;pagenum=5&amp;can=SOLDI+E+FAMIGLIA&amp;cat=Matrimonio+e+patrimonio>.
60 URL: <http://www.genovagando.it/eventi/approfondimenti/Old/Sergio_Muratore_da_Joyce%20&amp;%20C>.
che farcisce i propri discorsi di proverbi, mentre (20) propone una serie di considerazioni attorno al proverbio in generale senza enunciare nemmeno uno. Infine, in (21) si spiega la possibilità di aggiungere automaticamente in calce a una e-mail, oltre alla firma dello scrivente, anche una frase, un detto o un proverbio che possa caratterizzare l’autore della missiva.

3.2.6. “Ripetizioni”

L’altra categoria di risultati scartati è composta dalle ripetizioni di esempi. Si è affermato nel precedente capitolo che, sebbene nella costruzione dei corpora itWaC e frWaC si sia riposta una grande attenzione nell’eliminazione di duplicati di testi, alcuni di questi duplicati sono impossibili da individuare e scartare automaticamente. Si tratta, frequentemente, di stringhe di testo che rimangono uguali in testi diversi (è il caso dell’oggetto di discussioni di forum che rimane invariato per tutte le risposte dei diversi utenti: se il proverbio si trova nell’oggetto, questo viene ripetuto per il numero di risposte presenti nel forum stesso), oppure di testi uguali presenti in siti diversi aventi URL differenti (è il caso di articoli copiati e incollati in siti diversi) o ancora testi quasi uguali che si distinguono soltanto per un link oppure per un’immagine (differenze, queste, che non influiscono sul testo stesso). L’individuazione di duplicati di testi viene facilitata ordinando gli esempi secondo il contesto a destra del nodo: questo ordine, infatti, aiuta l’occhio umano a individuare quelle concordanze esattamente uguali. Ciononostante, sebbene abbiamo posto la massima cura nell’eliminazione di queste ripetizioni, è possibile che qualcuna di queste sia passata inosservata.

Tutti questi casi di ripetizioni sono stati eliminati. Le ragioni di questa scelta non stanno, come per i casi sopramenzionati, nella non adeguatezza dei proverbi individuati, bensì nel disturbo che potrebbero arrecare alla successiva fase di analisi quantitativa dei risultati ottenuti: se, infatti, un proverbio è ripetuto un certo numero di volte, ma si nota che il contesto che segue e precede il proverbio stesso è sempre il medesimo, ciò non significa che esso sia più frequente di un altro proverbio che ha meno occorrenze ma che ricorre in contesti sempre diversi e che viene utilizzato da utenti diversi. Dato che uno dei nostri obiettivi consisteva nel proporre una lista di frequenza dei proverbi, queste ripetizioni avrebbero falsato le nostre future considerazioni statistiche, pertanto si è proceduto alla loro eliminazione già a partire da questa fase.
3.3. Analisi quantitativa delle concordanze validate e di quelle eliminate

Abbiamo passato al vaglia le concordanze di entrambi i corpora, per suddividere gli esempi di un certo interesse da quelli meno interessanti. Tale operazione è stata effettuata secondo le regole precedentemente delineate, applicate, così come le abbiamo esposte, per realizzare la scrematura delle concordanze di entrambi i corpora. Poniamo l’accento sul carattere semiautomatico dell’operazione: ciò significa che è stata necessaria un’attenta lettura dei contesti d’uso per ogni concordanza reputata.

Sarebbe interessante studiare la distribuzione quantitativa delle diverse tipologie di concordanze individuate: anziututto, perché si tratta di una maniera per confrontare i due corpora al fine di evidenziare eventuali somiglianze e differenze e, poi, perché valori simili tra i due corpora possono essere un’ulteriore prova dell’elevato grado di compatibilità e comparabilità degli stessi e dell’uso del marcatore di proverbio individuato per entrambe le lingue.

Ci concentreremo, a questo punto, su alcuni dati che rappresentano la distribuzione delle diverse categorie di proverbi individuate: andremo dal nostro obiettivo, ovvero i proverbi italiani effettivamente in uso oggi giorno, per poi presentare le percentuali dei risultati eliminati. Prima di passare all’esposizione di tali dati, è opportuno sottolineare che il lavoro di suddivisione delle diverse concordanze secondo i criteri suesposti è stato tutt’altro che semplice, breve o privo di esempi dubbioci che erano al confine tra le diverse categorie individuate. Non di rado ci siamo imbattuti in proverbi non italiani o non francesi ripetuti e magari appartenenti a opere letterarie precedenti il 900 (pertanto al confine tra tre categorie: “proverbi non italiani”, proverbi “ripetuti” e proverbi di “Letteratura precedente al 900”). Un esempio può essere portato da alcuni proverbi tratti dal Don Chisciotte e reperiti tanto in itWaC quanto in frWaC. Come assegnare una sola categoria a proverbi che in realtà sarebbero appartenuti a diverse categorie? Abbiamo deciso di istituire una sorta di “precedenze”: in presenza di più categorie allo stesso tempo, la categoria “ripetizioni” sarebbe stata quella sovraordinata, seguita in ordine dalla categoria “opere letterarie anteriori al 900” e da quella composta da proverbi non italiani o non francesi. Lo stesso discorso vale per quando eravamo in presenza contemporaneamente di categorie come “ripetizioni” e “no proverbio”: abbiamo sempre dato la precedenza alla categoria ripetizioni. Ciononostante, molti di questi esempi potevano avere diverse interpretazioni e, come si sa, in ambito linguistico non sempre esiste il bianco e il nero: le sfumature ricoprono aree molto vaste e per questo le imperfezioni devono
essere accettate. Inoltre, non potendo eseguire un’analisi di questo tipo in maniera automatica o “matematica”, assumiamo che ci sia un piccolo grado di approssimazione.

Vediamo ora come abbiamo ricavato le percentuali riguardanti le diverse occorrenze delle parole *proverbio* e *proverbe*. Anzitutto, abbiamo definito la percentuale dei due gruppi più numerosi e al contempo più facilmente calcolabili: i proverbi che abbiamo mantenuto per la nostra analisi, categoria a cui daremo l’etichetta di “proverbi adeguati all’analisi”, e i proverbi stranieri, che in realtà comprendono anche i proverbi regionali, dialettali o locali, che abbiamo definito con le etichette di “proverbi non italiani” e “proverbi non francesi”. La quantità dei “proverbi adeguati all’analisi” emerge chiaramente dal semplice computo dei risultati ottenuti dopo la fase di scrematura dei due corpora: essi sono 1.110 per il corpus italiano, che equivale al 29,9% delle concordanze ottenute, e 974 per quello francese, pari al 27,6% delle concordanze della parola *proverbe*. Con qualche arrotondamento, possiamo affermare che i proverbi italiani che analizzeremo, reperiti in questa prima fase di ricerca, sono il 30% delle concordanze ottenute, mentre quelli francesi equivalgono al 28%.

Se avevamo un numero maggiore di risultati utili alla nostra analisi provenienti da itWaC rispetto agli stessi riguardanti frWaC, cosa che probabilmente è dovuta alla quantità maggiore di concordanze ottenute con itWaC (3.706) rispetto a quelle ottenute con frWaC (3.537), la situazione si ribalta considerando i “proverbi non italiani / francesi”. I cosiddetti “proverbi non italiani”, infatti, sono 637, pari al 17% delle concordanze totali della parola *proverbio*, mentre i “proverbi non francesi” sono 848, pari al 24% delle concordanze della parola *proverbe*. Possiamo, pertanto, ipotizzare che in francese l’enunciazione della parola *proverbe* farà emergere una quantità di proverbi francesi di poco superiore rispetto a quelli non francesi (28% dei proverbi francesi contro il 24% di quelli non francesi), mentre in italiano il divario tra proverbi italiani e proverbi non italiani è più pronunciato: c’è uno scarto di 13 punti percentuali tra queste due categorie, avendo una percentuale del 30% per i proverbi italiani e una percentuale del 17% per quelli non italiani. Probabilmente ciò significa che, in percentuale, i parlanti francesi utilizzano più proverbi stranieri rispetto agli italiani. Notiamo, infatti, che le percentuali dei proverbi francesi e italiani sono tutto sommato simili (si tratta del 28% contro il 30%), il che dimostra un’elevata somiglianza comparabilità dei due corpora, ma anche dell’uso del marcatore di proverbi individuato per la lingua italiana e per quella francese. Per questa ragione, lo scarto di 17 punti percentuali relativo all’uso dei proverbi non italiani o non francesi a favore dei risultati ottenuti con frWaC altro non fa che
sottolineare un uso maggiore di “proverbi non francesi” da parte dei parlanti francesi rispetto all’uso dei “proverbi non italiani” da parte dei locutori italiani. Queste considerazioni, ovviamente, valgono per l’enunciazione di proverbi concomitante all’enunciazione del marcatore di proverbi individuato per le due lingue in oggetto.

A questo punto, è possibile determinare la fetta di concordanze delle parole *proverbi* e *proverbe* composta da proverbi “veri”, tanto italiani o francesi, quanto regionali o stranieri: essa ricopre rispettivamente il 47% e il 52% dei corpora *itWaC* e *frWaC*. Pertanto, in assoluto, si utilizzano più proverbi in francese che in italiano. Questo scarto è senz’altro da imputare alla maggiore presenza di proverbi non francesi rispetto a quella dei proverbi non italiani.

In seguito, abbiamo definito le percentuali delle ulteriori categorie che ricoprono, insieme, il 53% delle concordanze di *itWaC* e il 48% di quelle di *frWaC*. Si riassumono nella seguente tabella le percentuali relative a ogni categoria in cui abbiamo suddiviso le concordanze di *itWaC* e *frWaC*.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Tipologia concordanza</th>
<th><em>itWaC</em> concordanza: <em>proverbi</em></th>
<th><em>frWaC</em> concordanza: <em>proverbe</em></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Proverbi adeguati all’analisi</td>
<td>30%</td>
<td>28%</td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbi non italiani / non francesi</td>
<td>17%</td>
<td>24%</td>
</tr>
<tr>
<td>Interesse storico-folkloristico</td>
<td>9%</td>
<td>8%</td>
</tr>
<tr>
<td>Letteratura precedente al 900</td>
<td>11%</td>
<td>2%</td>
</tr>
<tr>
<td>No proverbio</td>
<td>15%</td>
<td>14%</td>
</tr>
<tr>
<td>Ripetizioni</td>
<td>18%</td>
<td>24%</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Fig. 8. Tabella che riassume la distribuzione delle diverse categorie in cui abbiamo suddiviso le concordanze delle parole *proverbi* e *proverbe*. In grassetto si sono evidenziati i dati più diversi.

Notiamo, a questo punto, ulteriori somiglianze e disuguaglianze: se in francese si usano più “proverbi non francesi”, in italiano si utilizzano parecchi proverbi appartenenti a opere letterarie antecedenti al XX secolo: questo probabilmente è dovuto alla forte presenza di opere antiche presenti anche in versione integrale nei siti Web italiani. Le categorie relative all’interesse storico-folkloristico, invece, sono praticamente uguali, pertanto si può sostenere che tanto gli italiani quanto i francesi utilizzino proverbi per parlare del passato o delle tradizioni più folkloristiche nella stessa misura. Si utilizza anche la parola *proverbio* senza che
sia accompagnata dall’enunciazione di uno o più proverbi secondo le stesse percentuali. Un discorso a parte deve essere fatto per le ripetizioni, le quali sono più presenti in francese che in italiano ma che riguardano la composizione dei due corpora piuttosto che l’utilizzo dei proverbi assieme a marcatori di proverbi.

3.4. Natura dei proverbi individuati

Prima di passare alle fasi successive, è opportuno soffermarsi sulla natura dei risultati ottenuti. Si è detto, all’inizio di § 3.2, che l’unica cosa che hanno in comune i proverbi individuati è il fatto di essere definiti proverbi da parte degli autori dei testi in cui essi compaiono. Non dobbiamo dare per scontato che l’utente medio della Rete (tale considerazione può essere estesa al parlante medio) sappia che cosa sia un proverbio, dal momento che, come ribadito nel primo capitolo, nemmeno i linguisti sono unanimemente concordi sulla definizione di proverbio. Rispetto a quanto emerso fino ad ora in letteratura, il presente lavoro può aggiungere alcune considerazioni importanti sulla competenza paremiologica del parlante medio. Anche se si approfondirà questo punto successivamente, desideriamo accennare che ciò che i parlanti definiscono proverbio può essere in realtà un aforisma di qualche personaggio del passato o contemporaneo, oppure una semplice espressione idiomatica. Posto che uno dei nostri obiettivi consiste nell’analizzare i proverbi italiani e francesi effettivamente in uso oggi giorno per finalità legate non solo alla paremiologia, ma anche al mondo della traduzione e dell’interpretazione, abbiamo deciso di considerare tali risultati veri e propri proverbi. Se pensiamo al lavoro del traduttore e dell’interprete, capiamo che entrambi hanno a che fare con la lingua in uso e non con la lingua in teoria. Se vogliamo dare risposte concrete che possano aiutare queste figure professionali nel loro lavoro, dobbiamo considerare ciò che accade nella realtà, senza trascurare ciò che dovrebbe accadere in teoria, così da fornire dati tanto pratici quanto teorico-normativi.

Questo punto ha sollevato non poche obiezioni nel corso del 9th Interdisciplinary Colloquium on Proverbs del 2015. La nostra proposta consistente nell’analizzare anche quegli elementi ritenuti proverbi dai parlanti ma, di fatto, non rispondenti alle caratteristiche del proverbio, ha diviso il pubblico tra favorevoli e contrari: per i sostenitori, la cui principale portavoce è stata la paremiologa finlandese Liisa Granbom-Herranen, è importante tenere in considerazione e studiare che cosa i parlanti ritengano che sia il proverbio; per gli oppositori,

64 Cfr. § 1.1.
si tratta invece di quanto di più sbagliato possa esistere in paremiologia, in quanto il paremiologo non può abbandonare le proprie convinzioni a favore di errate considerazioni comuni. Anche in questo caso, ci troviamo di fronte a due approcci notevolmente diversi, che possono essere entrambi validi a seconda dei punti di vista ma che non possono essere esclusi a priori sulla base di preconcetti. Probabilmente, dovremmo redimere la questione rifacendoci a un proverbio latino: *in medio stat virtus*.

Per essere coerenti con le nostre scelte e con le norme di cui ci siamo dotati, abbiamo fatto decidere al marcatore di proverbio e al contesto gli esempi da conservare e quelli da eliminare. Pertanto, se un esempio che conteneva una frase o un’espressione che non potevano essere considerati proverbio soddisfaceva tutte le caratteristiche contestuali da noi individuate, abbiamo deciso di mantenerlo alla stregua di qualsiasi “vero” proverbio.

Abbiamo scelto tale approccio anche per un’altra motivazione: prendere in esame tutti i proverbi che sono ritenuti tali dagli enunciatori è l’unico metodo per capire in che direzione si stia muovendo la paremiologia, segnatamente nel caso di invenzione di nuovi proverbi oppure di modifica intenzionale o involontaria di proverbi già esistenti. L’analisi di dati reali permette anzitutto di capire che i proverbi sono attualmente utilizzati in diverse varietà diastratiche sia in italiano sia in francese, il che contrasta con le opinioni diffuse secondo cui il proverbio sia scomparso, non venga più utilizzato e che non si creino più nuovi proverbi.

Ad ogni modo, è indubbio che molti dei proverbi ottenuti non siano in realtà proverbi oppure che altre frasi che avrebbero tutte le caratteristiche dei proverbi non siano state reperiti nei più comuni dizionari di proverbi. In quest’ultimo caso, si potrebbe pensare che effettivamente essi non siano proverbi, oppure che essi siano stati creati di recente o ancora che siano davvero proverbi ma che non siano ancora entrati nei dizionari. Questo impone una seria riflessione, da un lato, sulla competenza paremiologica dei parlanti, e, dall’altro, sulla natura dei dizionari di proverbi esistenti.65

Qualunque sia la ragione di questi fatti, è certo che la sola formulazione di simili interrogativi è stata possibile grazie all’approccio corpus-driven da noi scelto che ci ha fatto considerare tutti i risultati validati grazie all’analisi del contesto precedente e successivo alla parola *proverbio* e *proverbe*. Ribadiamo che tale approccio è il solo in grado di evidenziare l’andamento reale della lingua anche in materia di paremiologia.

### 3.5 Scelta delle informazioni da mantenere per ogni proverbio reperito

65 Cfr. a tal proposito § 4.5 e 4.7.1.
Dopo aver capito come scremare le concordanze italiane e francesi, e prima di passare al vaglio i due corpora, abbiamo stabilito quali fossero i dati che avremmo voluto evidenziare per ognuno dei risultati utili per la nostra analisi.

Per prima cosa, ci sembrava opportuno mantenere gli URL di ogni esempio, sebbene avessimo notato da subito che molti di questi non fossero più attivi, sebbene la quantità di URL inattivi sia maggiore per itWaC. Probabilmente, la ragione di ciò è dovuta al fatto che i testi presenti in frWaC sono leggermente più recenti rispetto a quelli presenti in itWaC.

Per giungere a considerazioni legate al periodo medio di pubblicazione dei testi in Internet, abbiamo dovuto evidenziare questo tipo di informazione. Per ogni risultato, abbiamo quindi indicato la data del testo in cui appariva, non solo per capire la ragione per cui molti link non erano più validi (cosa che, in fondo, riveste uno scarso interesse ai fini della nostra ricerca), ma anche per essere sicuri di analizzare testi prodotti negli ultimi anni. Questa informazione avrebbe avuto una duplice rilevanza: da un lato, sarebbe stata la prova del periodo di attestazione dei nostri proverbi (utile anche per ulteriori studi diacronici oppure per testare l’evoluzione dei proverbi), dall’altro avrebbe evidenziato la quantità di proverbi che ancora oggi vengono impiegati, nonché la loro frequenza d’uso. Tuttavia, non sempre l’informazione riguardante la datazione era disponibile. Nel caso in cui non lo fosse, abbiamo scelto di indicare la mancanza dell’informazione con un punto interrogativo. Per reperire questo dato, ci siamo basati sui contenuti presenti nei diversi contesti di 250 caratteri, oppure sugli URL (in cui spesso è indicata la data o almeno l’anno, un altro motivo dunque per ritenere di grande interesse l’URL), o ancora abbiamo optato, qualora fosse possibile, per ritrovare la pagina Web corrispondente in cerca di una qualche datazione.

Vediamo, dunque, qual è la datazione media dei due corpora. Se consideriamo il corpus itWaC, escludendo i casi in cui non siamo riusciti a trovare una data certa da attribuire ai testi (questi casi rappresentano la maggioranza con 860 occorrenze), notiamo che i testi si distribuiscono soprattutto tra il 2005 (con 92 occorrenze) e il 2002 (con 25 occorrenze). In relazione al corpus frWaC, abbiamo contato 674 casi in cui non siamo riusciti a reperire la datazione utilizzando i metodi appena esposti (ovvero considerando il contesto, l’URL oppure aprendo le pagine Web corrispondenti). Escludendo questi casi, notiamo che la maggior parte dei testi si concentra tra il 2007 (con 150 occorrenze) e il 2005 (con 28 occorrenze). Si vedano i dati in Fig. 9 (datazioni di itWaC) e in Fig. 10 (datazioni di frWaC). I dati sono ordinati per numero di occorrenze relative a ogni anno da noi reperito (per chiarezza, nelle due tabelle...
abbiamo scelto di indicare solamente l’anno, sebbene avessimo indicato nella nostra banca dati, qualora fosse possibile, non solo l’anno di pubblicazione dei testi, ma anche il mese e il giorno):

### itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>DATAZIONE</th>
<th>OCCORRENZE</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>?</td>
<td>860</td>
</tr>
<tr>
<td>2005</td>
<td>92</td>
</tr>
<tr>
<td>2004</td>
<td>61</td>
</tr>
<tr>
<td>2003</td>
<td>39</td>
</tr>
<tr>
<td>2002</td>
<td>25</td>
</tr>
<tr>
<td>2001</td>
<td>16</td>
</tr>
<tr>
<td>2000</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>2007</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>1998</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>1999</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>1997</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>1991</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>1962</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>1937</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>1921</td>
<td>1</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Fig. 9.** Datazione dei proverbi reperiti in itWaC tramite la concordanza della parola *proverbio*.

### frWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>DATAZIONE</th>
<th>OCCORRENZE</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>?</td>
<td>674</td>
</tr>
<tr>
<td>2007</td>
<td>151</td>
</tr>
<tr>
<td>2006</td>
<td>62</td>
</tr>
<tr>
<td>2008</td>
<td>45</td>
</tr>
<tr>
<td>2005</td>
<td>28</td>
</tr>
<tr>
<td>2004</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>2002</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>2003</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>2000</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>1999</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>1986</td>
<td>1</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Fig. 10.** Datazione dei proverbi reperiti in frWaC tramite la concordanza della parola *proverbe*.

Oltre a queste due informazioni, abbiamo creduto opportuno indicare anche la tipologia del testo in cui trovavamo i proverbi. Le principali categorie in cui abbiamo suddiviso i nostri testi sono state: “Articolo”, “Forum”, “Blog”. Accanto a queste categorie di
testi abbiamo altresì individuato altre tipologie di testi, come “Discorso” e “Letteratura”. Vediamo nel dettaglio a cosa corrisponde questa classificazione. Non pretendiamo di arrivare a una classificazione perfetta o indiscutibile, specialmente perché con un corpus così vasto le tipologie testuali sono davvero molto numerose. Pertanto, le nostre etichette non devono essere prese alla lettera, ma devono essere considerate grandi categorie generali secondo i principi che verranno ora esposti.

In primo luogo, sotto l’etichetta “Articolo” abbiamo incluso tutti quei testi monologici scritti, per lo più pubblicati in giornali o riviste di qualsiasi tipologia (dalle testate più conosciute a riviste meno note) e che non appartenessero a blog o forum.

In secondo luogo, sotto la voce “Blog” abbiamo categorizzato testi monologici spesso scritti in prima persona, o comunque con frequenti riferimenti in prima persona all’autore del testo o alle sue opinioni, con uno stile piuttosto colloquiale (sebbene non sia questa una conditio sine qua non) e determinati nella quasi totalità dei casi dalla presenza della parola blog all’interno dell’URL o comunque nel contesto.

Successivamente, è stata assegnata l’etichetta “Forum” a quei testi aventi quasi sempre una lunghezza totale più ridotta rispetto ai precedenti, in cui era spesso visibile l’oggetto della discussione oltre alla data e all’orario di caricamento del messaggio in Internet. Sono testi monologici benché alquanto prossimi al confine con i testi dialogici, in quanto si tratta, non di rado, di risposte a interventi precedenti o a un tema di discussione comune. Inoltre, è spesso indicata anche nell’URL la parola forum.

Le ulteriori categorie che abbiamo individuato sono, rispettivamente, quella denominata “Discorso” e quella etichettata come “Letteratura”. Sono categorie marginali rispetto alle tre precedentemente esposte ma comunque presenti e per questo individuate con due nomi distinti.

La categoria “Discorso” fa riferimento agli unici testi scritti ma più vicini al parlato monologico in ambito istituzionale. Si tratta di diverse tipologie di discorsi (soprattutto politici, ma non solo) pronunciati davanti a un pubblico a cui si fa riferimento nei testi stessi. Teniamo a sottolineare che non si tratta di trascrizioni, per altro mai presenti nei due corpora utilizzati nell’ambito del presente lavoro, bensì di discorsi scritti e utilizzati per essere pronunciati davanti a un pubblico.

L’ultima categoria individuata, definita “Letteratura”, fa riferimento a stralci di opere letterarie, teatrali, di finzione, tra le altre, scritte a partire dal XX secolo fino ai giorni nostri.
Contrariamente alle altre opere letterarie precedenti al XX secolo, abbiamo creduto opportuno mantenere questi testi in quanto comunque rispecchiano un utilizzo comunicativo del proverbio ai nostri giorni, sebbene si tratti di un utilizzo dei proverbi più artificioso rispetto a quelli che possiamo trovare in un articolo, oppure in blog o, ancora, in forum. Resta inteso che anche se questi proverbi appartenevano alla categoria “Letteratura”, non è detto che non potessero essere rimossi: se mostravano caratteristiche in comune con i proverbi eliminati (se erano, ad esempio, proverbi appartenenti alla categoria “Interesse storico-folkloristico” oppure proverbi non italiani), essi venivano a loro volta cancellati. Abbiamo così l’occasione per ribadire che l’eliminazione dei proverbi non è stata data dalle caratteristiche dei testi in cui i proverbi stessi si trovavano, bensì dalla tipologia del contesto in cui essi erano impiegati.

L’analisi delle tipologie testuali in cui apparivano i proverbi è stata una fase successiva alla scrematura dei corpora. Ciononostante, per maggiore chiarezza, presentiamo già qui le nostre considerazioni.

Notiamo in entrambi i corpora una maggioranza di testi catalogati come articoli. Questo perché, effettivamente, tale tipologia testuale era molto presente negli esempi reperiti grazie alla concordanza delle parole *proverbio* e *proverbe* ma anche perché spesso non vi erano elementi sufficienti per attribuire con certezza ai vari contesti l’appartenenza a una tipologia o a un’altra. Ciò che emerge chiaramente da questa distribuzione di tipologie testuali è che la modalità di testo monologica è sicuramente quella che è presente in maggioranza. Ora, che si tratti di veri articoli di testate giornalistiche, siti internet oppure blog poco importa: ciò che conta ai fini dell’analisi degli esempi ottenuti è che la stragrande maggioranza dei proverbi reperiti, oltre a essere effettivamente stata reperita in testi scritti, appartiene a testi in cui un autore parla a lettori che vedranno successivamente il testo. L’effettiva minoranza di testi dialogici in tempo più o meno reale come i testi che si trovano nei forum sembrerebbe fare intendere che l’enunciazione dei proverbi è spontanea, ma anche che, almeno quella legata alla concomitante enunciazione di marcatori di proverbi, richiede, nella maggioranza dei casi, una certa pianificazione testuale. Queste osservazioni valgono tanto per i proverbi di itWaC quanto per quelli di frWaC: effettivamente, sebbene vi sia una notevole differenza riguardante i blog, molto più numerosi in frWaC che in itWaC, si tratta pur sempre di testi monologici, sicuramente più colloquiali, ma molto più vicini alla tipologia testuale dell’articolo.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Tipologia testuale</th>
<th>itWaC</th>
<th>frWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Articolo</td>
<td>787</td>
<td>612</td>
</tr>
<tr>
<td>Blog</td>
<td>87</td>
<td>225</td>
</tr>
<tr>
<td>Forum</td>
<td>172</td>
<td>105</td>
</tr>
<tr>
<td>Letteratura</td>
<td>56</td>
<td>30</td>
</tr>
<tr>
<td>Discorso</td>
<td>8</td>
<td>2</td>
</tr>
</tbody>
</table>

3.6. Importazione dati e costruzione della tabella di lavoro in Excel

Abbiamo già spiegato come effettuare la scelta delle concordanze da mantenere e quali dati registrare nella nuova banca dati di proverbi reperiti su itWaC e frWaC. Passiamo ora a illustrare come nella pratica si è proceduto alla costruzione di tale database.

Abbiamo deciso di non lavorare più online con il programma di gestione dei corpora WaCky, NoSketch Engine, utilizzando la funzione di salvataggio dati proposta dallo stesso programma al fine di salvare i dati in formato .txt. Abbiamo preso questa decisione in quanto la fase di pulitura dei due corpora sarebbe durata alcune settimane, il che imponeva di essere certi che il materiale con cui dovevamo lavorare (ossia i corpora stessi) non cambiasse in corso d’opera, nonché di avere sempre una connessione Internet attiva ed efficiente. In teoria, trattandosi di corpora ormai definiti, le concordanze di *proverbio* e *proverbe* non sarebbero dovute variare. Nondimeno, si sarebbe potuto inavvertitamente variare l’ordine di visualizzazione delle concordanze o la quantità di contesto da visualizzare. Inoltre, per avere la possibilità di lavorare anche offline, in maniera da ampliare il tempo da dedicare a questa fase, avremmo dovuto trovare un altro sistema. Per queste ragioni, abbiamo deciso di procedere al salvataggio in file di testo (l’unica modalità di salvataggio possibile assieme all’XML) delle concordanze di *proverbio* e *proverbe* per lavorare direttamente sui file salvati. Vediamo come si è proceduto per giungere a questi due file.

Per prima cosa, abbiamo cliccato sul comando “Save” nella colonna delle impostazioni a destra della schermata delle concordanze (cfr. Fig. 2). Si è così aperta una finestra con alcune opzioni di salvataggio (Fig. 11).
Fig. 11. Impostazioni di salvataggio delle concordanze.

Come si vede in Fig. 11, abbiamo scelto che il file su cui lavorare fosse un file di testo, che includesse l’intestazione (ovvero, l’URL) e il numero della riga, e che il cosiddetto KWIC (acronimo inglese di *keyword-in-context*), che corrisponde al nodo (nel nostro caso alla parola _proverbio_), fosse allineato. In seguito, abbiamo impostato come numero massimo di righe 4.000, sicuri che non avremmo mai raggiunto tale tetto, in quanto le occorrenze della parola _proverbio_ nel corpus itWaC erano 3.706 e quelle di frWaC 3.537. Dopo aver scelto queste impostazioni, abbiamo cliccato su “Save Concordance” e scaricato il relativo file di testo visibile in Fig. 12.

Fig. 12. Schermata del file di testo relativo alle concordanze della parola proverbio. Il cerchio mostra come viene evidenziato il nodo nel file .txt.
Come si può notare, l’allineamento del nodo viene ottenuto esclusivamente tramite l’utilizzo dei segni di maggiore e minore prima e dopo il nodo, il che facilita certamente l’individuazione della parola proverbs, anche se, non trattandosi di un vero allineamento della parola al centro della schermata, evidenziata per di più con un colore diverso rispetto al contesto, come succede lavorando direttamente con la schermata online (cfr. Fig. 2), l’occhio impiega un tempo maggiore per individuare la parola proverbs.

Vediamo in Fig. 13 come abbiamo proceduto alla sistematizzazione dei risultati e delle relative informazioni. Abbiamo deciso di disporre ogni informazione su una riga diversa. Abbiamo lasciato l’URL così come compariva nel file e poi abbiamo aggiunto l’etichetta di identificazione della tipologia testuale, seguita, nella riga successiva, dall’anno di pubblicazione del testo. A queste tre righe di informazioni abbiamo fatto seguire, sempre andando a capo, il contesto d’uso della parola proverbs. Abbiamo letto ogni contesto, non solo per individuare informazioni come la tipologia testuale e la datazione del testo, ma anche per capire se quell’occorrenza della parola proverbs doveva essere conservata oppure se ricadeva in una delle altre categorie di scarto. In seguito, per favorire il riconoscimento manuale dei diversi esempi ed evitare di avere tutte le righe attaccate, abbiamo lasciato una riga bianca tra un esempio e l’altro, riga che, se necessario, poteva comunque essere riempita con osservazioni che avrebbero composto una sorta di sezione dedicata alle note.

Fig. 13. Esempio di una schermata del file di testo in cui abbiamo sistematizzato le informazioni necessarie per ogni risultato ottenuto.
Come si osserva nell’esempio riportato qui sopra, alcuni caratteri speciali non venivano decodificati correttamente nel file di testo. Per questa ragione, tramite la funzione “trova e sostituisci”, abbiamo proceduto alla correzione dei caratteri errati. Data la maggiore presenza di vocali accentate e il più ampio numero di accenti grafici utilizzati in francese, questi problemi sono stati riscontrati soprattutto nel corpus frWaC.

Una volta ottenuto il file di testo con i soli esempi passati al vaglio, con le diverse informazioni necessarie su righe diverse e dopo aver sostituito i caratteri errati con quelli giusti, abbiamo importato tutti i dati in una pagina di Microsoft Word. Questo perché, per creare una tabella a partire da un file di solo testo, avremmo potuto sfruttare la possibilità che offre Word di convertire il testo in tabella. Abbiamo così impostato, come criterio di suddivisione delle diverse colonne il cosiddetto “segno di paragrafo”: banalmente, il comando invio utilizzato per andare a capo. In questa maniera, siamo riusciti a creare una tabella che rispettava l’ordine delle informazioni da noi evidenziate, disponendole in colonne diverse. Una volta corretti alcuni errori (trattandosi di un lavoro manuale, poteva capitare che nella fase di aggiustamento del file di testo saltassimo alcune righe e così i contenuti non corrispondevano più alle colonne giuste), abbiamo esportato la tabella in Excel\textsuperscript{66} per poter finalmente procedere all’analisi dei dati ottenuti. In Fig. 14 è possibile osservare la tabella in Excel composta sulla base della scrematura delle concordanze della parola *proverbio*, mentre in Fig. 15 è possibile vedere il file Excel relativo alle concordanze ottenute grazie al corpus frWaC.

\textsuperscript{66} Abbiamo utilizzato la seguente versione: Microsoft® Excel® 2001 per Mac. Versione 14.6.4 (160422).
### Fig. 14. Pagina Excel relativa ai risultati convalidati dopo la precedente fase di pulitura del corpus itWaC.

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>TIPOLOGIA</th>
<th>DATA</th>
<th>CONTESTO</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.cigrini.it/view/nine.htm">http://www.cigrini.it/view/nine.htm</a></td>
<td>Articolo</td>
<td>?</td>
<td>La stessa per l'inverno genovese, di cui era capace: la gratitudine per i gesti di amicizia, in particolare una visita all'ospedale, senza che ne avesse degni obblighi, solo per amicizia. Un proverbo dice che i singoli si lasciano portare, non è sempre vero, per fortuna, ma Erwin era certamente &quot;uno dei migliori&quot;, una di quelle persone di cui abbiamo bisogno. E sono inasissibili.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.gazzettino.it/503/articolo/252545/l/'indovino/Vincenzo/Avvocato/50357/956Pagina=BASSANO">http://www.gazzettino.it/503/articolo/252545/l/'indovino/Vincenzo/Avvocato/50357/956Pagina=BASSANO</a></td>
<td>Articolo</td>
<td>?</td>
<td>Tutto si è concluso con una risata collettiva, rimase il fatto che prima o poi si conoscerà un proverbio &quot;dintorni che sussisterà lui e il divo che si&quot;. Per il momento - soprattutto d'estate quando si è più all'aperto - la varietà non è necessaria, poi parti della creatività.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.satyricolanet.it/ricerca.php?ricerca=87">http://www.satyricolanet.it/ricerca.php?ricerca=87</a></td>
<td>Articolo</td>
<td>?</td>
<td>In questa situazione non poca colpa ha la festa pluristesso degli altri. Chi troppa vuole nulla sospetto, retta un veicolo per osso. Come si sa gli artifici non sbagliano, è il timore di Ghiberti che un allargamento della maggiolana avrebbe portato ad un suo rimodernamento per l'altro ascapabile, non</td>
</tr>
</tbody>
</table>

### Fig. 15. Pagina Excel relativa ai risultati convalidati dopo la precedente fase di pulitura del corpus frWaC.

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>TIPOLOGIA</th>
<th>DATA</th>
<th>CONTESTO</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www-era-my-forum.org/foro/chambre-audoir-303238.htm">http://www-era-my-forum.org/foro/chambre-audoir-303238.htm</a></td>
<td>Littoranea</td>
<td>?</td>
<td>(…) finalmente, elle s'exclama un peu gênée : - Disolus pour la crise de neurole ps., je n'aime pas quand on me plante sur place. &quot; &quot; Elle vit. Cécile (touche une flamme et lui dit d'un ton moqueur - &quot;On ne joue pas avec le feu ! Tu ne connaiss pas le proverbe. &quot; &quot; - je ne laisse jamais ma chienne seule avec des orphelins ou craindre sans surveillance, d'ailleurs, elle a pas le droit de s'éloigner de moi de plus de 5 mètres à la campagne ! J'ai opté pour le proverbe - &quot;Il faut mieux prévenir que guérir&quot; Si plus de personnes faisaient comme moi, il y aurait moins d'accidents stupides qui gâchent la vie à pleins de gens !</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.animaux.fr/illustrat.php">http://www.animaux.fr/illustrat.php</a></td>
<td>Forum</td>
<td>?</td>
<td>Un proverbe - plutôt vrai ! - dit qu'on ne peut qu'aux riches. Ici, tu nous dis que le fait du bien le plus et le plus tard, que celui qui a, il lui sera donné plus encore. (…) art du récit et d'une science des couleurs de bien sûr, mis au service d'une revue de période, de la croix et de crois, soudain et Gombert, sans oublie Adam et Eve. On attend avec curiosité la suite pour savoir si, en effet, comme le veut le proverbe - qui tombe vile - s'élut l'art</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.veka.org/articolo.php?id_article=139">http://www.veka.org/articolo.php?id_article=139</a></td>
<td>Article</td>
<td>?</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.line.fr/implorer%E8%87%AA%E7%94%B1%E8%B4%B8%E6%98%93=258498">http://www.line.fr/implorer自由贸易=258498</a></td>
<td>Article</td>
<td>?</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
3.7. Occorrenze dei proverbi introdotti dalla parola *proverbio*

Il primissimo dato che ci siamo apprestati a verificare, utile per capire se quanto avessimo fatto potesse essere valido dal punto di vista quantitativo e in un’ottica contrastiva tra i due corpora, era il numero di occorrenze della parola *proverbio* in italiano e della parola *proverbe* in francese.

Come si è già visto (cfr. § 3.3), il corpus itWaC, dopo opportuna scrematura dei risultati, restituisce 1.110 proverbi mentre il corpus frWaC, sempre dopo aver eliminato i risultati inutili o controproducenti ai fini della nostra ricerca, restituisce 974 proverbi. Per vedere se le grandezze dei proverbi ottenuti sono comparabili, facciamo una semplice proporzione su base 100 con il numero totale di occorrenze della parola *proverbio* in italiano e *proverbe* in francese. In italiano, la percentuale di proverbi ottenuti è del 30% circa, e in francese del 28% circa. Dato che la percentuale francese è molto simile a quella italiana, possiamo asserire con una ragionevole certezza che le due ricerche sono state condotte secondo criteri davvero comparabili. Le piccole differenze riscontrabili sono spiegabili con la diversa composizione dei due corpora e con differenze legate alle due diverse culture analizzate.

Appurato ciò, la prima osservazione operata consisteva nel capire se e quanti proverbi si ripetevano nelle diverse concordanze della parola *proverbio* e *proverbe*. Dopo aver esportato i nostri dati in Excel, abbiamo copiato, in una casella a parte, i proverbi di ogni concordanza, il che avrebbe evidenziato, appunto, eventuali ripetizioni di proverbi. Mentre eseguivamo questa fase, ci siamo resi conto dell’importanza anche di un altro aspetto legato all’enunciazione dei nostri proverbi, ovvero dei diversi marcatori di proverbi, seguendo la terminologia coniata nel capitolo precedente. In effetti, procedendo alla ricerca delle parola *proverbio* in contesto, siamo arrivati a determinare il nostro campione di proverbi da analizzare. Tuttavia, questo studio potrebbe servire anche a futuri progetti sviluppati nello stesso ambito al confine tra paremiologia e corpus linguistics. Sarebbe interessante capire se è possibile trovare una gamma di proverbi utilizzando il metodo corpus-driven con marcatori più specifici rispetto alla sola parola *proverbio*, al fine di compiere ricerche più mirate che evitino di produrre così tanti risultati di scarto.

Pertanto, abbiamo deciso di evidenziare in grassetto non solo ogni proverbia ma anche tutti i marcatori di proverbi nella loro forma più estesa, per poi copiare separatamente i
marcatori e i proverbi in due colonne diverse. Mostriamo ora, in Fig. 16, questa fase di elaborazione dati relativa al corpus itWaC. Ricordiamo che lo stesso procedimento è stato applicato al corpus frWaC.

Per velocizzare questa fase, con un solo comando abbiamo contemporaneamente selezionato la formula che introduceva il proverbio e il proverbio stesso, mettendo le parole selezionate in grassetto e copiando tutta la stringa selezionata nelle due colonne subito a destra (nel nostro caso, si tratta delle colonne “E” ed “F”). Questo era il metodo più veloce per compiere tale procedimento. Ciononostante, come si può vedere in Fig. 16, i segni di punteggiatura rimanevano anche nelle due colonne aggiunte.

Fig. 16. Colonne (E ed F) introdotte per evidenziare la formula che introduce il proverbio e il proverbio stesso.

Si è scelto di utilizzare Excel come programma di gestione e sistematizzazione dei proverbi ottenuti, in quanto offre la possibilità di poter gestire parole o testi, a condizione che essi si trovino all’interno di una cosiddetta cella. Tuttavia, se si vuole procedere a studi statistici come calcolare il numero di occorrenze per ogni proverbio oppure stilare una lista di frequenza degli stessi proverbi, è necessario che il contenuto di due celle sia perfettamente identico perché il programma riconosca che si tratti davvero della stessa cosa. Ciò significa che, ad esempio, anche la sola presenza di una virgola in una cella contenente un proverbio esattamente uguale a quello di un’altra cella, ma che non contempila quella virgola, impedirà
al programma di capire che si tratta dello stesso proverbio. Non solo: anche la presenza di uno spazio in più oppure di maiuscole determinerà il non riconoscimento dell’identità delle celle da parte del programma.

In effetti, bisogna sottolineare che stiamo lavorando con materiale presente in Rete e prodotto dagli stessi utenti del Web: si tratta, pertanto, di materiale che può presentare errori di battitura, un’ortografia scorretta oppure diverse formattazioni a livello di caratteri maiuscoli e minuscoli. Il ricercatore deve, dunque, considerare questi elementi e affrontarli senza eliminarli (in quanto anche tali caratteristiche possono rivestire un’importanza notevole e fornire numerose informazioni, se non altro sul registro linguistico utilizzato e/o sull’estrazione sociale degli autori). È, quindi, importante mantenere tali elementi ma è altrettanto necessario trovare metodi per consentire al computer di evidenziare uguaglianze laddove ve ne siano.

Per prima cosa, abbiamo deciso di eliminare qualunque lettera maiuscola dai nostri proverbi. Contemporaneamente, sono stati tolti tutti i segni di punteggiatura, comprese le parentesi e le virgolette, nonché gli spazi doppi (ovvero due battiti consecutivi della barra spaziatrice, errore molto frequente che non permette il corretto riconoscimento di uguaglianze da parte del programma). Per eliminare le maiuscole, abbiamo utilizzato la funzione “=MINUSC” di Excel che permette di eliminare completamente tutte le maiuscole. In seguito, al fine di eliminare i segni di punteggiatura, le parentesi, le virgolette e i doppi spazi, ci siamo serviti della funzione “Trova e sostituisci”: in questi casi, nella casella “trova” abbiamo inserito i caratteri che dovevamo sostituire, oppure i doppi spazi, e nella casella “sostituisci” non abbiamo inserito alcunché oppure solo uno spazio a seconda dei casi e delle nostre esigenze. In questa maniera siamo riusciti a eliminare automaticamente i caratteri indesiderati.

Per non perdere informazioni preziose e faticosamente ottenute, abbiamo aggiunto un foglio alla pagina di Excel in cui abbiamo copiato le colonne che avevamo fino allora compilato (cfr. Fig. 16). Nel nuovo foglio di Excel, chiamato “Proverbi senza punteggiatura”, abbiamo poi proceduto alla rimozione tutti i segni di “disturbo” di cui abbiamo parlato poc’anzi. Ecco, dunque, in Fig. 17, il nuovo file Excel comprendente il primo foglio di proverbi con punteggiatura e il secondo foglio di proverbi senza punteggiatura (la “punteggiatura” è un’etichetta convenzionale da intendersi in senso lato).
Abbiamo cominciato a notare che c’erano vari proverbi che si ripetevano, anche se ve n’erano alcuni diversi ma che potevano essere considerati varianti di altri proverbi. Per una maggiore chiarezza, abbiamo stilato una prima lista di proverbi non ripetuti, il che significa che abbiamo chiesto a Excel di elencare i valori univoci, ossia solamente le celle diverse. In altre parole, anche se avessimo avuto quattro celle identiche, tre di queste sarebbero state nascoste e solo una visualizzata. Questa operazione è stata possibile tramite il seguente procedimento: una volta selezionata la colonna per la quale si volevano visualizzare solo i valori univoci, abbiamo cliccato su “Dati”, “Filtro avanzato” e selezionato “Copia in un’altra posizione”. Abbiamo così inserito, nel campo “Copia in:” il riferimento della prima cella in alto di una colonna vuota. Infine, abbiamo spuntato la casella “Copia univoca dei record” e abbiamo cliccato su “OK”. In questa maniera, nella colonna vuota selezionata, abbiamo ricavato una lista di valori univoci dei nostri proverbi. Abbiamo così esaminato manualmente tutti i proverbi ottenuti alla ricerca di varianti, in maniera da uniformare il più possibile i nostri risultati e stilare, così, una lista di frequenza dei nostri proverbi.

Tuttavia, ci siamo ben presto trovati di fronte a un problema considerevole: una volta trovate alcune varianti di altri proverbi, avremmo comunque dovuto scegliere un’unica variante. Quale metodologia adottare per operare tale scelta?
Dato che l’etichetta che avremmo dovuto assegnare a questi proverbi sarebbe stata solamente un’etichetta formale utile al programma per calcolare il numero di volte in cui si ripetevano proverbi dello stesso tipo, abbiamo deciso di servirci di dizionari di proverbi.

Abbiamo già parlato, in § 2.9.1, dei dizionari di proverbi italiani utilizzati per il primo tentativo, per altro fallito, di costituire il campione di proverbi da cercare in itWaC. Si esporranno, ora, le regole stabilite per il reperimento di varianti di proverbi nei dizionari, necessarie per avere la certezza di trattare nella stessa maniera il materiale tratto da itWaC e quello tratto da frWaC.

Per prima cosa, abbiamo scelto un ordine di consultazione delle opere, in base alla praticità di consultazione delle stesse, intesa come la capacità dei dizionari di offrire diverse metodologie di ricerca dei proverbi stessi, oppure in base alla più alta probabilità di reperire i proverbi in nostro possesso. Sono stati, così, prediletti quei dizionari che prevedevano indici secondari contenenti, ad esempio, tutte le parole presenti nei proverbi e non solamente le parole chiave. Sappiamo bene, infatti, che i dizionari di proverbi scelgono spesso una parola chiave per ogni proverbio, solitamente quella più rilevante, in base alla quale categorizzare i proverbi o disporli in ordine alfabetico. Tuttavia, bisogna tenere in considerazione che molto spesso è proprio quella parola chiave che viene modificata al momento dell’enunciazione dei proverbi, il che riduce le possibilità di ritrovare quel proverbio. Ecco perché è di fondamentale importanza avere anche altri indici che contemplino tutte le parole dei proverbi (o almeno quelle più semanticamente rilevanti, come sostantivi, verbi, aggettivi e a volte perfino avverbi67).

In base a queste considerazioni, abbiamo deciso di scegliere come primo dizionario Il grande dizionario dei proverbi italiani di Guazzotti e Oddera (2006). La ragione di tale scelta è da attribuire alla praticità di utilizzo dello stesso dizionario: esso, infatti, ordina dapprima i proverbi in ordine alfabetico escludendo i soli articoli determinativi e indeterminativi iniziali (pertanto, se un proverbio comincia con un articolo determinativo dovrà essere cercato a partire dalla prima parola utile: ad esempio, il proverbio La gatta frettolosa fece i gattini ciechi, andrà cercato in base alla parola gatta; qualora un, un’, una, uno siano numerali e non

67 Ad esempio, Il grande dizionario dei proverbi italiani di Guazzotti e Oddera offre in appendice un nutrito “Indice delle parole contenute nei proverbi” (2006: 641-991) con cui si possono reperire proverbi a seconda delle principali parole che in essi appaiono. Prendiamo ad esempio il proverbio Chi va piano va sano e va lontano. Questo si può reperire grazie a tutte le seguenti parole: piano (utilizzato qui in funzione di avverbio); andare (verbo); sano (utilizzato qui in funzione di avverbio); lontano (utilizzato qui in funzione di avverbio). Il pronome chi non è presente in questo elenco.
più articoli, se si trovano all’inizio del proverbio possono essere utilizzati per cercare il proverbio stesso\footnote{Per tutte le regole di consultazione del dizionario, si veda Guazzotti e Oddera (2006: 7).}; successivamente, offre un indice tematico in cui dispone i proverbi a seconda della categoria tematica a cui sono stati assegnati (sebbene sia forse l’indice meno fruibile); infine, propone un indice delle parole presenti nei proverbi (cfr. nota 67 per osservare il funzionamento di tale indice) in cui sono elencati, sotto ogni parola, i proverbi in cui essa è contenuta. Diversamente da altri dizionari che offrono lo stesso tipo di indice, il Guazzotti e Oddera (2006) non fornisce semplicemente il riferimento numerico del relativo proverbio, ma indica già nell’indice il proverbio in forma estesa: in questa maniera, per reperire il proverbio nel dizionario, è sufficiente cercare il proverbio riportato nell’indice.


Abbiamo già parlato del dizionario di Boggione e Massobrio (2007) in § 2.9.1. Oltre ad avere la particolarità di inserire anche proverbi dialettali o locali che, invece, rivestono uno scarsissimo interesse nei confronti del nostro studio, questo dizionario ordina i propri proverbi secondo grandi categorie tematiche. Ciò significa che il tempo necessario per reperire i proverbi desiderati si allunga di molto, in quanto si deve procedere per tentativi, non sapendo a priori in quale categoria siano disposti i proverbi. Inoltre, in caso di insuccesso, non si ha la
certezza, come per gli altri due dizionari, di non trovare il proverbo desiderato perché effettivamente esso non è attestato nel dizionario: si potrebbe presentare il caso in cui sia impossibile trovare un proverbo semplicemente perché è stato categorizzato sotto un’area tematica a cui l’utente potrebbe non aver pensato. Per tutte queste ragioni, abbiamo deciso di non consultare affatto, in questa fase, il dizionario di Boggione e Massobrio (2007).

Per quanto riguarda i dizionari di proverbi francesi, abbiamo riscontrato una minore adeguatezza ai fini del nostro lavoro rispetto ai dizionari italiani. Anzitutto, sorprendono i numeri: i dizionari italiani più comuni e facilmente reperibili non riportano meno di 11.000 proverbi (Guazzotti e Oddera, 2006), ma possono anche più che raddoppiare tale cifra e toccare i 25.000 proverbi (Lapucci, 2006); per i dizionari francesi i numeri sono ben diversi. Il dizionario di Dournon (1986), che pure sembra abbastanza completo, raccoglie 3.500 proverbi di Francia, mentre il dizionario di Maloux (2009) raccoglie 10.000 tra proverbi, sentenze e massime, ma non solo di Francia, bensì di tutto il mondo, comprendendo anche proverbi, sentenze e massime del mondo classico. Infine, il dizionario di Montreynaud et al. (1989) presenta un totale di 5.736 proverbi francesi e di Francia suddivisi in 2.136 *proverbes français*, 863 *dictons météorologiques* (francesi), 1.277 *dictons de la croyance* (francesi) e 1460 *proverbes locaux et historiques* (sempre francesi). In questo elenco non includiamo quelli che vengono definiti *proverbes du monde*, i quali costituiscono un’ampia sezione del dizionario: dato che ci interessiamo solo ai proverbi francesi e di Francia, e posto che in questo dizionario i proverbi del resto del mondo sono separati dai primi, li abbiamo esclusi in partenza da questo calcolo.


Rispetto ai tre dizionari, il Dournon (1986) era quello di più pratico utilizzo: anzitutto, perché esso considera esclusivamente i proverbi francesi e di Francia e, in secondo luogo, poiché dispone i proverbi in ordine alfabetico a seconda della parola chiave di ogni proverbio, solitamente quella più importante del proverbio. Questo metodo, però, non è sempre efficace,

---

69 I dizionari di proverbi francesi sono stati cercati in base a quanto farebbe un ipotetico utente italiano che si trovi in questa situazione: pertanto, abbiamo cercato nelle principali biblioteche pubbliche dell’Emilia-Romagna (in quanto per consultare un dizionario è necessario recarsi nella biblioteca che lo conserva, essendo quasi sempre vietato il prestito, compreso il cosiddetto prestito interbibliotecario) ma anche in Internet tra i principali siti di vendita online di libri, come Amazon (<https://www.amazon.it/>) e Abebooks (<http://www.abebooks.it/>).
in quanto non di rado può accadere che l’utente consideri fondamentale una parola che non viene ritenuta tale dall’autore del dizionario. Per ovviare a questo problema, prima di considerare un proverbio non attestato nel dizionario è necessario controllare se le altre parole del proverbio siano o meno presenti nel dizionario. Ricordiamo, infine, che in Dournon (1986) non è presente alcun indice parallelo che permetta altre piste di ricerca.

Nel caso in cui in Dournon (1986) non fossero presenti i proverbi cercati, abbiamo deciso di consultare come seconda opera il Maloux (2009). Questo dizionario propone un indice finale in cui sono riportati i proverbi attestati nel dizionario a seconda delle diverse parole che li compongono, il che aiuta notevolmente il ricercatore. Ciononostante, questo dizionario è stato utilizzato come seconda scelta, in quanto accanto ai proverbi francesi di Francia considera proverbi, sentenze e massime di tutto il mondo.

È capitato, nel corso di questa fase di omologazione delle varianti dei proverbi, che i primi due dizionari non bastassero. Ecco perché abbiamo consultato anche il Montreynaud et al. (1989), lasciandolo tuttavia come ultima scelta in quanto suddivide da subito i proverbi in diverse categorie (ovvero: *proverbes, dictons météorologiques, dictons de la croyance* e *proverbes locaux et historiques*), le quali sono a loro volta suddivise in numerose categorie e sottocategorie tematiche. Abbiamo notato che, anche in questo caso, la ricerca di proverbi sulla base di categorie tematiche è poco affidabile e richiede un tempo maggiore. Questo dizionario propone altresì un indice delle parole contenute nei proverbi, nel quale, tuttavia, sono presenti le parole abbinate ai codici dei relativi proverbi: ciò significa che per reperire il proverbio desiderato può essere necessario un lasso di tempo alquanto dilatato.

Dopo aver stabilito l’ordine di utilizzo dei dizionari, abbiamo formulato l’ennesima regola: siccome anche all’interno dei dizionari, i proverbi vengono presentati assieme ad altre varianti, abbiamo pensato di scegliere quello che definiamo *proverbio standard*, ovvero la forma principale del proverbio che solitamente si trova al primo posto nel dizionario oppure la forma sotto la quale sono disposte le altre varianti o, ancora, la prima in ordine alfabetico.

Cosa fare, invece, nel caso di un’eventuale impossibilità nel reperire i nostri proverbi all’interno dei dizionari? Ebbene, in questo caso abbiamo utilizzato il corpus stesso per reperire la variante più frequente del proverbio, scegliendo proprio quella. In altri termini, abbiamo cercato il proverbio stesso nel corpus, omettendo la parola *proverbio* e ottenendone,
così, le varie occorrenze. In alternativa, abbiamo scelto di cercare questi proverbi in Internet, tramite il diffuso motore di ricerca Google\textsuperscript{70}.

Dopo aver stilato le principali norme da seguire, abbiamo effettuato il riconoscimento manuale delle varianti dei nostri proverbi, nonché il reperimento della forma standard per uniformare i nostri risultati. Puntualizziamo, per sgombrare il campo da eventuali fraintendimenti, che questo lavoro è stato effettuato solamente nel caso in cui fossero attestate, tra i nostri risultati, due o più varianti diverse dello stesso proverbs. Per tutti i casi in cui i proverbi non venivano ripetuti oppure in cui le varianti erano le medesime (ovvero compariva un solo proverbio di quel tipo nella nostra lista di valori univoci), non abbiamo proceduto alla ricerca degli stessi nei dizionari. La ragione di questo sta in un’ottica di risparmio di tempo e risorse: dato che la ricerca della forma standard ha senso solo nei casi in cui sono presenti più varianti, per mere ragioni legate ai limiti della macchina, è inutile estendere la ricerca a risultati che non presentano varianti dissimili.

Già in questa fase, è emersa una caratteristica di notevole importanza per tutto il nostro lavoro: la presenza di proverbi modificati. Dato che non era ancora giunto il momento di analizzare il fenomeno delle modifiche dei proverbi, abbiamo deciso di trattarlo alla stregua delle varianti dei proverbi.

In seguito a queste riflessioni, abbiamo proceduto alla fase di ricerca di varianti. In Fig. 18 è visibile la nostra schermata di Excel aggiornata con le successive colonne relative alla ricerca di varianti di proverbi (mostriamo solamente il file italiano, ricordando che quello francese è identico). Spieghiamo brevemente come abbiamo costruito le colonne aggiuntive. Anzitutto, abbiamo creato \textit{ex novo} una colonna (nella nostra immagine è la colonna G) in cui abbiamo copiato tutti i proverbi che avevamo già individuato. In questo modo, abbiamo tenuto traccia dei proverbi originali, sebbene avessero già attraversato la fase di eliminazione di punteggiatura e lettere maiuscole. Questa nuova colonna è stata intitolata “Proverbi di colonna a sx (copiati): con più varianti si sceglie quella attestata nel G.D.P.I.”, dove l’acronimo “G.D.P.I.” sta per il \textit{Grande Dizionario dei Proverbi Italiani} di Guazzotti e Oddera (2006). Nel caso in cui un proverbs avesse avuto una occorrenza oppure una sola variante, lo stesso proverbio sarebbe stato copiato nella colonna F. Nel caso in cui, invece, fosse stato necessario reperire la forma standard per un proverbio presente con diverse

\textsuperscript{70} URL: <https://www.google.it/>. © 2015 Google Inc. Tutti i diritti riservati. Google e il logo Google sono marchi registrati di Google Inc.

Questo passaggio serviva per tenere traccia delle forme standard cercate sui dizionari e di quei proverbi che, invece, non necessitavano di questo tipo di trattamento. Infatti, se una cella della colonna “Come si trova in G.D.P.I.” è vuota, ciò significa che il proverbs non è stato cercato in alcun dizionario per le ragioni appena menzionate. Per segnalare, invece, una fonte diversa rispetto al primo dizionario usato, avremmo utilizzato la colonna H, ma specificando tra parentesi la fonte stessa.

Fig. 18. Tabella Excel dopo la fase di ricerca della forma standard attestata nei dizionari.

Successivamente, abbiamo ritenuto indispensabile creare la colonna I, “Proverbi simili in G.D.P.I.”, utilizzata per quei casi in cui avessimo trovato proverbi affini a quelli cercati, benché abbastanza diversi dal punto di vista lessicale e sintattico. Anche in questo caso, se avessimo reperito un proverbs simile in un’altra fonte, lo avremmo indicato tra parentesi subito dopo il proverbs stesso. Trattandosi di proverbi abbastanza diversi, avremmo comunque optato per la variante più comune all’interno del corpus.
Per contro, se avessimo dovuto reperire un proverbio in Rete in quanto non attestato nei dizionari e poco frequente nel nostro corpus, avremmo utilizzato la colonna J e riportato quella variante sempre nella colonna G.


Fig. 19. Lista di valori univoci dei proverbi e relative occorrenze.

Vediamo dunque, in Fig. 20 e in Fig. 21, la distribuzione delle occorrenze dei proverbi ripetuti tramite i marcatori *proverbio* e *proverbe*. Sottolineiamo che il numero totale di valori univoci ottenuti è di 617 per itWaC e di 630 per frWaC. Si nota da subito una schiacciante maggioranza relativa ai proverbi aventi una sola occorrenza. Per il corpus itWaC, abbiamo 449 proverbi con frequenza 1, che totalizzano il 73% del totale dei proverbi ripetuti mediante la modalità descritta, contro 518 proverbi aventi frequenza 1 in frWaC, che rappresentano l’82% dei risultati ottenuti. Seguono le occorrenze 2, che rappresentano rispettivamente il 12% e il 7% dei risultati ottenuti in itWaC e in frWaC. Dall’occorrenza 3, che si attesta al 4% sia per itWaC sia per frWaC, si va sempre scendendo fino ad arrivare allo 0,2% delle prime occorrenze per quantità di proverbi, ossia l’occorrenza 16 per itWaC e l’occorrenza 14 per frWaC.
Fig. 20. Occorrenze dei proverbi individuati grazie alla parola *proverbio* in itWaC.

Fig. 21. Occorrenze dei proverbi individuati grazie alla parola *proverbe* in frWaC.
3.8. Liste di frequenza di proverbi: i frutti del nostro lavoro

I frutti principali della ricerca esposta nel presente capitolo sono probabilmente le liste di frequenza dei proverbi ottenute tramite l’approccio corpus-driven a partire dai corpora itWaC e frWaC e seguendo le tappe delineate in questo capitolo.

Dapprima, abbiamo spiegato come discernere tra proverbi utili ai fini della presente ricerca e proverbi meno interessanti, in quanto stranieri o locali, non più attuali oppure legati a intenti metaparemiologici piuttosto che a finalità comunicative.

Abbiamo così analizzato i dati derivanti da questa scrematura e, in particolare, le informazioni estrapolate dai proverbi non italiani e non francesi: questa fase è stata compiuta sulla base esclusiva dei marcatori di proverbia da noi utilizzati, vale a dire la parola *proverbio* e *proverbe*. Il fatto che i marcatori di proverbia possano permettere al ricercatore non solo di reperire prove ma anche di ottenere grandi quantità di informazioni sui proverbi enunciati, ribadisce la rilevanza e la validità della metodologia individuata.

Successivamente alla fase di scrematura dei dati, siamo arrivati a costruire la nostra banca dati contenente i proverbi da noi ottenuti tanto in italiano quanto in francese, corredati di informazioni molto utili, come l’URL degli esempi, la tipologia testuale in cui essi ricorrevano, la datazione degli stessi e il loro conteso d’uso. Con questa banca dati le strade di ricerca percorsibili sono davvero molte. Alcune di queste verranno già esposte nel prossimo capitolo, altre invece verranno solo indicate in attesa di ulteriori studi in questo ambito.

Come si diceva, il frutto della ricerca esposta nel presente capitolo risiede probabilmente nelle liste di frequenza dei proverbi individuati in itWaC e in frWaC, tramite la ricerca dei marcatori di proverbia, e consultabili nell’Allegato 1 e nell’Allegato 2.

Desideriamo, tuttavia, terminare questo capitolo con alcuni dati. Grazie alla metodologia di reperimento semiautomatico di proverbia, tramite i principi dell’approccio corpus-driven, siamo riusciti a ottenere ben 617 proverbi non ripetuti (i cosiddetti valori univoci) da itWaC e 630 proverbi da frWaC. Molti di questi proverbi ricorrono il numero di volte indicato a fianco di ciascuno nelle liste dei due allegati menzionati. Si tratta di dati di grandissimo interesse, in quanto si riferiscono ai proverbi italiani e francesi introdotti dalle parole *proverbio* e *proverbe*, il che ci deve fare pensare che i proverbi utilizzati nella comunicazione odierna siano molti di più.
Questo ha un grandissimo valore non solo per la presente ricerca, ma anche per la paremiologia nel suo insieme: i dati reali dimostrano che l’opinione diffusa, persino in ambito accademico, secondo la quale il proverbio non rivesta alcun interesse ai fini linguistici è errata.

Nel prossimo capitolo, si proseguirà nell’analisi dei dati emersi, fornendo ulteriori prove a supporto dell’importanza del proverbio.
4. Analisi di proverbi italiani e francesi

Il lavoro esposto nel terzo capitolo, relativo all’estrazione semiautomatica dei proverbi da itWaC e da frWaC, è di estrema importanza per approfondire l’analisi dei proverbi, che viene ora proposta.

In questo capitolo, pertanto, cercheremo di capire il grado di affidabilità del marcatore di proverbio da noi scelto e i tipi di risultati a cui permette di giungere. Vedremo, così, quali caratteristiche hanno i proverbi introdotti dalla parola proverbio, in italiano, e proverbe, in francese, nonché se la prima fase di ricerca effettuata tramite la concordanza di questi due marcatori sia in linea con lo studio dei proverbi reperiti senza alcun marcatore.

Vedremo, successivamente, che le modifiche dei proverbi rivestono un grande interesse, in quanto rappresentano un fenomeno ampiamente attestato nei corpora utilizzati. Questo punto ci darà la possibilità di esaminare un tema molto dibattuto in ambito paremiologico: quello sulla fissità dei proverbi. Ci chiederemo se il tema della fissità dei proverbi sia davvero infondato oppure se, al contrario, essi possano essere considerati fissi.

Anzitutto, vediamo come sono stati cercati, nei due corpora, i proverbi precedentemente ottenuti senza utilizzare alcun marcatore di proverbio.

4.1. Scelta dei proverbi da cercare e analizzare in itWaC e frWaC

Quanto sono indicativi i marcatori di proverbi utilizzati per cercare in maniera semiautomatica i proverbi nei nostri due corpora? Non è certo facile rispondere a questa domanda, non solo perché non abbiamo molti termini di paragone con cui confrontare la nostra analisi, ma anche perché le variabili da prendere in considerazione sono davvero molte.

Per questa ragione, ci concentreremo, in primis, sulla seconda fase della nostra ricerca, vale a dire sul reperimento dei proverbi già individuati grazie alle concordanze dei marcatori di proverbio. In altre parole, una volta ottenuto il campione di proverbi da analizzare (elencati negli allegati 1 e 2), questi sarebbero stati cercati nei due corpora senza bisogno di aggiungere la parola proverbio o proverbe ai criteri di ricerca.

Nel capitolo precedente, sono già stati presentati alcuni dati importanti sulle occorrenze dei proverbi individuati soltanto sulla base di un marcatore di proverbi comune, ovvero la parola proverbio e la parola proverbe. Si è notato che la stragrande maggioranza degli esempi reperiti rientra, tanto per il corpus italiano quanto per quello francese, in quella che abbiamo definito “occorrenza 1”. Ciò significa che i tre quarti dei risultati ottenuti sono
stati enunciati, assieme alla parola proverbio, da un solo utente della Rete. Questo fatto può essere problematico perché ci restituisce esempi che condividono la caratteristica di contenere almeno una frase definita proverbio dal parlante, ma che non trovano riscontro nell’occorrenza dello stesso proverbio enunciato in altri contesti. La linguistica dei corpora permette la formulazione di ipotesi sulla base di fatti rilevanti, in quanto ricorrenti e ripetuti. È chiaro che, con fenomeni che ricorrono una sola volta, tale presupposto viene meno.

Per questa ragione, siccome nulla assicura che i proverbi aventi occorrenza 1 siano effettivamente riconosciuti come tali dall’intera comunità dei parlanti, abbiamo deciso di non prendere in considerazione l’intera categoria per la seconda fase della nostra ricerca. I proverbi da cercare nei corpora sarebbero dunque stati scelti tra quelli a partire dall’occorrenza 2.

Per determinare il campione di proverbi da cercare nei due corpora, ci siamo ispirati alla soglia minima indicata da Sinclair (2005) per formulare una descrizione lessicografica di una parola: tale limite minimo è di almeno 20 occorrenze. Ora, siamo consapevoli dell’incommensurabilità di due grandezze così diverse come le parole e le frasi, pertanto non stiamo affermando che questo valore debba essere valido anche per i proverbi. Tuttavia, abbiamo deciso di applicare tale criterio anche all’analisi dei proverbi per una serie di ragioni. In primo luogo, perché dovevamo banalmente trovarne un criterio per restringere il nostro campo di analisi e focalizzarci sugli elementi più rappresentativi, ossia più frequenti. In secondo luogo, perché dovevamo individuare una soglia minima al di sotto della quale non poter studiare i proverbi sia per la parte relativa all’italiano sia per quella riguardante il francese. Infine, perché, sulla base di alcuni tentativi compiuti su alcuni proverbi scelti casualmente, la soglia di 20 occorrenze ci è sembrata tutto sommato ragionevole.

Siamo partiti da una considerazione: anche l’occorrenza 2 non ci sembrava sufficiente a produrre considerazioni attendibili sui proverbi. Un’occorrenza uguale a due significava che, nella migliore delle ipotesi, due utenti avevano definito una certa frase proverbio e, nella peggiore delle ipotesi, che lo stesso utente aveva utilizzato la stessa espressione in due testi diversi, oppure che si trattava di duplicati che non eravamo riusciti a eliminare nella fase di scrematura dei corpora. Inoltre, avremmo preferito considerare i proverbi che avessero almeno una frequenza d’uso pari a 3, in quanto l’idea che si potesse triangolare un fatto linguistico così complesso come il proverbio ci sembrava essenziale per garantire una certa affidabilità alle nostre osservazioni. Abbiamo così preso campioni casuali rappresentanti il
25% dei proverbi con frequenza 2 e 3 e siamo andati a vedere quante volte si ripetevano nei nostri due corpora senza che fossero accompagnati da alcun marcatore. Sapevamo bene che allargando le maglie della nostra ricerca, ovvero diminuendo le parole da cercare oppure introducendo alcune categorie morfosintattiche al posto di parole precise, avremmo incluso tra i risultati le versioni modificate dei nostri proverbi. Tuttavia, siccome non avevamo ancora preso in considerazione il tema delle variazioni e delle modifiche dei proverbi, abbiamo deciso, come regola, di cercare solamente le versioni attestate inizialmente in itWaC, senza voler andare a cercare varianti non attestate nel nostro primo campione di proverbi.

Abbiamo scelto, generando numeri casuali, i seguenti 18 proverbi italiani aventi 2 occorrenze.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbi con occorrenza 2</th>
<th>Occorrenze reali in itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>a buon intenditor poche parole</td>
<td>47</td>
</tr>
<tr>
<td>agosto moglie mia non ti conosco</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>a nemico che fugge ponti d'oro</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>al cuor non si comanda</td>
<td>84</td>
</tr>
<tr>
<td>anche l'occhio vuol la sua parte</td>
<td>135</td>
</tr>
<tr>
<td>casa dolce casa</td>
<td>24</td>
</tr>
<tr>
<td>chi primo arriva meglio alloggia</td>
<td>9</td>
</tr>
<tr>
<td>chi si è scottato con l'acqua calda ha paura anche di quella fredda</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>chi va al mulino s'infarina</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>del senno di poi son piene le fosse</td>
<td>14</td>
</tr>
<tr>
<td>il gioco non vale la candela</td>
<td>131</td>
</tr>
<tr>
<td>il tempo è galantuomo</td>
<td>66</td>
</tr>
<tr>
<td>la notte porta consiglio</td>
<td>40</td>
</tr>
<tr>
<td>la vendetta è un piatto che va gustato freddo</td>
<td>13</td>
</tr>
<tr>
<td>mentre i medici discutono il malato muore</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>sacco vuoto non sta in piedi</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>tale il padre tale il figlio</td>
<td>9</td>
</tr>
</tbody>
</table>
una mano lava l'altra e tutt'e due lavano il viso

Fig. 22. Campione del 25% scelto casualmente tra i proverbi con frequenza iniziale pari a 2 e relative occorrenze reali in itWaC. Si noterà che nei proverbi sono assenti segni di punteggiatura e maiuscole. Oltre a queste modifiche non sono stati apportati altri cambiamenti ai proverbi stessi.

Sui 18 proverbi scelti casualmente, 8 hanno un’occorrenza reale inferiore a 20. Ciò significa che meno della metà dei nostri proverbi aventi due occorrenze, ossia il 44%, ha una frequenza reale superiore a 20. Vediamo i dati relativi ai proverbi di frequenza iniziale pari a 3 (Fig. 23).

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbi con occorrenza 3</th>
<th>Occorrenze reali in itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>chi è causa del suo mal pianga se stesso</td>
<td>30</td>
</tr>
<tr>
<td>il silenzio è d'oro</td>
<td>62</td>
</tr>
<tr>
<td>la curiosità uccise il gatto</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>lontano dagli occhi lontano dal cuore</td>
<td>13</td>
</tr>
<tr>
<td>non si getta via l'acqua sporca col bambino dentro</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>sono sempre i migliori quelli che se ne vanno</td>
<td>19</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Fig. 23. Campione del 25% scelto casualmente tra i proverbi con frequenza iniziale pari a 3 e relative occorrenze reali in itWaC. Si noterà che nei proverbi sono assenti segni di punteggiatura e maiuscole. Oltre a queste modifiche non sono stati apportati altri cambiamenti ai proverbi stessi.

In questo caso, il 50% dei proverbi mostra un’occorrenza reale maggiore o uguale alle 20 unità. In realtà, è con i proverbi di occorrenza 4 che riusciamo a ottenere una percentuale superiore al 50% (cfr. Fig. 24): tale percentuale si attesta all’80%.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbi con occorrenza 4</th>
<th>Occorrenze reali in itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>chi di spada ferisce di spada perisce</td>
<td>44</td>
</tr>
<tr>
<td>il diavolo fa le pentole ma non i coperchi</td>
<td>92</td>
</tr>
<tr>
<td>non si può avere la botte piena e la</td>
<td>243</td>
</tr>
<tr>
<td>Occorrenze con marcatori</td>
<td>Probabilità in % di avere occorrenze in itWaC &gt; 20</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>44%</td>
</tr>
<tr>
<td>3</td>
<td>50%</td>
</tr>
<tr>
<td>4</td>
<td>80%</td>
</tr>
<tr>
<td>5</td>
<td>100%</td>
</tr>
<tr>
<td>6</td>
<td>100%</td>
</tr>
<tr>
<td>7</td>
<td>100%</td>
</tr>
<tr>
<td>8</td>
<td>100%</td>
</tr>
<tr>
<td>9</td>
<td>100%</td>
</tr>
<tr>
<td>10</td>
<td>100%</td>
</tr>
<tr>
<td>11</td>
<td>100%</td>
</tr>
<tr>
<td>13 (itWaC) / 12 (frWaC)</td>
<td>100%</td>
</tr>
<tr>
<td>16 (itWaC) / 14 (frWaC)</td>
<td>100%</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Fig. 24. Campione del 25% scelto casualmente tra i proverbi con frequenza iniziale pari a 4 e relative occorrenze reali in itWaC.

È stata individuata, in questa maniera, la soglia di occorrenza iniziale (ossia relativa ai proverbi reperiti grazie al marcatore di proverbio) minima per avere una probabilità superiore al 50% di trovare gli stessi proverbi almeno 20 volte nell’intero corpus. Come riprova, abbiamo eseguito gli stessi calcoli sui proverbi aventi un’occorrenza iniziale maggiore o uguale a 5, non solo in italiano ma anche in francese. Presentiamo, in Fig. 25, un riepilogo delle probabilità percentuali di reperire più di 20 proverbi nell’intero corpus sulla base delle occorrenze degli stessi proverbi accompagnati dalla parola *proverbio* e dalla parola *proverbe*.

Fig. 25. Probabilità che i proverbi italiani e francesi delle diverse occorrenze iniziali indicate nella prima colonna abbiano nei due corpora una frequenza d’uso maggiore o uguale a 20.

Nel prossimo grafico (Fig. 26) abbiamo cercato di sintetizzare schematicamente questo andamento, mettendo a confronto nuovamente i dati italiani con quelli francesi, al fine
di individuare il punto di incremento della probabilità di trovare proverbi con occorrenza reale maggiore o uguale a 20 e le occorrenze in cui tale percentuale si stabilizza sul 100%.

![Grafico di probabilità di trovare proverbi](image)

Fig. 26. Andamento della probabilità di trovare più di 20 proverbi nei corpora itWaC e frWaC in funzione delle occorrenze determinate in base ai relativi marcatori di proverbi.

Grazie al grafico appena riportato, notiamo un elemento molto importante, che è stato determinante per farci scegliere la frequenza minima iniziale da cui partire per cercare i proverbi nei due corpora di riferimento. Vediamo che se la curva dei proverbi di itWaC è più lineare, uniforme e presenta un’unica tendenza chiara all’aumento, la curva dei proverbi francesi è più ondulatoria e meno lineare. Vi è, tuttavia, un punto in comune tra i proverbi italiani e quelli francesi che può essere considerato la soglia minima al di sotto della quale non si può andare per cercare i proverbi: questa è rappresentata dall’occorrenza 4. Se in italiano vi era già una tendenza all’aumento, anche se questa si attesta al di sopra del 50% di probabilità solo a partire dalla frequenza 4, in francese tale tendenza è interrotta dalla flessione registrata in corrispondenza della frequenza 6. Tuttavia, se si escludesse l’occorrenza 5 di frWaC, che arriva probabilmente troppo presto a una probabilità del 100%, o se si facesse comunque una media tra i valori delle occorrenze 4, 5 e 6, si avrebbe una tendenza molto più lineare. Ad ogni modo, a partire dall’occorrenza 4, non si notano più, nei
due corpora, probabilità inferiori al 50% di trovare più di 20 occorrenze. Da questo ragionamento deriva la scelta di prendere in considerazione solamente i proverbi aventi un’occorrenza iniziale maggiore o uguale a 4.

4.2. Come cercare i proverbi scelti nei due corpora

Una volta risolto il problema legato al campione di proverbi da utilizzare per compiere ulteriori ricerche nei due corpora, ci siamo chiesti come effettuare tali ricerche nella pratica. Durante la fase di costruzione del nostro corpus di proverbi individuati tramite la parola *proverbio e proverbe*, si era già notata la presenza di proverbi modificati, non tanto sulla base di nostre conoscenze paremiologiche o di dizionari di proverbi, quanto in virtù di certe espressioni che introdudevano alcuni proverbi modificati. Si considerino i seguenti esempi:

(22) (…) per parafrasare un proverbio che non mi ricordo esattamente: chi di esercizio colpisce di esercizio perisce.71
(23) Parafrasando il famoso proverbio, potremmo dire che l'abito fa il conigl...72
(24) Parafrasando un proverbio... non c'è 7 senza 8!!!!!!!73
(25) Ho sempre cercato di fare da me quello che molti cercano di fare in tre (derivato dal proverbio) e ho avuto spessissimo dei vantaggi rispetto alle azioni di gruppo.74
(26) Chissà, forse fra poco, aggiornando un antico proverbio molto popolare, potremmo affermare festanti che un lupino al giorno toglie l'asma di torno!75
(27) Sono proprio questi i momenti in cui si pensa a chi non c'e', che a dispetto del proverbio, ha sempre ragione.76
(28) Ciao Andrea, premetto che tutti possono sbagliare, premetto che al contrario di ciò che dice il proverbio esistono anche coloro che predicano male e razzolano bene, (…).77
(29) Bella serata e belli i coccetti che, contrariamente a quanto dice il proverbio, erano tuoi anche se non li rompevi.78

71 URL: <twiki.dsi.uniroma1.it>.
72 URL: <fumetto.leonardo.it>.
75 URL: <http://www.ticaebio.it/giornalino/notiziaarch.asp?id=921>.
78 URL: <http://www.bloggers.it/rainking/>.
Il proverbio dice più o meno così: «Dai nemici mi guardi Iddio che dagli amici mi guardo io».79

Notiamo una costante valida per tutti questi proverbi: se consideriamo come marcatore di proverbio non solo la parola *proverbio* ma anche tutta l'espressione in cui tale parola si trova, notiamo che ci sono elementi impiegati dal parlante per sottolineare che non si tratta di proverbi comuni, bensì di proverbi modificati e non citati nella loro forma standard. Ci sono dei marcatori che indicano chiaramente questo status di proverbio modificato: tipicamente, il verbo *parafrasare* che troviamo negli esempi (22), (23) e (24) altro non fa se non segnalare che è stata prodotta una modifica nell'enunciazione del proverbio. Anche l'espressione *derivato dal proverbio*, che troviamo nell’esempio (25), e *aggiornando un antico proverbio*, presente in (26), hanno la stessa funzione. In (28) e in (29) si segnala chiaramente una posizione di disaccordo con quanto asserito dal proverbio nella sua forma standard, il che spiega le modifiche apportate al proverbio stesso, mentre in (30) l’autore ammette di non ricordarsi com’è esattamente il proverbio, cosa che lascia intendere che il proverbio sia effettivamente diverso rispetto alla forma standard. Con tutti i marcatori di proverbi come quelli appena esposti, è quasi scontato trovare proverbi modificati.

Vediamo, ora, qualche esempio reperito nel corpus frWaC.

(31)  Cette prévention-là consiste à informer par avance, pour sensibiliser aux actions préventives. Parodiant un autre proverbe, on pourrait dire que deux préventions valent mieux qu’une.80

(32)  Mais, paraphrasant le proverbe, rappelons que si les intérêts mesquins et parfois inavouables aboient, la caravane de la recherche passe et suit son chemin en toute sérénité, car elle n’a de comptes à rendre qu’à l’histoire.81

(33)  Paraphrasant un proverbe bien connu, je dirais que la "liberté de la presse" s’arrête où commence "la liberté de tout citoyen à disposer de sa propre vie privée".82

82 URL: <http://lapresseaujourd’hui.blog.20minutes.fr/archive/2007/10/12/divorce-ou-not-divorce.html>.
(34) L’habit ne fait pas le moine et je vais inventer un proverbe à moi la djellaba ne fait pas
le musulman.83

(35) (…) mais ça fait : "………… à qui sait attendre". Bon je sais pas trop ce qu’obtient celui
qui sait attendre vu que je me souviens plus du début du proverbe !!84

(36) Certains fumeurs sont ainsi passés de deux paquets à cinq "vrais" cigarettes par jour.
Une aide au sevrage qui fait très "tendance" et qui prouve que le proverbe est faux : il
peut y avoir de la fumée sans feu ! bonne année à tous !85

(37) Tahar, consterné s’écrie : Mi, kis ti fou ? Djamel lui répond : Toi, ti prends les roues.
Moi, ji prends la radio. !. !. !. !... De là, le proverbe : “Mieux vaut Tahar que
Djamel”.86

Negli esempi (31), (32), (34) e (34), i verbi parodier, paraphraser e inventer, riferiti ai
proverbi che li seguono, indicano in partenza che essi verranno citati in forma modificata. In
(35) il parlante ammette di non ricordare bene l’inizio del proverbia il che giustifica il fatto
che effettivamente esso venga citato solo per metà (anziché Tout vient à point à qui sait
attendre si dice solamente à qui sait attendre). In (36) l’espressione che introduce il proverbio
indica già la probabilità di incontrare il proverbia stesso modificato, in quanto si sostiene che
il proverbio standard “est faux”: tale disaccordo è, appunto, presente anche a livello di
enunciazione del proverbia stesso che, anziché essere Il n’y a pas de fumée sans feu, diventa
Il peut y avoir de la fumée sans feu.

In (37), invece, non ci sono etichette formali che indichino che il proverbio sia stato
modificato. Tuttavia, la modifica era così evidente e così geniale che abbiamo deciso di
inserire anche questo esempio. Si tratta di un caso di omofonia, in cui il proverbio, se
pronunciato ad alta voce, sembra quasi identico al proverbio nella forma standard ma,
effettivamente, ha una forma così irriconoscibile da renderne impossibile il ritrovamento
senza conoscerne a priori la nuova forma. Si è scelto questo esempio anche per sottolineare
che molto spesso, tanto in francese quanto in italiano, gli utenti della Rete si sbagliano a
scrivere i proverbi in maniera più o meno volontaria: si può trattare, infatti, di errori

84 URL: <http://memecamouille.cowblog.fr/commentaires-2084646.html>.
ortografici oppure di abbreviazioni tipiche del linguaggio delle chat. Si osservino gli esempi seguenti.

(38) oué c vré on né sorti ensemble je c po combien de foi mé il i a un proverbe ki di il fo se kité souven pour aimer tj’s !!! [trascrizione secondo l’ortografia francese corretta: Ouais, c’est vrai, on est sorti ensemble je ne sais pas combien de fois mais il y a un proverbe qui dit: il faut se quitter souvent pour (s’) aimer toujours !]

(39) j ai 1 proverbe pour ton blog si sa tinteraisse "ne quitte jamais celui ki t aime pour celui ke tu aime car celui ke tu aime te quitera pour celui ki t aimee" [trascrizione secondo l’ortografia francese corretta: J’ai un proverbe pour ton blog si ça t’intéresse : « Ne quitte jamais celui qui t’aime pour celui que tu aimes car celui que tu aimes te quittera pour celui qu’il aime »]

(40) Il est évident que chaque cas est unique et plus ou moins grave mais comme dit le proverbe : "vaut mieux prévenir que guérir".89

I tre esempi illustrati indicano che, pur ammettendo che un proverbio non sia intenzionalmente modificato e sia, quindi, citato nella forma standard (almeno quella conosciuta dal parlante), non è detto che possa essere reperito se cercato secondo quella variante, in quanto scritto violando le più comuni norme ortografiche (in (38) e (39) viene utilizzato il linguaggio degli sms e delle chat) o grammaticali (notiamo in (40) la mancanza del soggetto obbligatorio per i verbi impersonali, tipica dell’oralità). Tutte queste considerazioni ci hanno posto di fronte all’ennesima scelta da compiere per trovare un modus operandi facilmente individuabile e determinabile, nonché valido e applicabile sia per il corpus italiano sia per quello francese.

Dato che i nostri proverbì avevano una frequenza iniziale di almeno 4 occorrenze, e si trovavano quindi in almeno quattro contesti diversi, abbiamo deciso di considerare fin da subito le modifiche presenti nei proverbì in nostro possesso. Per ognuno dei nostri proverbì, avremmo tentato di trovare una struttura che potesse essere, da un lato, abbastanza generale da reperire il maggior numero di occorrenze per ogni proverbio senza distinzione tra forme

87 URL: <http://love7.myblog.fr/alex-p28320.html>
88 URL: <http://poemes_dtt.myblog.fr/la-semaine-p81587.html>
89 URL: <http://oceane3664.skyrock.com/>.
standard, varianti o proverbi modificati, ma, dall’altro lato, abbastanza selettiva da prendere in considerazione solamente i proverbi e non qualsiasi frase libera.

Per chiarire questo punto, facciamo alcuni esempi prendendo alcuni proverbi di diverse occorrenze iniziali. Precisiamo che d’ora in poi, quando parleremo di varianti, intenderemo proverbi aventi qualsiasi differenza a livello lessicale e morfosintattico, escludendo, però, eventuali disuguaglianze ortografiche e di punteggiatura.

Iniziamo col proverbio *Patti chiari e amicizia lunga*. Notiamo che, nella fase iniziale dello studio, questo proverbio ha occorrenza pari a 4 e presenta tre varianti principali:

(41) a. Patti chiari, amicizia lunga / Patti chiari ed amicizia lunga
    b. L'amicizia è lunga quando i patti sono chiari
    c. Patti oscuri, amicizia corta

La domanda che ci dobbiamo porre è la seguente: qual è il denominatore comune di queste tre varianti? Come possiamo, con un’unica ricerca, reperire il maggior numero di varianti evitando di prendere in considerazione anche frasi libere che nulla hanno a che vedere con il proverbio stesso? Per rispondere a questi interrogativi, dobbiamo concentrarci sulle strutture che rimangono costanti. Riprendiamo le tre varianti, evidenziando in grassetto ciò che rimane invariato:

(42) a. **Patti chiari, amicizia lunga** / Patti chiari ed amicizia lunga
    b. L'amicizia **è lunga** quando i **patti** sono chiari
    c. Patti oscuri, amicizia **corta**

Dal punto di vista lessicale, gli elementi costanti sono i sostantivi *patti* e *amicizia*. Dal punto di vista morfosintattico, osserviamo in due casi su tre la presenza dell’aggettivo *chiari* dopo il sostantivo *patti* e l’aggettivo *lunga*, posto dopo il sostantivo *amicizia*. Nel terzo caso, vi sono due aggettivi che mantengono la stessa posizione (seguono entrambi i sostantivi *patti* e *amicizia*), ma sono diversi dal punto di vista semantico (sono, rispettivamente, gli antonimi di *chiari* e *lunga*, vale a dire *oscuri* e *corta*). Facendo astrazione di tali regolarità lessicali e morfosintattiche, abbiamo pensato che fossero i due sostantivi presenti nella totalità degli esempi a essere necessari per ritrovare il proverbio a seconda delle sue diverse varianti e delle
versioni modificate, in quanto, in tutti gli esempi a nostra disposizione, erano i due sostantivi a rimanere invariati. Per questa ragione, abbiamo immesso nella stringa di ricerca i sostantivi *patti* e *amicizia*, dando la possibilità al programma di ricerca di considerare uno spazio da 1 a 5 parole di qualsiasi tipo tra i due sostantivi, al fine di comprendere anche quei risultati, simili alla frase (42) b, in cui le due parole sono intervallate da altri vocaboli, ivi compresi i segni di punteggiatura. Ecco in (43) la nostra ricerca: i lemmi virgoletti devono essere cercati tali e quali, mentre il codice \[x,y\}, dove x e y sono due valori numerici, indica che tra due parole ci devono essere da un minimo di “x” parole a un massimo di “y” parole:

(43) "patti" \[1,5\} "amicizia"

Si ottengono in questa maniera 105 risultati (che diventano 93 escludendo 12 risultati ripetuti). Tuttavia, tra questi risultati figurano numerosi esempi (ben 44) in cui non è presente il proverbio cercato, come quelli riportati in (44):

(44) a. (…) una volta essere adolescente significava non scendere mai a *patti*, significava credere nell’*amicizia* (…).

b. (…) ora con uno, ora con l’altro paese, e molto spesso formando *patti* d’alleanza e di *amicizia* con uno mentre in gran segreto ne firmava un altro con il nemico (…).

c. Regolamento per la stipula e gestione *patti* di gemellaggio, di *amicizia* e di fratellanza.

d. Ad oggi sono oltre 300 i *patti* di gemellaggio e di *amicizia* stipulati nella nostra regione con città di tutti i paesi del mondo.

Ci si rende conto, così, che una ricerca di questo tipo non può essere accettabile per un lavoro come il nostro, in quanto invaliderebbe i risultati ottenuti, non concentrandosi solo su proverbi ma comprendendo anche frasi libere. Una probabile ragione di questo fenomeno potrebbe risiedere nel fatto che, contrariamente a quanto succede negli esempi (42), i due sostantivi cercati non sono seguiti da alcun aggettivo. Effettivamente, benché in uno dei nostri esempi gli aggettivi fossero diversi dal punto di vista semantico e lessicale, essi rimanevano invariati dal punto di vista morfosintattico. Questa potrebbe essere l’altra regolarità utile alla
ricerca del proverbio stesso. Per questa ragione, abbiamo introdotto l’etichetta “aggettivo” nella nostra ricerca, dove il codice [tag="A"]] significa, appunto, qualsiasi parola, in quella precisa posizione, che sia stata etichettata morfosintatticamente come aggettivo. Abbiamo così modificato la precedente ricerca come segue:

(45) "patti" [tag="A"] []\{1,5\} "amicizia" [tag="A"]

In questa maniera otteniamo un numero inferiore di risultati (solamente 48 escluse le ripetizioni) rispetto a quelli ottenuti con la precedente ricerca (ben 93 che diventano, però, 49 escludendo i 44 risultati non pertinenti), ma abbiamo la certezza di ricavare esclusivamente esempi in cui è presente il proverbio desiderato e le sue varianti. L’unica variante che non riusciamo a trovare e che avevamo trovato con la ricerca precedente mostrata in (43) è la seguente: Se i patti saranno chiari l’amicizia sarà lunga. Questo è dovuto alla presenza del verbo essere tra il sostantivo amicizia e l’aggettivo lunga. Tuttavia, si tratta di un sacrificio necessario, in quanto, per trovare una sola ulteriore occorrenza del proverbio, sarebbe controproducente trovare 44 esempi in più composti da frasi libere, che nulla hanno in comune con il proverbio stesso.

Applichiamo, ora, lo stesso procedimento a un altro proverbio, questa volta di frequenza iniziale pari a 11 ed estremamente noto in italiano come Tra il dire e il fare c’è di mezzo il mare. Osserviamo, in (46), le diverse varianti del proverbio ottenute in seguito alla prima ricerca effettuata con il marcatore proverbio:

(46) a. Tra / fra il dire e / ed il fare c’è di mezzo il mare
   b. Tra il dire e il fare c’è di mezzo il classico mare
   c. Tra il dire e il fare
   d. C’è di mezzo il mare

Il primo aspetto da osservare è che, anche quando la variante è la stessa, ci possono essere delle differenze che riguardano, ad esempio, la scelta di tra al posto di fra e viceversa, oppure di ed al posto della più corretta congiunzione e senza la cosiddetta d eufonica. Vediamo, inoltre, che il 50% delle varianti è composto da versioni ridotte del proverbio, in cui

---

si cita il proverbio parzialmente. Inoltre, si osserva, nella variante del punto \( b \), l’introduzione di un aggettivo, *classico*, prima del sostantivo *mare*.

Abbiamo, così, cercato negli esempi gli elementi costanti e invariabili, sebbene gli esempi al punto \( c \) e \( d \) siano inconciliabili: in \( c \) si cita solamente la prima parte del proverbio e in \( d \) soltanto la seconda. Per redimere questi casi, si è scelto di non prendere in considerazione un *patter* poco rappresentativo. Al contrario, nel caso in cui i vari *pattern* evidenziati nella prima fase di ricerca di proverbi fossero ugualmente presenti e rilevanti, si è deciso di prenderli tutti in considerazione, effettuando ricerche complementari ma distinte.

Tornando al nostro esempio (46), il *pattern* probabilmente meno rappresentativo è quello al punto \( c \), ossia *Tra il dire e il fare*: in effetti, l’aggettivo *classico* segnala che la tipicità del proverbio sta proprio nella seconda parte. Inoltre, notiamo che l’aggiunta di questo aggettivo indica che è la seconda parte a essere più spesso modificata, il che suggerisce che è probabilmente la colonna portante dell’intero proverbio: infatti, benché venga modificata, assicura sempre un corretto riconoscimento del proverbio. Per queste ragioni, abbiamo cercato solo la seconda parte del proverbio, quella a nostro avviso più importante, seguendo le chiavi di ricerca di (47):

(47) "di" "mezzo" "il" \{0,3\} "mare"

Tale ricerca fa emergere 213 risultati, escluse le ripetizioni. A riprova di questa scelta, vediamo che cosa sarebbe emerso se avessimo scelto di cercare solamente la prima parte del proverbio:

(48) ".*ra" "il" "dire" "e.*" "il" "fare"

Con questo tipo di ricerca, otteniamo quasi il doppio dei risultati rispetto a quella precedente, ma lo svantaggio è che molti esempi ricavati si distaccano dal proverbio e sconfinano nella frase libera, come quelli riportati in (49).
a. (…) ad evidenziare altre omissioni dell’esecutivo che rivelano un’incoerenza tra il dire e il fare, un comportamento verso le Forze di polizia e le Forze armate che sta provocando (…).  

b. La differenza tra il dire ed il fare, tra i principi e la realtà.

c. Il progetto Tra il dire e il fare: le attività di tirocinio come opportunità per la scuola.

d. (…) il modello costruito risulta essere di aiuto per avvicinare i “luoghi” della riflessione formativa ed organizzativa ai “luoghi” di lavoro, accorciando lo spazio fra il dire ed il fare.

Tutto questo non accade con la ricerca evidenziata in (47), con la quale si cerca il proverbio sulla base della sua seconda parte, ammettendo delle modifiche anche in essa (come l’aggiunta di parole tra l’articolo il e il sostantivo mare). Certo, i risultati sono quantitativamente inferiori rispetto a quelli ricavati secondo i criteri di ricerca impostati in (48), ma danno la certezza di ottenere esclusivamente varianti del proverbio Tra il dire e il fare c’è di mezzo il mare scartando a priori qualsiasi frase libera che non abbia a che vedere con il proverbio. Questo è probabilmente il punto focale di questa tappa: riuscire a comprendere le chiavi di ricerca adeguate per escludere il maggior numero di risultati non pertinenti e includere il maggior numero di varianti del proverbio. Vediamo qualche esempio di variante di Tra il dire e il fare c’è di mezzo il mare ottenuta con questa ricerca.

a. Libro sconsigliato agli inguaribili ottimisti dell’oceano internettiano: l’epilogo è emblematico e dimostra come, tra il reale e il virtuale, ci sia davvero di mezzo il mare.

b. Di qui a a ricavarne un progetto architettonico, però, c’è di mezzo il mare.

---

91 URL: <http://www.cittadinolex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=5383&idCat=128>.
96 URL: <http://www.cad3d.it/modules.php?op=modload&name=XForum&file=print&fid=37&tid=3202>. L’esempio non è stato modificato, ecco perché vi si trova una ripetizione (la preposizione a ripetuta due volte consecutive dopo di qui).
c. Ecco perché avevo aspettato con tanta ansia anche questo 2° PD, ecco perché, nonostante tra me e voi "ci sia di mezzo il mare", non ho quasi voluto considerare l'ipotesi di potermelo perdere.97
d. Perdonare è facile, ma ri-fidarsi ciecamente di qualcuno che ti ha ingannato, lo è meno. Credo che tra perdono e fiducia ci sia di mezzo il mare!!!98

Notiamo che vi è una differenza non trascurabile tra gli esempi proposti in (49) e quelli riportati in (50): negli esempi del primo gruppo, il dire e il fare sono sinonimi di parola, o discorsi, e atti pratici, oppure di apprendimento, o formazione teorica, o pratica. In altri termini, essi vengono presi alla lettera senza molte implicazioni paremiologiche o senza tanti rimandi al proverbio. Si sente una volontà di ricerca di un qualcosa di idiomatico (il dire e il fare, anche per il solo fatto di essere enunciati in questi termini, sono, per così dire, idiomatici), ma non si riesce ad andare oltre alla semplice idiomaticità o alla mera collocazione. Al contrario, nel gruppo di proverbi di (50), si osservano importanti modifiche, ma il riferimento al proverbio è assolutamente immediato. Questo viene probabilmente ottenuto grazie alla lontananza semantica tra i primi termini del proverbio (dire e fare, nelle sue varie e molteplici declinazioni) e il mare, preceduto dall’espressione di mezzo il. Il proverbio, noto nella sua variante standard ai nativi italiani o a coloro che hanno una profonda competenza linguistiche in italiano, è implicitamente presente sia per l’emittente sia per il destinatario e funge da chiave di volta che sorregge le nuove frasi inventate (tra il reale e il virtuale, ci sia davvero di mezzo il mare; da qui a (...), però, c’è di mezzo il mare; tra me e voi “ci sia di mezzo il mare”; tra perdono e fiducia ci sia di mezzo il mare). Il proverbio, infatti, è l’unico in grado di fornire una spiegazione all’evidente ma apparente incoerenza semantica delle frasi che sono ricalcate su di esso.

È necessario, a questo punto, fare una piccola precisazione. Per rimanere fedeli al nostro proposito iniziale, ovvero permettere ai nostri dati di evidenziare autonomamente le loro regolarità e ricorrenze senza influire direttamente su questo percorso, abbiamo deciso che fosse necessario prendere in considerazione sia il maggior numero di varianti possibile, sia quei casi di creazione e modifica di proverbi. Come già ribadito a più riprese, abbiamo

97 URL: <http://www.publinet.it/diabete/forum/pdday_02_2.html>. Il virgolettato era presente nel testo originale.98 URL: <http://www.encanta.it/forum/post.asp?method=ReplyQuote&amp;FORUM_ID=18&amp;CAT_ID=5&amp;Forum_Title=Cuori+solitari&amp;TOPIC_ID=365&amp;REPLY_ID=2704&amp;Topic_Title=Un+classico%3Acome+farsi+perdonare+una+scappatella>. 
sempre proceduto senza pregiudizi o preconcetti, facendoci guidare dai dati. Per questa ragione, abbiamo deciso di cercare i proverbi non tanto secondo le varianti comunemente attestate nei dizionari, quanto piuttosto nelle forme effettivamente presenti nei corpora, comprendendo i casi di modifica dei proverbi. Continueremo a chiamare queste frasi, che prendono spunto dai proverbi, con il nome di proverbio, a cui aggiungeremo l’aggettivo modificato, sebbene siamo consapevoli del filone di letteratura paremiologica che non ritiene che tali frasi siano proverbi.

4.3. Fase di ricerca di proverbi senza l’uso dei marcatori

Dopo aver individuato il campione di proverbi da cercare nei due corpora, nonché il metodo da seguire nella ricerca di tali proverbi, tanto secondo le loro forme standard quanto secondo le loro varianti, ivi comprese le loro versioni modificate, abbiamo proceduto al loro reperimento. Per prima cosa, ci concentreremo sulla lista dei proverbi cercati, con le loro occorrenze iniziali (quelle, cioè, relative al loro utilizzo concomitante con la parola proverbio e proverbe) e le loro occorrenze totali nel corpus, fornendo anche le chiavi di ogni nostra ricerca. Nelle seguenti due tabelle di Fig. 27 e Fig. 28 sono presenti tutti i proverbi cercati, in itWaC, nella prima tabella, e in frWaC, nella seconda, ordinati per il numero decrescente delle occorrenze totali in itWaC e in frWaC. Notiamo una cosa molto importante: il proverbio più frequente sia in itWaC sia in frWaC è L’unione fa la forza (con 509 occorrenze totali) e l’equivalente francese L’union fait la force (con 540 occorrenze totali). Si potrebbe trattare solamente di un caso, oppure di una prova di un certo grado di somiglianza tra le due lingue e culture esaminate.

99 Si noterà che per la parte relativa a frWaC è stato eliminato un proverbio: Qui va lentement va sûrement. Questo perché grazie allo studio delle sue varianti ci siamo resi conto di quanto sia problematico: si tratta, infatti, di uno dei proverbi più frequenti in francese se cercato secondo le diverse varianti, ma tra i meno frequenti se cercato come proverbio. Due di queste varianti sono: Lentement mais sûrement e Doucement mais sûrement. Tuttavia, sebbene queste varianti abbiano frequenze d’uso assai elevate, esse vengono spesso utilizzate al confine tra l’espressione idiomatica, in quanto costituenti, e il proverbio, in quanto frasi, senza che tale distinzione sia chiara. Tale comportamento problematico ci ha fatto propendere a favore dell’eliminazione del proverbio per la parte relativa alla ricerca dei proverbi nei corpora senza l’uso di marcatori di proverbi.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbi trovati inizialmente con il marcatore proverbio</th>
<th>Occorrenze iniziali</th>
<th>Numero di varianti iniziali</th>
<th>Chiavi di ricerca</th>
<th>Occorrenze totali in itWaC</th>
<th>Numero di varianti in itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>l'unione fa la forza</td>
<td>13</td>
<td>1</td>
<td>&quot;unione&quot; &quot;f.*&quot;</td>
<td>509</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>meglio tardi che mai</td>
<td>5</td>
<td>1</td>
<td>&quot;meglio&quot; &quot;tardi&quot;</td>
<td>460</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il buon giorno si vede dal mattino</td>
<td>7</td>
<td>2</td>
<td>&quot;prevenire&quot; &quot;che&quot; &quot;dal&quot; &quot;mattino&quot;</td>
<td>366</td>
<td>11</td>
</tr>
<tr>
<td>prevenire è meglio che curare</td>
<td>4</td>
<td>2</td>
<td>&quot;prevenire&quot; []{0,4} &quot;che&quot; [tag=&quot;Vmn&quot;]</td>
<td>330</td>
<td>55</td>
</tr>
<tr>
<td>il fine giustifica i mezzi</td>
<td>4</td>
<td>1</td>
<td>i.* &quot;fin.<em>&quot; &quot;giustifica.</em>&quot; &quot;i&quot; &quot;mezzi&quot;</td>
<td>310</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>al peggio non c'è fine</td>
<td>4</td>
<td>2</td>
<td>&quot;al&quot; &quot;peggio&quot; &quot;non&quot; []{1,10} &quot;fine&quot; &quot;non&quot; &quot;c&quot; []{0,5} &quot;al&quot; &quot;peggio&quot;</td>
<td>250</td>
<td>19</td>
</tr>
<tr>
<td>mal comune, mezzo gaudio</td>
<td>6</td>
<td>2</td>
<td>&quot;mal&quot; &quot;comune&quot;</td>
<td>248</td>
<td>33</td>
</tr>
<tr>
<td>l'abito non fa il monaco</td>
<td>8</td>
<td>4</td>
<td>&quot;abito&quot; []{0,1} &quot;fa&quot; &quot;il&quot; &quot;monaco&quot;</td>
<td>223</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare</td>
<td>11</td>
<td>4</td>
<td>&quot;di&quot; &quot;mezzo&quot; &quot;il&quot; []{0,3} &quot;mare&quot;</td>
<td>213</td>
<td>30</td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbi trovati inizialmente con il marcatore proverbio</td>
<td>Occorrenze iniziali</td>
<td>Numero di varianti iniziali</td>
<td>Chiavi di ricerca</td>
<td>Occorrenze totali in itWaC</td>
<td>Numero di varianti in itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------------------------------</td>
<td>---------------------</td>
<td>-----------------------------</td>
<td>-------------------</td>
<td>--------------------------</td>
<td>---------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>dimmi con chi vai e ti dirò chi sei</td>
<td>6</td>
<td>4</td>
<td>&quot;è&quot; &quot;ti&quot; &quot;dir.***&quot; &quot;chi&quot; &quot;sei&quot;</td>
<td>210</td>
<td>108</td>
</tr>
<tr>
<td>non tutto il male vien per nuocere</td>
<td>9</td>
<td>4</td>
<td>&quot;non&quot; &quot;tutt.**<em>&quot; &quot;i.</em>&quot; &quot;mal.<em>&quot; &quot;v.</em>&quot; &quot;per&quot; &quot;nuocere&quot;</td>
<td>210</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>il lupo perde il pelo ma non il vizio</td>
<td>9</td>
<td>3</td>
<td>&quot;perde&quot; &quot;il&quot; &quot;pelo&quot; []{1,3} &quot;il&quot; &quot;vizio&quot;</td>
<td>200</td>
<td>23</td>
</tr>
<tr>
<td>la mamma dei cretini è sempre incinta</td>
<td>8</td>
<td>5</td>
<td>&quot;de.*&quot; []{0,3} &quot;è&quot; &quot;sempre&quot; &quot;incinta&quot;</td>
<td>200</td>
<td>35</td>
</tr>
<tr>
<td>una rondine non fa primavera</td>
<td>6</td>
<td>4</td>
<td>&quot;non&quot; &quot;fà&quot; &quot;primavera&quot;</td>
<td>184</td>
<td>31</td>
</tr>
<tr>
<td>se son rose fioriranno</td>
<td>4</td>
<td>2</td>
<td>&quot;se&quot; &quot;son&quot; &quot;rose&quot;</td>
<td>155</td>
<td>9</td>
</tr>
<tr>
<td>non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>&quot;botte&quot; &quot;piena&quot; []{1,10} &quot;ubriaca&quot;</td>
<td>143</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>l'appetito vien mangiando</td>
<td>5</td>
<td>2</td>
<td>[tag=&quot;T&quot;] [tag=&quot;Ne&quot;] &quot;vien&quot; &quot;mangiando&quot;</td>
<td>141</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>non c'è due senza tre</td>
<td>16</td>
<td>5</td>
<td>&quot;non&quot; &quot;è&quot; &quot;è&quot; [tag=&quot;Dn&quot;] &quot;senza&quot; + &quot;non&quot; &quot;è&quot;</td>
<td>125</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbi trovati inizialmente con il marcatore <em>proverbio</em></td>
<td>Occorrenze iniziali</td>
<td>Numero di varianti iniziali</td>
<td>Chiavi di ricerca</td>
<td>Occorrenze totali in itWaC</td>
<td>Numero di varianti in itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------</td>
<td>---------------------</td>
<td>-----------------------------</td>
<td>-------------------</td>
<td>---------------------------</td>
<td>---------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>sbagliando s'impara</td>
<td>8</td>
<td>1</td>
<td>&quot;sbagliando&quot;</td>
<td>125</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>[tag=&quot;M&quot;] &quot;senza&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>errare è umano, perseverare è diabolico</td>
<td>7</td>
<td>6</td>
<td>&quot;perseverare&quot;</td>
<td>125</td>
<td>14</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>[tag=&quot;M&quot;] &quot;impara&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>[tag=&quot;M&quot;] [0,1]</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>fatta la legge trovato l'inganno</td>
<td>5</td>
<td>3</td>
<td>&quot;trovato&quot; &quot;l'&quot;</td>
<td>124</td>
<td>13</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;inganno&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire</td>
<td>7</td>
<td>2</td>
<td>&quot;non&quot; &quot;è&quot; &quot;è&quot;</td>
<td>120</td>
<td>9</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;peggior&quot; &quot;sordo&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>chi si contenta gode</td>
<td>7</td>
<td>3</td>
<td>&quot;chi&quot; &quot;si&quot;</td>
<td>118</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>[tag=&quot;M&quot;] &quot;contenta&quot; [0,3] &quot;gode&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>una mela al giorno leva il medico di torno</td>
<td>11</td>
<td>7</td>
<td>&quot;il&quot; &quot;medico&quot;</td>
<td>117</td>
<td>50</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;di&quot; &quot;torno&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>chi ben comincia è a metà dell'opera</td>
<td>11</td>
<td>6</td>
<td>&quot;chi&quot; &quot;ben&quot;</td>
<td>100</td>
<td>13</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>[tag=&quot;M&quot;] [0,3] &quot;ia&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>morto un papa, se ne fa un altro</td>
<td>7</td>
<td>3</td>
<td>&quot;mort.&quot; &quot;un.&quot;</td>
<td>94</td>
<td>25</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>[tag=&quot;M&quot;] [0,1] &quot;se&quot; &quot;fa.&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>anno nuovo vita nuova</td>
<td>6</td>
<td>3</td>
<td>&quot;anno&quot; &quot;nuovo&quot;</td>
<td>93</td>
<td>32</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>[tag=&quot;M&quot;] [0,1] &quot;nuov.&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbi trovati inizialmente con il marcatore <em>proverbio</em></td>
<td>Occorrenze iniziali</td>
<td>Numero di varianti iniziali</td>
<td>Chiavi di ricerca</td>
<td>Occorrenze totali in itWaC</td>
<td>Numero di varianti in itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------</td>
<td>-----------------------------</td>
<td>------------------</td>
<td>-----------------------------</td>
<td>---------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>nessuno è profeta in patria</td>
<td>7</td>
<td>4</td>
<td>&quot;n.<em>&quot; {0,3} &quot;profeta&quot; &quot;in&quot; &quot;patri.</em>&quot;</td>
<td>93</td>
<td>16</td>
</tr>
<tr>
<td>chi tace acconsente</td>
<td>5</td>
<td>2</td>
<td>&quot;chi&quot; {1,5} &quot;acconsente&quot;</td>
<td>92</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio</td>
<td>5</td>
<td>2</td>
<td>&quot;è&quot; &quot;bene&quot; {0,5} &quot;non&quot; &quot;fidarsi&quot;</td>
<td>89</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>il diavolo fa le pentole ma non i coperchi</td>
<td>4</td>
<td>2</td>
<td>diavolo &quot;fa&quot; &quot;le&quot; &quot;pentole&quot;</td>
<td>84</td>
<td>14</td>
</tr>
<tr>
<td>l'occasione fa l'uomo ladro</td>
<td>7</td>
<td>3</td>
<td>&quot;occasion.*&quot; {0,5} &quot;l&quot; &quot;uomo&quot; &quot;ladro&quot;</td>
<td>80</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>squadra che vince non si cambia</td>
<td>5</td>
<td>2</td>
<td>&quot;squadra&quot; {0,4} &quot;vinc.*&quot; &quot;non&quot; &quot;si&quot; &quot;cambia&quot;</td>
<td>70</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>il meglio è nemico del bene</td>
<td>5</td>
<td>3</td>
<td>[tag=&quot;Nc&quot;] &quot;è&quot; &quot;nemico&quot; &quot;del&quot;</td>
<td>68</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>chi lascia la via vecchia per la nuova, sa quel che lascia e non sa quel che trova</td>
<td>8</td>
<td>7</td>
<td>[tag=&quot;T&quot;] [tag=&quot;Nc&quot;] &quot;vecch.<em>&quot; &quot;per&quot; &quot;.<em>1.</em>&quot; &quot;nuov.</em>&quot;</td>
<td>68</td>
<td>9</td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbi trovati inizialmente con il marcatore proverbio</td>
<td>Occorrenze iniziali</td>
<td>Numero di varianti iniziali</td>
<td>Chiavi di ricerca</td>
<td>Occorrenze totali in itWaC</td>
<td>Numero di varianti in itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------</td>
<td>-----------------------------</td>
<td>------------------</td>
<td>-----------------------------</td>
<td>-----------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>a pensar male si fa peccato ma si indovina</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>&quot;a&quot; &quot;pensar.<em>&quot; {0,10} &quot;si&quot; &quot;indovina&quot; &quot;a&quot; &quot;pensar.</em>&quot; {0,10} &quot;non&quot; &quot;si&quot; &quot;sbaglia&quot;</td>
<td>64</td>
<td>19</td>
</tr>
<tr>
<td>chi non risica, non rosica</td>
<td>5</td>
<td>2</td>
<td>&quot;chi&quot; &quot;non&quot; &quot;risica&quot; &quot;non&quot; &quot;rosica&quot;</td>
<td>61</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>non vendere la pelle dell'orso prima di averlo preso</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>&quot;vend.*&quot; &quot;la&quot; &quot;pelle&quot; &quot;dell&quot; &quot;orso&quot; &quot;prima&quot;</td>
<td>61</td>
<td>19</td>
</tr>
<tr>
<td>meglio soli che male accompagnati</td>
<td>7</td>
<td>2</td>
<td>&quot;meglio&quot; &quot;soli&quot;</td>
<td>58</td>
<td>9</td>
</tr>
<tr>
<td>Natale con i tuoi, a Pasqua con chi vuoi</td>
<td>5</td>
<td>2</td>
<td>&quot;.*atale&quot; &quot;con&quot; &quot;i&quot; &quot;tuoi&quot;</td>
<td>53</td>
<td>13</td>
</tr>
<tr>
<td>patti chiari, amicizia lunga</td>
<td>4</td>
<td>3</td>
<td>patti [tag=&quot;A&quot;] {1,3} &quot;amicizia&quot;</td>
<td>52</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>paese che vai usanza che trovi</td>
<td>6</td>
<td>2</td>
<td>&quot;paese&quot; &quot;che&quot; &quot;vai&quot; {1,5} &quot;che&quot; &quot;trovi&quot;</td>
<td>49</td>
<td>13</td>
</tr>
<tr>
<td>chi fa da sé fa per tre</td>
<td>6</td>
<td>3</td>
<td>&quot;chi&quot; &quot;fa&quot; &quot;da&quot; &quot;s.*&quot; &quot;fa&quot;</td>
<td>46</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>chi rompe paga e i cocci sono suoi</td>
<td>7</td>
<td>3</td>
<td>&quot;chi&quot; &quot;rompe&quot; &quot;paga&quot;</td>
<td>46</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbi trovati inizialmente con il marcatore proverbio</td>
<td>Occorrenze iniziali</td>
<td>Numero di varianti iniziali</td>
<td>Chiavi di ricerca</td>
<td>Occorrenze totali in itWaC</td>
<td>Numero di varianti in itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------</td>
<td>-----------------------------</td>
<td>-------------------</td>
<td>--------------------------</td>
<td>---------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>chi troppo vuole nulla stringe</td>
<td>6</td>
<td>3</td>
<td>&quot;chi&quot; &quot;troppo&quot;</td>
<td>45</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>------------------------------</td>
<td>&quot;vuole&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>chi di spada ferisce di spada perisce</td>
<td>4</td>
<td>2</td>
<td>&quot;chi&quot; &quot;di&quot;</td>
<td>42</td>
<td>19</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>[tag=&quot;Ne&quot;]</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>[tag=&quot;Vmi&quot;]</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;di&quot; [tag=&quot;Ne&quot;]</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;perisce&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>&quot;rumore&quot; &quot;un&quot;</td>
<td>41</td>
<td>16</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;albero&quot; &quot;che&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;cade&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>di buone intenzioni è lastricato l'inferno</td>
<td>5</td>
<td>5</td>
<td>&quot;buone&quot;</td>
<td>40</td>
<td>32</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;intenzioni&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>[]{0,6}</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;inferno&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>chi trova un amico, trova un tesoro</td>
<td>8</td>
<td>2</td>
<td>&quot;chi&quot; &quot;trova&quot;</td>
<td>40</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;un.** []{1,4}</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;trova&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>aiutati che Dio t'aiuta</td>
<td>13</td>
<td>4</td>
<td>&quot;aiutati&quot; &quot;che&quot;</td>
<td>38</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>[]{0,5} &quot;aiuta&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>due x sono meglio di uno</td>
<td>6</td>
<td>3</td>
<td>&quot;due&quot; []{1,3}</td>
<td>34</td>
<td>28</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;sono&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;meglio&quot; &quot;di&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>l'ozio è il padre dei vizi</td>
<td>4</td>
<td>3</td>
<td>&quot;ozio&quot; []{0,5}</td>
<td>34</td>
<td>11</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;padre&quot; []{0,5}</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;vizi&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>moglie e buoi dei paesi tuoi</td>
<td>6</td>
<td>2</td>
<td>&quot;mogli.* &quot;e&quot;</td>
<td>33</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;buoi&quot; &quot;dei&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbi trovati inizialmente con il marcatore <em>proverbio</em></td>
<td>Occorrenze iniziali</td>
<td>Numero di varianti iniziali</td>
<td>Chiavi di ricerca</td>
<td>Occorrenze totali in itWaC</td>
<td>Numero di varianti in itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------</td>
<td>---------------------</td>
<td>-----------------------------</td>
<td>-------------------</td>
<td>---------------------------</td>
<td>---------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>se la montagna non va da Maometto, Maometto va alla montagna</td>
<td>6</td>
<td>4</td>
<td>&quot;se&quot; &quot;.*aometto&quot; &quot;non&quot; &quot;va&quot; + &quot;se&quot; &quot;la&quot; &quot;montagna&quot; &quot;non&quot; &quot;va&quot;</td>
<td>30</td>
<td>15</td>
</tr>
<tr>
<td>ride bene chi ride ultimo</td>
<td>4</td>
<td>2</td>
<td>&quot;ride&quot; &quot;bene&quot; &quot;chi&quot; &quot;ride&quot;</td>
<td>30</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>chi dorme non piglia pesci</td>
<td>5</td>
<td>2</td>
<td>&quot;chi&quot; &quot;dorme&quot; &quot;non&quot; &quot;piglia&quot; &quot;pesci&quot;</td>
<td>29</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la gatta frettolosa fece i gattini ciechi</td>
<td>8</td>
<td>5</td>
<td>&quot;la&quot; &quot;gatta&quot; &quot;frettolosa&quot;</td>
<td>29</td>
<td>12</td>
</tr>
<tr>
<td>tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampono</td>
<td>4</td>
<td>3</td>
<td>&quot;tanto&quot; &quot;va&quot; &quot;la&quot; &quot;gatta&quot; &quot;a.*&quot; &quot;lar.*o&quot;</td>
<td>28</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>gallina vecchia fa buon brodo</td>
<td>5</td>
<td>2</td>
<td>&quot;gallina&quot; &quot;vecchia&quot; &quot;fa&quot;</td>
<td>27</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>a caval donato non si guarda in bocca</td>
<td>5</td>
<td>1</td>
<td>&quot;a&quot; &quot;caval&quot; &quot;donato&quot; &quot;non&quot; &quot;si&quot; &quot;guarda&quot;</td>
<td>27</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>can che abbaia non morde</td>
<td>5</td>
<td>1</td>
<td>&quot;can&quot; &quot;che&quot; &quot;abbaia&quot; &quot;non&quot; &quot;morde&quot;</td>
<td>26</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>chi va piano va sano e</td>
<td>10</td>
<td>3</td>
<td>&quot;chi&quot; &quot;va&quot;</td>
<td>25</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbi trovati inizialmente con il marcatore <em>proverbio</em></td>
<td>Occorrenze iniziali</td>
<td>Numero di varianti iniziali</td>
<td>Chiavi di ricerca</td>
<td>Occorrenze totali in itWaC</td>
<td>Numero di varianti in itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------</td>
<td>-----------------------------</td>
<td>------------------</td>
<td>---------------------------</td>
<td>---------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>va lontano</td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;piano&quot; &quot;va&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>chi più spende, meno spende</td>
<td>4</td>
<td>2</td>
<td>&quot;chi&quot; &quot;più&quot; &quot;spende&quot; &quot;meno&quot;</td>
<td>24</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>sposa bagnata sposa fortunata</td>
<td>5</td>
<td>4</td>
<td>&quot;spos.<em>&quot; &quot;fortunat.</em>&quot;</td>
<td>23</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>quando il gatto non c'è i topi ballano</td>
<td>5</td>
<td>4</td>
<td>&quot;quando&quot; &quot;il&quot; &quot;gatto&quot; &quot;non&quot;</td>
<td>22</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>occhio non vede cuore non duole</td>
<td>7</td>
<td>3</td>
<td>&quot;occhio&quot; &quot;non&quot; &quot;vede&quot; &quot;cuore&quot; &quot;non&quot;</td>
<td>22</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>tra moglie e marito non mettere il dito</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>&quot;.*ra&quot; [tag=&quot;Ne&quot;] &quot;e&quot; [tag=&quot;Ne&quot;] &quot;non&quot; []{0,1} &quot;mettere&quot;</td>
<td>22</td>
<td>10</td>
</tr>
<tr>
<td>chi pecora si fa, il lupo se la mangia</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>&quot;pecora&quot; []{1,6} &quot;lupo&quot; []{1,6} &quot;mang.*&quot;</td>
<td>21</td>
<td>9</td>
</tr>
<tr>
<td>impara l'arte e mettila da parte</td>
<td>4</td>
<td>2</td>
<td>&quot;impar.<em>&quot; &quot;l&quot; &quot;arte&quot; &quot;e&quot; &quot;mett.</em>&quot; &quot;da&quot; &quot;parte&quot;</td>
<td>17</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>dagli amici mi guardi iddio, ché dai nemici</td>
<td>5</td>
<td>5</td>
<td>&quot;.*mici&quot; []{0,5} &quot;.*io&quot; []{0,5}</td>
<td>17</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbi trovati inizialmente con il marcatore <em>proverbio</em></td>
<td>Occorrenze iniziali</td>
<td>Numero di varianti iniziali</td>
<td>Chiavi di ricerca</td>
<td>Occorrenze totali in itWaC</td>
<td>Numero di varianti in itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------</td>
<td>----------------------------</td>
<td>-------------------</td>
<td>--------------------------</td>
<td>--------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><em>mi guardo io</em></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;.<em>mici&quot; &quot;mi&quot; &quot;guard.</em>&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><em>non svegliare il can che dorme</em></td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>&quot;non&quot; [tag=&quot;Vmn&quot;] [tag=&quot;T&quot;] [tag=&quot;Ne&quot;] &quot;che&quot; &quot;dorme&quot;</td>
<td>16</td>
<td>10</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Fig. 27. Lista di tutti i proverbi cercati in itWaC e ordinati secondo le relative occorrenze totali. Nella prima colonna troviamo tutti i proverbi, nella seconda colonna le occorrenze iniziali di ognuno di questi, ovvero il numero di volte in cui essi comparivano assieme alla parola *proverbio*, e nella terza le loro varianti iniziali. Nella quarta colonna si offrono le chiavi di ricerca utilizzate per cercare i proverbi, mentre nella quinta le occorrenze totali in itWaC, per terminare con la sesta colonna in cui si annota il numero di varianti di ogni proverbio presenti nell’intero corpus.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbi trovati inizialmente con il marcatore <em>proverbio</em></th>
<th>Occorrenze iniziali</th>
<th>Numero di varianti iniziali</th>
<th>Chiavi di ricerca</th>
<th>Occorrenze totali in frWaC</th>
<th>Numero di varianti in frWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><em>l'union fait la force</em></td>
<td>11</td>
<td>2</td>
<td>&quot;union&quot; &quot;fait&quot; &quot;la&quot; &quot;force&quot;</td>
<td>540</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td><em>avoir le beurre l’argent du beurre et la crémière</em></td>
<td>4</td>
<td>3</td>
<td>&quot;beurre&quot; [0,3] &quot;argent&quot; &quot;du&quot; &quot;beurre&quot;</td>
<td>309</td>
<td>24</td>
</tr>
<tr>
<td><em>l'habit ne fait pas le moine</em></td>
<td>11</td>
<td>3</td>
<td>habit [1,6] &quot;le&quot; &quot;moine&quot;</td>
<td>274</td>
<td>41</td>
</tr>
<tr>
<td><em>mieux vaut tard que jamais</em></td>
<td>7</td>
<td>2</td>
<td>&quot;mieux&quot; &quot;vaut&quot; &quot;tard&quot; &quot;que&quot; &quot;jamais&quot;</td>
<td>274</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbi trovati inizialmente con il marcatore proverbio</td>
<td>Occorrenze iniziali</td>
<td>Numero di varianti iniziali</td>
<td>Chiavi di ricerca</td>
<td>Occorrenze totali in frWaC</td>
<td>Numero di varianti in frWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------</td>
<td>---------------------</td>
<td>-----------------------------</td>
<td>------------------</td>
<td>-----------------------------</td>
<td>-----------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>il n'y a pas de fumée sans feu</td>
<td>8</td>
<td>5</td>
<td>fum.* &quot;sans&quot; &quot;feu&quot;</td>
<td>202</td>
<td>23</td>
</tr>
<tr>
<td>il vaut mieux prévenir que guérir</td>
<td>10</td>
<td>6</td>
<td>&quot;mieux&quot; [0,3] &quot;pr\©venir&quot; &quot;que&quot; &quot;gu\©rir&quot;</td>
<td>201</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>tout vient à point à qui sait attendre</td>
<td>10</td>
<td>4</td>
<td>à &quot;qui&quot; &quot;sait&quot; &quot;attendre&quot;</td>
<td>180</td>
<td>18</td>
</tr>
<tr>
<td>on n'est jamais si bien servi que par soi même</td>
<td>5</td>
<td>3</td>
<td>&quot;est&quot; &quot;jamais&quot; [1,6] &quot;servi.*&quot; &quot;que&quot; &quot;par&quot; &quot;soi&quot;</td>
<td>169</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>nul n'est prophète en son pays</td>
<td>8</td>
<td>3</td>
<td>prophète [1] &quot;son&quot; &quot;pays&quot;</td>
<td>163</td>
<td>32</td>
</tr>
<tr>
<td>le temps c'est de l'argent</td>
<td>5</td>
<td>2</td>
<td>&quot;le&quot; &quot;temps&quot; [1,5] &quot;de&quot; [1,5] &quot;argent&quot;</td>
<td>158</td>
<td>14</td>
</tr>
<tr>
<td>l'argent ne fait pas le bonheur</td>
<td>8</td>
<td>3</td>
<td>argent &quot;ne&quot; &quot;fait&quot; &quot;pas&quot; &quot;le&quot; &quot;bonheur&quot;</td>
<td>150</td>
<td>11</td>
</tr>
<tr>
<td>jamais deux sans trois</td>
<td>7</td>
<td>3</td>
<td>&quot;jamais&quot; [tag=&quot;M&quot;] &quot;sans&quot; [tag=&quot;M&quot;]</td>
<td>144</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>il ne faut pas vendre la peau de l'ours avant de l'avoir tué</td>
<td>5</td>
<td>5</td>
<td>&quot;pas&quot; [0,3] &quot;l.*&quot; &quot;peau&quot; &quot;de&quot; [0,3] &quot;ours&quot;</td>
<td>140</td>
<td>24</td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbi trovati inizialmente con il marcatore proverbio</td>
<td>Occorrenze iniziali</td>
<td>Numero di varianti iniziali</td>
<td>Chiavi di ricerca</td>
<td>Occorrenze totali in frWaC</td>
<td>Numero di varianti in frWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>-------------------------------------------------------</td>
<td>------------------</td>
<td>-----------------</td>
<td>-------------------</td>
<td>-------------------------</td>
<td>-------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>qui ne tente rien n’a rien</td>
<td>10</td>
<td>3</td>
<td>qui &quot;n.*&quot;</td>
<td>128</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>[]{1,3} &quot;rien&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;n&quot; &quot;a&quot; &quot;rien&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>c’est en forgeant qu’on devient forgeron</td>
<td>12</td>
<td>3</td>
<td>&quot;en&quot; &quot;forgeant&quot;</td>
<td>104</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>[]{0,3}</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;devient&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>plus on est de fous, plus on rit</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>&quot;plus&quot; &quot;on&quot;</td>
<td>101</td>
<td>21</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;est&quot; &quot;de&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;fous&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>l’enfer est pavé de bonnes intentions</td>
<td>4</td>
<td>2</td>
<td>enfer &quot;est&quot;</td>
<td>98</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;pavé&quot; &quot;de&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>les petits ruisseaux font les grandes rivières</td>
<td>4</td>
<td>2</td>
<td>&quot;petit.*&quot;</td>
<td>95</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;ruisseau.*&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;f.<em>&quot; &quot;l.</em>&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;grand.*&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;riv√r.*&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>quand on aime on ne compte pas</td>
<td>7</td>
<td>2</td>
<td>&quot;quand&quot; &quot;on&quot;</td>
<td>89</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;aime&quot; &quot;on&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;ne&quot; &quot;compte&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>en avril ne te découvre pas d’un fil</td>
<td>9</td>
<td>6</td>
<td>&quot;avril&quot; []{0,2}</td>
<td>85</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;ne&quot; &quot;te&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;découvre.*&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;pas&quot; []{1,2}</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>tous les chemins mènent à rome</td>
<td>4</td>
<td>1</td>
<td>&quot;tous&quot; &quot;les&quot;</td>
<td>82</td>
<td>37</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;chemins&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;mènent&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>qui veut noyer son chien l’accuse de la rage</td>
<td>12</td>
<td>9</td>
<td>veut []{1,4}</td>
<td>69</td>
<td>16</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>&quot;son&quot; &quot;chien&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>[]{1,6} &quot;rage&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbi trovati inizialmente con il marcatore proverbio</td>
<td>Occorrenze iniziali</td>
<td>Numero di varianti iniziali</td>
<td>Chiavi di ricerca</td>
<td>Occorrenze totali in frWaC</td>
<td>Numero di varianti in frWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------</td>
<td>---------------------</td>
<td>-----------------------------</td>
<td>------------------</td>
<td>---------------------------</td>
<td>-----------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>quand le sage montre la lune l'idiot regarde le doigt</td>
<td>4</td>
<td>3</td>
<td>&quot;montre&quot; &quot;la&quot; &quot;lune&quot; []{0,6} &quot;regarde&quot; &quot;le&quot; &quot;doigt&quot;</td>
<td>66</td>
<td>22</td>
</tr>
<tr>
<td>charité bien ordonnée commence par soi-même</td>
<td>8</td>
<td>4</td>
<td>charité &quot;bien&quot; &quot;or.*ée&quot;</td>
<td>65</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>qui aime bien châtie bien</td>
<td>8</td>
<td>4</td>
<td>qui &quot;aime&quot; &quot;bien&quot; []{1} &quot;bien&quot;</td>
<td>62</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>loin des yeux, loin du cœur</td>
<td>14</td>
<td>3</td>
<td>loin &quot;des&quot; &quot;yeux&quot; []{1,5} &quot;du&quot; &quot;c.*ur&quot;</td>
<td>56</td>
<td>10</td>
</tr>
<tr>
<td>qui se ressemble s’assemble</td>
<td>9</td>
<td>1</td>
<td>qui &quot;se&quot; &quot;ressemble&quot; []{0,3} &quot;assemble&quot;</td>
<td>52</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les cordonniers sont toujours les plus mal chaussés</td>
<td>5</td>
<td>3</td>
<td>&quot;cordonnier.<em>&quot; []{0,4} &quot;le.</em>&quot; &quot;plus&quot; &quot;mal&quot; &quot;chauss\©.*&quot;</td>
<td>51</td>
<td>17</td>
</tr>
<tr>
<td>qui ne dit mot consent</td>
<td>4</td>
<td>2</td>
<td>&quot;qui&quot; &quot;ne&quot; &quot;dit&quot; &quot;mot&quot; &quot;consent&quot;</td>
<td>50</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la nuit porte conseil</td>
<td>6</td>
<td>1</td>
<td>&quot;la&quot; &quot;nuit&quot; &quot;porte&quot; &quot;conseil&quot;</td>
<td>43</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la critique est aisée, et l’art est difficile</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>&quot;est&quot; &quot;aisé.*&quot; []{1,6} &quot;est&quot;</td>
<td>43</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbi trovati</td>
<td>Occorrenze iniziali</td>
<td>Numero di varianti iniziali</td>
<td>Chiavi di ricerca</td>
<td>Occorrenze totali in frWaC</td>
<td>Numero di varianti in frWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------</td>
<td>---------------------</td>
<td>-----------------------------</td>
<td>------------------</td>
<td>---------------------------</td>
<td>---------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>c'est dans les vieux pots qu'on trouve les bonnes soupes</td>
<td>5</td>
<td>4</td>
<td>&quot;est&quot; &quot;dans&quot; &quot;les&quot; [tag=&quot;A&quot;] [tag=&quot;Ne&quot;] []{1,3} &quot;fait&quot; &quot;les&quot;</td>
<td>40</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>aide-toi le ciel t'aidera</td>
<td>7</td>
<td>5</td>
<td>&quot;aide.*&quot; []{0,1} &quot;.<em>toi&quot; []{1,20} &quot;aid.</em>&quot;</td>
<td>37</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>à chacun son métier et les vaches seront bien gardées</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>&quot;et&quot; &quot;les&quot; &quot;vaches&quot; &quot;seront&quot; &quot;bien&quot; &quot;gard.*&quot;</td>
<td>31</td>
<td>20</td>
</tr>
<tr>
<td>les chiens aboient, la caravane passe (Maloux)</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>&quot;les&quot; []{1,7} &quot;1.<em>&quot; &quot;caravane.**&quot; &quot;passe.</em>&quot;</td>
<td>29</td>
<td>9</td>
</tr>
<tr>
<td>qui sème le vent récolte la tempête</td>
<td>7</td>
<td>2</td>
<td>&quot;qui&quot; &quot;sème&quot; &quot;le&quot; &quot;vent&quot;</td>
<td>26</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>divise afin de régner (Maloux)</td>
<td>4</td>
<td>2</td>
<td>divis.* &quot;pour&quot; []{0,2} &quot;regner&quot;</td>
<td>23</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>tel père tel fils</td>
<td>6</td>
<td>3</td>
<td>&quot;tel&quot; [tag=&quot;Ne&quot;] &quot;tel&quot; [tag=&quot;Ne&quot;]</td>
<td>22</td>
<td>11</td>
</tr>
<tr>
<td>tant va la cruche à l'eau qu'à la fin elle se casse</td>
<td>6</td>
<td>2</td>
<td>&quot;tant&quot; &quot;va&quot; &quot;la&quot; &quot;cruche&quot;</td>
<td>22</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>qui trop embrasse mal étreint</td>
<td>6</td>
<td>2</td>
<td>&quot;qui&quot; &quot;trop&quot; &quot;embras.*e&quot;</td>
<td>17</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbi trovati inizialmente con il marcatore proverbio</td>
<td>Occorrenze iniziali</td>
<td>Numero di varianti iniziali</td>
<td>Chiavi di ricerca</td>
<td>Occorrenze totali in frWaC</td>
<td>Numero di varianti in frWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------------------------</td>
<td>---------------------</td>
<td>-----------------------------</td>
<td>------------------</td>
<td>--------------------------</td>
<td>--------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>qui vole un Œuf vole un bœuf</td>
<td>4</td>
<td>2</td>
<td>qui &quot;vole&quot; &quot;un&quot; {1,4} &quot;vole&quot; &quot;un&quot;</td>
<td>14</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>dis-moi ce que tu manges, et je te dirai ce que tu es</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>&quot;di.*&quot; {1,3} &quot;.*moi&quot; {0,9} &quot;je&quot; {1,3} &quot;dirai&quot;</td>
<td>13</td>
<td>13</td>
</tr>
<tr>
<td>qui dort dine</td>
<td>4</td>
<td>2</td>
<td>&quot;qui&quot; &quot;dort&quot; &quot;d.ne&quot;</td>
<td>10</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>en mai fais ce qu’il te plait</td>
<td>6</td>
<td>4</td>
<td>&quot;en&quot; &quot;maî&quot; {0,3} &quot;fais&quot; {0,3} &quot;ce&quot; {0,6} &quot;plai.*&quot;</td>
<td>9</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la peur donne des ailes</td>
<td>4</td>
<td>1</td>
<td>la &quot;peur&quot; &quot;donne&quot;</td>
<td>6</td>
<td>2</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Fig. 28. Lista di tutti i proverbi cercati in frWaC e ordinati secondo le relative occorrenze totali. Nella prima colonna troviamo tutti i proverbi, nella seconda colonna le occorrenze iniziali di ognuno di questi, ovvero il numero di volte in cui essi comparivano assieme alla parola proverbe, e nella terza le loro varianti iniziali. Nella quarta colonna si offrono le chiavi di ricerca utilizzate per cercare i proverbi, mentre nella quinta le occorrenze totali in frWaC, per terminare con la sesta colonna in cui si annota il numero di varianti di ogni proverbio presenti nell’intero corpus.

Analizziamo le due tabelle presentate per considerare alcuni valori importanti di grande interesse non solo per questo studio ma anche, in generale, per le future ricerche che auspichiamo vengano eseguite in tale ambito. In primis, balza agli occhi un dato: l’occorrenza iniziale dei proverbi, quella cioè determinata dall’uso concomitante dei marcatori di proverbio, non rispecchia le occorrenze totali dei proverbi. Prendiamo un dato valido per tutti: il proverbio Aiutati che Dio t’aiuta, con frequenza iniziale pari a 13, si trova verso il fondo della
graduatoria delle occorrenze reali in itWaC, con solo 38 occorrenze, contro le 509 occorrenze dell’altro proverbio con frequenza iniziale 13, ossia L’unione fa la forza, che si aggiudica il primo posto nella nostra classifica delle occorrenze reali. Per maggiore chiarezza, abbiamo deciso di presentare esclusivamente i dati numerici nella prossima tabella (Fig. 29).

<table>
<thead>
<tr>
<th>Occorrenze iniziali</th>
<th>4</th>
<th>5</th>
<th>6</th>
<th>7</th>
<th>8</th>
<th>9</th>
<th>10</th>
<th>11</th>
<th>13</th>
<th>16</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>330</td>
<td>460</td>
<td>248</td>
<td>366</td>
<td>223</td>
<td>210</td>
<td>25</td>
<td>213</td>
<td>509</td>
<td>125</td>
</tr>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>310</td>
<td>141</td>
<td>210</td>
<td>125</td>
<td>200</td>
<td>200</td>
<td>117</td>
<td>38</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>250</td>
<td>124</td>
<td>184</td>
<td>120</td>
<td>125</td>
<td>100</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>155</td>
<td>92</td>
<td>93</td>
<td>118</td>
<td>68</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>143</td>
<td>89</td>
<td>49</td>
<td>94</td>
<td>40</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>84</td>
<td>70</td>
<td>46</td>
<td>93</td>
<td>29</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>64</td>
<td>68</td>
<td>45</td>
<td>80</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>61</td>
<td>61</td>
<td>34</td>
<td>58</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>52</td>
<td>53</td>
<td>33</td>
<td>46</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>42</td>
<td>40</td>
<td>30</td>
<td>22</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>41</td>
<td>29</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>34</td>
<td>27</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>30</td>
<td>27</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>28</td>
<td>26</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>24</td>
<td>23</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>22</td>
<td>22</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>21</td>
<td>17</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>17</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>inWaC</td>
<td>16</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

Fig. 29. Raffronto tra le occorrenze iniziali dei proverbi, individuate cioè con la parola proverbio, e la frequenza reale, effettuando le ricerche già illustrate nell’intero corpus itWaC.

Per maggiore chiarezza, presentiamo nella prossima tabella (Fig. 30) la frequenza media effettiva per ogni occorrenza iniziale.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Occorrenza iniziale (itWaC)</th>
<th>Media occorrenze reali (itWaC)</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>4</td>
<td>91</td>
</tr>
<tr>
<td>5</td>
<td>81</td>
</tr>
<tr>
<td>6</td>
<td>97</td>
</tr>
</tbody>
</table>

170
Da questi dati emerge la non corrispondenza tra le occorrenze dei proverbi introdotti dalla parola *proverbio* e le occorrenze effettive dei proverbi nel corpus. Pertanto, sebbene le prime occorrenze trovate grazie al marcatore di proverbio possano essere indicative di una minore o maggiore probabilità di reperire una quantità minima di proverbi (da noi individuata su una soglia di 20 occorrenze) in funzione di una minore o maggiore occorrenza iniziale, non possiamo ritenere che queste informazioni iniziali siano altrettanto indicative dell’andamento quantitativo dei relativi proverbi nell’intero corpus di riferimento. Questo fa capire quanto la fase iniziale di reperimento dei proverbi sia di grande utilità per individuare il campione di proverbi da ricercare nel corpus, ma non si possa rivelare altrettanto indicativa del reale comportamento dei proverbi non accompagnati dalla parola *proverbio*.


### 4.4. Altri marcatori di proverbio

Abbiamo quindi cercato qualche altro marcatore di proverbio che potesse essere utilizzato in studi futuri per reperire automaticamente il maggior numero di proverbi possibile e realizzare una ricerca simile alla nostra, ma che consenta di giungere a migliori risultati quantitativi e qualitativi.

Alla luce di quanto espresso in questo e negli scorsi capitoli, nonché sulla base dei dati reperiti in itWaC nella seconda fase di ricerca, crediamo che la nostra scelta iniziale sia stata mirata, sebbene ammettiamo che il procedimento risulti ancora troppo macchinoso e generi una quantità ancora elevata di scarti. Gli scarti a cui ci riferiamo non sono solamente quelli

<p>| | |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>7</td>
<td>112</td>
</tr>
<tr>
<td>8</td>
<td>114</td>
</tr>
<tr>
<td>9</td>
<td>205</td>
</tr>
<tr>
<td>10</td>
<td>25</td>
</tr>
<tr>
<td>11</td>
<td>143</td>
</tr>
<tr>
<td>13</td>
<td>274</td>
</tr>
<tr>
<td>16</td>
<td>125</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Fig. 30. Tabella relativa alla media delle frequenze reali trovate per ogni occorrenza iniziale.

100 Si veda anche § 1.6.
derivanti dall’impossibilità di prendere in considerazione tutti gli esempi ottenuti, in quanto facenti parte dei casi che abbiamo eliminato nella fase di scrematura delle concordanze della parola proverbio, bensì anche tutti quei proverbi (che come abbiamo visto sono la maggior parte) che hanno solamente una frequenza e che non garantiscono di essere veri proverbi o, quanto meno, di essere riconosciuti come tali dall’intera comunità linguistica.

Per cercare ulteriori esempi di marcatori di proverbio, abbiamo creato un sottocorpus contenente i risultati della ricerca dei proverbi nell’intero corpus. In questo modo, abbiamo potuto riunire i dati relativi ai proverbi nelle loro versioni standard e in quelle modificate.

Escludendo i risultati che contengono la parola proverbio, osserviamo qualche ricorrenza importante: i proverbi sono spesso introdotti da espressioni quali Come si dice, Come dire, Come si usa dire, Come si suol dire, Come si sa, ma anche Come sapete o Come al solito. Al posto della parola proverbio si nota un uso frequente della parola detto, usata, quindi, per indicare non solo i detti, ma anche i proverbi; lo stesso vale per la parola espressione che viene utilizzata in funzione di marcatore di proverbio. In realtà, l’idea di utilizzare altre etichette per segnalare l’enunciazione di un proverbio ci era già stata indicata dal prof. Wolfgang Mieder, insigne paremiologo di fama mondiale, tra l’altro fondatore della rivista Proverbium. In un colloquio privato con il professore nell’ambito della Conferenza Internazionale sui Proverbi, nel 2015, a Tavira (Portogallo), è emerso, da parte del Professore, il suggerimento di cercare i proverbi non solamente sulla base della parola proverbio ma anche utilizzando altre etichette, come, ad esempio, quelle appena mostrate (dettò ed espressione). Certo, il consiglio è sicuramente ottimo e molto interessante, in quanto è un dato di fatto che quando il parlante medio enuncia proverbi, in realtà li indica utilizzando altre categorie. Ciononostante, abbiamo rifiutato l’utilizzo di queste etichette, ma anche dei marcatori mostrati in questo paragrafo, in quanto generano ancora più errori, confusione e scarti rispetto alla parola proverbio. Se, infatti, inseriamo le stringhe Come si suol dire, Come si sa, ecc., oppure semplicemente il detto o ancora l’espressione, otteniamo senz’altro proverbi ma anche tantissimi altri risultati da analizzare, valutare e probabilmente eliminare. Con il marcatore Come si suol dire, ad esempio, si trovano tantissime espressioni idiomatiche, che verrebbero quindi eliminate in un’analisi, come la nostra, tutta relativa ai proverbi.

Certamente questo punto dovrà essere sviluppato anche alla luce di tutte le nostre considerazioni. Per ora, possiamo comunque affermare che la nostra scelta iniziale viene confermata da questi ulteriori dati ottenuti nella seconda fase del nostro studio.
4.5. Analisi del nostro marcatore di proverbo e riflessioni sulle risorse dedicate ai proverbi

Capire che cosa si indichi comunemente per proverbo è sicuramente di grande interesse: durante la fase di scrematura delle concordanze della parola *proverbio* e *proverbe*, e nella successiva composizione della nostra banca dati di proverbi, abbiamo riscontrato diversi casi, tanto in italiano quanto in francese, in cui si indicano, con la parola proverbo, elementi che non possono essere considerati tali in ambito linguistico o paremiologico. Tuttavia, non essendo questo uno dei nostri obiettivi, non abbiamo compiuto una vera e propria ricerca quantitativa su questo aspetto: si tratta, dunque, di un ambito di ricerca che merita ulteriori approfondimenti.

Ad ogni modo, è possibile operare su questo punto almeno due riflessioni diverse: da un lato, i parlanti mostrano, in varie occasioni, una scarsa competenza paremiologica, dall’altro sono i dizionari di proverbi che non sempre stanno al passo con i tempi.

Accade spesso, ad esempio, che gli autori dei campioni di testi da noi analizzati, indichino, con la parola proverbo, non tanto frasi quanto piuttosto costituenti di frasi. Vediamo qualche esempio:

(51) (…) e il nostro proverbo del «Cadere dalla padella nella brace» diventa, in arabo, «Kal mustajir minar Ramadaa binnar».

(52) Con milioni di pagine presenti oggi sulla Rete, in molti casi è, come dice il proverbo, come cercare il famoso ago nel pagliaio.

(53) Tu sai mio caro, il nostro vecchio proverbo; 'restare in piedi anche nel fango;' applichiamocelo, sfidiamo i rimproveri dei fratelli per servire la causa comune.

(54) Anche le noci non hanno scherzato, sono state segnalate a 5.40 euro al chilo e i fichi secchi a 7 euro. Altroché "vale un fico secco", bisognerà cambiare il proverbo.

(55) De là, ce proverbe : être désœuvré comme Ali Ben Hassan.

(56) (…) dont on espère qu’ils vont faire parler le proverbe "ne jamais négliger le coeur d’un champion".

---

103 URL: <http://www.braidense.it/scaffale/genio4.html>.
104 URL: <http://www.codacons.it/articolo.asp?id=7191>.
Il se plaisait à demander qu’on laissât du temps au temps.\(^{107}\)

Negli esempi da (51) a (57), si definisce proverbo ciò che sicuramente non può essere tale: *Cadere dalla padella nella brace, Cercare il famoso ago nel pagliaio, Restare in piedi anche nel fango, Ètre désœuvré comme Ali Ben Hassan, Ne jamais négliger le coeur d’un champion e Demander qu’on laisse du temps au temps* sono tutti costituenti e non frasi. Per divenire frasi, ed essere enunciate, necessitano almeno di un soggetto, come succede negli esempi riportati.

Oltre a questi casi, abbiamo riscontrato esempi in cui si indica l’enunciatore primo dei proverbi, cosa che è in forte contraddizione con una delle prerogative dei proverbi, quella già trattata in § 1.4.1, secondo la quale i proverbi sono frasi *ON-sentencieuses* (per usare la terminologia di Anscombe, 2000). Nella pratica, invece, vediamo che molti parlanti indicano i gli autori primi (reali o presunti) dei proverbi, come negli esempi seguenti:

(58) Sfogliando un vecchio giornale mi sono imbattuto su un classico "proverbio" di Frank Zappa che avevo dimenticato, che recita: "La critica rock è gente che non sa scrivere che interviista gente che non ha nulla da dire, per gente che non sa leggere".\(^{108}\)

(59) (…) comme le dit mon proverbe : " quand on tue le coq, les poules s’entretuent. "\(^{109}\)

(60) En effet Carla ne va pas avec lui en Inde, certains signes montrent même que rien n’est consommé avant le mariage, d’où le proverbe de Fréderic DARD il vaut mieux avoir les bourses en action que les actions en bourse.\(^{110}\)

(61) (…) ça me rappelle le fameux proverbe, de je ne sais plus trop qui, moi peut-être : " Plus on pédale moins vite, moins on avance plus davantage ".\(^{111}\)

In questi esempi, che da una rapida analisi sembrano poco numerosi, si osserva la presenza esplicita dell’autore primo dei proverbi citati, caratteristica propria, ad esempio, dell’aforisma. Una prova di ciò sta nel fatto che questi esempi ricorrono solo una volta con la


\(^{107}\) URL: <http://generisfrance.free.fr/esgeaa/benoit0598.html>.

\(^{108}\) URL: <http://blog.repubblica.it/rblog/page/EAssante/20031129>. Il refuso (*intevista*) è presente nel testo originale.

\(^{109}\) URL: <http://kohlanta.tf1.fr/kohlanta/forum/0,,3478042-e01FU19JRCBVTVZXJ9IHSXJMyOTM51DF9,00-forum-koh-lanta-.html>.

\(^{110}\) URL: <http://blog.repubblica.it/rblog/page/EAssante/20031129>.

\(^{111}\) URL: <http://richardgre.blog.lemonde.fr/2008/02/05/carnet-de-semaine-choc/>. 
parola *proverbio* e che, in generale, hanno poche occorrenze nei due corpora da noi usati, cosa che indica la probabile consapevolezza dell’intera comunità linguistica del fatto che essi non siano proverbi.

Oltre a ciò, si hanno episodi diametralmente opposti: esistono nei nostri corpora proverbi con molte occorrenze che, però, non vengono considerati affatto dai dizionari. I più significativi di questi sono i seguenti (a fianco a ciascun proverbio si indicano le occorrenze totali in itWaC): *Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce* (41); *La mamma dei cretini è sempre incinta* (200); *Prevenire è meglio che curare* (330). Per la parte relativa al francese si trovano ancora più esempi di proverbi frequenti in frWaC e non attestati nei principali dizionari di proverbi, il che indica probabilmente il minor grado di completezza delle risorse paremiologiche francesi rispetto a quelle italiane (tra parentesi le occorrenze totali in frWaC): *Tel père tel fils* (22); *Quand le sage montre la lune, l'idiot regarde le doigt* (66); *Quand on aime on ne compte pas* (89); *Qui ne tente rien n'a rien* (128); *Le temps c’est de l’argent* (158); *Qui va lentement va sûrement* (più di 800).

Generalmente, che cosa può significare la mancanza di attestazione di proverbi, reperiti in corpora di riferimento, da parte dei principali dizionari di proverbi? È difficile dare una risposta unica e certa, ma si possono avanzare alcune ipotesi. In primo luogo, si potrebbe sostenere che i proverbi che non trovano attestazione nei dizionari non sono considerati tali dai paremiologi, il che è plausibile vista la non perfetta competenza paremiologica dei parlanti. In secondo luogo, si potrebbe trattare di proverbi che non appartengono a quella lingua e cultura oppure che sono stati inventati. Qualunque sia la risposta, bisognerebbe indagare più a fondo in questo ambito, in quanto alcuni di questi proverbi (si vedano quelli sopra riportati) sono molto frequenti e familiari, come mostrano i dati evidenziati. Ancora una volta, si ribadisce il ruolo fondamentale, per l’intera area della paremiologia, dello studio dei proverbi su dati autentici e reali.

### 4.6. Proverbi e variabilità

Una delle principali tappe raggiunte grazie alle diverse fasi analisi affrontate in questo studio riguarda la variabilità dei proverbi. Dopo aver notato, già nella prima fase di ricerca, una notevole presenza di proverbi modificati, abbiamo deciso di esaminare da vicino questo fenomeno. Per questa ragione, una volta reperiti i proverbi grazie alle concordanze dei marcatori di proverbio, abbiamo deciso di quantificare i proverbi modificati: questi sono stati calcolati sia sui valori iniziali (ossia, sulle prime occorrenze relative alla combinazione degli
stessi con le parole *proverbio e proverbe*), sia sulle occorrenze totali della seconda fase di ricerca. I risultati di questo calcolo sono già stati riportati in Fig. 27 (relativa ai proverbi italiani) e *Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.* (riguardante quelli francesi).

La prima domanda che possiamo formulare è la seguente: qual è la relazione tra il grado di variabilità, ovvero la capacità di ogni proverbio di generare varianti e versioni modificate, dei proverbi reperiti con i relativi marcatori di proverbio, rispetto al grado di variabilità degli stessi cercati nei due corpora senza i marcatori di proverbio? Questa risposta può dare una conferma del livello di somiglianza tra le informazioni ottenute nella prima fase dello studio e quelle riscontrate nella seconda fase.

Per rendere più omogenei e comparabili i nostri calcoli, abbiamo coniato l’espressione *indice di variabilità*, che corrisponde al rapporto percentuale tra il numero di varianti (considerando sempre i valori univoci, ossia escludendo le ripetizioni) e il numero di occorrenze. Tale indice sarà, pertanto, direttamente proporzionale al numero delle varianti rispetto alle occorrenze: ciò significa che più varianti per occorrenze saranno attestate e più l’indice di variabilità sarà elevato. Un indice di variabilità tendente allo 0% sarà tipico di quei proverbi che mostrano un numero molto basso di varianti rispetto alle occorrenze totali; al contrario, più tale indice tende al 100% e più varianti rispetto alle occorrenze verranno riscontrate.

Precisiamo, tuttavia, che il valore dello 0% non verrà mai rappresentato, contrariamente al 100% che, invece, trova parecchi riscontri. Questo è dovuto al fatto che nei casi in cui abbiamo reperito una sola variante, che quindi potrebbe essere considerata non una variante ma il proverbio nella sua versione standard, abbiamo indicato quest’unica variante con il valore 1 e non con il valore 0. Secondo alcuni, trattandosi non di una variante ma della forma standard del proverbio, sarebbe forse più logico indicarla con il numero 0. La ragione per cui abbiamo scelto di indicare anche l’unica variante di un proverbio con valore 1 sta nella consapevolezza dei limiti del corpus e della nostra ricerca: basterebbe, infatti, ampliare i criteri di ricerca per trovare ulteriori varianti, cosa che andrebbe a modificare gli indici di variabilità. Ecco perché abbiamo comunque preferito indicare tutte le informazioni certe in nostro possesso. Ad esempio, l’informazione certa è che anche il proverbio più frequente all’interno del corpus itWaC, ossia *L’unione fa la forza*, ha un totale di occorrenze di 509 unità e una sola variante (che è, appunto, *L’unione fa la forza*). L’indice di variabilità verrà così calcolato dividendo il totale delle varianti (1) per il numero di occorrenze totali (509). Il
calcolo è il seguente: $1/509 = 0,00196$; in valore percentuale equivale allo 0,196%, ovvero, arrotondando per eccesso, allo 0,2%. In questa maniera, lasciamo spazio a un eventuale ricalcolo nel caso in cui cambiassero alcune delle variabili da noi utilizzate, come il corpus, ma soprattutto i criteri di ricerca. Proseguiamo l’esempio per dimostrare e chiarire quanto stiamo affermando.

Come indicato in § 4.2, abbiamo proceduto alla ricerca dei proverbi sulla base della o delle varianti emerse nella prima fase di ricerca, quella relativa alla concordanza dei marcatori di proverbio. Il proverbio *L’unione fa la forza* mostrava, nella prima ricerca corpus-driven, 13 occorrenze e una sola variante. Pertanto, non abbiamo fatto altro che cercare il proverbio stesso tale e quale, senza dover cercare anche la parola *proverbio* e senza andare a modificare i parametri di ricerca. Questa scelta è stata compiuta per coerenza nei confronti delle regole individuate e seguite per cercare i proverbi all’interno dei due corpora.

Tuttavia, se si compissero ulteriori analisi oppure se si modificassero i parametri di ricerca, andando a cercare per ogni proverbio tutte le possibili varianti (ammesso che ciò sia possibile), si potrebbero reperire altre varianti. Se, infatti, cercassimo il proverbio in oggetto inserendo nella maschera di ricerca la stringa "*unione* "*fa" [tag="T"] [tag="Nc"] oppure [tag="T"] [tag="Nc"] "*fa" "*la" "*forza", dove [tag="T"] sta per qualsiasi parola etichettata come articolo determinativo e [tag="Nc"] sta per qualsiasi parola **taggata** come nome comune, troveremmo altri risultati relativi al proverbio modificato, come *L’unione fa l’innovazione*, *L’unione fa la cooperativa*, *L’unione fa la farsa*, *L’unione fa la qualità*, *L’unione fa la sicurezza*, *L’unione fa lo sforzo*, oppure *Il gruppo fa la forza*, *Il coordinamento fa la forza*, *L’aggregazione fa la forza*, *L’euro fa la forza*, *L’insieme fa la forza*, *La moltitudine fa la forza*, *La Rete fa la forza*, *La riunione fa la forza*, *L’unità fa la forza*. Il numero delle occorrenze totali aumenterebbe, anche se di poco: anziché essere 509 diventerrebbe 544. Il numero delle varianti salirebbe parecchio, in percentuale, poiché anziché essere 1 sarebbe 26. Il nuovo indice di variabilità sarebbe pertanto più elevato e si attesterrebbe al 4,8%. Sicuramente molto più elevato rispetto allo 0,2% iniziale, ma ancora abbastanza contenuto, dato il numero elevato di occorrenze.

La consapevolezza di quanto i valori delle occorrenze e delle loro variabili possa cambiare modificando anche solo i parametri di ricerca impone di evitare di indicare lo 0% come indice di variabilità minimo, in quanto troppo facilmente confutabile.
In Fig. 31 e Fig. 32 sono riportati i risultati di quest’ulteriore analisi: il primo grafico si riferisce al confronto tra l’indice di variabilità iniziale e quella totale calcolata sull’intero corpus itWaC e il secondo grafico esprime lo stesso confronto ma sui dati reperiti grazie all’analisi di frWaC. Nell’asse verticale sono riportati gli scaglioni percentuali dell’indice di variabilità e su quello orizzontale sono indicate le diverse occorrenze iniziali. Ciò che emerge chiaramente da entrambi i grafici è che l’andamento dell’indice di variabilità iniziale non segue quello dello stesso indice calcolato sui dati completi reperiti nei due corpora. Un’ulteriore prova di quanto i marcatori di proverbi siano utili per reperire automaticamente proverbi effettivamente in uso in una lingua ma si rivelino meno validi per fornire un’analisi accurata, specialmente quantitativa, degli stessi.
Fig. 31. Confronto tra l’indice di variabilità iniziale (ossia il rapporto le tra varianti trovate e il totale di occorrenze dei proverbi introdotti dalla parola proverbo) e l’indice di variabilità totale in itWaC, ottenuto dividendo il numero di varianti reperite per le occorrenze reali nel corpus dei proverbi cercati senza la parola proverbo.
Confronto tra l'indice di variabilità iniziale e quello totale in frWaC

Fig. 32. Confronto tra l’indice di variabilità iniziale (ossia il rapporto tra le varianti trovate e il totale di occorrenze dei proverbi introdotti dalla parola proverbo) e l’indice di variabilità totale in frWaC, ottenuto dividendo il numero di varianti reperite per le occorrenze reali nel corpus dei proverbi cercati senza la parola proverbo.
Una volta abbandonato l’indice di variabilità dei proverbi legato alla loro frequenza iniziale, abbiamo deciso di analizzare comunque questo dato che ci sembrava di grande importanza per fornire un’analisi accurata dei proverbi, sebbene, come già detto, il fenomeno della *variabilità* sia molto frequente e incida non poco sull’uso, sul funzionamento e sull’analisi dei proverbi. Per questa ragione, si è deciso di continuare a lavorare con l’indice di variabilità ma solamente relativo alle occorrenze totali dei proverbi reperiti nei due corpora.

Ci siamo, così, chiesti se ci fosse una relazione tra la frequenza d’uso dei proverbi e la loro capacità di generare varianti. Prima di procedere all’analisi vera e propria, sono state fatte delle previsioni in funzione di nostri ragionamenti logici e sulla base di quanto appreso in ambito paremiologico dalla letteratura esistente.

Per prima cosa, si è pensato che a una frequenza d’uso maggiore corrispondesse un indice di variabilità maggiore. Questo perché ci dovrebbero essere più probabilità di reperire una quantità maggiore di varianti per proverbi aventi un’alta frequenza d’uso. Ricordiamo, infatti, che per varianti di proverbi non intendiamo solamente le varianti che potremmo trovare nei dizionari, ma anche quei casi in cui i proverbi sono modificati, sono enunciati parzialmente oppure sono parafrasati, o ancora presentano l’aggiunta di parole, espressioni o gli stessi marcatori di proverbi al loro interno. Pertanto, aumentando i casi in cui un proverbio è utilizzato, aumenteranno, logicamente, anche le diverse maniere di enunciare lo stesso proverbio. In base anche ai nostri dati, si nota che non di rado ogni parlante fa un uso personale dei proverbi, modificandoli, storpiandoli o scegliendo di enunciarli in maniera non convenzionale o comunque in base a un proprio stile personale.

In secondo luogo, ricordiamo che uno studioso di grande statura e competenza come Anscombe (2005) si scaglia fortemente contro la tesi della fissità dei proverbi. Una delle principali ragioni di questa sua controtesi, ampiamente corroborata dal presente studio, riguarda la presenza di numerose varianti di proverbi e di proverbi modificati: se i proverbi possono essere così elastici, ciò significa che essi non sono fissi quanto, ad esempio, le espressioni idiomatiche. Pertanto, essendo così evidente e pervasiva la questione della *non fissità* dei proverbi, questo potrebbe significare due cose: da un lato, che la variabilità dei proverbi, ovvero la loro capacità di generare varianti, non dovrebbe avere alcun peso ed essere ininfluente, e, dall’altro lato, che, siccome i proverbi non sono fissi, a una maggiore frequenza d’uso dovrà corrispondere una maggiore capacità di generare varianti.
Vediamo, ora, come abbiamo realizzato questa analisi. Prima di tutto, si è ribadita la validità del concetto di *indice di variabilità*, il solo a essere in grado di prendere in considerazione le varianti dei proverbi e le loro occorrenze totali. Se avessimo considerato solamente i valori assoluti delle varianti, avremmo ottenuto i dati pronosticati, in quanto è matematico, o quasi, che a un aumento della frequenza d’uso corrisponda un incremento del numero delle varianti; per noi, invece, sarebbe stato molto più interessante capire il rapporto tra occorrenze totali e numero di modifiche. Questa è l’unica maniera in cui è possibile confrontare proverbi aventi una frequenza totale di qualche decina di unità con proverbi che, invece, superano le 200 occorrenze, come succede nel nostro studio.

In secondo luogo, si è deciso di lavorare non tanto sui valori puntuali dei singoli proverbi, quanto piuttosto sulle medie di valori individuate per scaglioni di frequenze. Per suddividere i proverbi in base alla loro frequenza, abbiamo anzitutto separato i proverbi che mostravano una frequenza reale inferiore alle 20 occorrenze (che ricordiamo essere la soglia cha abbiamo individuato per poter fornire una descrizione esauriente del proverbo) dal resto dei risultati, creando una categoria 0-19, ovvero composta da proverbi aventi una frequenza d’uso minore o uguale a 19. Successivamente, abbiamo considerato la quantità di proverbi per ogni decina e ogni centinaia di occorrenze, confrontando la distribuzione tra i proverbi di itWaC e quelli di frWaC per individuare gruppi bilanciati di occorrenze. In questa maniera siamo giunti alla seguente suddivisione dei proverbi. Il primo gruppo di questi è formato dai proverbi aventi da 20 a 39 occorrenze (che sono 19 per i proverbi di itWaC contro 7 per i proverbi di frWaC), seguito dal gruppo di proverbi da 40 a 59 occorrenze (composto da 8 proverbi italiani contro 7 proverbi francesi) e da quello da 60 a 99 occorrenze (contenente 16 proverbi italiani contro 9 proverbi francesi). Gli scaglioni successivi sono stati notevolmente allargati in quanto il numero dei proverbi per ognuno di questi andava via via diminuendo. Si è così individuato lo scaglione da 100 a 199 proverbi (di 12 proverbi, quello italiano, e 10 proverbi, quello francese) e, l’ultimo, oltre i 200 proverbi (composto da 13 proverbi italiani contro 6 proverbi francesi). Si noterà che, nonostante gli sforzi compiuti per cercare di giungere a categorie numericamente omogenee tra il corpus italiano e quello francese, rimangono comunque notevoli differenze numeriche. Ecco perché ci siamo avvalsi del calcolo della media per ogni scaglione di frequenza.

Presentiamo, dunque, i risultati nel prossimo grafico (Fig. 33). In esso, si illustrano simultaneamente i valori dei proverbi di itWaC e di quelli di frWaC.
Fig. 33. Indici di variabilità dei proverbi di itWaC e frWaC in funzione della frequenza effettiva dei proverbi nei due corpora. In basso, nella tabella, sono riportati i valori medi degli indici di variabilità per ogni scaglione di frequenza indicato nella prima riga in alto della tabella. Tale riga funge anche da asse orizzontale del grafico.

Emerge una chiara tendenza: quella dell’abbassamento dell’indice di variabilità dei proverbi in funzione dell’innalzamento della loro frequenza. Si tratta, chiaramente, solo di una tendenza: vediamo, infatti, che ancora una volta non abbiamo una retta bensì una curva con andamento ondulatorio. Pensiamo ai valori di itWaC dei tre scaglioni compresi nell’intervallo da 0 a 49: si va da un indice di variabilità del 40% per il primo gruppo a un valore del 26% per il terzo gruppo, passando da una percentuale intermedia del 23%, pertanto inferiore ai due estremi, per il secondo scaglione. Abbiamo così un abbassamento per poi avere un piccolo aumento. Ciò significa che, in media, gli indici di variabilità dello scaglione da 40 a 59 occorrenze sono maggiori rispetto a quelli relativi ai proverbi aventi da 20 a 39 occorrenze. Anche per i dati estrapolati da frWaC si verifica questo movimento ondulatorio: lo scaglione da 60 a 99 è maggiore rispetto a quello da 40 a 59 e da 100 a 199. Tuttavia, è indubbio che all’aumentare delle occorrenze effettive dei proverbi diminuiscano gli indici di
variabilità. Ciò significa che più un proverbs è frequente e più è fisso o, quanto meno, genera una quantità inferiore di modifiche.

Cerchiamo di spiegare questo comportamento. Si potrebbe pensare che ciò avvenga in quanto le varianti o le modifiche sono possibili solo fino a un tetto massimo. Se così fosse, sarebbe logico che a una frequenza elevata corrisponda, in proporzione, una quantità ristretta di varianti. Ci siamo, quindi, concentrati sulle quantità medie di varianti per ogni scaglione determinato, senza metterle in rapporto con i valori delle occorrenze. Se si osserva il prossimo grafico (Fig. 34), si può notare che la quantità media di varianti reperite per scaglione di frequenza è direttamente proporzionale alle occorrenze dei proverbi.

Fig. 34. Medie di varianti reali riscontrate in itWaC e frWaC.

Ciò significa che potenzialmente non c’è un tetto massimo al numero di varianti possibili. Ecco perché l’indice di variabilità che si è introdotto nel presente studio ha un grande valore: esso, tenendo conto del rapporto tra frequenza e numero di varianti, può farci comparare proverbi aventi frequenze molto diverse. Inoltre, il fatto che l’indice di variabilità diminuisca all’aumentare delle occorrenze impone di rivedere il concetto di fissità relativo ai proverbi.

Probabilmente, infatti, la fissità nei proverbi è più presente di quanto non si creda. Come già affermato (cfr. § 1.3 e 2.9), non si può assimilare la fissità del proverbs a quella tipica delle espressioni idiomatiche. Tale operazione non può essere compiuta in quanto permane una differenza tutt’altro che trascurabile tra proverbi ed espressioni idiomatiche: i
primi sono frasi mentre le espressioni idiomatiche sono costituenti. Ciò impone necessariamente diversi comportamenti sintattici e quindi tipologie altrettanto differenti di fissità.

Ciononostante, i dati mostrano che esiste un qualche tipo di fissità anche per i proverbi, altrimenti non si spiegherebbe perché più un proverbio è diffuso nella comunità linguistica e più è fisso.

A supporto di questa tesi, è possibile avanzare un’altra argomentazione. La possibilità di ottenere, con un’unica chiave di ricerca, una gamma di proverbi, sia in forma standard sia modificati, e di escludere automaticamente altri risultati che non siano proverbi, indica che esiste, anche per i proverbi, una qualche forma di fissità. Forse è questo il nodo da sciogliere: appurato che la fissità dei proverbi abbia caratteristiche assolutamente peculiari, bisogna studiare più approfonditamente questo ambito. Se, ad esempio, la ricerca ".*ra" [tag="Nc"] "e" [tag="Nc"] "non" [ ]{0,1} "mettere"$^{112}$ ci fa giungere a un proverbio e alle sue varianti, ovvero, *Tra moglie e marito non mettere il dito*, *Tra medico e paziente non mettere un giudice*, *Fra moglie e marito non ci mettere Internet* oppure *Tra moglie e marito non ci mettere i suoceri*, ciò significa che la struttura utilizzata come chiave di ricerca è la struttura minima necessaria per fare giungere al maggior numero di proverbi di quel tipo. Si tratterà, pertanto, della struttura portante del proverbio, che, proprio come un muro portante, non può essere modificata per non compromettere la stabilità del proverbio. Ovviamente, in questa metafora, il muro portante, se viene modificato, non comprometterà il proverbio, ma impedirà di arrivare al proverbio stesso. In altre parole, non si arriverà più a quel proverbio, bensì a una gamma di frasi che potrebbe comprendere il proverbio, ma anche frasi libere che non hanno alcun rapporto con il proverbio stesso.

**4.7. Ulteriori piste di ricerca**

In questo capitolo, si sono delineate alcune delle piste di ricerca che abbiamo seguito non tanto per mostrare la validità di certe tesi o confutarne altre, quanto piuttosto per illustrare le potenzialità di una ricerca di questo tipo in ambito paremiologico, un campo in cui molto è ancora da scoprire, come dimostrano anche i dati in nostro possesso.

$^{112}$ Traduciamo in un linguaggio più comprensibile tale chiave di ricerca. ".*ra" significa qualsiasi parola che finisce con le lettere ra, [tag="Nc"] significa qualsiasi parola che sia categorizzata come nome comune. "e" indica qualsiasi parola formata solamente dalla lettera e così come "non" indica una parola composta dalle lettere n, o, n. [ ]{0,1} significa che tra la parola precedente e quella successiva ci deve essere da zero a una parola di qualsiasi tipo. "mettere" indica, appunto, il verbo mettere alla forma infinita.
Qualsiasi ricerca linguistica sul proverbio deve però partire da un presupposto che oggi si fatica ad accettare: i proverbi non stanno scomparendo, ma sono tutt’ora utilizzati e creati; pertanto, la ricerca non può fermarsi. Cercheremo, ora, di dimostrare queste affermazioni.

*In primis*, se i proverbi fossero davvero in via di estinzione, non si capirebbe come mai esistano casi di creazione di nuovi proverbi. Vi sono esempi, come quelli da (62) a (64), in cui i parlanti indicano con l’etichetta proverbio una frase che effettivamente risponde a tutte le condizioni necessarie tipiche del proverbio, salvo a quella della notorietà.

(62) Non è mia intenzione dirvi tutto su come l'open Source funziona: sarebbe come cercare di spiegare come funziona la lingua inglese. Qualcosa, però, posso dirvi del Perl e di dove sta andando. Un altro proverbio: Le tre grandi virtù del programmatore sono la pigrizia, l'impazienza e la tracotanza. I grandi programmatori in Perl le abbracciano tutte e tre, e così gli sviluppatori Open Source.113

(63) Su Internet, dice il proverbio, nessuno sa che sei un cane. Puoi nasconderti dietro uno pseudonimo o il nome di un'altra persona, puoi cambiare sesso e identità, puoi smerciare falsi e patacche in barba ai diritti d'autore.114

(64) (…) anche perché, alla peggio, come dice il proverbio del giornalista: "Una buona didascalia salva la faccia a qualsiasi fotografia!"115

In questi tre esempi, si trovano proverbi nuovi o comunque prodotti nella nostra società. Nell’esempio (62) si parla delle virtù che dovrebbe avere un programmatore di software: dato il mestiere, non può che trattarsi di un proverbio creato recentemente. Lo stesso dicasi per l’esempio (63), in cui il tema centrale è Internet, e per l’esempio (64), nel quale si parla di un altro mestiere, quello del giornalista, sicuramente meno recente di quello del programmatore, ma che è comunque insolito trovare nei proverbi tradizionali. Le stesse considerazioni valgono anche per alcuni esempi, tratti da frWaC, che sono proposti da (65) a (69): si tratta di proverbi relativi ad argomenti molto affini alla nostra società e che non si trovano facilmente nei proverbi tradizionali.

113 URL: <http://www.flavioweb.it/HackerStory/OpenSources/larrywall.html>.
114 URL: <http://lgxserver.uniba.it/lei/rassegna/981029.htm>.
115 URL: <http://digiland.libero.it/ubuland/frames/artic_freak.html>.
Il nous faut donc encore patienter et continuer de guetter les montagnes. Car comme le dit un autre vieux proverbe : "Un skieur de rando est toujours à l’affût des bonnes conditions".\(^{116}\)

Fin mai, début juin, période d’examen, dit le bien connu proverbe…\(^{117}\)

Quand Wall Street éternue, Paris s’enrhume (proverbe boursier).\(^{118}\)

"Le bon programmeur n’est pas celui qui ne fait pas d’erreur, c’est celui qui les prévoit" (proverbe silicon-valleyen).\(^{119}\)

Un vieux proverbe vigneron dit « il y a trompe-l’œil mais il n’y a pas trompe goût »… Pierre Laforest permet de déguster et apprécier nos vins dans votre environnement familier et bien sûr, si vous le souhaitez, en compagnie de vos amis et proches (…)\(^{120}\)

Il faut que si tratti di proverbi nuovi è confermato dall’impossibilità di trovare gli stessi proverbi nei dizionari di proverbi da noi consultati\(^{121}\) o dalle scarse occorrenze degli stessi cercati in Internet.

Ora, non stiamo dicendo che bisogna considerare queste frasi veri e propri proverbi: sebbene gli autori le mostrino come tali, non possiamo non tenere in considerazione la variabile essenziale della notorietà della frase affinché possa essere considerata un proverbio. Ciononostante, siamo anche consapevoli del fatto che il processo necessario perché una frase si trasformi in proverbio richieda molto tempo (sebbene nessuno abbia mai quantificato con certezza e precisione tale lasso temporale). Pertanto, possiamo sostenere che le frasi presentate negli esempi da (62) a (69) siano candidate a divenire proverbi: solo il tempo e l’uso potranno confermare o smentire tale pronostico. Il fatto, però, che ci sia ancora interesse a definire nuove frasi con l’etichetta di proverbio, mostra che la categoria dei proverbi, appunto, è ben lungi dall’essere esaurita o vicina alla sua fine.

Un’altra prova a sostegno della vitalità dei proverbi risiede nella quantificazione dei proverbi effettivamente in uso. Ora, non è facile fornire dati certi relativi alla loro frequenza d’uso. Siamo consapevoli del fatto che il nostro lavoro sia stato alquanto selettivo nei confronti dei proverbi da analizzare, il che offre un panorama ristretto di questi elementi.


\(^{117}\) URL: <http://www.gchagnon.fr/daggerfall/lettre/n40_05_2004.html>.

\(^{118}\) URL: <http://pointsdactu.bmlyon.fr/article.php?id_article=565>.


\(^{120}\) URL: <http://www.pierre-laforest.fr/index.php?ID=42>.

\(^{121}\) Cfr. § 3.7 per la lista e le caratteristiche principali dei dizionari da noi utilizzati.
Ciononostante, abbiamo voluto cercare, almeno per la parte relativa a itWaC, tutti i proverbi ottenuti nella prima fase dello studio all’interno dell’intero corpus. L’obiettivo era di ottenere la media matematica delle occorrenze totali per ogni proverbo ottenuto nella fase iniziale. Abbiamo così cercato la totalità dei 617 proverbi italiani: per quelli già cercati nella seconda fase dello studio, abbiamo riutilizzato i dati in nostro possesso, mentre per quelli non ancora cercati, di occorrenza iniziale da 1 a 3, abbiamo impostato come chiave di ricerca la variante più frequente oppure l’unica variante presente, o ancora, in caso di parità, quella che fa giungere al numero maggiore di risultati. Abbiamo così individuato il numero medio di occorrenze per ogni proverbo: tale valore è pari a 69. Ciò significa che ogni proverbo può avere una media di 69 occorrenze nel corpus. Moltiplicando tale valore per la quantità totale dei nostri proverbi italiani (che, ricordiamo, escludono gran parte dei risultati ottenuti, specialmente quelli relativi ai “proverbi non italiani” oppure relativi a quei casi in cui mancava un vero contesto enunciativo, etichettati con il nome convenzionale di “interesse storico-folkloristico”) abbiamo una frequenza d’uso minima di proverbi all’interno di itWaC pari a 42.573. Per avere un’idea della percentuale d’uso dei proverbi sulla totalità del corpus, si è deciso di prendere in considerazione non tanto la quantità totale delle parole del corpus, quanto piuttosto la quantità totale delle frasi presenti in itWaC. Questo perché, avendo constatato che il proverbo è necessariamente una frase, ha certamente più senso confrontarlo con una grandezza comparabile. Il totale delle frasi in itWaC è di 68.147.599, incluse le ripetizioni che, invece, abbiamo completamente escluso dai nostri calcoli sulle occorrenze dei proverbi. Una maniera per ovviare al problema delle ripetizioni all’interno del corpus è quello di cercare di toglierle dal numero totali di frasi presenti. Ci possiamo rifare ai dati che abbiamo individuato in § 3.2.6 relativo alle ripetizioni riscontrate tra i nostri risultati: tale dato era pari al 18%. Potremmo pertanto togliere dai 62 milioni di frasi il 18% circa. Il totale sarebbe, approssimativamente, di 56 milioni. I nostri proverbi ricoprirebbero non meno dello 0,08% delle frasi presenti in itWaC (considerando che i nostri dati si riferiscono alla quantità minima di proverbi riscontrabile nel corpus). Un dato apparentemente non molto elevato, ma se comparato con qualsiasi altra frase ci fa capire quanto sia tutt’altro che trascurabile.

4.7.1. Proverbi e dizionari: come migliorare questo binomio

Appurato che i proverbi siano tutt’ora utilizzati e creati, passiamo ad alcune delle principali piste di ricerca che si potrebbero percorrere in futuro.
Per prima cosa, si potrebbero rivedere i classici dizionari di proverbi e magari ripensare alla loro funzione o ai principi di costruzione. Si è già dimostrato in § 4.5 che in diverse occasioni i dizionari si dimostrano non all’altezza del loro compito: il fatto che non prendano in considerazione certi proverbi aventi alte frequenze d’uso è una grave mancanza.

Ciononostante, bisognerebbe anche migliorare la loro concezione, specialmente per quanto attiene ai metodi di ricerca dei proverbi: si è più volte indicata l’inadeguatezza della parola chiave per reperire i proverbi nei dizionari (cfr. § 3.7) o degli indici tematici. Riguardo a quest’ultimo sistema di categorizzazione dei proverbi, dobbiamo rilevare la troppa soggettività rivestita dalle categorie tematiche e, al contempo, la loro inadeguatezza. Per capire ciò, concentriamoci sulle definizioni dei proverbi fornite dai dizionari, dalle quali scaturisce, in diverse occasioni, la categorizzazione tematica dei proverbi.

Prendiamo, ad esempio, il proverbio *Moglie e buoi dei paesi tuoi*. Il dizionario di Guazzotti e Oddera (2006: 316) dà la seguente definizione: “è bene che il matrimonio e gli affari avvengano fra persone dello stesso ambiente”. Tuttavia, nel nostro corpus abbiamo reperito alcuni esempi di questo proverbio modificato: *Donne e buoi dei paesi tuoi; Manager e buoi dei paesi tuoi; Gatti e buoi dei paesi tuoi; Inter e buoi dei paesi tuoi; Mucche e buoi dei paesi tuoi*. In questi esempi, notiamo che i riferimenti al matrimonio oppure agli affari vengono meno, mentre affiorano altri significati probabilmente più vicini al significato paremiologico del proverbio. Il grande denominatore concettuale comune di tutti questi esempi riguarda, banalmente, il fatto che sia necessario circondarsi di persone, collaboratori, amici, anche in senso lato (comprendendo gli animali), o comunque che sia meglio preferire ciò che ha la nostra stessa origine. Il *matrimonio* e gli *affari* non riguardano il significato paremiologico del proverbio, bensì quello composizionale. In altri termini, i dizionari dovrebbero preoccuparsi maggiormente di estrapolare il significato paremiologico nella fase di categorizzazione e definizione dei proverbi.

### 4.7.2. Variabilità e semantica dei proverbi

Anche la questione della variabilità dei proverbi merita ulteriori ricerche e riflessioni. Si tratta di un tema di grande interesse per il funzionamento semantico dei proverbi e, probabilmente, di uno dei modi per riuscire a decifrare i significati paremiologici spesso confusi con i significati composizionali.

In primo luogo, è necessario approfondire e migliorare le tecniche di estrazione di tutte le varianti dei proverbi, comprese le versioni modificate degli stessi.
In secondo luogo, si devono operare serie riflessioni sulle strutture che più di tutte rimangono fisse, non solo dal punto di vista semantico, ma anche morfosintattico. Da qui scaturisce l’importanza di uno studio corpus-driven relativo alla questione della fissità dei proverbi, che deve essere ristudiata e ripensata senza preconcetti ma alla luce delle evidenze derivate dai corpora. Accanto a tale questione, bisognerebbe analizzare anche il tema della proverbialisation e della déproverbialisation: quali sono le tappe perché una frase si possa affermare come proverbio e che cosa succede, nella pratica e a tutti i livelli, quando una frase viene modificata?

Per fare ciò, nonché per approfondire l’intera ricerca e le altre questioni ancora aperte, sono necessari ulteriori dati e ulteriori tecnologie. Si noterà, ad esempio, che non sono stati presi in considerazione i dati sul parlato, in quanto non contemplati dai corpora WaCky. Tali dati, invece, potrebbero fornire ulteriori dettagli per risolvere molte delle questioni ancora aperte.

La ricerca non si può fermare, specialmente in un ambito in continua evoluzione come quello dei proverbi: ormai le tecnologie e i dati esistono, serve solo la costanza e l’impegno della comunità scientifica, nonché la volontà di ammettere che i proverbi siano troppo importanti, dal punto di vista linguistico, culturale e comunicativo (pensiamo a quanto vengano sfruttati nella pubblicità, ambito di cui, purtroppo, non ci siamo quasi per nulla interessati nella presente tesi), per essere giudicati inutili oggetti polverosi.
Conclusioni

Non è semplice trovare una conclusione per un lavoro così ampio e complesso come quello presentato nella Tesi di Dottorato di cui ci siamo occupati. La ricerca in oggetto ha aperto, infatti, più interrogativi di quanti non ne abbia risolti. La sensazione, per chi ha vissuto in prima persona tale progetto, è che più si avanzava nello studio e più emergevano nuove questioni da risolvere.

La ricerca è partita da una prima fase di analisi e critica degli studi esistenti in ambito paremiologico. Nel primo capitolo, sono stati mostrati i nodi cruciali dello studio linguistico sul proverbio. *In primis*, si è cercato di fornire una definizione di proverbio, sottolineando che, ancora oggi, non vi è un’unica definizione ampiamente accettata, bensì tante definizioni che differiscono per diversi aspetti. Siamo partiti da una considerazione di estrema importanza: il proverbio è una frase che può occasionalmente trasformarsi in un insieme di frasi, vale a dire in un testo, ma che vede nella frase la soglia minima al di sotto della quale non può scendere senza perdere il proprio status di proverbio. Da questa osservazione scaturisce l’im possibilità di confrontare i proverbi con le espressioni idiomatiche: se i primi sono frasi, le espressioni idiomatiche sono costituenti di frasi.

In secondo luogo, si è tentato di approfondire l’analisi linguistica del proverbio proponendo un nuovo paradigma definitorio: i proverbi sono frasi *ON-sentencieuses* (cfr. § 1.4.1), nonché frasi generiche (cfr. § 1.4.2) in grado di denominare stati di cose generali, abituali e consuetudinari (cfr. § 1.4.3).

In seguito, è stata analizzata la semantica del proverbio suddividendola in tre piani distinti: il significato composizionale, ossia determinato dalle parole in esso presenti, il significato paremiologico e il messaggio veicolato. In particolare, ci siamo soffermati sul significato paremiologico: a differenza di qualunque frase generica, il proverbio può essere interpretato in senso umano, il che non sarebbe possibile per una qualunque frase generica come *L’oro è giallo* (cfr. § 1.4.3).

In § 1.4.4, ci siamo interrogati sul rapporto tra i tre piani del significato del proverbio. Il proverbio sembra mostrare un andamento parabolico: parte da un significato composizionale che fa giungere a un significato paremiologico, attraverso un rapporto di carattere metaforico e metonimico, che ha un grado di astrazione molto più elevato rispetto al significato composizionale. Da questo livello di astrazione, il significato torna ad assumere un carattere di specificità quando entra nella comunicazione e si trasforma in messaggio: esso,
infatti, denota una situazione particolare direttamente determinabile dal contesto della situazione comunicativa in cui viene enunciato, mantenendo intatta la relazione con la situazione generica di cui è denominazione a livello di significato paremiologico, ma applicando tale struttura alle situazioni specifiche che emergono dai contesti contingenti.

In § 1.5 sono stati illustrati fenomeni estremamente importanti e frequenti per l’analisi del proverbo come la déproverbialisation, ossia la perdita puntuale e occasionale dello status di proverbo da parte di una frase, e il détournement, ovvero le modifiche apportate ai proverbi. Infine, in § 1.6, ci si è concentrati sul funzionamento dei proverbi nel discorso, da cui sono emersi, tra gli altri, fattori di grande importanza per il nostro studio, come le espressioni che introducono solitamente i proverbi.

Nel secondo capitolo, si è passati dall’ambito linguistico legato alla paremiologia all’ambito della corpus linguistics applicata alla fraseologia e, specialmente, alla paremiologia.

Dopo aver spiegato perché si è scelto di studiare i proverbi applicando i principi della linguistica dei corpora (cfr. in particolare § 2.1 e 2.6), abbiamo presentato i due corpora utilizzati in questa ricerca, vale a dire itWaC e frWaC, analizzandone le caratteristiche principali e dimostrandone la piena compatibilità e comparabilità. Successivamente, abbiamo analizzato l’approccio corpus-driven (cfr. § 2.7) scelto per effettuare questo studio: tale procedimento permette di giungere a determinate ipotesi ignote a priori esclusivamente attraverso l’analisi di fatti ricorrenti. Nell’ultima parte del capitolo, abbiamo illustrato le tappe necessarie per formulare un metodo di ricerca corpus-driven dei proverbi, al fine di ottenere automaticamente un campione di proverbi. Per fare ciò, abbiamo esaminato, in § 2.8, alcune esperienze di applicazione della linguistica dei corpora alla fraseologia.

Nel terzo capitolo, sono state dettagliatamente illustrate le tappe di costituzione del database di proverbi italiani e francesi tramite l’analisi dei corpora itWaC e frWaC. Sono stati, dapprima, presentati i risultati generali, ossia le concordanze dei marcatori di proverbo, per poi passare alle fasi di scrematura di tali concordanze, al fine di costituire la vera e propria banca dati dei nostri proverbi. Il frutto principale di questa fase sono stati i 617 proverbi italiani e 630 proverbi francesi individuati in maniera semiautomatica ed effettivamente attestati nei due corpora.

Il quarto capitolo si è focalizzato sull’analisi dei dati: dopo aver determinato una lista di frequenza dei proverbi, sono stati individuati i criteri per analizzare i proverbi stessi all’interno dei due corpora senza utilizzare alcun marcatore di proverbo. Questo capitolo ha
fornito l’occasione per fare il punto della situazione sullo studio dei proverbi. In base ai dati in nostro possesso, è emersa la necessità di studiare le varianti dei proverbi, il che ha portato alla formulazione di un indice di variabilità in grado di esprimere la capacità di un proverbio a generare proverbi modificati in rapporto alle occorrenze totali dello stesso proverbio. Tale indice ha mostrato quanto, tendenzialmente, siano i proverbi meno modificati, e quindi più fissi, ad avere le maggiori frequenze d’uso, il che impone di riconsiderare il tema della non fissità del proverbio. Sono state altresì evidenziate questioni di grande importanza, come la competenza paremiologica dei parlanti o il rapporto tra dizionari e proverbi o, ancora, il fatto che i proverbi siano più utilizzati di quanto non si creda comunemente. Infine, si è dedicata una breve sezione (§ 4.7) ai punti principali che devono essere necessariamente sviluppati in future ricerche.

La sensazione, alla luce della ricerca in oggetto, è che il proverbio sia stato per troppo tempo relegato a un ruolo di polveroso oggetto folklorico, appartenente a un passato ormai tramontato, e che non siano mai stati presi adeguatamente in considerazione i suoi aspetti linguistici più problematici. Come abbiamo più volte ribadito nel corso della presente Tesi di Dottorato, i proverbi continuano a essere creati, utilizzati e prolifici più di quanto non si creda. Per questa ragione la ricerca necessita di ulteriori approfondimenti, avvalendosi anche delle nuove tecnologie.

Probabilmente, la conclusione di questo lavoro è rappresentata dalla consapevolezza che il proverbio sia ancora troppo poco conosciuto da non essere più studiato. La linguistica dei corpora, come dimostrato in questa ricerca, può permettere di raggiungere nuovi traguardi in quanto è in grado non solo di mostrare dati a oggi ancora ignoti, ma anche di trattarli e analizzarli in maniere inedite. Questo funge da ponte con un obiettivo ancora molto lontano: fornire nuovi strumenti, in ambito paremiologico ma non solo, di categorizzazione linguistica. Poter giungere a un dizionario di proverbi in cui essi vengano categorizzati esclusivamente in base al loro significato paremiologico sarebbe, ad esempio, una conquista non solo per la paremiologia ma anche, in generale, per la linguistica. Poter astrarre il significato paremiologico sulla base di un insieme di proverbi aventi un’origine in comune (un proverbio) ma diverse declinazioni (le varianti del proverbio) potrebbe aiutare a realizzare tale obiettivo, non solo in senso intralinguistico, ma anche in maniera interlinguistica. Sarebbe un’enorme conquista poter fornire un dizionario capace di mostrare tutti i proverbi, in una o
più lingue, aventi lo stesso significato paremiologico ma diverse declinazioni sul piano del significato composizionale.

La ricerca, come emerge chiaramente, è lungi dall’essere terminata. L’obiettivo principale di questo studio è stato quello di aver gettato le basi affinché essa possa continuare a produrre risultati sempre più innovativi, in quanto sempre più legati alla realtà linguistica e alle esigenze di coloro che ne beneficeranno, che non saranno solamente i linguisti o i paremiologi, ma anche i professionisti delle lingue o chiunque sia coinvolto nell’apprendimento o nell’approfondimento di una lingua.
Bibliografía


**Corpora utilizzati: itWaC e frWaC**

*frWaC (French Web).* URL: <http://nl.ijs.si/noske/wacs.cgi/first?corpname=frwac&reload=1&iquery=&queryselector=cqlrow&lemma=&lpos=&phrase=&word=&wpos=&char=&cq=l=&default_attr=word&fc_lemword_window_type=both&fc_lemword_wsize=5&fc_lemword_type=all&fc_pos_window_type=both&fc_pos_wsize=5&fc_pos_type=all&usesubcorp=&fsca_text.url=&fsca_text.domain=&fsca_text.wordcount=>.

*itWaC (Italian Web).* URL: <http://nl.ijs.si/noske/wacs.cgi/first?corpname=itwac&reload=1&iquery=&queryselector=cqlrow&lemma=&lpos=&phrase=&word=&wpos=&char=&cq=l=&default_attr=word&fc_lemword_window_type=both&fc_lemword_wsize=5&fc_lemword_type=all&fc_pos_window_type=both&fc_pos_wsize=5&fc_pos_type=all&fsca_text.url=&fsca_text.domain=&fsca_text.wordcount=>.
APPENDICE

ALLEGATO 1: Lista di frequenza dei proverbi reperiti con approccio corpus-driven in itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>PROVERBI DA ITWAC</th>
<th>OCCORRENZE</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>non c'è due senza tre</td>
<td>16</td>
</tr>
<tr>
<td>aiutati che Dio t'aiuta</td>
<td>13</td>
</tr>
<tr>
<td>l'unione fa la forza</td>
<td>13</td>
</tr>
<tr>
<td>chi ben comincia è a metà dell'opera</td>
<td>11</td>
</tr>
<tr>
<td>tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare</td>
<td>11</td>
</tr>
<tr>
<td>una mela al giorno leva il medico di torno</td>
<td>11</td>
</tr>
<tr>
<td>chi va piano va sano e va lontano</td>
<td>10</td>
</tr>
<tr>
<td>il lupo perde il pelo ma non il vizio</td>
<td>9</td>
</tr>
<tr>
<td>non tutto il male vien per nuocere</td>
<td>9</td>
</tr>
<tr>
<td>chi lascia la via vecchia per la nuova, sa quel che lascia e non sa quel che trova</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>chi trova un amico, trova un tesoro</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>l'abito non fa il monaco</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>la gatta frettolosa fece i gattini ciechi</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>la mamma dei cretini è sempre incinta</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>sbagliando s'impara</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>chi rompe paga e i cocci sono suoi</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>chi si contenta gode</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>errare è umano, perseverare è diabolico</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>il buon giorno si vede dal mattino</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbio</td>
<td>Righe</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------</td>
</tr>
<tr>
<td>l'occasione fa l'uomo ladro</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>morto un papa, se ne fa un altro</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>nessuno è profeta in patria</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>anno nuovo vita nuova</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>dimmi con chi vai e ti dirò chi sei</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>due x sono meglio di uno</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>mal comune, mezzo gaudio</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>meglio soli che male accompagnati</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>moglie e buoi dei paesi tuoi</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>paese che vai usanza che trovi</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>una rondine non fa primavera</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>a caval donato non si guarda in bocca</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>can che abbaia non morde</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>chi dorme non piglia pesci</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>chi fa da sé fa per tre</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>chi non risica, non rosica</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>chi troppo vuole nulla stringe</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>di buone intenzioni è lastricato l'inferno</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>fatta la legge trovato l'inganno</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>gallina vecchia fa buon brodo</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>il meglio è nemico del bene</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>l'appetito vien mangiando</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>meglio tardi che mai</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>Natale con i tuoi, a Pasqua con chi vuoi</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>occhio non vede cuore non duole</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>quando il gatto non c'è i topi ballano</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>se la montagna non va da Maometto, Maometto va alla montagna</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>squadra che vince non si cambia</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>Proverb</td>
<td>Translation</td>
</tr>
<tr>
<td>---------</td>
<td>-------------</td>
</tr>
<tr>
<td>chi tace acconsente</td>
<td>a pensar male si fa peccato ma si indovina</td>
</tr>
<tr>
<td>al peggio non c'è fine</td>
<td>chi di speranza vive disperato muore</td>
</tr>
<tr>
<td>chi di spada ferisce di spada perisce</td>
<td>chi più spende, meno spende</td>
</tr>
<tr>
<td>a pensar male si fa peccato ma si indovina</td>
<td>il diavolo fa le pentole ma non i coperchi</td>
</tr>
<tr>
<td>al peggio non c'è fine</td>
<td>impara l'arte e mettila da parte</td>
</tr>
<tr>
<td>chi di spada ferisce di spada perisce</td>
<td>l'ozio è il padre dei vizi</td>
</tr>
<tr>
<td>chi di speranza vive disperato muore</td>
<td>non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca</td>
</tr>
<tr>
<td>chi più spende, meno spende</td>
<td>non svegliare il can che dorme</td>
</tr>
<tr>
<td>il diavolo fa le pentole ma non i coperchi</td>
<td>non vendere la pelle dell'orso prima di averlo preso</td>
</tr>
<tr>
<td>impara l'arte e mettila da parte</td>
<td>patti chiari, amicizia lunga</td>
</tr>
<tr>
<td>l'ozio è il padre dei vizi</td>
<td>prevenire è meglio che curare</td>
</tr>
<tr>
<td>non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca</td>
<td>se son rose fioriranno</td>
</tr>
<tr>
<td>non svegliare il can che dorme</td>
<td>sposa bagnata sposa fortunata</td>
</tr>
<tr>
<td>non vendere la pelle dell'orso prima di averlo preso</td>
<td>tra moglie e marito non mettere il dito</td>
</tr>
<tr>
<td>patti chiari, amicizia lunga</td>
<td>chi bello vuole apparire un poco deve soffrire</td>
</tr>
<tr>
<td>prevenire è meglio che curare</td>
<td>chi cerca trova</td>
</tr>
<tr>
<td>se son rose fioriranno</td>
<td>chi è causa del suo mal pianga se stesso</td>
</tr>
<tr>
<td>sposa bagnata sposa fortunata</td>
<td>chi la dura la vince</td>
</tr>
<tr>
<td>tra moglie e marito non mettere il dito</td>
<td>chi la fa l'aspetti</td>
</tr>
<tr>
<td>chi bello vuole apparire un poco deve soffrire</td>
<td>dagli amici mi guardi iddio, ché dai nemici mi guardo io</td>
</tr>
<tr>
<td>chi cerca trova</td>
<td>fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce</td>
</tr>
<tr>
<td>chi è causa del suo mal pianga se stesso</td>
<td>il fine giustifica i mezzi</td>
</tr>
<tr>
<td>chi la dura la vince</td>
<td>il riso fa buon sangue</td>
</tr>
<tr>
<td>chi la fa l'aspetti</td>
<td>il silenzio è d'oro</td>
</tr>
<tr>
<td>dagli amici mi guardi iddio, ché dai nemici mi guardo io</td>
<td>l'epifania tutte le feste si porta via</td>
</tr>
<tr>
<td>fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce</td>
<td>l'occhio del padrone ingrassa il cavallo</td>
</tr>
<tr>
<td>il fine giustifica i mezzi</td>
<td>la curiosità uccise il gatto</td>
</tr>
<tr>
<td>la fortuna aiuta gli audaci</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>la speranza è l'ultima a morire</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>le disgrazie non vengono mai sole</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>lontano dagli occhi lontano dal cuore</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>non c'è fumo senza arrosto</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>non si getta via l'acqua sporca col bambino dentro</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>ride bene chi ride ultimo</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>sono sempre i migliori quelli che se ne vanno</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>tutto è bene quel che finisce bene</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>val più la pratica che la grammatica</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>a buon intenditor poche parole</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>a nemico che fugge ponti d'oro</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>a san martino ogni mosto è vino</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>agosto, moglie mia non ti conosco</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>al cuor non si comanda</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>anarchici a vent' anni conservatori a trenta</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>anche l'occhio vuol la sua parte</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>anno bisesto anno funesto</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>cercare (in un sacco di noci ci sta ancora un sacco di riso)</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>chi ha denti non ha pane e chi ha pane non ha denti</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>chi muore giace, chi vive si dà pace</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>chi paga compra</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>chi primo arriva meglio alloggia</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>chi semina vento raccoglie tempesta</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>chi si loda s'imbroda</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>chi va al mulino s'infarina</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>chi zappa la terra semina le fave!</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>con la morte si estingue l'inimicizia</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Scheda</td>
<td>Testo</td>
</tr>
<tr>
<td>--------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>contro la stupidità umana neanche gli dei possono niente</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>cuor contento il ciel l'aiuta</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>del senno di poi son piene le fosse</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>dio li fa e poi li accoppia</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>gli amici non permettono agli amici di guidare ubriachi</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>gli assenti hanno sempre torto</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>gli ultimi arrivati saranno i primi</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>il bove dice cornuto all'asino</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>il tempo è galantuomo</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>il troppo storpia</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>il vino fa buon sangue</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>in amore e in guerra tutto è permesso (Lapucci)</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>in mancanza di cavalli … si corre con gli asini</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>l'amicizia raddoppia la gioia e dimezza il dolore</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>l'amico si conosce nel bisogno</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>l'amore non è bello se non è litigarello</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>l'erba del vicino è sempre più verde</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>l'olivo benedetto vuol trovare pulito e netto</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>la buona conoscenza è la base per la buona amicizia</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>la curiosità è femmina</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>la farina del diavolo va tutta in crusca</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>la fortuna è cieca</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>la vendetta è un piatto che va gustato freddo</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>le bugie hanno le gambe corte</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>meglio un morto in casa che un marchigiano fuori dalla porta</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>meglio un uovo oggi che una gallina domani</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>mens sana in corpore sano</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>mentre i medici discutono il malato muore</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>mors tua vita mea</td>
</tr>
</tbody>
</table>
nella botte piccola c'è il vino buono
nessuna nuova buona nuova
non è bello quel che è bello ma è bello quel che piace
non è mai tardi per imparare
non esiste una buona meta per chi non sa dove va
non rimandare a domani quello che puoi fare oggi
non si può andare in paradiso a dispetto dei santi
non si può fare d'ogni erba un fascio
non si vive di solo pane
non vedono la foresta a causa degli alberi
nulla di nuovo sotto il sole
ogni medaglia ha il suo rovescio
partire è un po' morire
piove governo ladro
piove sul bagnato
quando si ha un martello in testa si vedono tutti i problemi sotto forma di chiodi
sacco vuoto non sta in piedi
scherza coi fanti ma lascia stare i santi
si fa fuoco con la legna di cui si dispone
tanto fumo e poco arrosto
tanto tuonò che piovve
tira più un pelo di f che un carro di buoi
tra i due litiganti il terzo gode
tutto il mondo è paese
una mano lava l'altra e tutt'e due lavano il viso
casa dolce casa
[i fatti che] sono argomenti dalla testa dura
30 giorni ha novembre con aprile * giugno * e settembre
a carnevale ... ogni scherzo vale!
<p>| a chi nasce sfortunato piove sul didietro anche se sta seduto | 1 |
| a chi tutto a chi niente | 1 |
| a forza di tenere aperta la bocca si sono chiuse le orecchie | 1 |
| a giovane eremita vecchio diavolo | 1 |
| a mali estremi estremi rimedi | 1 |
| a puttaparthi non si muove foglia che sai baba non voglia… | 1 |
| a sant’ anna il 26 di luglio il lago si prenda sette vite | 1 |
| a voler troppo fare il bassotto si rischia di rimanere un tappetto | 1 |
| abbia pietà di ben haddou | 1 |
| acca ' nisciuno e' fesso! | 1 |
| acqua passata non macina più | 1 |
| affrontare la vita come fa un tappeto di camomilla che più è calpestato e più si propaga | 1 |
| aggiungendo fuoco a fuoco | 1 |
| al lavoro con chi vuoi ma nelle vacanze con i tuoi | 1 |
| al meglio ci si abitua subito | 1 |
| all' annunziata ogni verme si risveglia | 1 |
| alla luna di settembre sette altre lune s'inchinano | 1 |
| alle parole seguiranno i fatti | 1 |
| amici da raccomandare a dio che dai nemici mi guardo io | 1 |
| amico con tutti fedele alle mie idee | 1 |
| amor senza baruffa fa la muffa | 1 |
| anche i viaggi di mille leghe iniziano dal primo passo | 1 |
| Anche se esso dice e fa sempre le stesse cose non si ripete mai | 1 |
| Aprile dolce dormire | 1 |
| Aspetta cavallìn che l'erba cresca? | 1 |
| Attira più una goccia di miele che un barile di aceto | 1 |
| Bacco tabacco e venere riducono l'uomo in cenere | 1 |
| Balzano da due più forte di un bue | 1 |
| Battere il ferro finché è caldo | 1 |
| Beati i primi se gli ultimi saranno onesti | 1 |
| Bella l'insegna buona la locanda | 1 |
| Belle o brutte si sposan tutte | 1 |
| Buon prete si fa frate e cattivo frate si fa prete | 1 |
| C'è chi sale e c'è chi scende e c'è pure… chi in e se la prende! | 1 |
| Cadere dalla padella nella brace | 1 |
| Canavesano coltello in mano | 1 |
| Cancelli di santa chiara | 1 |
| Cane non mangia cane… | 1 |
| Casa è dove risiede il tuo cuore' | 1 |
| Cercare il famoso ago nel pagliaio | 1 |
| Cerchio lontano pioggia vicina e viceversa | 1 |
| Che 'senigallia e' mezza ebrea e mezza canaglia | 1 |
| Che chi indica la luna e c'è chi guarda il dito | 1 |
| Che cipolle sono se non fanno piangere? | 1 |
| Che cosa sognano le oche? | 1 |
| Il granturco | 1 |
| Che il gioco non vale la candela | 1 |
| Che ride bene chi ride ultimo | 1 |
| Che se maometto non è profeta in patria allora la montagna va piano e va lontana | 1 |
| che tutto avviene gradualmente e chi troppo vuole niente ha | 1 |
| chi abbandona la partita la vince | 1 |
| chi ama vive di più e meglio | 1 |
| chi corre prima o poi inciampa | 1 |
| chi crede al ghiaccio/finisce all'addiaccio /niente è eterno/neppure l'inverno | 1 |
| chi crede e ama il cristo è come la rosa alla quale nessuno può impedire che il suo profumo si diffonda per tutti | 1 |
| chi cuce indosso scava il fosso | 1 |
| chi di verde si veste di sua beltà si fida | 1 |
| chi disprezza vuol comprare!!! | 1 |
| chi entra papa in conclave ne esce cardinale | 1 |
| chi fa … falla | 1 |
| chi fabbrica su suolo altrui perde la calce le pietre e la sabbia | 1 |
| chi ha fame non ha sonno | 1 |
| chi ha la salvia nell'orto ha la salute nel corpo | 1 |
| chi ha molto riceverà ancora di più e sarà nell'abbondanza; chi ha poco gli porteranno via anche il poco che ha | 1 |
| chi ha tempo non aspetti tempo | 1 |
| chi ha tempo non aspetti tempo | 1 |
| chi nasce mulo bisogna che tiri calci | 1 |
| chi non beve in compagnia è un ladro o una spia' | 1 |
| chi non fa non sbaglia | 1 |
| chi non ha coraggio non vada alla guerra | 1 |
| chi non usa le verghe odia suo figlio | 1 |
| chi non va avanti - torna inevitabilmente indietro | 1 |
| chi pecora si fa il lupo se lo mangia | 1 |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbio</th>
<th>Numero di occorrenza</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Chi perde denaro perde qualcosa chi perde l'onore perde molto chi perde la s perde tutto</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi pianta datteri difficilmente potrà vederli e mangiarli</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi più sporca la fa diventa priore</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi rimane scottato ha paura anche dell'acqua calda</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi risparmia spreca</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi sa è padrone di chi non sa</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi sa e parla non vive molto a lungo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi sa fa e chi non sa insegna</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi sa fare fa chi non sa fare insegna</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi sbaglia paga</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi scambia il certo il pagamento dello straordinario per l'incerto la maturazione del premio variabile non si fa la fama di essere un volpone…</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi scorda il suo passato… avrà dei problemi con il futuro</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi si è scottato con l'acqua calda ha paura anche di quella fredda</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi si estrae dalla lotta è un gran fijo de na</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi si fa gli affari suoi campa cent' anni!</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi si vanta da solo vale un fagiolo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi spende più tempo meno tempo spende</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi sta con lo zoppo impara a zoppicare</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi sveglia una tigre addormentata rischia la vita</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi va a roma perde la poltrona</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi va con lo zoppo impara a zoppicare</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi va con lo zoppo va sano e va lontano</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi va per certi mari certi pesci e certe chiglie piglia</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi vive sperando muore c ?</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chi vuol vivere a lungo in buona salute mangi salvia a maggio</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chiacchiere e tabacchiere il monte [ dei pegni ] non le accetta</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Chiodo scaccia chiodo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Cielo a pecorelle acqua a catinelle?</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Ciò che passa il convento</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Coi regali della befana/ci si gioca una settimana</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Come sia pericoloso togliere le brache ad un highlander</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Come un vecchio proverbio: meglio soli che male accompagnati</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Comunque più sì è meglio è</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Con i santi non si scherza</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Con il tempo e con la paglia maturano le sorbe e la canaglia</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Con la forza non maturano nemmeno le pere</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Confermano la regola</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Conoscere pistoia e non solo di Maria Stefania bardi tesi</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Contrariamente al proverbio</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Cosa fatta capo ha</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Cuore non vede occhio non duole</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Da non potersi permettere ... di soddisfare la sete o la fame se gli fossero mancati i soldi</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Da qual pulpito vien la predica?</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Dà un cavallo a chi ti dice la verità ne avrà bisogno per fuggire</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Dal granaio la zizzania scompare e il buon grano resta</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Dalla padella alla brace</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Dalla via di più tardi si arriva alla piazza di mai</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>De gustibus</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Dei disegni son piene le mura'</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Del resto il gioco vale la candela</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Dell'attacco la miglior difesa</td>
<td>1</td>
</tr>
</tbody>
</table>
di aprile ce n’è uno

di troppi cazzi non è mai morto nessuno

dietro un grande uomo c’è sempre una grande donna

digiunare con la febbre mangiare col raffreddore:

dio aiuta chi si alza presto

dio dammi ragione per poter sopportare quello che non posso cambiare coraggio per cambiare quello che posso e saggezza per poter distinguere uno dall’altro

dio ha dato una bocca e due orecchie allo scopo di ricordarci che dobbiamo saper ascoltare il doppio di quanto parliamo

dio sorride se apri una porta; ed è triste se alzi un muro

dio vuole che tu conoscerai tante persone sbagliate prima di conoscerla quella giusta in modo che quando la finalmente conoscerai tu sappia di essere grato

dire a suocera perché nuora intenda

domus mea tibi patet

donna al volante pericolo costante

dormi con i cani ti svegli con le pulci

dove ci sono campane ci sono puttane

dove ci sono tanti soldi l'acqua va per aria

dove esiste una buona tradizione bisogna seguirla dove non esiste bisogna crearla

dove passa il treno non cresce l'erba

dove ti sei fatto l'inverno ti fai pure l'estate

due ebrei tre opinioni

dura di più tante volte un recipiente incrinato di uno sano

e’ caduto da cavallo e sostiene di esserne sceso

e’ caduto da cavallo e sostiene di esserne sceso

e’ inutile piangere sul latte versato
è proprio vero che il sazio non crede al digiuno

e se il tempo è denaro … allora è possibile investirlo

e` difficile … trovare un gatto nero in una stanza buia

egli ha salvato la capra e i verzi cavoli

erba che non ha radice muore presto

erba marcia che non muore mai

esca grande pesce grqande [errore presente nel testo]
esistono anche coloro che predicano male e razzolano bene

facciamo meglio ciò che ci piace

fai quello che il prete dice ma non fare quello che il prete fa’?

fare l’indiano

fatte il nome e fregatene

febbraietto corto e maledetto

febbraio é corto anche se é amaro

fritto è buono tutto

gallina che mangia sassi sa il culo che ha

gatta ci cova

ghiri che dormiranno pure di giorno … ma di notte si tolgono la fame rosicchiando tutto

gioca il sole prima che albeggi

giugno ciliege in pugno

gli amici dei miei amici sono anche miei amici

gli amici? pochi ma buoni

gli irlandesi sono in pace solo quando lottan

gli occhi servono a poco se la mente é cieca

gork e mork mi guardino dagli amici che dei nemici mi guardo io
<p>| gratta il russo e troverai il tartaro | 1 |
| guarda ciò che sono e non da chi son nato | 1 |
| hai o l'una o l'altra qui bisogna avere tanta testa e buona gambe | 1 |
| hai voluto la bicicletta? e adesso pedala' | 1 |
| ho preso due fette di salame e me le sono messe sugli occhi | 1 |
| ho sempre cercato di fare da me quello che molti cercano di fare in tre | 1 |
| homo homini lupus'l'uomo è il lupo degli uomini | 1 |
| i buoi hanno le corna | 1 |
| i confetti non sono per i somari!!!! | 1 |
| i diavoli si nascondono negli specchi | 1 |
| i figli nascono dai genitori ma non per i genitori | 1 |
| i maiali secchi sognano le ghiande!!! | 1 |
| il bianco copre cento bruttezze | 1 |
| il bisognino con quel che segue | 1 |
| i pensieri e i ragionamenti di qualcuno influenzano il suo carattere o il suo comportamento | 1 |
| i litigi fanno diventare amici i nemici… | 1 |
| il cane è geloso della propria coda | 1 |
| il cane è tornato al suo vomito e la scrofa lavata è tornata ad avvoltolarsi nel brago | 1 |
| il carbonaro a casa sua è padrone! | 1 |
| il diavolo è sempre meno brutto di come lo si dipinge | 1 |
| il figlio resta figlio finché si sposa ma la figlia resta figlia per tutta la vita” | 1 |
| il gioco è guerra e ha il diavolo nel core il perdere però fa cattivo sangue | 1 |
| il ino buono sta nelle botti piccole | 1 |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th>Il ladro non è solo chi ruba ma anche chi gli regge il sacco</th>
<th>1</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Il lavoro ti nobilita nel farlo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Il loro regno si distingue in tre fasi: vendetta? costruzione colloquio con lo spirito santo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Il mare prende ciò che gli viene tolto</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Il matrimonio è la tomba dall'amore</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Il mattino ha l'oro in bocca</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Il medico pietoso fa la piaga purulenta</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Il mondo è fatto a scale c'è chi scende e c'è chi sale…</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Il mondo è bello x’ e’ vario!!</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Il paese è piccolo e la gente mormora</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Il pesce grosso mangia il pesce piccolo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Il pesce puzza dalla testa</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Il poco non ha mai fatto male a nessuno</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Il pretino della cura benedice ragni e spazzatura</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Il pretino della cura benedice ragni e spazzatura</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Il sazio non crede al digiuno</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Il summano ha il cappello; se oggi fa brutto tempo domani sarà bello</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Il tempo è rimasto da sposare perché vuol fare quello che vuole</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Il tutto è maggiore della somma delle sue parti</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Il vizio … purtroppo resta</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Inghilterra o Spagna purché se magna</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Intanto è meglio vivere un giorno da leone che cent'anni da pecora e poiché si fa pecora il lupo lo mangia</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Invece che finire dalla padella nella brace</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Io gioco è bello qnd dura poco</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Italian Phrase</td>
<td>Frequency</td>
</tr>
<tr>
<td>------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-----------</td>
</tr>
<tr>
<td>l'acqua di aprile ogni goccia un barile</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l'altezza e' mezza bellezza</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l'amore è cieco…</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l'amore rende ciechi riguardo al futuro e nel presente esclude tutto ciò che l'ingombra</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l'apparenza inganna</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l'ascensore va sempre rimandato indietro</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l'elefante viene sconfitto dal topo non dal leone</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l'esperienza insegna</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l'essere/sta nell'avere</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l'invidia è così magra e pallida perché morde e non mangia</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l'ospite e' come il pesce</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l'una tira l'altra</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l'uomo propone dio dispone</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l'uomo tra due dame fa la figura del salame</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l'uomo vale per quanto sa fare</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la bellezza è negli occhi di chi guarda</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la casa nasconde ma non ruba'</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la classe non è acqua</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la corruzione dell'ottimo è pessima</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la critica rock è gente che non sa scrivere che intervista gente che non ha nulla da dire per gente che non sa leggere</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la distanza distrugge i falsi amori e rinsalda quelli veri</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la donna con il petalo di una rosa</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la familiarità conduce al disprezzo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la fede muove le montagne</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la lingua inglese è quella che dà del voi alla moglie ai figli e agli amanti e dà del tu solo a dio</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la madonna pedalava porcodio come filava</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Scheda</td>
<td>Frase</td>
</tr>
<tr>
<td>--------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>la migliore maniera di guardare il dente del lupo è quand'quest'ultimo è morto</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>la notte porta consiglio'</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>la parte + dura da mozzicare è la coda?</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>la passione aguzza l'ingegno</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>la paura fa quaranta</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>la pazienza è la virtù dei forti</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>la propria libertà termina dove comincia quella altrui</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>la prudenza non è mai troppa!</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>la pulizia è una mezza virtù</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>la ragione sta nel mezzo</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>la scopa nuova pulisce meglio della vecchia</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>la somiglianza genera simpatia</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>la speranza è la virtù dei forti;</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>la squadra diretta da serniotti aveva fatto i conti senza il classico oste</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>la vecchia non voleva mai morire per imparare</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>la vera carità comincia da sé stessi</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>la verità viene sempre a galla</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>la voce del popolo leggi la maggioranza è la voce di dio</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>le cose frettolose non vengono bene</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>le cose ripetute piacciono</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>le donne non si sfiorino neanche con un fiore</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>le galline di linhò hanno tutte e sempre la coda storta</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>le parole che …hanno fatto traboccare il vaso</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>le persone che condividono con gli altri sono raramente affamate</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>le strade sono ponti d'oro per i nemici</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>le tre grandi virtù del programmatore sono la pigrizia l'impazienza e la tracotanza</td>
</tr>
<tr>
<td>Italian Sentence</td>
<td>Page</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>------</td>
</tr>
<tr>
<td>lo spada vien di notte con le scarpe tutte rotte…</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>lo stolto getta un anello nel lago e un milione di saggi non possono ripescarlo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ma non è tutto oro quel che luccica</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ma non vedi la trave che c'è nel tuo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ma torniamo un poco come dice il proverbio l’acqua al nostro molino</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>mai chiedere all'oste se è buono il suo vino?</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>mal voluto non è mai troppo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>mala carne fa bono crossista</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>male non fare paura non avere</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>male non fare paura non avere</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>male non fare paura non avere</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>mangiare con gli ebrei e non con i cristiani</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>mangiare questa minestra</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>marzo che tinge mentre aprile dipinge</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>marzo ventoso e aprile piovoso portano un maggio bello e florido</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>mater semper certa pater incertus</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>mazza e panella fanno i figli belli pane e senza mazza fanno i figli pazzi…</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>meglio aver paura che buscarne</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>meglio il sapere che la ricchezza</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>meglio pochi ma buoni</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>meglio un asino vivo che un dottore morto</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>meglio una torta in 4 che una merda da soli</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>melius abundare quam deficere</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>mens sana in corpore sano</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>mi parlano e dimentico; mi fanno vedere e sentire e ricordo; mi fanno provare e capisco</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Italian Phrase</td>
<td>Page</td>
</tr>
<tr>
<td>------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>------</td>
</tr>
<tr>
<td>molte cose vere vengono dette per scherzo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>molte parole e pochi fatti ingannano i savi e i matti</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>molte perle siano destinate</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>né di venere né di marte</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>né il bel tempo né il cattivo tempo durano tutto il tempo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ne uccide più la gola che la spada</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>necessità fa virtù</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>nel dubbio astieniti!!</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>nella vita… succede di tutto e il contrario di tutto</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>nessuno è così povero da non avere nulla da dare agli altri e nessuno è così ricco da non avere bisogno degli altri?</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>nessuno nasce maestro</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>niente di nuovo sotto il sole</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non affidare ai lupi la custodia del gregge</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non c'è cibo di re più saporito del pane</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non c'è futuro senza memoria</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non c'è sabato senza sole non c'è donna senza amore</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non c'è trippa per i gatti</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non c'è un male che non possa rivelarsi anche un bene</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non cade foglia che dio non voglia</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non costa nulla regalare al prossimo un sorriso</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non disdegnate ciò che non potrete mai avere</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non è necessario dire tutto quello che si pensa ma è necessario pensare tutto ciò che si dice</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non è possibile conoscersi reciprocamente prima di aver consumato insieme il sale</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non è tutto oro ciò che luccica</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non farti pecora che il lupo ti mangia</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non lodare il vino all'amico</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbio</td>
<td>Numero di occorrenze</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>non metter piede dove prima non hai messo gli occhi!</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non mettere mai il carraro davanti ai buoi</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non mordere la mano che ti nutre</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non puoi con un uovo in mano volere sia l'uovo che la frittata</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non sappia la sinistra ciò che fa punto</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non serve un cervello per poter parlare come non serve giudizio per porte criticare</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non si fanno le nozze con i fichi secchi:</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non si muove foglia che dio non voglia</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non si nasce imparati</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non si può smetter di mangiare perché hai paura di cucinare</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non sparate sulla croce rossa</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>non tutte le ciambelle riescono col buco'</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>nuovo è bello</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>o detto in altri termini attento a ciò che desideri perché potresti ottenere</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>occhio non vede cuore non duole</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>odio il bambino di precoce saggezza</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ogni giorno nasce un cucco</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ogni popolo ha il governo che si merita</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ogni uomo ha il suo prezzo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ognuno è artefice della propria fortuna del proprio destino</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ognuno si cura il proprio orticello</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ognuno soffre del proprio mestiere;</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>parla come mangi o scrivi come parli?</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>parla poco e ficca bene!!!</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>parlare a moglie perché suocera intenda</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>passata la festa gabbato il santo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Italian Phrase</td>
<td>Count</td>
</tr>
<tr>
<td>-------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------</td>
</tr>
<tr>
<td>pazzo e' colui che va a piedi per comodo del cavallo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>peggio che andar di notte</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>pensare globalmente e agire localmente'</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>per onestà va detto e ribadito che è gigi l'inventor del baxequito</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>per saper comandare bisogna saper obbedire</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>pesce grande mangia pesce piccolo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>pochi maledetti ma subito!!!</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>poco cacio fresco poco san francesco”</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>povery comitiva se il capofila e' cieco</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>povery comitiva se il capofila e' cieco</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>prendere due piccioni con una fava</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>prendila con filosofia</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>presta ad un tuo amico il tuo ultimo dollaro ma non</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>prestargli mai la tua ascia a meno che tu sappia che la sa</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>maneggiare e che non ti rovinerà il filo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>prima bagnata … e quindi fortunata</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>prima di tutto bisogna sentire le due campane</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>prima il dovere poi il piacere</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>prima pensa poi parla perché parole poco pensate</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>portano pena più pentimento…</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>primavera in mare</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>prova tutto ed attieniti a ciò che è buono</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>provare per credere</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>proverbio sulla lana e la seta?</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quando a grilli e quando a tordi</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quando in un fosso hai un coccodrillo alle calcagna</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>dimentica che il tuo scopo era bonificare la palude</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quando la gatta non può giungere a mangiare il lardo</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>afferma che non lo mangia perché puzza</td>
<td>1</td>
</tr>
</tbody>
</table>
quando la moglie non si trascura il marito non cerca l'avventura
quando la nave affonda i topi scappano'
quando la volpe non arriva all'uva allora l'uva è acerba
quando non puoi batterli unisciti a loro…
quando tuona vuol piovere
quando una tavola è imbandita con ogni ben di dio
quella cosa finisce sempre col cadere e chi sta sotto la tavola può approfittarne
quattro occhi vedono sempre meglio di due
quelli di sinistra oggi sono più realisti del re
quello che non costa niente non vale niente
quello del prete va alla chiesa ndt piove sul bagnato
questi danni non vengono mai da soli;
rende difficile il facile attraverso l'inutile
rende difficile il facile attraverso l'inutile
rende più sano e fa andare più lontano
restare in piedi anche nel fango'
rispetta il cane per il padrone
roma ladrona sheva non perdona…
rompe le uova nel paniere
rosso di sera bel tempo si spera
santa lucia 12 dicembre e' il giorno piu' corto che ci sia
sapientis est mutare consilium
sarebbe meglio di niente
saremmo cornuti e bastonati!
scherzi con le mani scherzi da villano
scienza senza coscienza non è che rovina dell'anima
scodella vuota un solo problema; scodella piena tanti problemi
se bella vuoi apparire un poco devi soffrire
<p>| | |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>se hai dato dimenticatene se hai ricevuto ricordatene</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>se hai una testa da dieci euro còmprati un casco da dieci euro</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>se il bisogno è maggiore la salvezza è più vicina</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>se il fini giustifica i mezzi</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>se il nemico non puoi batterlo alleati</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>se il tuo vicino e' perseguitato che la tua tenda lo accolga e il tuo palmizio lo sfami</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>se in un pollaio ci sono anche solo cinque galline … non ci sono di certo anche cinque galli</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>se non è il socio che va al cai il cai va dal socio</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>se non tolleri l'ingratitudine non far del bene!</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>se pecora ti fai il lupo presto o tardi ti mangerà?</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>se un cane prende una certa abitudine come quella di addentare la bisaccia piena di cibo anche se lo scacci ritornerà alla carica</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>se volete lodare qualcuno fatelo in pubblico se volete lamentarvi di qualcuno fatelo in privato;</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>se vuoi il miele non ti puoi permettere di tirare calci all'alveare</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>secondo cui la virtù è più noiosa del peccato</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>semi semi il riso abbonda sulla bocca degli stolti</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>sempre dà di più l'avaro che chi è senza danaro</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>sempre in testa al mattino fuori dai denti al pomeriggio e sotto i piedi la sera</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>senza lilleri non si lallera</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>si cerca insomma di usare … anche il bastone visto che la carota non basta</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>si chiude la stalla quando i buoi sono già scappati</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>si comincia incendiari e si finisce pompieri</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>si pensa a chi non c'e' che… ha sempre ragione</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------------------------------------------------</td>
<td>---</td>
</tr>
<tr>
<td>si perdona finché si ama</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>si può affermare che la conoscenza di altre esperienze risulta</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>nel campo del diritto del lavoro e delle relazioni industriali</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>estremamente utile se non addirittura decisiva</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>si ricordi che tanto va la gatta al lardo - che ci lascia lo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>zampino</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>sia a dio che al demonio di lasciare le loro impronte nei</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>dettagli della storia</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>sii te stesso o te stessa chi può essere meglio di te</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>similis cum similibus</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>soldi e amicizia tradiscono la giustizia</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>sole e acqua a volonta'</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>sole sugli ulivi acqua sui ciapp</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>sole sugli ulivi acqua sui ciapp</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>solo chi fa sbaglia</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>solo la follia è capace di prolungare la giovinezza</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>son nato che il mondo diceva morirò che il mondo dirà!</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>sono sempre gli stracci che volano</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>sotto la neve il pane</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>spesso anche l'uomo pazzo parla giudiziosamente</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>stai attento a quello che desideri - potresti ottenerlo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>su internet […] nessuno sa che sei un cane</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>su qui e su qua l'accento non va</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>successo non è un nome di dio</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>successo non è un nome di dio</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>sui se non si fonda la storia</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>tale il padre tale i figli</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>tale la vita tale la morte</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>tant 'è ladro chi ruba che chi para il sacco</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>tanti nemici quanti schiavi</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>tentar non nuoce</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Terra nera buon frumento</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------------------------------</td>
<td>---</td>
</tr>
<tr>
<td>Tieniti stretti i tuoi amici e ancora più stretti i tuoi nemici…</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Timoroso della tua stessa ombra</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tra tanti muli ci può stare un asino</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tranquillo! il peggio deve ancora venire!</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tutte le cose belle della vita uccidono o fanno ingrassare:</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tutte le strade portano a Roma</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tutte le volpi al fine si rivedono in pellicceria</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tutte mi vogliano e nessuno mi piglia…</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tutti i gusti sono gusti</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tutti i nodi vengono al pettine</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tutto a Roma ormai si fa all'ombra del berluscone non piu' der cuppolone</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Un albero che cade fa piu' rumore di una foresta che cresce</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Un bel tacer non fu mai scritto</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Un buon vicino di casa è meglio di un fratello lontano</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Un cammello è un mulo creato in team</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Un diavolo scaccia l'altro e tanto meglio se quest'altro è il peggiore</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Un disegno vale più di mille parole '</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Un gangster che fa una brutta fine dice che il crimine non paga</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Un inganno tira l'altro</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Un tempo l'intelligenza valeva più dell'oro</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Un tempo la matematica non era un' opinione -</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Un uomo infastidito dice al suo compagno: basta smetti di lamentarti non ce la faccio più e l'amico gli risponde: e tu smetti di infilare il tuo coltello nel mio fianco</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Italian proverb</td>
<td>Writer</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------</td>
</tr>
<tr>
<td>un uomo senza pancia è come un cielo senza stelle…</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>un vecchio che muore è come una biblioteca che brucia</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>una bugia a fin di bene vale più di cento verità</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>una ciliegina ne tira un' altra</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>una cuoca al tg 2</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>una femmina non e’ mai bambina</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>una mezza verità è spesso peggio di una bugia</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>una notte … può portare consiglio:</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>unire l'utile al diletteweole</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>uomo avvisato mezzo salvato</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>vale un fico secco</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>vedere per credere</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>vedi napoli e poi muor ’</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>veloce come un ghepardo e longevo come una tartaruga</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>vendi a borsa alta e compra a borsa bassa</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>vendi e pentiti</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>verba volant</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>viaggiare bene è meglio che arrivare</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>voce del popolo che è voce di dio</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>voti denari e santità: metà della metà</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>vox populi vox dei</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
ALLEGATO 2: Lista di frequenza dei proverbi reperiti con approccio *corpus-driven* in frWac

<table>
<thead>
<tr>
<th>PROVERBI DA FRWAC</th>
<th>OCCORRE</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>loin des yeux, loin du cœur</td>
<td>14</td>
</tr>
<tr>
<td>c’est en forgeant qu’on devient forgeron</td>
<td>12</td>
</tr>
<tr>
<td>qui veut noyer son chien l’accuse de la rage</td>
<td>12</td>
</tr>
<tr>
<td>l’union fait la force</td>
<td>11</td>
</tr>
<tr>
<td>l’hui ne fait pas le moine</td>
<td>11</td>
</tr>
<tr>
<td>il vaut mieux prévenir que guérir</td>
<td>10</td>
</tr>
<tr>
<td>qui ne tente rien n’a rien</td>
<td>10</td>
</tr>
<tr>
<td>tout vient à point à qui sait attendre</td>
<td>10</td>
</tr>
<tr>
<td>qui se ressemble s’assemble</td>
<td>9</td>
</tr>
<tr>
<td>charité bien ordonnée commence par soi-même</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>il n’y a pas de fumée sans feu</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>l’argent ne fait pas le bonheur</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>nul n’est prophète en son pays</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>qui aime bien châtie bien</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>aide-toi le ciel t’aidera</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>jamais deux sans trois</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>mieux vaut tard que jamais</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>quand on aime on ne compte pas</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>qui sème le vent récolte la tempête</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>tel père tel fils</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>en mai fais ce qu’il te plait</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>la nuit porte conseil</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>qui trop embrasse mal étreint</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>French Proverb</td>
<td>Number</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------</td>
<td>--------</td>
</tr>
<tr>
<td>tant va la cruche à l'eau qu'à la fin elle se casse</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>c'est dans les vieux pots qu'on trouve les bonnes soups</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>celui qui n'a qu'un marteau considère tout problème comme un clou</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>en avril ne te découvre pas d’un fil</td>
<td>9</td>
</tr>
<tr>
<td>il ne faut pas vendre la peau de l’ours avant de l’avoir tué</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>le temps c’est de l’argent</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>les cordonniers sont toujours les plus mal chaussés</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>on n'est jamais si bien servi que par soi même</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>à chacun son métier et les vaches seront bien gardées</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>avoir le beurre l’argent du beurre et la crémière</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>dis-moi ce que tu manges, et je te dirai ce que tu es</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>divise afin de régner (Maloux)</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>l'enfer est pavé de bonnes intentions</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>la critique est aisée, et l'art est difficile</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>la peur donne des ailes</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>les chiens aboient, la caravane passe (Maloux)</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>les petits ruisseaux font les grandes rivières</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>plus on est de fous, plus on rit</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>quand le sage montre la lune l’idiot regarde le doigt</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>qui dort dîne</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>qui ne dit mot consent</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>qui va lentement va sûrement</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>qui vole un œuf vole un bœuf</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>tous les chemins mènent à rome</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>à quelque chose malheur est bon</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>chat échaudé craint l’eau froide</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>donne un poisson à un homme il aura à manger pour un jour apprêts -lui à pêcher il aura à manger pour tous les jours de sa vie</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>en france tout finit par des chansons</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbe/ Phrase</td>
<td>Source</td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------------------------------------</td>
<td>--------</td>
</tr>
<tr>
<td>l’amour rend aveugle le mariage rend la vue</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>l’avenir appartient à ceux qui se lèvent tôt</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>l’occasion fait le larron</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>la fin justifie les moyens</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>la parole est d’argent mais le silence est d’or</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>le coeur a ses raisons que la raison ne connaît point</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>le poisson pourrit par la tête</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>les écrits restent les paroles s’en vont</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>les promesses n’engagent que ceux qui y croient</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>on attrape plus de mouches avec du miel qu’avec du vinaigre</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>on choisit ses amis on ne choisit pas sa famille</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>on ne fait pas d’omelettes sans casser d’œufs</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>plus c’est gros</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>pour souper avec le diable il faut une longue cuillère</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>qui n’aime pas les bêtes n’aime pas les gens</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>rien ne sert de courir, il faut partir à point</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>rira bien rira le dernier</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>toutes les bonnes choses ont une fin</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>à chaque jour suffit sa peine</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>à cheval donné il ne faut pas regarder la dent</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>a la saint valentin elle me caresse la main vivement la sainte brigitte qu’elle me caresse la</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>au pays des aveugles les borgnes sont rois</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>avant de relever la paille chez ton voisin regarde plutôt la poutre dans ton’il</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>avec des amis pareils on n’a pas besoin d’ennemis</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>avec des si on met paris en bouteille</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>ce sont les meilleurs qui s’en vont les premiers</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>comme on fait son plumard on se couche</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>faute de grives, on mange des merles</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbe</td>
<td>Poids</td>
</tr>
<tr>
<td>------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------</td>
</tr>
<tr>
<td>il faut battre le fer pendant qu’il est chaud</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>il faut qu’une porte soit ouverte ou fermée</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>il faut tourner sept fois sa langue dans sa bouche avant de parler</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>il n'est pire sourd que celui qui ne veut entendre</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>il n’est jamais trop tard pour bien faire</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>il n’y a que les imbéciles qui ne changent pas d’avis</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>il ne faut pas se fier aux apparences</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>il vaut mieux être seule que mal accompagné</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>l'un sème, l'autre récolte (Maloux)</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>la crainte [ou peur] du gendarme est le commencement de la sagesse</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>la liberté des autres s’arrête là ou la vôtre commence</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>la main qui pousse le berceau dirige le monde</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>le mieux est l’ennemi du bien</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>les absents ont toujours tort</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>mieux vaut être tête de souris que queue de lion</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>ne fais pas aux autres ce que tu ne voudrais pas que l’on te fasse</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>ne remets pas à demain ce que tu peux faire aujourd'hui</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>œil pour œil dent pour dent</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>on ne récolte que ce que l’on sème</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>peu importe le flacon pourvu qu’on ait l’ivresse</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>plus c’est long plus c’est bon</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>quand le chat n'est pas là, les souris dansent</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>qui cherche trouve</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>qui mange de la salade n’est jamais malade</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>qui se sert de l’épée pèrira par l’épée</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>qui veut voyager loin ménage sa monture</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>si jeunesse savait, si vieillesse pouvait !</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>tant qu'il y a de la vie il y a de l'espoir</td>
<td>2</td>
</tr>
</tbody>
</table>
tout ce qui brille n'est pas or 2
un homme averti en vaut deux 2
un malheur ne vient jamais seul 2
vous ne pouvez pas satisfaire tout le monde tout le temps 2
à la sainte catherine tout arbre prenne racine 1
à la sainte luce les jours allongent d’un saut de puce 1
a rome fais comme les romains 1
avec le temps et la paille (…) les nèfles mûrissent 1
c’est au pied du mur qu’on voit le maçon 1
ce ne sont pas les recettes de cuisine qui manquent c’est la faim 1
ce que femme veut dieu le veut 1
ce qui est pénible dans une démocratie c’est le vote des électeurs 1
chassez le naturel il revient au galop 1
dans le doute abstiens -toi 1
dieu fait tout pour le mieux 1
donnez moi la force de changer ce qui ne peut etre accepter d’accepter ce qui ne peut etre changé et la sagesse de faire la distinction entre les deux 1
faire et défaire c’est toujours travailler 1
faite ce que je dis pas ce que je fais 1
février trop doux printemps en courroux 1
gants pourris point de sortie - gants troués ktm à l’arrêt 1
il n’est pas nécessaire de faire triste pour être sérieux … 1
il n’y a pas d’amour il n’y a que des preuves d’amour 1
je parle pas anglais c’est normal je l’ai appris à l’école 1
l’essayer c’est l’adopter 1
la fete passe adieu le saint 1
la mesure de l’amour c’est d’aimer sans mesure 1
la neige au grenier le feu à la cave 1
<table>
<thead>
<tr>
<th>French</th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>la perdrix retourne toujours au nid ;</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le bon programmeur n’est pas celui qui ne fait pas d’erreur c’est</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>celui qui les prévoit</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>le grand père boit les petits enfants trinquent</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le juste et l’équitable sont identiques et quoique tous deux soient</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>désirables l’équitable est cependant préférable</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>lentement mais surement</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>les petits cadeaux entretiennent l’amitié et les grands cadeaux</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>entretiennent l’amour</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>mieux vaut une petite kowa sur le terrain qu’une optolyth 100 dans</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un placard</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>neige en août fais l’plein d’mazout</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>nourris un chien il te mordra la main</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>on peut courtiser le diable mais il ne faut jamais se marier avec</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>lui</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>passé le jour passée la fête</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>pinguin dans les champs hiver mechant</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>plus tu les fuient plus il te suivent plus tu les suient plus il</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>te fuient</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>quand dans tatouage magazine tu passeras te la raconter tu pourras</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand le disciple est prêt le maître apparaît</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand on n’y connaîit rien on s’abstient</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand on veut on peut</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>qui a santé il a tout ; qui n’a santé il n’a rien</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>qui veut être belle au concours doit souffrir pendant l’entrainement</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ronfleur du soir pêteur du matin</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>si tu marches comme un canard et si tu fais coin-coin comme un</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>canard c’est que tu es un canard</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>si tu veux labourer droit accroche ta charrue à une étoile</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>French Text</td>
<td>Count</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------</td>
</tr>
<tr>
<td>si tu veux mentir parles du temps</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>sous un arbre de noyer gardes toi de te coucher</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>traduire c’est trahir</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un de perdu dix de retrouvés</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>une chanson de betty c’est le bonheur qui sourit</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>2 cocs vivaient en paix une poule survint</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>53 en poudre j’y emmène ma soeur</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>à balayer devant votre porte</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>a beau mentir qui vient de loin</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>a chacun son étoile</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>a force d’aller à l’eau la calebasse se casse</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>a la saint-bernard pour moissonner il est bien tard</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>a le coeur sur la main</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>à nîmes il semble que les crocodiles - (...) - se mangent parfois entre eux</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>à piqûre d’abeille cérumen d’oreille</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>a trop regarder comment urinent les autres tu vas finir par te pisser dessus</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>a vouloir tout gagner on risque de tout perdre</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>après la soupe un coup de vin vole un écu au médecin</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>après le bonheur le malheur vient</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>araignée du matin entrain araignée du soir foutoir</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>aucun laboureur ne s’arrête pour la mort d’un homme</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>autres temps autres moeurs</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>avant d’avoir la couche encore faut -il avoir la sous-couche car l’une sans l’autre ne sert à rien et vice et versa</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>bien mal acquis ne profite jamais</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>bien souvent un simple proverbe vaut mieux que deux bons avis</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>bon pied bon oeil</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>bonne renommée vaut mieux que ceinture dorée</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Phrase</td>
<td>Count</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------</td>
</tr>
<tr>
<td>bûche bien brûlée flamme déclarée</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>c’est ceux qui en parlent le plus qui en font le moins</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>c’est de participer</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>c’est en se vautrant la tronche qu’on apprend a faire du vélo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>c’est la goutte d’eau qui fait déborder le vase</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>c’est le ton qui fait la musique</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>c’est quand c’est dur qu’on reconnaît les durs!!</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>c’est toujours quand les gens ne sont plus là qu’on les regrette le plus</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>c’est toujours quand on a besoin de mouchoirs qu’on en a pas</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>c’était le calme avant la tempête</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ça sert à rien de réinventer le roue</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>calomniez calomniez il en restera toujours quelque chose</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>car qui n’entend qu’une cloche n’entend qu’un son</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ce n’est pas le matériel qui fait la photo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ce qui est dit n’est jamais définitivement dit</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ce qui ne les empêche pourtant pas de passer c’est-à-dire d’avancer comme la caravane du proverbe</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ce sont les questions que nous nous posons qui nous font avancer pas les réponses</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>celui qui agit doit subir</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>celui qui combat et s’enfuit pourra toujours se battre un autre jour</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>celui qui déplace les montagnes est celui qui commence à déplacer les petites pierres</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>celui qui est très haut en l’air peut tomber très bas</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>celui qui garde son corps garde une solide forteresse</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Phrase</td>
<td>Occurrence</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>------------</td>
</tr>
<tr>
<td>celui qui ne sait pas et ne sait pas qu'il ne sait pas fuis - le</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>celui qui ne sait pas et sait qu'il sait eveille - le</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>celui qui ne sait pas et ne sait pas qu'il ne sait pas éduque - le</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>celui qui sait et ne sait pas qu'il sait éveille - le</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>celui qui ne sait pas modifier sa pensée ne sera jamais capable de</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>modifier la réalité</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>celui qui te donnera sa dernière tartine de nutella sera ton ami</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>celui qui veut du miel il lui faut patienter à la piqûre des abeilles</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>celui qui a fait une chose peut le défaire</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>cent meuniers cent boulangers et cent tailleurs font trois cents</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>voleurs</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>ceux qui récoltent les cocons ne sont pas autorisés à fumer</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ceux qui sont ignorants du passé se condamment par là même à le</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>réinventer</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>ceux qui vivent dans des maisons de verre devraient s’abstenir de</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>lancer des pierres</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>chacun voit midi à sa porte</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>chaque bête se fera suspendre par son propre pieds</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>charbonnier est maître chez soi</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>chassez le naturel il revient au galop</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>chemisette et bermuda</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>considérez vos rêves comme les enfants de votre âme et accordez</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>leur toute votre attention car ils sont à l’origine de vos</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>accomplissement</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>contre mauvaise fortune faire bon coeur</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>cul vu n’est pas perdu</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>cymbidium au bureau ne fait que poireau</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>dans la rizière (…) le crocodile te guette grimpe sur la berge le</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>tigre t’attend</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>dans la yourte bulle grave</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>de deux maux il faut choisir le moindre</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>de la discution naît souvent la lumière</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>demander peut occasionner un moment de gêne ne pas demander peut donner une vie de gêne</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>depuis que fut noyée la ville d’ys / on n’en a point trouvé d’égale à paris</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>des goûts et des couleurs il ne faut pas discuter</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>dès qu’y a une connerie à faire</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>deux précautions valent mieux qu’une</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>dieu aime les pauvres et donne aux riches</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>dieux aide à qui se lève tôt</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>dites un mensonge une fois c’est un mensonge dites le dix fois c’est toujours un mensonge dites le cent fois il devient une véité sur laquelle on peut asséoir une religion!!</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>donne - moi ta montre et puis plus tard je te donnerai l’heure contre un payement bien sûr</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>donnez - moi le courage de changer ce que je peux changer la sérénité d’accepter ce que je ne peux pas changer et la sagesse de reconnaître la différence entre les deux</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>donnez un clou à un aragonais (…) et il l’enfoncera avec sa tête</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>elle [la chaîne des pyrénées] n’est visible que lorsqu’il va pleuvoir bientôt</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>elle tenait à vous le dire</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>en cas de grand danger le chemin du milieu mène droit à la mort</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>en février bon merle doit nicher</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>en france on n’a pas de pétrole mais on a des idées</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>en revenant de la chasse la nouvelle clio a trouvé une modus à sa place</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>en se droguant nous ne faisons que survoller le champ de coquelicot ; tandis qu’avec la spiritualité et plus exactement la méditation nous nous trouvons dans ce même champ de coquelicot (…)</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>épargne de bouche vaut rente de pré</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>épée et argent requièrent mains astucieuses</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>être désœuvré comme ali ben hassan</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>fâcheux à monter comme la montée saint-maurice ?</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>fait attention à tes souhaits ils pourraient se réaliser</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>familial personnel ou professionnel commence par soi-même</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>faut de tout pour faire un monde</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>faute de parler on meurt sans confession</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>femme varie</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>figuier et olivier ne meurent jamais sans héritier</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>fin mai début juin période d’examen</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>geekette devant l’eseo  snobeuse à vélo</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>gel à l’étape en septembre bonne neige en décembre</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>grand diseu petit faiseu</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>grève à tout crin ça craint</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>grosse tête grosse migraine</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>heureux au jeu malheureux en amour</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>heureux l’élève qui tel la rivière suit son cours sans sortir de son lit</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il ne faut un jour jurer de rien</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il en va ainsi à Thay</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ii faut que jeunesse se passe</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il est facile d’apporter remède au mal quand le patient ignore son traitement</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Phrase</td>
<td>Count</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------</td>
</tr>
<tr>
<td>il est licite à un chacun et louable de combattre pour sa patrie</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il fait bon vivre sous la crosse</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il faut creuser les puits aujourd'hui pour les soifs de demain</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il faut être deux pour réaliser un grand match</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il faut être pris pour être appris</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il faut manger pour vivre et non pas vivre pour manger</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il faut que jeunesse se fasse</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il faut que tout le monde vive</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il faut savoir ménager sa monture donc son corps si on veut aller loin</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il faut se méfier de l’eau qui dort</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il faut se vouloir se battre sans vouloir gagner mais sans vouloir perdre</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il faut trouver chaussure a son pied</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il fo se kité souven pour aimer tjs</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il n’est de bon bec que de paris</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il n’est de pire sourd que celui qui ne veut entendre</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il n’est pas de vent favorable à celui qui ne sait pas quel est son port de destination</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il n’y a de chance que pour la canaille</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il n’y a pas de bon vent pour celui qui ne sait pas où il va</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il n’y a pas de problème qui n’ait pas sa solution surtout si elle est idiote</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il n’y a pas meilleur messager que soi</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il n’y a rien de nouveau sous le soleil</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il ne faut jamais avoir raison trop tôt</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il ne faut pas juger un livre à sa couverture</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il ne faut pas parler si tu veux pas avoir des problèmes</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>French Text</td>
<td>Count</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------</td>
</tr>
<tr>
<td>il ne faut point puiser aux ruisseaux quand on peut puiser à la source</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il ne faut jamais dire jamais!</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il vaut mieux avoir affaire à dieu qu’à ses saints!!!</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il vaut mieux avoir les bourses en action que les actions en bourse</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il vaut mieux être riche et en bonne santé que pauvre et malade</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il vaut mieux investir dans une bonne soie que dans une bonne canne</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il vaut mieux tuer le diable que si le diable vous tue</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il vaut mieux vivre en concubinage et mourir mariés</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il y a des honnêtes gens partout</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il y a loin de la coupe aux lèvres</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>il y a trompe - l’œil mais il n’y a pas trompe goût</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ils sont capables du pire comme du meilleur mais dans tout les cas attendez vous à être surpris</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>inactif aujourd'hui radioactif demain</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>j’avais l’air (...) de celui qui cherche un cheval plein ou des œufs de chameau</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>je crois ce que je vois et je vois ce que je veux</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>je déteste mon porte-monnaie lorsqu’il est vide…</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>je puis t’amener à la rivière mais je ne puis boire à ta place</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>je sens bien une troisième</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>jeu à barre de vie prend ton eau de vie pour la barre</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>jeu de main jeu de vilain</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’alcool tue tout</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’amitié finit parfois en amour ms lamour raremen en amitié</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’amour est aveugle</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>French Text</td>
<td>Count</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------</td>
</tr>
<tr>
<td>l’amour vous mord vous cloue vous moud mais vous ouvre l’âme et le corps</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’arroseur arrosé</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’avaleur n’attend pas le nombre des âneries</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’eau courante ne peut croupir et le gond d’une porte n’est jamais vermoulu</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’économie ne se décèle pas</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’ennemi de ton ennemi est ton ami</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’erreur est humaine</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’escalier se balaie par le haut</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’expérience c’est le nom qu’on donne à ses erreurs</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’expérience est une lanterne qui n’éclaire que celui qui la porte</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’expérience n’attend pas le nombre d’année</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’expérience ne sert qu’à couvrir des crânes chauves</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’herbe est toujours plus verte ailleurs</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’histoire se répète</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’hiver n’est point rude saison qui fait rester à la maison</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’homme fait ce qu’il peut le destin fait le reste</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’homme propose et dieu dispose</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’homme qui est né pour être noyé ne sera jamais pendu</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’idiot qui sait se taire a l’air d’un sage ?</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’important c’est de participer</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’oisiveté est mère de tous les vices</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’on garde toujours le meilleur pour la fin</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’on n’invente rien de nouveau</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>l’un n’a plus que sa chemise (…) l’autre n’a plus rien</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la bave du crapaud n’atteind pas la blanche colombe</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la bave du crapeau n’atteind pas la blanche colombe</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la beauté n’est pas dans l’objet observé mais dans l’œil de l’observateur</td>
<td>1</td>
</tr>
</tbody>
</table>
la caque sent toujours le hareng
la chance sourit aux audacieux
la défaite c’est comme un éléphant on peut l’examiner par en bas en dessous ou sur le coté et (…) on le verra différemment
la djellaba ne fait pas le musulman
la faute en est aux dieux qui la firent si belle
la femme au volant c’est la mort au tournant
la femme de césar ne doit pas être soupçonnée
la femme vaniteuse ressemble à la grenouille parée de plumes de boeuf
la forêt ne renvoie jamais en écho que ce qu’on lui a crié
la glace a besoin de froid le feu de la chaleur moi de toi
la goutte vient de la goutte
la joie grandit en étant partagée
la lisière est pire que le drap
la main du parjure tremble lorsqu’il écrit
la meilleure manière de prendre les choses du bon côté c’est d’attendre qu’elles se retournent
la nature fait bien les choses
la oie pense que persons ne peu pas voir elle quend elle cache la tête en sous de neige
là où il y a à manger pour deux il y a à manger pour trois
la passion du foot pour un jour à créer le fc canebiere pour toujours lol
la patience est recompensée
la principale faille de sécurité ce n’est pas le materiel mais l’individu qui l’utilise
la prison est l’école du crime
la seule chose nécessaire au triomphe du mal c’est l’inaction des gens de bien
<table>
<thead>
<tr>
<th>French saying</th>
<th>1</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>la soupe fait le soldat</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la tasse est plus chaud que le soup qui est de dans</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la valeur n’attend pas le nombre des années</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la vengeance est un plat qui se mange froid</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la verite sors de la bouche des enfants</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la vie commence à quarante ans</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la vie trouve toujours son chemin</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>la ville à un visage la campagne à une âme</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le bon chemin est jalonné de sources</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le caillou et le rocher coulent dans l’eau de la même façon</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le champ du voisin est toujours plus vert</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le chien mord, mais pas le renard</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le cochon deja cuit n’a pas du tout peur du four</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le crime ne paie pas mais le repentir apparemment si</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le diable finit toujours par étrangler le sorcier</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le diable ne sait jamais qu’il est le diable</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le diable se cache dans les détails</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le dromadaire voit toujours la bosse de son voisin</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le fonio ne fait jamais honte à la cuisinière</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le maçan en venant peut faire passer sa bourse sous la porte et s’en retourner</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le mauvais temps c’est le temps qui ne change pas</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le mensonge tient un moment la vérité tient toujours</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le mérite perd de son éclat sans quelque récompense</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le monde est petit</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le petit déjeuner conditionne toute votre journée il doit donc être équilibré copieux et varié</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le red bull c’est de l’or en barre!!</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le renault fait du bon boulot le renard boulotte les canards</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le sabotier est souvent le plus mal chaussé</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le silence est d’or</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Phrase</td>
<td>Page</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>------</td>
</tr>
<tr>
<td>le soin énergétique par les couleurs et les cristaux</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le soleil accepte aussi de passer par les petites fenêtres</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le soupir c’est le rabot de la vie</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le temps fais l’oubli</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le travail c’est la santé</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>le travail peut tout</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les belles choses sont difficiles</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les bonnes idées ne font pas le printemps</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les bons comptes font les bons amis</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les bons conseils pénètrent jusqu’au coeur du sage ; ils ne font que traverser l’oreille des méchants</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les bons paient souvent pour les coupables</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les chiens ne font pas des chats</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les conseilleurs sont souvent les mauvais payeurs</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les diamants sont éternels</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les extrêmes se touchent</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les génies ne meurent jamais</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les grands diseurs ne sont pas les grands faiseurs</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les grands imprudents dans ton cas un drain peut en cachier un autre</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les hommes debouts encaissent et les faibles font des comptes</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les hommes ressemblent plus à leur temps qu’à leurs pères</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les jours passent et ne se ressemblent pas</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les semaine passent et ne se ressemblent pas</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les vacances c’est tout un travail de repos très difficile</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>les valets sont pires que les maîtres…</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>lions au dedans en plein air renards</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>lorsque le vin est tiré il faut le boire</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>loue la mer mais reste à terre</td>
<td>1</td>
</tr>
</tbody>
</table>
lui ferait lâcher l’ombre de l’elysée pour la proie du palais bourbon…

mais scénario bidon n’a qu’une parole
maintenant suis ton chemin
mais comparaison n’est pas raison
mais en parlant de lièvres…
mange on ne sait pas qui te mangera
manger comme un roi le matin comme un prince à midi et comme un pauvre le soir

marche ou crève
médisez
méfions -nous de nos amis nos ennemis je m’en charge…

méfions nous de l’eau qui dors…
météo pas nette restons sous la couette (ou à la buvette)
mettre la charrue avant les boeufs

mieux vaut être onze et tristes que trezeguet
mieux vaut être pauvre et bien portant que riche et malade
mieux vaut être riche et bien portant

mieux vaut perdre une minute de sa vie que sa vie en une minute
mieux vaut s’adresser a dieu qu’à ses saints

ne crachez pas dans la soupe qu’on vous a donné
ne fait pas à autrui ce que tu ne voudrais pas que l’on te fasse

ne jamais désespérer
ne jamais goûter le gâteau tant qu’il n’est pas complètement cuit
ne jamais négliger le coeur d’un champion

ne quitte jamais celui ki t’aime pour celui ke tu aime car celui ke tu aime te quitera pour celui kil aime

ne sait de quoi demain sera fait
<p>| ni ange ni bête                                  | 1 |
| noël au balcon pâques au tison                  | 1 |
| nous n’avons que le berger que nous méritons     | 1 |
| nous n’héritons pas de la terre de nos encêtres nous emprintons celle de nos enfants | 1 |
| nous noël aux balcons et pâques aux tisons       | 1 |
| nous sommes ce que nous mangeons                 | 1 |
| nul n’est irremplaçable les cimetières en sont pleins | 1 |
| nul n’est plus chanceux que celui qui croit à sa chance | 1 |
| nul n’est prophète en son pays                   | 1 |
| nul n’est sensé ignorer la loi                   | 1 |
| oignez vilain il vous poindra ; poignez vilain il vous oindra | 1 |
| on a le temps                                     | 1 |
| on a toujours besoin d’un plus petit que soi     | 1 |
| on attrape le menteur avant le boîteux          | 1 |
| on dit que les extrêmes se rencontrent           | 1 |
| on dit que si l’on veut perdre une amitié il ne faut jamais rien lui prêter | 1 |
| on entend bien le chêne qui fait beaucoup de bruit quand il tombe mais on entend pas le petite graine qui pousse et qui grandit | 1 |
| on laissât du temps au temp                       | 1 |
| on n’a rien trouvé de mieux que vieillir pour ne pas mourir jeune | 1 |
| on n’est jamais trahi que par ces amis           | 1 |
| on n’y a jamais joué deux fois la même partie    | 1 |
| on ne coude pas du drap neuf avec du vieux ça le déchire | 1 |
| on ne dit pas fontaine je ne boirai pas de ton eau | 1 |
| on ne fait pas boire un âne qui n’a pas soif     | 1 |
| on ne joue pas avec le feu                       | 1 |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th>Phrase</th>
<th>1</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>on ne juge pas l’écriture d’un homme mais plutôt sa façon d’utiliser son stylo pour satisfaire ses fans</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>on ne peut courir deux lièvres à la fois</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>on ne peut pas être à la fois au four et au moulin</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>on ne peut pas être et avoir été</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>on ne prête qu’aux riches</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>on ne réveille pas un chat qui dort</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>on ne sort de l’ambiguïté qu’à ses dépens</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>on ne tire pas sur l’ambulance</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>on peut tromper tout le monde quelque temps on peut tromper un petit nombre tout le temps mais on ne peut pas tromper tout le monde tout le temps</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>on pourrait dire que deux préventions valent mieux qu’une</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>on reconnaît l’arbre à ses fruits</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>on réponds aux!!!!!!!!! par un silence</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>on sait ce qu’on perd on ne sait pas ce qu’on gagne</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>ont fait du passé un ingrédient du présent des manifestants afin d’organiser au mieux ce présent</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>où sera le corps là se rassembleront les vautours</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>pâques au scanner noël au cimetière</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>parfois le hasard fait bien les choses</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>parle peux et agis beaucoup</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>parmi les loups il faut hurler avec les loups</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>pas d’argent pas de suisse</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>pas de bras pas de chicounguounia</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>pas de changements pas d’agrément</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>pas de nouvelles bonne nouvelle</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>penser avant de mourir c’est un peu comme crever avant de partir…</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Phrase</td>
<td>Frequency</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>-----------</td>
</tr>
<tr>
<td>personne n’a jamais tout à fait tord même une horloge</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>arrêtée donne l’heure juste deux fois par jour</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>plus ça change plus ça reste la même chose</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>plus haut tu vis plus vite tu vieillis</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>plus le mensonge est gros plus il passe</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>plus les choses changent plus elles restent pareilles</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>plus on pédale moins vite moins on avance plus davantage</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>porte-feuille plat n’implique pas avarice</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>poumpadour poumpa</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>pour insérer heureux insérons cachés</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>pour que la joie soit complète que la choucroute et la bière soient de la fête faut siffrer</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>pour savoir ou l’on va il faut savoir d’ou l’on vient</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>pour vivre heureux vivons cachés</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>premier dans son village plutôt que deuxième à rome</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>qu’il n’est bonne pesche qu’en eau trouble</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand bidochon sortir glaciÈre soleil taper sur plage arrière</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand c’est bio dehors c’est bon dedans…</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand deux taureaux s’affrontent c’est l’herbe qui en fait les frais</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand il gèle bien fort il gèle à pierre fendre</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand il n’y a pas assez de foin à l’écure les chevaux se bat-tent</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand l’argent parle la véritée se tait</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand la maison est faite la mort entre</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand le bâtiment va tout va</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand le foin manque au râtelier les chevaux se battent</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand les bulles explosent les pingouins se reposent</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand nous danserons à tulotef</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand on ne sait plus faire quelque chose on l’enseigne</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Phrase</td>
<td>Répétition</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>------------</td>
</tr>
<tr>
<td>quand on résiste si on n’a pas toujours raison on a bien</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>souvent des raisons</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>quand on sait pas on se tait a bon entendeur!!</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand on tue le coq les poules s’entretuent</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand on voit ce qui existe et quand on voit ce qu’on se tape</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand tu ne sais pas où tu vas regarde d’où tu viens</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand tu pries bouges tes pieds</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand un arrive un autre part</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand un artiste rencontre un autre artiste ils se racontent leurs</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>problèmes d’argent quand un banquier rencontre un autre banquier ils</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>parlent d’art</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>quand un peuple n’ose plus défendre sa langue il est mûr pour l’esclavage</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quand wall street éternue paris s’enrhume</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quatre-vingt-dix-neuf moutons et un champenois font cent</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>que l’espoir fait vivre</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>que le jeu en valait la chandelle…</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>que peut faire un mort entre les mains de son laveur ?</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>que ta main droite ignore ce que donne ta main gauche</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>quelque éloigné qu’il puisse être le bon et franc lapin (…) meurt</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>toujours dans son terrier</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>qui a de la sauge dans son jardin n’a pas besoin d’un médecin</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>qui a peur de l’enfer meurt de faim en hiver</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>qui ce moque du passé n’est pas digne du futur&quot;</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>qui crache dans l’oreille d’un sourd vole une heure à dieu</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>qui d’espoir vit sésésperé meurs ?</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>qui n’entend qu’une cloche n’entend qu’un son</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>qui paie ses dettes s’enrichit</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>qui peut le moins peut le plus</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>French Text</td>
<td>Count</td>
</tr>
<tr>
<td>-------------</td>
<td>-------</td>
</tr>
<tr>
<td>qui prête aux amis perd au double</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>qui se justifie trop s’accuse</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>qui veut faire l’ange fait la bête</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>qui vient à montreuil verra la murène</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>qui voit ouessant voit son sang qui voit sein voit sa fin</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>affirme le dicton</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>qui voit sein voit sa fin</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>qui conçoit entre dans le tête à goret en ressort toujours avec de la m aux pieds</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>rappelle toi qui t’a fait roi</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>rien dans les mains - même pas un sac - rien dans les poches</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>rouler en amassant mousse</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>s’il niche haut les beaux mois fondent en eau et s’il niche bas l’été sera sec et chaud</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>s’ils ne veulent pas risquer quelque chose en nombre il y aura toujours quelqu’un qui sera contraint de tout risquer</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>sans l’aide divine nous ne pouvons rien</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>seul celui qui marche sur la braise en ressent la douleur</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>seul le verre et l’or donnent une idée du prix de la sagesse</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>seule la victoire est belle</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>si je ne me lance pas des fleurs moi-même personne ne le fera</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>si le conquérant pacifique de la grande île n’est pas pour ses concitoyens le prophète méconnu</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>si tu as l’argent tu auras le pouvoir</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>si tu as un projet à un an plante une graine si tu as un projet à dix ans plante un arbre si tu as un projet pour la vie éduque tes enfants</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Si tu cognes la tête d’un technogratte contre une cruche et que ça sonne creux n’en déduis pas trop vite que la cruche est vide</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Si tu connaissais les vertus de l’artémise tu la porterais dedans ta chemise</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Si tu regardes le soleil en face l’ombre sera derrière toi</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Si tu veux déplacer les montages une petite cuillère et ta patience suffiront</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Si tu veux la meilleure place dans la maison du devras déplacer le chat</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Si tu veux la paix prépares la guerre</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Si tu vois un crapaud en hauteur c’est qu’il n’a pas la paix à terre</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Si un ami te trahit la première fois c’est de sa faute la seconde fois c’est de ta faute à bon entendeur</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Sois stage et tais -toi</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Solide comme un chêne ?</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Taper d’abord questionner après</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Témérité inconsidérée n’est pas courage</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tout caporal a dans sa giberne le bâton de maréchal</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tout ce qui entre fait ventre</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tout ce qui est au greffe est perdu</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tout ce qui est tatouer et a mouais</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tout commence tranquillement après la pluie le soleil</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tout est bien qui finit un jour</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tout est tout est pour le mieux chez le meilleur des hommes</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tout finit par s’arranger même mal</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tout flateur vit au dépend de celui qui l’écoute</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tout prend racine</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Tout travail mérite salaire</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>French</td>
<td>Count</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------</td>
</tr>
<tr>
<td>toute chose a un commencement</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>toute vie est contrôlé</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>trois simples cordonniers valent un grand esprit</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>trop de macro des années 70 tue la macro des années 70</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>tu ne fais pas la paix avec tes amis tu fais la paix avec des ennemis</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>tu seras seul dans ton cercueil</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ui fait de l’imagination la folle du logis</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un bon bailleur fait bailler sept personnes</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un bon inverti en vaut deux</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un cheval une alouette</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un chien mouillé n’en sèche pas un autre</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un clou chasse l’autre</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un cochon ne peux pas se permettre de dire que la cour du mouton est sale</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un con debout ira toujours plus loin qu’un génie assis</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un esprit sain dans un corps sain</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un fou qui hurle fait plus de bruit que cent sages qui se taisent</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un homme a besoin d’ellébore lorsqu’il a l’esprit troublé</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un homme qui a mangé n’a plus de mémoire</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un hylien perdu dans la forêt est un hylien de moins</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un jour legionnaire toujours est bien réel</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un linceul n’a pas de poche</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un mauvais accommodement vaut mieux qu’un bon procès</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un mauvais ouvrier a toujours de mauvais outils</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un pape meurt on en fait un autre</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un sceau d’eau jeté de temps en temps n’altère pas le rocher mais une goutte continuellement finit par le briser</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>French</td>
<td>Value</td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------</td>
</tr>
<tr>
<td>un second mariage est un triomphe de l’espoir sur l’expérience; il faut ajouter qu’un premier mariage est une victoire de l’espoir sur la statistique</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>un skieur de rando est toujours à l’affût des bonnes conditions</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>une bonne grippe à nouvel an vous guèrit de tous les maux pour le reste de l’année</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>une bouchée avalée n’a plus de goût</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>une haie entre voisins préserve l’amitié</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>une image vaut bien un long discours</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>une mauvaise herbe en tue trois bonnes et prend la place d’une quatrième ?</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>une opinion préconçue empêche la recherche de la vérité</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>une personne ne peut rendre tout le monde riche mais tout le monde peut rendre quelqu'un riche</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>une petite clef peut ouvrir une grosse porte</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>une tête bien faite est mieux qu’une tête bien pleine</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>une vidéo youtube vaut 1000 mots</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ventre affamé n’a pas d’oreille</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>vieillir ce n’est pas ajouter des années de la vie mais ajouter de la vie aux années</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>vis comme si tu allais mourir demain! apprend comme si tu allais vivre éternellement…</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>vite entré encore plus vite sorti</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>voilà ça vient…</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>y ’aura t il des tourteaux sur votre prochain territoire</td>
<td>1</td>
</tr>
</tbody>
</table>
**ALLEGATO 3: DATABASE DI TUTTI I "PROVERBI ADEGUATI ALL'ANALISI" REPERITI IN ITWAC**

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>CONTESTO</th>
<th>MARCATORE DI PROVERBO</th>
<th>PROVERBI senza punteggiatura solo minuscole senza parentesi</th>
<th>PROVERBI DI COLONNA A SX: con più varianti si sceglie quella attestata nel G.D.P.I.</th>
<th>COME SI TROVA IN G.D.P.I.</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.dica3.3.it/argomenti/psicologia/peccati/vidia.asp">http://www.dica3.3.it/argomenti/psicologia/peccati/vidia.asp</a></td>
<td>Così facendo si condanna a una vita meschina e piena di rancore, l'invidia è malevola e consuma perché non si sfoga mai, non si placa, <em>citando un vecchio proverbs</em> &quot;l'invidia è così magra e pallida perché morde e non mangia&quot;. La psichiatria, nell'ambito dei comportamenti deviati, ha associato l'invidia, di volta in volta, a conflitti interpersonali, bassa autostima, depressione, ansia, aggressività e comportamenti (...).</td>
<td>citando un vecchio proverbio l'invidia è così magra e pallida perché morde e non mangia</td>
<td>l'invidia è così magra e pallida perché morde e non mangia</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.stpauls.it/club3_00/0002c3/0002c314.htm">http://www.stpauls.it/club3_00/0002c3/0002c314.htm</a></td>
<td>Il suo proverbio è&quot;Chi dorme non piglia pesci&quot;.</td>
<td>il suo proverbio è &quot;chi dorme non piglia pesci&quot;</td>
<td>chi dorme non piglia pesci</td>
<td>chi dorme non piglia pesci</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.stpauls.it/club3_00/0002c3/0002c314.htm">http://www.stpauls.it/club3_00/0002c3/0002c314.htm</a></td>
<td>Per questo teme che il nuovo nasconda il più delle volte delle trappole e si sente a posto solo quando tutto scorre sempre nella stessa maniera, il suo proverbio è&quot;Chi lascia la vecchia via per la nuova, sa quel che perde ma non sa quel che trova&quot;.</td>
<td>chi lascia la vecchia via per la nuova sa quel che perde ma non sa quel che trova</td>
<td>chi lascia la via vecchia per la nuova, sa quel che lascia e non sa quel che trova</td>
<td>chi lascia la via vecchia per la nuova, sa quel che lascia e non sa quel che trova</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.turistipercaso.it/viaggi/forum/testo_guide.asp?ID=1903">http://www.turistipercaso.it/viaggi/forum/testo_guide.asp?ID=1903</a></td>
<td>Se i pini sono stati bruciati dal vento salso si vede che la situazione è proprio estrema: quindi o ricorrere alle tamerici ed ai fichi d'india oppure piangi una bella palizzata di legno e non se ne parli piu' <em>(ricorda il proverbio: &quot;non si può andare in Paradiso a dispetto dei Santi...&quot;)</em>.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.democraticiperlulivo.it/rassegnastampa/articoli_old/20000822.htm">http://www.democraticiperlulivo.it/rassegnastampa/articoli_old/20000822.htm</a></td>
<td>Rino Piscitello, suo grande estimatore oltre che compagno di partito nei Democratici, dice che «il candidato va scelto quanto prima, dev'essere deciso a settembre». Senza badare alla Finanziaria e conseguenze. <strong>Battere il ferro finché è caldo, dice il proverbio.</strong> E in queste tre settimane di agosto le possibilità favorevoli al sindaco di Roma sono cresciute.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.borse.it/forum/viewtopi.c.php?id=2815">http://www.borse.it/forum/viewtopi.c.php?id=2815</a></td>
<td>Luigi Re: Vendì e pentiti... dice il proverbio Ci sono state circa due ore fà delle smentite dai vertici di Mediobanca, ma nessuno ci crede, le smentite servono x difendersi meglio e spendendo meno così' l'ha pensata il mercato.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.provincia.bergamo.it/ProcBgSettori/provBgSettoriHomePage.jsp?myAction=&amp;folderID=93&amp;notiziaID=31798">http://www.provincia.bergamo.it/ProcBgSettori/provBgSettoriHomePage.jsp?myAction=&amp;folderID=93&amp;notiziaID=31798</a></td>
<td>Pur consapevoli che questa o quell'area, questa o quell'interpretazione, necessiterebbe di ulteriori indagini e ripensamenti, si dà&quot;l'imprimatur&quot;ricordando <strong>il proverbio</strong> che il prof. Desio era solito ripetere ai neo-laureati esitanti. <strong>il meglio è nemico dei bene!</strong> Le ulteriori migliorie vengono rimandate al progetto di cartografia nazionale alla scala 1:50.000 che si profila all'orizzonte.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Note:**
- *(ricorda il proverbio: "...")*
- **battere il ferro finché è caldo**
- **sole sugli ulivi... acqua sui ciapp...**
- **il meglio è nemico dei bene!**
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.bigout.italia.it/fe/nightlife-kalesa.html">http://www.bigout.italia.it/fe/nightlife-kalesa.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Ed è per questo che scappano bottiglie di vino, baci tra amiche e cappellini rossi e bianchi su teste che non sembrano bene intenzionate come Santa Claus. Il vecchio proverbio&quot;Natale con i tuoi&quot;è assolutamente superato: gli amici, la musica, il divertimento, non sono forse abbastanza intimi da dover essere inclusi nei festeggiamenti? E se siamo troppo grandi per credere alla slitta di Babbo Natale, fortunatamente siamo ancora abbastanza piccoli per poterci divertire in ogni occasione. Auguri a tutti da Bigout e dalle tette ribelli vestite di corallo. A buon intenditore poche parole!</td>
</tr>
<tr>
<td>1° vecchio proverbio</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.bigout.italia.it/fe/nightlife-kalesa.html">http://www.bigout.italia.it/fe/nightlife-kalesa.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Ed è per questo che scappano bottiglie di vino, baci tra amiche e cappellini rossi e bianchi su teste che non sembrano bene intenzionate come Santa Claus. Il vecchio proverbio&quot;Natale con i tuoi&quot;è assolutamente superato: gli amici, la musica, il divertimento, non sono forse abbastanza intimi da dover essere inclusi nei festeggiamenti? E se siamo troppo grandi per credere alla slitta di Babbo Natale, fortunatamente siamo ancora abbastanza piccoli per poterci divertire in ogni occasione. Auguri a tutti da Bigout e dalle tette ribelli vestite di corallo. A buon intenditore poche parole!</td>
</tr>
<tr>
<td>0° vecchio proverbio</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.bigout.italia.it/fe/nightlife-kalesa.html">http://www.bigout.italia.it/fe/nightlife-kalesa.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>a buon intenditore poche parole!</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.centomovimenti.it/yabber.it/agapornis/aranta/pagine%20web/parrot%20area%20par%20pert/index.htm">http://www.centomovimenti.it/yabber.it/agapornis/aranta/pagine%20web/parrot%20area%20par%20pert/index.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Ora a voi cavallerizzi datemi qualche risposta ma V E R A non rispondete stronzate, perché' il pozzo e gia' strapieno dal numero U N O non solo ma mi aumenterebbe l'allergia, grazie tanto; un'ultima legittima deposizione dovresti conoscere un vecchio proverbio che dice&quot;dimmi con chi vai e ti dirò' chi sei&quot;mi riferisco al grande senatore, amico, socio, braccio destro, meta' anche questo e' dono di DIO all'italia???????? e Italiani???????? MA FATEMI IL PIACERE!!!!!!!!!!!! saluti lo stesso a tutti</td>
</tr>
<tr>
<td>dimmi con chi vai e ti dirò' chi sei</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.ganda.it/garbogli/garb28.htm">http://www.ganda.it/garbogli/garb28.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Insomma la prudenza è comprensibile, ma una paura esagerata non serve ad altro che a favorire i soprusi. Chi pecora si fa, dice un vecchio proverbo, il lupo se lo mangia. Ed qui nasce un'altra forma di disfattismo: «Ma insomma, non c'è il lupo, nessuno sta per sbranarci». È vero, se ci confrontiamo con quei paesi (pur troppo tanti) in cui si rischia la galera, o peggio, per il solo fatto di collegarsi alla rete (o comunque di cercare, o di esprimere, un'opinione indipendente).</td>
</tr>
<tr>
<td>dice un vecchio proverbo</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.starrylink.it/portale/costume/58.html">http://www.starrylink.it/portale/costume/58.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Visita anche tu il primo FANS CLUB del mitico WALL GUY Ca TMè un proverbo che recita&quot;nessuno nasce maestro&quot;. Volendo intendere che tutti devono imparare. Anche i maestri, i professori, persino i geni.</td>
</tr>
<tr>
<td>un proverbo che recita</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.aibi.it/prgchernobyl/notizia.asp?id=992">http://www.aibi.it/prgchernobyl/notizia.asp?id=992</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>consiste nel fatto che si e' messa a studiare sul serio e fa passi avanti notevoli. Si concentra sul lessico, fa esercizi pratici e prende anche altre informazioni che le potrebbero essere utili in futuro. A questo punto si puo' citare il proverbo: &quot;Chi va piano va sano e va lontano&quot;perche' Olga non ha fretta di raccogliere informazioni, di accumulare e, poi, di dimenticare ma prosegue sulla strada della conoscenza in modo piu' sicuro.</td>
</tr>
<tr>
<td>si puo' citare il proverbo:</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.lellovce.it/article.php3?id_article=28">http://www.lellovce.it/article.php3?id_article=28</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>la vinciamo o no, sta guerra qua! E anche quei morti là, quelli del gommone. Ma insomma, come si fa a mettersi in certe situazioni, con dei bambini... Bisogna essere matti. Nessuno di noi lo farebbe mai. E poi dovrebbero ben saperlo che, come dice il proverbo, chi va per certi mari, certi pesci (e certe chiglie) piglia... Abbiamo il dovere, morale ed etico, di difendere i nostri privilegi... pardon, la nostra civiltà...</td>
</tr>
<tr>
<td>come dice il proverbo,</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.kwsalute.kataweb.it/Forum/leggi/0,1005,32,7Cr%7C2005-02-13-23-16-50,00.html">http://www.kwsalute.kataweb.it/Forum/leggi/0,1005,32,7Cr%7C2005-02-13-23-16-50,00.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>la Fallaci, e mi veniva spontanea l'idea di smettere di fumare. detto e fatto. sono ora orgoglioso di me poiche' sono ormai sette mesi, e non sento nessuna necessita'. sto benone, tosse dimenticata, sapore dei cibi migliore, e appetito aumentato. il proverbo che dice ' LA PAURA FA QUARANTA E' STAATA VALIDA PER ME.</td>
</tr>
<tr>
<td>il proverbo che dice</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.adusbef.it/forum/leggi.asp?id=16884&amp;Ricerca=banca">http://www.adusbef.it/forum/leggi.asp?id=16884&amp;Ricerca=banca</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Come dice il vecchio proverbo: &quot;il lupo perde il pelo ma non il vizio&quot;. In questo caso le banche che ancora, come sempre, ne approfittano di chi ha necessita' e si arrampicano sui vetri pur di lucrare in tutti i modi!</td>
</tr>
<tr>
<td>come dice il vecchio proverbo: il lupo perde il pelo ma non il vizio</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://primapagina.regione.toscana.it/index.php?codice=2960">http://primapagina.regione.toscana.it/index.php?codice=2960</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Dovendo elaborare, ognuno per proprio conto, i tre piani strutturali, hanno dimostrato una saggezza tutta ' maremmana ', seguendo il vecchio proverbio secondo cui l'unione fa la forza.</td>
</tr>
<tr>
<td>seguendo il vecchio proverbio secondo cui</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.magnaromagna.it/notizie/79.html">http://www.magnaromagna.it/notizie/79.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Porta fortuna camminare sotto la pioggia. Un vecchio proverbo dice: &quot;Sposa bagnata, sposa fortunata&quot;. Funziona bene anche il detto sposa bagnata, sposa S fortunata</td>
</tr>
<tr>
<td>un vecchio proverbo dice: sposa bagnata sposa fortunata</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.uicichestiservizi/riviste/TestoRiv.asp?id_art=6481">http://www.uicichestiservizi/riviste/TestoRiv.asp?id_art=6481</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>un grande scienziato. Che qui ci spiega perché la salute dipenda molto più da ciò che mangiamo che da ciò che respiriamo Ne uccide più la gola che la spada: questo antichissimo proverbo mi viene quasi automaticamente alla memoria quando si affronta il problema di come ci troviamo a vivere. Perché tutti siamo convinti che la minaccia maggiore alla nostra salute arrivi da ciò che respiriamo, ma questo è vero solo in minima parte.</td>
</tr>
<tr>
<td>questo antichissimo proverbo ne uccide più la gola che la spada</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.intraghi.it/adnattualita/2004/08/04/notizia2149.shtml">http://www.intraghi.it/adnattualita/2004/08/04/notizia2149.shtml</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Non è mai troppo tardi per imparare. Deve aver preso alla lettera questo proverbo il ' nonnino ' svedese che, all' età di 79 anni, si è iscritto alla Scuola di medicina dell'università di Aarhus. Il primo settembre siederà fra i banchi, desideroso di imparare come i suoi giovani colleghi.</td>
</tr>
<tr>
<td>non è mai troppo tardi per imparare</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.italien816.it/page.php?id=2816">http://www.italien816.it/page.php?id=2816</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Qualche giorno dopo il Financial Times torna su Berlusconi con uno dei suoi pungenti commenti: &quot;Non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca, dice un antico proverbio italiano. Berlusconi, che sta per assumere la presidenza dell'Unione europea, dovrebbe ricordarselo&quot;. Secondo il quotidiano britannico Roma è talmente impaziente di assumere l'incarico che ha annunciato in anticipo il suo ambizioso piano per il rilancio</td>
</tr>
<tr>
<td>non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Proverbi</th>
<th>Proverbi</th>
<th>Proverbi</th>
<th>Proverbi</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.2night.it/2night/nazionale/speciali/reportage/65/68173.php">http://www.2night.it/2night/nazionale/speciali/reportage/65/68173.php</a></td>
<td>Gli organizzatori sanno attrarre i clienti con un offerta musicale che alterna eventi ad appuntamenti standard sempre di buona qualità artistica e all'insegna del ballo. <strong>Del resto il gioco vale la candela.</strong> <strong>Come dice il proverbo</strong>, e quindi tanto vale superare qualche difficoltà iniziale pur di poter raggiungere un posto speciale: qui la festa è sempre ad alti livelli e d'estate è più attraente per via dell'ampio spazio esterno in cui si può ballare comodamente.</td>
<td><em>Come dice il proverbo</em></td>
<td><em>Il gioco vale la candela</em></td>
<td><em>Il gioco non vale la candela</em></td>
<td><em>Il gioco non vale la candela</em></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cinquepani.it/opuscoli/A-M/abbandono.htm">http://www.cinquepani.it/opuscoli/A-M/abbandono.htm</a></td>
<td>&quot;Aiutati, che Dio t'aiuta&quot;, <strong>suona un noto proverbo nostrano</strong>. Ma questo proverbo, che è certamente nato dalla vita cristiana, viene interpretato talvolta alla maniera pagana. L'abbandono a Dio certamente non deve favorire la pigrizia, né il quietismo e la comodità. <strong>Del resto il gioco vale la candela</strong>, come dice il proverbio.</td>
<td><em>Suona un noto proverbo nostrano</em></td>
<td><em>Aiutati che Dio t'aiuta</em></td>
<td><em>Aiutati che Dio t'aiuta</em></td>
<td><em>Aiutati che Dio t'aiuta</em></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.assoprosapn.it/Dedica01/schede/intervista.html">http://www.assoprosapn.it/Dedica01/schede/intervista.html</a></td>
<td><strong>C'è un sapiente proverbo italiano che afferma che tutto il mondo è paese.</strong> Non credo che il mio paese sia più paese degli altri. In verità, a volte si va molto lontano per incontrare le stesse realtà che si hanno davanti alla propria casa. <strong>C'è un sapiente proverbo italiano che afferma che</strong></td>
<td><em>C'è un sapiente proverbo italiano che afferma che</em></td>
<td><em>Tutto il mondo è paese</em></td>
<td><em>Tutto il mondo è paese</em></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://tv.lospettacolo.it/leggi.asp?id=9223732036854751020">http://tv.lospettacolo.it/leggi.asp?id=9223732036854751020</a></td>
<td>Nella passata stagione, infatti, Zelig aveva fatto registrare ottimi indici d'ascolto chiudendo con una media del 19 % di share. Guarda le foto della presentazione di&quot;Zelig Circus&quot;<strong>Come dice il proverbo&quot;Squadra che vince non si cambia</strong>*, infatti alla guida della trasmissione torna l'esplosiva coppia Hunziker-Bisio mentre le fila dei comici si arricchiscono di alcuni graditi ritorni e di promettenti new entry. <strong>Come dice il proverbo</strong></td>
<td><em>Come dice il proverbo</em></td>
<td><em>Squadra che vince non si cambia</em></td>
<td><em>Squadra che vince non si cambia</em></td>
<td><em>Squadra che vince non si cambia</em> (Lapucci)</td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

6/193
**Allegato 3: database proverbi da itWaC**

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.dramma.it/libreria/copioni/trombone.htm">http://www.dramma.it/libreria/copioni/trombone.htm</a></td>
<td>L'amministratore, il cavalier Panvini, competente, bravissimo a far quadrare i conti, aspettava i contributi ministeriali... da Roma. Tutte le strade portano a Roma, dice il proverbio, ma quelle che da Roma partono, nessuno sa dove arrivino. Orsù, organizziamoci, riceviamo questa...</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.biggame.it/forum/post.asp?method=ReplyQuote&amp;REPLY_ID=83216&amp;TOPIC_ID=6072&amp;FORUM_ID=45&amp;CAT_ID=4&amp;Forum_Title=PESCE+SPADA&amp;Topic_Title=Spada+toscani&amp;M=">http://www.biggame.it/forum/post.asp\?method=ReplyQuote\&amp;REPLY_ID=83216\&amp;TOPIC_ID=6072\&amp;FORUM_ID=45\&amp;CAT_ID=4\&amp;Forum_Title=PESCE+SPADA\&amp;Topic_Title=Spada+toscani\&amp;M=</a></td>
<td>Si Stella del Mattino, come dice il proverbio&quot;Lo Spada vien Di Notte con le scarpe tutte Rotte:&quot;[allusione a pesce spada, n.d.VL],... a parte gli scherzi i Prof. lo pescano a drifting di notte in Stagione e nei posti giusti con frequenza di 1 illamata ogni tre uscite.</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.aduc.iit/dyn/avvertenze/newtex.php?ed=107&amp;tipo_id=2">http://www.aduc.iit/dyn/avvertenze/newtex.php?ed=107&amp;tipo_id=2</a></strong></td>
<td>GIAPPONE/Cipolle senza lacrime?&quot;Che cipolle sono se non fanno piangere?&quot;Il vecchio proverbo finirà presto in soffitta, se la manipolazione genetica tentata in Giappone funzionerà davvero.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.freeforumzone.it/viewmessaggi.aspx?f=47801&amp;idd=1516">http://www.freeforumzone.it/viewmessaggi.aspx?f=47801&amp;idd=1516</a></strong></td>
<td>Si vero molti davanti dicono che bello ma poi, invece... <strong>sai un proverbo dice: Non vedono la foresta a causa degli alberi.</strong> Quasi tutti vedono molte cose che non vanno, ma non sanno mettere tutto insieme.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.anfaa.it/news042.htm">http://www.anfaa.it/news042.htm</a></strong></td>
<td>Visto infine quanto <strong>dice il proverbo</strong> sul fatto che&quot;<strong>non esiste limite al peggio</strong>, oltre a questa gravissima latitanza da parte delle istituzioni, un folto gruppo di senatori, rappresentanti di quelle forze politiche che spesso a parole proclamano la difesa dei valori della famiglia, quanto dice il proverbo sul fatto che non esiste limite al peggio</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.portagrande.it/pg_archivio/000518.html">http://www.portagrande.it/pg_archivio/000518.html</a></strong></td>
<td>La seconda interpretazione dovrebbe prevedere di staccare le due parole e quindi <strong>fare dire al proverbo che dopo la Pasqua e l'Epifania finiscono tutte le feste.</strong> Propendo per la prima esegesi. A Castellana le feste natalizie si può dire che terminano a metà gennaio.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.daddo.it/forums/forum_posts.asp?TID=362&amp;PN=0&amp;TPN=2">http://www.daddo.it/forums/forum_posts.asp?TID=362&amp;PN=0&amp;TPN=2</a></strong></td>
<td>Ho inviato 350 CHF (320 USD) alla mia amica. Non ho più ricevuto notizie (neanche un semplice grazie). Ho telefonato ai vicini di casa per sapere cosa sta succedendo (omertà assoluta = cane non mangia cane... nel senso lato del proverbo. E tu vuoi farmi la morale sull'Africa? Toccare con mano...</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.bloggers.it/rainking/">http://www.bloggers.it/rainking/</a></strong></td>
<td>Bella serata e belli i coccetti che, <strong>contrariamente a quanto dice il proverbo, erano tuoi anche se non li rompevi.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://genio.virgilio.it/genio/cgi/risposte.cgi?idquest=7555&amp;idcan=26&amp;rs=0&amp;tipo=SP">http://genio.virgilio.it/genio/cgi/risposte.cgi?idquest=7555&amp;idcan=26&amp;rs=0&amp;tipo=SP</a></strong></td>
<td>L'amare qualcuno che ama un altro, il quale ama un' altra, la quale ama te è un classico a conferma del famoso proverbo l'erba del vicino... ecc... ecc.</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Proverbio giustissimo... ma a me non pare di aver perseverato... ti spiego perché... io mi sono resa conto di aver sbagliato e dì non ho continuato, ho imparato... se prima non ti rendevi conto degli sbagli non è perseverare è semplicemente continuare a fare...</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://motori.leonardo.it/a3_75_IT_3974_2.html">http://motori.leonardo.it/a3_75_IT_3974_2.html</a></strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Chi spera che la strada non finisca mai, guarderà con interesse anche la capacità del serbatoio, di ben 24 litri. Su strada: davvero facile presentare il detto &quot;cielo a pecorelle, acqua a catinelle&quot;? Beh, mai... Proverbio è stato più vero e così da prova su strada coi fiocchi la nostra prima presa di contatto con la &quot;Brevona&quot; è stata degna di una gita in gondola, ma i tester di infomotori.com sono idrorepellenti, specie se hanno una seconda pelle firmata Dainese...</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.unita.it/index.asp?SEZIONE_COD=DOSIER&amp;TIPONews=1&amp;TOPIC_ID=11210&amp;DOSIER_ID=20">http://www.unita.it/index.asp?SEZIONE_COD=DOSIER&amp;TIPONews=1&amp;TOPIC_ID=11210&amp;DOSIER_ID=20</a></strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>E se vogliamo essere prosaici, c'è anche il proverbo che dice: si comincia incendiari e si finisce pompieri. Niente di male, ma quelli che sono partiti da Lotta Continua per arrivare a Forza Italia, come minimo mi sembra rivelino una energia smodata. Si vede che sono ragazzi sportivi...</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.debaser.it/recensionidb/ID_4882/The_Tears_Here_Come_The_Tears.htm">http://www.debaser.it/recensionidb/ID_4882/The_Tears_Here_Come_The_Tears.htm</a></strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Come dice il proverbo, le speranze non muoiono mai, ed io aggiungo le belle canzoni non muoiono mai. E se chi fa delle belle canzoni per un qualsiasi motivo decide di cambiare compagno di avventure; se le belle canzoni rimangono ma non è detto che con altri ne nascano di nuove (belle canzoni)...</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.debaser.it/recensionidb/ID_4882/The_Tears_Here_Come_The_Tears.htm">http://www.debaser.it/recensionidb/ID_4882/The_Tears_Here_Come_The_Tears.htm</a></strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>E come dice ancora il proverbo, le speranze non muoiono mai e chi vive sperando muore ca... bé io ho sperato e per fortuna non sono ancora morto e nemmeno sono ricoperto da una montagna di merda. Ma veniamo al punto e lasciamo i proverbi, la merda e quant'altro e concentriamoci sulle belle canzoni e basta...</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbio giustissimo...</th>
<th>ma a me non pare di aver perseverato...</th>
<th>errare è umano, perseverare è diabolico</th>
<th>errare è umano, perseverare è diabolico</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>cielo a pecorelle, acqua a catinelle?</td>
<td>cielo a pecorelle acqua a catinelle?</td>
<td>cielo a pecorelle acqua a catinelle</td>
<td>cielo a pecorelle acqua a catinelle</td>
</tr>
</tbody>
</table>

9/193
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbio</th>
<th>Traduzione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>ai giornalisti ha spiegato che «tutti abbiamo deciso di sostenere Malpensa». La conclusione del ministro non lascia dubbi: «Ci sono concorrenti forti e bisogna che ci diamo da fare. Aiutati che il cielo ti aiuta, dice un vecchio proverbio. Vale soprattutto per Malpensa».</td>
<td>dice un vecchio proverbio. aiutati che il cielo ti aiuta</td>
</tr>
<tr>
<td>E' sempre attuale il proverbio&quot;chi trova un amico trova un tesoro&quot;. Io ne ho alcuni, da diversi anni e mi sento molto fortunato.</td>
<td>e' sempre attuale il proverbio</td>
</tr>
<tr>
<td>Sicché l'immagine dell'agnello appare decisamente stonata. Molto meglio il leone. Intanto&quot;è meglio vivere un giorno da leone che cent'anni da pecora&quot;. E poi&quot;chi si fa pecora il lupo lo mangia&quot;, dice il proverbio; e i proverbi esprimono la saggezza universale, una specie di rivelazione informale della Parola, che solo un eccesso di clericalismo potrebbe suggerirci di trascurare.</td>
<td>dicce il proverbio, chi si fa pecora il lupo lo mangia</td>
</tr>
<tr>
<td>Nel senso che, come dice il proverbio,&quot;fatte il nome e fregatenne&quot;; cioè a forza di sentir dire che il flusso è eccezionale siamo portati ad attribuirgli meriti che magari vanno ad altro, alla somma delle mille variabili presenti in una giornata di pesca.</td>
<td>come dice il proverbio, fatte il nome e fregatenne</td>
</tr>
<tr>
<td>L'unica cosa importante e' mantenere i fiori in uno stato di corretta illuminazione solare e non lasciarli in ombra o in condizione di umidita' e buio che potrebbero portare fenomeni di marcescenza. Insomma, il solito proverbio per le sarracenie...&quot;sole e acqua a volontà&quot;. Quindi, facciamo conto di mantenere sempre un bel po' d'acqua nel sottovaso e di tenere sempre la nostra amata pianta in pieno sole e mettiamoci avanti le lancette di qualche mese... Ottobre.</td>
<td>insomma, il solito proverbio per le sarracenie... sole e acqua a volontà</td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

**Note:**

<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>Anche l'occhio vuole la sua parte, dice il proverbio.</strong> E la profilassi visiva, in vacanza sugli sci, non fa eccezione. Fondamentale si dimostra il ricorso agli occhiali da sole, comunque.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.kwsalute.kataweb.it/Notizie/0,1044,308600.html">http://www.kwsalute.kataweb.it/Notizie/0,1044,308600.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.edscuola.it/arch%D0%B8%D0%B2io/handicap/comenio.html">http://www.edscuola.it/archивio/handicap/comenio.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>vivere nelle città, al lavoro in ufficio, per renderci conto che questa, che noi chiamiamo civiltà, non è altro che una continua lotta per la sopravvivenza, un continuo schivare situazioni pericolose, che rende il nostro vivere un inferno in terra. Il proverbio che recita: &quot;Homo homini lupus&quot;,&quot;l'uomo è il lupo degli uomini&quot;, spiega come stanno le cose. l'uomo è il predatore di se stesso; non avendo predatori, provvede da solo a questo, predando i suoi simili.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.controluce.it/giornali/a12n08/15-costumeesocieta-odissea.htm">http://www.controluce.it/giornali/a12n08/15-costumeesocieta-odissea.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Lo spostamento nell'area di combattimento è completamente libera, eccezion fatta negli scontri contro i boss durante i quali appaiono delle barriere invisibili che non ci permetteranno di lasciare l'area (come dice il proverbio&quot;Chi si estrae dalla lotta, è un gran fijo de na...&quot;).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.encantad.it/comunicare1.html">http://www.encantad.it/comunicare1.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>&quot;La bellezza è negli occhi di chi guarda&quot;, dice il proverbio, ma anche nella testa di chi si mostra. Il mondo dello spettacolo è ricco di esempi: uomini e donne che, nonostante i loro difetti, vengono da tutti ritenuti belli ed attraenti.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://gamescenter.m4dt.it/print_r.php?id_r=141">http://gamescenter.m4dt.it/print_r.php?id_r=141</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>chiede il proverbio che &quot;come dice il proverbio&quot;, chi si estrae dalla lotta è un gran fijo de na</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.encantad.it/comunicare1.html">http://www.encantad.it/comunicare1.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>&quot;La bellezza è negli occhi di chi guarda&quot;, dice il proverbio, ma anche nella testa di chi si mostra. Il mondo dello spettacolo è ricco di esempi: uomini e donne che, nonostante i loro difetti, vengono da tutti ritenuti belli ed attraenti.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.kwsalute.kataweb.it/Notizie/0,1044,308600.html">http://www.kwsalute.kataweb.it/Notizie/0,1044,308600.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Anche l'occhio vuole la sua parte, dice il proverbio. E la profilassi visiva, in vacanza sugli sci, non fa eccezione. Fondamentale si dimostra il ricorso agli occhiali da sole, comunque.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.edscuola.it/arch%D0%B8%D0%B2io/handicap/comenio.html">http://www.edscuola.it/archивio/handicap/comenio.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.controluce.it/giornali/a12n08/15-costumeesocieta-odissea.htm">http://www.controluce.it/giornali/a12n08/15-costumeesocieta-odissea.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>vivere nelle città, al lavoro in ufficio, per renderci conto che questa, che noi chiamiamo civiltà, non è altro che una continua lotta per la sopravvivenza, un continuo schivare situazioni pericolose, che rende il nostro vivere un inferno in terra. Il proverbio che recita: &quot;Homo homini lupus&quot;,&quot;l'uomo è il lupo degli uomini&quot;, spiega come stanno le cose. l'uomo è il predatore di se stesso; non avendo predatori, provvede da solo a questo, predando i suoi simili.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.encantad.it/comunicare1.html">http://www.encantad.it/comunicare1.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>&quot;La bellezza è negli occhi di chi guarda&quot;, dice il proverbio, ma anche nella testa di chi si mostra. Il mondo dello spettacolo è ricco di esempi: uomini e donne che, nonostante i loro difetti, vengono da tutti ritenuti belli ed attraenti.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.kwsalute.kataweb.it/Notizie/0,1044,308600.html">http://www.kwsalute.kataweb.it/Notizie/0,1044,308600.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Anche l'occhio vuole la sua parte, dice il proverbio. E la profilassi visiva, in vacanza sugli sci, non fa eccezione. Fondamentale si dimostra il ricorso agli occhiali da sole, comunque.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.edscuola.it/arch%D0%B8%D0%B2io/handicap/comenio.html">http://www.edscuola.it/archивio/handicap/comenio.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.controluce.it/giornali/a12n08/15-costumeesocieta-odissea.htm">http://www.controluce.it/giornali/a12n08/15-costumeesocieta-odissea.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>vivere nelle città, al lavoro in ufficio, per renderci conto che questa, che noi chiamiamo civiltà, non è altro che una continua lotta per la sopravvivenza, un continuo schivare situazioni pericolose, che rende il nostro vivere un inferno in terra. Il proverbio che recita: &quot;Homo homini lupus&quot;,&quot;l'uomo è il lupo degli uomini&quot;, spiega come stanno le cose. l'uomo è il predatore di se stesso; non avendo predatori, provvede da solo a questo, predando i suoi simili.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.encantad.it/comunicare1.html">http://www.encantad.it/comunicare1.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>&quot;La bellezza è negli occhi di chi guarda&quot;, dice il proverbio, ma anche nella testa di chi si mostra. Il mondo dello spettacolo è ricco di esempi: uomini e donne che, nonostante i loro difetti, vengono da tutti ritenuti belli ed attraenti.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.kwsalute.kataweb.it/Notizie/0,1044,308600.html">http://www.kwsalute.kataweb.it/Notizie/0,1044,308600.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Anche l'occhio vuole la sua parte, dice il proverbio. E la profilassi visiva, in vacanza sugli sci, non fa eccezione. Fondamentale si dimostra il ricorso agli occhiali da sole, comunque.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.edscuola.it/arch%D0%B8%D0%B2io/handicap/comenio.html">http://www.edscuola.it/archивio/handicap/comenio.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.controluce.it/giornali/a12n08/15-costumeesocieta-odissea.htm">http://www.controluce.it/giornali/a12n08/15-costumeesocieta-odissea.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>vivere nelle città, al lavoro in ufficio, per renderci conto che questa, che noi chiamiamo civiltà, non è altro che una continua lotta per la sopravvivenza, un continuo schivare situazioni pericolose, che rende il nostro vivere un inferno in terra. Il proverbio che recita: &quot;Homo homini lupus&quot;,&quot;l'uomo è il lupo degli uomini&quot;, spiega come stanno le cose. l'uomo è il predatore di se stesso; non avendo predatori, provvede da solo a questo, predando i suoi simili.</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.aifa.it/storie_genitori.htm">http://www.aifa.it/storie_genitori.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.escrivita.it/News/19680201.htm">http://www.escrivita.it/News/19680201.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.arpnet.it/interf/rivista/interf16/itri1601.htm">http://www.arpnet.it/interf/rivista/interf16/itri1601.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.associazioni.prato.it/perovest/progetti/htm/passati.htm">http://www.associazioni.prato.it/perovest/progetti/htm/passati.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.associazioni.prato.it/perovest/progetti/htm/passati.htm">http://www.associazioni.prato.it/perovest/progetti/htm/passati.htm</a></strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th><a href="http://www.aifa.it/storie_genitori.htm">http://www.aifa.it/storie_genitori.htm</a></th>
<th>come dice il proverbo</th>
<th>sai chi lasci ma non sai chi trovi!</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.escrivita.it/News/19680201.htm">http://www.escrivita.it/News/19680201.htm</a></td>
<td>c'è un vecchio proverbo che dice:</td>
<td>quando la moglie non si trascura il marito non cerca l'avventura</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.arpnet.it/interf/rivista/interf16/itri1601.htm">http://www.arpnet.it/interf/rivista/interf16/itri1601.htm</a></td>
<td>recita un celebre proverbo che</td>
<td>i migliori sono quelli che se ne vanno...</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.associazioni.prato.it/perovest/progetti/htm/passati.htm">http://www.associazioni.prato.it/perovest/progetti/htm/passati.htm</a></td>
<td>se Maometto non va alla montagna, la montagna va a Maometto, dice il proverbo...</td>
<td>se la montagna non va da Maometto, Maometto va alla montagna</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.associazioni.prato.it/perovest/progetti/htm/passati.htm">http://www.associazioni.prato.it/perovest/progetti/htm/passati.htm</a></td>
<td>Parafrasando il famoso&quot;proverbo&quot;se Maometto non va alla montagna la montagna va a Maometto&quot;potremmo dire&quot;se la gente non va al museo il museo va alla gente&quot;.</td>
<td>se la montagna non va da Maometto, Maometto va alla montagna</td>
</tr>
</tbody>
</table>

12/193
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.edscuola.it/archivio/antologia/parlaggio/ve/identita/amore/10/amore.htm">http://www.edscuola.it/archivio/antologia/parlaggio/ve/identita/amore/10/amore.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>L'amore: una parola che fa riflettere parecchio sul proprio modo di fare. Tante volte mi porta a stare male ma il proverbo dice: l'AMORE NON È BELLO SE NON È LITIGARELLO. - Con il mio partner ho un buon rapporto di dialogo. E' meglio così!!! -</td>
</tr>
<tr>
<td>il proverbo dice:</td>
</tr>
<tr>
<td>l'amore non è bello se non è litigarello</td>
</tr>
<tr>
<td>l'amore non è bello se non è litigarello</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.quaderadicali.it/news/n113-02.htm">http://www.quaderadicali.it/news/n113-02.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>I referendum, da questo punto di vista, non costituiscono una estremizzazione, ma piuttosto cercano di rispondere a questa esigenza di riassettamento. Ichino - <strong>Come dice il proverbo, bisogna stare attenti a non buttar via il bambino con l'acqua sporca.</strong> È forse il caso allora di esaminare uno per uno i quesiti referendum in materia di lavoro, perché in essi si mescolano esigenze condivisibili con proposte abrogative che sono decisamente</td>
</tr>
<tr>
<td>come dice il proverbo,</td>
</tr>
<tr>
<td>bisogna stare attenti a non buttar via il bambino con l'acqua sporca</td>
</tr>
<tr>
<td>non si getta via l'acqua sporca col bambino dentro</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.quaderadicali.it/news/n113-02.htm">http://www.quaderadicali.it/news/n113-02.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Un vecchio proverbo diceva &quot;Il tempo è galantuomo&quot;: attenua le sofferenze, apre nuove prospettive...</td>
</tr>
<tr>
<td>un vecchio proverbo diceva</td>
</tr>
<tr>
<td>il tempo è galantuomo</td>
</tr>
<tr>
<td>il tempo è galantuomo</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.barcellonapg.it/Rubriche/sanlibero/43.htm">http://www.barcellonapg.it/Rubriche/sanlibero/43.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Tutto a Roma ormai si fa all'ombra del Berluscone, non piu' der Cuppolone come diceva il proverbo d'una volta.</strong> Un amico qualche sera fa guardava con una certa perplessita' gli enormi fazioni del Cavaliere che campeggiano dai cartelloni pubblicitari e dichiarava guerra al crimine promettendo città' piu' sicure...</td>
</tr>
<tr>
<td>tutto a roma ormai si fa all'ombra del berluscone non piu' der cuppolone</td>
</tr>
<tr>
<td>tutto a roma ormai si fa all'ombra del berluscone non piu' der cuppolone</td>
</tr>
<tr>
<td>Ma queste persone secondo voi un pochino pensano o si adeguano alle frasi fatte della massa?? <strong>Sai come si dice: &quot;la mamma dei cretini è sempre incinta&quot;, proverbio adattissimo alla situazione, tra l'altro!</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>sai come si dice: (…), proverbio adattissimo alla situazione</td>
</tr>
<tr>
<td>la mamma dei cretini è sempre incinta</td>
</tr>
<tr>
<td>la mamma dei cretini è sempre incinta</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://emmina.bloog.excite.it/permalink/153837">http://emmina.bloog.excite.it/permalink/153837</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Il formaggio con le pere e' femmina? E poi c' e' la violenza con la sua famosa spirale che serve per non generare altra violenza. Il mio futuro? Guardo nella mia palla di vetro e dico: Toh! Ho un testicolo artificiale! <strong>Casa Dolce Casa, e' solo un proverbio</strong> oppure e' una rivista di Arredamento Pasticceria Arredamento? E secondo me, parere che peraltro condivido...</td>
</tr>
<tr>
<td>e' solo un proverbo</td>
</tr>
<tr>
<td>casa dolce casa</td>
</tr>
<tr>
<td>casa dolce casa</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.scuola-creativa.it/federicomoroni.html">http://www.scuola-creativa.it/federicomoroni.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.uiiecchi.it/servizi/riviste/TestoRiv.asp?id_art=3359">http://www.uiiecchi.it/servizi/riviste/TestoRiv.asp?id_art=3359</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.clownterapia.it/tesi/articolo.htm">http://www.clownterapia.it/tesi/articolo.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.ewriters.it/stampa.asp?Racconto=F6694.txt">http://www.ewriters.it/stampa.asp?Racconto=F6694.txt</a></strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Traduzione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.gandalf.it/mercante/merca49.htm">http://www.gandalf.it/mercante/merca49.htm</a></td>
<td>Questo è vero in qualsiasi comunità o rapporto umano. Un vecchio proverbio dice che &quot;l'amore non è bello se non è litigarello&quot;. Non solo un rapporto di coppia ma anche un sistema più esteso, dalla famiglia fino a organizzazioni piccole o grandi, è più forte e vitale se i conflitti emergono e se ne discute.</td>
<td>Un vecchio proverbio dice che l'amore non è bello se non è litigarello. L'amore non è bello se non è litigarello.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

**Note:**
- La tabella riporta i testi originali e tradotti dei proverbi presenti nel database itWaC.
- Ogni riga contiene il link alla fonte del testo e la traduzione del proverbio, insieme alla traduzione naturale.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.copfirenze.it/info/ricette_ricetta.asp?ID=19">http://www.copfirenze.it/info/ricette_ricetta.asp?ID=19</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.ragionpolitica.it/testo.2314.html">http://www.ragionpolitica.it/testo.2314.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.adnkronos.it/Speciali/P_Qv/It/04.html">http://www.adnkronos.it/Speciali/P_Qv/It/04.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.casadellarchitettura.it/archivio.aspx?id=3294">http://www.casadellarchitettura.it/archivio.aspx?id=3294</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://web.tiscali.it/donstefano/pages/parole_A/diceA45.htm">http://web.tiscali.it/donstefano/pages/parole_A/diceA45.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://web.tiscali.it/donstefano/pages/parole_A/diceA45.htm">http://web.tiscali.it/donstefano/pages/parole_A/diceA45.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.codacons.it/comunicati.asp?id=5175">http://www.codacons.it/comunicati.asp?id=5175</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://genio.virgilio.it/genio/cgi/risposte.cgi?idquest=119677&amp;idcan=2&amp;news=3&amp;schedaaplus.it/leggi-TLDrecensione.asp?id=5175">http://genio.virgilio.it/genio/cgi/risposte.cgi?idquest=119677&amp;idcan=2&amp;news=3&amp;schedaaplus.it/leggi-TLDrecensione.asp?id=5175</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.borse.it/News.php?maxnews=3&amp;scheda=1&amp;ID=10721">http://www.borse.it/News.php?maxnews=3&amp;scheda=1&amp;ID=10721</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.cinemaplus.it/leggi-recensione.asp?id=1098">http://www.cinemaplus.it/leggi-recensione.asp?id=1098</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.abruzzoimprese.it/cnt_sow_sottosezioni.php?sezione~~~3&amp;52~~italia~~~1~start~~~20.html">http://www.abruzzoimprese.it/cnt_sow_sottosezioni.php?sezione~~~3&amp;52~~italia~~~1~start~~~20.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://lists.peacelink.it/nonviolenza/msg00294.html">http://lists.peacelink.it/nonviolenza/msg00294.html</a></strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>
Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.fuoriiluogo.it/arretrati/2000/nov_17.html">http://www.fuoriiluogo.it/arretrati/2000/nov_17.html</a></td>
<td>Si usa dire che repetita iuvant, ma <strong>il proverbio recita anche che non c'è peggiore sordo di chi non vuole sentire</strong>. Intanto, di carcere si continua a morire tutti i giorni. Non per oscuri disegni, ma per più banali, sciatte e perennemente impunite violenze e incurie.</td>
<td><a href="http://www.panorama.it/europa/capitali/articolo/ix1-A020001031705">http://www.panorama.it/europa/capitali/articolo/ix1-A020001031705</a></td>
<td><strong>Uomo avvisato mezzo salvato (viene utilizzato questo proverbio)</strong>. Dio ha detto: se voi sosterrete Dio, lui vi sosterrà nel vostro cammino. In questo libro viene presa in esame una parte della teoria psicanalitica che, dopo Freud, è stata ben poco studiata e discussa, nonostante la grande importanza che Freud le ha (...).</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**http://www.provinciapero.it/Guide-tema/istruzione/Le-educazioni/Conferenza/14-ottobre/Il-programma-Agenda-21-Scolare-tXEMA.doc_cvt.htm** | **Inoltre, è molto più stimolante sapere che tutti insieme formiamo parte di un progetto, cercando di mettere in pratica **quello che dice un vecchio proverbio: 'pensare globalmente e agire localmente'**. Sostenibile significa qualcosa che è realizzabile e che può durare per molto tempo senza nuocere alle persone, anzi avvantaggiandole equitativamente.** | **http://www.panorama.it/europa/capitali/articolo/ix1-A020001031705** | **Uomo avvisato mezzo salvato (viene utilizzato questo proverbio)**. Dio ha detto: se voi sosterrete Dio, lui vi sosterrà nel vostro cammino. In questo libro viene presa in esame una parte della teoria psicanalitica che, dopo Freud, è stata ben poco studiata e discussa, nonostante la grande importanza che Freud le ha (...).** |

**http://www.fuoriiluogo.it/arretrati/2000/nov_17.html** | Si usa dire che repetita iuvant, ma **il proverbio recita anche che non c'è peggiore sordo di chi non vuole sentire**. Intanto, di carcere si continua a morire tutti i giorni. Non per oscuri disegni, ma per più banali, sciatte e perennemente impunite violenze e incurie. | **http://www.lastampa.it/_WEB_/RU/BRICHE/scuola/scivereilgiornale2005/scienza/050108/jarre.asp** | **Il vecchio proverbio diceva:** "Chi fa da sé, fa per tre" Ma se in tre condividiamo? |
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Proverbio (Italian)</th>
<th>Detta (Italian)</th>
<th>Autore (Italian)</th>
<th>Immagine (Italian)</th>
<th>Non ci sono occorrenza nel GDPI (anche se date le occorrenze cercherò meglio)</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://blog.repubblica.it/riblog/comment.do?method=edit&amp;entryid=40289e97fae23b6b0fae39326b101fb">http://blog.repubblica.it/riblog/comment.do?method=edit&amp;entryid=40289e97fae23b6b0fae39326b101fb</a></td>
<td>ok, c'è ancora in giro il buontempon... <strong>(com'era il proverbo... la madre degli... è sempre incinta?)</strong>. Visto che si diverte così e visto che anche a me piace scherzare lascio stare ma credo che diraderò molto la partecipazione. Con dispiacere perché mi sembra che si sia creato un bel gruppo.</td>
<td>com'era il proverbo...[...]</td>
<td>la madre degli...è sempre incinta</td>
<td>la mamma dei cretini è sempre incinta</td>
<td>Non ci sono occorrenza nel GDPI (anche se date le occorrenze cercherò meglio)</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://nautilus.news.it/0303it/spettacolo/cinema/film1.htm">http://nautilus.news.it/0303it/spettacolo/cinema/film1.htm</a></td>
<td>Un viaggio alla scoperta della propria fragilità accompagnata in una danza, in un ballo tra passato e presente, alla riscoperta della propria voglia di cambiare le cose. Un antico proverbo popolare dice che&quot;i diavoli si nascondono negli specchi&quot;. L'immagine che rimanda come un riflesso la finestra di fronte non è uno sguardo sulla propria vanità, bensì un'apertura su quello che gli estranei ci ripropongono di noi stessi. Un antico proverbo popolare dice che i diavoli si nascondono negli specchi</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://filmup.leonardoi.it/sposamikate.htm">http://filmup.leonardoi.it/sposamikate.htm</a></td>
<td>Preoccputata dall'eventuale reazione delle sue amiche Kate decide di tenere per se la cosa, ma <strong>COME DICE IL PROVERBO: TUTTI I NODI VENGONO AL PETTINE</strong>, e la reazione di Molly e Janine sarà decisamente sopra le righe. come dice il proverbo: tutti i nodi vengono al pettine</td>
<td>chiabbandona la via vecchia per la nuova,sa quel che lascia ma non sa quel che trova. Vecchio proverbo, saggezza dei popoli che è stato seguito dalle donne (+ 8 %) che hanno votato per Bush, dagli ispanici della Florida che hanno riversato sul Presidente una valanga di voti.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blogs.it/0100523/stories/2004/11/05/ancoraQuattroAmniEbbene85.html">http://blogs.it/0100523/stories/2004/11/05/ancoraQuattroAmniEbbene85.html</a></td>
<td>E così ha vinto la paura, ha vinto quella middle class che si deve essere detta: <strong>CHI ABBANDONA LA VIA VECCHIA PER LA NUOVA SA QUEL CHE LASCIA MA NON SA QUEL CHE TROVA. Vecchio proverbo, saggezza dei popoli che è stato seguito dalle donne (+ 8 %) che hanno votato per Bush, dagli ispanici della Florida che hanno riversato sul Presidente una valanga di voti.</strong></td>
<td>chi abbandona la via vecchia per la nuova,sa quel che lascia ma non sa quel che trova</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.chiesadimilano.it/or4/or?uid=ADM1esy.main.index&amp;eoid=264529">http://www.chiesadimilano.it/or4/or?uid=ADM1esy.main.index&amp;eoid=264529</a></td>
<td><strong>Al lavoro con chi vuoi, ma nelle vacanze con i tuoi. Un proverbo cambiato non è più un proverbo,</strong> ma con i primi caldi e le prime piogge stanno arrivando le vacanze, e vale la pena di coniurare uno alternativo. un proverbo cambiato non è più un proverbo</td>
<td>al lavoro con chi vuoi ma nelle vacanze con i tuoi</td>
<td>al lavoro con chi vuoi ma nelle vacanze con i tuoi</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.campagniasuweb.it/archivio/numero14/biaggiozio.html">http://www.campagniasuweb.it/archivio/numero14/biaggiozio.html</a></td>
</tr>
<tr>
<td>Certo, sono d'accordo, <strong>esiste un proverbs che dice: il troppo storpia.</strong> Ma sono anche convinto che quando un programma è fatto con intelligenza, e non si prevalgano i limiti bel buon gusto, la gente gradisce, (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.portagrande.it/pg_archivio/cat_amarcord_di_nicola_miccoli_s.html">http://www.portagrande.it/pg_archivio/cat_amarcord_di_nicola_miccoli_s.html</a></td>
</tr>
<tr>
<td>Ho scritto tutto questo per stimolare i giovani d'oggi ad impegnarsi per il futuro, <strong>proponendo a questi il proverbio: aiutati che il ciel t'aiuta.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.auraweb.it/articolo_benessere.asp?cid=21&amp;aid=640">http://www.auraweb.it/articolo_benessere.asp?cid=21&amp;aid=640</a></td>
</tr>
<tr>
<td>&quot;... non è necessario dire tutto quello che si pensa, ma è necessario pensare tutto ciò che si dice&quot; dice un noto proverbs. A volte basta una frase, una parola, un modo di dire aggressivo per rovinare un momento di festa, spegnere l'entusiasmo la gioia e l'allegria di stare insieme.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.centomovimenti.it/yabbse/index.php?acton=display;board=2;threadid=1207;start=15">http://www.centomovimenti.it/yabbse/index.php?acton=display;board=2;threadid=1207;start=15</a></td>
</tr>
<tr>
<td>Secondo mi sembra <strong>che un proverbio reciti che ogni popolo ha il governo che si merita.</strong> Terzo scusatemi ma tecnicamente non sono tanto forte quindi penso che avete notato il casino che ho combinato.</td>
</tr>
<tr>
<td>Perché come dice il proverbio: <strong>Il vestito non fa il monaco,</strong> di conseguenza credo che siano liberi di scegliere come vestirsi e poi dappertutto si vedono pantaloni a vita bassa o vestiti scollati... siamo figli della moda!</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>DI LIVIO: &quot;IL MIO SEGRETO? L'ALLEGRIA&quot;</strong> Cuor contento il ciel l'aiuta. Un proverbio che può fotografare bene il momento di Angelo Di Livio, partito con il ruolo di &quot;chioccia&quot;del gruppo azzurro e, invece, già assurto al ruolo di alternativa importante: zitto zitto, il &quot;soldatino&quot; è già stato protagonista di una fetta importante (…).</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Agosto proverbo</th>
<th>Agosto moglie mia non ti conosco</th>
<th>Agosto, moglie mia non ti conosco</th>
<th>Agosto, moglie mia non ti conosco</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.eroxepublinet.it/Trapalanda.htm">http://www.eroxepublinet.it/Trapalanda.htm</a></td>
<td>Consigli per una vacanza calda anche se fa freddo di Monica Maggi Magari l'estivo proverbo 'agosto, moglie mia non ti conosco' sarà pure valido, ma in inverno si cambia registro. La moglie (o il marito) servono, eccome e diventano un ottimo modo per socializzare, conoscere altre coppie e concedersi un brivido di piacere.</td>
<td>l'estivo proverbo</td>
<td>August, my wife doesn't know me</td>
<td>August, my wife doesn't know me</td>
<td>August, my wife doesn't know me</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.intercom.publinet.it/Trapalanda.htm">http://www.intercom.publinet.it/Trapalanda.htm</a></td>
<td>Ed ora lo chiedo di nuovo: Lo farete? Naturalmente, <strong>come dice il proverbo, era stata la curiosità ad ammazzare il gatto.</strong></td>
<td>come dice il proverbo,</td>
<td>era stata la curiosità ad ammazzare il gatto</td>
<td>la curiosità uccise il gatto</td>
<td>non attestato</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ilmanifesto.it/g8/dopogenna/3d4183f6a3bc5.html">http://www.ilmanifesto.it/g8/dopogenna/3d4183f6a3bc5.html</a></td>
<td>La terra scura è a set aside con i contributi Ue per non coltivare, oppure produce grano duro; terra nera, buon frumento, dice il proverbo. Quasi del tutto assenti le colture irrigue; anche l'allevamento, settore idrovoro, conta poche unità.</td>
<td>dice il proverbo.</td>
<td>terra nera buon frumento</td>
<td>terra nera buon frumento</td>
<td>non attestato</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.rumors.it/paris-hilton-cellulare.htm">http://www.rumors.it/paris-hilton-cellulare.htm</a></td>
<td><strong>Come dice il proverbo... Chi cerca trova!</strong> Ritengo che in ciascun essere umano ci sia sempre (a monte) un vago sentore di Eden perso, da dove si viene catapultati sulla terra al momento della nascita.</td>
<td>come dice il proverbo...</td>
<td>chi cerca trova!</td>
<td>chi cerca trova!</td>
<td>chi cerca trova</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.opinione.it/pages.php?dir=na2%26act=art%26edi=85%26id=1533">http://www.opinione.it/pages.php?dir=na2%26act=art%26edi=85%26id=1533</a></td>
<td>Chissà: c'è chi ricorda l'antico proverbo curiale, secondo il quale&quot;chi entra Papa in Conclave ne esce cardinale&quot;. Tanto più accade in questi giorni agitati, con l'elezione più secretata del mondo, fioriscono ipotesi e previsioni tra le più futuribili.</td>
<td>l'antico proverbo curiale, secondo il quale</td>
<td>chi entra papa in conclave ne esce cardinale</td>
<td>chi entra papa in conclave ne esce cardinale</td>
<td>non attestato</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.hanto.it/creduloni.htm">http://www.hanto.it/creduloni.htm</a></td>
<td>Nel momento stesso in cui l'uomo si libera dagli elementi inferiori viene preso in custodia, aiutato e protetto dalle potenze superiori. Ciò ricorda il proverbo: &quot;Aiutati che Dio ti aiuta&quot;ed esprime una verità tanto banale quanto assoluta.</td>
<td>ciò ricorda il proverbo:</td>
<td>aiutati che Dio ti aiuta</td>
<td>aiutati che Dio ti aiuta</td>
<td>aiutati che Dio ti aiuta</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.turistipercaso.it/stampa.asp?type=itinerari&amp;ord=3031&amp;link=www%2Eturistipercaso%2Eit%2Efr%20viaggi%2Eturitinerari%2Ftesto%2Eas">http://www.turistipercaso.it/stampa.asp?type=itinerari&amp;ord=3031&amp;link=www%2Eturistipercaso%2Eit%2Efr%20viaggi%2Eturitinerari%2Ftesto%2Eas</a></td>
<td>&quot;la rete fognaria&quot;non esiste o meglio... esiste in superficie perciò come recita un proverbo...&quot;non metter piede dove prima non hai messo gli occhi!&quot;e qui è proprio valido...</td>
<td>come recita un proverbo...</td>
<td>non metter piede dove prima non hai messo gli occhi</td>
<td>non metter piede dove prima non hai messo gli occhi</td>
<td>non attestato</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>ma perché l'altezza è così importante? che cosa rappresenta? perché esserne privi è considerato un così grande difetto? da noi c'e un proverbi popolare che dice: &quot;l'altezza e mezza bellezza&quot;io aggiungo bassezza è tutta tristezza...</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>da noi c'e un proverbi popolare che dice:</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>&quot;Nel caso di 'Magic Numbers', il proverbi 'non tutte le ciambelle riescono col buco' si adatta sia ai protagonisti del film, che organizzano malamente una truffa al lotto; sia alla regista Nora Ephron e al divo John Travolta che, dopo il successo in coppia di 'Michael', stavolta hanno fatto (...).&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>il proverbi</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Non c'è due senza tre, non bastasse il Messico, occorre sconfiggere anche questo proverbi. Dite che è il meno, pensate che non bisogna essere superstiziosi, che il caso e la fatalità non hanno regole di comportamento? Attenti, perché dopo che Francia e Argentina sono state striolate una dopo l'altr (...).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>occorre sconfiggere anche questo proverbi.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Durante l'intervista, il nostro pirata ha esordito con un proverbi che la dice lunga sull'umanità della situazione: &quot;la gatta frettolosa ha fatto i gattini ciechi&quot;. Un decreto che non piace a nessuno, nemmeno a chi ha richiesto la sua approvazione, cioè Urbani stesso, ma necessario per varare celermente (...).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>ha esordito con un proverbi che la dice lunga su (...):</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>L'amicizia moltiplica varie volte la quantità di valore che siamo in grado di creare e sperimentare nella vita. Come dice un proverbi, l'amicizia raddoppi la gioia e dimezza il dolore. Niente ci dà più soddisfazione, niente ci ricompensa in maniera più duratura dello sforzo per essere un vero amico di un'altra persona.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>come dice un proverbi,</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Tendenzialmente è un'organizzazione immobile perché, come dice il proverbi, solo chi fa sbaglia. Se non si deve sbagliare è meglio non fare.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>come dice il proverbi,</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Tendenzialmente è un'organizzazione immobile perché, come dice il proverbi, solo chi fa sbaglia. Se non si deve sbagliare è meglio non fare.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><img src="image" alt="Table" /></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

  - (...) tesorierì che lesinano i fondi. In Italia e in Francia insegnanti in agitazione per i tagli alle spese che comportano riduzioni di organici. Negli Stati Uniti, nonostante gli ambiziosi programmi federali, la scure cala sul sistema educativo. **Un vecchio proverbs insegna che non si fanno le nozze con i fichi secchi:** la solennità della circostanza consiglia infatti per l'occasione un menu un poco più sofisticato. Recentemente l'**adagio popolare** è stato applicato alla riforma della scuola italiana: (...) un **proverbio** insegna che non si fanno le nozze con i fichi secchi.  

- http://www.uiciecchi.it/servizi/riviste/TestoRiv.asp?id_art=3935
  - Il **proverbio** dice: «Aiutati che Dio ti aiuta». Noi aggiungiamo: «Lasciati però aiutare anche da chi c'è passato prima di te» (...) Si condensa in una massima o in un proverbio come nel caso del racconto *Impara l'arte e mettila da parte*.

- http://www.univirtual.it/corsi/fino20001_I/chemello/modo6/06_06_07.htm
  - magari insinuando qualche sano principio di quel moralismo laico e di buon senso che si condensa in una massima o in un proverbio come nel caso del racconto Impara l'arte e mettila da parte.

- http://www.espressonline.it/eol/free.jsp?m1s=null&m2s=a&idCategoria=4791&idContenuto=971132
  - dicendoci che ci saremmo rivisti con un piano dettagliato", prosegue l'ex boss."Quindi riferiti tutti i particolari a Sebastiano Romeo, il quale mi disse soltanto: 'Va tutto bene, ma non facciamo le cose di fretta'. Aggiungendo, come amava fare lui, un proverbio: 'La gatta che ha fretta partorisce figli ciechi'.

  - assecondando un comune orientamento manipolatorio consumistico, più che un indirizzo di valorizzazione della presa di coscienza e di sviluppo della consapevolezza (tutte, ma con alcune evidenti e conosciute eccezioni che, tuttavia, come dice il proverbio"confermano la regola" generale).
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.europa.europa.it/pensareeuropa.it/pensareeurope/272lituania.html">http://www.europa.europa.it/pensareeuropa.it/pensareeurope/272lituania.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.comune.jesi.an.it/MV/comico/comune/sedute2002/15-6.htm">http://www.comune.jesi.an.it/MV/comico/comune/sedute2002/15-6.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.comune.sedute2002/15-6.htm">http://www.comune.sedute2002/15-6.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.comune.jesi.an.it/MV/comico/comune/sedute2002/15-6.htm">http://www.comune.jesi.an.it/MV/comico/comune/sedute2002/15-6.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.claudioicapara.it/archives/003222.html">http://www.claudioicapara.it/archives/003222.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.djembene.jesi.it/modules/newbb/viewtopic.php?t=topic_id=1135&amp;forum=1">http://www.djembene.jesi.it/modules/newbb/viewtopic.php?t=topic_id=1135&amp;forum=1</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.caffeeurope.it/pensareeurope/272lituania.html">http://www.caffeeurope.it/pensareeurope/272lituania.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.djembene.jesi.it/modules/newbb/viewtopic.php?t=topic_id=1135&amp;forum=1">http://www.djembene.jesi.it/modules/newbb/viewtopic.php?t=topic_id=1135&amp;forum=1</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.caffeeurope.it/pensareeurope/272lituania.html">http://www.caffeeurope.it/pensareeurope/272lituania.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.caffeurope.it/pensareeurope/272lituania.html">http://www.caffeurope.it/pensareeurope/272lituania.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.comune%E6%BA%85e.comunilunedecomunicazione.html">http://www.comune溅e.comunilunedecomunicazione.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.djembene.jesi.it/modules/newbb/viewtopic.php?t=topic_id=1135&amp;forum=1">http://www.djembene.jesi.it/modules/newbb/viewtopic.php?t=topic_id=1135&amp;forum=1</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.caffeeurope.it/pensareeurope/272lituania.html">http://www.caffeeurope.it/pensareeurope/272lituania.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.djembene.jesi.it/modules/newbb/viewtopic.php?t=topic_id=1135&amp;forum=1">http://www.djembene.jesi.it/modules/newbb/viewtopic.php?t=topic_id=1135&amp;forum=1</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.caffeurope.it/pensareeurope/272lituania.html">http://www.caffeurope.it/pensareeurope/272lituania.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.caffeurope.it/pensareeurope/272lituania.html">http://www.caffeurope.it/pensareeurope/272lituania.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.caffeeuropa.it/cultura/238tharoor.html">http://www.caffeeuropa.it/cultura/238tharoor.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.coopfi.it/gestione/informatore/inf_art.asp?ID=425&amp;P">http://www.coopfi.it/gestione/informatore/inf_art.asp?ID=425&amp;P</a> REVIEW=Y</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://web.fiorello.cortiana.it/html/modules/newbb/viewtopic.php?view=flat'&amp;order=DESC'&amp;topic_id=5403'&amp;forum=4">http://web.fiorello.cortiana.it/html/modules/newbb/viewtopic.php?view=flat'&amp;order=DESC'&amp;topic_id=5403'&amp;forum=4</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://canali.libero.it/speciali/eicma2003/pg4.html">http://canali.libero.it/speciali/eicma2003/pg4.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.cospe.it/rivista/pr_005_2002/pr_005_2002_04_00.htm">http://www.cospe.it/rivista/pr_005_2002/pr_005_2002_04_00.htm</a></strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.cinemavvenire.it/magazine/commenti.asp?IDartic=3457">http://www.cinemavvenire.it/magazine/commenti.asp?IDartic=3457</a></td>
<td>Ma se c'è qualcuno pronto a ragionare, il trasloco finisce prima... <strong>il proverbiol consigliato dal Master: morto il pap (pa), se ne fa un altro.</strong> sarà così bravo a lavorare, con lentezza?</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.freeforumzone.it/viewmessage.aspx?f=47801&amp;idd=328&amp;p=2">http://www.freeforumzone.it/viewmessage.aspx?f=47801&amp;idd=328&amp;p=2</a></td>
<td>Ma è necessario distinguere... Se intendete dire&quot;pienamente&quot;, cioè in tutto, evidentemente no; ci sono un'infinità di cose da cambiare, da perfezionare e da fare. Un bel proverbio (e mi scusi se la parola le dà fastidio) dice che&quot;dove esiste una buona tradizione bisogna seguirla, dove non esiste bisogna crearla&quot;. Per&quot;tradizione&quot;intendo ovviamente alludere a una qualsiasi attività benefica, intelligente, utile ecc...</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.einaudi.it/einaudi/ita/news/can4/92-256.jsp">http://www.einaudi.it/einaudi/ita/news/can4/92-256.jsp</a></td>
<td>Non so se la disputa fosse appunto di argomento astronomico o enigmistico. E anche se un altro proverbo mi suggerisce: &quot;tra fidanzata e fidanzato non metterci il dato&quot;, dico solo che il proverbio che riguarda Santa Lucia non è aggiornato con la riforma del calendario gregoriano. In certe occasioni la rima può piú dell'astronomia.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://forum.funghiitaliani.it/lofiversion/index.php/t12372.html">http://forum.funghiitaliani.it/lofiversion/index.php/t12372.html</a></td>
<td>Speriamo solo che la gente continui a portare i funghi raccolti ai centri specializzati ed a rispettare <strong>quel proverbiol sacrosanto che dice: NEL DUBBIO, ASTIENITI!!</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.starrilink.it/portale/planet/quiproquo/quip31.html">http://www.starrilink.it/portale/planet/quiproquo/quip31.html</a></td>
<td>Mettiamo una coppia appena sposata e/o che ha appena iniziato a convivere... perfetto, ora ipotizziamo che la ragazza rimanga incinta ecco... ci possono essere diverse reazioni a questo evento e il futuro bambino è <strong>stravero il proverbiol di cui sopra; (…)</strong>.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.centomovimenti.it/yabb.se/Printpage.php?board=2;threadid=750">http://www.centomovimenti.it/yabb.se/Printpage.php?board=2;threadid=750</a></td>
<td>Io ritengo di essere moderatamente soddisfatto dell'andamento del forum (ricordando che <strong>un vecchio proverbiol dice che si fa fuoco con la legna di cui si dispone</strong> forse perché non mi aspetto di ricevere una specie di adesione motivata dai contributi degli altri diversi da me, se non un sincero e disinteressato scambio di opinioni.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.centomovimenti.it/yabb.se/Printpage.php?board=2;threadid=750">http://www.centomovimenti.it/yabb.se/Printpage.php?board=2;threadid=750</a></td>
<td>Ma siccome non è la prima volta che lo dico significa che perseveri nelle tue... idee, quindi sono costretto a ricordarti <strong>un proverbiol che recita TO ERR IS HUMAN ma perseverere é diabolico.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td><strong>il proverbiol consigliato dal Master: morto il pap (pa), se ne fa un altro.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td><strong>un bel proverbiol (...) dice che</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td><strong>un altro proverbiol mi suggerisce:</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td><strong>quel proverbiol sacrosanto che dice:</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td><strong>è stravero il proverbiol di cui sopra</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td><strong>un vecchio proverbiol dice che</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td><strong>si fa fuoco con la legna di cui si dispone</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td><strong>un proverbiol che recita</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td><strong>to err is human ma perseverere é diabolico</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td><strong>errare è umano, perseverare é diabolico</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Testo</td>
</tr>
<tr>
<td>-----</td>
<td>-------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lists.peace.it/pace/msg03018.html">http://lists.peace.it/pace/msg03018.html</a></td>
<td>Ma Firenze sabato è stata soprattutto una città di passi. I passi di 7 - 800 mila persone, <strong>per dar retta al proverbo</strong> e al posto della virtù (che non è vero ma qui non importa, perché poco cambia sapere quanti se di certo eravamo migliaia e migliaia, centinaia di migliaia) I passi di 7 - 800 mila persone... milioni di passi come tamburi che chiedevano pace, diritti, (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.dilit.it/formazione/Articoli/RitornoAlFuturo.htm">http://www.dilit.it/formazione/Articoli/RitornoAlFuturo.htm</a></td>
<td>Tra cassette audio e video e lingua scritta avevo materiale sufficiente per restare 1 mese in Germania ed invece sarei rimasto solo una settimana.&quot;<em>Melius abundare quam deficere</em>&quot;recita un antico proverbio e così partii.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.abuon.diritto.it/dettagli.php?ID=913">http://www.abuon.diritto.it/dettagli.php?ID=913</a></td>
<td>&quot;Il lupo perde il pelo ma non il vizio&quot;è un proverbo un po' abusato ma calza come un guanto alla situazione che qui riportiamo, presa di sana pianta dalle agenzie: (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.giornaledicalabria.it/index.php?category=B&amp;id=36584&amp;action=mostra_primo_piano">http://www.giornaledicalabria.it/index.php?category=B&amp;id=36584&amp;action=mostra_primo_piano</a></td>
<td>In conclusione ci si è dati appuntamento a settembre&quot;in Calabria o in Cina - ha affermato Donnici - lo stabiliremo insieme&quot;, per fare il punto della situazione e&quot;per fare amicizia&quot;perché, come dice il proverbo,&quot;la buona conoscenza è la base per la buona amicizia&quot;. L'incontro si è chiuso con uno scambio di doni: una raccolta di monete e francobolli classici cinesi per il presidente Loiero ed alcuni volumi di storia locale per i rappresentanti cinesi.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.iff.it/palazzo/pf_0002_marco.asp">http://www.iff.it/palazzo/pf_0002_marco.asp</a></td>
<td>Se il proverbo che,&quot;l'ospite e' come il pesce&quot;, fosse vero... beh, io vorrei vivere in un acquario per sempre!</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.drzap.it/O_Berlusconi.htm">http://www.drzap.it/O_Berlusconi.htm</a></td>
<td>Alla Presidenza della Repubblica non potevamo votare la Russo Jervolino: <strong>come dice il proverbs, anche l'orecchio vuole la sua parte.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.regione.emilia-romagna.it/infea/doc/db_parolechiave.htm">http://www.regione.emilia-romagna.it/infea/doc/db_parolechiave.htm</a></td>
<td>percezione di fatti e fenomeni, indagine, intervento attivo sul mondo. Nella vita di tutti i giorni l'esperienza è un valore aggiunto della persona e in campo educativo il valore che le viene assegnato è molto alto (&quot;l'esperienza insegna&quot;dice il proverbio).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.biggame.it/forum/topic.asp?TOPIC_ID=3917&amp;FORUM_ID=4&amp;Topic_Title=il_grande_passo&amp;Forum_Title=La_barca+per+il+Big+Game">http://www.biggame.it/forum/topic.asp?TOPIC_ID=3917&amp;FORUM_ID=4&amp;Topic_Title=il_grande_passo&amp;Forum_Title=La_barca+per+il+Big+Game</a></td>
<td>Comunque tengo a mente <strong>il proverbio della botte piena e della moglie ubriaca.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.comune.genova.it/portale/template/viewTemplate?templateId=bs?wq7i81_la_yout_jrcvsw041.psm">http://www.comune.genova.it/portale/template/viewTemplate?templateId=bs?wq7i81_la_yout_jrcvsw041.psm</a></td>
<td>A tal proposito è bene ricordare il celebre proverbs: &quot;Per onestà va detto e ribadito che è Gigi l'inventor del baxeiquito&quot;</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.chiesadicristopadova.it/uomo.htm">http://www.chiesadicristopadova.it/uomo.htm</a></td>
<td>Secondo un antico proverbio, che vale ancora oggi: &quot;Chi sbaglia paga&quot; Il sistema stabilito dal codice di Hammurabi, ancora parzialmente in vigore ai nostri tempi, era una giustizia basata sul principio&quot;occhio per occhio, dente per dente&quot;.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lists.peacelink.it/nonviolenza/msg00298.html">http://lists.peacelink.it/nonviolenza/msg00298.html</a></td>
<td>Non sto protestando per la mancata sorveglianza. Dico, rovesciando il vecchio arcigno proverbio: &quot;Non fidarsi e' bene. Fidarsi e' meglio&quot;.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

| http://www.drzap.it/O_Berlusconi.htm | come dice il proverbio, anche l'orecchio vuole la sua parte. |
| http://www.regione.emilia-romagna.it/infea/doc/db_parolechiave.htm | dice il proverbio, l'esperienza insegna |
| http://www.biggame.it/forum/topic.asp?TOPIC_ID=3917&FORUM_ID=4&Topic_Title=il_grande_passo&Forum_Title=La_barca+per+il+Big+Game | il proverbio, della botte piena e della moglie ubriaca |
| http://www.comune.genova.it/portale/template/viewTemplate?templateId=bs?wq7i81_la_yout_jrcvsw041.psm | il proverbio, per onestà va detto e ribadito che è Gigi l'inventor del baxeiquito |
| http://www.chiesadicristopadova.it/uomo.htm | secondo un antico proverbio, chi sbaglia paga |
| http://lists.peacelink.it/nonviolenza/msg00298.html | dico, rovesciando il vecchio arcigno proverbio: Non fidarsi e' bene. Fidarsi e' meglio. |

| non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca |
| fidaarsi è bene, ma non fidarsi è meglio |
| fidaarsi è bene, ma non fidarsi è meglio |

28/193
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>domus mea tibi patet. proverbia giusto nell'islam</strong>: perché non fuori dall'islam? negli usa ci sono milioni di italoamericani che si sono conformati agli usa e ne sono orgogliosi cittadini, come gli ex irlandesi, tedeschi etc. e sono milioni.</td>
</tr>
<tr>
<td>proverbia giusto nell'islam</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Se si è tornati a Wembley venti anni dopo per dire e sperare nelle stesse cose, forse è il caso di pensare che, o nel 1985 non si parlo chiaro o come dice un vecchio proverbio: chi di speranza vive...</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>come dice un vecchio proverbio: chi di speranza vive</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Dichiarazione della Commissione Michel BARNIER, in rappresentanza della Commissione Europea ha esordito dicendo un antico proverbio che recita: «dalla Via di più tardi si arriva alla Piazza di mai». Al Consiglio Europeo di Bruxelles si è deciso di intraprendere la «Via di più tardi» per raggiungere l'obiettivo della Costituzione Europea.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>ricordando un antico proverbio che recita:</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Non adottato il noto proverbio &quot;chi ha tempo non aspetti tempo&quot;, ma lascio che i problemi sedimentino un po'. E' stupefacente il numero di volte in cui si risolvono da soli, senza un intervento diretto.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>non adottato il noto proverbio</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>E poi Inzaghi Simone. Appena entrato ha capito che non doveva fare la partita di Lopez: muoversi va bene, ma ogni tanto il pallone bisogna prenderlo e così è stato. Il proverbia della nonna dice: &quot;squadra che vince non si cambia&quot;. Speriamo che anche la nonna di Zaccheroni andava ripetendo in casa questo motivetto perché nel derby contro la Roma ci vorrà rabbia.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>il proverbia della nonna dice:</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>A stare senza far nulla vengono tutte le peggiori tentazioni; lo sa, come dice il proverbio: l'ozio è il padre di tutti i vizi! L'inattività è una malattia!</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>come dice il proverbio:</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Io sono un po' all'antica: mogli e buoi dei paesi tuoi! MARIA - Qui, veramente, si tratta di un marito. PIO - E lo stesso! Le corna ci sono sempre. BENNY - Corna? Già, quel proverbio, non l'ho mai potuto mandare giù: I buoi hanno le corna e infilare le corna nel matrimonio non mi sembra mica tanto incoraggiante.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>quel proverbio</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.amici.giornaleopinione.191.it/opinione/ar">http://www.amici.giornaleopinione.191.it/opinione/ar</a> chivio/144/ruggiero.html</td>
</tr>
<tr>
<td>ricordate il proverbo</td>
</tr>
<tr>
<td>chi la fa l'aspetti</td>
</tr>
<tr>
<td>Far poi partire i mezzi di sgombero a mattino avanzato, lunghi dal risolvere il problema non fanno altro che aggravarlo. Ed allora, vista e consolidata l'incompetenza di chi ci amministra, come dice il proverbo&quot;errare è umano ma perseverare è diabolico&quot;. E nel nostro caso, lo ribadisco, criminale.</td>
</tr>
<tr>
<td>ricordate il proverbo</td>
</tr>
<tr>
<td>errare è umano ma perseverare è diabolico</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www2.varensenews.it/rubriche/letterealdirettore/2004/11-3neve.htm">http://www2.varensenews.it/rubriche/letterealdirettore/2004/11-3neve.htm</a></td>
</tr>
<tr>
<td>lo dice anche il proverbo:</td>
</tr>
<tr>
<td>can che abbaia non morde</td>
</tr>
<tr>
<td>(... ) quel prof che girava con il cartello... era campano e precisamente di una citta' della campania ed e' morto un paio di anni fa ed era davvero un professore girava con il cartello x tutta l'italia e con dei palloncini legati a questo cartello... il <strong>proverbo dice mazza e panella fanno i figli belli... pane e senza mazza fanno i figli pazzi... ciao...</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>il proverbo dice</td>
</tr>
<tr>
<td>mazza e panella fanno i figli belli pane e senza mazza fanno i figli pazzi</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.denaro.it/go/a/_documento.qws?recID=91">http://www.denaro.it/go/a/_documento.qws?recID=91</a></td>
</tr>
<tr>
<td>come dice il proverbo?</td>
</tr>
<tr>
<td>nemo propheta in patria</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.intrag">http://www.intrag</a> e.it/adnattualita/2003/06/04/notizia1615.shtml</td>
</tr>
<tr>
<td>il proverbio non e' vero che '(...)' a dispetto del proverbio,</td>
</tr>
<tr>
<td>chi si accontenta gode</td>
</tr>
<tr>
<td>chi si contenta gode</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.my-tv.it/forum/thread.jsp?forum=20&amp;thread=4735">http://www.my-tv.it/forum/thread.jsp?forum=20&amp;thread=4735</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>(...) avrai-avrete vs bellissimo amore x tutta la vita (se certamente ci saranno ancora un 1000 aia di fattori favorevoli) chiedi ad Amoc (lui sa tutto!!!!) questo dal mio punto di vista femminile... poi dal p.d.v. mashile un pochetto diverso... dipende... <strong>sai il proverbo... Dio vuole che tu conoscerai tante persone sbagliate prima di conoscare quella giusta, in modo che quando la finalmente conoscerai tu sappia di essere grato... ciao forza Juve</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.alid.it/fiabes7.htm">http://www.alid.it/fiabes7.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Intanto la notte scende sempre di più, ed il silenzio si fa sempre più profondo, e penso se riuscirò a portare a termine diciamo così, questa missione del&quot;SORRISO&quot;. Perché se uno regala un sorriso è segno che ama il prossimo. Infatti un proverbi dice che non costa nulla regalare al prossimo un sorriso oppure, come dice Gesù, quello che fate ad uno più piccolo è come se lo avete fatto a me</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.citinv.it/pubblicazioni/it/chiccodisenape/n">http://www.citinv.it/pubblicazioni/it/chiccodisenape/n</a> mero1_2001/anim a_del_mercato.htm</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Altra perla realizzata con la quinoa, e questa è veramente micidiale perché fa tornare in mente il <strong>vecchio proverbo delle ciliegie, per cui l'una tira l'altra</strong>, è Ciki: i semi di quinoa sono ricoperti, uno per uno, di cioccolato al latte o cioccolato bianco (sempre con cacao e zucchero provenienti dalle suddette cooperative).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.dia.un">http://www.dia.un</a> isa.it/professori/a/ ds/corso- security/www/CO RSO-9900/CryptoAPI/ inтро.htm</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>(...) le due branche vanno quindi di pari passo ed al miglioramento dell'una consegue lo sviluppo dell'altra. Un antico proverbi sintetizza bene questo concetto&quot;fatta la legge, trovato l'inganno&quot;. La scienza crittografica è quindi una branca dello sviluppo e dell'analisi software particolarmente complessa, che presuppone conoscenze che spesso vanno oltre le normali possedute (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.dsmilio">http://www.dsmilio</a> ano.it/html/Pressro oom/2003/09/rep3 _0921_scafari-il-leviatano.htm</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Se questo è il drappello moderato e costituzionalista esistente nella nicchia cattolica della maggioranza, penso che ne possa fare tranquillamente a meno. Del resto <strong>il proverbo insegna: Similis cum similibus.</strong> Dovremmo averlo capito da tempo, non è vero?</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>------------------------------------------</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.feltrinelli.it/FattiLibriInterna?id_fatto=3932">http://www.feltrinelli.it/FattiLibriInterna?id_fatto=3932</a></td>
<td>È della mamma del piccolo Dario F.: &quot;Quella mattina era già sulla soglia della porta per andare a scuola, quando mi sono accorta che l'orlo del grembiulino era scucito. Per la fretta glielo cucito addosso, ma appena uscito mi sono ricordata del proverbio&quot;chi cece indossoscava il fosso&quot;, non mi usciva più dalla testa, alle 11.25 il mio bambino moriva&quot;.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.quaderniradicali.it/forum/showthread.php?threadid=5107">http://www.quaderniradicali.it/forum/showthread.php?threadid=5107</a></td>
<td>(...) questo imbicille invece gira senza problemi... anzi quello che a piazza navona gli ha tirato la cinepresa addosso gli ha anche chiesto scusa... ma VAFFA ai tutti creduloni!!!! 28 - 07 - 2005 13:19 Posted by: non e' una novità'. Lo diceva anche un vecchio proverbio...&quot;... la madonna pedalava, porcodio come filava&quot;28 - 07 - 2005 15:46 Posted by: Rea ma come si fa a crederci? come si può mi chiedo nel 2005 credere nella Madonna e soprattutto credere che si muova... e i mass media che subito ci fanno notizia...</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.culturadelbere.it/culturadelbere/databases/letteraletteraletteralet13.htm">http://www.culturadelbere.it/culturadelbere/databases/letteraletteraletteralet13.htm</a></td>
<td>Fatta la legge, trovato l'inganno Il proverbio è italiano, il fatto europeo, anzi, internazionale. Nel 1999, l'unione Europea delibera (con Regolamento 1493) di voler difendere gli interessi legittimi di consumatori e produttori del mercato interno, pagina 4 (premessa 4), di voler evitare che (...).</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<p>| Ricorda del proverbio | Chi cece indosso scava il fosso | Chi cece indosso scava il fosso |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www2.raispport.rai.it/news/sport/nazionale/2000/05/27/392fd79e02066/">http://www2.raispport.rai.it/news/sport/nazionale/2000/05/27/392fd79e02066/</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>I pronostici vedono tra le favorite all'Europeo, qualcuno azzarda un secondo posto dietro l'Olanda, forse e' un eccesso di ottimismo?! Sono proprio questi i momenti in cui <strong>si pensa a chi non c'e', che a dispetto del proverbia, ha sempre ragione</strong>. Ma Zoff non sopporta i ripensamenti dell'ultima ora, no stava Baggio proprio no. Ha salvato il finale di stagione dell'inter e di Lippi, ma non sara' cosi' anche in azzurro...</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.db.avvenire.it/avvenire/edizione_2004_10_26/forum.html">http://www.db.avvenire.it/avvenire/edizione_2004_10_26/forum.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Gli alunni dovrebbero essere sospesi fino al successivo anno scolastico perché soggetti pericolosi e irresponsabili. Basta con la scuola parcheggio! Marcella De Rossi Che dice il proverbio? Seguiamo il proverbio: &quot;Chi rompe paga, e i cocci sono suoi&quot;: i ragazzi pagano tutto (i ragazzi, non i genitori! quindi usando il loro lavoro, impiegando per anni il loro tempo libero) e si portano a casa i cocci da smaltire.</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.paginacattoliche.it/Chaminade.htm">http://www.paginacattoliche.it/Chaminade.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Un giorno il piccolo Guglielmo, come capita a tutti i bambini, faceva i capricci per lasciarsi lavare e pettinare. La mamma allora, ricorrendo alla saggezza popolare, <strong>uscì col proverbia: &quot;Chi bello vuole apparire, un poco deve soffrire&quot;</strong>. Un'altra volta, il bambino si era dimenticato di ringraziare per un dono ricevuto: &quot;Sembra che per te valga ben poco quello che ti è stato regalato&quot;! - commentò la sua mamma.</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.centomovimenti.it/yabase/index.php?board=3;action=display;threadid=69">http://www.centomovimenti.it/yabase/index.php?board=3;action=display;threadid=69</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Dice un proverbia: poverta comitiva se il capofila e' cieco.</strong> Se poi come nel nostro caso e' anche sordo, ragazzi sono dolori. Per il 2006 ho poche speranze, speriamo di poter resistere sino al 2012, in dieci anni forse d'alema capira' che non e' il caso di insistere.</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.demo-crestialegalita.it/it(io27ottobre03.htm">http://www.demo-crestialegalita.it/it(io27ottobre03.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Perciò, anche se ha definito la sua una&quot;provocazione&quot;bisogna fargli sapere che non abbiamo alcuna intenzione di considerarla tale per il fatto che, come dice il proverbs, con i santi non si scherza. Per la verità, Ostellino, essendo stato preceduto da Lunardi non ha il copright. Ma bisogna prendere atto che con l'intervento di Ostellino, la genericità della proposta Lunardi, cede il passo a un programma di interventi (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.portagrande.it/pg_archivio/000711.html">http://www.portagrande.it/pg_archivio/000711.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>L'unico vizio che si ritrova è quello di tirar calci. <strong>Chi nasce mulo bisogna che tiri calci, dice il proverbs.</strong> Ma potrebbe anche essere una virtù se li tirasse a chi se li merita. La prima a meritarseli dovrebbe proprio essere la mosca cavallina.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.dramma.it/libreria/copioni/segno_destino.htm">http://www.dramma.it/libreria/copioni/segno_destino.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>È trentacinque anni che abbiamo queste quattro cose e non c'è nemmeno l'idea di poterle cambiare. PIPPO: E perché dovremmo cambiarle. Hai dimenticato il proverbs: &quot;chi cambia la vecchia con la nuova trova la sua&quot;malanova&quot;! MARA: Se si tratta di donne, però, meglio la nuova che la vecchia!</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.edulab.it/reti/gruppo1/forum_pwd/lista.asp?persona=Medina%20Vincenza">http://www.edulab.it/reti/gruppo1/forum_pwd/lista.asp?persona=Medina%20Vincenza</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>p.s.: mi viene in mente un proverbio che ripeteva mia nonna... (non dico quello che ridere... fammi arrivare alla conclusione)... diceva: &quot;i figli si baciano nel sonno&quot;che, se vogliamo generalizzare, potrei tradurre così: &quot;a volte bisogna essere 'ruvidi'... non per questo si ama meno&quot;</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.ilsecoloxix.it/provincia/notizia.asp?IDNotiz">http://www.ilsecoloxix.it/provincia/notizia.asp?IDNotiz</a> 1249&amp;IDCat egoria=325</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Tutti a tavola Genova non ha nel suo calendario feste che ricordino i fasti dell'antica Repubblica. Grande sciacco hanno, invece, sempre avuto le feste della chiesa a cominciare dall'Epifania che secondo l'antico proverbio&quot;tutte e feste a se-e-porta via&quot;.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.chiesa.espressonline.it/dettaglio.jsp?id=7314">http://www.chiesa.espressonline.it/dettaglio.jsp?id=7314</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Un vecchio proverbio dice: &quot;Successo non è un nome di Dio&quot;. La nuova evangelizzazione deve sottomettersi al mistero del grano di senape e non pretendere di produrre subito il grande albero.</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Cité</th>
<th>Traduzione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://gamescenter.m4d.it/print_r.php?id_r=240">http://gamescenter.m4d.it/print_r.php?id_r=240</a></td>
<td>&quot;Due Menti sono meglio di una Se questo proverbio risulta essere vero (o almeno quasi sempre) nella vita reale, non lo sarà in CSI, infatti i nostri colleghi non si riveleranno molto preziosi per la risoluzione dei casi, anzi se noi non vorremo disturbarli saranno presenti quasi unicamente come elemento (…).&quot;</td>
<td>Due menti sono meglio di uno Se questo proverbio risulta essere vero</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://xoomer.virgilio.it/roghezzi/fondi.htm">http://xoomer.virgilio.it/roghezzi/fondi.htm</a></td>
<td>Che cos'è una Gestione Dinamica? Un vecchio proverbio recita: vendi a Borsa alta e compra a Borsa bassa. Una Gestione Dinamica traduce questa filosofia in una tecnica automatica di movimentazione.</td>
<td>Un vecchio proverbio recita: vendi a Borsa alta e compra a Borsa bassa</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.grtv.it/2001/gennaio2001/tribuna.htm">http://www.grtv.it/2001/gennaio2001/tribuna.htm</a></td>
<td>Sarebbe una ulteriore beffa, forse la più crudele, e non mancherebbe a Roma chi dicessi: hanno tanto insistito per avere il voto e poi quando lo hanno avuto, non sono andati a votare! Come dice il proverbio, saremmo cornuti e bastonati! Io devo diventare una scrittrice. Me lo sto ripetendo ossessivamente da un po' di tempo... Scrivi, scrivi, scrivi... Cerca quella maledetta ispirazione e concludi qualcosa con questi inutili tastini.</td>
<td>Come dice il proverbio, saremmo cornuti e bastonati</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.coldiretti.it/docindex/cn458_05.htm">http://www.coldiretti.it/docindex/cn458_05.htm</a></td>
<td>D'altra parte - ricorda la Coldiretti - la riduzione della porzione minima del frutto avrebbe messo in dubbio anche la valenza del tradizionale proverbio popolare secondo il quale&quot;una mela al giorno toglie il medico di torno&quot;che, peraltro, gli italiani con un consumo medio di 130 mele a testa dimostrano di non rispettare adeguatamente.</td>
<td>Una mela al giorno toglie il medico di torno</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.deputatids.it/Argomento.asp?ID=11341">http://www.deputatids.it/Argomento.asp?ID=11341</a></td>
<td>Ci sono già state tre stesure della risoluzione Onu e ogni nuova versione ha segnato una maggiore discontinuità. Parliamoci chiaro: Bush, per dirla con un proverbio, è caduto da cavallo e sostiene di esserne sceso. Il presidente americano aveva sempre negato un ruolo all'Onu, si era sempre mosso in una logica unilaterale e adesso è costretto a cercare il sostegno delle Nazioni unite, quello di Chirac e quello (…).</td>
<td>È caduto da cavallo e sostiene di esserne sceso</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo Tradotto</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.victor-alibertas.it/CMDirector.aspx?ID=1912">http://www.victor-alibertas.it/CMDirector.aspx?ID=1912</a></td>
<td>Sappiamo cosa fare per andare a Tel Aviv, dobbiamo vincere. Scomoda anche un proverbs italiano, Gelsomino, ricordando come il Pau, nel frattempo, abbia cambiato allenatore, lanciando il moto Gadou. «Come si dice? La scopo nuova - sottolinea ridendo - pulisce meglio della vecchia. Quella con il Pau è una gara speciale ma non devo dire (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cwi.it/showPage.php?template=rubriche&amp;masterPage=x_s">http://www.cwi.it/showPage.php?template=rubriche&amp;masterPage=x_s</a> tampa_cwi.htm&amp;id=11778</td>
<td>E tu hai già dimenticato?! Un proverbs &quot;lontano dagli occhi(e dagli orecchi), lontano dal cuore&quot;; e sembra proprio vero. E l'indifferenza diventa una grande malattia che colpisce tutti coloro che non aprono occhi e orecchi sul mondo.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://news.nettannu.comunicazione01.htm">http://news.nettannu.comunicazione01.htm</a></td>
<td>Non gli interessa sentirlo, assaggiarlo, viverlo e casomai criticarne gli aspetti che non legano con l'azione concordata (esiste un proverbio che dice: &quot;non lodare il vino all'amico&quot;). Pertanto il vostro prodotto deve rispondere a criteri di qualità almeno analoghi a quelli del soggetto di comunicazione da incaricare.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://forums.ebay.it/thread.jspa?thr">http://forums.ebay.it/thread.jspa?thr</a> eadID=3000729977&amp;start=0&amp;print=true</td>
<td>Grazie mille delle risposte. sò di avere sbagliato a spedire prima. mi sono fidato e credo che sono rimasto fregato. anche perché avevvo mandato un email all'acquirente, ma non risponde più. il proverbio dice... sbagliando s'impara, ed io ho imparato. credo che provèrò a farli un ONP per vedere se risponde. grazie a tutti pixeltronic (455)</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://ospitiweb.in">http://ospitiweb.in</a> dire.it/~copc0001/ ebraismo/diavolo.htm</td>
<td>E' un'aspettativa che monsignor Tardini, uno dei massimi responsabili della S. Sede, aveva riassunto, in un suo colloquio con l'ambasciatore Attolico, nel proverbio: &quot;Un diavolo scaccia l'altro e tanto meglio se quest'altro è il peggiore&quot;. Sul piano pubblico l'atteggiamento assunto dalla S. Sede all'indomani dell'attacco tedesco alla Russia fu di un accentuato riserbo.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo Tradotto</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>Un proverbs che dice:</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Chi ben comincia è a metà dell'opera. Quante volte abbiamo sentito questo semplice e antico proverbs, sempre considerandolo, almeno nell'ambito del privato, un esempio della saggezza dei nostri vecchi da seguire. Nella vita professionale invece ai proverbi si preferiscono delle teorie più sofisticate.</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Chi ben comincia è a metà dell'opera. Quante volte abbiamo sentito questo semplice e antico proverbio, sempre considerandolo, almeno nell'ambito del privato, un esempio della saggezza dei nostri vecchi da seguire. Nella vita professionale invece ai proverbi si preferiscono delle teorie più sofisticate.</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>chi ben comincia è a metà dell'opera. Quante volte abbiamo sentito questo semplice e antico proverbio, sempre considerandolo, almeno nell'ambito del privato, un esempio della saggezza dei nostri vecchi da seguire. Nella vita professionale invece ai proverbi si preferiscono delle teorie più sofisticate.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

36/193
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.tigulliovino.it/scrittodavoi/art_151.htm">http://www.tigulliovino.it/scrittodavoi/art_151.htm</a></td>
<td>Dall'inizio dell'anno le violenze hanno ucciso più di 250 persone. Il mangiare insegna il bere... conoscre Pistoia e non solo di Maria Stefania Bardi Tesi Cosi recita un antico proverbio. E i proverbi sas non nascono mai a caso: frutto di sapienza e saggezza popolare; di quel vissuto quotidiano per lo più scaduto dai cambiamenti stagionali, da usi e costumi tramandati oralmente, da tradizioni legate in gran parte a lune calanti e (…).</td>
<td>conoscre pistoia e non solo di maria stefania bardi tesi conoscre pistoia e non solo di maria stefania bardi tesi</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://web.tiscali.it/artoctonibrevissime_considerazioni.htm">http://web.tiscali.it/artoctonibrevissime_considerazioni.htm</a></td>
<td>Ha ragione il proverbio: l'amore rende ciechi riguardo al futuro e nel presente esclude tutto ciò che l'ingombr. Quanto a me, ho rinunciato alla mia ingombrante amica per pigizia, per noncuranza e per trascuratezza: c'era lui accanto a me ora, che bisogno poteva mai avere (…).</td>
<td>ha ragione il proverbio: l'amore rende ciechi riguardo al futuro e nel presente esclude tutto ciò che l'ingombr</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.satyriconweb.it/forum/discussione.asp?idDiscussion=46">http://www.satyriconweb.it/forum.discussione.asp?idDiscussion=46</a></td>
<td>Voi, miei cari, siete i tipici uomini della serie La volpe e l'uva. Imparate quindi dal proverbio, non disdegnate ciò che non potrete mai avere! Ciao.</td>
<td>Imparate quindi dal proverbio, non disdegnate ciò che non potrete mai avere</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://web.marghe.it/pipermail/spaziolibero/msg05687.html">http://web.marghe.it/pipermail/spaziolibero/msg05687.html</a></td>
<td>Non affidare ai lupi la custodia del gregge. (proverbio) - sarebbe interessante sapere COME si possa sostenere che il primo problema dell'Università italiana siano i Ricercatori, i quali sono in termini di personale il migliore investimento che gli Atenei fanno.</td>
<td>Non affidare ai lupi la custodia del gregge</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://coffeebreakubiks.it/post.php?1454">http://coffeebreakubiks.it/post.php?1454</a></td>
<td>ma allora ci siete x stasera alle 20 a fornaci? fix mi pare di no, ma dannene la conferma ulteriore, teo dimmi di si! estendo l'invito anche a piero il mediano incontrista? 2005/3/3 13:57 ah, allora i topi ballano... (era così il proverbio?)</td>
<td>ah allora i topi ballano quando il gatto non c'è i topi ballano</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.opinione.it/pages.php?di=r=naz%26act=art%26ed=174%26id=352">http://www.opinione.it/pages.php?di=r=naz%26act=art%26ed=174%26id=352</a></td>
<td>Elton Jonh suona gratis per Veltroni il prossimo 3 settembre al Colosseo di Dimitri Buffa Non c'è due senza tre, dice il proverbio. E così dopo Paul Mc Cartney nel 2003 e i suoi mitici Wings, dopo i grandissimi Simon and Garfunkel l'anno scorso, quest'anno i For Imperiali ritornano palcoscenico per una festa di piazza in puro stile veltroniano: a gratis e con un pizzico di anni (…).</td>
<td>non c'è due senza tre non c'è due senza tre non c'è due senza tre</td>
</tr>
</tbody>
</table>


### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>Sito</th>
<th>Proverbio</th>
<th>Specie di proverbs</th>
<th>Mano di proverbs</th>
<th>Un gangster che fa una brutta fine dice che il crimine non paga</th>
<th>Un gangster che fa una brutta fine dice che il crimine non paga</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.disinf">http://www.disinf</a> ormazione.it/hollywood2.htm</td>
<td>Biancaneve, appena entrata nella capanna dei sette nani si da a riordinarla, ma avrebbe anche potuto non farlo. <strong>Un gangster che fa una brutta fine dice che il crimine non paga, specie di proverbs mai dimostrato.</strong> I delitti dei film gialli banalizzano l'omicidio, è invece pressoché inimmaginabile in certe società.</td>
<td>specie di proverbs</td>
<td>mano di proverbs</td>
<td>un gangster che fa una brutta fine dice che il crimine non paga</td>
<td>un gangster che fa una brutta fine dice che il crimine non paga</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.victory">http://www.victory</a> alibertas.it/CMPrint.aspx?id=3278</td>
<td>Il Resto del Carlino - <strong>«Nessuno è profeta in patria» diceva un prov erbio.</strong> E difatti se vediamo che a Pesaro gli unici «indigeni» (Malaventura e il vice Paolini) stanno arrancando con i negativi risultati di questi giorni, non altrettanto si può dire degli altri prodotti sformati dal vivaio Scavolini nel tempo: basti pensare (...).</td>
<td>diceva un proverbio</td>
<td>nessuno è profeta in patria</td>
<td>nessuno è profeta in patria</td>
<td>nessuno è profeta in patria</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.fantasy">http://www.fantasy</a> magazine.it/forum/viewtopic.php? t=5185&amp;start=15</td>
<td>Al che io penso: A) Non sai che ti perdi B) Ma di che ti lamenti? <strong>Vuoi la moglie piena di botte da ubriaco?</strong></td>
<td>0</td>
<td>vuoi la moglie piena di botte da ubriaco?</td>
<td>non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca</td>
<td>non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://laborsadello">http://laborsadello</a> sport.tiscali.it/sport/Reporter/Article 19.asp</td>
<td><strong>Il gioco è guerra e ha il diavolo nel core. Il perdere però fa cattivo sangue.</strong> (Ludimus) Così descriveva l'arte del gioco, il monaco Lodimus nel 1400. Hai giorni nostri <strong>pensi che codesto proverbio non valga più,</strong> invece quando meno te lo aspetti ecco che torna alla ribalta sempre attuale e di attualità soprattutto per quanto riguarda l'ultima parte di esso (il perdere fa cattivo sangue).</td>
<td>pensi che codesto proverbio non valga più</td>
<td>il gioco è guerra e ha il diavolo nel core il perdere però fa cattivo sangue</td>
<td>il gioco è guerra e ha il diavolo nel core il perdere però fa cattivo sangue</td>
<td>il gioco è guerra e ha il diavolo nel core il perdere però fa cattivo sangue</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ciclo">http://www.ciclo</a> web.it/forum/viewthread.php?tid=889&amp;page=1</td>
<td><strong>Il proverbio dice che se la montagna non va da Maometto, è Maometto ad andare alla montagna,</strong> difficile dunque che siano le salite ad essere cambiate, non vedo come. Il problema riguarda comunque soprattutto il Tour. Purtroppo la cultura ciclistica in Francia è collassata (...).</td>
<td>il proverbio dice che se la montagna non va da maometto è maometto ad andare alla montagna</td>
<td>se la montagna non va da Maometto, Maometto va alla montagna</td>
<td>se la montagna non va da Maometto, Maometto va alla montagna (Lapucci)</td>
<td>se la montagna non va da Maometto, Maometto va alla montagna (Lapucci)</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.dica3.3.it/argomenti/neurologia/insonnia/sonno1.asp">http://www.dica3.3.it/argomenti/neurologia/insonnia/sonno1.asp</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Interessante articolo che spiega i principi dell'elettrostimolazione&quot;Il buon sonno si vede dal mattino&quot; recita un noto proverbso e gli specialisti confermano. Lo studio Morfèo sui disturbi del sonno degli italiani, promosso dall'AIMS (Associazione Italiana Medicina del Sonno), è giunto al numero 2 e le iniziative di sensibilizzazione si moltiplicano.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

| **http://www.girodive.it/article.php?id_article=829** |
| Il giorno dopo il sacrificio per il mio compleanno, si svegliò con un'allegra notizia, che poteva solo provenire da un sogno"Herman mangiato tutte le ciliegie!"Io stesso ignoro che cosa sognano gli animali. Ma un proverbso, indicatomi da un mio studente, pretende di saperlo."Che cosa sognano le oche?", domanda il proverbso. E risponde: "Il granturco". Tutta la teoria del sogno come soddisfazione di desiderio è contenuta in queste due frasi. |

| **http://forum.modderingplanet.it/showthread.php?t=10624** |
| Questo progetto nasce dalla collaborazione di 2 modders veronesi, il sottoscritto z3 ro e Mae... **come dice il proverbso: "2 menti sono meglio di 1"** (io aggiungerei: "se queste 2 menti sono di modder... allora siamo nella m *** a); consiste in un'idea malsana che ci è venuta... una cosa che personalmente non ho mai visto in rete... e se qualcuno l'ha fatto... beh (...). |

| **http://www.affariweb.it/art3.htm** |
| Forse allora arriverà il momento di ridurre i prezzi. Ma"non bisogna fare di tutta l'erba un fascio"... Mai questo proverbso era stato più adatto. |

| **http://www.media.rai.it/articol20020605a.asp** |
| Sotto certi aspetti ci sono delle implicazioni dure, dolorose. E singolare vedere come i grandi e cruenti conflitti mondiali stiano rapidamente uscendo di scena. C'è **quel vecchio proverbso che dice: stai attento a quello che desideri - potresti ottenerlo.** Cosa accadrebbe se ci fosse la pace globale? Che succederebbe? Tanti problemi e difficoltà che finora abbiamo risolto con le tecniche di guerra tradizionali non sono più gestibili. |
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Correlazione con il proverbs</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.santegidi.it/it/solidarieta/carcere/scrivere_2003_1.htm">http://www.santegidi.it/it/solidarieta/carcere/scrivere_2003_1.htm</a></td>
<td>&quot;Ti confesso che quando mi immagino il dolore dei parenti delle vittime di omicidi mi chiedo se potrei perdorare… poi penso ai parenti dei condannati, e al proverbs l'occasione fa l'uomo ladro&quot;, e penso che dire &quot;io non lo farei mai&quot; è una bugia verso la vita e verso se stessi… dire &quot;però ha fatto del male&quot; è alimentare la ruota dell'odio e ri-innescare da capo i congegni che portano le persone a usare (…).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.exbabianza.it/amici/forum/diamantemarcopanitan_suresh.htm">http://www.exbabianza.it/amici/forum/diamantemarcopanitan_suresh.htm</a></td>
<td><strong>Come dice il proverbs, non c'è fumo senza arrosto.</strong> Sicuramente Parthi Baba aveva intrattenuto rapporti innaturali con i suoi devoti maschi, altrimenti, essi non sono così pazzi da venire a raccontare cose di questo tipo.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.fondazionezionale.it/amici/forum/diamantemarcopanitan_suresh.htm">http://www.fondazionezionale.it/amici/forum/diamantemarcopanitan_suresh.htm</a></td>
<td>Ciao e grazie avevo già letta questa tua, e non posso che dire che è veramente bella e ricca di significato, soprattutto mi ha colpito la tua amarezza di non aver conosciuto dal vivo il nostro amato PIRATA, sai quel proverbs che dice: &quot;chi ha denti non ha il pane, chi ha il pane non ha i denti&quot; be mi spiego voglio dire con questo che tanta gente ha visto Marco dal vivo ma che magari non si rendeva conto della grandezza della potenza e del carisma che stava con privilegio (…).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.dramma.it/libreria/copi/roni/ritagli.htm">http://www.dramma.it/libreria/copi/roni/ritagli.htm</a></td>
<td><strong>Ma, come dice il proverbs: non è mai troppo tardi.</strong> MARINA - Quasi mai! Il signore ha già fatto le sue scelte mi pare e farlo tornare indietro è quasi impossibile.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.internazionale.it/interblog/index.php?itemid=494">http://www.internazionale.it/interblog/index.php?itemid=494</a></td>
<td>La riforma sta per essere terminata: le centrali potranno restare aperte più a lungo e senza installare gli impianti di depurazione per l'aria. <strong>Il nuovo proverbs è: chi più spende più risparmia</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://ted.scuole.provincia.modena.it/modules.php?name=Journal&amp;file=display&amp;jid=7285">http://ted.scuole.provincia.modena.it/modules.php?name=Journal&amp;file=display&amp;jid=7285</a></strong></td>
<td><em>vi saluto miei amici e nemici pero non dimentichero ami il proverbo tieniti stretti i tuoi amici e ancora più stretti i tuoi nemici...</em></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.exodus.it/27magdonpiller.htm">http://www.exodus.it/27magdonpiller.htm</a></strong></td>
<td><em>c'è una pillola che vi posso suggerire e ve la trasformo in proverbo: una pillola di saggezza al giorno vi toglierà i magistrati di torno!</em></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://nautilus.ines.it/0007it/cultura/letture/mozzi.html">http://nautilus.ines.it/0007it/cultura/letture/mozzi.html</a></strong></td>
<td><em>Il lavoro sarà diviso in due parti. La prima parte (quattro giorni), a cura di Tiziana Agostini, sarà dedicata alla teoria della narrazione. Se è vero, come dice il proverbo, che la pratica val più della grammatica, è anche vero che con la sola pratica si arriva fino a un certo punto.</em></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.faegn.it/Forum/Codice/codice.html">http://www.faegn.it/Forum/Codice/codice.html</a></strong></td>
<td><em>Non pubblicare notizie o informazioni che non siano state verificate personalmente da voi; ricordatevi del proverbio&quot;se volete lodare qualcuno fate lo in pubblico, se volete lamentarvi di qualcuno fate lo in privato&quot;; non fate di questo sito la cassa di risonanza di eventuali vostre lamentele o controversie con chiunque; (...).</em></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.cielo.web.it/art149.html">http://www.cielo.web.it/art149.html</a></strong></td>
<td><em>In classifica i più quotati (oltre alla maglia gialla) sono tutti e due entro un minuto: più vicino Hamilton, e con una squadra forse migliore. Andrà a finire che il famoso proverbo sugli amici da raccomandare a Dio (&quot;che dai nemici mi guardo io&quot;) tornerà ancora attuale; il bravo Tyler è infatti umanamente molto vicino a Lance.</em></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.aduc.it/dyn/avvertenze/initiatives_carte.php?ed=116&amp;id=36156">http://www.aduc.it/dyn/avvertenze/initiatives_carte.php?ed=116&amp;id=36156</a></td>
<td>Un vecchio proverbs sostiene che sono sempre gli stracci che volano, intende ricordare che in situazioni di difficoltà sono i più deboli che subiscono i danni maggiori. Proverbio quanto mai indovinato per i risparmiatori che hanno visto vaporizzare i propri risparmi (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.forum">http://www.forum</a> salute.it/forum/pop_printer_friendly.asp?TOPIC_ID=26193</td>
<td>Ciao Simo, il mese scorso voleva fregare me, oggi hanno fregato lei è arrivato un pagamento di 3 e non gli l'hanno passato! È incavolata nera!! <strong>come dice il proverbio chi la fa l'aspetti!!!!</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.espres">http://www.espres</a> online.it/eol/free/jsp/print_articolo.jsp?ms=ol&amp;m2s=null&amp;idCategoria=4789&amp;idConte nt=886594</td>
<td>Aspettiamo risposte nette dai capi dell'ex Ulivo e dintorni. Non fate i furbi anche su questo. <strong>Un vecchio proverbs dice: la madre dei furbi è sempre incinta.</strong> O forse no, è la madre dei fessi che partorisce di continuo. [sottolin. mia per invenzione proverbio]</td>
</tr>
</tbody>
</table>

- **Non ci sono occorrenza nel GDPI (anche se date le occorrenze cercerei meglio)
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://blog.liber.it/playboy/percaso/commenti.php?msgid=321961&amp;tid=12368">http://blog.liber.it/playboy/percaso/commenti.php?msgid=321961&amp;tid=12368</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Stasera ad esempio agli aperitivi sono passato dal buffet e <strong>ho preso due fette di salame e me le sono messe sugli occhi</strong>, come dice il <em>proverbio</em>, per non farmi tentare dalle alcolizzate che ci volevano provare.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.quotidianspresso.it/it/renno/speciali/emigranti/racconti/14.html">http://www.quotidianspresso.it/it/renno/speciali/emigranti/racconti/14.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Che Alfred Chiantelli sia un uomo di spirito si capisce in un baleno, dando un' occhiata all'ufficio che occupa nell'al a fianco del municipio di San Francisco: davanti ai suoi codici di legge, tutti rilegati in blu, troneggia un proverbio, scolpito in una targa di ottone, che assomiglia più a un suggerimento, a un consiglio fraterno: &quot;quando in un fosso hai un coccodrillo alle calcagna, dimentica che il tuo scopo era bonificare la palude&quot;.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.mclin.k.it/com/inform/euro/sup07-99.htm">http://www.mclin.k.it/com/inform/euro/sup07-99.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>I programmi prospettati dalla presidenza tedesca sono sicuramente ambiziosi, ha osservato Gerardo Bianco (PPE 1), ma rischiano di restare allo stadio delle <strong>buone intenzioni che, secondo un proverbio, lastricano la via dell'inferno</strong>. Il problema è invece quello della coerenza fra il programma presentato oggi e le prese di posizione del governo tedesco, fredde nei confronti dell'euro e dell'unione.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.dipmat.unipg.it/~bartocci/attr/QUALITA.html">http://www.dipmat.unipg.it/~bartocci/attr/QUALITA.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Le Utopie non pagano, sono bellissime chimeres che nascondono la morte certa. Sono triste, molto triste, ma spero ancora, spero nella <strong>LIBERTA'</strong>. <em>Come dice il proverbio? Chi vive sperando muore c...?</em> Spero di non morire, per ora almeno.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.heliosmag.it/96/4/Nuditi.html">http://www.heliosmag.it/96/4/Nuditi.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Quante frasi, quante pagine, sottoposte a questo esercizio, si rivelerebbero scioecche...&quot;. La Fiori a questo punto insinua: <strong>Un ritorno all'essenziale proverbio PARLA COME MANGI o SCRIVI COME PARLI</strong>?&quot;.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://punto-informatico.it/forum/pols.asp?mid=1086880&amp;tid=1086880&amp;p=1&amp;r=PI">http://punto-informatico.it/forum/pols.asp?mid=1086880&amp;tid=1086880&amp;p=1&amp;r=PI</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Mio caro compiler, non e' che abbia detto cose non vere, chi sa come mai <strong>esiste un proverbio che recita, fai quello che il prete dice, ma non fare quello che il prete fa</strong>? La storia ci fatto vedere come in nome della religione del piu' forte, si uccidono altre persone ree di non volerle sapere nulla della religione, ree di adorare i loro idoli (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://punto-informatico.it/forum/it/att/QUALEITA.html">http://punto-informatico.it/forum/it/att/QUALEITA.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>come dice il proverbio, <strong>ho preso due fette di salame e me le sono messe sugli occhi</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://punto-informatico.it/forum/pols.asp?mid=1086880&amp;tid=1086880&amp;p=1&amp;r=PI">http://punto-informatico.it/forum/pols.asp?mid=1086880&amp;tid=1086880&amp;p=1&amp;r=PI</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>troneggia un proverbio</strong> quando in un fosso hai un coccodrillo alle calcagna dimentica che il tuo scopo era bonificare la palude</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://punto-informatico.it/forum/it/att/QUALEITA.html">http://punto-informatico.it/forum/it/att/QUALEITA.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>buone intenzioni che... lastricano la via dell'inferno</strong> di buone intenzioni è lastricato l'inferno</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://punto-informatico.it/forum/it/att/QUALEITA.html">http://punto-informatico.it/forum/it/att/QUALEITA.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>chi vive sperando muore c</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://punto-informatico.it/forum/it/att/QUALEITA.html">http://punto-informatico.it/forum/it/att/QUALEITA.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>un ritorno all'essenziale proverbio</strong> parla come mangi o scrivi come parli</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://punto-informatico.it/forum/it/att/QUALEITA.html">http://punto-informatico.it/forum/it/att/QUALEITA.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>fai quello che il prete dice ma non fare quello che il prete fa</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://punto-informatico.it/forum/it/att/QUALEITA.html">http://punto-informatico.it/forum/it/att/QUALEITA.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>fai quello che il prete dice ma non fare quello che il prete fa</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.gandalf.it/mercante/merca58.htm">http://www.gandalf.it/mercante/merca58.htm</a></td>
<td>Non mi risulta che, finora, alcuno di questi lestofanti sia stato individuato e denunciato. Ma basta una lettaura attenta di quei messaggi per capire che sono imbroglì. Tuttavia... visto che continuggano a ripetersi (e che, <strong>come dice un antico proverbio, «la madre degli sciocchi è sempre incinta»</strong>) possiamo supporre che qualcuno ci stia cascando. L'imbroglì potrebbe essere così ben consegnato che le vittime, sapendo di aver fatto cose illegali, abbiano paura delle conseguenze che potrebbero subire (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.sitos.regione.sardegna.it/convegno-isole-ue/interventi/mambrini.html">http://www.sitos.regione.sardegna.it/convegno-isole-ue/interventi/mambrini.html</a></td>
<td>Non ci sono occorrenza nel GDPI (anche se date le occorrenze cercherì meglio)</td>
</tr>
<tr>
<td>[<a href="http://www.centromovimenti.it/yabbse/Printpage.php?board=1;threadid">http://www.centromovimenti.it/yabbse/Printpage.php?board=1;threadid</a> =136](<a href="http://www.centromovimenti.it/yabbse/Printpage.php?board=1;threadid">http://www.centromovimenti.it/yabbse/Printpage.php?board=1;threadid</a> =136)</td>
<td><strong>Segue un vecchio ma sempre valido proverbio</strong> &quot;l'unione fa la forza&quot;, le isole dei diversi mari dell'Unione europea cercheranno di ottenere da Bruxelles attenzioni, aiuti e politiche confacenti alle loro reali esigenze, strategie comuni di sviluppo, risorse finanziarie o sgravi fiscali.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.percione.com/paramount-newsletter.v4/40.html">http://www.percione.com/paramount-newsletter.v4/40.html</a></td>
<td><strong>Perché come dice un proverbio a me caro: Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce... e noi PECORE NERE lo sappiamo con infinitesimale certezza. COMBATTI ancora... ti abbraccio.</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.gandalf.it/mercante/merca58.htm">http://www.gandalf.it/mercante/merca58.htm</a></td>
<td><strong>come dice un antico proverbio,</strong> la madre degli sciocchi è sempre incinta</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.sitos.regione.sardegna.it/convegno-isole-ue/interventi/mambrini.html">http://www.sitos.regione.sardegna.it/convegno-isole-ue/interventi/mambrini.html</a></td>
<td>la mamma dei cretini è sempre incinta</td>
</tr>
<tr>
<td>[<a href="http://www.centromovimenti.it/yabbse/Printpage.php?board=1;threadid">http://www.centromovimenti.it/yabbse/Printpage.php?board=1;threadid</a> =136](<a href="http://www.centromovimenti.it/yabbse/Printpage.php?board=1;threadid">http://www.centromovimenti.it/yabbse/Printpage.php?board=1;threadid</a> =136)</td>
<td><strong>seguido il vecchio ma sempre valido proverbio</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.distrofici.it/forum/forum_posts.asp?TID=10">http://www.distrofici.it/forum/forum_posts.asp?TID=10</a></td>
<td><strong>come dice un proverbio a me caro:</strong> fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce... e noi PECORE NERE lo sappiamo con infinitesimale certezza. COMBATTI ancora... ti abbraccio.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.gandalf.it/mercante/merca58.htm">http://www.gandalf.it/mercante/merca58.htm</a></td>
<td><strong>come dice un antico proverbio,</strong> la madre degli sciocchi è sempre incinta</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.sitos.regione.sardegna.it/convegno-isole-ue/interventi/mambrini.html">http://www.sitos.regione.sardegna.it/convegno-isole-ue/interventi/mambrini.html</a></td>
<td>la mamma dei cretini è sempre incinta</td>
</tr>
<tr>
<td>[<a href="http://www.centromovimenti.it/yabbse/Printpage.php?board=1;threadid">http://www.centromovimenti.it/yabbse/Printpage.php?board=1;threadid</a> =136](<a href="http://www.centromovimenti.it/yabbse/Printpage.php?board=1;threadid">http://www.centromovimenti.it/yabbse/Printpage.php?board=1;threadid</a> =136)</td>
<td><strong>seguido il vecchio ma sempre valido proverbio</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.distrofici.it/forum/forum_posts.asp?TID=10">http://www.distrofici.it/forum/forum_posts.asp?TID=10</a></td>
<td><strong>come dice un proverbio a me caro:</strong> fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce... e noi PECORE NERE lo sappiamo con infinitesimale certezza. COMBATTI ancora... ti abbraccio.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

44/193
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.multiplayer.it/indice_articoli.php?canale=cinema%5C&amp;categoria=%5C&amp;ordinamento=%5C&amp;dir=%5C&amp;limita=3">http://www.multiplayer.it/indice_articoli.php?canale=cinema\&amp;categoria=\&amp;ordinamento=\&amp;dir=\&amp;limita=3</a> &amp;stato=&amp;pagina=3</td>
<td><strong>Secondo il famoso proverbs non c'è due senza tre</strong>, ed ecco arrivare infatti puntuale il terzo appuntamento con il famoso vigilante di Gotham City.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.banditon.it/public/modules/newbb_plus/archive.php?forum=1%5C&amp;topic_id=16230%5C&amp;content_only=1">http://www.banditon.it/public/modules/newbb_plus/archive.php?forum=1\&amp;topic_id=16230\&amp;content_only=1</a></td>
<td>Ma consoliamoci col proverbio che dice &quot;nè il bel tempo nè il cattivo tempo durano tutto il tempo&quot;. Lo so, è la frase fatta di circostanza, ma meglio vedere il bicchiere mezzo pieno (di vino possibilmente), ti pare?</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.provincia.to.it/tempi/banche/09lug01.htm">http://www.provincia.to.it/tempi/banche/09lug01.htm</a></td>
<td><strong>Dice il proverbs? Nessuno è così povero da non avere nulla da dare agli altri e nessuno è così ricco da non avere bisogno degli altri?</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.published.it/rubriche/editoriali/2004/3_1-1cercere.htm">http://www.published.it/rubriche/editoriali/2004/3_1-1cercere.htm</a></td>
<td><strong>Dice il proverbs di non mettere il dito tra moglie e marito</strong>, io ci provo perché le leghieta Cerini e il diessino Cacioppo sembrano lontanissimi da qualsiasi tipo di unione presente e futura almeno alla luce delle precedenti disavventure di appassionati pretendenti alla (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ciao.it/Arbusti_ornamentali_1112_5">http://www.ciao.it/Arbusti_ornamentali_1112_5</a></td>
<td><strong>Perché come dice il proverbs...&quot;non si vive di solo pane&quot;e anche l'occhio vuole la s...</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.tigulliovino.it/etichette/aicev.htm">http://www.tigulliovino.it/etichette/aicev.htm</a></td>
<td>mettere il vino in bottiglia, verso la fine del 1700, si è posto il problema di etichettarlo per poterlo distinguere: l'etichetta dunque non è altro che in mezzo per &quot;presentare&quot; un buon vino: &quot;bella l'insegna buona la locanda&quot;, recita un noto proverbio e questo vale anche per i vini e per le loro etichette.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Secondo il famoso proverbs non c'è due senza tre, ed ecco arrivare infatti puntuale il terzo appuntamento con il famoso vigilante di Gotham City.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.chiesa-cattolica.it/cci%E6%B1%ADw/documenti_cei/2003-02/03-1/vitali.htm">http://www.chiesa-cattolica.it/cci汭w/documenti_cei/2003-02/03-1/vitali.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>991</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.siciliano.it/lista-news.cfm?idcat=14">http://www.siciliano.it/lista-news.cfm?idcat=14</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.siciliazzo.it/lista-news.cfm?idcat=14">http://www.siciliazzo.it/lista-news.cfm?idcat=14</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://users.libero.it/hansel.e.gretel/test1.html">http://users.libero.it/hansel.e.gretel/test1.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.gol.gramosso.it/priv/curla/donterzino/node4.html">http://www.gol.gramosso.it/priv/curla/donterzino/node4.html</a></strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Proverbo completo</th>
<th>Interpretazione</th>
<th>Artista</th>
<th>Impronta artistica</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.domusmazziniana.it/vocchi/1991/91_2/Rag/agni.htm">http://www.domusmazziniana.it/vocchi/1991/91_2/Rag/agni.htm</a></td>
<td>Il mio squisitissimo orecchio mi fece acquistare qualche abilità come accordatore, e lì, a Cordovado, <strong>mi risovvenni in buon punto di quest'arte imparata, come dice il proverbo, e messa provvidamente di parte</strong> [...]. Allora la mia fama spiccò un volo per tutto il distretto e non vi fu organo né cembalo né chitarra che non dovesse esser tormentata dalle mie mani per sonar a dovere”.</td>
<td>come dice il proverbo, mi risovvenni in buon punto di quest'arte imparata … e messa provvidamente di parte</td>
<td>provvidamente di parte</td>
<td>impara l'arte e mettila da parte</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.albansit.it/Mente/sensocollo.it/fantasystor.html">http://www.albansit.it/Mente/sensocollo.it/fantasystor.html</a></td>
<td>Si comprende facilmente che nulla è più vero del vecchio proverbio che dice che è inutile piangere sul latte versato. Infatti se analizziamo le varie teorie principali del senso di colpa scopriamo che: a) è assurdo provare senso di colpa perché&quot;facciamo qualcosa di vietato&quot;.</td>
<td>nulla è più vero del vecchio proverbio che dice che è inutile piangere sul latte versato</td>
<td>altrimenti come dice il proverbo, non c'è trippa per i gatti</td>
<td>non c'è trippa per i gatti</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.perlulo.it/pipermail/gargonza/msg06681.html">http://www.perlulo.it/pipermail/gargonza/msg06681.html</a></td>
<td>Mi pare chiaro che se i furbi sono veramente tali, a loro conviene essere il meno possibile, <strong>altrimenti come dice il proverbo, non c'è trippa per i gatti.</strong></td>
<td>altrimenti come dice il proverbo,</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.crepuscolo.it/fantasystory/viewstory.php?action=printable&amp;sid=1314">http://www.crepuscolo.it/fantasystory/viewstory.php?action=printable&amp;sid=1314</a></td>
<td><strong>Chi primo arriva meglio alloggia, dice il proverbo.</strong> E nella sua ascesa l'unico ostacolo che non riusciva a prendere quella dannata... ma col tempo ce l'avrebbe fatta, ed il tempo era una cosa che non gli mancava affatto.</td>
<td>chi primo arriva meglio alloggia</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.lospaziobianco.it/articolo.php?chiave=201">http://www.lospaziobianco.it/articolo.php?chiave=201</a></td>
<td>Chiamateci scaramantici, ma come dice il proverbio&quot;squadra che vince, non si cambia...&quot;Un'ulteriore occazione d'incontro con gli autori la si avrà poi il 25 Marzo, in occasione della presentazione di Secondo Avvento all'interno di Bilbolbul, Bologna in Slumberland, (…).</td>
<td>ma come dice il proverbo</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cicloweb.it/forum/viewthread.php?tid=655">http://www.cicloweb.it/forum/viewthread.php?tid=655</a></td>
<td>E bravo il Malacarne, è campione del mondo! <strong>Come dice il proverbo, mala carne fa bono crossista.</strong></td>
<td>come dice il proverbo</td>
<td>mala carne fa bono crossista</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.gandalf.it/offline/off22.htm">http://www.gandalf.it/offline/off22.htm</a></td>
<td>Ma, quando dalle parole si passa ai fatti,&quot;toccare con mano&quot;il disordine può essere sconcertante. Come dice un saggio proverbio,&quot;fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare&quot; e questo è un mare incruciato, in un clima dove non si capisce da che parte soffi il vento.</td>
<td>come dice un saggio proverbio,</td>
<td>fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare</td>
<td>tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare</td>
</tr>
</tbody>
</table>

47/193
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.provincia.parma.it/scuol">http://www.provincia.parma.it/scuol</a> e/separmi13/www/teatro/testostoria. htm</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.intrag">http://www.intrag</a> e.it/adnattualita/2004/01/14/notizie1884.shtml</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.siae.it/">http://www.siae.it/</a> dorautori.asp?ope ra=469&amp;autore=129419&amp;listletter =R</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.pensiero.it/continuing/sc">http://www.pensiero.it/continuing/sc</a> rivere/robertson.htm</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.union">http://www.union</a> esarda.it/forum/fo rum_aperti_2.asp ?IDForum=41</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>
Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.cavaza.it/vedereoltre/00402.html">http://www.cavaza.it/vedereoltre/00402.html</a></td>
<td>Chi potra' credermi se affermo che altri erano così' entusiastami da chiedere un'ulteriore visita? Come posso io stesso credere che tutto e' stato ottimo e abbondante? <strong>Il proverbo dice vedere per credere.</strong> A Roma abbiamo fatto un'esperienza particolare: ci siamo resi conto che per credere nell'esistenza di un giardino, di una strada, di un bar, di una terrazza sul mare, non e' necessario vedere.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.centomovimenti.it/yabbse/index.php?board=2&amp;action=display;threadid=217;start=15">http://www.centomovimenti.it/yabbse/index.php?board=2&amp;action=display;threadid=217;start=15</a></td>
<td>C'è un proverbio che dice: &quot;male non fare, paura non avere&quot;.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.edscuola.it/archivio/antologia/mobbing/mob_hege.htm">http://www.edscuola.it/archivio/antologia/mobbing/mob_hege.htm</a></td>
<td>Come dice un noto proverbo,&quot;il ladro non è solo chi ruba, ma anche chi gli regge il sacco&quot;: ebbene, un collega che assiste al Mobbing non lo denuncia o cerca di interromperlo in qualche modo può diventare lui stesso un mobber di riflesso, ossia un&quot;side-mobber&quot;: (...).</td>
</tr>
<tr>
<td>[<a href="http://www.diario.it/index.php?page=somma">http://www.diario.it/index.php?page=somma</a> rio.20050211.6](<a href="http://www.diario.it/index.php?page=somma">http://www.diario.it/index.php?page=somma</a> rio.20050211.6)</td>
<td>Ho letto l'articolo del Dottor Fontana&quot;Genetica mariana&quot;(Diario 1122005) e ritengo che all'autore s'attagli il proverbio del&quot;Non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire&quot;e, mi pare che il Dottor Fontana non abbia la minima intenzione di chiarirsi o di capire. In materia di fecondazione, nelle differenti modalità, anzi ché passare notti insonni, non ha che da promuovere (...).</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Italian Text</th>
<th>English Text</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://digilander.libero.it/giuniaross/Guestbook.htm">http://digilander.libero.it/giuniaross/Guestbook.htm</a></td>
<td>Sarà difficile invece che io mi scordi di te, perché tu sei stata te stessa con me e con gli altri credo. Un proverbio dice&quot;sii te stesso (o te stessa) chi può essere meglio di te&quot;. Continua così e la tua strada sarà sempre piena di soddisfazioni. Buona fortuna lo pregherò per te anche se non sono bravo a dire le preghiere.</td>
<td>A proverb says &quot;be true to yourself (or yourself), who else can be better than you?&quot; Continue like this and your path will always be full of satisfactions. Good fortune! I will pray for you even if I am not good at saying prayers.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.satyriconweb.it/forum/discussione.asp?idDiscussione=564">http://www.satyriconweb.it/forum/discussione.asp?idDiscussione=564</a></td>
<td>(...) sia la pena di morte (come dici tu&quot;meniamoli, uccidiamoli quando cid anno fastidio&quot;), e non mi sembra che ci sia stato un&quot;massacro&quot;... il massacro è quello di Hitler, quello di Stalin, ma per piacere, non quello dei celerini. Mi viene in mente un proverbio, per descrivere questa situazione che si è venuta a creare a monselice: &quot;a mali estremi estremi rimedi&quot;(se vuoi vedilo come un&quot;se la sono cercati&quot;, come dici tu, ma io sono sicura che se Carlo Giuliani non fosse stato lì come un pazzo con (...)).</td>
<td>It seems like death (as you say &quot;let's organize them, let's kill them when they annoy us&quot;), and I don't think a massacre... The massacre is that of Hitler, that of Stalin, but please, not that of the celerins. It comes to mind a proverb to describe this situation that has come about in monselice: &quot;to extremities, extreme remedies&quot; (if you want to see it as a &quot;if I have looked for them&quot;, as you say, but I am sure that if Carlo Giuliani were not there like a madman with (...)).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www2.varensnews.it/articoli/2002/ottobre/tempo-libero/9-10parolemusica.htm">http://www2.varensnews.it/articoli/2002/ottobre/tempo-libero/9-10parolemusica.htm</a></td>
<td>Dunque, un'occasione in più per credere nel proverbio&quot;Unire l'utile al dilettevole&quot;. Il Gruppo di Canto popolare&quot;DONNA LOMBARD&quot;ci ha creduto fin dall'inizio. La speranza è che venerdì 11 ottobre alle ore 21,00 al teatro di Via Dante, ci possano credere in tanti.</td>
<td>Therefore, another opportunity to believe in the proverb &quot;Unite the useful to the delightful&quot;. The Choral Group&quot;DONNA LOMBARD&quot;believed in it from the beginning. The hope is that on Friday, October 11th at 21:00 at the theater of Via Dante, many can believe in it.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.csmb.unimo.it/modules.php?name=mb_module&amp;mode=sole24&amp;category=24&amp;post_category=24MB.html">http://www.csmb.unimo.it/modules.php?name=mb_module&amp;mode=sole24&amp;category=24&amp;post_category=24MB.html</a></td>
<td>L'elaborazione del progetto viene effettuata comparando il diritto e le relazioni industriali già presenti in altri Paesi europei. Il modello olandese risulta essere molto attraente. Comparando si impara. Adattando un vecchio proverbio, si può affermare che la conoscenza di altre esperienze risulta nel campo del diritto del lavoro e delle relazioni industriali, estremamente utile, se non addirittura decisiva.</td>
<td>The elaboration of the project is carried out by comparing the law and the industrial relations already present in other European countries. The Dutch model proves to be very attractive. Comparing we learn. Adapting an old proverb, it can be affirmed that knowledge of other experiences results in the field of labor law and industrial relations, extremely useful, if not outright decisive.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

50/193
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Testo (tradotto)</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://adozionigiu">http://adozionigiu</a> ste.datafox.it/esperienza2.htm</td>
<td>è quasi come se esistesse in noi una tendenza naturale che ci porta a sentire che <strong>chi lascia la strada vecchia per la nuova, sa cosa lascia ma non sa cosa trova</strong> (e non a caso esiste un proverbio al riguardo!). È nel segno di questa paura che, spesso, vacilliamo in questa particolare fase dell'iter di adozione: ed allora potremo passare dall'entusiasmo alla depressione, dall'ottimismo più sfrenato all'pessimismo che farà in modo di farci (...).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.bloom">http://www.bloom</a> .it/rivalta8.htm</td>
<td>Solo un pazzo come Matsushita poteva pensare una cosa così assurda...&quot;C'è un proverbio che dice&quot;facciamo meglio ciò che ci piace&quot;[ Konosuke Matsushita, l'uomo e l'impresa, Sperling &amp; Kupfer, 1993, pag. 38 ] e io aggiungerei ciò che ci serve ( ! )...&quot;Se bisogna affidare un lavoro a qualcuno è meglio darlo a uno a cui piaccia farlo (...).</td>
<td><strong>chi lascia la strada vecchia per la nuova, sa cosa lascia ma non sa cosa trova</strong> (e non a caso esiste un proverbio al riguardo!)</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ganda">http://www.ganda</a> lf.it/mercante/mer ca52.htm</td>
<td>Di nuovo,&quot;Market&quot;, non&quot;Media&quot;. In bocca al lupo! Un antico proverbio dice&quot;chi va piano va sano e va lontano. Credo che sia nato in un mondo antico e agricolo, dove il tempo era dettato dal ciclo delle stagioni. Per i contadini l'unico mezzo di trasporto era andare a piedi; e anche chi poteva disporre di un cavallo (...).</td>
<td><strong>un antico proverbio dice</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.europ">http://www.europ</a> earconsom er.it/arti colo1.asp?idarticol o=2087&amp;idse czione=5</td>
<td>Tale mancato utilizzo è vero peraltro solo in parte: ho sempre preferito - e me ne assumo la responsabilità - porre in essere delle alleanze strategiche con altre associazioni memore dell'antico adagio&quot;l'unione fa la forza&quot;. Purtroppo il proverbio o modo di dire che dir si voglia, si scotterra con l'altrettanto classico&quot;ognuno si cura il prizzo orticello&quot;. Da lì, delusioni continue, sulla base della constatazione che, l'andare a scrocco, come si dice non credo solo a Roma, è un vizio ed una (...).</td>
<td><strong>purtrroppo il proverbio o modo di dire che dir si voglia, si scotterra con l'altrettanto classico</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.claudi">http://www.claudi</a> ocapra.it/archiv es/006971.html</td>
<td>Sposa&quot;incriccata&quot;, sposa fortunata. Speriamo che il proverbio valga anche riadattato per Anna Falchi, che all'altrare per dire&quot;sì&quot;a Stefano Ricucci si è presentata con una brutta scialalgie. Un colpo di strega con tanto di certificato medico, tanto da permettere al sindaco di Porto Santo Stefano, (...).</td>
<td><strong>sposa&quot;incriccata&quot;</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Proverbo</th>
<th>Significato</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.tigulliovino.it/galateo/archivio_016.htm">http://www.tigulliovino.it/galateo/archivio_016.htm</a></td>
<td>&quot;L'uomo tra due dame fa la figura del salame&quot; dice il proverbo, e sono d'accordo. Ma se dovessi trovarmi tra due dame durante una passeggiata, mi consiglia di stare tra le due per riuscire ad intrattenerle entrambe senza far torto a nessuna o su un lato? Certamente al centro.</td>
<td>dice il proverbo tra due donne si fa la figura del salame.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ilsecoloxix.it/provincia_notizia.asp?IDNotizia=1537&amp;IDCategorie=361">http://www.ilsecoloxix.it/provincia_notizia.asp?IDNotizia=1537&amp;IDCategorie=361</a></td>
<td>(...) anche il piccolo museo contadino di rara autenticità, messo su con amore in un casolare ricostruito fedelmente, anche se il tetto in paglia, uguale a quelli dei tempi più lontani, ingolosisce ogni anno torne di ghiri che dormiranno pure di giorno come proverbio vuole, ma di notte si tolgon la fame rosicchiando tutto, la paglia per prima. In certe notti di cielo sereno, rosicchiano anche la luna. Parola delle ragazze, forti e dolci, di questi monti.</td>
<td>come proverbio vuole, ghiri che dormiranno pure di giorno ma di notte si tolgon la fame rosicchiando tutto</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.comune.siena.it/filoelettronovita.htm">http://www.comune.siena.it/filoelettronovita.htm</a></td>
<td>PS: ho appena saputo che un mio amico è scampato all'attentato per 5 minuti... provate ad immaginare in che condizioni è in questo momento... Elettrodotto: erano veri i peggiori sospetti! E la Provincia che fa? Dice un proverbo che a pensare il peccato si indovina sempre. Quanto questo proverbo corrisponda a verità ha potuto verificarlo in questi giorni il Comitato contro l'elettrodotto.</td>
<td>dice un proverbo che a pensare il peggio si indovina sempre</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://periodici.katweb.it/viaggi/de">http://periodici.katweb.it/viaggi/de</a> ttaglio.jsp?sessio nid=8794B2A6B F4B6186B6C34E 739363773%code =for32749%&amp;__n=0</td>
<td>A Maiolo, piccolo borgo nel cuore delle valle, dove ci sono 50 forni, uno ogni dodici abitanti, si festeggia nel prossimo week end il pane, con il recupero dei sapori antichi. Un'occasione per conoscere luoghi di rara bellezza di Isla Grassano Un proverbo popolare dice: non c'è cibo di re più saporito del pane&quot;. Devono aver prestato molta fede a questo detto gli abitanti di Maiolo, piccolo borgo nel cuore dell'alba Val Marecchia, che hanno costruito più di 50 forni, uno ogni dodici abitanti.</td>
<td>un proverbo popolare dice: non c'è cibo di re più saporito del pane</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.pagin">http://www.pagin</a> ecatollieche.it/mod ules.php?name=New s&amp;file=article &amp;sid=382</td>
<td>Dante Alighieri, dimentico apparentemente della mediazione di Cristo, chiede a Maria di mediare ossia di intercedere per la sua salvezza. L'errore C'è un vecchio proverbo che dice: Nulla di nuovo sotto il sole (Qoèlet 1, 9). I testimoni di Geova hanno disotterrato la vecchia avversione a Maria e facendo un uso di - storto, come sempre, di alcuni testi biblici negano la dottrina della Sua intercessione o mediazione.</td>
<td>c'è un vecchio proverbo che dice: nulla di nuovo sotto il sole</td>
</tr>
</tbody>
</table>
## Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Testo</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://blog.repubblica.it/rblog/page/EAhoffmann/200311129">http://blog.repubblica.it/rblog/page/EAhoffmann/200311129</a></td>
<td>Critica, rock e giornalismo. Sfogliando un vecchio giornale mi sono imbattuto su un classico&quot;proverbio&quot;di Frank Zappa che avevo dimenticato, che recita: &quot;La critica rock è gente che non sa scrivere che intervista gente che non ha nulla da dire, per gente che non sa leggere&quot;.</td>
<td>su un classico&quot;proverbio&quot;di (...) che recita: &quot;La critica rock è gente che non sa scrivere che intervista gente che non ha nulla da dire, per gente che non sa leggere&quot;.</td>
<td>La critica rock è gente che non sa scrivere che intervista gente che non ha nulla da dire, per gente che non sa leggere.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.surfcorner.it/php/forum/phpBB2/posting.php?mode=quote&amp;p=9046">http://www.surfcorner.it/php/forum/phpBB2/posting.php?mode=quote&amp;p=9046</a></td>
<td>[la frase inizia con lettera minuscola] quando si e' appena arrivati bisogna accontentarsi di prendere meno onde o si corre il rischio di essere cacciati, come dice il proverbio, chi si contenta gode. data la cronica scarsita' di onde della penisola e l'influsso costante di principianti il problema risulta di difficile soluzione... a meno che... non passi via sta cazzo di moda che usa l'immagine del surf per ammantare di (...).</td>
<td>come dice il proverbio, chi si contenta gode.</td>
<td>chi si contenta gode</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.disinformazione.it/mostrofirenze23.htm">http://www.disinformazione.it/mostrofirenze23.htm</a></td>
<td>ma è fin troppo deducibile dai fatti che il ritrovarsi può scoperchiare&quot;versioni&quot;differenti da fatti o Atti, magari&quot;collocati&quot;ad hoc, in un contesto classicheggiante dove ancora vale il&quot;Do ut des&quot;! Più incisivo sarebbe il vecchio proverbio, e più conforme all'ambiente esoterico,&quot;il diavolo fa le pentole ma non i coperchi&quot;, anche se in qui tempi la moderna invenzione della pentola a&quot;pressione&quot;mancava tra le miracolose possibilità di cottura, attraverso la&quot;pressione&quot;su chi (...)</td>
<td>il vecchio proverbio, il diavolo fa le pentole ma non i coperchi</td>
<td>il diavolo fa le pentole ma non i coperchi</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.exbabiana.it/holbach/speci3.htm">http://www.exbabiana.it/holbach/speci3.htm</a></td>
<td>Parafrasando un proverbio, si puo' dire che&quot;a Puttaparthi non si muove foglia che Sai Baba non voglia&quot;... tutte le iniziative prese dall'organizzazione di Sai Baba sono decise, approvate, dirette e supervisionate da lui, o da qualche suo funzionario.</td>
<td>parafrasando un proverbio, si puo' dire che a puttaparthi non si muove foglia che sai baba non voglia...</td>
<td>a puttaparthi non si muove foglia che sai baba non voglia...</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.provincia.italia.it/Ufficio-inf-pr/attivita-consiglio/verbali/delle_sedute/verb04-06-01.htm">http://www.provincia.italia.it/Ufficio-inf-pr/attivita-consiglio/verbali/delle_sedute/verb04-06-01.htm</a></td>
<td>E devo dirle che da un punto di vista tecnico la realizzazione non mi è dispiaciuta, non è che condivido molto di quello che c'è però vedo uno sforzo notevole fatto dagli uffici. C'è un proverbio, non so, io l'ho imparato da piccolo in casentino, che dice chi sta con lo zoppo impara a zoppicare. Lei Assessore Fillipelli stando vicino al nostro Presidente è diventato molto trionfante, come il nostro Presidente.</td>
<td>c'è un proverbio (...) che dice che sta con lo zoppo impara a zoppicare.</td>
<td>chi sta con lo zoppo impara a zoppicare</td>
</tr>
</tbody>
</table>


Un proverbo che nelle Marche ascolto spesso è che chi va piano va sano. Il senimento della contentabilità, coordinandosi con altre qualità dello spirito e della mentalità marchigiana, dia luogo a ripercessioni e trasformazioni che a primo acchito si stenta a ricondurre (...).

http://www.cultur a.marche.it/allegato/L_Immagine deliberativa/Piceno/Testi/Vecchie%20carrozze/Vecchie%20carrozze%20c2.htm

<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>Un proverbo</strong> che nelle Marche ascolto spesso è che chi va piano va sano. Il senimento della contentabilità, coordinandosi con altre qualità dello spirito e della mentalità marchigiana, dia luogo a ripercessioni e trasformazioni che a primo acchito si stenta a ricondurre (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.opinia">http://www.opinia</a> ne.it/pages.php?di r=naz&amp;act=art&amp; edi=38&amp;id=566</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Lo chiamano anche &quot;Oro nero&quot;. Nello scandalo &quot;Oil-for-Food&quot;, il petrolio rappresenta la crusca del famoso proverbo sulla farina del Diavolo. Dunque, la gloriosa Comunione e Liberazione (Cl) di Don Giussani è, o no, un &quot;Partito degli affari&quot;?</td>
</tr>
<tr>
<td>(...) perché all'elezione del nuovo vescovo in un bagno della cattedrale di una certa cittadina vidi 2 giovani preti uscire dallo stesso gabinetto mano nella mano, non imaginavo che il distrezzo della chiesa verso l'omosessualità facesse valere il famoso proverbo &quot;chi disprezza vuol comprare&quot;!!!</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.netedit">http://www.netedit</a> or.it/utenti/profil o.php?di=pdiemene nt=3939</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Di più non saprei cosa dire di questo libro che considero veramente ben fatto, intrigante, piacevole, rilassante, a tratti perfino coinvolgente nel bene e nel male e tiene col fiato sospeso fino alla fine... L'incipit è quanto mai appropriato, e un proverbo mi sovviene or ora un proverbo mi sovviene or ora per la protagonista femminile di questo grandioso libro: &quot;Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei&quot;. Colpi di scena a non finire, risate, da leggere assolutamente!</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.dsmil">http://www.dsmil</a> ano.it/html/Pressroom/2001/01/cons _0118_ladenunciaz .htm</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>«Dove ci sono tanti soldi, l'acqua va per aria». Ossia, tutto può succedere. Ezio Lancellotti, avvocato, presidente della Fondazione Bussolera di Maurano di Casteggio (Pavia) fino al dicembre del '98, data della sua estromissione, ricorre a un proverbo (poco conosciuto) per descrivere la bagarre che si nasconde dietro la gestione degli oltre 140 miliardi lasciati in eredità da Fernando Bussolera, morto nel '94.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://web.tiscali.it/donstefano/page">http://web.tiscali.it/donstefano/page</a> s/parole_C/diceC 26.htm</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Ci sono semi che fruttificano dopo generazioni. Il proverbo dice: &quot;Chi pianta datteri difficilmente potrà vederli e mangiarli&quot;. Tanti genitori potrebbero non vedere il frutto dei loro insegnamenti e sacrifici.</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.c-progettosud.it/alogn/alogon_4.htmll2.html">http://www.c-progettosud.it/alogn/alogon_4.htmll2.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://blog.libero.it/FirenzeRacconta/commenti.php?msgid=322533&amp;id=9567">http://blog.libero.it/FirenzeRacconta/commenti.php?msgid=322533&amp;id=9567</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.vivimaglie.it/agora/magliese/magliese-2004-03.html">http://www.vivimaglie.it/agora/magliese/magliese-2004-03.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://manager.leonardo.it/Site/Tool/Article/view_html?id=61711&amp;idc=343">http://manager.leonardo.it/Site/Tool/Article/view_html?id=61711&amp;idc=343</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.animauniversale.it/it/spiritualita.php">http://www.animauniversale.it/it/spiritualita.php</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.ragionpolitica.it/testo.1376.html">http://www.ragionpolitica.it/testo.1376.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.webalice.it/ugero/planezio/di_tutto/502/sulla%20divulgazione.htm">http://www.webalice.it/ugero/planezio/di_tutto/502/sulla%20divulgazione.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Però ho avuto&quot;de visu&quot;l'ennesima conferma del fatto che la non conoscenza provoca diffidenza, e che l'innovazione (antibiotico o bomba atomica, non importa) è sempre vista come una maledizione divina! Del resto il proverbio dice&quot;nessuna novità, buona novità&quot;. Il che lascia un po' perplessi: senza innovazione, saremmo ancora nelle caverne!</td>
</tr>
<tr>
<td>DEL RESTO IL PROVERBIO dice del resto il proverbio dice del resto il proverbio dice del resto il proverbio dice</td>
</tr>
<tr>
<td>nessuna novità</td>
</tr>
<tr>
<td>buona novità</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.quadediradicali.it/phorum/showthread.php?threadid=2145">http://www.quadediradicali.it/phorum/showthread.php?threadid=2145</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Come si è specificato anche nel thread in Area Radicale il problema è che nel caso della Turchia <strong>fra il dire e il fare c'è di mezzo il classico mare del proverbio</strong>. Che la Turchia abbia dirottato o meno a far parte della famiglia europea è un conto ma che possa farlo senza che questo abbia effetti nefasti per la compattezza e l'assetto istituzionale futuro della famiglia è un altro.</td>
</tr>
</tbody>
</table>
| IL CLASSICO (...)
<p>| DEL PROVERBIO |
| fra il dire e il fare c'è di mezzo il classico mare |
| <strong><a href="http://www.quadediradicali.it/phorum/showthread.php?threadid=2145">http://www.quadediradicali.it/phorum/showthread.php?threadid=2145</a></strong> |
| quello piuttosto che al rafforzamento politico dell'uE al suo interno aumenta le possibilità di compromettere seriamente l'intera struttura, col rischio di ritrovarsi poi a&quot;stringere il nulla&quot;perché si è voluto troppo, per citare un altro famoso proverbio. Come diceva Altiero Spinelli&quot;l'europa non cade dal cielo&quot;: si rischierebbe di finire come finivano i grandi imperi del passato, troppo impegnati a sottomettere nuove terre e nuovi popoli per accorgersi di non riuscire più, ad un certo punto, a |
| STRINGERE IL NULLAPERCHÈ SI È VOLUTO TROPPO |
| CHI TROPPO VUOLE NULLA STRINGE |
| <strong><a href="http://www.quadediradicali.it/phorum/showthread.php?threadid=2145">http://www.quadediradicali.it/phorum/showthread.php?threadid=2145</a></strong> |
| Dice il proverbio: <strong>dove ci son campane ci son puttane</strong>. Anche dove ci sono minareti. Ovviamente, anche a Teheran battono. Lo fanno in Boulevard Africa ma non a piedi. Lo fanno in auto intasando il traffico. Le auto che si affiancano buttano i biglietti da visita nei finestrini (…). |
| DICE IL PROVERBIO: |
| DICE IL PROVERBIO: |
| DICE IL PROVERBIO: |
| DOVE CI SON CAMPANE CI SON PUTTANE |
| DOVE CI SON CAMPANE CI SON PUTTANE |
| DOVE CI SON CAMPANE CI SON PUTTANE |
| E’ il caso ad esempio dei voltaggi, con prese elettriche diverse a seconda dei paesi. Nell'Europa a 25 dunque vige ancora il vecchio proverbio&quot;paese che vai, usanza che trovi&quot;. Ma vediamo qualche esempio di materie dove l'armonizzazione è ancora lontana: purtroppo ho avuto dei problemi tecnici a rispondere al tuo sforzo letterario che aveva me come bersaglio (…). |
| IL VECCHIO PROVERBIO |
| PAESE CHE VAI USANZA CHE TROVI |
| PAESE CHE VAI USANZA CHE TROVI |
| PAESE CHE VAI USANZA CHE TROVI |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://web.margheritaonline.it/pipermail/spaziolibero/msg07835.html">http://web.margheritaonline.it/pipermail/spaziolibero/msg07835.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Volevo terminare questa lettera col <em>noto proverbio</em> &quot;a pensar male si fa peccato, ma si indovina&quot;, poi ho visto due ministri, che, dopo aver posto la fiducia, hanno detto che la legge è sbagliata e con i decreti delegati la amenderanno (impossibile perché il Governo non può decretare contro la delega (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://web.margheritaonline.it/pipermail/spaziolibero/msg01312.html">http://web.margheritaonline.it/pipermail/spaziolibero/msg01312.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Ma, <em>come dice l'antico proverbio, che chi indica la luna e c'è chi guarda il dito</em>. Incredibile che chi guarda il dito, dica agli altri di svegliarsi.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.balestratesi.it/lontanod.htm">http://www.balestratesi.it/lontanod.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>(...), <em>ma come in questo caso un vecchio proverbio</em> è stato più calzante: &quot;LONTANO DAGLI OCCHI, LONTANO DAL CUORE&quot;&quot;in realtà è un puro&quot;Miracolo&quot;se a stento qualcuno dei miei concittadini conosce a pieno lo stato di&quot;Grave Disaggio&quot;e&quot;REALE PERICOLO DI CROLLO&quot;delle strutture in cui si trovano (...).</td>
</tr>
<tr>
<td>(...), ma <em>come dice un proverbio di un vecchio saggio... Dove ti sei fatto l'inverno ti fai pure l'estate</em>. Questo è un Blog di appunti sparsi: servono a poco, ma mi divertono. Non ci sono altre ambizioni.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.objetti">http://www.objetti</a> vosaviano.it/modules.php?name=ultimo_numero&amp;fil e=leggi_articolo2&amp;id=22</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>(...). ma se guardiamo alla realtà socio economica che stiamo vivendo in questo momento e ci guardiamo in dietro di qualche decina di anni allora il proverbio del comitato di via Torre dovrebbe essere invertito perché se noi oggi&quot;rischiamo&quot;è perché tanti politici specie al tempo della partitocrazia, hanno abbondantemente rosicato. [l'articolo inizia così: Chi risica e chi rosica Chi risica e chi rosica, una maniera più terra terra per dire&quot;chi semina e chi raccolge&quot;. La costruzione del comitato di Via Torre, dunque sollecita una riflessione di perenne attualità.]</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Diritto</th>
<th>Disponibilità</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.coopfirenze.it/info/articolo_875.htm">http://www.coopfirenze.it/info/articolo_875.htm</a></td>
<td>Ad una filastrocca del tempo andato che dice: &quot;La Befana vien di notte/con le scarpe tutte rotte&quot;, fa eco un proverbo, coniato in epoca più recente, che spiega come&quot;Coi regali della Befana/ci si gioca una settimana&quot;, volendo forse significare che, in un periodo di consumismo come il nostro, anche i bambini non hanno più tempo per affezionarsi agli oggetti perché (...).</td>
<td>coi regali della befana/ci si gioca una settimana</td>
<td>Non c'è né su GDPI né su Lapucci</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog.liberolitt/dream4ever81/view.php">http://blog.liberolitt/dream4ever81/view.php</a></td>
<td>(...) ma che ne è di tutte quelle persone che vivono proprio grazie a quelle persone che hanno deciso di donare gli organi? Di loro non si parla quasi mai! Ma il caso precedente fa notizia! Secondo me è un proverbo che dobbiamo tenere a cuore durante la vita quotidiana e prima di giudicare qualcosa... [il proverbo a cui si fa riferimento è: &quot;UN ALBERO CHE CADE FA PIU' RUMORE DI UNA FORESTA CHE CRESCERE&quot;---- HO APPURATO CHE QUESTO PROVERBO NON ESISTE NEI MIEI DIZIONARI]</td>
<td>un albero che cade fa piu' rumore di una foresta che cresce</td>
<td>tutto è bene quel che finisce bene</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.adnkr%C3%B3nos.it/Speciali/P_Em/It/08.html">http://www.adnkrónos.it/Speciali/P_Em/It/08.html</a></td>
<td>EDITORIA: COLOMBO, E' BENE CIO' CHE FINISCE BENE (...) 'Ci si potrebbe chiedere perché è successo tutto questo. Ma ormai la domanda è inutile. Meglio affidarsi al proverbo: è bene ciò che finisce bene. Dopo tutto, siamo ancora qui'. Lo scrive Furio Colombo in un'editoriale su&quot;L'Unità&quot;in edicola oggi, dopo la decisione della società editrice di sostituirlo alla guida del giornale con Antonio Padellaro (...).</td>
<td>meglio affidarsi al proverbo: è bene ciò che finisce bene</td>
<td>tutto è bene quel che finisce bene</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.satyriconweb.it/articolo.asp?tipo=monselece&amp;id_articolo=53">http://www.satyriconweb.it/articolo.asp?tipo=monselece&amp;id_articolo=53</a></td>
<td>Ma nel Polo, fortunatamente, Lucio Perin, forte sostenitore di Conte non c'è mica solo Forza Italia. E siccome il proverbo dice che(&quot;le disgrazie non vengono mai da sole&quot;ecco che lo schieramento compatto che sosterrà Conte si sta delineando. Attorno alla figura (o al figuro) del nostro sindaco sono in molti a lavorare alacremente per creare una Lista Civica, (...).</td>
<td>le disgrazie non vengono mai da sole</td>
<td>le disgrazie non vengono mai da sole</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.grtv.it/1997/7agos97/bamb7.html">http://www.grtv.it/1997/7agos97/bamb7.html</a></td>
<td>(…) non lamentiamoci del nostro colorito un po' giallognolo, della 'locatina' del fegato, dei reni che ci fanno sentire la loro presenza. Certo non e' solo colpa della frutta, e' ben altro, - da quello che respiriamo e via dicendo - ma, <strong>come dice il proverbs, 'Aiutati...'.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.girodite.it/article.php?id=721">http://www.girodite.it/article.php?id=721</a></td>
<td>(…), quelli che non avevano la bocca cucita, erano pronti a offrire la testa per lui e a stornare su di sé un pericolo che lo minacciavano; parlavano durante i banchetti, ma taccevano sotto tortura. Inoltre, viene spesso ripetuto quel proverbs frutto della medesima arroganza: &quot;Tanti nemici, quanti schiavi&quot;: loro non ci sono nemici, ce li rendiamo tali noi. Tralascio per ora maltrattamenti crudeli e disuman: abusi di loro quasi non fossero uomini, ma bestie.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://digilander.libero.it/poeticamente2/recensioni2004/rec_quandoscrittura.htm">http://digilander.libero.it/poeticamente2/recensioni2004/rec_quandoscrittura.htm</a></td>
<td>Una gran quantità di uomini, forse la maggioranza, pensa soprattutto a star bene. La salute importa a tutti e ciò è la cosa più naturale e nello stesso tempo più morale, perché <strong>il proverbs &lt;mens sana in corpore sano&gt;</strong> è una verità che non può ragionevolmente esser posta in dubbio. Ma, oltre alla salute, infiniti uomini e donne non hanno altro pensiero che gli affari, il danaro, la comodità della vita, gli onori, le cariche. (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.aduc.it/dyn/avvertenze/stampa_singolo.php?id=39934&amp;tipo=comu">http://www.aduc.it/dyn/avvertenze/stampa_singolo.php?id=39934&amp;tipo=comu</a></td>
<td><strong>Ma le occasioni, come diceva un proverbs in voga alcuni anni fa, fanno l'uomo ladro</strong>, e questo proverbs non sembra superato neanche da una economia di mercato che, invece, e' proprio grazie all'occasione che dovrebbe consentire un miglior rapporto qualità/prezzo (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lists.peacelink.it/animali/msg09734.html">http://lists.peacelink.it/animali/msg09734.html</a></td>
<td>E' pur vero che tali animali sono protetti e non cacciabili, ma come dice il proverbs&quot;l'occasione fa l'uomo ladro&quot;, mentre i camosci e le perniccine bianche valdostane sconfinate sono cacciabili e fanno gola.</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.apicolaturaonline.it/polli">http://www.apicolaturaonline.it/polli</a> ne2.htm</strong></td>
<td>Dato poi che <strong>come dice il vecchio proverbia (Sapientis est mutare consilium)...</strong> Ammesso che è tipico di ogni persona intelligente cambiare parere... Supposto questo, sono certo che anche il cortississimo dott. Lega (grazie soprattutto alle coadiuvanti vostre plurime specifiche richieste) (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.fioren">http://www.fioren</a> tina.it/notizia.asp?pagina=3&amp;IDCat egoria=98&amp;IDN otizia=30257&amp;Posizione=</strong></td>
<td>Come mai non hanno fermato il GP di Formula 1? Come mai l’ NBA ha giocato? Sono tutti figli di satana? Sono tutti comunisti? Sarete voi troppo ipocriti? Comunque, <strong>come dice il proverbia, morto un Papà se ne fa un altro</strong> (e non l'ho inventato certo io... ).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.studen">http://www.studen</a> ti.it/amore/erika/esa111002.php</strong></td>
<td>Alberto, il cantante dei Verdena, ragazzo introverso e taciturno, ma <strong>come dice un vecchio proverbia: parla poco e ficca bene!!!</strong> E poi c'è lui, la voce più sensuale del mondo, l'uomo che vedi muoversi sul palco e ti fa svenire dall'ecitazione, la melodia in persona, il corpo che avresti sempre voluto accarezzare: Rino degli Almamegretta!</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://sognatrice.b">http://sognatrice.b</a> log.excite.it/comments/106672</strong></td>
<td><strong>Aprile nuovo, vita nuova!!!</strong> No, eh? Dici che <strong>questo proverbia non esiste?</strong> Pazzienza, lo inventiamo!!!</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.architi">http://www.architi</a> ettiroma.it/archivi o.aspx?id=3294</strong></td>
<td>Esistono tanti progetti eseguiti dal fior fiorere degli architetti e non vengono neanche presi in considerazione. Ha ragione il proverbia&quot;occhio che non vede cuore che non duole&quot;. Roma non vede il Tevere, Roma non se ne occupa.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.comun">http://www.comun</a> e.cremona.it/PostCE-print-ceid-683.shtml</strong></td>
<td><strong>Di buone intenzioni è lastricata la strada che porta all'inferno. Questo vecchio proverbia</strong> è quello che meglio sintetizza il nostro pensiero circa gli interventi che questa Amministrazione ha proposto con il nuovo Regolamento d' uso del verde, la modifica di una parte del Regolamento di polizia municipale, dei progetti stralcio per gli interventi (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.beppogrillo.it/archives/2">http://www.beppogrillo.it/archives/2</a> 005/01/rovereto.html</strong></td>
<td>Il doping in Italia ha dei numeri da far impallidire la banca nazionale, inoltre troppi sono gli interessi ed i personaggi eccellenti legati ad esso, impossibile batterlo! Una sola cosa ci resta da fare, seguire la dritta di un proverbia che dice: &quot;Se il nemico non puoi batterlo... ALLEATI&quot;</td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

60/193
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://televisione.ileonardo.it/articoli/2004/04/09/521554.php?ppid=583091">http://televisione.ileonardo.it/articoli/2004/04/09/521554.php?ppid=583091</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.comitatomst.it/fao0602b.htm">http://www.comitatomst.it/fao0602b.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.dizlis.it/modules.php?name=News&amp;file=article&amp;sid=191">http://www.dizlis.it/modules.php?name=News&amp;file=article&amp;sid=191</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.cjargne.it/provincia_3.htm">http://www.cjargne.it/provincia_3.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://lgxserver.uniba.it/lei/trassegnat981029.htm">http://lgxserver.uniba.it/lei/trassegnat981029.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.gionemissione.it/spiritualita/sfide8.htm">http://www.gionemissione.it/spiritualita/sfide8.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
</tr>
</tbody>
</table>
| **http://www.alcatraz.it/redazione/news/show_news.php3?NewsID=1745** | **Rosso di sera, bel tempo si spera... Ma questo proverbo e' vero?**  
Se secondo Daniele Vergari, collaboratore dell'Istituto di Biometeorologia del CNR di Firenze, sì: “La spiegazione scientifica di questo antico proverbo e' legata al fenomeno dell'assorbimento atmosferico. L'atmosfera, non essendo perfettamente limpida, agisce da mezzo torbido e provoca un indebolimento della luce che incide in maniera differente a seconda delle varie lunghezze d'onda di provenienza.”  
| | **ma questo proverbo e' vero?**  
rosso di sera bel tempo si spera  
rosso di sera bel tempo si spera |
| **http://www3.unibo.it/parol/articles/aymone2.htm** | **Ognialqualvolta evidenziamo l'importanza di questo concetto ci balza alla mente il proverbio“chi tace acconsente”; non possiamo perciò fare a meno di procedere ad una breve disquisizione. Nel caso di tale proverbo il silenzio condiziona il comportamento altrui, che rappresenta la risposta ad un meccanismo di azione-reazione, in cui il tacere è l'azione comunicativa di partenza. Il silenzio si trasforma quindi in una modalità di giustificazione di una particolare (…).**  
| | **il proverbio**  
chì tace acconsente  
chì tace acconsente  
chì tace acconsente |
| **http://www.ninnichio.it/catalogo+Z/elenco+TN/nnh+pasqua.php** | **“Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi”. In questo proverbo sono racchiuse le due festività... passato rigorosamente in famiglia, la Pasqua, al contrario, cade sempre all'inizio...**  
| | **in questo proverbo**  
natale con i tuoi  
pasqua con chi vuoi  
natale con i tuoi, a Pasqua con chi vuoi  
natale con i tuoi, a Pasqua con chi vuoi |
| **http://www.pordenonelegge.it/blog/diariodeidiari.php?startpos=60** | **Perché, come dice il proverbo, chi ha molto riceverà ancora di più e sarà nell'abbondanza; chi ha poco, gli porteranno via anche il poco che ha.» La frase non è della sottoscritta: lo disse qualcun altro, un paio di migliaia di anni fa, e lo riportò Matteo (25, 29).**  
| | **come dice il proverbo**  
chi ha molto riceverà ancora di più e sarà nell'abbondanza  
chi ha poco gli porteranno via anche il poco che ha  
chi ha molto riceverà ancora di più e sarà nell'abbondanza  
chi ha poco gli porteranno via anche il poco che ha |
| **http://www.fiorentina.it/profilo/inde x.asp?dutente=5479** | **La formazione al completo perché il presidente Aulas vuole che l'OL vinca la champions league nientemeno. vedi che l'orgoglio è molto alto a Lione. sai come dice il proverbo non si vende la pelle dell'orso avanti di averlo ucciso. Ciao e a presto di leggeriti.**  
| | **sai come dice il proverbo**  
non si vende la pelle dell'orso prima di averlo preso  
non vendere la pelle dell'orso prima di averlo preso  
non vendere la pelle dell'orso prima di averlo preso
<p>| Allegato 3: database proverbi da itWaC                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| <a href="http://www.superquark.rai.it/popup_puntata/04547.6%5E858%5E0E8.00.html">http://www.superquark.rai.it/popup_puntata/04547.6%5E858%5E0E8.00.html</a> | Chi trova un amico, dice il proverbo, trova un tesoro. Secondo recenti studi, anzi, trova molto di più: chi si sente amato e può contare su di una rete di rapporti umani corre infatti meno rischi di ammalarvisi. | dice il proverbo, chi trova un amico, dice il proverbo | trova un tesoro | chi trova un amico, trova un tesoro | chi trova un amico, trova un tesoro |
| <a href="http://www.univirtual.it/corsi/fino2001_I/porrotto/m05/05_02.htm">http://www.univirtual.it/corsi/fino2001_I/porrotto/m05/05_02.htm</a> | Il proverbo, se riferito alla complessità dei problemi che le innovazioni scolastiche comportano, risulta per alcuni versi appropriato e per altri invece assolutamente infelice. [il proverbo a cui si fa riferimento è: &quot;Tutto il mondo è paese&quot;]. | il proverbo, | trova un tesoro | trova un tesoro | trova un tesoro |
| <a href="http://www.comune.torino.it/infogiornale/04_03/a0403p32.htm">http://www.comune.torino.it/infogiornale/04_03/a0403p32.htm</a> | È qui continuano i guai, tanto che il famoso proverbo che recita:&quot;Paese, che vai usanzhe che trovi&quot;per Rom e Sinti andrebbe modificato in:&quot;Paese che vai persecuzione che trovi&quot;. I primi provvedimenti di legge contro queste popolazioni risalgono al 1400: per le autorità erano gente da tenere sotto controllo (...). | il famoso proverbo che recita | paese che vai usanzhe che trovi | paese che vai persecuzione che trovi | paese che vai usanzhe che trovi |
| <a href="http://www.pensiero.it/continuing/c/ffe/balestrieri.htm">http://www.pensiero.it/continuing/c/ffe/balestrieri.htm</a> | Il proverbo dice&quot;aprile dolce dormire&quot;. Ma dietro questo detto si cela una verità? Noi siamo sottoposti a continue variazioni dei nostri equilibri ormonali e metabolici nel corso della vita, con una ciclicità che deriva dall'avvicendarsi delle condizioni naturali (...). | il proverbo dice | aprile dolce dormire | aprile dolce dormire | aprile dolce dormire |
| <a href="http://www.stpauls.it/itc/0509fc0509fc89.htm">http://www.stpauls.it/itc/0509fc0509fc89.htm</a> | Possiamo vedere tutto questo nella nostra esperienza di ogni giorno, che l'antica sapienza popolare ha tradotto nel proverbo: «Attira più una goccia di miele che un barile di aceto». Il che significa, in termini concreti validi per l'oggi, che con la violenza si può generare esclusivamente sudditanza e servilismo, ma solo con l'amore si domina il cuore dell'uomo. | l'antica sapienza popolare ha tradotto nel proverbo | attira più una goccia di miele che un barile di aceto | attira più una goccia di miele che un barile di aceto | attira più una goccia di miele che un barile di aceto |
| <a href="http://www.stpauls.it/itc/0509fc0509fc89.htm">http://www.stpauls.it/itc/0509fc0509fc89.htm</a> | L'uomo non si fida dell'uomo. È convinto, per citare un altro significativo proverbo, che «il lupo perde il pelo, ma non il vizio». Bisogna neutralizzarlo. È l'esperienza che lo insegna. C'è del vero in questo modo di ragionare. Ma chi vive con Dio e di Dio ha ancora fiducia nell'uomo e lo circonda di amore. Lo perdona. | per citare un altro significativo proverbo, che «il lupo perde il pelo, ma non il vizio». | il lupo perde il pelo ma non il vizio | il lupo perde il pelo ma non il vizio | il lupo perde il pelo ma non il vizio |
| <a href="http://nautilus.inews.it/9905it/spettacolo/cinema/film.htm">http://nautilus.inews.it/9905it/spettacolo/cinema/film.htm</a> | Un antico proverbo recita che 'la casa nasconde, ma non ruba'. I rubacchiotti nonostante l'orribile titolo italiano che storpia il senso della pellicola, spiega il perché di questa saggia affermazione. | un antico proverbo recita che | | | |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.centomovimenti.it/yabb">http://www.centomovimenti.it/yabb</a> index.php?boardid=2&amp;action=display;threadid=1456</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.antoniotombolini.it/simplicissimus/categories/football/2002/06/28.html">http://www.antoniotombolini.it/simplicissimus/categories/football/2002/06/28.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.dsmilano.it/html/Pressorm/2003/06/unia3_0608_tranfaglia_dove-sono-i-movimenti.htm">http://www.dsmilano.it/html/Pressorm/2003/06/unia3_0608_tranfaglia_dove-sono-i-movimenti.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm">http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.antoniotombolini.it/simplicissimus/dove-sono-i-movimenti.htm">http://www.antoniotombolini.it/simplicissimus/dove-sono-i-movimenti.htm</a></strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

| **http://genio.virgilio.it/genio/cgi/risposte.cgi?idquest=114841&iddo=26660&tipo=TLD** | Ricordati il proverbo |
| **http://www.dsmilano.it/html/Pressorm/2003/06/unia3_0608_tranfaglia_dove-sono-i-movimenti.htm** | chi cerca trova |
| **http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm** | chi cerca trova |
| **http://genio.virgilio.it/genio/cgi/risposte.cgi?idquest=114841&iddo=26660&tipo=TLD** | chi cerca trova |

| **http://www.antoniotombolini.it/simplicissimus/dove-sono-i-movimenti.htm** | un vecchio proverbo dice che |
| **http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm** | chi cerca trova |
| **http://www.dsmilano.it/html/Pressorm/2003/06/unia3_0608_tranfaglia_dove-sono-i-movimenti.htm** | chi cerca trova |
| **http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm** | chi cerca trova |

| **http://genio.virgilio.it/genio/cgi/risposte.cgi?idquest=114841&iddo=26660&tipo=TLD** | un vecchio proverbo dice che |
| **http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm** | dagli amici mi guardo iddio, ché da nemici mi guardo io |
| **http://www.dsmilano.it/html/Pressorm/2003/06/unia3_0608_tranfaglia_dove-sono-i-movimenti.htm** | dagli amici mi guardo iddio, ché da nemici mi guardo io |
| **http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm** | dagli amici mi guardo iddio, ché da nemici mi guardo io |

| **http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm** | cosa diceva il proverbo |
| **http://www.dsmilano.it/html/Pressorm/2003/06/unia3_0608_tranfaglia_dove-sono-i-movimenti.htm** | chi sa e parla non vive molto a lungo |
| **http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm** | chi sa e parla non vive molto a lungo |

| **http://lists.peaceli nk.it/animals/msg 04535.html** | Una rondine non fa primavera, sostiene un conosciutissimo proverbo. Ma, se ne arrivano quattro, si può sperare nell'avvento della più tiepida stagione? Le messaggere comunque sono già qui. Le prime sono state viste domenica a Borca; in ritardo invece appaiono sul Monte Ortobene. |
| **http://www.dsmilano.it/html/Pressorm/2003/06/unia3_0608_tranfaglia_dove-sono-i-movimenti.htm** | una rondine non fa primavera |
| **http://lists.peaceli nk.it/animals/msg 04535.html** | una rondine non fa primavera |
| **http://www.dsmilano.it/html/Pressorm/2003/06/unia3_0608_tranfaglia_dove-sono-i-movimenti.htm** | una rondine non fa primavera |

<p>| <strong><a href="http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm">http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm</a></strong> | cosa diceva il proverbo |
| <strong><a href="http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm">http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm</a></strong> | un conosciutissimo proverbo |
| <strong><a href="http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm">http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm</a></strong> | sostiene un conosciutissimo proverbo |
| <strong><a href="http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm">http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm</a></strong> | una rondine non fa primavera |
| <strong><a href="http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm">http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm</a></strong> | una rondine non fa primavera |
| <strong><a href="http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm">http://www.arpen.it/ufo/r16leone.htm</a></strong> | una rondine non fa primavera |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www3.varsenews.it/lombardia/articolo.php?id=9326">http://www3.varsenews.it/lombardia/articolo.php?id=9326</a></td>
</tr>
<tr>
<td>Dall'opposizione si grida allo scandalo e poi una volta al potere si cambia solo il pelo. <strong>Il vizio come si sa dal proverbs purtroppo resta.</strong> Per favore Presidente ci smetisca.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.gasjeans.it/it/jhtml/community/sport/new_s_detail.jhtml?id_area=100002&amp;id_news=22000005">http://www.gasjeans.it/it/jhtml/community/sport/new_s_detail.jhtml?id_area=100002&amp;id_news=22000005</a></td>
</tr>
<tr>
<td>Ma a conferma del proverbs che recita&quot;Piove sul bagnato&quot;, la tanto desiderata vittoria va a chi in vacanza ci sarebbe andato sereno comunque: Valentino Rossi. Oggi vince ancora lui, e qui c'è davvero da dare i numeri.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.deva.it/animali/domestici/pesci.asp">http://www.deva.it/animali/domestici/pesci.asp</a></td>
</tr>
<tr>
<td>Non mettete nell'acquario conchiglie raccolte sulla spiaggia possono essere dannose per i pesci. Fate attenzione a mettere dei pesci che possono vivere insieme! Ricordate il proverbio che dice: &quot;pesce grande mangia pesce piccolo&quot;.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://nautilus.inews.it/99111/variabatticuore/lettera1.htm">http://nautilus.inews.it/99111/variabatticuore/lettera1.htm</a></td>
</tr>
<tr>
<td>Mi chiedi se ti sei comportato da schifoso, e la mia risposta è sì: da schifoso, da meschino, da laido. E hai fatto bene. Anzi, benissimo. <strong>Cosa dice il proverbio? Che in guerra e in amore è tutto permesso?</strong> e i proverbs, caro amico, dicono sempre la verità. Ok, ho controllato, non è vero che di notte tutti i gatti sono bigi, in genere restano del loro colore; e non mi è mai capitato di vedere una montagna alzarsi (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www3.unibo.it/parol/articles/deus3.htm">http://www3.unibo.it/parol/articles/deus3.htm</a></td>
</tr>
<tr>
<td>(...); quando ciò accade è all'opera un invisibile principio di economia, un’rasoio di Ockham&quot;che spinge i grandi connettori a capitalizzare ulteriori connessioni.&quot;Piove sul bagnato&quot;, afferma un saggio proverbs, e infatti questa particolare dinamica cumulativa crea reti di piccoli ondi formate in modo gerarchico.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://canali.libero.it/affaritaliani/forum/Gay_Spagna.html?page=3&amp;k=122371">http://canali.libero.it/affaritaliani/forum/Gay_Spagna.html?page=3&amp;k=122371</a></td>
</tr>
<tr>
<td>(...). che non si pone in adorazione di fronte alla propria immagine speculare, perché sa di essere uno dei tanti mortali, bisognoso d'aiuto e capace di aiutare.&quot;Chi si vanta da solo vale un fagiolo&quot;, dice un antico proverbio, non solo, ma chi vale è sempre umile... il tacchino si gonfia perché è un tacchino... il leone non ne ha bisogno, perché è un leone. Come puoi notare, io non ho fatto sfoggio di cultura, qui, in questo contesto, perché non lo ritengo opportuno, (...).</td>
</tr>
</tbody>
</table>

| 
| Come si sa dal proverbio | il vizio … purtroppo resta | il vizio … purtroppo resta |
| Ma a conferma del proverbio che recita | piove sul bagnato | piove sul bagnato |
| Ricordate il proverbio che dice | pesce grande mangia pesce piccolo | il pesce grosso mangia il piccolo |
| cosa dice il proverbio? che è tutto permesso | in guerra e in amori tutto è permesso | in guerra e in amore è tutto permesso (Lapucci) |
| afferma un saggio proverbio | piove sul bagnato | piove sul bagnato |
| dice un antico proverbio | chi si vanta da solo vale un fagiolo | chi si vanta da solo vale un fagiolo |
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.asca.it/cgi-local/newsletter_remoto_onfly.cgi?adata=07/08/03&amp;ilnumero=184&amp;news=stampa">http://www.asca.it/cgi-local/newsletter_remoto_onfly.cgi?adata=07/08/03&amp;ilnumero=184&amp;news=stampa</a></td>
<td>Secondo tempo supplementare e rigori con gli juventini, stavolta, a festeggiare, anche se la supercoppa italiana non si può dire sia la stessa cosa della ex coppa dei campioni. <strong>Ma, come dice il proverbio, che ben comincia è alla metà dell'opera.</strong> E la Juve mette nel carниere il primo trofeo della stagione.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.golem.indispensabile.it/ArchivioGolem/golem17-18/Terra5.htm">http://www.golem.indispensabile.it/ArchivioGolem/golem17-18/Terra5.htm</a></td>
<td>di lì a qualche mese, previa un'opportuna visitina di Forlani nel camper di Craxi, viene fatto sloggiare anche da Palazzo Chigi e spedito (provisoriamamente) a riflettere sull'antico proverbio secondo cui <strong>chi troppo vuole, appunto nulla stringe.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.comunicascuola.it/adolescenza4.html">http://www.comunicascuola.it/adolescenza4.html</a></td>
<td>In questo esercizio complice è l'emozione, laddove il proverbio&quot;Sbagliando s'impara&quot;litiga con la retorica di fronte ai ricordi che hanno fatto scuola nella nostra privata sfera sensoriale. Lezioni da salvaguardare e da tenere a mente in un mondo che, se da un lato è impegnato a immagazzinare velocemente informazioni (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://web.tiscali.it/ilconvivio/015/cauchi.htm">http://web.tiscali.it/ilconvivio/015/cauchi.htm</a></td>
<td>Pare di avvertire in lui una potenziale impotenza che colpisce anima e corpo, che gli fa dimenticare il proverbo: «Chi ha tempo non aspetti tempo» oppure: «Chi si ferma è perduto». Ma il suo adagiarsi nel dolce far niente&quot;è solo una breve pausa prima di immergersi in contemplazioni paniche e riflessioni sulla vita, sul comportamento dell'uomo e i suoi insolubili (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.donne-lavoro.bz.it/282.html">http://www.donne-lavoro.bz.it/282.html</a></td>
<td>Corpi modellati dagli abiti, visi sottolineati dalla cosmese: partendo da questi esempi spieghiamo come sia nato il proverbio&quot;se bella vuoi apparire, un poco devi soffrire&quot;.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.perlulovo.it/pipermail/gargona/msg00572.html">http://www.perlulovo.it/pipermail/gargona/msg00572.html</a></td>
<td>Io penso che l'unico programma ragionevole ed interessante sia quello di proporre (e FARE) il federalismo. Come dice il proverbo?&quot;Aspetta Cavallin che l'erba cresca?&quot;Mi risuonano le roboanti intenzioni di mille esponenti (Ulivi o no) che in sedi preeleatorali imbastivano una nobile gara a chi era piu' federalista dell'altro.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

**Note:**
- **Ma, come dice il proverbio, che ben comincia è alla metà dell'opera.**
- **Chi troppo vuole, appunto nulla stringe.**
- **Sbagliando s'impara**
- **Chi ha tempo non aspetti tempo**
- **Chi si ferma è perduto.**
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>Web Link</th>
<th>Proverbio</th>
<th>Significato</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.centomovimenti.it/yabase/index.php?board=1;action=display;threadid=915;start=15">http://www.centomovimenti.it/yabase/index.php?board=1;action=display;threadid=915;start=15</a></td>
<td><strong>Dice un proverbio che il diavolo fa le pentole ma si dimentica sempre di fare i coperchi</strong> e ad esempio ricordo il caso della guerra irachena, immoralmente condotta con un enorme dispiegamento di mezzi senza pensare che qualche miserrima macchina fotografica da pochi soldi (...).</td>
<td>dice un proverbio che il diavolo fa le pentole ma si dimentica sempre di fare i coperchi il diavolo fa le pentole ma non i coperchi il diavolo fa le pentole ma non i coperchi il diavolo fa le pentole ma non i coperchi</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.victoralbertas.it/CMPrint.aspx?id=5039">http://www.victoralbertas.it/CMPrint.aspx?id=5039</a></td>
<td><strong>Ci abbiamo sbattuto il muso contro, ma ho capito che il proverbo &quot;mogli e buoi dei paesi tuoi&quot; è profondamente vero. E che prima di cedere a un forestiero una squadra locale bisogna pensarcì non una, ma cento volte. Uno di noi, un pesarese, non si sarebbe mai comportato così.</strong></td>
<td>il proverbio mogli e buoi dei paesi tuoi mogli e buoi dei paesi tuoi mogli e buoi dei paesi tuoi</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.alcatraz.it/redazione/news_news.php3?NewsID=2097">http://www.alcatraz.it/redazione/news_news.php3?NewsID=2097</a></td>
<td><strong>Ancora a proposito di diete. Una mela al giorno leva il medico di torno, dice il proverbio. Secondo uno studio condotto dall'Istituto Mario Negri e dall'Università degli Studi di Milano e pubblicato sull'&quot;European Journal of Clinical Nutrition&quot; si potrebbe anche aggiungere: una pizza alla settimana salva il cuore dall'infarto.</strong></td>
<td>il proverbo il proverbo una mela al giorno leva il medico di torno una mela al giorno leva il medico di torno una mela al giorno leva il medico di torno (Lapucci)</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.unipv.it/safety/infortunio">http://www.unipv.it/safety/infortunio</a> domestici/bricologe.html</td>
<td><strong>Incorniciare un quadro, riparare un rubinetto, installare le zanzariere, tinteggiare la casa senza interpellare lo specialista, sono lavori che oltre a farci risparmiare ci danno anche delle piccole soddisfazioni.&quot;Chi fa da sé, fa per tre&quot;è un vecchio proverbio, ma&quot;saperlo fare correttamente&quot;è una buona regola.</strong></td>
<td>è un vecchio proverbio, chi fa da sé fa per tre chi fa da sé fa per tre chi fa da sé fa per tre</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.controleluce.it/giornali/2007-07-inostripaesi.html">http://www.controleluce.it/giornali/2007-07-inostripaesi.html</a></td>
<td><strong>Nel tempo si è modificato l'approccio al mondo e le relazioni di uomini e donne. Oggi si va verso una gestione paritaria della cosa pubblica e delle professioni&quot;, in cui spesso la donna supera l'uomo. Marco Mattei, partendo dal celebre proverbo&quot;dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna&quot;, ha concluso il suo intervento con l'auspicio che si possa passare a dire&quot;Dietro una grande donna c'è sempre un grande uomo&quot;.</strong></td>
<td>dal celebre proverbo dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.deagostiniedicola.it/forum/pop_printer_friendly.asp?TOPIC_ID=3648">http://www.deagostiniedicola.it/forum/pop_printer_friendly.asp?TOPIC_ID=3648</a></td>
<td><strong>Non è da escludere che tu sia incappato in una serie di candele difuse, perché come dice il proverbo&quot;la fortuna è cieca ma la sfiga ci vede bene&quot;.</strong></td>
<td>come dice il proverbo la fortuna è cieca ma la sfiga ci vede bene la fortuna è cieca la fortuna è cieca</td>
</tr>
</tbody>
</table>
## Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Traduzione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.eurotesoro.it/news/newss2.asp?id=246&amp;sdez=">http://www.eurotesoro.it/news/newss2.asp?id=246&amp;sdez=</a></td>
<td><strong>Se Maometto non va alla montagna, dice il proverbo, è la montagna che va da Maometto.</strong> Allo stesso modo l'Europa, forte del debutto positivo dell'euro nei 12 Pesi Uem, vuole convincere la ritrosa Gran Bretagna a rinunciare alla sterlina e a entrare a far parte della zona euro.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.comune.siena.it/bandini/FBI6.html">http://www.comune.siena.it/bandini/FBI6.html</a></td>
<td><strong>Con milioni di pagine presenti oggi sulla Rete, in molti casi è, come dice il proverbo, come cercare il famoso ago nel pagliaio.</strong> Per fortuna l'unica cosa che si è veramente sviluppata in modo costante e veloce all'interno di Internet, è il numero dei cosiddetti motori di ricerca.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.conspevolezza.it/srvc/sws_guestbook/default.asp?page=2">http://www.conspevolezza.it/srvc/sws_guestbook/default.asp?page=2</a></td>
<td><strong>E fin qui non ci sarebbe niente di male, dato che ognuno cammina come può. In mancanza di cavalli, dice il proverbo, si corre con gli asini.</strong> Se però la gamba di legno pretende di essere essa la gamba vera, e chi la usa minaccia di azzoppare anche quelli che zoppi non sono, allora bisogna reagire energicamente, e senza masticare le parole.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.dsmilano.it/html/Pressroom/2005/04/cor5_0428_follini-avvisa-il-premier.htm">http://www.dsmilano.it/html/Pressroom/2005/04/cor5_0428_follini-avvisa-il-premier.htm</a></td>
<td><strong>Non so se Follini sia irritato, quello che dico è che non si può liquidare con un titolo di giornale». Rocco Buttiglione consiglia un vecchio proverbo al suo leader: «E’ vero che qualcuno deve pur fare il frenatore, ma chi non risica non roscia».</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Se maometto non va alla montagna, dice il proverbo, è la montagna che va da maometto.**

**Se la montagna non va da Maometto, Maometto va alla montagna.**
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Non è certo un caso se il proverbo</th>
<th>Chi va piano va sano e va lontano</th>
<th>Chi va piano va sano e va lontano</th>
<th>Chi va piano va sano e va lontano</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.azionezellomatica.it/settori/GIOVANII/sezioni/giugno2003/testimonianza.htm">http://www.azionezellomatica.it/settori/GIOVANII/sezioni/giugno2003/testimonianza.htm</a></td>
<td>Siamo abituati a un livello sempre più alto di&quot;tecnologizzazione&quot;del mondo; forse non accorgendocene, viviamo una realtà estremamente diversa da quella che si viveva fino a un po' di anni fa. Non è certo un caso se il proverbo&quot;chi va piano va sano e va lontano&quot;è nato in un mondo molto lontano da noi, dove i contadini per spostarsi avevano a disposizione - quando andava bene... - un cavallo o una carrozza.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.caffeuropea.it/attualita03/194attualita-martinotti.html">http://www.caffeuropea.it/attualita03/194attualita-martinotti.html</a></td>
<td>(...) delle risate fiume, irrefrenabili e assordanti, che la maestra Pivetta con il suo accento veneto rinfocolava con un&quot;Semi, semi, il riso abbonda sulla bocca degli stolli&quot;. E tutti giù a ridere sempre più forte finché non arrivava il calamaio. <strong>Questo proverbo</strong> però, mi è rimasto impresso e ha trovato molte conferme nel corso della mia esistenza. Giro l'invocazione a quei politici che ridono sempre, a volte senza rendersi conto che in quel momento si sta parlando di morti.</td>
<td>Questo proverbo però, il riso abbonda sulla bocca degli stolli</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.aduc.it/dyn/dilattu/dilamostra.php?id=75377&amp;tabella=TDocs">http://www.aduc.it/dyn/dilattu/dilamostra.php?id=75377&amp;tabella=TDocs</a></td>
<td>Una domanda agli scioperanti? se un conducente dovesse essere in sala operatoria per l'esportazione della pendice o altro ed il chirurgo decidesse di fare sciopero dopo avergli aperto la pancia cosa direbbe? <strong>Allora il vecchio proverbo, non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te</strong> potrebbe andare bene. Visto il perdurare della situazione scioperi, perché il governo, il comune o la regione o chi per lui, non ripristina il servizio di emergenza (…).</td>
<td>Allora il vecchio proverbo, non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te</td>
<td>Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te</td>
<td>Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://voice.jrc.it/asp/board_scuole_it.htm">http://voice.jrc.it/asp/board_scuole_it.htm</a></td>
<td>(...) se io fossi il padre di quel bambino, sarei molto preoccupato di sapere che l'insegnante di sostegno non ha nessuna esperienza con i sordi. Appunto, visto che non hai nessuna esperienza di padre, non sei qualificato per dare giudizi. Ti dice nulla il proverbo: &quot;Da qual pulpito vien la predica?&quot;Grazie per il tuo complimento, che però coglie solamente un aspetto della realtà.</td>
<td>Ti dice nulla il proverbo: da qual pulpito vien la predica?</td>
<td>Da qual pulpito vien la predica?</td>
<td>Da qual pulpito vien la predica?</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.regioni.it/regioni_it/2004/16_09_2004/367.htm">http://www.regioni.it/regioni_it/2004/16_09_2004/367.htm</a></td>
<td>Qualcuno dice che <strong>sarebbe meglio di niente, come dice il proverbo</strong>, ma io la penso in modo un po' diverso da altri miei colleghi: questa soluzione di due rappresentanti per le regione migliora forse un po' la cosa, ma alla fine ne esce una scelta pasticciata.</td>
<td>Come dice il proverbo, sarebbe meglio di niente</td>
<td>Sarebbe meglio di niente</td>
<td>Sarebbe meglio di niente</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.gianfrancobergnini.it/materiali/zen/pratic.htm">http://www.gianfrancobergnini.it/materiali/zen/pratic.htm</a></td>
<td>Nessuno stadio è definitivo, perché il significato della vita sta nel suo movimento e non nel luogo verso cui si muove. <strong>Un nostro proverbs dice che viaggiare bene è meglio che arrivare</strong>, il che si avvicina all'idea orientale. La saggezza non consiste nell'arrivare a un luogo particolare e non si deve pensare che la si raggiunga necessariamente con l'arrampicarsi su una scala i cui pioli (...).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cravenroad7.it/albi/temp.php?gig1c">http://www.cravenroad7.it/albi/temp.php?gig1c</a></td>
<td>A proposito, stanotte ho fatto un sogno stupendo: ero a pesca, in barca, solo con Julia Roberts nuda che mi tendeva le braccia! ... Meraviglioso, ho preso una cernia di sei chili... ehm... Perché a me non capita mai e a lui sempre? Va beh, il proverbio dice&quot;A chi tutto, a chi niente&quot;, ma io mi acccontenterei di&quot;A chi un po&quot;!</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.corriereipinna.it/domenicale/cu_01_21_12_2003.php">http://www.corriereipinna.it/domenicale/cu_01_21_12_2003.php</a></td>
<td>Ma davo coraggio a me stessa, dicendomi che probabilmente tutto sistemerà, e che non dovei perdere il tempo pensando tanto al passato e alle cose che io non potrei cambiare, <strong>ricordandomi di un proverbio antico che diceva: Dio, dammi ragione per poter sopportare quello che non posso cambiare, coraggio per cambiare quello che posso e saggezza per poter distinguere uno dall'altro</strong>. La classe terza è veramente un' ottima classe.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cafeleletterario.it/161/8870183920.htm">http://www.cafeleletterario.it/161/8870183920.htm</a></td>
<td>Liberiamo, per qualche ora, la nostra vita dalle strettoie dell'era postmoderna, abbandoniamoci per un po' al più antico e saggio dei vizi, <strong>quell'ozio che solo un maligno proverbio vuole padre di tutti i vizi</strong>, e che in realtà è stato all'origine di molti capolavori dell'arte e della letteratura.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo中文</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.cittadinolex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=17340&amp;idCategory=226">http://www.cittadinolex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=17340&amp;idCategory=226</a></td>
<td>Crediamo che purtroppo sia già tardi per arginare il danno fatto alle stalle italiane, comunque anche un proverbio dice: «meglio tardi che mai». Lo scopo della etichettatura è uno scopo nobile, che tende in primo luogo a garantire il consumatore: (...)</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.archivia900.it/it/articoliart.aspx?id=5814">http://www.archivia900.it/it/articoliart.aspx?id=5814</a></td>
<td>Quindi riferii tutti i particolari a Sebastiano Romeo, il quale mi disse soltanto: 'Va tutto bene, ma non facciamo le cose di fretta'. Aggiungendo, come amava fare lui, un proverbio: 'La gatta che ha fretta partorisce figli ciechi'. In effetti di quelle questioni non ci occupammo fino all'ottobre del 1986, quando vivevo a Reggio Emilia per gestire il traffico di droga della famiglia di San Luca in Emilia Romagna e Lombardia.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.espressoonline.it/eol/freejsp/detail.jsp?tn1s=0&amp;m2s=null&amp;idCategory=4789&amp;idContent=262944">http://www.espressoonline.it/eol/freejsp/detail.jsp?tn1s=0&amp;m2s=null&amp;idCategory=4789&amp;idContent=262944</a></td>
<td>C'è chi sostiene che da qualche parte bisogna pure cominciare, ma c'è chi è esasperatamente geloso, e ancora un proverbio ammonisce: <strong>Paese che vai, usanza che trovi</strong>. Ci sono luoghi dove, per dimostrare il tuo gradimento del cibo, il padrone di casa apprezza se molli alcune eruttazioni. Ce ne sono altri dove l'ospite viene messo a dormire con la moglie o con la figlia (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.controluce.it/giornali/a09n10/paesi.htm">http://www.controluce.it/giornali/a09n10/paesi.htm</a></td>
<td>Miglior sorte non troveranno, a quanto pare, i perseguitati, evidentemente tali in ogni parte del mondo. <strong>Recita un vecchio proverbio che, a chi nasce sfortunato, piove sul didietro anche se sta seduto.</strong> Mariani non esprime preoccupazione per la trentina di rifugiati che saranno accolti a partire dal prossimo gennaio, bensì per i più pericolosi clandestini che si aggirano nel territorio (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.selvagliaulcarelli.it/diario/pensiero.php?idensiero=345">http://www.selvagliaulcarelli.it/diario/pensiero.php?idensiero=345</a></td>
<td>Forse, come sempre capita nei transiti di Saturno, vi sentirete un po' più soli e parecchio delusi da coloro che credevate amici e che vi hanno abbandonato nel momento del dolore. Ma, <strong>come dice il proverbio... meglio pochi ma buoni</strong>. AUGURI!</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<p>| Proverbio | Crediamo che purtroppo sia già tardi per arginare il danno fatto alle stalle italiane, comunque anche un proverbio dice: «meglio tardi che mai». Lo scopo della etichettatura è uno scopo nobile, che tende in primo luogo a garantire il consumatore: (...) |
| Aggiungendo, come amava fare lui, un proverbio: 'La gatta che ha fretta partorisce figli ciechi'. In effetti di quelle questioni non ci occupammo fino all'ottobre del 1986, quando vivevo a Reggio Emilia per gestire il traffico di droga della famiglia di San Luca in Emilia Romagna e Lombardia. |
| C'è chi sostiene che da qualche parte bisogna pure cominciare, ma c'è chi è esasperatamente geloso, e ancora un proverbio ammonisce: <strong>Paese che vai, usanza che trovi</strong>. Ci sono luoghi dove, per dimostrare il tuo gradimento del cibo, il padrone di casa apprezza se molli alcune eruttazioni. Ce ne sono altri dove l'ospite viene messo a dormire con la moglie o con la figlia (...). |
| Miglior sorte non troveranno, a quanto pare, i perseguitati, evidentemente tali in ogni parte del mondo. <strong>Recita un vecchio proverbio che, a chi nasce sfortunato, piove sul didietro anche se sta seduto.</strong> Mariani non esprime preoccupazione per la trentina di rifugiati che saranno accolti a partire dal prossimo gennaio, bensì per i più pericolosi clandestini che si aggirano nel territorio (...). |
| Tra i giovani di ogni generazione è sempre in voga uno scurrile <strong>quanto famoso proverbio</strong>, che ben identifica l'irresistibile richiamo della figura femminile nei confronti dell'uomo e la sua capacità di distoglierlo da gran parte delle sue preoccupazioni terrene. Se questo detto si è mostrato veritiero in molte occasioni della vita reale (...). |
| Forse, come sempre capita nei transiti di Saturno, vi sentirete un po' più soli e parecchio delusi da coloro che credevate amici e che vi hanno abbandonato nel momento del dolore. Ma, <strong>come dice il proverbio... meglio pochi ma buoni</strong>. AUGURI! |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>**<a href="http://www.rossifumi.it/default.asp**?pag=imak&amp;IdArticolo=110&amp;Idlingua=1">http://www.rossifumi.it/default.asp**?pag=imak&amp;IdArticolo=110&amp;Idlingua=1</a></td>
</tr>
<tr>
<td>**<a href="http://geniovirgo.it/genio/cgi/risposte.cgi?idquest=61240&amp;idcan=18&amp;type=TL">http://geniovirgo.it/genio/cgi/risposte.cgi?idquest=61240&amp;idcan=18&amp;type=TL</a></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.blognation.it/cgi-bin/mt-mtcomments.cgi?entry_id=11615">http://www.blognation.it/cgi-bin/mt-mtcomments.cgi?entry_id=11615</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.comics.it/view.php?section=news&amp;id=679">http://www.comics.it/view.php?section=news&amp;id=679</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.dsmilano.it/html/Presstroom/2003/02/counter_0222.cs-apre-ap-dipietro.htm">http://www.dsmilano.it/html/Presstroom/2003/02/counter_0222.cs-apre-ap-dipietro.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.donzell.it/Recensioni.asp?Cod=1123">http://www.donzell.it/Recensioni.asp?Cod=1123</a></strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Proverbio</th>
<th>Giardinaggio adatto per il nostro scopo.</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.gaem.it/publrico/gruppi_tematici/killi/annu/annu/annu04_torba.shtml">http://www.gaem.it/publrico/gruppi_tematici/killi/annu/annu/annu04_torba.shtml</a></td>
<td>(...) e come per tutti gli hobbies conviene cercare di non farla diventare un&quot;debito&quot;! Quindi, fate tesoro anche voi di un nostro motto, ripreso da un noto proverbo: &quot;La passione... aguzza l'ingegno&quot;. Detto fatto! In commercio, presso i numerosi Garden Center che si trovano ormai in tutte le nostre cittadine, si può acquistare della torba da giardinaggio adatta per il nostro scopo.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.edreams.it/dreamguides/italiano/dreamguides/dg_bio.jhtml?GUIDEID=42012707&amp;LANG=it&amp;CONTTRY=IT">http://www.edreams.it/dreamguides/italiano/dreamguides/dg_bio.jhtml?GUIDEID=42012707&amp;LANG=it&amp;CONTTRY=IT</a></td>
<td>(…) ripreso da un noto proverbo: la passione aguzza l'ingegno</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.dariofranceschini.it/cgi-bin/adon.cgi?act=d&amp;id=71&amp;size=2">http://www.dariofranceschini.it/cgi-bin/adon.cgi?act=d&amp;id=71&amp;size=2</a></td>
<td>Ed è un autentica emozione alzare le persiane e godere di questo Evento. Così comincio tutte le mie giornate e così mi sono innamorato di Torino. Come si fa a non innamorarsene con un incipit del genere: Del resto un saggio proverbo dice che&quot;Il buon giorno si vede dal mattino!&quot;. Ma poi il mattino il più delle volte mi porta ad andare nel centro storico e fra un capolavoro del Guarini, uno dello Juvarra e dell'Antonelli la Sindrome si Stendhal si acutizza ancora di più…</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.dariofranceschini.it/cgi-bin/adon.cgi?act=d&amp;id=71&amp;size=2">http://www.dariofranceschini.it/cgi-bin/adon.cgi?act=d&amp;id=71&amp;size=2</a></td>
<td>Alla domanda dei cronisti se non cia sia il rischio per Prodi per una scarsa legittimazione in caso di poca partecipazione alle primarie, Franceschini ha replicato con un proverbo: &quot;Chi non risica non roscia&quot;. Per Franceschini, infine, il centrosinistra non ha bisogno di&quot;corteggiare Clemente Mastella&quot;, come invece sta facendo la CdL, perché l'uderre è già nella coalizione.&quot;</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.diario.it/index.php?page=spe.impero.02.21">http://www.diario.it/index.php?page=spe.impero.02.21</a></td>
<td>Un luogo comune percorre l'europa, ed è che gli americani siano informali, alla mano, senza etichetta. Niente di più falso: ci dimentica che in inglese you vuol dire «voi» e che, recita un vecchio proverbo, la lingua inglese è quella che «dà del voi alla moglie, ai figli e agli amanti e dà del tu solo a dio». Il problema è che il loro galateo è diverso dal nostro, ma l'amichevolezza (vedi friendly) può rivelarsi superficiale e sempre delimitata; (…).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.freeforumzone.it/viewmessage.aspx?f=59308&amp;idd=650">http://www.freeforumzone.it/viewmessage.aspx?f=59308&amp;idd=650</a></td>
<td>(...) La speranza è la virtù dei forti; (…) ti faccio sentire un proverbo che ho letto na volta in un autogrill Il possibile, già fatto; l'impossible, lo stiamo facendo; i miracoli, ci stiamo attrezzando. in che senso dico questo, lo dico perché come ho detto la mentalità è dura a morire, le cose stanno cambiando (…).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.freeforumzone.it/viewmessage.aspx?f=59308&amp;idd=650">http://www.freeforumzone.it/viewmessage.aspx?f=59308&amp;idd=650</a></td>
<td>ti faccio sentire un proverbo che la speranza è la virtù dei forti</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

73/193
**Allegato 3: database proverbi da itWaC**

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Nella regione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.exodu.s.it/10madonna/mme.htm">http://www.exodu.s.it/10madonna/mme.htm</a></td>
<td>Anche qui vale il vecchio proverbio con ritocco: &quot;l'occhio del padrone fa crescere l'albero&quot;. INAIL tra riforme legislative e innovazioni tecnologiche Evoluzione giurisprudenziale e intervento del legislatore. Lo scopo preciopo di un convegno di Avvocati è l'evidenziazione di elementi (...).</td>
<td>il vecchio proverbio con ritocco: il vecchio padrone fa crescere l'albero, l'occhio del padrone ingrassa il cavallo, l'occhio del padrone ingrassa il cavallo.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.edscuola.it/archivio/inte/rlinea/dono.html">http://www.edscuola.it/archivio/inte/rlinea/dono.html</a></td>
<td>Un vecchio proverbio che a me piace molto dice che quando si ha un martello in testa si vedono tutti i problemi sotto forma di chiodi. Gli uomini moderni si sono messi un martello economico nella testa: tutte le nostre preoccupazioni, tutte le nostre attività, tutti gli (...).</td>
<td>un vecchio proverbio che a me piace molto dice che quando si ha un martello in testa si vedono tutti i problemi sotto forma di chiodi. un vecchio proverbio che a me piace molto dice che quando si ha un martello in testa si vedono tutti i problemi sotto forma di chiodi.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.coopfi.renze.it/info/art_547.htm">http://www.coopfi.renze.it/info/art_547.htm</a></td>
<td>(...) rappresenta il fondo (pensione o unit) è ora, correttamente, quella che compare nell'anagrafica finanziaria. Prima di questa correzione nel campo non compariva nessuna descrizione. <em>Paese che vai, tartufo che trovi</em>. <strong>Il proverbio non è proprio questo</strong>, ma si adatta perfettamente alla Toscana, una regione in cui sembra che i tartufi si trovino dappertutto, basta cercarli: nelle montagne del Mugello come nel Casentino, nella Val Tiberina come nelle Crete Senesi.</td>
<td>il proverbio non è proprio questo, <em>paese che vai, tartufo che trovi</em>, il proverbio non è proprio questo, <em>paese che vai, tartufo che trovi</em>.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.aenigmatica.it/phpBB/viewtopic.php?f=5792&amp;view=next">http://www.aenigmatica.it/phpBB/viewtopic.php?f=5792&amp;view=next</a></td>
<td>Ragazzi, il vostro Cronista se la sta prendendo un po' comoda, in questa manche, sarà forse per la primavera, oppure perché, <strong>contrariamente al proverbio, in aprile ho dormito pochissimo...</strong>... allora recupero in maggio! E comunque negli ultimi giorni la sfida ha visto pochi episodi da segnala... o forse ci sarebbe una cosa di cui parlare, ma ve la dicò dopo!</td>
<td>contrariamente al proverbio, <strong>in aprile ho dormito pochissimo...</strong> contrariamente al proverbio, <strong>in aprile ho dormito pochissimo...</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Nella regione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.aenigmatica.it/phpBB/vewtopic.php?f=5792&amp;view=next">http://www.aenigmatica.it/phpBB/vewtopic.php?f=5792&amp;view=next</a></td>
<td>Ragazzi, il vostro Cronista se la sta prendendo un po' comoda, in questa manche, sarà forse per la primavera, oppure perché, <strong>contrariamente al proverbio, in aprile ho dormito pochissimo...</strong>... allora recupero in maggio! E comunque negli ultimi giorni la sfida ha visto pochi episodi da segnala... o forse ci sarebbe una cosa di cui parlare, ma ve la dicò dopo!</td>
<td>contrariamente al proverbio, <strong>in aprile ho dormito pochissimo...</strong> contrariamente al proverbio, <strong>in aprile ho dormito pochissimo...</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

74/193
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.ilcannocchiale.it/blogs/servizi/commenti.asp">http://www.ilcannocchiale.it/blogs/servizi/commenti.asp</a>?</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.biggame.it/forum/topic.asp?TOPIC_ID=22522&amp;FORUM_ID=22&amp;CAT_ID=22&amp;Topic_Title=Re">http://www.biggame.it/forum/topic.asp?TOPIC_ID=22522&amp;FORUM_ID=22&amp;CAT_ID=22&amp;Topic_Title=Re</a> gole+del+forum &amp;Forum_Title=Cerco</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.comune.modena.it/glamazonia/recensioni/bonelli/martin226.htm">http://www.comune.modena.it/glamazonia/recensioni/bonelli/martin226.htm</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ilcannocchiale.it/blogs/servizi/commenti.asp?id_blogdoc=346071">http://www.ilcannocchiale.it/blogs/servizi/commenti.asp?id_blogdoc=346071</a></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://digilander.libero.it/poeticamente/recensioni2004/rec_teniamoci_mano.htm">http://digilander.libero.it/poeticamente/recensioni2004/rec_teniamoci_mano.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Si è liberata del passato, ma non delle esperienze, delle vittorie e dei fallimenti; del futuro, si auspica che sia come sempre l'ha sognato. Il suo proverbio favorito è: «Non rimandare a domani quello che puoi fare oggi»; (...).</td>
</tr>
<tr>
<td>non rimandare a domani quello che puoi fare oggi</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.comune.torino.it/cultura/intercultura/7/7c9.htm">http://www.comune.torino.it/cultura/intercultura/7/7c9.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>(...) da quando era l'Italia a esportare manodopera all'estero, da quando i delinquenti erano gli italiani, in Francia come in America; da quando a Torino, prima dei meridionali, i delinquenti erano i contadini piemontesi, come recitava il proverbio di inizio secolo: &quot;Canavesano coltello in mano&quot;.</td>
</tr>
<tr>
<td>canavesano coltello in mano</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.magnaromagna.it/guide/film/startrek3.php">http://www.magnaromagna.it/guide/film/startrek3.php</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Come hanno modificato i Borg il proverbio&quot;una mano lava l'altra e insieme lavano il viso&quot;? Una mano lava l'altra e insieme fanno saltare il salvavita.</td>
</tr>
<tr>
<td>una mano lava l'altra e insieme lavano il viso?</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.comune.terni.it/view">http://www.comune.terni.it/view</a> Speciale.asp?id=906</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Se, come insegna la tradizione popolare, nella botte piccola c'è il vino buono, quest'anno si può essere certi che il proverbio non mente. Il rapporto quantità-qualità va infatti a tutto vantaggio del secondo elemento. Gli agricoltori, che lamentano la siccità dell'estate e la scarsità della produzione, sono però soddisfatti per l'ottimo risultato della viticoltura.</td>
</tr>
<tr>
<td>quest'anno si può essere certi che il proverbio non mente</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.festival-poesia-taormina.it/poesie_gil.htm">http://www.festival-poesia-taormina.it/poesie_gil.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>E sei già fortunato, quando apertamente non si bea, ricordandoti il proverbio: Mors tua, vita mea!</td>
</tr>
<tr>
<td>ricordandoti il proverbio: mors tua vita mea!</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.gandalf.it/mercante/merca26.htm">http://www.gandalf.it/mercante/merca26.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Tutt'altra cosa è alimentare continuamente affermazioni che, se non sono terroristiche, sono disorientanti.&quot;Sbagliando s'impara&quot; dice un vecchio proverbio. Questo è vero anche per le imprese, i governi, l'amministrazione dello stato, i mezzi di informazione... ma non è sano lasciare a chi ha responsabilità importanti uno spazio di errore inutilmente ampio, né spargere continuamente cortine di fumo che (...).</td>
</tr>
<tr>
<td>dice un vecchio proverbio</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Benedetto XVI invita a rispettare gli insegnamenti tradizionali della Chiesa "unica via sicura anti contagio". Contro l'aids, quindi non l'uso del contraccettivo, ma la castità. Si dovrebbe cambiare il proverbio famoso in: "Chi si accontenta, non gode!". Si dovrebbe cambiare il proverbio famoso in: "Chi si accontenta non gode!". chi si contenta gode.  

Mi sento hai confini della realtà - e forse lo sono. « Marco dice che si vedeva benissimo, si sentiva che c'era qualcosa di strano... Secondo te? » A star nel mondo ci si lorda. Come dice un vecchio proverbio, il buon giorno si vede dal mattino, come si sa, in ogni detto, in ogni proverbio, c'è sempre un fondo di verità. Non molto tempo addietro siamo rimasti basiti innanzi ad una sentenza della Suprema Corte americana che condannava una famosissima holding del tabacco ad un risarcimento di 28 miliardi di dollari, si avete capito bene (...). Una famosa massima recita più o meno così: "Al peggio non c'è mai fine". Come si sa, in ogni detto, in ogni proverbio, c'è sempre un fondo di verità. Non molto tempo addietro siamo rimasti basiti innanzi ad una sentenza della Suprema Corte americana che condannava una famosissima holding del tabacco ad un risarcimento di 28 miliardi di dollari, si avete capito bene (...). Una famosa massima recita più o meno così: "Al peggio non c'è mai fine". Da cui il proverbio popolare prendila con filosofia! Prendila con filosofia! da cui il proverbio popolare prendila con filosofia! prendila con filosofia!
## Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.gruppi.margheritaonline.it/cgi-bin/getdettaglideshowduta.cgi?id_seduta=13835&amp;codice=s250.htm">http://www.gruppi.margheritaonline.it/cgi-bin/getdettaglideshowduta.cgi?id_seduta=13835&amp;codice=s250.htm</a></td>
<td>Sembra davvero che vi sia una sorta di dannazione; il proverbo che tutti noi, fin da bambini, abbiamo interiorizzato «sbagliando si impara» sembra non debba valere in nessun caso per questa maggioranza. l'errore che è stato commesso è grave ed apre una grave questione di legittimità costituzionale (…). il proverbo che tutti noi, sbagliando si impara sbagliando s'impara sbagliando s'impara</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www3.varesenews.it/comunita/lettere_al_direttore/articolo.php?id_articolo=392">http://www3.varesenews.it/comunita/lettere_al_direttore/articolo.php?id_articolo=392</a></td>
<td>Sicuramente, grazie al provvedimento, saranno molto soddisfatti i cittadini che hanno investito in Cirio, Parmalat e Volare C'era un vecchio proverbo che insegnava: &quot;il lupo perde il pelo ma non il vizio&quot;; riteniamo che in questo caso calzi a pennello. c'era un vecchio proverbo che insegnava: il lupo perde il pelo ma non il vizio il lupo perde il pelo ma non il vizio il lupo perde il pelo ma non il vizio</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.deputatids.it/Articolo.asp?ID=10790">http://www.deputatids.it/Articolo.asp?ID=10790</a></td>
<td>Ma torniamo alle elezioni imminenti. Berlusconi promette di nuovo che saremo ricchi e senza tasse. «dice un proverbio contadino: &quot;Gallina che mangia sassi, sa il culo che ha&quot;. Se dopo che tutto il Paese si è impoverito, gli italiani si bevono ancora una balla come questa, io non ci posso fare niente. «dice un proverbio contadino: gallina che mangia sassi sa il culo che ha gallina che mangia sassi sa il culo che ha</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.uiciecchi.it/servizi/riviste/TestoRiv.asp?id_art=3988">http://www.uiciecchi.it/servizi/riviste/TestoRiv.asp?id_art=3988</a></td>
<td>Comunque, gli antichi romani mangiavano e mangiavano bene. Il pasto più sostanzioso veniva fatto verso sera, quando le quotidiane fatiche dei cittadini più abbelliti erano finite. Ma, come dice il proverbo, l'appetito vien mangiando e, quindi, le ore a tavola si dipanavano lente, punteggiate da chiacchierate e cantate. ma, come dice il proverbo, l'appetito vien mangiando l'appetito vien mangiando l'appetito vien mangiando</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://forum.idg.it/archive/index.php/t-3590.html">http://forum.idg.it/archive/index.php/t-3590.html</a></td>
<td>Quindi, caro Manu, che le tue previsioni si riveleranno essere sbagliate: P! Comunque più si è meglio è, non diceva così il proverbo? non diceva così il proverbo? più si è meglio è più si è meglio è</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.uiciecchi.it/servizi/riviste/TestoRiv.asp?id_art=6446">http://www.uiciecchi.it/servizi/riviste/TestoRiv.asp?id_art=6446</a></td>
<td>Utilizziamo le nostre risorse per aiutare i ciechi ad occupare il proprio posto con fierezza, orgoglio. Spero state stati bene qui in Sudafrica, spero abbiate approfittato dell'accoglienza calorosa dei Sudafricani. Un antico proverbio recita: le persone che condividono con gli altri sono raramente affamate. Grazie per condividere il vostro sapere con noi al fine di migliorare le condizioni di vita delle persone cieche. Un antico proverbio recita: le persone che condividono con gli altri sono raramente affamate le persone che condividono con gli altri sono raramente affamate le persone che condividono con gli altri sono raramente affamate</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>**<a href="http://www.stpauls.it/jesus/0401je/">http://www.stpauls.it/jesus/0401je/</a></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>401je74.htm**</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>«Occuparsi delle scienze contemporanee quando si è credenti è forse la suprema incoscienza? Si potrebbe temerlo, poiché, come dice il proverbo, &quot;scienza senza coscienza non è che rovina dell’anima&quot;. È questa l'ultima forma di superbia? Si potrebbe pensarla, nel ricordo funesto dell'albero della conoscenza del bene e del male», ha scritto nel suo ultimo libro, che si intitola, appunto (…).</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

| **http://www.zapster.it/RGN/rgnLyco |
| s.asp?id=1103** |
| Il vecchio proverbo "l'abito non fa il monaco" non vale certo per le star dello spettacolo: il loro look deve essere sempre impeccabile per superare "l'esame" di fans e paparazzi. Il settimanale americano "Weekly" ha stilato la classifica dei vip "meglio vestiti" (…). |

| **http://www.lombegov.it/welfare/cas |
| a/rassegna_stampa/ra_rassegna_notizia .php?id=248** |
| (…) arcivescovo molto attento ai diritti degli immigrati e per nulla tenero con la filosofia del «padroni a casa nostra», e di partiti come Forza Italia, nati e cresciuti sull’onda della spettacolarizzazione della politica. Tettamanzi ammonisce, citando un proverbo popolare: «Soldi e amicizia tradiscono la giustizia». Il cardinale parte dalla «legalità», su cui si basa l'operare dell'amministratore pubblico. |

| **http://www.perlulio.it/pipermail/gat |
| rgonza/msg000854.html** |
| Ma negare il peso storico e simbolico di questo paradossi non serve che ad alimentare una politica dello struzzo, **sulla base di una nuova e contratta versione del proverbo biblico: non sappia la sinistra ciò che fa, punto**. |

| **http://www.internazionale.it/cartoli |
| ne/cartolina.php?id=3237)&issue_id=68)&oid=94** |
| Ricordare in silenzio **La parola è d'argento, il silenzio è d'oro. Così dice il proverbo** da ripetere ai testimoni oculari di un crimine. Diversi test psicologici hanno rilevato che è più facile ricordare correttamente i tratti di un criminale se non si cerca di descriverlo subito dopo aver assistito al reato. |

| **http://www.elbaexplorer.it/notizie.as |
| p?id=2603** |
| Non il fine giustifica i mezzi, ma i mezzi nobilizzano il fine; ed i mezzi sono il confronto democratico e la proposta di governo. **Tra il dire ed il fare c'è il mare, recita un vecchio proverbo**, ma è appunto questa la sfida che attende tutti coloro che guardano con fiducia e speranza a questa nuova fase politica della vita elbana. |
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Proverbio</th>
<th>Descrizione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.ilpassaporto.kataweb.it/dettaglio.jsp?id=24488&amp;s=4">http://www.ilpassaporto.kataweb.it/dettaglio.jsp?id=24488&amp;s=4</a></td>
<td><strong>Paese che vai usanza che trovi, diceva un proverbs.</strong> Adesso è sufficiente uscire da casa per imbattersi nelle tradizioni altrui. Ad iniziare da quella del matrimonio. E se in una società multiculturale come la nostra convivono 191 etnie, ci saranno altrettanti ritti particolari per il fatidico giorno (...).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.aziendalexi.takakitaeb.it/article_view.jsp?idArticle=5307&amp;idCat=128">http://www.aziendalexi.takakitaeb.it/article_view.jsp?idArticle=5307&amp;idCat=128</a></td>
<td>(...), a differenza di tutti coloro che mi hanno preceduto, ritengo invece molto opportuna sia la proposta di accantonare l'esame dell'articolo 5, sia la richiesta di considerarlo nell'ambito più generale del diritto di asilo perché, <strong>come recita un proverbio popolare, di buone intenzioni è lastricata la strada che conduce all'inferno.</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.distroticici.it/forum/print%E5%8F%8B%E5%A5%BD_posts.jsp?TID=446">http://www.distroticici.it/forum/print友好_posts.jsp?TID=446</a></td>
<td>La mia Elisa... iiii che carinaaaa... hehehe... a volte mi domando: come ho fatto per vent'anni senza di lei? Andy, non preoccuparti... <strong>belle o brutte si sposan tutte, lo sai no questo proverbio?</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://digiland.libero.it/forum/viewtopic.php?topic=threads&amp;pid=1527955&amp;t=244139">http://digiland.libero.it/forum/viewtopic.php?topic=threads&amp;pid=1527955&amp;t=244139</a></td>
<td>Allora devi essere quello che abita fuori porta eh? Io di gente che ha difeso le sue azioni ne ho incontrate molte, oltre a questo tanta gente non ha mai condannato gli USA per i suoi crimini e <strong>come dice il proverbio... CHI TACE ACCONSENTE.</strong> Citazione: Ma è stata una cosa successa 50 anni fa. E va bene', allora parliamo del presente e dimmi perché' nonostante che gli USA hanno fatto fuori dueterzi dei civili Iracheni ci si continua a fissare su quelli fatti fuori (...)?</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://nottegiornonetz.it/blog/post/1264">http://nottegiornonetz.it/blog/post/1264</a></strong></td>
<td>Su questi temi vi invitiamo a confrontarvi con la massima franchezza. Non tutti i mali... Avete presente il detto&quot;non tutti i mali vengono per nuocere&quot;? Beh, a primo acchito può sembrare la solita frase fatta, il solito proverbio di consolazione per quelli a cui le cose vanno un po' male, ma a pensarci un attimo è proprio vero. Qualche ora fa vagare per casa non so a che pro, quando tutto ad un tratto mi son reso conto che stavo pensando al Natale e a come si riduca sempre a (...).</td>
<td>Avete presente il detto</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.ips.it/scuola/concorso_9/consorzio/diecregole.htm">http://www.ips.it/scuola/concorso_9/consorzio/diecregole.htm</a></strong></td>
<td>Non arrendetevi se qualcuno vi tratta in modo scortese. La maleducazione di uno non è necessariamente quella di tutti. Il mattino ha l'oro in bocca. Un vecchio proverbio dice: &quot;Chi dorme non piglia pesci&quot;. Se state cercando un'opportunità professionale non vi potete permettere di alzarsi a mezzogiorno.</td>
<td>un vecchio proverbio dice:</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.fiorenzina.it/profilo/index.asp?idutente=8552">http://www.fiorenzina.it/profilo/index.asp?idutente=8552</a></strong></td>
<td>Lo schema è sempre il&quot;trapattoniano&quot;1 - 2 - 7 ci mancherebbe, del resto come dice il proverbio squadra che vince... non si cambia!!!!! :)</td>
<td>del resto come dice il proverbio</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.albertomelis.it/nuovotes/toragazzigrandi.htm">http://www.albertomelis.it/nuovotes/toragazzigrandi.htm</a></strong></td>
<td>Davvero? ... Come non vi rammantate nemmeno di quella famosa festa da ballo, in casa di mia zia? - Vi ripeto che io non mi rammonto di nulla: di nulla affatto. Mi rammento soltanto d'un proverbio, che dice: «Acqua passata non macina più». - Ah! Clarenza! I proverbi qual volta sono crudeli! ... - Saranno crudeli - soggiunse Clarenza ridendo, - ma sono molto comodi per troncare i discorsi uggiosi e inconcludenti.</td>
<td>d'un proverbio che dice:</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.albertomelis.it/nuovotes/toragazzigrandi.htm">http://www.albertomelis.it/nuovotes/toragazzigrandi.htm</a></strong></td>
<td>Una donna che adoravo e per la quale avrei messo tutte e due le mani nel fuoco. - Cose di questo mondo, amico mio! Il proverbio lo dice: chi non vuole infarinarsi, non vada al mulino. - E quello scellerato!... - Tieni a mente, Mario! sono appunto gli amici, dai quali bisogna guardarsi...</td>
<td>il proverbio lo dice:</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>Link</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.satyriconweb.it/forum/discussione.asp?idDiscussion=590">http://www.satyriconweb.it/forum/discussione.asp?idDiscussion=590</a></td>
<td>x SOL Bene, abbiamo conosciuto il rovescio della medaglia, si perché come da proverbio, ogni medaglia ha il suo rovescio no? Ok per il fatto che il &quot;vantaggio&quot; di criticare è di essere criticati, correre stori rischio! Cmq tranquilla sia i miei che i tuoi, sono solo peccati veniali,... spero!</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.qauderniradicali.it/news/n94.htm">http://www.qauderniradicali.it/news/n94.htm</a></td>
<td>Davvero nella polemica Violante-Fini viene in mente senza scampo quel proverbio che recita: &quot;Il bue dice cornuto all'asino&quot;.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lists.peaceflock.it/balkani/msg01123.html">http://lists.peaceflock.it/balkani/msg01123.html</a></td>
<td>(…) troppo presi a domandarvi se dietro Ben Laden si nasconda un nuovo Che Guevara, baluardo estremo della lotta antimperialista (spero vivamente che tu mi smentisca). A voler troppo fare il bassotto si rischia di rimanere un tappeto, diceva un vecchio proverbio.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.fanfiction.it/fanfic/attaccoc3.htm">http://www.fanfiction.it/fanfic/attaccoc3.htm</a></td>
<td>&quot;La curiosità ha ucciso il gatto&quot; dice un proverbio ed all'inizio Piton dice che non voleva sapere la fonte di quel rumore e non voleva sapere cosa c'era fuori dalle sue palpebre: era poco probabile che ci fosse qualcosa di piacevole in fondo al Pozzo dell'Inferno.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://gamescenter.m4d.it/recensione.php?id_r=21645646b929444.html">http://gamescenter.m4d.it/recensione.php?id_r=21645646b929444.html</a></td>
<td>(…) predestinata a salvare il mondo preservandolo dalle forze del male grazie all'aiuto di un drago (un mix di originalità e banalità niente male per la trama, insomma). Un drago non fa primavera Ok... dimentichiamoci subito la demenziale storiaputa del famoso proverbio, che sarebbe degnia di Pasquale del Grande Fratello, e addentriamoci nel mondo di PDO.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ilmanisestreno.it/info/art_201.htm">http://www.ilmanisestreno.it/info/art_201.htm</a></td>
<td>Quel che sta avvenendo nelle regioni, come la Lombardia e la Calabria, dove proposte programmatiche con questa ispirazione (e coloro che le avanzano) vengono ignorati o osteggiati dai partiti del centro-sinistra, non è confortante. Ma, come dice il proverbio, tentar non nuoce. Potrebbe darsi, prossimamente, l'occasione di fare una discussione sul&quot;che fare&quot;di un governo della Gad, libero da problemi di candidature e schieramenti.</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://digilander.iberonetwork.it/circolo_me_deoii/popologo31.htm">http://digilander.iberonetwork.it/circolo_me_deoii/popologo31.htm</a></td>
<td>E lo potrà fare se saprà offrire all'elettorato isontino e regionale modalità nuove di fare politica e metodi nuovi di selezione della propria classe dirigente. In questo la Margherita ha già cominciato bene e come dice il proverbo,&quot;chi ben comincia è a metà dell'opera&quot;... Franco Brussa Consigliere Regionale e Presidente provinciale della Margherita.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.csmdb.it/Musicheria/Articoli/Ripostiglio/piattiRodari.htm">http://www.csmdb.it/Musicheria/Articoli/Ripostiglio/piattiRodari.htm</a></td>
<td>L'ERRORE CREATIVO Dice Rodari ('Grammatica...' pag. 36),&quot;Sbagliando s' impara, è vecchio proverbo. Il nuovo potrebbe dire che sbagliando s'inventa&quot;. Invece, in una certa pratica didattico-artistica e musica di tipo professionistico (soprattutto quella relativa agli apprendimenti funzionali all'esecuzione) gli errori non vengono ammessi, e si prova a sfuggire il proverbo.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.raccolta.it/recensione.php?idrecensione=15370">http://www.raccolta.it/recensione.php?idrecensione=15370</a></td>
<td>SEMPRE PEGGIO&quot;son nato che il mondo diceva... morì che il mondo dirà!&quot;questo è un vecchio proverbo contadino della mia zona. Vogliamo... MA CHE? ... SIAMO CERTI CHE TUTTI VOGLIAMO LA STESSA COSA? ... Quindi...</td>
</tr>
</tbody>
</table>

(...)

83/193
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Data e Ora</th>
<th>Autore</th>
<th>Note</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>[<a href="http://www.fiorensetina.it/notizia.asp?pagina=5&amp;DICategoria=98&amp;IDNotizia=32719&amp;Poi=47">http://www.fiorensetina.it/notizia.asp?pagina=5&amp;DICategoria=98&amp;IDNotizia=32719&amp;Poi=47</a>]</td>
<td>mercato sono quelle dei bidoni che si rifiutano di venire a Firenze 12/07/2005 11:32:56 Maxxx, Firenze Piuuuu... meno male... stai l' e non ti muovere mi raccomando!!! 12/07/2005 11:30:58 profeta, marte</td>
<td>Evviva!!! Razgazz non c'è due senza tre dice il proverbio; doi aver rischiato e di molto con PIPPONE FERRARI, abbiamo evitato Materazzi!! Vou vedere che la svangiamo anche con quella sega di Bonera e si piglia davvero STOVINI (a Firenze va dritto in Nazionale!!). Bah, io parto dall'è ¬À TMidea che do rispetto</td>
<td>non c'è due senza tre</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>[<a href="http://www.amiciocoppola.it/news.php?id=1024">http://www.amiciocoppola.it/news.php?id=1024</a>]</td>
<td>Gli suggerisce di corrompere, corrompere, corrompere... e il cavalier Pezzella (Totò) che fa? Vi è un proverbio che dice: &quot;Chi sa, è padrone di chi non sa&quot;, e Totò, pur di sfuggire ai vampireschi proponimenti del finanziere Topponi (Fabrizi) s'abberava alla strategica mente del suo fiscalista assestandone pedissequamente le mosse.</td>
<td>vi è un proverbio che dice: chi non sa, non è padrone di chi non sa</td>
<td>non c'è due senza tre</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>[<a href="http://www.giorgiocoppola.it/news.php?id=1024">http://www.giorgiocoppola.it/news.php?id=1024</a>]</td>
<td>Succeederà invece come sempre che fra qualche giorno ognuno si sarà dimenticato di tutto, ci sarà come testimonia molto eloquentemente il proverbio&quot;morte un Papa se ne fa un altro&quot;e si tornerà ai soliti tristi squallori. Tutto ciò che sta succedendo tra l'altro va contro il principio del pensiero di Cristo che vorrebbe la totale eguaglianza fra gli esseri umani, utopia a livello materiale</td>
<td>vi sarà come testimonia molto eloquentemente il proverbio; morto un papa se ne fa un altro</td>
<td>non c'è due senza tre</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>[<a href="http://www.cosenzairete.it/forum.php?sid=1797&amp;pag_msg=2">http://www.cosenzairete.it/forum.php?sid=1797&amp;pag_msg=2</a>]</td>
<td>(…) nn è spiegabile le cose che si fanno e si dicono qud si è innamorati... ma nn è bello per questo? è meraviglioso!!!!! come dice il noto proverbio&quot;tira più un pel...&quot;ops fammi smettere se non mi rianterà e poi chi la sente... insomma che c'è di più bello che il vento della passsione amorosa? peccato che il vento sia spesso capriccioso...</td>
<td>come dice il proverbio&quot;tira più un pel...&quot; tira più un pel che un carro di buoi</td>
<td>non c'è due senza tre</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>[<a href="http://www.sdionline.it/component/articlearchive/task%20view%20category/temid%2097/su%20catid%2042/catid%2077/limitstart%200/limit%2020/">http://www.sdionline.it/component/articlearchive/task%20view%20category/temid%2097/su%20catid%2042/catid%2077/limitstart%200/limit%2020/</a>]</td>
<td>E a tutti i cittadini e non solo a coloro che ci hanno votato che dobbiamo rivolerci con un linguaggio chiaro e semplice, utilizzando come motto dell'Unione di centro sinistra e dell'Ulivo un noto proverbio popolare: &quot;Alle parole seguiranno i fatti&quot;.</td>
<td>un noto proverbio popolare: alle parole seguiranno i fatti</td>
<td>non c'è due senza tre</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

#### http://utenti.lycos.it/tigulliorepubblicano/pm3.htm

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbio</th>
<th>Significato</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>Io glielo dico per suo bene. Si ricordi che tanto va la gatta al lardo...</strong></td>
<td>Faccia conto che ce lo lasci fin d'ora. E' così la fine d'un proverbo segnò la fine della mia carriera di pubblico insegnante.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Che ci lascia lo zampino...</strong></td>
<td>La farina del diavolo va sempre in crusca.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

#### http://www.coopfirenze.it/info_art_2763.htm

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbio</th>
<th>Significato</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>Ma tutta questa bellezza è invece odiata da un personaggio che ha sempre rappresentato l'imperfezione, l'orribile, in una parola il male assoluto, ovvero il Diavolo. Un vecchio proverbo dice: «La farina del Diavolo va sempre in crusca». Forse si riferisce anche ai monumenti di Piazza dei Miracoli a Pisa, dove spiccano capolavori come la Torre pendente, Il Duomo, il Battistero, il Camposanto, edificati con il bottino preso ai pirati (...)</strong></td>
<td>Il già triste proverbo riferito da Ignazio Silone &quot;anarchici a vent' anni, conservatori a trenta&quot;: qui pare che fin dall'adolescenza ognuno pensi i fatti suoi. Per chi ha quasi cinquant'anni ma ha la fortuna di essere ancora in contatto, grazie all'insegnamento universitario (...)</td>
</tr>
</tbody>
</table>

#### http://www.azionecattolica.it/settori/MSAC/sezione/interattiva/Forum/Scuola%20e%20citadinanza/1084468966/index_html

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbio</th>
<th>Significato</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>Ci troviamo, cioè, ben oltre il già triste proverbo riferito da Ignazio Silone &quot;anarchici a vent' anni, conservatori a trenta&quot;: qui pare che fin dall'adolescenza ognuno pensi i fatti suoi. Per chi ha quasi cinquant'anni ma ha la fortuna di essere ancora in contatto, grazie all'insegnamento universitario (...)</strong></td>
<td>Come dice un proverbo dell'a.T.&quot;chi corre prima o poi inciampa&quot;, ma cerchiamo semplicemente di viverli e non di lasciarci morire da loro.&quot; « Buon giorno », disse il piccolo principe. « Buon giorno », rispose il mercante.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

#### http://www.cosenzainrete.it/community1.php?nid=413&id_comm=33

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbio</th>
<th>Significato</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>(...) e un minuto vissuto bene avrà per noi la quantità della durata di un eternità. Non bruciamo i nostri giorni con il fuoco della fretta, perché come dice un proverbo dell'a.T.&quot;chi corre prima o poi inciampa&quot;, ma cerchiamo semplicemente di viverli e non di lasciarci morire da loro.&quot; « Buon giorno » , disse il piccolo principe. « Buon giorno », rispose il mercante.</strong></td>
<td>Chi corre prima o poi inciampa</td>
</tr>
</tbody>
</table>

#### http://www.bergamonblog.it/modules.php?name=IndyNews&file=articolo&id=367

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbio</th>
<th>Significato</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>La regola dei truffatori è più semplice di quanto si pensi: sorrisi, affabilità, grande disponibilità e, soprattutto, si basa su un concetto di un vecchio e, purtroppo, sempre attuale proverbo: &quot;OGNI GIORNO NASCE UN CUCCO&quot;. L'INTERVISTA Vi fermano per strada e gentilmente vi fanno alcune domande per una ricerca di mercato o un sondaggio di opinione e alla fine vi chiedono di firmare su un foglio. NON FIRMATE E' quasi certo che quel foglio (...)</strong></td>
<td>Ogni giorno nasce un cucco</td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

85/193
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Fine proverbo</th>
<th>Fine proverbo</th>
<th>Fine proverbo</th>
<th>Fine proverbo</th>
<th>Fine proverbo</th>
<th>Fine proverbo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.violento.net/poesiaaltritori/autori/ENZENSBERGER.htm">http://www.violento.net/poesiaaltritori/autori/ENZENSBERGER.htm</a></td>
<td>Invece proprio dai lupi, così lucidi e uniti nel difendere i propri interessi, farebbero bene ad imparare. Del resto un antico proverbo popolare italiano non recitava che&quot;se pecora ti fai, il lupo presto o tardi ti mangerà&quot;?</td>
<td>un antico proverbo popolare italiano non recitava che</td>
<td>se pecora ti fai il lupo presto o tardi ti mangerà?</td>
<td>chi pecora si fa, il lupo se la mangia?</td>
<td>chi pecora si fa, il lupo se la mangia?</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.aduc.it/dyn/dilatuda/dila">http://www.aduc.it/dyn/dilatuda/dila</a> mostra.php?id=112473&amp;L1=20</td>
<td>E 20 anni sono una bella cifra, è un pezzo di vita, e sinceramente, mi sto convinendo che, oggi come non mai vale il vecchio proverbo: Pochi, maledetti, ma subito!!! E penso che, a giudicare dalla fuga di clienti da questo genere di investimenti, molti la stanno pensando come me!!</td>
<td>oggi come non mai vale il vecchio proverbo:</td>
<td>pochi maledetti ma subito!!!</td>
<td>pochi maledetti ma subito!!!</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.uiciecchi.it/servizi/riviste/TestoRiv.asp?id_art=2609">http://www.uiciecchi.it/servizi/riviste/TestoRiv.asp?id_art=2609</a></td>
<td>Aveva sbattuto il sedere colossale sul fondo e si era spaccato in due parti come un cocomero maturo. Da allora data il proverbo che dice: &quot;Meglio una pulce oggi che un dinosauro domani&quot;, nonché l'altro che afferma: &quot;Sauro Dino, cervello grosso e sedere fino&quot;. E Pulce Pulci? Beh, Pulce Pulci fece un salto fuori dalla narice di Dino Sauro e andò a ad apparire sul naso spropositato (...).</td>
<td>il proverbo che dice:</td>
<td>meglio una pulce oggi che un dinosauro domani</td>
<td>meglio un uovo oggi che una gallina domani</td>
<td>meglio un uovo oggi che una gallina domani</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.paginacattoliche.it/modules.php?name=News&amp;file=print&amp;sid=125">http://www.paginacattoliche.it/modules.php?name=News&amp;file=print&amp;sid=125</a></td>
<td>(…) occorrerono tre cose principali: 1 ∞ prevenire la tentazione; 2 ∞ vigorosamente combatterla; 3 ∞ ringraziar Dio dopo la vittoria o rialzarsi dopo la caduta. 911. 1 ∞ Prevenire la tentazione. È noto il proverbo: è meglio prevenire che guadare, che è pure consiglio di cristiana sapienza. Conducendo i tre apostoli nell'interno del giardino degli Ulivi, Nostro Signore dice loro.&quot;Vigilate e pregate onde non entrate in tentazione: vigilate et orate ut non intretis</td>
<td>è noto il proverbo:</td>
<td>è meglio prevenire che guadare</td>
<td>prevenire è meglio che curare</td>
<td>non attestato</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.gandalf.it/uman/26.htm">http://www.gandalf.it/uman/26.htm</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>(...): in modo confuso, irragionevole e spesso snervante. È vero che oggi molte cose si muovono e si sviluppano più velocemente che in passato; ma non in modo così isterico e assillante come sembra. Un vecchio proverbo dice &quot;chi va piano va sano e va lontano&quot;. Credo che sia nato in un mondo antico e agricolo, dove il tempo era dettato dal ciclo delle stagioni. Per i contadini l'unico mezzo di trasporto era andare a piedi; e anche chi poteva disporre di un cavallo</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.albanesi.it/risposte/ris38.htm">http://www.albanesi.it/risposte/ris38.htm</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Durante la serata il soggetto ha demonizzato in modo particolare l'uso di cibi provenienti da altri paesi... <strong>(mi è venuto in mente il proverbo mogli e buoi dei paesi tuoi)</strong>... però lui insegna/pratica feng shui, che non mi risulta essere proprio dietro l'angolo di casa.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.cepostonline.it/eol/free/jsp/print_articolo.jsp?m1s=o%5C&amp;m2s=null%5C&amp;idCategorie=y=4789%5C&amp;idContenuto=262944">http://www.cepostonline.it/eol/free/jsp/print_articolo.jsp?m1s=o\&amp;m2s=null\&amp;idCategorie=y=4789\&amp;idContenuto=262944</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>La quarta ipotesi è un po' sentimentale, ma con fondamento ugualmente valido. Tutti sanno quanto i contadini desiderano l'acqua nei mesi di aprile maggio; è noto il proverbo: «l'acqua di aprile, ogni goccia un barile», il contadino cristiano chiede l'acqua dal cielo, quando è angustiato dalla siccità, prega, si raccomanda ai Santi, implora l'intercessione della Madonna.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.espressonline.it/eol/free/jsp/print_articolo.jsp?m1s=o%5C&amp;m2s=null%5C&amp;idCategorie=y=4789%5C&amp;idContenuto=262944">http://www.espressonline.it/eol/free/jsp/print_articolo.jsp?m1s=o\&amp;m2s=null\&amp;idCategorie=y=4789\&amp;idContenuto=262944</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Mi sembra esagerato, è un'altra gaffe, come baciare la mano a una giovane sposa islamica. C'è chi sostiene che da qualche parte bisogna pure cominciare, ma c'è chi è esasperatamente geloso, e ancora un proverbio ammonisce: 'Paese che vai, usanza che trovi'. Ci sono luoghi dove, per dimostrare il tuo gradimento del cibo, il padrone di casa apprezza se molli alcune eruttazioni. Ce ne sono altri dove l'ospite viene messo a dormire con la moglie o con la figlia (...).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://sport.leonardodate/4567812/03/225719.php">http://sport.leonardodate/4567812/03/225719.php</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Ci si è messa anche una non facile situazione in classifica dei viola che sono ormai in piena zona B. La loro situazione psicologica è delle più delicate, ma come dice il proverbo: &quot;Non tutti i mali vengono per nuocere&quot;. Un'eliminazione potrebbe fare del bene ai gigliati, in modo da potersi dedicare in modo assoluto alla salvezza, che per ora dovrà essere il suo primo obiettivo.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

| **http://www.espressonline.it/eol/free/jsp/print_articolo.jsp?m1s=o\&m2s=null\&idCategorie=y=4789\&idContenuto=262944** |
| **http://www.albanesi.it/risposte/ris38.htm** |
| Durante la serata il soggetto ha demonizzato in modo particolare l'uso di cibi provenienti da altri paesi... **(mi è venuto in mente il proverbo mogli e buoi dei paesi tuoi)**... però lui insegna/pratica feng shui, che non mi risulta essere proprio dietro l'angolo di casa. |

| **http://www.cepostonline.it/eol/free/jsp/print_articolo.jsp?m1s=o\&m2s=null\&idCategorie=y=4789\&idContenuto=262944** |
| La quarta ipotesi è un po' sentimentale, ma con fondamento ugualmente valido. Tutti sanno quanto i contadini desiderano l'acqua nei mesi di aprile maggio; è noto il proverbo: «l'acqua di aprile, ogni goccia un barile», il contadino cristiano chiede l'acqua dal cielo, quando è angustiato dalla siccità, prega, si raccomanda ai Santi, implora l'intercessione della Madonna. |

| **http://www.albanesi.it/risposte/ris38.htm** |
| Durante la serata il soggetto ha demonizzato in modo particolare l'uso di cibi provenienti da altri paesi... **(mi è venuto in mente il proverbo mogli e buoi dei paesi tuoi)**... però lui insegna/pratica feng shui, che non mi risulta essere proprio dietro l'angolo di casa. |

| **http://www.cepostonline.it/eol/free/jsp/print_articolo.jsp?m1s=o\&m2s=null\&idCategorie=y=4789\&idContenuto=262944** |
| La quarta ipotesi è un po' sentimentale, ma con fondamento ugualmente valido. Tutti sanno quanto i contadini desiderano l'acqua nei mesi di aprile maggio; è noto il proverbo: «l'acqua di aprile, ogni goccia un barile», il contadino cristiano chiede l'acqua dal cielo, quando è angustiato dalla siccità, prega, si raccomanda ai Santi, implora l'intercessione della Madonna. |

| **http://www.albanesi.it/risposte/ris38.htm** |
| Durante la serata il soggetto ha demonizzato in modo particolare l'uso di cibi provenienti da altri paesi... **(mi è venuto in mente il proverbo mogli e buoi dei paesi tuoi)**... però lui insegna/pratica feng shui, che non mi risulta essere proprio dietro l'angolo di casa. |

| **http://www.cepostonline.it/eol/free/jsp/print_articolo.jsp?m1s=o\&m2s=null\&idCategorie=y=4789\&idContenuto=262944** |
| La quarta ipotesi è un po' sentimentale, ma con fondamento ugualmente valido. Tutti sanno quanto i contadini desiderano l'acqua nei mesi di aprile maggio; è noto il proverbo: «l'acqua di aprile, ogni goccia un barile», il contadino cristiano chiede l'acqua dal cielo, quando è angustiato dalla siccità, prega, si raccomanda ai Santi, implora l'intercessione della Madonna. |

| **http://www.albanesi.it/risposte/ris38.htm** |
| Durante la serata il soggetto ha demonizzato in modo particolare l'uso di cibi provenienti da altri paesi... **(mi è venuto in mente il proverbo mogli e buoi dei paesi tuoi)**... però lui insegna/pratica feng shui, che non mi risulta essere proprio dietro l'angolo di casa. |

| **http://www.cepostonline.it/eol/free/jsp/print_articolo.jsp?m1s=o\&m2s=null\&idCategorie=y=4789\&idContenuto=262944** |
| La quarta ipotesi è un po' sentimentale, ma con fondamento ugualmente valido. Tutti sanno quanto i contadini desiderano l'acqua nei mesi di aprile maggio; è noto il proverbo: «l'acqua di aprile, ogni goccia un barile», il contadino cristiano chiede l'acqua dal cielo, quando è angustiato dalla siccità, prega, si raccomanda ai Santi, implora l'intercessione della Madonna. |
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Testo</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.controluce.it/giornali/a14n03/10-inostripaesi.htm">http://www.controluce.it/giornali/a14n03/10-inostripaesi.htm</a></td>
<td>(...) hanno allestito i loro stand all'insegna della raffinatezza, affinché la qualità e l'eleganza di un prodotto si vedano dalla sua confezione, dal modo in cui è presentato e commercializzato. &quot;Il buon giorno si vede dal mattino&quot;, diceva un vecchio proverbio! Per questa ragione, al consueto susseguirsi di padiglioni con sviluppo orizzontale, si è preferito quello verticale: due piani sovrapposti di stand espositivi collegati dal piano dove erano concentrati i servizi.</td>
<td>il buon giorno si vede dal mattino</td>
<td>il buon giorno si vede dal mattino</td>
</tr>
<tr>
<td>[<a href="http://www.calcio">http://www.calcio</a> napolinews.it/view.asp?q=1223](<a href="http://www.calcio">http://www.calcio</a> napolinews.it/view.asp?q=1223)</td>
<td>comunque sempre forza napoli e come dire <strong>chi di speranza vive disperato muore</strong> speriamo ke <strong>il proverbio abba torto</strong> ciao e buon anno a tutti!</td>
<td><strong>chi di speranza vive disperato muore</strong></td>
<td><strong>chi di speranza vive disperato muore</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.portagrande.it/pg_archivio/001780.html">http://www.portagrande.it/pg_archivio/001780.html</a></td>
<td>Ho scritto tutto questo per stimolare i giovani d'oggi ad impegnarsi per il futuro, proponendo a questi <strong>il proverbio: aiutati che il ciel t'aiuta.</strong></td>
<td><strong>il proverbio:</strong> aiutati che il ciel t'aiuta</td>
<td><strong>il proverbio:</strong> aiutati che il ciel t'aiuta</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.chiesadicristopadova.it/atti16.html">http://www.chiesadicristopadova.it/atti16.html</a></td>
<td>Paolo trasforma il proverbio negativo in positivo, &quot;Tale il padre, tale i figli.&quot; Se la discendenza di Dio consiste in persone viventi, conosce di se stesse, dotate di coscienza morale, d'intelligenza, di memoria e di fantasia creativa, rispecchiano le loro origini, cioè in qualità che hanno origine nel Padre celeste.</td>
<td><strong>il proverbio:</strong> aiutati che il ciel t'aiuta</td>
<td><strong>il proverbio:</strong> aiutati che il ciel t'aiuta</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.rossifumi.it/default.asp?pag=imak&amp;IdArticolo=54&amp;IdLingua=1">http://www.rossifumi.it/default.asp?pag=imak&amp;IdArticolo=54&amp;IdLingua=1</a></td>
<td>e parliamo di Max Biaggi tutto questo non conta, o meglio, conta fino ad un certo punto, perché ripercorrere la carriera troviamo una costante che più degna di questo nome non potrebbe essere: <strong>fiaccare &amp; quotil nemico</strong>. Innanzitutto, ligio al proverbio che fa dell'attacco la miglior difesa, spesso esprime opinioni sugli altrui difetti che in realtà rispecchiano suoi atteggiamenti, poi attende il momento propizio e sfrutta l'attimo fuggente nel quale l'avversario è in situazioni delicate per metterci (...).</td>
<td><strong>il proverbio:</strong></td>
<td><strong>il proverbio:</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

88/193
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.ticaebio.it/giornalino/notizia.asp?id=1">http://www.ticaebio.it/giornalino/notizia.asp?id=1</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.biggame.it/forum/topic.asp?whichpage=24&amp;pagesize=15&amp;Forum_Title=L&amp;Forum_Title=La+Palamita&amp;Forum_Title=Palamita+Sgombri+%2D+Adriatico+2005&amp;CATEGORY_ID=9&amp;FORUM_ID=53&amp;TOPIC_ID=4768">http://www.biggame.it/forum/topic.asp?whichpage=24&amp;pagesize=15&amp;Forum_Title=L&amp;Forum_Title=La+Palamita&amp;Forum_Title=Palamita+Sgombri+%2D+Adriatico+2005&amp;CATEGORY_ID=9&amp;FORUM_ID=53&amp;TOPIC_ID=4768</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.giovanemiSSIONe.it/spiritualita/luccat5.html">http://www.giovanemiSSIONe.it/spiritualita/luccat5.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.portagrande.it/pg_archivio/001485.html">http://www.portagrande.it/pg_archivio/001485.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.liberazione.it/giornale/050724/IS12D6A3.asp">http://www.liberazione.it/giornale/050724/IS12D6A3.asp</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.portagrande.it/pg_archivio/001364.html">http://www.portagrande.it/pg_archivio/001364.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://blog.virgilio.it/bloggers/marinaisono/weblog.php?PHPSESSID=d7a1a49c5f5a6613d575ab122a8ca44b">http://blog.virgilio.it/bloggers/marinaisono/weblog.php?PHPSESSID=d7a1a49c5f5a6613d575ab122a8ca44b</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://blog.liberonoi/enaplisken/?nocache=1123530773">http://blog.liberonoi/enaplisken/?nocache=1123530773</a></strong> ; <strong><a href="http://www.ilmanifesto.it/pag/sgrena">http://www.ilmanifesto.it/pag/sgrena</a></strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

La gatta frettolosa dice un nostro proverbs che moltò své ¬Â TMattaglia alla condotta, stranamente decisionista, tenuta dalla maggioranza di centro-destra allvé ¬Â TMAr per lvé ¬Â TMapprovazione della nuova legge elettorale regionale.

La gatta frettolosa fece i gattini ciechi.

Dai nemici mi guardo io dagli amici mi guardi iddio.

Il diavolo è sempre meno brutto di come lo si dipinge.

Primavera in mare.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>Parafrasando un proverbio... non c'è 7 senza 8!!!!!!</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.cicloweb.it/forum/vie">http://www.cicloweb.it/forum/vie</a> wthread.php?fid=4&amp;tid=2099&amp;action=printable</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Si dice: <em>l'abito non fa il monaco</em>. Non è la veste che conta, ma l'anima. Anche per il nostro piccolo giornale <strong>il proverbio vale</strong>. Non è il modello di linea né sono i colori che contano. Il suo valore sta nei contenuti: missionari che raccontano e testimoniano la vita spesa camminando insieme ai popoli che amano e servono, ispirati dalla forza del vangelo e dalla passione. (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.saveri">http://www.saveri</a> ani.bs.it/Missionari_giornale/arrerat i/2003_01/impost azione.htm</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Come dice il proverbio: morto un deputato, se ne fa un altro.</strong> Il deputato protagonista - in realt'supplente temporaneo di un assente -, (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.arpnet.it/ahs/Nicaraguita/new-OTT02.htm">http://www.arpnet.it/ahs/Nicaraguita/new-OTT02.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>sono 48 ore che penso ininterrotamente... e solo... solo 13 ore di sonno... ! ho deciso di appoggiare alcuni dei&quot;ricatti&quot;che mi sono stati proposti... penseranno di usarli... ma sarà io ad usare loro, d'altronde, come recita un antico proverbio klingon, lo stesso che campeggia in calce a Kill Bill 1, la vendetta è un piatto che va servito freddo, aggiungerei molto freddo, e più tempo passa... più la cosa si fa interessante.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://arcadi.blog.excite.it/permalink/179323">http://arcadi.blog.excite.it/permalink/179323</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>come recita un antico proverbio klingon, la vendetta è un piatto che va gustato freddo</td>
</tr>
<tr>
<td>Non è un risultato garantito anche accentrando tutto nelle mani di uno solo, perché questo potrebbe essere vittima dell'indecisione. Ma è certo un risultato che raramente si ottiene nei film realizzati da un team di persone. <strong>Per dirla con proverbio coniato di recente, un cammello è un mulo creato in team.</strong> I film di Kubrick hanno un'atipica aria intellettuale, ma sembra più un derivato dello stile piuttosto che un ingrediente inserito intenzionalmente. Certamente Kubrick non ha intenzione di rendere</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.archiviokubrick.it/interv">http://www.archiviokubrick.it/interv</a> iste/content/1959i ndependence.html</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>come recita un antico proverbio klingon, la vendetta è un piatto che va gustato freddo</td>
</tr>
<tr>
<td>per dirla con proverbio coniato di recente, un cammello è un mulo creato in team</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>parafrasando un proverbio... non c'è 7 senza 8!!!!!!</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.saveriani.bs.it/Missione">http://www.saveriani.bs.it/Missione</a> r_giornale/arrerata/i/2003_01/impost azione.htm</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>il proverbio vale</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.arpnet.it/ahs/Nicaraguita/new-OTT02.htm">http://www.arpnet.it/ahs/Nicaraguita/new-OTT02.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>l'abito non fa il monaco</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://arcadi.blog.excite.it/permalink/179323">http://arcadi.blog.excite.it/permalink/179323</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>morte un deputato, se ne fa un altro</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.archiviokubrick.it/interviste/content/1959independence.html">http://www.archiviokubrick.it/interviste/content/1959independence.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>morte un papa, se ne fa un altro</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.modaonline.it/publications/articlemodadata">http://www.modaonline.it/publications/articlemodadata</a> b.asp?cart=23499</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Intanto guarda a Spagna e Germania, mentre il 2005 dovrebbe portare il marchio in Estremo Oriente <strong>Prima bagnata</strong>, ma solo perché cullata dal frangersi delle onde sulle spiaggia di Forte dei Marmi, e quindi <strong>fortunata, come vuole un famoso proverbia riadattato</strong>, per l'uscita pubblica inaugurale del marchio North Sails, uno dei brand di punta nella scuderia di Tomasoni Topsail.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.arpenet.it/animus/convegni/V1.95/Dibattito">http://www.arpenet.it/animus/convegni/V1.95/Dibattito</a> .htm</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>(...) ha inviato una lettera pregandoci di leggerne alcuni punti: 1 - Come mai tanta urgenza e ineludibilità della riforma e di un tipo di riforma, allorquando per 27 anni non si è trovato un punto di incontro comune? <strong>(un proverbia diffuso dice che la gatta frettolosa fece i gattini ciechi)</strong>; (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.arpnet.it/animus/convegni/V1.95/Dibattito">http://www.arpnet.it/animus/convegni/V1.95/Dibattito</a> .htm</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>(...) ha inviato una lettera pregandoci di leggerne alcuni punti: 1 - Come mai tanta urgenza e ineludibilità della riforma e di un tipo di riforma, allorquando per 27 anni non si è trovato un punto di incontro comune? <strong>(un proverbia diffuso dice che la gatta frettolosa fece i gattini ciechi)</strong>; (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.arpnet.it/animus/convegni/V1.95/Dibattito">http://www.arpnet.it/animus/convegni/V1.95/Dibattito</a> .htm</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>In realtà furono il germe che penetra dall’interno la pasta e portarono in sé il futuro del mondo (cfr Mt 13, 33). Un vecchio proverbia dice: &quot;Successo non è un nome di Dio&quot;. La nuova evangelizzazione deve sottomettersi al mistero del grano di senape e non pretendere di produrre subito il grande albero.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.chemalditesta.it/danni_fumo_alcol.htm">http://www.chemalditesta.it/danni_fumo_alcol.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>&quot;Bacco, tabacco e venere riducono l'uomo in cenere&quot; recita il famoso proverbia. Forse esagera ma certamente gli stravizi non giovano alla salute. Nel caso del mal di testa, poi, possono rivelarsi la causa di una crisi, specialmente per chi è naturalmente predisposto alla cefalea.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.atutta.scuola.it/cesano/la_parrocchia_vive/19.htm">http://www.atutta.scuola.it/cesano/la_parrocchia_vive/19.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>A stretto giro l'accontentai, questa sensibile nostra amica &quot;in list&quot;. Quando inizialle puntate e mail, mi sovvenni di quel proverbia: &quot;Se son rose... ! Eh, si, fioriscono anche le rose elettroniche.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.atutta.scuola.it/cesano/la_parrocchia_vive/19.htm">http://www.atutta.scuola.it/cesano/la_parrocchia_vive/19.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Risponde don Lino, &quot;come fai a trovare il tempo per preparare una E-Mail di 8 pagine tutte le settimane?&quot;: <strong>mi ricordò di un proverbia&quot;In un sacco di noci ci sta ancora un sacco di riso&quot;. Il sacco di noci è il tempo. Come faccio?!?... a spazzicchi e bocconi! E poi, diciamo la verità, se una cosa piace... il tempo lo trovi sempre!</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<p>| | | | |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>come vuole un famoso proverbia riadattato,</td>
<td>prima bagnata … e quindi fortunata</td>
<td>sposa bagnata sposa fortunata</td>
<td>sposa bagnata sposa fortunata (Lapucci)</td>
</tr>
<tr>
<td>un proverbia diffuso dice che</td>
<td>la gatta frettolosa fece i gattini ciechi</td>
<td>le donne non si sforzano neanche con un fiore</td>
<td>la gatta frettolosa fece i gattini ciechi</td>
</tr>
<tr>
<td>un vecchio proverbia dice:</td>
<td>successo non è un nome di dio</td>
<td>successo non è un nome di dio</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>recita il famoso proverbia.</td>
<td>bacco tabacco e venere riducono l'uomo in cenere</td>
<td>bacco tabacco e venere riducono l'uomo in cenere</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>mi sovvenni di quel proverbia:</td>
<td>se son rose !</td>
<td>se son rose fioriranno</td>
<td>se son rose fioriranno</td>
</tr>
<tr>
<td>mi ricordò di un proverbia&quot;In un sacco di noci ci sta ancora un sacco di riso&quot;. Il sacco di noci è il tempo. Come faccio?!?... a spazzicchi e bocconi! E poi, diciamo la verità, se una cosa piace... il tempo lo trovi sempre!</td>
<td>in un sacco di noci ci sta ancora un sacco di riso</td>
<td>in un sacco di noci ci sta ancora un sacco di riso</td>
<td>non attestato</td>
</tr>
</tbody>
</table>
**Allegato 3: database proverbi da itWaC**

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Riferimento 1</th>
<th>Riferimento 2</th>
<th>Riferimento 3</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://lists.peacelink.it/nonviolenza/msg00027.html">http://lists.peacelink.it/nonviolenza/msg00027.html</a></td>
<td>Cominciano a lavorare ad un'eta' molto bassa, e lavorano dall'alba al tramonto, dando ragione al proverbio: &quot;Una femmina non è mai bambina&quot;. Se va a scuola, è ancora soggetta a rischi. Invece di essere un rifugio sicceto e una sorgente di empowerment, la scuola è spesso pericolosa. Un recente studio sudafricano mostra che il 32 % degli stupri su bambine (...)</td>
<td>dando ragione al proverbio:</td>
<td>una femmina non è mai bambina</td>
<td>una femmina non è mai bambina</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.verdipiccoli.it/econews/2002/02/20114.htm">http://www.verdipiccoli.it/econews/2002/02/20114.htm</a></td>
<td>Temo invece sia valido il proverbio 'can che abbaia non morde' e che in cambio di qualche spazio nel cda o direzione facciano scomparire il libro bianco&quot;. Infine i Verdi chiedono di dare risposta al pluralismo dell'emittenza locale che sono la&quot;ragione della libertà d'antenna nel (...)</td>
<td>temo invece sia valido il proverbio</td>
<td>can che abbaia non morde'</td>
<td>can che abbaia non morde</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.codacions.it/articolo.asp?id=7191">http://www.codacions.it/articolo.asp?id=7191</a></td>
<td>Anche le noci non hanno scherzato, sono state segnalate a 5.40 euro al chilo e i fichi secchi a 7 euro. Altroché&quot;vale un fico secco&quot;, bisognerà cambiare il proverbio.</td>
<td>bisognerà cambiare il proverbio.</td>
<td>vale un fico secco</td>
<td>vale un fico secco</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.claudiocaprara.it/archives/004180.html">http://www.claudiocaprara.it/archives/004180.html</a></td>
<td>Ciò che si ottiene da un progetto dipende dagli obiettivi che ci si pongono. O, detto in altri termini, attento a ciò che desideri, perché potresti ottenerlo. La prova provata del proverbio potrebbe essere l'emittente britannica Channel 4. Channel 4 e l'autopsia...</td>
<td>la prova provata del proverbio potrebbe essere</td>
<td>attento a ciò che desideri perché potresti ottenerlo</td>
<td>attento a ciò che desideri perché potresti ottenerlo</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.gruppi.margheritaonline.it/cgi-bin/getdetttagliospeduta.cgi?id_seduta=13843&amp;codice_s=280.htm">http://www.gruppi.margheritaonline.it/cgi-bin/getdetttagliospeduta.cgi?id_seduta=13843&amp;codice_s=280.htm</a></td>
<td>È solo, ma vi era un altro proverbio che diceva «meglio soli...». Comunque, nel ringraziare l'onorevole Giancarlo Giorgetti, credo di interpretare la volontà di tutti (Applausi).</td>
<td>ma vi era un altro proverbio che diceva</td>
<td>meglio soli</td>
<td>meglio soli che male accompagnati</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.buffymaniac.it/forum/index.php?act=Print&amp;client=printer%5C&amp;f=1&amp;t=2492">http://www.buffymaniac.it/forum/index.php?act=Print&amp;client=printer\&amp;f=1&amp;t=2492</a></td>
<td>Un antico proverbio diceva: il ino buono sta nelle botti piccole. È solo un proverbio per sollevare il morale alla gente bassa</td>
<td>un antico proverbio diceva:</td>
<td>il ino buono sta nelle botti piccole</td>
<td>il ino buono sta nelle botti piccole</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.fivol.it/rivista/1998/%D0%B3%D0%B0%D0%B7a/vaglianovembre.html">http://www.fivol.it/rivista/1998/газa/vaglianovembre.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>(…) in Jugoslavia, in Mozambico, nel Kossovo, ecc... In questi luoghi, quando sventola questa bandiera, non di dovrebbe sparare.”Non sparate sulla Croce Rossa”non è uno slogan o un proverbio, ma è un principio di diritto internazionale, purtroppo non sempre rispettato, come si rileva dalle tante vittime che ogni anno vi sono tra i delegati della CR.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>non è uno slogan o un proverbo,</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>non sparate sulla croce rossa</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>non sparate sulla croce rossa</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.centomovimenti.it/yabbse/index.php?board=2;action=display;threadid=537;start=600">http://www.centomovimenti.it/yabbse/index.php?board=2;action=display;threadid=537;start=600</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Visto come è finita, si direbbe che è andata male, in base al detto popolare&quot;tutto è bene quel che finisce bene&quot;, che può essere tradotto in negativo. Ma non è detto che quel proverbio (rovesciato) sia esatto. La parte conclusiva è stata convulsa, disordinata e insoddisfacente. Ma credo che l’assemblea è andata male se e solo se i protagonisti la vivono come un fallimento.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>ma non è detto che quel proverbio (rovesciato) sia esatto,</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>tutto è bene quel che finisce bene</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>tutto è bene quel che finisce bene</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.ca.camcom.it/risorse/sardeccon/6-1999/se6-99f.html">http://www.ca.camcom.it/risorse/sardeccon/6-1999/se6-99f.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Per gli altri quattro ponti che residuavano «lungo quella benedetta Via della Plaia», vi erano buone speranze per vederli in opera per il mese di giugno; per il momento ci si accontentava di recitare il proverbio: “chi ben principio è alla metà dell’opera”.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>ci si accontentava di recitare il proverbio:</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>chi ben principia è alla metà dell'opera</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>chi ben principia è alla metà dell'opera</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.encantena.it/citazioni_s.html">http://www.encantena.it/citazioni_s.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Il proverbio suggerisce di non mordere la mano che ti nutre.</strong> Ma forse dovresti farlo, se quella mano ti impedisce di nutrirti da solo.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>il proverbio suggerisce di non mordere la mano che ti nutre</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>non mordere la mano che ti nutre</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>non mordere la mano che ti nutre</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.surfitalia.it/festivita/pasqua/">http://www.surfitalia.it/festivita/pasqua/</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>&quot;Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi&quot;. In questo proverbio sono racchiuse le due festività... passato rigorosamente in famiglia, la Pasqua, al contrario, cade sempre all’inizio...</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>in questo proverbio sono racchiuse le due festività...</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>natale con i tuoi, pasqua con chi vuoi</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>natale con i tuoi, a Pasqua con chi vuoi</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.abruzziomprese.it/cent/articles.php~articolo~33~categor">http://www.abruzziomprese.it/cent/articles.php~articolo~33~categor</a> ia~18.html</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>E-mail di potenziali clienti? Ecco come risparmiare <strong>Lo dice il proverbio: l'unione fa la forza.</strong> E noi aggiungiamo... e fa anche risparmiare. Se cercate email di potenziali clienti su Internet ecco un modo nuovo per reperirle a costi ridotti.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>lo dice il proverbio:</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>l'unione fa la forza</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>l'unione fa la forza</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.cafrania.it/om290996.php">http://www.cafrania.it/om290996.php</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Facciamo propositi e promesse che poi non manteniamo. Ed è un fatto, questo, talmente comune da dar origine ad un famoso proverbio: &quot;tra il dire ed il fare...&quot;. E’ di questo che il Signore parla? Non precisamente.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>dar origine ad un famoso proverbo:</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>tra il dire ed il fare</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>tra il dire e il fare c’è di mezzo il mare</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>tra il dire e il fare c’è di mezzo il mare</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.exodus.it/05giudonbraviragazzi.htm">http://www.exodus.it/05giudonbraviragazzi.htm</a></td>
<td>L'etichetta di bulletti ha fatto strada e raccoglie grandissimi consensi anche dai più ottimisti degli educatori. Certamente un piccolo gruppo di 2000 ragazzi, <strong>come la classica rondine del proverbo, non fa primavera</strong>. Fare primavera non è facile nemmeno per due milioni di ragazzi. Questo è il tempo delle primavere difficili ma non impossibili. Se segnali di questo tipo non saranno potenti come gli arcobaleni dopo i temporali primaverili, aiutano genitori, educatori, insegnanti e animatori vari ad abbandonare quel pessimismo che da troppo tempo attanaglia i nostri cuori e le nostre teste. Invertire la marcia per ricercare rotte meno tempestose e più ottimiste è una dote che pochi capitani di crociera hanno.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.filateliaefrancobolli.it/forum/viewtopic.php?t=3136&amp;view=previous">http://www.filateliaefrancobolli.it/forum/viewtopic.php?t=3136&amp;view=previous</a></td>
<td>**(...) così con l'autorizzazione del mio amico vi faccio vedere questo pezzo che una cosa così come proiettori in generale dal vivo non la vedeva da quando mio fratello maggiore faceva l'operatore nel cinema di LIPARI. Si capisce che <strong>anche il proverbio che dice quando il gatto non c'è il topo balla</strong>, forse i siciliani hanno capito. Ora che anche qui il tempo si è sistemato ho come sempre la coolpix 995. <strong>anche il proverbo che dice</strong> quando il gatto non c'è il topo balla</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.etanaliti.it/cintura_fotonica.htm">http://www.etanaliti.it/cintura_fotonica.htm</a></td>
<td><strong>Dobbiamo superare le nostre paure nelle quali vogliono farci cadere i governi mondiali. Tutto quello che vediamo adesso, anche se ci appare terribile, questa paura e questo caos, è solo la fine della nostra civiltà attuale. Come dice un vecchio proverbo: &quot;se il bisogno è maggiore, la salvezza è più vicina&quot;. Questa è la verità. Il governo tenta di farci credere che avverranno grandi catastrofi su di noi, causando maggiore divisione.</strong> <strong>come dice un vecchio proverbo:</strong> se il bisogno è maggiore la salvezza è più vicina</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.dsmilano.it/html/Pressroom/2003/04/coro_0427_padoaschioppa-torti-eragioni.htm">http://www.dsmilano.it/html/Pressroom/2003/04/coro_0427_padoaschioppa-torti-eragioni.htm</a></td>
<td><strong>(...) uno scontro di civiltà e di religioni, quali gli effetti sul conflitto israele-palestinese, se l'onu uscirà distrutta da una guerra unilaterale: ecco le domande che dividevano ogni Paese, l'Europa, i partiti, soprattutto la coscienza di ognuno. <strong>Un proverbo - «del senno di poi sono piene le fosse»</strong> - suggerisce che la saggezza acquisibile dopo i fatti sia cosa vile, sovrabondante, un morto da sotterrare; difficile essere assennati prima, facile dopo.</strong> <strong>un proverbo</strong> del senno di poi sono piene le fosse</td>
</tr>
</tbody>
</table>

95/193
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.chiesacattolica.it/pls/cci_new/bd_edit_documento?p_id=6598&amp;id_sessione=&amp;pwd_sessione=">http://www.chiesacattolica.it/pls/cci_new/bd_edit_documento?p_id=6598&amp;id_sessione=&amp;pwd_sessione=</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Magari la persona era rimasta lusingata dalle spinte, non sempre disinteressate, di qualche amico o dalle promesse di voti accolte con eccessiva fiducia. <strong>Qui il proverbs da ricordare era voti, denari e santità: metà della metà.</strong> Anche la saggezza popolare di certi proverbi può dunque aiutarci a conservare la nostra pace interiore contrastando una immaginazione troppo sbrigliata ed abituandoci a controllare in un modo (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.comune.milano.it/webcity/eventi.nsf/weball/1C25295067AD3A73C1257026003C4E7A7?openDocument">http://www.comune.milano.it/webcity/eventi.nsf/weball/1C25295067AD3A73C1257026003C4E7A7?openDocument</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Geppi è una ragazza sarda perennemente in guerra con la dizione, lo show biz e la bilancia. I suoi accattivanti monologhi attraversano un linguaggio pieno di colore, tic e sorprese del mondo femminile. Un proverbio dice &quot;Dà un cavallo a chi ti dice la verità ne avrà bisogno per fuggire&quot;. La verità questa donna ve la dice dura e schietta come la pietra di un nuraghe...</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.btre.it/Donnacce.htm">http://www.btre.it/Donnacce.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Lei metterà su più palle di quelle che avevi tu a vent'anni e più cattiveria. Liberatene entro i suoi 50 anni. Non temere di rimanere solo. <strong>Come dice il proverbio 'Meglio soli che male accompagnati'.</strong> Usa la tua pensione per pagare una donna che ti sistemi casa, coltiva i tuoi interessi e le tue amicizie e adottati un cane. I tuoi pregi sono niente, confronto ai suoi... difetti!</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.cavazza.it/vedereoltre/2001-2/linatale.htm">http://www.cavazza.it/vedereoltre/2001-2/linatale.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Non vuoi essere scambiato per un bacchettone ma conduci la tua vita in modo tale che gli altri ti giudicano una persona onesta, leale, dignitosa. <strong>Per te vale il proverbio: Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi.</strong> DA 15 A 25 PUNTI: COSE d'ALTRI TEMPI Dalle varie situazioni sai trarre sempre un profitto personale, ma forse sotto tanta freddezza, si nasconde incertezza e solitudine.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://blog.virgilio.it/bloggers/thesurin/blogweblog.php?PHPSESSID=49c487addfidd83321f2ef297f08f4f2">http://blog.virgilio.it/bloggers/thesurin/blogweblog.php?PHPSESSID=49c487addfidd83321f2ef297f08f4f2</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>E sopra il K 2? Ogni contrario ha un suo contrario - Sono contrariato Chi sveglia una tigre addormentata rischia la vita - E bravo Pirla! <strong>Chi voleva un proverbio per capirlo?</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>qui il proverbs da ricordare era</th>
<th>voti denari e santità: metà della metà</th>
<th>voti denari e santità: metà della metà</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>un proverbio dice</td>
<td>dà un cavallo a chi ti dice la verità ne avrà bisogno per fuggire</td>
<td>dà un cavallo a chi ti dice la verità ne avrà bisogno per fuggire</td>
</tr>
<tr>
<td>come dice il proverbio</td>
<td>meglio soli che male accompagnati</td>
<td>meglio soli che male accompagnati</td>
</tr>
<tr>
<td>per te vale il proverbio: Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi</td>
<td>natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi</td>
<td>Natale con i tuoi, a Pasqua con chi vuoi</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>meglio soli che male accompagnati</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Natale con i tuoi, a Pasqua con chi vuoi</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Proverbs</th>
</tr>
</thead>
</table>
| [http://www.calcio Napolinews.it/view.asp?q=1864](http://www.calcio Napolinews.it/view.asp?q=1864) | Commento di Francesco Di Salvo Ventura merita un voto più basso, perché è lui che ha messo in campo CORNELIUSSON, MONTESANTO (un giocatore così scarso non l'ho mai visto), MONTERVINO, TERZI, BERRETTONI (un proverbio così azzeccato non l'ho mai visto: TUTTO FUMO E NIENTE ARROSTO). E poi come si fa a mettere il giocatore più promettente in panchina???
<p>|                                                                     | un proverbio così azzeccato non l'ho mai visto: tutto fumo e niente arrosto, tanto fumo e poco arrosto, tanto fumo e poco arrosto (Lapucci) |
| <a href="http://www.gesu">http://www.gesu</a>it/popoli/anno1997/11/ar971102.htm | Tra i seminaristi due hanno preferito trovare lavoro in Occidente piuttosto che tornare per prepararsi al sacerdozio. Ma, come dice il proverbio, non si può smetter di mangiare perché si ha paura di cucinare. Per fortuna tutti i vescovi cinesi riconoscono l'importanza dello studio all'estero.   |
|                                                                     | ma, come dice il proverbio, non si può smetter di mangiare perché ha paura di cuinarre. |
| <a href="http://www.psychar">http://www.psychar</a>tryonline.it/ital/diodoro.htm | Così, secondo quanto dice il proverbio&quot;chi sa fare fa, chi non sa fare insegna&quot;, i manuali su come arricchire li scrivono coloro che non sono mai riusciti a diventare ricchi. |
|                                                                     | secondo quanto dice il proverbio |
| <a href="http://www.harekr">http://www.harekr</a>sna.it/libri_on_line/la_bhagavad_gita/capitolo_05_con_t.asp | Il Signore soddisfa questo desiderio secondo i merito di ognuno. l'uomo propone, Dio dispone&quot;, dice il proverbio. l'essere individuale non ha dunque il potere di soddisfare da sé i propri desideri. Il Signore tuttavia ha il potere di soddisfare tutti i desideri, ed essendo imparziale con tutti non pone ostacoli ai desideri che manifestano le anime infinitesimali (...). |
|                                                                     | dice il proverbio |
| <a href="http://www.drama">http://www.drama</a>ma.it/libreria/copioni/senatore.htm | Eh, eh! Bisogna esser prudenti! FOX - Ma io... sto benissimo. AQUILA - Certo, certo, Lo sappiamo. Ma come dice il proverbio&quot;La prudenza non è mai troppa&quot;! Ero venuto per parlarle di una cosa... GIACOMO - Meglio non affaticarlo. Non vede? AQUILA - Ah, si. Gliene accenno soltanto. |
|                                                                     | ma come dice il proverbio |
| <a href="http://www.drama">http://www.drama</a>ma.it/libreria/copioni/senatore.htm | Dunque, fratello per parte di padre, di Maria Vittoria! BIANCA MARIA (imbarazzata, frivola) - Oddio, beh, insomma, sì! <strong>Ma come dice il proverbio... cuore non vede, occhio non duole.</strong> Mia sorella Angela, per esempio, la famosa zia Angela di cui tante volte avrà sentito parlare... non lo sa. Per lei, tutto questo, semplicemente... |
|                                                                     | ma come dice il proverbio... cuore non vede, occhio non duole, occhio non vede, occhio non vede, occhio non vede... |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.dramma.it/libreria/copioni/senatore.htm">http://www.dramma.it/libreria/copioni/senatore.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.amici.giornaleopinione.191.it/opinione/archivio/139/Chiarle.html">http://www.amici.giornaleopinione.191.it/opinione/archivio/139/Chiarle.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.controluce.it/giornali/6n11-12/09paesi.htm">http://www.controluce.it/giornali/6n11-12/09paesi.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.edescula.it/archivio/handicap/sostegno2.html">http://www.edescula.it/archivio/handicap/sostegno2.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.grtv.it/cgie_vis.asp?idcgi=131">http://www.grtv.it/cgie_vis.asp?idcgi=131</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.cdbchieri.it/rassegnaStampa/giulietto_chiesa.htm">http://www.cdbchieri.it/rassegnaStampa/giulietto_chiesa.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.stranieritalia.it/news/55a.htm">http://www.stranieritalia.it/news/55a.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.portagrande.it/pg_archivio/000874.html">http://www.portagrande.it/pg_archivio/000874.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>E qui casca l'asino! ci verrebbe da dire. Ma voglio spezzare una lancia per difendere quei poveri studenti che spesso sono rimbrottati dai professori ed etichettati come asini ignoranti. <strong>Il proverbs dice: tra tanti muli ci può stare un asino.</strong> All'ostinazione degli studenti secchioni cioè, si può preferire persino l'ignoranza, almeno qualche volta.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.portagrande.it/pg_archivio/000874.html">http://www.portagrande.it/pg_archivio/000874.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>All'ostinazione degli studenti secchioni cioè, si può preferire persino l'ignoranza, almeno qualche volta. E ancora per ulteriormente accarezzare gli studenti e far riflettere gli insegnanti <strong>citerò ancora un proverbio: meglio un asino vivo che un dottore morto.</strong> Meditate gente! Padre Georges Cottier O.P., teologo della Casa Pontificia.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://forums.ebay.it/thread.jspa?threadID=119&amp;tstart=720&amp;mod=1067938028000">http://forums.ebay.it/thread.jspa?threadID=119&amp;tstart=720&amp;mod=1067938028000</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>E allora? l'ipotesi anche qui pi &amp; # 249; plausibile &amp; # 232; che l'edizione venga ritirata dal mercato sebbene - lo ricordiamo - si tratta di ipotesi in quanto non esiste ancora un commento ufficiale sull'accaduto. D'altronde, il vecchio proverbio recita:&quot;chi rompe paga... e i cocci sono suoi.&quot;Apprendendo la notizia da DVDWeb, Tonino Accolla si &amp; # 232; detto molto dispiaciuto riguardo questo errore: 'Tim &amp; # 242; n &amp; # 232; un personaggio molto amato, speriamo che si chiarisca presto la (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.stpauls.it/fc/0525fc/0525f170.htm">http://www.stpauls.it/fc/0525fc/0525f170.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Va nelle scuole, perché i ragazzi sappiano cosa hanno patito i loro nonni. <strong>Giugno, ciliege in pugno, dice il proverbio.</strong> Per riempirmi il pugno, io conto sulla generosità dei vicini. A loro memoria, c'erano sul mio fondo alcuni ciliegi. Ne sopravvive solo uno, mezzo secco, ma non lo taglio perché è reduce di guerra.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.filmagenda.it/recensioni/index.php?autore=mafe&amp;id_film=5668">http://www.filmagenda.it/recensioni/index.php?autore=mafe&amp;id_film=5668</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>(...) Dipendenti del Comune di Bologna attraverso l'approfondimento delle conoscenze e delle metodologie allo scopo di rimuovere le discriminazioni dirette ed indirette sul luogo di lavoro. E' il provarci, a essere fatale? <strong>Chi non fa non sbaglia, recita il proverbio:</strong> raro caso di saggezza popolare bifronte, buona sia per chi vuole astenersi che per chi vuole giustificarsi.</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Dante Alighieri, dimentico apparentemente della mediazione di Cristo, chiede a Maria di mediare ossia di intercedere per la sua salvezza. L'errore c'è un vecchio proverbio che dice: Nulla di nuovo sotto il sole (Qoèlet 1, 9). I testimoni di Geova hanno disotterrato la vecchia avversione a Maria e facendo un uso di - storto, come sempre, di alcuni testi biblici negano la dottrina della Suo intercessione o mediazione.

Se i sardi sono alle prese con l'ennesimo razionamento, questa volta siamo in buona compagnia, anche al nord la siccità quest’anno sta facendo il suo ingresso. Il proverbio"Mal comune mezzo gaudio"non ci consola perché non è più possibile definire emergenza una situazione che si ripresenta puntuale ogni anno come le tasse (vedi 2001).

Si cerca insomma di usare, come vuole il proverbio, anche il bastone visto che la carota non basta. In altri termini, qui si dà al Governo la direttiva di fare esattamente (in termini evidentemente più generali) quello che si dichiara di voler fare, per esempio, in termini di lotta all'economia sommersa (…).

"Quindi riferii tutti i particolari a Sebastiano Romeo, il quale mi disse soltanto: 'Va tutto bene, ma non facciamo le cose di fretta'. Aggiungendo, come amava fare lui, un proverbio: il proverbio dice"gli ultimi arrivati saranno i primi" in effetti di quelle questioni non ci occupammo fino all'ottobre del 1986, quando vivevo a Reggio Emilia per gestire il traffico di droga della famiglia di San Luca in Emilia Romagna e Lombardia.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.vicenzanews.it/a_353_T_877_1.html">http://www.vicenzanews.it/a_353_T_877_1.html</a></td>
<td>Dopo molto peregrinare giunse a Salzena, alle falde del Monte Summano, e sentì una popolana pronunciare il proverbio: &quot;Il Summano ha il cappello; se oggi fa brutto tempo domani sarà bello&quot;. Era arrivato alla meta.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://web.tiscali.it/donstefano/pages/parole_A/diceA42.htm">http://web.tiscali.it/donstefano/pages/parole_A/diceA42.htm</a></td>
<td>In essa ci sono stati e ci saranno degli errori, va bene! , umilmente riconosciamoli ma... non devono questi essere motivo per&quot;buttare&quot;tutto all'aria. c'è un proverbio che dice: &quot;Si butta via l'acqua in cui il bambino è nato ma non si butta via il bambino&quot;. La Chiesa è la Chiesa. Su questa Pietra il Signore l'ha edificata e le porte degli inferi non prevarranno mai su di essa&quot;.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.fiorentina.it/notizia.asp?IDNotizia=30242&amp;IDCategoria=27">http://www.fiorentina.it/notizia.asp?IDNotizia=30242&amp;IDCategoria=27</a></td>
<td>E comunque di stati teocratici ci basta e ci avanza l'iran e se a te piace quello, beh come dice il proverbio: de gustibus... ciao e Forza Viola</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.amici.giornaleopinione.191.it/opinione/archivio/141/puletti.html">http://www.amici.giornaleopinione.191.it/opinione/archivio/141/puletti.html</a></td>
<td>Sembra che il Presidente francese non tenga in alcuna considerazione quel ben noto proverbio popolare: &quot;Errare è umano, perseverare nell'errore è diabolico&quot;. Poiché da più parti si sostiene che l'europa non pesa quanto potrebbe perché non ha una forza militare propria, Chirac intende ora imboccare questa strada, compiere questa scelta.</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.kwsalute.kataweb.it/Notizie/0,1044,1274,00.html">http://www.kwsalute.kataweb.it/Notizie/0,1044,1274,00.html</a></strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>&quot;l'epifania tutte le feste porta via&quot;asserisce un antico proverbi ed il riferimento è per chi, dopo il sette di gennaio, finita l'euforia del Natale, tende ad andare in depressione.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>asserisce un antico proverbio</td>
<td>l'epifania tutte le feste porta via</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.capital.it/trovacinema/detail_articolo.jsp?speciale=cannes2005&amp;idContent=291092">http://www.capital.it/trovacinema/detail_articolo.jsp?speciale=cannes2005&amp;idContent=291092</a></strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Ma esiste un proverbo che dice: due cuori sono meglio di uno, qualche volta tre sono pure meglio. E' stato divertente&quot;.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>ma esiste un proverbo che dice:</td>
<td>due cuori sono meglio di uno</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.codacions.it/articolo.asp?id=4681">http://www.codacions.it/articolo.asp?id=4681</a></strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Intanto il numero delle persone che si sono rivolte all'Arma è salito ad una trentina, ma è più che probabile che questo dato sia destinato a salire.&quot;Nessuna nuova, buona nuova&quot;, recita il proverbio. Speriamo si addica anche al caso che infiamma i cuori (e i portafogli) di tanti carpigiani che speravano di poter prendere il proprio volo, prenotato con il dovuto anticipo, per partire per le ferie.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>recita il proverbo.</td>
<td>nessuna nuova buona nuova</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.perluvio.it/pipermail/gargona/msg12528.html">http://www.perluvio.it/pipermail/gargona/msg12528.html</a></strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Comunque io parlo di cuore. Flavio, nel caso tu non lo sappia, cuore ed occhi sono cose diverse, anche se unite dal noto proverbo: &quot;occhio non vede, cuore non duole&quot;:-) Quindi i ciechi sono immuni dalle malattie cardiache... :-)</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>unite dal noto proverbo: &quot;occhio non vede, cuore non duole&quot;</td>
<td>unite dal noto proverbo: occhio non vede, cuore non duole</td>
</tr>
<tr>
<td>Da parte del sottoscritto e, ovviamente, degli aspiranti pensionandi emigrati italiani, non ci si può esimere dal pensare che anche in questo caso, come recita un vecchio proverbo,&quot;non tutti i mali vengono per nuocere&quot;e quindi, a questo punto, possono riprendere a sperare nella possibilità di ottenere la pensione di anzianità italiana con il trasferimento dei contributi AVS anche molti lavoratori che ormai ritenevano di esserne (…).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>come recita un vecchio proverbo,</td>
<td>non tutti i mali vengono per nuocere</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://web.tiscali.it/donstefano/pages/parole_A/diceA36.htm">http://web.tiscali.it/donstefano/pages/parole_A/diceA36.htm</a></strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Va bene che c'è il proverbo che dice: &quot;A pensar male si sbaglia ma si indovina&quot;. Questo però non dovrebbe essere il comportamento del cristiano. Bisogna dare al prossimo la possibilità di ricupero e quindi non essere maligni nei suoi confronti. Gesù non è mai stato maligno!</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>c'è il proverbo che dice:</td>
<td>a pensar male si sbaglia ma si indovina</td>
</tr>
</tbody>
</table>

102/193
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://digilander.libero.it/poeticamente/recensioni2003/rec_auschwitz_urlo.htm">http://digilander.libero.it/poeticamente/recensioni2003/rec_auschwitz_urlo.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Quasi possiamo affermare che la punizione data ai vili di poca memoria è più grave di quella con cui Dante colpisce gli incontinenti, forse anche perché pensava che tutti i peccati sono causati dalla pigrizia spirituale. <strong>Del resto, un proverbia, antico forse quanto il genere umano, avverte che l'ozio è il padare dei vizi.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>del resto, un proverbia, antico forse quanto il genere umano, avverte che l'ozio è il padare dei vizi</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.eser.i.it/libreria_49/libreria49_perle.htm">http://www.eser.i.it/libreria_49/libreria49_perle.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>V. DAMIGELLA Una donna al giorno - Milano Longanesi pp. 212 lire 500 (che razza di cognomi soprattutto il primo che pare una portmanteau-word d'ambito sessuale... per non parlare del titolo che pare un incitamento al gallismo dal momento che il noto proverbia&quot;al giorno&quot;a una prassi che toglie il medico di torno)</td>
</tr>
<tr>
<td>il noto proverbia abbina al giorno una prassi che toglie il medico di torno</td>
</tr>
<tr>
<td>Cara Virna io ho 40 anni, per certi versi ho avuto una storia simile alla tua, certe persone non riescono a capire la fortuna che gli e' capitata... <strong>il proverbia dice... i confetti non sono per i Somari!!!!</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>il proverbia dice... i confetti non sono per i somari</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www">http://www</a> programmazione.it/front/index.php?entity=earticle&amp;idArtic le=19746</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Del resto in un certo qual senso io rappresentavo il programmer hero; dicendolo con un proverbia&quot;chi fa da sé fa per tre&quot;. Il code and fix development così tanto criticato va benissimo quando siamo i soli a lavorare e quando la problematica è relativamente semplice.</td>
</tr>
<tr>
<td>dicendolo con un proverbia chi fa da sé fa per tre</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.gandalf.it/mercante/merca25.htm">http://www.gandalf.it/mercante/merca25.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Non sempre&quot;nuovo&quot;è&quot;meglio&quot;Un antico proverbia dice&quot;chi lascia la via vecchia per la nuova...&quot;. Chi ha avuto la pazienza di leggere i numeri precedenti di questa rubrica sa che ho imparato a diffidare delle innovazioni tecnologiche, specialmente se non corrispondono a esigenze reali e verificate.</td>
</tr>
<tr>
<td>un antico proverbia dice chi lascia la via vecchia per la nuova</td>
</tr>
</tbody>
</table>

103/193
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbio</th>
<th>Definizione</th>
<th>Citazione</th>
<th>Autore</th>
<th>Fonte</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Proverbo «Dio li fa e poi li accompagna»</td>
<td>Un proverbo che sembra fatto su misura del ministro Castelli che avalla le sue decisioni politiche con un articolo di Oriana Fallaci!</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Il di di San Martino ogni mosto diventa vino... Così recita un antico proverbio</td>
<td>Il giorno di San Martino capita l'11 novembre abbiamo pensato di dedicare l'articolo di questo mese proprio al nettare di Bacco, partendo dalle sue origini, fino ad arrivare all'esplosione in Italia dei wine-bar.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Due Menti sono meglio di una Se questo proverbo risulta essere vero (o almeno quasi sempre) nella vita reale, non lo sarà in CSI, infatti i nostri colleghi non si riveleranno molto preziosi per la risoluzione dei casi, anzi se noi non vorremo disturbarli saranno presenti quasi unicamente come elemento (...).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbio</th>
<th>Definizione</th>
<th>Citazione</th>
<th>Autore</th>
<th>Fonte</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Proverbo «Dio li fa e poi li accompagna»</td>
<td>Un proverbo che sembra fatto su misura</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Il di di San Martino ogni mosto diventa vino... Così recita un antico proverbio</td>
<td>La frase passata a proverbo: Il Carbonaro a casa sua è padrone!</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Due Menti sono meglio di una Se questo proverbo risulta essere vero (o almeno quasi sempre) nella vita reale, non lo sarà in CSI, infatti i nostri colleghi non si riveleranno molto preziosi per la risoluzione dei casi, anzi se noi non vorremo disturbarli saranno presenti quasi unicamente come elemento (...).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.unita.it/index.asp?SEZIONE_COD=DOSIER&amp;T%26;TOPIC_TIP=5%26;TOPIC_ID=42599%26;DOSIER_ID=152">http://www.unita.it/index.asp?SEZIONE_COD=DOSIER&amp;T%26;TOPIC_TIP=5%26;TOPIC_ID=42599%26;DOSIER_ID=152</a> (...) preoccupato dell'anno di campagna elettorale che attende il centrosinistra con questa Rai per tre quarti&quot;occupata&quot;militarmente dal centrodestra. Stia però ai fatti. Non si lasci attirare nel pantano delle corresponsabilità e delle cogestioni. c'è un proverbs di Bertoldo, sceso dal nostro Appennino, che saggialmente dice: &quot;Molte parole e pochi fatti ingannano i savi e i matti&quot;. Mi pare perfetto.</td>
<td>c'è un proverbio (...) che saggialmente dice: molte parole e pochi fatti ingannano i savi e i matti</td>
<td>molte parole e pochi fatti ingannano i savi e i matti</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.drama.it/libreria/copioni/mandragola.htm">http://www.drama.it/libreria/copioni/mandragola.htm</a> Ma ci sarà al mondo un uomo più sciocco di lui? E ci sarà un altro più fortunato? Ricco, con una bella moglie savia, costumata, fatta apposta per governare un regno! Eh sì, proprio vero quel proverbio che dice: <em>Dio fa gli uomini, e poi s' accoppiano</em>... quante volte sì vede un uomo ben qualificato sposare una bestia di donna? E quante una donna bella e intelligente prendere un pazzo?</td>
<td>proprio vero quel proverbio che dice: dio fa gli uomini e poi s' accoppiano</td>
<td>dio li fa e poi li accoppia</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://genio.virgilio.it/genio/cgi/risposte.cgi?idquest=117558&amp;idcan=266&amp;rs=60&amp;tipo=TLD">http://genio.virgilio.it/genio/cgi/risposte.cgi?idquest=117558&amp;idcan=266&amp;rs=60&amp;tipo=TLD</a> arruolati in marina :-)!!!! scherzi a parte, gli amori&quot;a distanza&quot;sono sempre spinosi, per il fatto stesso della distanza... un proverbio fa: &quot;la distanza distrugge i falsi amori e rinsalda quelli veri&quot;. se è già tre anni, penso che valga la pena di aspettare ancora un pò! pensa a quanto sarai felice dopo che potrete stare insieme!</td>
<td>un proverbio fa: la distanza distrugge i falsi amori e rinsalda quelli veri</td>
<td>la distanza distrugge i falsi amori e rinsalda quelli veri</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.alfonsomartone.itbkrem.html">http://www.alfonsomartone.itbkrem.html</a> A proposito di alleanze per conquistare il mercato Internet Come da proverbio: &quot;quando non puoi batterli, unisciti a loro&quot;... :-) Stesso ragionamento di Netscarpe e rilascio dei sorgenti... :-)</td>
<td>come da proverbio: quando non puoi batterli unisciti a loro</td>
<td>quando non puoi batterli unisciti a loro</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.dsmilano.it/html/Pressroom/2005/04/reps_0429_lazarle3eurosinistre.htm">http://www.dsmilano.it/html/Pressroom/2005/04/reps_0429_lazarle3eurosinistre.htm</a> Secondo alcuni media, i leader dell'Unione avrebbero già incominciato a spartirsi i portafogli ministeriali e le più alte cariche dello Stato. <em>Ma come dice un vecchio proverbio, non bisogna vendere la pelle dell'orso prima di averlo ammazzato</em>. Come sappiamo, Berlusconi dispone ancora di molte risorse. E può essere comunque utile, per rimanere con i piedi per terra, dare uno sguardo comparativo a due altre sinistre europee (…).</td>
<td>ma come dice un vecchio proverbio, non bisogna vendere la pelle dell'orso prima di averlo ammazzato</td>
<td>non vendere la pelle dell'orso prima di averlo preso</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ecodelquarta.it/module/news/article.php?storyid=31">http://www.ecodelquarta.it/module/news/article.php?storyid=31</a> Oggi, purtroppo per lui, a Natale non gli rimane che recriminare; <em>ma, come dice un famoso proverbio; chi è causa del suo mal pianga se stesso!!!!!!! Per quanto riguarda la Presidente, gode del nostro pieno e totale sostegno, per il suo impegno in una situazione molto tesa e complicata anche grazie all'incapacità politica del Consigliere Zanon.</em></td>
<td>ma, come dice un famoso proverbio; chi è causa del suo mal pianga se stesso!!!!!!!</td>
<td>chi è causa del suo mal pianga se stesso!!!!!!!</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

105/193
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.albertomelis.it/nuovites%5Ctitamburini2.htm">http://www.albertomelis.it/nuovites\titamburini2.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Tutti sanno, <em>ed il proverbo lo insegna, come sia pericoloso togliere le brache ad un highlander</em>, ma è anche più pericoloso fargli fretta a mettersi in movimento, a meno che lui stesso non veda la necessità di sbrigarsi.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.encyclopedi.it/a/at/attualita_anno_2004__maggio.html">http://www.encyclopedi.it/a/at/attualita_anno_2004__maggio.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>22 maggio, sabato Spagna: <em>Sposi bagnati, sposi fortunati recita il proverbo</em>. Così sembra essere stato per il principe Felipe di Borbone, figlio del re di Spagna Juan Carlos che ha impalmato nella cattedrale madrilena di Nostra Signora de la Almudena la giornalista televisiva Letizia Ortiz.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.cronologia.it/mondo41e.htm">http://www.cronologia.it/mondo41e.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Devozioni degne di riso sono per Erasmo l'accendere candele dinanzi ad immagini in pieno giorno o intraprendere peregrinazioni in luoghi dove nessun motivo plausibile spinge ad andare. l'elogio si chiude ricordando il proverbo che: &quot;spesso anche l'uomo pazzo parla giudiziosamente&quot;, mentre, in qualche misura, si agisce da folli nella vita.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.girodivite.it/giro/2002/6/86012.htm">http://www.girodivite.it/giro/2002/6/86012.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Solo per questo andrebbe detto che i lucchesi An Cat Dubh sono stati coraggiosi, perché' <em>come recita il proverbo</em> lasciare il certo per l'incerto è sempre una cosa ardua ed irta di pericoli. I 12 minuti e 7 secondi di questo loro cd demo suonano bene, ovviamente assai vicini al sound di Bono Vox e compagni e non poteva essere altrimenti.</td>
</tr>
<tr>
<td>(…) terza fila ha sollevato le braccia per applaudire… poi si è' bloccata con le mani tese nell'aria… il marito vicino a lei si' ritrovato nella stessa sospensc e ha esclamato: &quot;Oh, cazzo! Abbiamo sbagliato tutto!&quot;d'altra parte noi abbiamo un proverbo, un'espressione napoletana, ma che e' diventata nazionale che dice: &quot;Acca ' niscuno e' fesso!&quot;Aha! , Aha! , e' nazionale! Aha! , Aha! , come siamo strani.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.maialino.it/oroscopo/toro.htm">http://www.maialino.it/oroscopo/toro.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Rassegnati per non essere ridicolo Amore per Lei: In maggio conoscerai l'uomo della tua vita non dagliela subito, fallo morire. In estate grossi amori in vista, non so se e' la farai a prenderli tutti. Ma dopotutto e' un proverbo che dice: &quot;Di troppi cazzi non è mai morto nessuno&quot;</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<p>| Tutti sanno, <em>ed il proverbo lo insegna, come sia pericoloso togliere le brache ad un highlander</em>, ma è anche più pericoloso fargli fretta a mettersi in movimento, a meno che lui stesso non veda la necessità di sbrigarsi. |
| recita il proverbo. |
| spesso anche l'uomo pazzo parla giudiziosamente |
| chia lascia la via vecchia per la nuova, sa quel che lascia e non sa quel che trova |
| spesso anche l'uomo pazzo parla giudiziosamente |
| chi lascia la via vecchia per la nuova, sa quel che lascia e non sa quel che trova |
| spesso anche l'uomo pazzo parla giudiziosamente |
| chi lascia la via vecchia per la nuova, sa quel che lascia e non sa quel che trova |
| spesso anche l'uomo pazzo parla giudiziosamente |
| chi lascia la via vecchia per la nuova, sa quel che lascia e non sa quel che trova |
| spesso anche l'uomo pazzo parla giudiziosamente |
| chi lascia la via vecchia per la nuova, sa quel che lascia e non sa quel che trova |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>Sbagliando s'impara. Non un semplice proverbo, ma una verità scientifica.</strong> Uno studio statunitense pubblicato su 'Nature Neuroscience' rivela infatti che nel cervello esiste un'area dedicata alla valutazione degli errori commessi e all'elaborazione di strategie 'ad hoc' per non ripeterli.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Guida alle iscrizioni: i corsi sportivi</strong> &quot;Anno nuovo, attività pomeridiana nuova...&quot; potrebbe diventare il proverbio. A gennaio, infatti, riaprono le iscrizioni ai laboratori (musicali, teatrali, di pittura...), ai corsi sportivi (nuoto, tennis, pattinaggio, danza... ) e a quelli di lingue ed è tempo di decidere quale attività scegliere per i piccoli.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Paese che vai etanol che trovi, insomma. Una variabilità che fa capire la pericolosa approssimazione di quel «il vino fa buon sangue» che recitava un vecchio proverbo. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'insidia per la salute sta proprio nell'ambiguità dell'invito alla moderazione che, impreciso in termini di dosi, finisce per enfatizzare i lati positivi dell'alcol allontanando l'idea del danno (...).</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

**http://www.molecularab.it/news/view.asp?n=1748**

**http://www.bambinopoli.it/scripts/bambbase.exe?DET=1&IDREC=1135**

**http://www.europeanconsumers.it/articolo1.asp?idarticolo=1882&idsezione=14**

**http://next videogame.it/forum/viewtopic.php?Topic=1974277**

**http://www.europeanconsumers.it/articolo1.asp?idarticolo=1030&idsezione=26**
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.baden-powell.it/tecnica/accetta.htm">http://www.baden-powell.it/tecnica/accetta.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Si tratta ora di fissare il nuovo manico, che dovrà essere stabilizzato alla lama con il cuneo e MAI con chiodi, fermagli, colla e aggeggi simili!!! Ecco un proverbio degli uomini dei boschi: &quot;presta ad un tuo amico il tuo ultimo dollaro, ma non prestargli mai la tua ascia, a meno che tu sappia che la sa maneggiare e che non ti rovinerà il filo&quot; (BP, Scautismo per Ragazzi).</td>
</tr>
</tbody>
</table>

| **http://www.associazionedecostituzionalisti.it/materiali/anticipazioni/plurireferendum/index.html** |
| Insomma, un bene per i promotori, ma non necessariamente un bene per il referendum abrogativo. **Parafrasando il proverbo**, si potrebbe dire che in questo caso il "**troppo è nemico del bene**" e che - se mi si consente la divagazione finale nell'aneddotica musicale - ben difficilmente a difesa della prassi del plurireferendum potrebbe ripetersi quanto ebbe ad affermare (...). |

| **http://www.comune.torino.it/info/ricerca/studio/01_02/a002p16.htm** |
| E se il tempo è denaro, come recita un famoso proverbo, allora è possibile investirlo. Non nei termini classici, ma nella banca del tempo. L'obiettivo è quello di mettere in contatto persone che non si conoscono e che da sole non riuscirebbero a risolvere i propri problemi. |

| **http://www.quirinale.it/Discorsi/Discurso.asp?id=13502** |
| E' sempre vero quel proverbo latino che ognuno è artefice della propria fortuna, del proprio destino. E' soprattutto nelle vostre mani, perché si tratta, sia come individui sia come istituzioni, di avere la capacità di tradurre il sogno in progetto concreto. |

| **http://www.girodivite.it/stampa.php3?id_article=260** |
| Ma nel decreto non è fissata una data entro la quale l'Autorità dovrà dire che tre reti in mano a un solo proprietario sono troppo. **Fatta la legge, trovato l'imbroglio, dice il proverbo**. Qui tutto gira intorno ai maggiori poteri per l'Autorità delle Tlc, presieduta da Enzo Cheli (cosa che fa storcere il naso al leghista Calderoli). |

| **http://www associazionedecostituzionalisti.it/materiali/anticipazioni/plurireferendum/index.html** |
| E' sempre vero quel proverbo latino che ognuno è artefice della propria fortuna, del proprio destino. E' soprattutto nelle vostre mani, perché si tratta, sia come individui sia come istituzioni, di avere la capacità di tradurre il sogno in progetto concreto. |

| **http://www.comune.torino.it/info/ricerca/studio/01_02/a002p16.htm** |
| E se il tempo è denaro, come recita un famoso proverbo, allora è possibile investirlo. Non nei termini classici, ma nella banca del tempo. L'obiettivo è quello di mettere in contatto persone che non si conoscono e che da sole non riuscirebbero a risolvere i propri problemi. |

| **http://www.quirinale.it/Discorsi/Discurso.asp?id=13502** |
| E' sempre vero quel proverbo latino che ognuno è artefice della propria fortuna, del proprio destino. E' soprattutto nelle vostre mani, perché si tratta, sia come individui sia come istituzioni, di avere la capacità di tradurre il sogno in progetto concreto. |

| **http://www.girodivite.it/stampa.php3?id_article=260** |
| Ma nel decreto non è fissata una data entro la quale l'Autorità dovrà dire che tre reti in mano a un solo proprietario sono troppo. **Fatta la legge, trovato l'imbroglio, dice il proverbo**. Qui tutto gira intorno ai maggiori poteri per l'Autorità delle Tlc, presieduta da Enzo Cheli (cosa che fa storcere il naso al leghista Calderoli). |
**Allegato 3: database proverbi da itWaC**

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Chi dorme non piglia pesci dice un famoso proverbo;</th>
<th>Dice un famoso proverbo;</th>
<th>Chi dorme non piglia pesci</th>
<th>Chi dorme non piglia pesci</th>
<th>Chi dorme non piglia pesci</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.albane.si.it/Mente/amore3.htm">http://www.albane.si.it/Mente/amore3.htm</a></td>
<td>Se sapeste che l’indomani vi accadrà una cosa fantastica, riuscireste a dormire fino a mezzogiorno o piuttosto non sareste in piedi all'alba? <strong>Chi dorme non piglia pesci dice un famoso proverbo</strong>; traducendolo secondo un linguaggio più esistenziale, chi dorme lo fa solo in funzione del fatto che non ha niente di meglio da fare: il dormire diventa uno dei pochi piaceri della vita (ridotti male... ).</td>
<td>dice un famoso proverbo;</td>
<td>chi dorme non piglia pesci</td>
<td>chi dorme non piglia pesci</td>
<td>chi dorme non piglia pesci</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.bolog">http://www.bolog</a> na.chiesacattolica.it/bo7/2002/2002_08_11/testi/63_errata_corrige.html</td>
<td>Abbiamo infatti ragione di immaginare, da innumerevoli indizi, quale farisaica tristezza l’avrebbe preso se avesse incontrato Gesù mentre scaraventava i banchi dei mercanti fuori dal Tempio». Però, <strong>come dice il proverbo</strong> (un proverbo che F.A., non credendo verosimilmente nel diavolo, probabilmente non pratica), <strong>il diavolo fa le pentole ma non i coperchi</strong>: è un gran peccato per F.A. che l'omelia del cardinale fosse già sul tavolo del suo giornale (…).</td>
<td>come dice il proverbo</td>
<td>il diavolo fa le pentole ma non i coperchi</td>
<td>il diavolo fa le pentole ma non i coperchi</td>
<td>il diavolo fa le pentole ma non i coperchi</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://web.tiscali.et.it/fantabancarelfa/ura354.html">http://web.tiscali.et.it/fantabancarelfa/ura354.html</a></td>
<td>E tale classe pretendeva, per questo simbolo e i suoi rappresentanti religiosi, in un rapporto di simbiosi mutualistica, la totale e assoluta in-tan-gi-bi-li-tà! <strong>Scherza coi fanti, ma lascia stare i santi, lo diceva anche un proverbo, no?</strong> E il Signor B... viveva nel suo tempo: e il suo tempo erano gli anni Cinquanta, e non il presente.</td>
<td>diceva anche un proverbo, no?</td>
<td>scherza coi fanti ma lascia stare i santi</td>
<td>scherza coi fanti e lascia stare i santi</td>
<td>scherza coi fanti e lascia stare i santi</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.demo">http://www.demo</a> craticiperlulivo.it/rassegnastampa/articoli_2001/20010429.html</td>
<td>E tra vent' anni scoprirà che aveva ragione Giuseppe Giusti: <strong>«Un gran proverbo/carò al Potere/dice che l'essere/sta nell'avere».</strong></td>
<td>«un gran proverbo/carò al Potere/dice che l'essere/sta nell'avere».</td>
<td>l'essere/sta nell'avere</td>
<td>l'essere/sta nell'avere</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.aduci.it/dyn/dilatua/dilastra.php?id=10651%5C&amp;L1=30">http://www.aduci.it/dyn/dilatua/dilastra.php?id=10651\&amp;L1=30</a></td>
<td>(…) che ne dite se per un pò lasciamo stare questo poveretto e gli lasciamo godere la &quot;sua&quot; vita dell'aldilà in santa pace? <strong>Proviamo per una volta a reinterpretare il famoso proverbo in:</strong> Chi muore giace e... chi vive... gli dà pace!!! Grazie e tanti saluti da: CARLOTTA</td>
<td>proviamo per una volta a reinterpretare il famoso proverbo in:</td>
<td>chi muore giace e chi vive gli dà pace!!!</td>
<td>chi muore giace, chi vive si dà pace</td>
<td>chi muore giace, chi vive si dà pace</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://filmup.leonardo.it/opinioni/op.php?uid=349&amp;pag=2&amp;ord=3">http://filmup.leonardo.it/opinioni/op.php?uid=349&amp;pag=2&amp;ord=3</a></strong></td>
<td>benedetta acqua fosse inquinata o no; inoltre il cambio repentino dell'avvocato da cinico a difensore assoluto Una nota positiva la merita John Travolta, eccezionale come sempre. <strong>Per lui vale il proverbs che invecchiando si migliora...</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.uiciecchi.it/servizi/riviste/TestoRiv.asp?id_art=4948">http://www.uiciecchi.it/servizi/riviste/TestoRiv.asp?id_art=4948</a></td>
<td>In sostanza i tentativi falliti tre giorni prima e la presente realtà metereologica suggerivano di rimandare la prova, ma anche in America conoscevano <strong>il proverbs secondo il quale la fortuna aiuta gli audaci</strong> e così Orville, sdraiato sull'ala inferiore di quel trabiccolo, Wilbur, addetto a sorreggere l'ala a destra, un amico, a sorreggere l'ala sinistra e un poliziotto a vigilare, fecero di tutto per piazzare (…). <strong>Il proverbs secondo il quale la fortuna aiuta gli audaci</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.campagniasuweb.it/archivio/numero68/incidenti.html">http://www.campagniasuweb.it/archivio/numero68/incidenti.html</a></td>
<td>E tornano i vecchi interrogativi sul calcio dei giorni nostri di Dario De Simone Piange una famiglia, piangono gli amici, piange un calcio malato che si mostra ancora una volta <strong>perfetti interprete del proverbs dei &quot;cancelli di Santa Chiara&quot;</strong>. Non è una tragedia annunciata, ma l'evidente conclusione di un processo che a Napoli, così come in altre città, va avanti da anni senza freni adeguati. <strong>Perfetti interprete del proverbs dei cancelli di santa chiara</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog.repubblica.it/rblog/comment.do?method=edit&amp;entryid=55de9078ee4e12009001eb5c213ad">http://blog.repubblica.it/rblog/comment.do?method=edit&amp;entryid=55de9078ee4e12009001eb5c213ad</a></td>
<td>Converrà però con me che questo comunque non si tratti di antisemitismo, ma di &quot;antiisrealismo&quot;, che per traslazione colpisce anche gli ebrei non israeliani, visti però come un tutt’uno come Israele stesso. <strong>Dagli amici mi guardi Iddio, dice un proverbs italiano</strong>; soprattutto quando questi amici sono anglosassoni e wasps, in quanto per definizione loro danno pari dignità solo a loro stessi ed ai propri simili. <strong>Dagli amici mi guardi Iddio</strong>, ché dai nemici mi guardo io. <strong>Dagli amici mi guardi Iddio</strong>, ché dai nemici mi guardo io.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.donatroromano.it/questioni/bodei/14.htm">http://www.donatroromano.it/questioni/bodei/14.htm</a></td>
<td>E naturale poi che tali amicizie siano rare: pochi infatti sono gli uomini siffatti. Inoltre per questo si richiede tempo e consuetudine; infatti, <strong>secondo il proverbs, non è possibile conoscersi reciprocamente prima di aver consumato insieme il sale</strong>, com’è esso dice; né si può accogliere un amico né essere amici, prima che ciascuno appaia all'altro suscettibile di amicizia e sia creduto tale. <strong>Secondo il proverbs, non è possibile conoscersi reciprocamente prima di aver consumato insieme il sale</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.caffeurope.it/unione/26Sandretta.html">http://www.caffeurope.it/unione/26Sandretta.html</a></td>
<td>Prudenza, volontà (e capacità) di adeguare i modelli ai cambiamenti dello scenario internazionale e tanta pazienza: <strong>come dice il proverbs in fondo, la pazienza è la virtù dei forti</strong>. <strong>Come dice il proverbs, in fondo, la pazienza è la virtù dei forti</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Il proverbio &quot;tira più un pelo di f... che un carro di buoi&quot;</strong> può tranquillamente esser rideclinato al femminile. ;))</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.iftf.it/yellowblog/aspcocomments.asp?blogid=841">http://www.iftf.it/yellowblog/aspcocomments.asp?blogid=841</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Uno dei vostri proverbi dice: &quot;La vera carità comincia da sé stessi&quot; Vi spiegheremo questo proverbio dicendovi che quando vi sarete effettivamente trasformati, quando avrete raggiunto il piano di coscienza che noi desideriamo per voi, potrete veramente portare, veramente dare, perché allora una semplice parola, un semplice sorriso, l’emanazione del (…).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.stazioneceleste.it/esseri_di_luce/evoluzione.htm">http://www.stazioneceleste.it/esseri_di_luce/evoluzione.htm</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Questo per noi è dunque solo il primo sciopero di protesta contro i piani della direzione, uno sciopero che per le divergenze d’opinione tra i sindacati è arrivato tardi ma come dice il proverbio meglio tardi che mai… Riteniamo però necessario ¬ñ sottolinea Pedrini - costruire una linea sindacale alternativa e coerente che, salvaguardando occupazione e il sito di Bracco di Lambrate, eviti trasferimenti e esternalizzazioni.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cub.it/htm-ALLCA/bracco-riuscito-sciopero-esternalizzazioni.htm">http://www.cub.it/htm-ALLCA/bracco-riuscito-sciopero-esternalizzazioni.htm</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Sopra un’ asse, tra la paglia, stavano spesso a maturare le sorbe. «Con il tempo e con la paglia maturano le sorbe e la canaglia», dice un proverbio. In verità, io, di sorbe mature ne ho trovate sempre poche, più spesso marce o ancora acerbe allappanti da legare la bocca, ma la ricerca e l’assaggio diventavano quasi un gioco per noi ragazzi.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cooprenze.it/gestione/informatore/inf_art.asp?ID=1077">http://www.cooprenze.it/gestione/informatore/inf_art.asp?ID=1077</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Il termine vecchio è stato poi riferito agli animali e agli esseri umani. A questo proposito si può ricordare il verso ¬ë Movesi l’vecchierel canuto e bianco ’ di Francesco Petrarca, e notissimo è il proverbio ¬ë gallina vecchia fa buon brodo ’. Ma solo gli specialisti collegano il nome della città di Orvieto alla sua etimologia di urbs vetus, vale a dire città vecchia.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.educational.rai.it/lemma/testi/eta/vecchiaia.htm">http://www.educational.rai.it/lemma/testi/eta/vecchiaia.htm</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.mclinck.it/com/agonistikagiochidiruolo/paths2/racontis2/pi20023.htm">http://www.mclinck.it/com/agonistikagiochidiruolo/paths2/racontis2/pi20023.htm</a></td>
<td>Lo hai detto tu, no, che mi devo occupare della tua sicurezza e poi mal voluto non è mai troppo, dice il proverbio. - Lo segue verso casa mentre i brividi lentamente lasciano il suo corpo. - Guarda che bastava un ombrello, esibizionista! È inutile, io parte arrabbiatissima pensando: ora gliene dico quattro a quello lì; poi arrivo e tu fai di tutto per farmi ridere</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://associazioni.monet.modena.it/instrad/giorottoordine.htm">http://associazioni.monet.modena.it/instrad/giorottoordine.htm</a></td>
<td>Quattro auto distrutte, per fortuna nessun ferito, ma l'evidente esigenza di porre rimedio prima che il <strong>famoso proverbo (non c'è due senza tre)</strong> trovi puntuale applicazione.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lists.peacelink.it/pace/msg10181.html">http://lists.peacelink.it/pace/msg10181.html</a></td>
<td><strong>SYDNEY - Chi ama, vive di più e meglio. Non è un proverbio</strong> ma il risultato di una serie di ricerche passate al vaglio da scienziati australiani. L'amore non sarà tutto nella vita, ma di certo aiuta anche a vivere più a lungo, perché rallenta l'orologio biologico.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cronologia.it/storia/biografie/sturzo2.htm">http://www.cronologia.it/storia/biografie/sturzo2.htm</a></td>
<td>Oggi, dunque, è l'inverno politico del Ppi; <strong>ma sotto la neve il pane</strong> <strong>dice il proverbio.</strong> Nessuno sciuopio di forze, nessuna mossa discutibile, nessun gesto inutile: il raccoglimento, lo studio, la preparazione.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://magazine.enel.it/oroscopo/personaggio/personaggio_archivio_det.asp?iddoc=104161">http://magazine.enel.it/oroscopo/personaggio/personaggio_archivio_det.asp?iddoc=104161</a></strong></td>
<td><strong>Dice un proverbio che è meglio tardi che mai</strong> e Andrea Camilleri è l'incarnazione della veridicità di questo detto popolare.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>dice un proverbio che è meglio tardi che mai</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://forums.ebay.it/thread.jspa?threadID=1866&amp;tstart=28680&amp;mod=1031888546000">http://forums.ebay.it/thread.jspa?threadID=1866&amp;tstart=28680&amp;mod=1031888546000</a></strong></td>
<td>Sono andato anche io a vedere i danni causati da questo imb... lle, che squalifica tutta la categoria dei neo-iscritti, cui appartengo anche io per cause di forza maggiore (<strong>non si nasce &quot;imparati&quot;, come dice un proverbio</strong>).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>come dice un proverbio non si nasce imparati</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://danilo1970.interfree.it/poesia.html">http://danilo1970.interfree.it/poesia.html</a></strong></td>
<td>c'è un proverbio che dice: &quot;l'uomo vale per quanto sa fare...&quot; Davide: Secondo me chiunque può fare poesia, cioè arte; non dipende dalla capacità di esprimersi in parole o mediante la pittura, la musica o qualcosa d'altro.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>c'è un proverbio che dice: l'uomo vale per quanto sa fare</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.capital.it/trovacinema/scheda_film.jsp?Content=118163">http://www.capital.it/trovacinema/scheda_film.jsp?Content=118163</a></strong></td>
<td>Ricorrente nel cinema di Wilder, il travestitismo diventa qui l'asse portante dell'azione, contribuendo al suo lavoro di ribaltamento degli stereotipi sessuali e dimostrando che, <strong>contro il noto proverbio, l'abito fa il monaco</strong>. Il film si chiude con una battuta divenuta proverbiale: &quot;Nobody is perfect&quot;.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>contro il noto proverbio, l'abito fa il monaco</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.rinocermmilleri.it/beyon">http://www.rinocermmilleri.it/beyon</a> meddling/frontend/exec.php?id_content_element=266</strong></td>
<td>Insomma, «buonismo» che valuta la pena solo in base all'utilità che il criminale stesso e la società ne possono ricavare; tanto, quel che è fatto è fatto: <strong>«chi muore giace e chi vive si dà pace», dice il proverbio</strong>. Naturalmente, la sicurezza sociale e la giustizia vanno a farsi benedire.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>dice il proverbio, chi muore giace e chi vive si dà pace</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.ragionpolitica.it/index.36.html">http://www.ragionpolitica.it/index.36.html</a></strong></td>
<td>Adel Smith ha colpito ancora e, <strong>per dirla col proverbo,&quot;al peggio non c'è mai fine&quot;</strong>. L'ultimo fatto è accaduto lunedì. La madre di Smith, settantennne, è stata colta da improvviso malore, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale dell'aquila,... di Gianteo Bordero</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>per dirla col proverbo, al peggio non c'è mai fine</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://blog.repubblicaita/rblog/comment.do?method=edit&amp;entryid=40289e97faf7d35f00fafa9cf603021b">http://blog.repubblicaita/rblog/comment.do?method=edit&amp;entryid=40289e97faf7d35f00fafa9cf603021b</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Le tue dissertazioni sugli anonimi sono una delle cose più divertenti lette al piano di sotto. Diz: in effetti avevo formulato una quarta ipotesi, un pochino più freudiana. Ma poi <strong>ho pensato al proverbio Non svegliare l'anonimo che dorme</strong> e l'ho censurata. Vedo che non mi ero sbagliata di molto.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>ho pensato al proverbio</td>
<td>non svegliare l'anonimo che dorme</td>
<td>non svegliare il can che dorme</td>
<td>non svegliare il can che dorme</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.aduc.it/malpensa/comunicato1.html">http://www.aduc.it/malpensa/comunicato1.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Percio' il Natale di Malpensa e' colpa anche del Governo, della sua politica di finta de-monopolizzazione dell'economia: <strong>&quot;chi semina vento, raccoglie tempesta&quot; - dice il proverbio;</strong> e questa volta oltre alla tempesta di neve si raccoglie anche quella di polemiche: giuste in quanto tali, perche' si sta parlando di uso improprio e dannoso dei soldi pubblici.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>dice il proverbio</td>
<td>chi semina vento raccoglie tempesta</td>
<td>chi semina vento raccoglie tempesta</td>
<td>chi semina vento raccoglie tempesta</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.gazzettaht.it/index.php?pag=4&amp;num=290&amp;id=480">http://www.gazzettaht.it/index.php?pag=4&amp;num=290&amp;id=480</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Infine, last but not least, la Coppa del Litorale, ovvio! Come ho gia' detto, la squadra era stata costruita per vincerla nella stagione che sta per iniziare! <strong>E come dice il proverbio, non c' e' 2...</strong> Cosa ti sentiresti ti suggerire per rendere ancora più affascinante questo gioco? Dunque, credo che oltre la Coppa Italia (ma anche al posto della Coppitalia), si possano creare delle competizioni piu' equilibrate.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>E come dice il proverbio,</td>
<td>non c' e' 2</td>
<td>non c'è due senza tre</td>
<td>non c'è due senza tre</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.caltanet.it/article/articleprint/89949/1/127/">http://www.caltanet.it/article/articleprint/89949/1/127/</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>In fin dei conti il proverbio &quot;squadra vincente non si cambia&quot;, non ha mai avuto tanto riscontro in azzurro, un eventuale passo falso non pregiudicherebbe troppo il cammino, quindi lo spettacolo è assicurato, nel bene o nel male.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>in fin dei conti il proverbio</td>
<td>squadra vincente non si cambia</td>
<td>squadra che vince non si cambia</td>
<td>squadra che vince non si cambia</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.flavionewb.it/HackerStory/OpenSources/larrywall.html">http://www.flavionewb.it/HackerStory/OpenSources/larrywall.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Non è mia intenzione dirvi tutto su come l'open Source funziona: sarebbe come cercare di spiegare come funziona la lingua inglese. Qualcosa, però, posso dirvi del Perl e di dove sta andando. <strong>Un altro proverbio: Le tre grandi virtù del programmatore sono la pigrizia, l'impatienza e la tracotanza.</strong> I grandi programmatori in Perl le abbracciano tutte e tre, e così gli sviluppatori Open Source.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Un altro proverbio:</td>
<td>le tre grandi virtù del programmatore sono la pigrizia, l'impatienza e la tracotanza</td>
<td>le tre grandi virtù del programmatore sono la pigrizia, l'impatienza e la tracotanza</td>
<td>le tre grandi virtù del programmatore sono la pigrizia, l'impatienza e la tracotanza</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.asromaultras.it/febatispappolati.html">http://www.asromaultras.it/febatispappolati.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Continuo a ripetere, senza rancore, <strong>un proverbio che mi ripete sempre mia madre: chi e' causa del suo mal pianga se stesso...</strong> comunque chiaramente ognuno rimarrà' delle sue idee.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>un proverbio che mi ripete sempre mia madre:</td>
<td>chi e' causa del suo mal pianga se stesso</td>
<td>chi è causa del suo mal pianga se stesso</td>
<td>chi è causa del suo mal pianga se stesso</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Proverbio</th>
<th>Commento</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://digilander.-libero.it/galatrorc/galatro_disum_u_vento_sparti/disum_inaedificatio_capitoli_matrimoniali.htm">http://digilander.-libero.it/galatrorc/galatro_disum_u_vento_sparti/disum_inaedificatio_capitoli_matrimoniali.htm</a></td>
<td>In questa sede, comunque, vogliamo prendere in esame un proverbio che, traendo ispirazione da una norma contenuta nella legislazione bizantina, stabilisce che &quot;chi fabbrica su suolo altrui, perde la calce, le pietre e la sabbia&quot;, (…).</td>
<td>un proverbio che, (…), stabilisce che &quot;chi fabbrica su suolo altrui, perde la calce, le pietre e la sabbia&quot;, chi fabbrica su suolo altrui perde la calce le pietre e la sabbia</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.webalice.it/ilcagno/pagina.htm">http://www.webalice.it/ilcagno/pagina.htm</a></td>
<td>Dicono che le disgrazie non vengono mai sole... beh, confermo pienamente questo proverbio; infatti dopo avere subito il furto di tutti gli strumenti tenuti all'interno della sala prove ora anche la nostra bravissima cantante Lara&quot;ha deciso&quot;di sottrarsi a noi.</td>
<td>dicono che (…)... beh, confermo pienamente questo proverbio; le disgrazie non vengono mai sole...</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.postnuke.it/modules.php?op=modload&amp;name=News&amp;file=article&amp;sid=283&amp;mode=thread&amp;order=0&amp;thold=0">http://www.postnuke.it/modules.php?op=modload&amp;name=News&amp;file=article&amp;sid=283&amp;mode=thread&amp;order=0&amp;thold=0</a></td>
<td>Un vecchio proverbia recita: &quot;Quando la volpe non arriva all'uva, allora l'uva è acerba&quot;. Questo è quanto ho capito sta accadendo a qualcuno... però come tu mi insegni, ognuno è libero di scegliere la propria strada, e se questa poi, si rivela piena di buche, bèh, (…).</td>
<td>un vecchio proverbia recita: quando la volpe non arriva all'uva allora l'uva è acerba quando la volpe non arriva all'uva allora l'uva è acerba</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.interlex.it/attualita/assenza.htm">http://www.interlex.it/attualita/assenza.htm</a></strong></td>
<td><strong>Tanto tuonò che non piovve, si potrebbe dire capovolgendo il vecchio proverbo.</strong> Infatti, dopo i ripetuti annunci di aumenti nelle tariffe telefoniche urbane, esse sono rimaste come erano, mentre è aumentato un po’ il canone mensile per le famiglie.</td>
<td><strong>si potrebbe dire capovolgendo il vecchio proverbo.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.girodilivello.it/giro/2003/104/buscemi.htm">http://www.girodilivello.it/giro/2003/104/buscemi.htm</a></strong></td>
<td>Certo, parlare di&quot;mondo&quot;autorizza l'uso dell'espressione dialettale&quot;nun t' allargà&quot;, ma fa tendenza, ormai da qualche tempo, varcare i confini della propria osservazione e <strong>consolarsi con l'antico proverbo &quot;mal comune mezzo gaudio&quot;</strong>. La cronaca oltretutto, ci viene incontro suggerendoci argomenti sui quali soffermarci a meditare nei salotti di piazza, dove tutti abbiamo diritto a dire la nostra senza esporci troppo, (...).</td>
<td><strong>consolarsi con l'antico proverbo</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.centomovimenti.it/yabse/index.php?board=2;action=display;threadid=677;start=15">http://www.centomovimenti.it/yabse/index.php?board=2;action=display;threadid=677;start=15</a></strong></td>
<td><strong>PS Mi viene voglia di terminare con un proverbo, che so che ti piacciono tanto. E lo faccio. (il proverbo è mio, quasi) Un tempo l'intelligenza valeva più dell'oro. Oggi chi non ha oro è considerato ignoto. Ciao</strong></td>
<td><strong>il proverbo è mio, quasi</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.paginecattoliche.it/modules.php?name=News&amp;file=article&amp;sid=680">http://www.paginecattoliche.it/modules.php?name=News&amp;file=article&amp;sid=680</a></strong></td>
<td><strong>Perciò possiamo dire, seguendo il padre M. Acosta, che <strong>nacque il proverbio: &quot;Gioca il sol prima che albeggi&quot;</strong>. Col passare del tempo, il consiglio comunale di quella città, vedendo quanto era sviato dal gioco quel gentiluomo, per liberarlo da quella passione lo scelse per un anno come sindaco, ed egli si pose al servizio (...)</strong></td>
<td><strong>nacque il proverbio:</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://meteolive.leonardo.it/meteo-stampa-notizia.php?id=4058&amp;x=1">http://meteolive.leonardo.it/meteo-stampa-notizia.php?id=4058&amp;x=1</a></strong></td>
<td><strong>Ma, come sappiamo, la speranza è l'ultima a morire ed ancora una volta il proverbio ha un'efficacia davvero eccezionale. Andiamo per ordine.</strong></td>
<td><strong>ed ancora una volta il proverbio ha un'efficacia davvero eccezionale.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.gandalf.it/mercante/merca42.htm">http://www.gandalf.it/mercante/merca42.htm</a></strong></td>
<td><strong>Un sistema interattivo verifica se stesso molto più efficacemente di qualsiasi controllo esterno. Forse l'insabbiamento è un bene involontario (a blessing in disguise, come dicono gli americani; o, <strong>come dice un nostro vecchio proverbio, &quot;non tutti i mali vengono per nuocere&quot;).</strong></strong></td>
<td><strong>come dice un nostro vecchio proverbio,</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Proverbio</th>
<th>Interpretazione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.opinione.it/pages.php?dir=naz&amp;act=arti&amp;edi=89&amp;id=1657">http://www.opinione.it/pages.php?dir=naz&amp;act=arti&amp;edi=89&amp;id=1657</a></td>
<td>Ma come, Berlusconi non ci sta portando economicamente e socialmente al disastro, come gridato ai quattro venti, in occasione della recente campagna elettorale? <strong>Gatta ci cova, direbbe il proverbio.</strong> Ma, ce n'è un altro, a proposito del nostro delizioso animaletto domestico, che dice anche&quot;la gatta frettolosa fece i gattini ciechi&quot;. Senza l'antiberlusconismo, la sinistra riuscirebbe a tenere in piedi, dentro la stessa casa comune, Udeur, (...).</td>
<td>direbbe il proverbio.</td>
<td>gatta ci cova</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog.libero.it/BriciolediPanem/">http://blog.libero.it/BriciolediPanem/</a></td>
<td>Evvabbe, ora mi sono sfogata e mi ritocco studiare! argh! <strong>come dice il proverbio?</strong> la parte + dura da mozzicare è la coda? o qualcosa del genere? bhè, una cosa è certa: 3 esami mi mancano e 3 esami mi stanno uccidendo il sistema nervoso! e a Vasco Rossi gli'hanno data perché dice che la cocacola fa bene (...).</td>
<td>come dice il proverbio? (...) o qualcosa del genere?</td>
<td>la parte + dura da mozzicare è la coda?</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ellenalontana.splinder.com/">http://www.ellenalontana.splinder.com/</a></td>
<td>Con il suo slang mafioso e ghignando con grassa soddisfazione, mi ha detto <strong>&quot;Non puoi, con un uovo in mano, volere sia l'uovo che la frittata.&quot; Prorbabilmente questo orribile proverbio l'ha inventato e affinato</strong> in vent' anni di ristorazione, ma in ogni caso non ha tutti i torti. E così' sto tornando a casa.</td>
<td>prorbabilmente questo orribile proverbio l'ha inventato e affinato</td>
<td>non puoi con un uovo in mano volere sia l'uovo che la frittata</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://bol.tiscali.it/bol/main.jsp?action=bolgen&amp;id=00021">http://bol.tiscali.it/bol/main.jsp?action=bolgen&amp;id=00021</a></td>
<td><strong>Dice un vecchio proverbio che sui &quot;se&quot; non si fonda la storia,</strong> ma qui a quanto pare tutto viene disillusso e ironicamente convalidato. È infatti proprio sul &quot;se&quot; che si fonda il percorso di questo testo.</td>
<td>dice un vecchio proverbio che</td>
<td>sui se non si fonda la storia</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www2.varensenews.it/articoli/2004/luglio/malpens-ticino/29-7bagnini.htm">http://www2.varensenews.it/articoli/2004/luglio/malpens-ticino/29-7bagnini.htm</a></td>
<td>Dopo l'ennesima morte per annegamento nelle acque del Verbano si riapre la polemica sulla mancanza di bagnini sulle rive del lago Bagnini e torrette contro la leggenda di Sant' Anna (29.07.2004) <strong>Il vecchio proverbio che ti raccontano</strong> in questo periodo gli anziani che vivono sul lago Maggiore dice che a Sant' Anna, il 26 di luglio, il lago si prende sette vite e a volte è vero come nel caso del turista tedesco morto proprio il 26 luglio scorso nelle acque antistanti (...).</td>
<td>il vecchio proverbio che ti raccontano (...)</td>
<td>a sant'anna il 26 di luglio il lago si prende sette vite</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://web.tiscali.it/donstefano/pages/parole_A/diceA26.htm">http://web.tiscali.it/donstefano/pages/parole_A/diceA26.htm</a></td>
<td><strong>Dice il proverbio: &quot;Chi dorme...&quot;:</strong> noi cristiani facciamo sempre questa figura! Dormiamo mentre gli altri seminano la zizzania, le contese, le offese, i dubbi..., quindi poi non ci rimane altro da fare che accodarci al carro della maggioranza.</td>
<td>dice il proverbio:</td>
<td>chi dorme</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www.drzap.it/O_Squillante_A_FOUMORISMI.htm" alt="Image" /></td>
<td>Veva un naso così grosso che gli spacciatori di coca gli offrivano il 3 x 2. La sedia a rotelle è stata inventata da quel tale che ha coniato il proverbio: &quot;Chi va a Roma, perde la poltrona.&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>![Image](<a href="http://www.amici">http://www.amici</a> dibrugg.it/rivista/199904/editoriale.asp)</td>
<td>Ripensiamo di nuovo all'oscillazione del pendolo che, fortunatamente, ha cominciato ad invertire rotta e forse il consiglio più sicuro che posso darvi è quello di un vecchio proverbio: &quot;Prova tutto ed attieniti a ciò che è buono&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www.ticaebio.it/giornalino/notiziaarch.asp?id=921" alt="Image" /></td>
<td>Chissà, forse fra poco, aggiornando un antico proverbio molto popolare, potremmo affermare festanti che un lupino al giorno toglie l'asma di torno!</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www.italian.it/giornaliero/29Apr98.html" alt="Image" /></td>
<td>Il direttore dell'hotel de Montecarlo, Francois Pinet, 28 anni, amante della vittima, viene processato ed assolto. Un proverbio &quot;Erba che non ha radice, muore presto&quot;. Una parola mundialdo: chi deteneva, nell'antica società germanica, il mundio, cioè il potere illimitato sulla famiglia e sul gruppo.</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://forum.virgil.io.it/forum/servlet/viewarticle?CategoryId=4&amp;NewsgroupId=2757&amp;DestinationId=1&amp;ArticleId=64000&amp;Page=2&amp;ThreadId=0&amp;ThreadChange=-1">http://forum.virgil.io.it/forum/servlet/viewarticle?CategoryId=4&amp;NewsgroupId=2757&amp;DestinationId=1&amp;ArticleId=64000&amp;Page=2&amp;ThreadId=0&amp;ThreadChange=-1</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Aspetta un attimo ripeti: sono fortunati i miei figli, ti sentissero, sai l'orto del vicino è sempre più buono, dice un proverbs, cmq scherzo. credo. forse. lasciamo perdere!</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>dice un proverbio,</td>
<td>l'orto del vicino è sempre più buono</td>
<td>l'erba del vicino è sempre più verde</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

| **http://www.badtas.te.it/modules.php?name=Forums&file=viewtopic&p=27497&highlight=|sid=6362121be6cc07ead96a5425e0ecc4** |
| E' vero e hai ragione, ma a questo punto preferirei vedere Harry da solo. **Non dice il proverbio "Meglio soli che mal accompagnati"?** ... ciò non significa che Luna sarebbe una cattiva compagna, ma semplicemente non quella giusta, quindi preferisco vedere Harry solo |
| non dice il proverbio | meglio soli che mal accompagnati? | meglio soli che male accompagnati |

| **http://filmup.leonardo.it/thebutterflyeffect.htm** |
| Non si può non ripensare un pò a Memento rivedendo questa pellicola, con le più che ovvie differenze, **avete presente il proverbio sulla lana e la seta?** Evan Treborn (Ashton Kutcher/La figlia del mio capo) ha sofferto sin dall'infanzia di vuoti di memoria soprattutto in concomitanza con eventi traumatici. |
| avete presente il proverbio sulla lana e la seta? | proverbio sulla lana e la seta? | proverbio sulla lana e la seta? |

| **http://www.radicalli.it/phpbb2/viewtopic.php?t=19071\&sid=e3622af836c8f37563a684d2b745d06c** |
| Bravo Marco, dunque, e ti prego, non mollare con gli amici dello SDI perché, **come dice il proverbio,"Patti chiari, amicizia lunga".** |
| come dice il proverbio, | patti chiari amicizia lunga | patti chiari amicizia lunga |

| **Mens sana in corpore sano.** Anche la gastronomia segue i principi di questo proverbio antico quanto mai attuale qui, nella culla del benessere. A prevalere, nella cucina delle due Valli, è lo stile "leggero" adottato dai ristoranti con l'impiego delle erbe aromatiche (...) | questo proverbio antico quanto mai attuale | mens sana in corpore sano | mens sana in corpore sano | mens sana in corpo sano |
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.aduc.it/dyn/avvertenze/stampa.php?ed=147">http://www.aduc.it/dyn/avvertenze/stampa.php?ed=147</a></td>
<td>Liberati i binari della stazione ferroviaria di Montecorvino Rovella (Salerno), dai manifestanti per la chiusura della discarica di Parapoti, si pone il problema: chi paga i danni? <strong>Un vecchi proverbio dice che &quot;chi rompe paga&quot;, ma non abbiamo sentito o letto di adesioni al proverbio in questione, sicche' chiunque si sentira' autorizzato a bloccare il traffico stradale perché sotto la propria abitazione e' stato allocato un cassonetto per i rifiuti (…).</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cronologia.it/storia/a1921w.htm">http://www.cronologia.it/storia/a1921w.htm</a></td>
<td>chi rompe paga</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.windweb.it/dossier/fumo/fumo_06.htm">http://www.windweb.it/dossier/fumo/fumo_06.htm</a></td>
<td>chi rompe paga e i cocci sono suoi</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.gol.gr/oosseto.it/priv/curt/donterzino/node65.html">http://www.gol.gr/oosseto.it/priv/curt/donterzino/node65.html</a></td>
<td>Un vecchi, saggio proverbio, che dice: <strong>Chi non usa le verghe odia suo figlio</strong>. Ora, se il fascismo è mio figlio - come è stato fin qui universalmente riconosciuto in migliaia di manifestazioni, che devo, fino a prova contraria, ritenere sincere - io, con le verghe della mia (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.gol.gr/oosseto.it/priv/curt/donterzino/node65.html">http://www.gol.gr/oosseto.it/priv/curt/donterzino/node65.html</a></td>
<td>quel proverbio che dice che</td>
</tr>
</tbody>
</table>

120/193
<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Text</th>
<th>l'antico proverbo</th>
<th>vox populi, vox dei</th>
<th>voce di popolo, voce di dio</th>
<th>voce di popolo, voce di dio</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www3.varennews.it/comunita/lettere_al_direttore/articolo.php?idd_articolo=27">http://www3.varennews.it/comunita/lettere_al_direttore/articolo.php?idd_articolo=27</a></td>
<td>Al prete? Ai Carabinieri? All'assistente sociale? Ben sappiamo che spesso l'antico proverbo &quot;Vox populi, vox dei&quot;, non ha alcun valore, perché molte volte nei paesi si parla solo per cambiare aria alla bocca e per impiegare in qualche modo il tempo...</td>
<td>l'antico proverbo</td>
<td>vox populi vox dei</td>
<td>voce di popolo, voce di dio</td>
<td>voce di popolo, voce di dio</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.comicus.it/view.php?section=interviste&amp;id=35">http://www.comicus.it/view.php?section=interviste&amp;id=35</a></td>
<td>Un antico adagio recita: &quot;nemo profeta in patria&quot;. E mi sembra che questo proverbo sia adattissimo alla reputazione che godono gli artisti italiani che lavorano all'estero.</td>
<td>un antico adagio recita: (...). e mi sembra che questo proverbo sia adattissimo</td>
<td>nemo profeta in patria</td>
<td>nessuno è profeta in patria</td>
<td>nessuno è profeta in patria</td>
</tr>
<tr>
<td>(...) monaci che hanno riciclato in shampoo una ricetta medievale, religiose che da anni non mettono il rossetto eppure fabbricano portentosi unguenti contro la cellulite... Altro che «ciò che passa il convento: il vecchio proverbo andrà aggiornato. I monasteri rappresentano oggi quanto di meglio si possa produrre in certi settori, magari di nicchia ma comunque dotati di ottimo mercato: erboristeria, liquoristica, artigianato, restauro, conserve, vini.</td>
<td>il vecchio proverbo andrà aggiornato.</td>
<td>ciò che passa il convento</td>
<td>ciò che passa il convento</td>
<td>ciò che passa il convento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.bologna.chiesacattolica.it/b/2003/2003_01_26/testi/31_cnficconi_goriup.html">http://www.bologna.chiesacattolica.it/b/2003/2003_01_26/testi/31_cnficconi_goriup.html</a></td>
<td>Dice il proverbo: «Passata la festa, gabbato il santo...». Se davvero il prete è una presenza misteriosa e sensata nella nostra vita, anche se talvolta un po' invisibile, allora vale la pena soffermarsi ancora sul significato della Giornata del Seminario diocesano, (...).</td>
<td>dice il proverbo</td>
<td>passata la festa gabbato il santo</td>
<td>passata la festa gabbato il santo</td>
<td>passata la festa gabbato il santo</td>
</tr>
<tr>
<td>Un antico adagio dice che &quot;a pensar male spesso non ci si sbaglia&quot;. E, a conti fatti, in più di un caso il proverbo non va lontano dal vero. Fateci caso, i fratelli piccoli quasi sempre sono sdoganati in modo silenzioso, facendo comparsate qua e là sotto forma di inviati e televenditori;</td>
<td>un antico adagio dice che</td>
<td>a pensar male spesso non ci si sbaglia</td>
<td>a pensar male si fa peccato ma si indovina</td>
<td>a pensar male ci s'indovina</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://lists.peacelnk.it/animal/m%2022086.html">http://lists.peacelnk.it/animal/m%2022086.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
| Il destino di Schiro, che in mancanza di una sollevazione popolare sarebbe stato sicuramente tramutato in ragù per la pastasciutta, è quindi cambiato radicalmente. *Invece che finire dalla padella nella brace, come vorrebbe un antico proverbio*, Schiro trascorrerà i prossimi inverni a Pianico, nella calda fattoria di via Fiume, e d' estate andrà in vacanza all'apricia, per godersi il fresco nella tenuta «Presa by"sa».
| come vorrebbe un antico proverbio, invece che finire dalla padella nella brace | cadere dalla padella nella brace | non attestato (no proverbio) |
| **http://www.drzap.it/O_Bergon.htm** |
| *Casa Dolce Casa, e' solo un proverbio* oppure e' una rivista di Arredamento Pasticceria Arredamento? E secondo me, parere che peraltro condivido... Come diceva un grande comico meteorologo: "Siamo uomini o temporali?". |
| e' solo un proverbio | casa dolce casa | casa dolce casa |
| **http://www.cronacheisolane.it/incontri/20%20garib3.htm** |
| Il sole che ci aveva tenuto costantemente il broncio nelle giornate precedenti, parve mettersi a segno per *dar ragione ad un antico proverbio*. "Non c'è sabato senza sole, non c'è donna senza amore". Vattela a pescare dove i buoni montanini di Toscana, che hanno inventato il proverbio, trovino l'ombra di rima fra sole e amore. |
| dar ragione ad un antico proverbio. | non c'è sabato senza sole non c'è donna senza amore | non c'è sabato senza solo non c'è donna senza amore |
| **http://news2000.libero.it/nuovo2000/nl78.html** |
| Non a caso *un altro proverbio inflazionato dice* "mogli e buoi dei paesi tuoi" |
| un altro proverbio inflazionato dice | mogli e buoi dei paesi tuoi | mogli e buoi dei paesi tuoi |
| **http://www.liberliber.it/biblioteca/m/marcelli/il_dio_femmina_stuprato_nel_bosco/html/0104.htm** |
| *Nella vita, avverte il proverbio, succede di tutto e il contrario di tutto*. E non c'è evento che non sia preceduto da inequivocabili segni. |
| avverte il proverbio, nella vita… succede di tutto e il contrario di tutto | nella vita… succede di tutto e il contrario di tutto |
| **http://www.ewriters.it/leggi.asp?Racconto=F5830.txt** |
| Particolarmente divertente è l'utilizzo della mano da parte degli uomini con le mani cosiddette"bucate". Anche i contadini non possano lamentarsi in quanto è *noto il proverbio* "scherzi con le mani scherzi da villano". |
| è noto il proverbio | scherzi con le mani scherzi da villano | scherzi con le mani scherzi da villano |
| **http://www.carpediem.it/politica/hm/pol041.htm** |
| Nel caso specifico *io correggerei l'antico proverbio: "amico con tutti, fedele alle mie idee"*. E' un fatto che, in tanti, non ci riconosciamo nel Congresso di Fiuggi; altro fatto è che ci siamo sparagliti in cento e più minigruppi. |
| io correggerei l'antico proverbio: | amico con tutti fedele alle mie idee | amico con tutti fedele alle mie idee |
Guardiamo, ma non vediamo. L'unico modo per liberarsi dall'abitudine al soggetto è provare a disegnarlo oppure a guardarlo con occhi nuovi come se non fossimo del posto, magari con la guida turistica in mano. **Un vecchio proverbio dice: «Gli occhi servono a poco se la mente è cieca».** È importante educare i giovani a mettere gli occhi al servizio della propria mente per evitare di "guardare" senza "vedere" la realtà che li circonda.

Un vecchio proverbio dice: «Gli occhi servono a poco se la mente è cieca». È importante educare i giovani a mettere gli occhi al servizio della propria mente per evitare di "guardare" senza "vedere" la realtà che li circonda.

*http://web.tiscali.it/lgstudio/ita/unagocci.htm*

orsa è una sfida difficile ma allo stesso tempo anche molto affascinante e piena di risorse, perché, **come dice un saggio proverbio... chi non va avanti - torna inevitabilmente indietro.**

*http://www.tigulliovino.it/winetrotter/winetrotter_00_11.htm*

Perché **ride bene chi ride ultimo.** Per capire questa battuta si deve cogliere il duplice significato della parola «ultimo», con cui si intende ciò che si trova alla fine, nel tempo e nello spazio. **Il proverbio citato** gioca sullo spostamento dal primo al secondo significato, presupponendo la conoscenza del proverbio e il duplice senso della parola chiave.

*http://www.sonda.it/educa/pagine_educata/educa.asp?articolo=7*

"**Calcio d'agosto, gioco mio non ti conosco**: parafrasando un proverbio di stagione, si potrebbe riassumere così un pareggio che, se ha lasciato perplesso qualche tifoso, pur tuttavia qualche cosa l'ha detta.


Il buon Lubrano conclude dicendo: "Impariamo noi ad esigere più informazione!". **Come diceva il proverbio? Mai chiedere all'oste se è buono il suo vino?** Evidentemente il Ministero delle Politiche Agricole non è d'accordo, quindi quando vai dal macellaio, caro mangiatore di mucche, domandagli: "com' è questa carne? è buona?"

*http://lists.peacelink.it/animali/msg02617.html*

Attenzione attenzione... io e il wizzy ci siamo uniti per proporvi qualcosa di fenomenale, **come dice il proverbio 2 teste sono meglio di 1...** sperando di rimanere entro i limiti... presto vedrete il risultato del nostro lavoro! ;)

*http://forum.moddingtonplanet.it/archivio/index.php/t-9760.html*
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>La familiarità conduce al disprezzo, dice il proverbs.</strong> Così Vasudeva, che ha Krishna come figlio, non lo guarda affatto con rispetto e venerazione.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Come recita il proverbs, &quot;occhio non vede cuore non duole&quot;.</strong> Dopo la comparsa delle nuove confezioni di sigarette, fortemente intimidatrici, crescono le richieste per i copripacchetti economici. &quot;Il fumo uccide&quot;, &quot;Il tuo medico e il tuo farmacista possono aiutarti a smettere (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Secondo me è proprio così! D'altronde anche il proverbs dice:</strong> &quot;L'unione fà la forza&quot;</td>
</tr>
<tr>
<td>**I più fortunati di loro possono vivere dignitosamente, senza però potersi permettere determinati &quot;accessori&quot; e questo, in America, non è visto bene. Il proverbs &quot;chi si accontenta, gode&quot; negli USA è un'eresia, una frase da non pronunciare, la classica firma del mediocre che una società competitiva, e quindi emarginante, rifiuta.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Per loro, la condanna a morte della bistecca alla fiorentina è solo la ciliegina sulla torta di una realtà riassunta in un proverbs quanto mai in tema: &quot;Si chiude la stalla quando i buoi sono già scappati&quot;.</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Proverbio</th>
<th>Interpretazione</th>
<th>Autore</th>
<th>Fonte</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.demo.craticiperlulivo.it/rassegnastampa/arretrati/20000216.html">http://www.demo.craticiperlulivo.it/rassegnastampa/arretrati/20000216.html</a></td>
<td><strong>Come dice il proverbio, il buon giorno si vede dal mattino.</strong> E a prima ora Titti&quot;la rossa&quot;- Tiziana Parenti, la donna-giustizia dei socialisti, che porta nel governo d'alema lo stesso piglio supergarantista che aveva in quello Berlusconi (…).</td>
<td>come dice il proverbs</td>
<td>il buon giorno si vede dal mattino</td>
<td>il buon giorno si vede dal mattino</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.filastrcocche.it/contempolucianivacanzeit.asp">http://www.filastrcocche.it/contempolucianivacanzeit.asp</a></td>
<td><strong>Quel proverbo che dice:</strong> 'Chi non beve in compagnia è un ladro o una spia!' Mentre camminavano dietro alle due bare, nel corteo funebre, l'ho anche bisbigliato a papà: - Psst, papà! - Che c'è? - mi ha chiesto papà con sguardo truce.</td>
<td>quel proverbo che dice:</td>
<td>chi non beve in compagnia è un ladro o una spia</td>
<td>chi non beve in compagnia è un ladro o una spia</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ilfoglio.it/uploads/camillo/russiamaggio.html">http://www.ilfoglio.it/uploads/camillo/russiamaggio.html</a></td>
<td><strong>I sostenitori di Putin, che hanno la maggioranza assoluta nella Duma, credono al proverbo: &quot;Il meglio è nemico del bene&quot;. La storia russa abbonda di personaggi grotteschi, poco equilibrati, labili o infermi ai vertici del potere.</strong></td>
<td>credono al proverbo:</td>
<td>il meglio è nemico del bene</td>
<td>il meglio è nemico del bene</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.freeforumzone.it/viewmessaggi.aspx?f=47801&amp;idd=1374">http://www.freeforumzone.it/viewmessaggi.aspx?f=47801&amp;idd=1374</a></td>
<td>(<strong>…</strong>) <strong>dice bene il proverbs:</strong> i figli nascono dai genitori ma NON per i genitori. Il Fatto che una Ragazzina di 15 anni sia disposta ad ammettere che dimostrerà la sua dedizione e fedeltà a Dio, poi sarà tutto da provare; (<strong>…</strong>).</td>
<td>dice bene il proverbs</td>
<td>i figli nascono dai genitori ma non per i genitori</td>
<td>i figli nascono dai genitori ma non per i genitori</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.unita.it/index.asp?SEZIONE_COD=tutte&amp;DEEcinCIN=CTOPIC_TIPO=E&amp;TOPIC_ID=42518">http://www.unita.it/index.asp?SEZIONE_COD=tutte&amp;DEEcinCIN=CTOPIC_TIPO=E&amp;TOPIC_ID=42518</a></td>
<td><strong>Come dice un proverbs:</strong> l'ottimo è nemico del buono. Sappiamo che la costruzione dell'europa è iniziata più di mezzo secolo fa, seguendo il metodo di Jean Monnet: progredire per piccoli passi.</td>
<td>come dice un proverbs</td>
<td>l'ottimo è nemico del buono</td>
<td>il meglio è nemico del bene</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ufairo.s.it/mostra_santa">http://www.ufairo.s.it/mostra_santa</a> maria.htm</td>
<td>A tutti importa la salute perché la cosa più naturale e nello stesso tempo più morale, poiché il proverbs «mens sana in corpore sano» è una verità che, ragionevolmente, non può essere messa in dubbio.</td>
<td>il proverbs</td>
<td>mens sana in corpore sano</td>
<td>mens sana in corpore sano</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.arabnews.it/index.php?p=350">http://www.arabnews.it/index.php?p=350</a></td>
<td><strong>Alcuni non sono soddisfatti del risultato e questo è un diritto sacrosanto, specialmente per quelli che speravano di entrare nel nuovo governo. Ma come dice il proverbs, dal granaio la zizzazione scompare e il buon grano resta.</strong></td>
<td>ma come dice il proverbs</td>
<td>dal grano la zizzazione scompare e il buon grano resta</td>
<td>dal grano la zizzazione scompare e il buon grano resta</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

#### Quando prendi l'aereo per il Brasile ti chiedono solo il passaporto, non il permesso di soggiorno. Allo stato italiano un'espulsione costa, perché dovrebbe pagartela se te ne stai andando per i fatti tuoi?". Il ragionamento di Ricardo è in linea con **il proverbs italiano che recita "a nemico che fugge, ponti d'oro"**. Eppure non sembra sempre valido."Quando all'aeroporto ci si imbarca per il Kenia - racconta Jane - la polizia italiana vuole vedere il permesso di soggiorno.

#### Un guaio del rapporto tra fratelli è quando l'a"fonte" del dissidio non è quello che si è sentito personalmente ma quello che ci viene riportato. **C'è un proverbs che dice:** "Prima di tutto bisogna sentire le due campane".

#### "Chi ben comincia è a metà dell'opera" è un proverbs che mal si addice a "Real Crimes", il nuovo mensile a fumetti che ad aprile ha esordito nelle edicole di Milano, Bologna e Roma. Il perché di questa affermazione sarà ben chiaro ripercorrendo la cronistoria del progetto.

#### Come farà? Traghetta la capra, poi il cavolo, e riporta la capra, traghetta il lupo, e infine la capra; e così ha salvato capra e cavolo. **«e da questo è nasciuto un certo proverbs fra gli huomini, dicendo in qualche proposito, egli ha salvato la capra e i verzi (cavoli)".**

#### Solitamente i venditori, per esaltare maggiormente i pregi dimensionali dei loro capi, tendono a ringiovanire i cani di grossa taglia e ad invecchiare quelli di taglie nane. **Recitava l'antico proverbio: "a caval donato non si guarda in bocca"**...."a can comprato si, - ribattiamo noi - eccome". a cura del veterinario Dr. Giovanni Gallotti La Spezia (22.06.2004)

<table>
<thead>
<tr>
<th>verbo</th>
<th>proverbs</th>
<th>argomento</th>
<th>verbo</th>
<th>proverbs</th>
<th>argomento</th>
<th>verbo</th>
<th>proverbs</th>
<th>argomento</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>prendi</td>
<td>aero</td>
<td>passaporto</td>
<td>il</td>
<td>proverbs italiano</td>
<td>che</td>
<td>recita</td>
<td>&quot;a nemico che fugge, ponti d'oro&quot;</td>
<td>Eppure non sembra sempre valido.</td>
</tr>
<tr>
<td>prendi</td>
<td>aero</td>
<td>passaporto</td>
<td>il</td>
<td>proverbs italiano</td>
<td>che</td>
<td>recita</td>
<td>&quot;a nemico che fugge, ponti d'oro&quot;</td>
<td>Quello che si è sentito personalmente ma quello che ci viene riportato.</td>
</tr>
<tr>
<td>ben</td>
<td>comincia</td>
<td>è</td>
<td>a</td>
<td>metà</td>
<td>dell'opera</td>
<td>ci</td>
<td>è</td>
<td>un</td>
</tr>
<tr>
<td>ben</td>
<td>comincia</td>
<td>è</td>
<td>a</td>
<td>metà</td>
<td>dell'opera</td>
<td>C'è</td>
<td>un</td>
<td>proverbs</td>
</tr>
<tr>
<td>ben</td>
<td>comincia</td>
<td>è</td>
<td>a</td>
<td>metà</td>
<td>dell'opera</td>
<td>chi</td>
<td>ben</td>
<td>comincia</td>
</tr>
<tr>
<td>caval</td>
<td>donato</td>
<td>non</td>
<td>si</td>
<td>guarda</td>
<td>in</td>
<td>bocca</td>
<td>recitava</td>
<td>l'antico</td>
</tr>
<tr>
<td>caval</td>
<td>donato</td>
<td>non</td>
<td>si</td>
<td>guarda</td>
<td>in</td>
<td>bocca</td>
<td>recitava</td>
<td>l'antico</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Questa fase iniziale di insofferenza, di frustrazione, sarà tanto più lunga quanto minore sarà la quantità di concreto lavoro che il personale è abitualmente chiamato a compiere. Infatti, il proverbio "necessità fa virtù" non è stato inventato ieri: non sembra quindi paradossale l'affermazione che un numero di personale ridotto rispetto alla quantità di lavoro può addirittura favorire un rapido apprendimento ed una fruttuosa applicazione di nuovi (...).

<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.cospes.it/rivista/numero">http://www.cospes.it/rivista/numero</a> _008/eventi_01.htm</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.comicus.it/marvelit/Her">http://www.comicus.it/marvelit/Her</a> oes/Racconti/Capt %20America%202027.htm</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.cuorin">http://www.cuorin</a> nellatormenta.it/alin a1.htm</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.campa">http://www.campa</a> gnaamica.it/pag2.php?id=1563</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.opinio">http://www.opinio</a> ne.it/pages.php?di r=naz&amp;act=art&amp;edi=85&amp;id=1546</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www3.unibo">http://www3.unibo</a> o.it/boll900/archivio/bol00nd4.htm 1</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://magazine.elen.it/boiler/arretrati/wired_dett.asp?iddoc=965103&amp;titolo=Wired%20Isaac%2C+l'uomo+che+ognava+i+robot">http://magazine.elen.it/boiler/arretrati/wired_dett.asp?iddoc=965103&amp;titolo=Wired%20Isaac%2C+l'uomo+che+ognava+i+robot</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Oltretutto, la linearità delle leggi poco si adatta alla complessità della vita reale. Prendete la prima, sul non recare danno. <strong>Come dice il proverbio, il medico pietoso fa la piaga purulenta.</strong> Malgrado ciò, l'approccio riduzionista all'interazione umana era destinato a costituire l'eredità più duratura di Asimov. Le sue idee sono vive e vege nei dispositivi che ogni giorno vi chiedono di classificare (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://glamour.msn.it/cont/020bel/026os/0411/1100/">http://glamour.msn.it/cont/020bel/026os/0411/1100/</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Quindi scegli sempre una crema con filtri solari anche d'inverno e tieni presente che, <strong>come recita un famoso proverbo,&quot;è meglio prevenire piuttosto che curare&quot;.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://gamescenter.m4d.it/print_r.php?id_r=29">http://gamescenter.m4d.it/print_r.php?id_r=29</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Se poi volete sbizzarrivi in multiplayer, allora SSSE vi offre tutte le modalità classiche degli sparatutto, come il Deathmatch o il Capture the Flag, oltre alla possibilità di giocare in split screen fino a quattro giocatori. Ops... <strong>come dice il proverbio, non svegliare il mostro che dorme!</strong> Adoro camminare in senso verticale! Uno dei momenti in puro stile platform! Una situazione... concitata!</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.denaro.it/go/a/_stampa.qws?recID=182193">http://www.denaro.it/go/a/_stampa.qws?recID=182193</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Non dobbiamo però nemmeno cadere nell'estremo opposto e, per spiegarcì, <strong>ci serviamo di un proverbio</strong> che illumina questo concetto. <strong>Un uomo, infastidito, dice al suo compagno: &quot;Basta, smetti di lamentarti, non ce la faccio più&quot;. E l'amico gli risponde: &quot;E tu smetti di infilare il tuo coltello nel mio fianco&quot;.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.encantatia.it/motivazione15.html">http://www.encantatia.it/motivazione15.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>La cosa straordinaria, però, è che continuano a saltare basso anche quando il coperchio della scatola viene rimosso. In buona sostanza, <strong>agiscono secondo il vecchio proverbia per il quale chi si è scottato con l'acqua calda ha paura anche di quella fredda.</strong> Così sono pronte per fare il loro numero, secondo le sacre leggi dello showbiz. <strong>chi si è scottato con l'acqua calda ha paura anche di quella fredda</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>(...), dimenticando spesso che, la VOLONTA' cristiana non ha mai tenuto conto delle sorti di un singolo cristiano, quanto questo fosse stato necessario alla sopravvivenza dell'intera comunità (nda: un vecchio proverbio recita testualmente &quot;morte un papa se ne fa un altro&quot;). Il primo papa ad essere stato direttamente e manifestamente nominato dalla tirannia fu Silverio, già figlio di papa Ormisda (514 - 523).</td>
</tr>
<tr>
<td>un vecchio proverbio recita testualmente</td>
</tr>
<tr>
<td>Ho poi studiato a teologia morale un vecchio principio di diritto romano che anche voi accettate. Il principio della responsabilità in solidi. Il popolo lo conosce sotto forma di proverbio: &quot;Tant ' è ladro chi ruba che chi para il sacco&quot;. Quando si tratta di due persone che compiono un delitto insieme, per esempio il mandante e il sicario, voi gli date un ergastolo per uno e tutti capiscono che la responsabilità non si divide per due (...).</td>
</tr>
<tr>
<td>sotto forma di proverbio:</td>
</tr>
<tr>
<td>&quot;Mi hanno invitato a Napoli. Ma so che c'è un proverbio che dice 'Vedi Napoli e poi muori'. E dato che ho troppa cose ancora da fare nella vita, non posso accettare l'invito.&quot;Pare una donna senza età, che si muove su altre dimensioni del tempo, la vicinanza degli ottant'anni resta per lei un dato puramente (...).</td>
</tr>
<tr>
<td>un proverbio che dice</td>
</tr>
<tr>
<td>Mai, come in questo caso, vale il proverbio: ' dimmi come ti chiami e ti dirò chi sei '.</td>
</tr>
<tr>
<td>vale il proverbio:</td>
</tr>
<tr>
<td>FEDERICA Hai presente il proverbio &quot;sacco vuoto non sta in piedi&quot;? Ecco, è proprio così. Se non introduci liquidi e zuccheri nel tuo corpo, cervello e muscoli non avranno l'energia per tirare sino all'ora di pranzo. Ti sentirai debole, la concentrazione precipiterà.</td>
</tr>
<tr>
<td>il proverbio</td>
</tr>
<tr>
<td>&quot;Piove, governo ladro!&quot;: il vecchio proverbio popolare è più che mai attuale nell'ex Bel Paese. Agli inizi del Terzo Millennio, infatti, l'Italia si presenta sempre più rispondente alla definizione di ¬ë sfasciume geologico ' affibbiata un tempo alla Calabria dallo storico meridionalista Giustino (...).</td>
</tr>
<tr>
<td>il vecchio proverbio popolare</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>Puoi avere maggiori informazioni leggendo questo articolo articolo. Lo stesso discorso vale per le scogliere frangiflutti che puoi osservare sulla costa Adriatica; <strong>come dice un vecchio proverbs mare non prende ciò che gli viene tolto</strong>, l'uomo dovrebbe capire che non può comandare le assolute leggi della natura.</td>
</tr>
<tr>
<td>come dice un vecchio proverbs mare prende ciò che gli viene tolto</td>
</tr>
<tr>
<td>il mare prende ciò che gli viene tolto</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://genio.virgilio.it/genio/cgi/risposte.cgi?idquest=130691&amp;idcan=1&amp;rs=0&amp;tipo=TLD">http://genio.virgilio.it/genio/cgi/risposte.cgi?idquest=130691&amp;idcan=1&amp;rs=0&amp;tipo=TLD</a></td>
</tr>
<tr>
<td>comunque non nega di essere un avvocato, come avevamo dedotto. Invito il 30.11.2004 19:00:03 Malavida KK, ma questo ce l'ha conte... Ok ok non sono affari miei :-) Buona serata gente! Invito il 30.11.2004 19:20:14 Roberto Malavida <strong>dice un proverbio antico e conosciuto &quot;chi si fa gli affari suoi, campa cent'anni!&quot;.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>dice un proverbio antico e conosciuto</td>
</tr>
<tr>
<td>chi si fa gli affari suoi, campa cent'anni</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog.repubblica.it/rblog/comment.do?method=edit&amp;entryid=40289e970083efe801008483d95b0113">http://blog.repubblica.it/rblog/comment.do?method=edit&amp;entryid=40289e970083efe801008483d95b0113</a></td>
</tr>
<tr>
<td>(…) comunque - una volta in aula si sarebbe riusciti a trovare un bandolo sensato di questa intricata matassa e quindi a portare a casa un granello di scienza e conoscenza in più sull'impiego delle TIC a scuola. <strong>A caval donato non si guarda in bocca... dice il proverbio.</strong> Ma qui non c'è neanche più un cavallo, ma solo una illusione. Sarebbe stato meglio non avere nessun regalo, e continuare a procedere, arrancando con fatica, lentamente, a piedi. Come da tempo io e tanti&quot;vecchietti delle TIC&quot;facciamo!</td>
</tr>
<tr>
<td>dice il proverbio</td>
</tr>
<tr>
<td>a caval donato non si guarda in bocca</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.elearningtouch.it//modules.php?name=Sections&amp;op=viewarticle&amp;artid=41&amp;page=2&amp;forumid=">http://www.elearningtouch.it//modules.php?name=Sections&amp;op=viewarticle&amp;artid=41&amp;page=2&amp;forumid=</a></td>
</tr>
<tr>
<td>(…) disciplina i criteri di nomina del membro nazionale distaccato presso l'eurojust, i suoi poteri, durata dell'incarico e trattamento economico. Legge 14 marzo 2005, n. 41 <strong>rompe le uova nel paniere, diceva la saggezza popolare.</strong> Questo proverbio non sembra essere ora valido per coloro che lavorano nel campo della musica e del cinema: attori che incidono cd, cantanti che recitano, che producono film, che ne curano la regia...</td>
</tr>
<tr>
<td>diceva la saggezza popolare</td>
</tr>
<tr>
<td>rompe le uova nel paniere</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.tesionline.it/news/la-tesi-del-giorno.jsp?id=224">http://www.tesionline.it/news/la-tesi-del-giorno.jsp?id=224</a></td>
</tr>
<tr>
<td>Luisa aveva un punto debole: non era molto pratica in cucina, anzi, per dirla tutta non sapeva proprio cucinare. <strong>Ma come dice il proverbio... il bisognino... con quel che segue, e le toccò imparare!</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>ma come dice il proverbio... il bisognino con quel che segue</td>
</tr>
<tr>
<td>il bisognino con quel che segue</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.coopfirenze.it/info/ricettastampabile.asp?ID=4">http://www.coopfirenze.it/info/ricettastampabile.asp?ID=4</a></td>
</tr>
</tbody>
</table>

131/193
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>**<a href="http://www.girlpower.it/default/son">http://www.girlpower.it/default/son</a></td>
</tr>
<tr>
<td>daggi/message.php?mess=12454&amp;i</td>
</tr>
<tr>
<td>nth=0&amp;arti=128**</td>
</tr>
<tr>
<td>**<a href="http://www.altrec">http://www.altrec</a></td>
</tr>
<tr>
<td>onomia.it/index.p</td>
</tr>
<tr>
<td>hp?module=subje</td>
</tr>
<tr>
<td>cts&amp;func=printpa</td>
</tr>
<tr>
<td>ge&amp;pageid=88&amp;</td>
</tr>
<tr>
<td>scope=all**</td>
</tr>
<tr>
<td>**<a href="http://digilander.">http://digilander.</a></td>
</tr>
<tr>
<td>g.htm**</td>
</tr>
<tr>
<td>**<a href="http://www.cen">http://www.cen</a></td>
</tr>
<tr>
<td>tomovimenti.it/yabbe</td>
</tr>
<tr>
<td>se/index.php?boar</td>
</tr>
<tr>
<td>d=2;action=displa</td>
</tr>
<tr>
<td>y;threadid=170**</td>
</tr>
<tr>
<td>**<a href="http://www.exba">http://www.exba</a></td>
</tr>
<tr>
<td>a.it/texts/1_inevita</td>
</tr>
<tr>
<td>bile_delusione.htm**</td>
</tr>
<tr>
<td>**<a href="http://www.cen">http://www.cen</a></td>
</tr>
<tr>
<td>tomovimenti.it/yabbe</td>
</tr>
<tr>
<td>se/index.php?boar</td>
</tr>
<tr>
<td>d=2;action=displa</td>
</tr>
<tr>
<td>y;threadid=170**</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.feltrinelli.it/FattiLibriInterna?id_fatto=267">http://www.feltrinelli.it/FattiLibriInterna?id_fatto=267</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.feltrinelli.it/FattiLibriInterna?id_fatto=267">http://www.feltrinelli.it/FattiLibriInterna?id_fatto=267</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>**<a href="http://www.exbab">http://www.exbab</a></td>
</tr>
<tr>
<td>a.it/texts/1_inevita</td>
</tr>
<tr>
<td>bile_delusione.htm**</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.feltrinelli.it/FattiLibriInterna?id_fatto=267">http://www.feltrinelli.it/FattiLibriInterna?id_fatto=267</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>**<a href="http://www.exbab">http://www.exbab</a></td>
</tr>
<tr>
<td>a.it/texts/1_inevita</td>
</tr>
</tbody>
</table>
| bile_delusione.htm** | **il vecchio proverbio adattato: «Inghilterra o Spagna, purché se magna» , ti guardano come uno che bestemmiac all'altare. E ¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬¬---
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.giornaledibrescia.it/gior">http://www.giornaledibrescia.it/gior</a> nale/2000/10/16/01,PRIMA/T4.html</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>ripetendo l'antico proverbio.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.portagrande.it/pg_archivio/002133.html">http://www.portagrande.it/pg_archivio/002133.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>un vecchio proverbio dice:</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.erasmo.it/liberale/testi/1146.htm">http://www.erasmo.it/liberale/testi/1146.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>come il proverbio dice</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.perlulivo.it/pipermail/gargonza/msg18811.html">http://www.perlulivo.it/pipermail/gargonza/msg18811.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>e come dice il proverbio</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.deputatids.it/Argomento.asp?ID=6669">http://www.deputatids.it/Argomento.asp?ID=6669</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>come dice il proverbio</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://web.tiscali.it/helpscuola/136.html">http://web.tiscali.it/helpscuola/136.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>come dice il proverbio</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Proverbio</th>
<th>Traduzione</th>
<th>Chi di verde si veste di sua beltà si fida. Così dice il proverbio che evidentemente le passerelle hanno voluto sfatare: smeraldo o bottiglia, acqua o lime, militare o color prato, questo colore non è mai stato così alla moda. Per lunghi abiti in chiffon o rigorosi tailleur business woman.</th>
<th>Per mia madre vale il proverbio &quot;l'apparenza inganna&quot;: diciamo che può sembrare anche lei tranquilla, ma appena la situazione non rientra più nella normalità, il che significa che per esempio un'auto che procede nell'alto senso invade di un mezzo metro la sua corsia di marcia (...).</th>
<th>Ne ripareremo, lo meritano l'autore e il suo giornale, nonché quelli (molti) che pensano come lui Se fosse vero come per i &quot;mali&quot; del proverbio popolare che anche le polemiche e i litigi non vengono tutti per nuocere, si potrebbe sperare che la querelle esplosa tra Legambiente da una parte, e Italia Nostra e le altre associazioni ambientaliste dall'altro, produca qualche effetto o conseguenza (...).</th>
<th>&quot;Can che abbaia non morde&quot;, recita un vecchio proverbio. Le situazioni rappresentate non hanno nessun riscontro con la quotidianità; l'autore le guarda con benevola ironia, più partecipe di quanto non appaia a una visione superficiale.</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://glamour.msn.it/cont/010mod/011top/11mus/0312/2312/">http://glamour.msn.it/cont/010mod/011top/11mus/0312/2312/</a></td>
<td>Chi di verde si veste di sua beltà si fida. Così dice il proverbio che evidentemente le passerelle hanno voluto sfatare: smeraldo o bottiglia, acqua o lime, militare o color prato, questo colore non è mai stato così alla moda. Per lunghi abiti in chiffon o rigorosi tailleur business woman.</td>
<td>così dice il proverbio</td>
<td>chi di verde si veste di sua beltà si fida</td>
<td>chi di verde si veste di sua beltà si fida</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.provincia.modena.it/gita/youth/sancarlo/generitori02.asp">http://www.provincia.modena.it/gita/youth/sancarlo/generitori02.asp</a></td>
<td>se capita un'imprevisto, se qualcuno gli taglia la strada, lui lo evita come se fosse una cosa normalissima e procede senza perdgersi in insulti vari... <strong>Per mia madre vale il proverbio &quot;l'apparenza inganna&quot;</strong>: diciamo che può sembrare anche lei tranquilla, ma appena la situazione non rientra più nella normalità, il che significa che per esempio un'auto che procede nell'alto senso invade di un mezzo metro la sua corsia di marcia (...).</td>
<td>per mia madre vale il proverbio</td>
<td>l'apparenza inganna</td>
<td>l'apparenza inganna</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://eddyburg.it/article/articleview/2785/0/159/">http://eddyburg.it/article/articleview/2785/0/159/</a></td>
<td>Ne ripareremo, lo meritano l'autore e il suo giornale, nonché quelli (molti) che pensano come lui <strong>Se fosse vero come per i &quot;mali&quot; del proverbio popolare che anche le polemiche e i litigi non vengono tutti per nuocere</strong>, si potrebbe sperare che la querelle esplosa tra Legambiente da una parte, e Italia Nostra e le altre associazioni ambientaliste dall'altro, produca qualche effetto o conseguenza (...).</td>
<td>se fosse vero come per i &quot;mali&quot; del proverbio popolare che anche le polemiche e i litigi non vengono tutti per nuocere</td>
<td>le polemiche e i litigi non vengono tutti per nuocere</td>
<td>non tutto il male vien per nuocere</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cestim.it/rassegna/stampa/00.10/00.10.27/00.10.27_permessi.htm">http://www.cestim.it/rassegna/stampa/00.10/00.10.27/00.10.27_permessi.htm</a></td>
<td>&quot;<strong>Can che abbaia non morde</strong>, recita un vecchio proverbio. Le situazioni rappresentate non hanno nessun riscontro con la quotidianità; l'autore le guarda con benevola ironia, più partecipe di quanto non appaia a una visione superficiale.</td>
<td>dice un proverbio italiano,</td>
<td>partire è un po' morire</td>
<td>can che abbaia non morde</td>
<td>can che abbaia non morde</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://temi.provincia.milano.it/cultura/bibliot2/proposte.asp">http://temi.provincia.milano.it/cultura/bibliot2/proposte.asp</a></td>
<td>&quot;<strong>Can che abbaia non morde</strong>, recita un vecchio proverbio. Le situazioni rappresentate non hanno nessun riscontro con la quotidianità; l'autore le guarda con benevola ironia, più partecipe di quanto non appaia a una visione superficiale.</td>
<td>recita un vecchio proverbio.</td>
<td>can che abbaia non morde</td>
<td>can che abbaia non morde</td>
<td>can che abbaia non morde</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.comune.torino.it/infoggi/rovista/archivio/04_02/a0402p04.htm">http://www.comune.torino.it/infoggi/rovista/archivio/04_02/a0402p04.htm</a></strong></td>
<td>Una volta chiaro il quadro delle offerte, è consigliabile prenotare il prima possibile: &quot;chi primo arriva meglio alloggia&quot; diceva un vecchio proverbio. E molte compagnie aeree hanno fatto loro questo detto della saggezza popolare: in effetti anche per loro è conveniente avere un quadro dettagliato della&quot;situazione clienti&quot;sui loro voli il prima possibile.</td>
<td>diceva un vecchio proverbio.</td>
<td>chi primo arriva meglio alloggia</td>
<td>chi primo arriva meglio alloggia</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.amicigioiornaleopinione.191.it/opinione/archivio/115/reggia.html">http://www.amicigioiornaleopinione.191.it/opinione/archivio/115/reggia.html</a></strong></td>
<td>Il primo, più immediato, è naturalmente quello diretto, ma si può stare in compagnia con una persona anche attraverso i suoi scritti o lo studio delle sue opere d'arte. &quot;Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei&quot;, recita un notissimo proverbio. Come dire: scegli con oculatezza i tuoi amici perché la tua reputazione dipende anche dalla loro.</td>
<td>recita un notissimo proverbio.</td>
<td>dimmi con chi vai e ti dirò chi sei</td>
<td>dimmi con chi vai e ti dirò chi sei</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.grtv.it/2000/ottobre2000/3ottobre2000/caim.o.htm">http://www.grtv.it/2000/ottobre2000/3ottobre2000/caim.o.htm</a></strong></td>
<td>Prendiamo pure per buono il proverbio sulla voce del popolo che è voce di Dio; e diamo anche per ammessa l'imparzialità del legislatore e del giudice: è innegabile che, se da una parte dobbiamo riconoscere che la legge dei numeri non è sempre necessariamente la migliore, in quanto la democrazia (...).</td>
<td>il proverbio sulla voce del popolo che è voce di dio</td>
<td>voce del popolo, voce di dio</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.exbab.it/texts/gli_uomini_incravattati.htm">http://www.exbab.it/texts/gli_uomini_incravattati.htm</a></strong></td>
<td>Questo può essere un tipico scherzo di Sai Baba, che li rende il bersaglio del suo umorismo, come ama fare con tutti. Ma in realtà, come dice il proverbio, molte cose vere vengono dette per scherzo. Per rimanere un Vip di Sai Baba, bisogna che uno rimanga una Very Ignorant Person riguardo ad un certo numero di fatti e che uno assicuri di non cercare di scoprire delle cose (...).</td>
<td>come dice il proverbio,</td>
<td>molte cose vere vengono dette per scherzo</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://atlantide.virgilio.it/atlantidee/raccolti/liberi/racconto.asp?id=8479">http://atlantide.virgilio.it/atlantidee/raccolti/liberi/racconto.asp?id=8479</a></strong></td>
<td>Avevo deciso di farmi aiutare, ma mi aiuterò da sola e ci devo riuscire. Io dico sempre speriamo che vada tutto bene, ma il proverbio dice: &quot;Chi di speranza vive, disperato muore&quot;. Io non voglio morire disperata, infatti caratterialmente sono molto determinata e nella mia vita ho sempre ottenuto tutto quello che volevo, quindi anche questa volta ce la farò!</td>
<td>il proverbio dice</td>
<td>chi di speranza vive disperato muore</td>
<td>chi di speranza vive disperato muore</td>
<td>chi di speranza vive disperato muore</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
Improvvisamente, un Martedì mattina alle dieci, tutti gli abitanti (o i prigionieri) di questo universo astratto, di questo pianeta di convenzione, debbono "parlare della mamma" o "scrivere una lettera ad un amico malato", o riflettere sul proverbio secondo il quale "le bugie hanno la gambe corte". Che trenta ragazzi, nello stesso momento, possano sentire il bisogno intimo e infrenabile bisogno di esprimere i loro sentimenti per la madre o di fingere odio e riprovazione per il brutto vizio di (...).

Nelle zampe posteriori ho due balzane, come due calzini corti e bianchi, e anche questa particolarità mi caratterizza, perché come dice un proverbio, e i proverbi sono la saggezza dei popoli, "balzano da due, più forte di un bue". Infatti io sono un cavallo molto forte e potente.

A questo punto state attenti perché ci vuole un attimo a mettere un piede in fallo, precipitare e tornare a fare il vice aiuto zerbino. Il proverbio dello Scorpione: chi si accontenta gode, parola di Rocco Siffredi.

Il proverbio del segno: tanto va la gatta al lardo che rischia un aumento del valore del colesterolo e una sensibile alterazione dell'indice glicemico.

Il proverbio del segno: chi va con lo zoppo va sano e va lontano.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://bellquel.bo.cnr.it/scuole/serpieri/herbario/immagini/e0spontanea/Composite/Matricaria20chamomilla.htm">http://bellquel.bo.cnr.it/scuole/serpieri/herbario/immagini/e0spontanea/Composite/Matricaria20chamomilla.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Un vecchio proverbio consiglia di affrontare la vita &quot;come fa un tappeto di camomilla, che più è calpestato e più si propaga&quot;. In questo è simile alla margherita, alla quale rassomiglia, che ha il significato di pazienza.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>un vecchio proverbio consiglia di affrontare la vita come fa un tappeto di camomilla che più è calpestato e più si propaga</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://blog.repubblica.it/rblog/comment.do?method=edit&amp;entryid=55dc90a7f7aae33e0f7ae6eaf8d00c8">http://blog.repubblica.it/rblog/comment.do?method=edit&amp;entryid=55dc90a7f7aae33e0f7ae6eaf8d00c8</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>In un certo senso - non so se sia pertinente il proverbio - quelli di sinistra oggi sono più realisti del re.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>non so se sia pertinente il proverbio</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.fantasy.it/gw/Gworchigoblin.htm">http://www.fantasy.it/gw/Gworchigoblin.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Quando combatterai con una armata degli Orchi e Goblin ricordati questo proverbio: Gork e Mork mi guardino dagli amici, che dei nemici mi guardo io. Ma in realtà ' saranno i tuoi avversari a preoccuparsi. PERCH'VÀ' FARE UN ARMATA DI ORCHI &amp; GOBLIN?</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>ricordati questo proverbio: gork e mork mi guardino dagli amici che dei nemici mi guardo io</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.clubpapillon.it/base_notizia2.php?id=104">http://www.clubpapillon.it/base_notizia2.php?id=104</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Se Baresani, Giordano, Peperosso fanno comunicazione e si fanno leggere, vuol dire semmai che qualcosa deve essere rimesso in discussione nella tua comunicazione. È un incentivo a crescere. C'è un proverbio che dice &quot;Chi si loda si imbroda&quot;. Talvolta si leggono punzecchiature agli amici di Slow Food, geniali anche loro, impegnati su altri fronti progettuali.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>c'è un proverbio che dice chi si loda si imbroda</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://blog.repubblica.it/rblog/comment.do?method=edit&amp;entryid=40289e97f4482a40fdd47ee92a905cd">http://blog.repubblica.it/rblog/comment.do?method=edit&amp;entryid=40289e97f4482a40fdd47ee92a905cd</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>gattina mia, perché ti sei inserita qui? noi aspettavamo qualche omaccio barbuto e puzzolente. Ma tant' è il proverbio non sbaglia mai: tanto va la gatta al lardo...</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>ma tant' è il proverbio non sbaglia mai: tanto va la gatta al lardo...</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.musicclub.it/nuovo/rubrica.asp?idrub=295&amp;idarticolo=30763">http://www.musicclub.it/nuovo/rubrica.asp?idrub=295&amp;idarticolo=30763</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.damela.it/userinfo/blog.aspx?blogid=5814%5C&amp;userid=F57A58CB-59AF-4E699E74-8C2ED425C889">http://www.damela.it/userinfo/blog.aspx?blogid=5814\&amp;userid=F57A58CB-59AF-4E699E74-8C2ED425C889</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.bastardidentro.it/node/view/1592">http://www.bastardidentro.it/node/view/1592</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.cooiprenze.it/info/ricettastampabile.asp?id=271">http://www.cooiprenze.it/info/ricettastampabile.asp?id=271</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.caffeeuropa.it/pensareeuropa/275debenedetti.html">http://www.caffeeuropa.it/pensareeuropa/275debenedetti.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://blog.virgilio.it/bloggers/lontanoda/weblog.php?PHPSESSID=674338bd1fa032dadd85e476038caeb">http://blog.virgilio.it/bloggers/lontanoda/weblog.php?PHPSESSID=674338bd1fa032dadd85e476038caeb</a></strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

138/193
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Proverbs</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.centraldocinema.it/receishments/Feb04/the_passion_of_the_christ_di_mel_gibson.htm">http://www.centraldocinema.it/receishments/Feb04/the_passion_of_the_christ_di_mel_gibson.htm</a></td>
<td>Ci permettiamo di ricordare a Mel un proverbo che dice: scherza coi fanti, ma lascia stare i santi. In tutti i sensi.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.focus.it/fileflash/viaggi/tappa5as.htm">http://www.focus.it/fileflash/viaggi/tappa5as.htm</a></td>
<td>Peggio che andar di notte, dice il proverbo. Chi l'ha inventato alludeva certamente a chi viaggia di notte nella steppa kazaka: è impossibile, nel buio, evitare le buche della strada, grandi come crateri e profonde più di mezzo metro.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://forums.ebay.it/thread.jspa?threadID=300072145&amp;start=0&amp;print=true">http://forums.ebay.it/thread.jspa?threadID=300072145&amp;start=0&amp;print=true</a></td>
<td>se avevo dubbi ora li avete sciolti: ALLA LARGA DA QUEL'asta! Grazie ragazzi è sempre vero il vecchio proverbio del: FIDARSI E' BENE MA NON FIDARSI E' MEGLIO!</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.braidense.it/scaffale/genio4.html">http://www.braidense.it/scaffale/genio4.html</a></td>
<td>(…) il re dei vini, il Tokai, mentre la infranta bottiglia rinchiusiva una volta del vino ben guasto... Il più grande elogio che si possa dare ad un ungheresse è quello di dire che egli ha tenuto fermo. Tu sai mio caro, il nostro vecchio proverbio: 'restare in piedi anche nel fango;' applichiamocelo, sfidiamo i rimproveri dei fratelli per servire la causa comune.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.quaderadicali.it/news/n87-02.htm">http://www.quaderadicali.it/news/n87-02.htm</a></td>
<td>La prima è condensata dal proverbio: &quot;Non c'è fumo senza arrosto&quot;, e cioè che se qualcuno è accusato di qualche reato, il reato deve pure esistere, anche se non ci sono nettissime prove. La seconda è espressa da questa constatazione: &quot;Certo che a me non capita&quot;, che vuol dire: (…).</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.quadenradicali.it/phorum/showthread.php?threadid=2569">http://www.quadenradicali.it/phorum/showthread.php?threadid=2569</a></td>
<td>ma lui lo ha candidamente ammesso, e come dice il proverbio: &quot;Non mettere mai il Carraro davanti ai buoi&quot; Mettilo davanti ai soldi. E qui ricicca Lunardi, che e' un po' di tempo che gira a vuoto con il Ponte sullo Stretto e che aveva bisogno di un altro po' d'aria per continuare a librarsi in aria come un (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.satyriconweb.it/articolo.asp?tipo=monselce&amp;id_articolo=388">http://www.satyriconweb.it/articolo.asp?tipo=monselce&amp;id_articolo=388</a></td>
<td>Niente rivoluzioni, tanto meno evoluzioni. l'ignoranza e l'immobilità sono un bene. <strong>Meglio uno &quot;schitto&quot; oggi che una gallina domani. O più o meno il proverbio dovrebbe essere questo.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.formazione.unipd.it/gruppi/mdr02_03/public_html/tutorial/leon_fusari/toolbook_instructor_esercizio%202.htm">http://www.formazione.unipd.it/gruppi/mdr02_03/public_html/tutorial/leon_fusari/toolbook_instructor_esercizio%202.htm</a></td>
<td>CARDIOLOGO <strong>Dice il proverbio antico: al cuor non si comanda.</strong> Oggi il cuore ha per amico un pace-maker a domanda.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.elbaexplorer.it/notizie.asp?id=2695">http://www.elbaexplorer.it/notizie.asp?id=2695</a></td>
<td>(...) durante la lunga pausa invernale 2003/2004 qualcosa non funziona ed ora il Sindaco si lamenta che dovrebbe sborsare 5.400 euro per rimettere in strada un bus del valore di 56.678,60 euro che gli è stato gentilmente donato. <strong>Il contrario del noto proverbio &quot;a caval donato non si guarda in bocca&quot;,</strong> tanto che il Comune, che ha l'obbligo della manutenzione, ora vorrebbe far pagare anche quella al Parco o al Ministero.</td>
</tr>
<tr>
<td>Siamo arrivati allo stadio in cui anche gli aspetti estetici hanno il loro peso: −Σ i bottoni 'avanti' e 'indietro' dovrebbero avere la stessa dimensione −Σ dovrebbero essere allineati −Σ un disegno vale più di mille parole', dice un noto proverbio (e rappresenta un concetto usando un simbolismo quasi universale): che ne dite di aggiungere delle frecce sui bottoni?</td>
<td>dice un noto proverbio un disegno vale più di mille parole'</td>
</tr>
</tbody>
</table>
## Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Proverbs</th>
<th>Proverbs</th>
<th>Proverbs</th>
<th>attestato</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.asaps.it/notizie/notizie_2004/03_notizie_04/0210.html">http://www.asaps.it/notizie/notizie_2004/03_notizie_04/0210.html</a></td>
<td>Nel caso di particolari eventi, programmati, per esempio manifestazioni marine e gare in cui è richiesto il loro intervento, è possibile gestire la copertura in modo più attento e dettagliato. <strong>Come dice il proverbio, prevenire è meglio che curare</strong>, così quando è possibile anticipare la tragedia e l'incidente la sezione sommozzatori di La Spezia, composta da circa 50 addetti, è chiamata a gestire il territorio controllando i natanti e le imbarcazioni.</td>
<td>come dice il proverbio,</td>
<td>prevenire è meglio che curare</td>
<td>prevenire è meglio che curare</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.crs4.it/Letteratura/6Racconti/Reverendo.html">http://www.crs4.it/Letteratura/6Racconti/Reverendo.html</a></td>
<td>&quot;Guarda ciò che sono e non da chi son nato&quot; dice il proverbio. Da chi era nato lui, tutti lo sapevano, ché sua madre gli scopava tuttora la casa. Il Reverendo non aveva la boria di famiglia, no; e quando andava a fare il tresette dalla baronessa, si faceva aspettare in anticamera dal fratello, (...).</td>
<td>dice il proverbo.</td>
<td>guarda ciò che sono e non da chi son nato</td>
<td>guarda ciò che sono e non da chi son nato</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://web.tiscali.it/vanni_38/sviluppo1.htm">http://web.tiscali.it/vanni_38/sviluppo1.htm</a></td>
<td>Modernamente in molte culture Dio è &quot;in ogni luogo&quot;, è cioè sempre presente dappertutto e osserva tutto e tutti sino a poter <strong>affermare con un proverbio che &quot;non si muove foglia che Dio non voglia&quot;</strong>. Questa immanenza panteistica ha qualche riscontro nell'antichità, ma legata ad un'anima universale; oggi invece Dio è considerato una presenza reale anche se invisibile.</td>
<td>affermare con un proverbo che</td>
<td>non si muove foglia che dio non voglia</td>
<td>non si muove foglia che dio non voglia</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.codacions.it/esmog/legislazione/commento_legge_regionale_marche.html">http://www.codacions.it/esmog/legislazione/commento_legge_regionale_marche.html</a></td>
<td><strong>Il proverbo popolare &quot;l'occhio del padrone ingrassa il cavallo&quot;</strong> in senso lato può essere applicato anche a tutta la vicenda della Legge Regionale Elettrosmog. Si intenda per&quot;padrone&quot;il cittadino che attraverso il COCICEM ha difeso a denti stretti il proprio (...)</td>
<td>il proverbo popolare</td>
<td>l'occhio del padrone ingrassa il cavallo</td>
<td>l'occhio del padrone ingrassa il cavallo</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.lastampa.it/_web/_RUBRICHE/Libri/articolo/articolo040319.asp">http://www.lastampa.it/_web/_RUBRICHE/Libri/articolo/articolo040319.asp</a></td>
<td>Questi bianchi con la pelle candida (<strong>il bianco copre cento bruttezze, dice un proverbio</strong>) sono il desiderio nascosto di molti cinesi. Mentre la calata delle signorine russe è il desiderio di molti uomini cinesi, così anche per le donne gli uomini occidentali sono il sogno di una potenza virile maggiore rispetto agli uomini cinesi.</td>
<td>dice un proverbo</td>
<td>il bianco copre cento bruttezze</td>
<td>il bianco copre cento bruttezze</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Eisenhower si vide costretto a rifiutare un maggiore coinvolgimento spiegando che i molteplici impegni americani nel globo impedivano una più intensa assistenza nell'area e che, secondo un proverbio militare, «le strade sono ponti d'oro per i nemici», [6] risposte che non rappresentavano un modello di cautela diplomatica ma delle frustranti verità: alcune settimane prima, il Congresso, con i voti di alcuni membri conservatori, aveva approvato (...).

Mi ricorda - a grandi linee - un proverbio, "La fede muove le montagne". E' più o meno quello che stai cercando di dirmi, cioè, se si è consapevoli della Legge dell'uno, si è in grado di fare queste cose. E' giusto?

e se il caso volesse smentire il proverbio dell'erba marcia che non muore mai, ed invece che attendere il 2006 ce ne liberassimo adesso? Ecco l'ho detta!

gli indiani del Minnesota! c'è un proverbio che dice: "Fare l'indiano..." e nel Minnesota ci sono gli indiani... anche se questo indiano non abita nel Minnesota, ma nel Minnesola, Ha fatto sempre finta di non capire le mie"toccata e fuga"e non ha mai risposto a tono ai miei commenti, (…).
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://arianna.libero.it/usenet/cgi-bin/ViewArticle.pl?MESSAGE_ID=%3C4ktqd11avhognlbuaopou1onkhmia4ani%404ax%2Ecom%3E&amp;TABLES=RECENT_MSG&amp;GROUP=it%2Ddiscussi0n%2EUfo&amp;RIFERIMENTO=%2Fusenet%2Fcgi-bin%2FSearc0hNews%2Eepl%3FTABLES%3DGROUP%26KEYWORDS%3Duf0&amp;t=1122923557">http://arianna.libero.it/usenet/cgi-bin/ViewArticle.pl?MESSAGE_ID=%3C4ktqd11avhognlbuaopou1onkhmia4ani%404ax%2Ecom%3E&amp;TABLES=RECENT_MSG&amp;GROUP=it%2Ddiscussi0n%2EUfo&amp;RIFERIMENTO=%2Fusenet%2Fcgi-bin%2FSearc0hNews%2Eepl%3FTABLES%3DGROUP%26KEYWORDS%3Duf0&amp;t=1122923557</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>&quot;Del senno di poi son piene le fosse&quot;, recita un vecchio proverbs, un po' come le tue varie&quot;predizioni&quot;...[ 2 ] e tu, che sei un&quot;esploratore&quot;siriano e un&quot;agente segreto&quot;&quot;aglieno di sirio&quot;in missione spaziale&quot;sulla&quot;tera&quot;, dovresti&quot;(dovresti???: mah! ) saperlo...infatti lo so.</td>
</tr>
<tr>
<td>recita un vecchio proverbs</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.delroc.k.it/hdoc/presdisc0o.asp?id=54855">http://www.delroc.k.it/hdoc/presdisc0o.asp?id=54855</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Sinceramente non so se sia stata una buona idea abbattere l'elemento autodistruttivo che viveva in me». Per quanto sia un pensiero crudele, credo appartenga anche a molti fans, in linea con quell'antico proverbio, stupido ma vero, secondo cui la virtù è più noiosa del peccato.</td>
</tr>
<tr>
<td>quell'antico proverbio, stupido ma vero,</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.aduc.it/dyn/dilatua/dilastra.php?id=40793&amp;tabella=TO">http://www.aduc.it/dyn/dilatua/dilastra.php?id=40793&amp;tabella=TO</a> Docs</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Un antico proverbio afferma che &quot;una mela al giorno toglie il medico di torno&quot; in effetti la mela - dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'aduc - e' un concentrato di sostanze benefiche: fibre (per l'intestino e il colesterolo), vitamina C (…).</td>
</tr>
<tr>
<td>un antico proverbio afferma che</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.guruji.it/dizionarioesoterico/dizionario/s07.htm">http://www.guruji.it/dizionarioesoterico/dizionario/s07.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Un antico proverbio recita che &quot;A forza di tenere aperta la bocca, si sono chiuse le orecchie&quot;, un detto che nasconde una profonda verità. La parola è il mezzo ordinario di comunicazione fra gli esseri umani, è il veicolo d'ogni affetto che sottintende la relazione (…).</td>
</tr>
<tr>
<td>un antico proverbio recita che</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Proverbio</th>
<th>Significato</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.mangerzen.it/Newsletter/news2005-03-04.htm">http://www.mangerzen.it/Newsletter/news2005-03-04.htm</a></td>
<td>Il seminario si rivolge a coloro che si occupano professionalmente, in veste di formatori, consulenti o altro, di apprendimento dell'adulto. &quot;Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare&quot;: nelle parole di questo proverbo c'è una grande verità. Tutti osserviamo e sperimentiamo su noi stessi quanto sia difficile agire in modo coerente con le conoscenze e le idee spesso meravigliose che coltiviamo nella nostra mente.</td>
<td>tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.archiviodiari.it/pagine/dileo.html">http://www.archiviodiari.it/pagine/dileo.html</a></td>
<td>(…) adesso si sta bene io sono contentissimo che noncè il bisogno di fuggire e per questo il vecchio proverbio non sbaglia che il sazio non crede al digiuno. [...] Adesso termino orgoglioso di tutto questo mio passato di essere un Italiano emigrante fiero, e contribuire al progresso di questa grande nazione America che mi adotto e oggi è la Patria dei miei (…).</td>
<td>il vecchio proverbio non sbaglia che il sazio non crede al digiuno il sazio non crede al digiuno il sazio non crede all'affamato</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://web.margheritonline.it/pipermail/spaziogiovani/msg06398.html">http://web.margheritonline.it/pipermail/spaziogiovani/msg06398.html</a></td>
<td>(…) ma ti garantisco che per‘andarsene in silenzio‘non intendevo sicuramente un atteggiamento accondiscendente o rassegnato ma essenzialmente che non è semplicemente attraverso il chiasso che si ottengono i risultati perché come dice il proverbo, can che abbaia non morde. Bisogna essere determinati ed equilibrati nel portare avanti le proprie legittime richieste, senza vendersi e senza isterismi, sappi che se cerchi qualcuno che abbia il coraggio di‘opporsi al solito andazzo‘lo trovi in (…).</td>
<td>come dice il proverbo, can che abbaia non morde can che abbaia non morde can che abbaia non morde can che abbaia non morde</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cafeletterario.it/353/8838919070.htm">http://www.cafeletterario.it/353/8838919070.htm</a></td>
<td>(…) il secondo è quello che si prova allorquando ci si siede a tavola senza fame, si gusta un piatto succulento e consacra il proverbio ‘l'appetito vien mangiando‘; il terzo è quello stuzzicato da un cibo delizioso che arriva alla fine del pasto, quando lo stomaco è già sazio e i commensali lasciano la tavola senza rimpianto.</td>
<td>il proverbo l'appetito vien mangiando l'appetito vien mangiando l'appetito vien mangiando</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.gommonegromonauti.it/parchi/golpeinlaguna.html">http://www.gommonegromonauti.it/parchi/golpeinlaguna.html</a></td>
<td>Occhio quindi mentre fate rifornimento a non appoggiare la lattina dell'olio sul pontile, potrebbe costarvi caro... credo che qualunque altro commento sia superfluo... Mal comune... dice il proverbo e già ci consoliamo pensando che una situazione così anacronistica non potrà durare a lungo... In realtà al divieto tassativo seguono tutta una serie di deroghe che riautorizzano alla navigazione nelle ZTLL nell'ordine: (…).</td>
<td>dice il proverbo mal comune... mal comune... mal comune, mezzo gaudio mal comune, mezzo gaudio</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Content</th>
<th>un proverbio dice</th>
<th>l'amico si vede solo nel momento del bisogno</th>
<th>l'amico si conosce nel bisogno</th>
<th>l'amico si conosce nel bisogno</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.democraticiperlulivo.it/interviste/rutelli200000903.html">http://www.democraticiperlulivo.it/interviste/rutelli200000903.html</a></td>
<td>Lei ha incontrato Bertinotti: come pensa che sarebbe possibile evitare al prossimo premier ulivista, chiunque sia, di fare la fine di Romano Prodi? <strong>l'amicizia è lunga quando i patti sono chiari, come dice il proverbs</strong>. Il tema di Rifondazione è molto importante non solo per il rapporto con gli elettori di Bertinotti, che sono decisivi per il risultato elettorale, ma anche per parlare a quella parte del paese che oggi si orienta verso l'astensione.</td>
<td>come dice il proverbs</td>
<td>l'amicizia è lunga quando i patti sono chiari</td>
<td>patti chiari, amicizia lunga</td>
<td>patti chiari, amicizia lunga</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ilpassaporto.kataweb.it/dettaglio.jsp?id=36664&amp;s=0">http://www.ilpassaporto.kataweb.it/dettaglio.jsp?id=36664&amp;s=0</a></td>
<td>Io, da parte mia, invito la signora che ha risposto di no alla telefonata a stare, a spese mie, due mesi in Germania. Ma la casa se la deve trovare lei. Davide Poggio (...). <strong>c'è un proverbio italiano &quot;mal comune mezzo gaudio&quot;</strong> che - lo spieghiamo per gli stranieri - significa che una sventura condivisa da altri sembra più sopportabile. Ma in questo caso il mal comune non è un mezzo gaudio. Gli italiani in Germania e in Austria sono trattati (...).</td>
<td>c'è un proverbio italiano</td>
<td>mal comune mezzo gaudio</td>
<td>mal comune, mezzo gaudio</td>
<td>mal comune, mezzo gaudio</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.grtv.it/2003/ottobre2003/29ottobre2003/consiglio1.htm">http://www.grtv.it/2003/ottobre2003/29ottobre2003/consiglio1.htm</a></td>
<td>Forse mi succede secondo <strong>le indicazioni del proverbio</strong> che, come mi piace ripetere, è espressione della saggezza popolare, e <strong>che recita il proverbio &quot;mogli e buoi dei paesi tuoi&quot;</strong>. Si, ci sarebbe proprio da piangere nel leggere e vedere l'alto grado di fazziosità e stupidità che ispira la sinistra organizzata.</td>
<td>le indicazioni del proverbio (…)</td>
<td>mogli e buoi dei paesi tuoi</td>
<td>mogli e buoi dei paesi tuoi</td>
<td>mogli e buoi dei paesi tuoi</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.grtv.it/2003/ottobre2003/29ottobre2003/consiglio1.htm">http://www.grtv.it/2003/ottobre2003/29ottobre2003/consiglio1.htm</a></td>
<td><strong>Un altro proverbio</strong>, pure esso espressione della saggezza popolare, che trova la sua origine nella notte dei tempi, tant'è che ha trovato anche un antico e noto favolista che l'ha reso nobile, recita che <strong>quando la gatta non può giungere a mangiare il lardo, afferma che non lo mangia perché puzza</strong>.</td>
<td>un altro proverbio</td>
<td>quando la gatta non può giungere a mangiare il lardo</td>
<td>quando la gatta non può giungere a mangiare il lardo</td>
<td>quando la gatta non può giungere a mangiare il lardo</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.bloggers.it/amiciordiniglit/index.cfm?Office=4&amp;blogaction=main">http://www.bloggers.it/amiciordiniglit/index.cfm?Office=4&amp;blogaction=main</a></td>
<td>Una recente ricerca scientifica ha codificato ciò che da tempo <strong>dice un vecchio proverbio</strong> e cioè che <strong>ridere fa buon sangue</strong>. Servendosi di uno speciale strumento a ultrasuoni gli scienziati hanno accertato come la risata abbia un effetto benefico su tutto il nostro organismo.</td>
<td>dice un vecchio proverbio</td>
<td>ridere fa buon sangue</td>
<td>il riso fa buon sangue</td>
<td>il riso fa buon sangue</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.foto.genova.it/sdc/romanzo.htm">http://www.foto.genova.it/sdc/romanzo.htm</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Per quanto possa essere rognosa, questa storia fa parte del tuo lavoro. Mica ti ha obbligato nessuno ad entrare nella madama, scusa! <strong>Come dice il proverbio, 'hai voluto la bicicletta? e adesso pedala'</strong>.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.publinet.it/diabete/expert/2002/e2_01601.html">http://www.publinet.it/diabete/expert/2002/e2_01601.html</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Certo un programma di regolare esercizio fisico e adeguato introitocalorico potrebbe aiutarla certamente ma penso non sarebbe sufficiente a risparmiarle un po' di insulina al giorno (che <strong>come recita il famoso proverbio... potrebbe toglierle il diabetologo di torno...</strong>). Infatti i suoi valori glicemici al risveglio non dovrebbero esser superiori ai 110 - 120 mg %.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.uniurb.it/giornalismo/sommario/interni/mmmno.htm">http://www.uniurb.it/giornalismo/sommario/interni/mmmno.htm</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>&quot;<strong>Gli irlandesi sono in pace solo quando lottano</strong>&quot; dice, del resto, un proverbio. L’irlanda del Nord è oggi un complicato groviglio di sigle, partiti partiti e fazioni, che anche gli specialisti non capiscono.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.aprileperlasinistra.it/aprilervista/articolo.asp?ID=965&amp;n=120">http://www.aprileperlasinistra.it/aprilervista/articolo.asp?ID=965&amp;n=120</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Non c’è due senza tre.</strong> Per due volte i metalmeccanici si sono divisi sul contratto nazionale; Da una parte, la Fiom, dall’altra la Fim e l’ulim. E ora? <strong>Si può smentire un proverbio</strong>, un detto popolare? Ci può essere un&quot;tre&quot;unitario? Ancor meglio: ci sarebbe bisogno di un&quot;tre&quot;unitario a fronte di una situazione così grave come quella che sta vivendo il paese e il mondo del lavoro in particolare?</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://cinema.multisimplicher.it/articolo.php?id=1286">http://cinema.multisimplicher.it/articolo.php?id=1286</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Durante la lavorazione Nicole è rimasta vittima di qualche incidente fratturandosi una costola durante un numero di danza. Ora non ci resta che <strong>seguire il proverbio secondo cui la fortuna aiuta gli audaci</strong>.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.federazione.it/Testi%20e%20documenti/AnthologiaVaria/ROBY/SALE.HTM">http://www.federazione.it/Testi%20e%20documenti/AnthologiaVaria/ROBY/SALE.HTM</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>I cristiani potrebbero dirti qualcosa, perché mattino e sera ringraziano Dio che lì ha creati e fatti cristiani. Se sono convinti li puoi conoscere, perché <strong>chi crede e ama il Cristo è come la rosa alla quale (come dice un proverbio) nessuno può impedire che il suo profumo si diffonda per tutti</strong>. E così chi ha inventato il riccio e ha cura di lui, non ci aiuterà a diventare serenamente&quot;figli&quot;di Dio, uomini nuovi?</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

| 146/193 |
**Allora, un rimedio omeopatico molto diluito non perde la sua efficacia? H. 18 - Nel resto del mondo come ci si comporta nei confronti dell'omeopatia? H. 19 - Quindi, **vale anche il proverbio "Se sono rose fioriranno"? H. 20 - Che messaggio finale si può lasciare a tale proposito?**

| http://www.edizioni.nalisul.it/salusgay/approccioidx.htm | vale anche il proverbio | se sono rose fioriranno? | se sono rose fioriranno | se sono rose fioriranno |
| x totti re totti è il re di tutti i burini... da quanti anni la roma non vince una champions? da quando l'anno inventata mi pare... siete forti... anche domenica un bel rigore negato a diana sull' 1 a 1... ma il proverbio resta sempre quello: Roma ladrona Sheva non perdona... perché se ti ricordi povero illuso quest' anno vi abbiamo già bastonato 2 volte su 2 e mi pare che anche l'anno scorso avete vinto molto, anche la coppa italia... complimenti sbruffone! | ma il proverbio resta sempre quello: | roma ladrona sheva non perdona... | roma ladrona sheva non perdona... |
| Inflammata da questi e in certo senso colta da un attacco di febbre essa stessa, l'aria immetteva nei nasi e nelle bocche un soffio caldo e nocivo, aggiungendo fuoco a fuoco, come dice il proverbio. | come dice il proverbio. | aggiungendo fuoco a fuoco | aggiungendo fuoco a fuoco |
| "In amore e in guerra tutto è permesso..." Buffy e Angelus sembrano conoscere molto bene questo proverbio... Ma... chi vincerà? | sembrano conoscere molto bene questo proverbio... | in amore e in guerra tutto è permesso | in amore e in guerra tutto è permesso | in amore e in guerra tutto è permesso (Lapucci) |
| Questo è più precisamente quello che volevo dire, un pò come il proverbio: "Gli amici dei miei amici sono anche miei amici" Idem per i nemici. | come il proverbio: | gli amici dei miei amici sono anche miei amici | gli amici dei miei amici sono anche miei amici |
| Questa volta è capitato ad Andrea, ed io molto scherzosamente, ho detto "ti capisco" Ricordati il proverbio "chi di spada ferisce, di spada perisce" e lascia all'interessato che si difenda da solo (lo fa molto bene) come del resto faccio io Anna, non vorrei essere insistente, ma questo, quasi!, lo hai scritto tu, ricordi? | ricordati il proverbio | chi di spada ferisce di spada perisce | chi di spada ferisce di spada perisce | chi di spada ferisce di spada perisce |
| Anche se ci si sente soli... cambia il fatto che scoprirai quanti siano i "soli" in giro e come dice un vecchio proverbio Mal comune mezzo gaudio Dai su, con un nick così estivo devi sorr... | come dice un vecchio proverbio Mal comune mezzo gaudio | mal comune mezzo gaudio | mal comune mezzo gaudio | mal comune mezzo gaudio |

**Allegato 3: database proverbi da itWaC**
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>**<a href="http://www.chatta.it/2.0/appforum/reply.asp?ID=4115423&amp;idroot=4115423&amp;category=56&amp;tot=4&amp;tit=D">http://www.chatta.it/2.0/appforum/reply.asp?ID=4115423&amp;idroot=4115423&amp;category=56&amp;tot=4&amp;tit=D</a> ANIELE+E+COSTANTINO+STUPIDI+%3F+%3F+%3F</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.et-et.it/articoli2004/spec22.htm">http://www.et-et.it/articoli2004/spec22.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.beppegrillo.it/archives/2005/01/la_spezia.html">http://www.beppegrillo.it/archives/2005/01/la_spezia.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.cosenzainrete.it/community1.php?nid=382&amp;id_comm=24">http://www.cosenzainrete.it/community1.php?nid=382&amp;id_comm=24</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://news.nettardi">http://news.nettardi</a> dibacco.it/Ago03/racconto.htm</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.comuni.it/servizi/forum/bb/search.php?search_author=carlo_vigile">http://www.comuni.it/servizi/forum/bb/search.php?search_author=carlo_vigile</a></strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>
http://www.giovaniniemissioni.it/testimonioni/korosko.htm

Quindi cacciatevi fuor dalla testa quel vostro falso proverbio, che avete imparato forse dalla vostra nonna mentre filava, cioè: lontano dagli occhi, lontano dal cuore; perché quando è vero, cristiano, filiale amore, non v' ha distanza che possa in nessun modo sembrarlo: io la provo infatti così.


Mancando criteri condivisi, oggettivi perché comunemente misurabili, cresce la minaccia di anarchia estetica o di "anomia", mancanza di regole, del gusto, fino a giungere fino al volgare proverbio che sentiamo spesso citare: "Non è bello quel che è bello ma è bello quel che piace". La capacità di innovare da parte dell'artista, dello scienziato, del filosofo, del tecnico e dell'artigiano vengono ora apprezzate.

http://www.atuttascuola.it/relazioni/scheda_d.htm

A mio parere l'amicizia non è un valore importante solo all'interno del romanzo o valido solo per i bambini, ma è importantissimo per tutti, dai giovani agli anziani, dai ricchi ai poveri, dai racconti alla realtà; a questo proposito cito anche il proverbio "Chi trova un amico trova un tesoro" che evidenzia l'importanza di un amico e l'importanza per ognuno di avere un amico a cui poter confidare i propri segreti, su cui poter contare in caso di difficoltà, a cui chiedere aiuto in caso di pericolo, (...).

http://www.golagioconda.it/la_rivista/numeri_pubblicati/1_03/articoli/litellie.html

Un altro proverbio popolare sostiene che "fritto è buono tutto" ma, aggiungerei, i dolci in particolare. L'aria invernale, che nei primi mesi dell'anno odora di zucchero caramellato e di pasta che si gonfia al contatto con lo strutto bollente, risveglia una memoria (...).

http://www.cicloweb.it/forum/viewtread.php?tid=598

Di fronte all'arrivo di Figueras nella medesima squadra di Cunego e Simoni, qualcuno potrebbe dire...: fra i due litiganti il terzo gode.

Mi auguro che il proverbio vada a sciogliersi come tanti altri, non già per avversione verso Giuliano, ma solo perché vorrei (anche se sarà molto difficile), che la stagione 2005 della Lampre Caffita, fosse prodiga di successi.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.giovaniniemissioni.it/testimonioni/korosko.htm">http://www.giovaniniemissioni.it/testimonioni/korosko.htm</a></td>
</tr>
<tr>
<td>Quindi cacciatevi fuor dalla testa quel vostro falso proverbio, che avete imparato forse dalla vostra nonna mentre filava, cioè: lontano dagli occhi, lontano dal cuore; perché quando è vero, cristiano, filiale amore, non v' ha distanza che possa in nessun modo sembrarlo: io la provo infatti così.</td>
</tr>
<tr>
<td>quel vostro falso proverbio, che avete imparato forse dalla vostra nonna mentre filava, cioè: lontano dagli occhi, lontano dal cuore</td>
</tr>
<tr>
<td>Mancando criteri condivisi, oggettivi perché comunemente misurabili, cresce la minaccia di anarchia estetica o di &quot;anomia&quot;, mancanza di regole, del gusto, fino a giungere fino al volgare proverbio che sentiamo spesso citare: &quot;Non è bello quel che è bello ma è bello quel che piace&quot;. La capacità di innovare da parte dell'artista, dello scienziato, del filosofo, del tecnico e dell'artigiano vengono ora apprezzate.</td>
</tr>
<tr>
<td>al volgare proverbio che sentiamo spesso citare:</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.atuttascuola.it/relazioni/scheda_d.htm">http://www.atuttascuola.it/relazioni/scheda_d.htm</a></td>
</tr>
<tr>
<td>A mio parere l'amicizia non è un valore importante solo all'interno del romanzo o valido solo per i bambini, ma è importantissimo per tutti, dai giovani agli anziani, dai ricchi ai poveri, dai racconti alla realtà; a questo proposito cito anche il proverbio &quot;Chi trova un amico trova un tesoro&quot; che evidenzia l'importanza di un amico e l'importanza per ognuno di avere un amico a cui poter confidare i propri segreti, su cui poter contare in caso di difficoltà, a cui chiedere aiuto in caso di pericolo, (...).</td>
</tr>
<tr>
<td>cito anche il proverbio</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.golagioconda.it/la_rivista/numeri_pubblicati/1_03/articoli/litellie.html">http://www.golagioconda.it/la_rivista/numeri_pubblicati/1_03/articoli/litellie.html</a></td>
</tr>
<tr>
<td>Un altro proverbio popolare sostiene che &quot;fritto è buono tutto&quot; ma, aggiungerei, i dolci in particolare. L'aria invernale, che nei primi mesi dell'anno odora di zucchero caramellato e di pasta che si gonfia al contatto con lo strutto bollente, risveglia una memoria (...).</td>
</tr>
<tr>
<td>un altro proverbio popolare sostiene che</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cicloweb.it/forum/viewtread.php?tid=598">http://www.cicloweb.it/forum/viewtread.php?tid=598</a></td>
</tr>
<tr>
<td>Di fronte all'arrivo di Figueras nella medesima squadra di Cunego e Simoni, qualcuno potrebbe dire...: fra i due litiganti il terzo gode. Mi auguro che il proverbio vada a sciogliersi come tanti altri, non già per avversione verso Giuliano, ma solo perché vorrei (anche se sarà molto difficile), che la stagione 2005 della Lampre Caffita, fosse prodiga di successi.</td>
</tr>
<tr>
<td>mi auguro che il proverbio</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.coopfiorenze.it/gestione/informatore/inf_art.asp?ID=1121">http://www.coopfiorenze.it/gestione/informatore/inf_art.asp?ID=1121</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.slowfood.it/img_sito/PIaccereDelVino/IT/07/piacere7.html">http://www.slowfood.it/img_sito/PIaccereDelVino/IT/07/piacere7.html</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.girodivite.it/article.php?id_article=2694">http://www.girodivite.it/article.php?id_article=2694</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.rockit.it/pub/c.php?x=0000143">http://www.rockit.it/pub/c.php?x=0000143</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://digitander.libero.it/caserta24/re/news/mag03/1605-cs.htm">http://digitander.libero.it/caserta24/re/news/mag03/1605-cs.htm</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.iconos.it/index.php?id=997">http://www.iconos.it/index.php?id=997</a></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.provinz.bz.it/wirtschaft/3503/schutzmarke/apfel_i.htm">http://www.provinz.bz.it/wirtschaft/3503/schutzmarke/apfel_i.htm</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.dramma.it/libreria/copioni/robin_hood.htm">http://www.dramma.it/libreria/copioni/robin_hood.htm</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.sciensaeesperienza.it/news/new.php?id=0290">http://www.sciensaeesperienza.it/news/new.php?id=0290</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://utenti.lycos.it/memografie/pagina1.htm">http://utenti.lycos.it/memografie/pagina1.htm</a></td>
</tr>
</tbody>
</table>
| http://www.bellezza.it/forum/read.php?f=1&i=288755&t=288755 | **Si perdona finché si ama dice il proverbio.**
Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://storiairreer.it/Materiali/CajaniRisposte.htm">http://storiairreer.it/Materiali/CajaniRisposte.htm</a></td>
<td>(...) si riconoscono sostanzialmente nelle Indicazioni della Moratti: certo mi sorprende che allora non prendano la penna per esprimere il loro consenso. Forse bisogna concludere, ispirandosi ad un noto proverbo, che chi acconsente, tace. Vî è anche da sottolineare un altro aspetto generale delle Indicazioni della Moratti: non se ne conoscono gli autori - al di là di Giuseppe Bertagna che ne ha curato la generale supervisione.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.domusmazziniana.it/am/i/pm/due1/montanii.htm">http://www.domusmazziniana.it/am/i/pm/due1/montanii.htm</a></td>
<td>Quanto alla soluzione politica che questa nuova problematica richiede, noi restiamo fermi al vecchio insegnamento federalista, e all'ancor più trito proverbo &quot;che tutto avviene gradualmente e chi troppo vuole niente ha&quot; (o, come dicono i Francesi, qui trop embrasse mal étreint). Certo, in linea di principio l'ordine, le istituzioni, lo Stato devono estendersi quanto si estendono i rapporti economici, (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lists.peacelink.it/animals/msg04103.html">http://lists.peacelink.it/animals/msg04103.html</a></td>
<td>«Da quando sono presidente - osserva abitualmente Battocchi - siamo andati verso un costante aumento». Ma non è tutto oro quel che luccica, lo dice anche il proverbo. Il presidente rieletto non si smentisce, attaccando preoccupato la politica venatoria nei confronti della sua valle: (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.europalex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=16752&amp;idCat=227&amp;numPage=2">http://www.europalex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=16752&amp;idCat=227&amp;numPage=2</a></td>
<td>È un avvenimento che ritengo molto grave, non tanto nei fatti quanto per l'immagine che stiamo dando di noi. Nutro inoltre alcune perplessità dovute al disegno di legge in sé. Siamo del parere che, come dice il proverbo &quot;la gatta frettolosa partorisce i gattini ciechi&quot; e come al solito probabilmente non ci sbagliamo, perché la saggezza popolare tante volte è più lungimirante di noi.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.fiorentina.it/notizia.asp?pagina=3,IDcategoria=27&amp;IDNotizia=30077&amp;Posizione=">http://www.fiorentina.it/notizia.asp?pagina=3,IDcategoria=27&amp;IDNotizia=30077&amp;Posizione=</a></td>
<td>Sono contento che voi tutti siate cosi sicuri della salvezza... Ma ricordate sempre il proverbo: non vendere la pelle dell'orso prima di averlo ammazzato... A me non pare che la Fiorentina sia messa così tranquilla da pensare al toto allenatore ora. O mi sbaglio io?</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Table: Database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://storiairreer.it/Materiali/CajaniRisposte.htm">http://storiairreer.it/Materiali/CajaniRisposte.htm</a></td>
<td>(...) si riconoscono sostanzialmente nelle Indicazioni della Moratti: certo mi sorprende che allora non prendano la penna per esprimere il loro consenso. Forse bisogna concludere, ispirandosi ad un noto proverbo, che chi acconsente, tace. Vî è anche da sottolineare un altro aspetto generale delle Indicazioni della Moratti: non se ne conoscono gli autori - al di là di Giuseppe Bertagna che ne ha curato la generale supervisione.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.domusmazziniana.it/am/i/pm/due1/montanii.htm">http://www.domusmazziniana.it/am/i/pm/due1/montanii.htm</a></td>
<td>Quanto alla soluzione politica che questa nuova problematica richiede, noi restiamo fermi al vecchio insegnamento federalista, e all'ancor più trito proverbo &quot;che tutto avviene gradualmente e chi troppo vuole niente ha&quot; (o, come dicono i Francesi, qui trop embrasse mal étreint). Certo, in linea di principio l'ordine, le istituzioni, lo Stato devono estendersi quanto si estendono i rapporti economici, (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lists.peacelink.it/animals/msg04103.html">http://lists.peacelink.it/animals/msg04103.html</a></td>
<td>«Da quando sono presidente - osserva abitualmente Battocchi - siamo andati verso un costante aumento». Ma non è tutto oro quel che luccica, lo dice anche il proverbo. Il presidente rieletto non si smentisce, attaccando preoccupato la politica venatoria nei confronti della sua valle: (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.europalex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=16752&amp;idCat=227&amp;numPage=2">http://www.europalex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=16752&amp;idCat=227&amp;numPage=2</a></td>
<td>È un avvenimento che ritengo molto grave, non tanto nei fatti quanto per l'immagine che stiamo dando di noi. Nutro inoltre alcune perplessità dovute al disegno di legge in sé. Siamo del parere che, come dice il proverbo &quot;la gatta frettolosa partorisce i gattini ciechi&quot; e come al solito probabilmente non ci sbagliamo, perché la saggezza popolare tante volte è più lungimirante di noi.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.fiorentina.it/notizia.asp?pagina=3,IDcategoria=27&amp;IDNotizia=30077&amp;Posizione=">http://www.fiorentina.it/notizia.asp?pagina=3,IDcategoria=27&amp;IDNotizia=30077&amp;Posizione=</a></td>
<td>Sono contento che voi tutti siate cosi sicuri della salvezza... Ma ricordate sempre il proverbo: non vendere la pelle dell'orso prima di averlo ammazzato... A me non pare che la Fiorentina sia messa così tranquilla da pensare al toto allenatore ora. O mi sbaglio io?</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Proverbs</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.guruji.it/dizionarioesoterico/dizionario/s08.htm">http://www.guruji.it/dizionarioesoterico/dizionario/s08.htm</a></td>
<td>l'exoterismo, se rivolto verso l'interiorità, diventa del tutto soggettivo. Sì allora che si manifestano le false speranze, che non possono che implicare l'apporto di illusioni e delusioni. <strong>Forse opportuno ricordare il proverbo.</strong> &quot;Chi perde denaro perde qualcosa, chi perde l'onore perde molto, chi perde la S. perde tutto&quot;.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://web.tiscali.it/restauroantico/teessuto.htm">http://web.tiscali.it/restauroantico/teessuto.htm</a></td>
<td>Storia della moda e della sartoria. Se è vero, come afferma il vecchio proverbo, che: l'abito non fa il monaco, è anche pacifico che oggi, come nei secoli passati, l'abito che indossiamo parla di noi. Superata ormai da molti secoli l'esigenza principale di coprire le nudità e di difendersi dal freddo (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cjargne.it/mozartina/canziani.htm">http://www.cjargne.it/mozartina/canziani.htm</a></td>
<td>Conoscevo quasi tutti questi artigiani e li frequentavo. Ascoltavo le loro storie e molte volte partecipavo alla loro attività lavorativa, quasi sempre il sabato e la domenica, non solo per guadagnarmi qualche soldo, ma anche per consolidare il proverbo: &quot;Impara l'arte e mettila da parte&quot;. Avevo acquisito un'esperienza notevole in fatto di costruzione di strumenti musicali.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.reportrai.it/servizio.asp?s=102">http://www.reportrai.it/servizio.asp?s=102</a></td>
<td>E nel frattempo cosa mangiamo? Visto che siamo un paese che tende all'obesità, potremmo cominciare a mangiare un po' di meno... come dice il proverbo, &quot;il poco non ha mai fatto male a nessuno&quot;.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.encantare.it/aftest2.html">http://www.encantare.it/aftest2.html</a></td>
<td>Non credo al proverbo che, per saper comandare, bisogna saper obbedire.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.dica3.it/argomenti/neurologia/insomnia/insomnia5.asp">http://www.dica3.it/argomenti/neurologia/insomnia/insomnia5.asp</a></td>
<td>Su questo si fonda il profondo senso di verità che contiene il proverbo 'La notte porta consiglio': quante volte ci siamo addormentati con un dubbio, un quesito, un problema e, la mattina seguente, ci siamo resi conto di avere trovato la soluzione.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.albertomelis.it/salgariavventure1.htm">http://www.albertomelis.it/salgariavventure1.htm</a></td>
<td>Quei cani di canadesi non ci hanno permesso di cenare e <strong>sacco vuoto non sta in piedi, dice un vecchio proverbo.</strong> Tu poi, Piccolo Flocco, va a vedere se ci sono delle bottiglie da vuotare. Davis ne aveva imbarcate tre o quattro casse a Montreal.&quot;</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<p>| | | |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>come afferma il vecchio proverbo, che:</td>
<td>l'abito non fa il monaco</td>
<td>l'abito non fa il monaco</td>
</tr>
<tr>
<td>come dice il proverbo,</td>
<td>il poco non ha mai fatto male a nessuno</td>
<td>il poco non ha mai fatto male a nessuno</td>
</tr>
<tr>
<td>non credo al proverbio che</td>
<td>per saper comandare bisogna saper obbedire</td>
<td>per saper comandare bisogna saper obbedire</td>
</tr>
<tr>
<td>che contiene il proverbo</td>
<td>la notte porta consiglio</td>
<td>la notte porta consiglio</td>
</tr>
<tr>
<td>dice un vecchio proverbo.</td>
<td>sacco vuoto non sta in piedi</td>
<td>sacco vuoto non sta in piedi</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cronologia.it/storia/biografie/erasmo01.htm">http://www.cronologia.it/storia/biografie/erasmo01.htm</a></td>
<td>Forse che essere fanciulli non significa delirare e non avere senno? e non è proprio questo, il non aver senno, che più piace di quella età? Chi non vivrebbe come mostro un bambino con la saggezza di un uomo? <strong>Lo conferma il diffuso proverbio: &quot;Odio il bambino di precoce saggezza&quot;.</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cronologia.it/storia/biografie/erasmo01.htm">http://www.cronologia.it/storia/biografie/erasmo01.htm</a></td>
<td>Valida testimonianza di tutto questo è <strong>il diffuso proverbio secondo cui solo la Follia è capace di prolungare la giovinezza</strong>, altrimenti fuggevolissima, e di tenere lontana la molesta vecchiaia. <strong>Lo conferma il diffuso proverbio:</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.scienzavegetariana.it/aargumentinbreve/lettera_aperta_veget.html">http://www.scienzavegetariana.it/aargumentinbreve/lettera_aperta_veget.html</a></td>
<td><strong>Se in un pollaio ci sono anche solo cinque galline</strong>, da qualche parte saranno nate, no? <strong>Non ci sono di certo anche cinque galli, lo dice pure il proverbio.</strong> ... Al più, un gallo. E gli altri quattro, che statisticamente devono essere nati per poter aver le cinque galline femmine? Uccisi. <strong>Lo dice pure il proverbio.</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.disp.let.uniroma1.it/kumasezioni/narrativa/losavionarrativa-kuma3.html">http://www.disp.let.uniroma1.it/kumasezioni/narrativa/losavionarrativa-kuma3.html</a></td>
<td>l'autore, laureato in Lettere con una tesi in storia del cinema, vive e lavora a Martina Franca (TA) &quot;A caval Donato non si guarda in bocca...&quot; <strong>Donato recitava ad alta voce ogni mattino questo proverbio</strong> mentre sorseaggiava il caffè del Bar Apollo di Laureto o mentre aspirava il veleno della prima sigaretta della giornata. Per lui aveva un significato particolare,&quot;di uno che si chiama Donato ti puoi sempre fidare&quot;, questo era il senso che gli attribuiva... ed erano inutili le proteste di chi gli faceva notare che&quot;donato&quot;non era un nome di persona, ma veniva dal verbo&quot;donare&quot;, e quindi si intendeva un cavallo&quot;regalato&quot;. <strong>Donato recitava ad alta voce ogni mattino questo proverbio</strong></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<p>| | | | |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td><strong>lo conferma il diffuso proverbio:</strong></td>
<td><strong>odio il bambino di precoce saggezza</strong></td>
<td><strong>odio il bambino di precoce saggezza</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td><strong>il diffuso proverbio secondo cui</strong></td>
<td><strong>solo la follia è capace di prolungare la giovinezza</strong></td>
<td><strong>solo la follia è capace di prolungare la giovinezza</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td><strong>lo dice pure il proverbio.</strong></td>
<td><strong>se in un pollaio ci sono anche solo cinque galline...</strong></td>
<td><strong>se in un pollaio ci sono anche solo cinque galline...</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td><strong>a caval donato non si guarda in bocca</strong></td>
<td><strong>a caval donato non si guarda in bocca</strong></td>
<td><strong>a caval donato non si guarda in bocca</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.focus.it/notizie/19760_6_5_51.asp?Npag=1">http://www.focus.it/notizie/19760_6_5_51.asp?Npag=1</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Nel cassetto di ogni patito di tintarella che si ripetti c'è un sogno: potersi abbronzare facilmente evitando di dover stare tutte quelle ore &quot;cuocere&quot; sotto il sole... Magari con una pillola <strong>Dice un vecchio proverbo: chi bello vuole apparire, un poco deve soffrire.</strong> E sembra vero soprattutto con la bella stagione, quando le diete prima e l'abbronzatura poi diventano un vero tormentone per i fanatichi dell'&quot;apparire&quot;.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>dice un vecchio proverbo:</strong></td>
<td><strong>chi bello vuole apparire un poco deve soffrire</strong></td>
<td><strong>chi bello vuole apparire un poco deve soffrire</strong></td>
<td><strong>chi bella donna vuol parere, la pelle del viso gli convien dolere (non metto questa versione tr arcaica nella colonna di sx)</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.forumperlapace.it/editoriali.htm">http://www.forumperlapace.it/editoriali.htm</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>&quot;<strong>La curiosità uccise il gatto</strong>, dice il proverbo. In questo caso speriamo che la curiosità ci faccia aprire gli occhi e permetta che nel mondo vengano uccise meno persone.**</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>dice il proverbio:</strong></td>
<td><strong>la curiosità uccise il gatto</strong></td>
<td><strong>la curiosità uccise il gatto</strong></td>
<td><strong>non attestato</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.coopfirenze.it/info/art_2_085.htm">http://www.coopfirenze.it/info/art_2_085.htm</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>&quot;<strong>Niente di nuovo sotto il sole&quot; dice il proverbo</strong>, ma, da un po' di tempo, ogni anno il bilancio ci riserva qualche novità.**</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>dice il proverbio:</strong></td>
<td><strong>niente di nuovo sotto il sole</strong></td>
<td><strong>niente di nuovo sotto il sole</strong></td>
<td><strong>non attestato</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.comune.modena.it/glamazonia/recensioni/infrangibile.htm">http://www.comune.modena.it/glamazonia/recensioni/infrangibile.htm</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>&quot;E' <strong>difficile, dice un vecchio proverbo, trovare un gatto nero in una stanza buia</strong>, soprattutto se il gatto non c'è. La sorpresa finale alla Twilight Zone, il rovesciamento di prospettive che ci fa improvvisamente render conto di aver appena assistito a due ore di menzogne o di false impressioni (…).**</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>dice un vecchio proverbo,</strong></td>
<td><strong>e' difficile trovare un gatto nero in una stanza buia</strong></td>
<td><strong>e' difficile trovare un gatto nero in una stanza buia</strong></td>
<td><strong>non attestato</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.bdp.it/intercultura/tobin.htm/sfoglia/fiabe/fiaba7.htm">http://www.bdp.it/intercultura/tobin.htm/sfoglia/fiabe/fiaba7.htm</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Conclusione: La tartaruga viene affidata a un ragazzo che, essendo poco intelligente, si fa prendere in giro dal piccolo animale che riesce a scappare e quindi a salvarsi. Commento: secondo me questa storia si riferisce al proverbo: &quot;Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio&quot; perché la tartaruga si fida del cane che le aveva promesso che non avrebbe urlato e invece urla e le fa rischiare la vita.</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>si riferisce al proverbo:</strong></td>
<td><strong>fidarsi è bene non fidarsi è meglio</strong></td>
<td><strong>fidarsi è bene non fidarsi è meglio</strong></td>
<td><strong>fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.golgr.osseto.it/puam/com">http://www.golgr.osseto.it/puam/com</a> mgr/uffstamp/comsta12.htm</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>**Un augurio e un auspicio, invece, per tutti e per ognuno di voi: quello di affrontare, anche nelle vostre famiglie e nel vostro privato, il futuro con serenità e con fiduciosa speranza. <strong>Cominciare bene, come recita il proverbo, è già essere a metà dell'opera.</strong> **Un augurio e un auspicio, invece, per tutti e per ognuno di voi: quello di affrontare, anche nelle vostre famiglie e nel vostro privato, il futuro con serenità e con fiduciosa speranza. <strong>Cominciare bene, come recita il proverbo, è già essere a metà dell'opera.</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>come recita il proverbo,</strong></td>
<td><strong>cominciare bene … è già essere a metà dell'opera</strong></td>
<td><strong>cominciare bene … è già essere a metà dell'opera</strong></td>
<td><strong>chi ben comincia è a metà dell'opera</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

155/193
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.comunisti-italiani-trentinoaltoadige.it/PdciTAAHOME_file/documenti53.htm">http://www.comunisti-italiani-trentinoaltoadige.it/PdciTAAHOME_file/documenti53.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.aib.it/aib/editoria/n13/01-04mandillo.htm">http://www.aib.it/aib/editoria/n13/01-04mandillo.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://newsgroup.tiscali.it/browse/nit.politica/499842/010913151/?thread_start=0">http://newsgroup.tiscali.it/browse/nit.politica/499842/010913151/?thread_start=0</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.db.avvenire.it/avvenire/edizione_2005_05_08/articolo_541476.html">http://www.db.avvenire.it/avvenire/edizione_2005_05_08/articolo_541476.html</a></strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>sull'insegnamento del vecchio proverbio:</th>
<th>errare è umano, perseverare è diabolico</th>
<th>errare è umano, perseverare è diabolico</th>
<th>errare è umano, perseverare è diabolico</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>come dice un saggio proverbio,</td>
<td>se sbagliare una volta è umano</td>
<td>perseverare è ... diabolico</td>
<td>errare è umano, perseverare è diabolico</td>
</tr>
<tr>
<td>commentarli con il proverbio «se son rose fioriranno» perché, in questo regolamento tanto atteso, alcune importanti questioni che riguardano questo, come anche gli altri settori del Ministero, sono ancora rinviati ai regolamenti di secondo grado.</td>
<td>se son rose fioriranno</td>
<td>se son rose fioriranno</td>
<td>se son rose fioriranno</td>
</tr>
<tr>
<td>come dice l'antico proverbio &quot;senza lilleri non si lallera&quot; è parimenti arduo, senza plafond precostituiti e finalizzati, affrontare, per risolverli, i numerosi e complessi problemi che il territorio montano e la sua economia continueranno a porre.</td>
<td>senza lilleri non si lallera</td>
<td>senza lilleri non si lallera</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Io dice il proverbio... ride ben chi ride ultimo... prrrrrrrrrrrr!!!!</td>
<td>ride ben chi ride ultimo...</td>
<td>ride bene chi ride ultimo</td>
<td>ride bene chi ride ultimo</td>
</tr>
<tr>
<td>dice un noto proverbio popolare.</td>
<td>un bel tacer non fu mai scritto»</td>
<td>un bel tacer non fu mai scritto</td>
<td>un bel tacer non fu mai scritto</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.filastrococche.it/cantiamo/piccolecolonne/testi/lumacapompo.m.asp">http://www.filastrococche.it/cantiamo/piccolecolonne/testi/lumacapompo.m.asp</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Però devo dire che non è niente male, strisciare sull'erba è davvero speciale; Coro e poi <strong>Io dice anche un proverbio nostro: &quot;Chi va piano va sano e va lontano.&quot;</strong> Occhio ai rimedi a base di erbe e piante, se si deve subire un intervento chirurgico. Assumere questi medicinali può essere pericoloso.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.provincia.perugia.it/Focus/L-artiglio/1-quattro-cavalieri-etnei.doc_cvt.htm">http://www.provincia.perugia.it/Focus/L-artiglio/1-quattro-cavalieri-etnei.doc_cvt.htm</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Tornare da dove si è partiti con questa rapidità può sembrare una solenne bocciatura e non disporre alla benevolenza i tifosi etnei. <strong>Dalla padella alla brace, si direbbe con un vecchio proverbio.</strong> La telenovela di FF contro BB Il duo Fini-Follini contro il duo Berlusconi-Bossi. FF contro BB.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.horror.it/it/it09/speciale-03.html">http://www.horror.it/it/it09/speciale-03.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Come dice un antico proverbio, nessuno è mai profeta nella propria patria. E questo purtroppo è stato anche il destino di Mario Bava, uno dei più grandi artisti espressi dal cinema italiano, ma anche uno dei talenti che qui a Roma sono stati meno capiti. <strong>Come dice quel proverbio: 'Casa è dove risiede il tuo cuore'.</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.quaderniradicali.it/news/n91-02.htm">http://www.quaderniradicali.it/news/n91-02.htm</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>In fondo, <strong>è la versione moderna e giudiziaria del proverbo &quot;chi più sporca la fa, diventa priore&quot;.</strong> E con questo siamo giunti a concludere che, anche in fatto di possibili complotti a base di pentiti e con utilizzazione di pentiti, il caso Tortora potrebbe fornire utili spunti di riflessione. <strong>Ne sei sicura? Non farlo solo per me. Comunque è strano che non riusciamo più a metterci in contatto con lei&quot;.&quot;Sono sicurissima di quel che dico. Come dice quel proverbio: 'Casa è dove risiede il tuo cuore'.</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.caravann.it/viaggi/CAPO%20NORD/capo%20nord%202011%20viaggio.html">http://www.caravann.it/viaggi/CAPO%20NORD/capo%20nord%202011%20viaggio.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Nel parlare ci disse: <strong>&quot;Chi va piano va sano e va lontano&quot;. Avremmo voluto contraccambiare con un proverbio, magari in francese o in spagnolo. A me venne in mente di completare quel proverbio che lui ci aveva ricordato, dicendo...&quot;però arriva tardi&quot;. Lui soggiunse: &quot;Nostro Signore aspetta con pazienza, sa che arriveremo&quot;.</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.opinione.it/pages.php?di=e=naz%5C&amp;act=art%5C&amp;edi=84%5C&amp;id=1521">http://www.opinione.it/pages.php?di=e=naz\&amp;act=art\&amp;edi=84\&amp;id=1521</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Un passaggio veloce nel salotto di Bruno Vespa. Incontriamo la delegazione irachena in un caldo mezzogiorno romano, e senza curarci del noto proverbio che invita gli arabi a &quot;mangiare con gli ebrei e non con i cristiani&quot;, intavoliamo una discussione sulle difficoltà di essere cronista quando manca la libertà d' espressione.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>e senza curarci del noto proverbio che invita gli arabi a mangiare con gli ebrei e non con i cristiani</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://lists.peacelink.it/nonviolenza/msg00064.html">http://lists.peacelink.it/nonviolenza/msg00064.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>&quot;Chi vuole il fine, vuole i mezzi&quot; 'Il fine giustifica i mezzi' dice il proverbio, e questo vuol dire che giustifica tutti i mezzi. Certo, i mezzi sono giusti solo se, anzitutto, e' giusto il fine. Ma non basta che il fine sia giusto perché i mezzi siano ugualmente giusti. Importa anche che i mezzi siano accordati al fine, (…).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>il fine giustifica i mezzi</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.cronologia.it/storia/a1906c.htm">http://www.cronologia.it/storia/a1906c.htm</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Ma ad ogni modo io prevedo il giorno in cui bisognerà dire a nostra volta al barone di Aerenthal, o a chi per lui, con il proverbio italiano: Patti chiari ed amicizia lunga. O cessa questa condizione anormalissima di cose, per cui l'italia non ha ormai da temere la guerra che da una potenza alleata... o non può cessare, ed allora riprendiamo serenamente la nostra libertà d'azione (…).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>con il proverbio italiano: patti chiari ed amicizia lunga</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.01-4.eurnews.it/settembre/caltanet6.htm">http://www.01-4.eurnews.it/settembre/caltanet6.htm</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>come dice il proverbio, la mamma dei cretini è sempre incinta</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://lists.peacelink.it/animali/msg29318.html">http://lists.peacelink.it/animali/msg29318.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Un proverbio insegna che non e' prudente vendere la pelle dell'orso prima di averlo catturato, mentre in questi giorni il primo ministro della Slovacchia, Mikulas Dzurinda, ha appreso che non e' prudente nemmeno riceverla in regalo.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>un proverbio insegna che non e' prudente vendere la pelle dell'orso prima di averlo catturato</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.paginacattoliche.it/Tanqueray_25.htm">http://www.paginacattoliche.it/Tanqueray_25.htm</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>È noto il proverbio: è meglio prevenire che guarire, che è pure consiglio di cristiana sapienza. Conducendo i tre apostoli nell'interno del giardino degli Ulivi, Nostro Signore dice loro.&quot;Vigilate e pregate onde non entrate in tentazione: (…).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>è noto il proverbio: è meglio prevenire che guarire</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

158/193
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Testo</th>
<th>Testo</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>[<a href="http://www.ilpassaporto.kataweb.it/dettaglio.jsp?id=35009&amp;s=0">http://www.ilpassaporto.kataweb.it/dettaglio.jsp?id=35009&amp;s=0</a>]</td>
<td>Si deve fare di tutto per accelerare i tempi, ma, <strong>come suggerisce il vecchio proverbo, con la forza non maturano nemmeno le pere.</strong> La lettera del sindaco Albertini al Corriere della Sera di ieri in cui cerca di giustificare l'infelice scelta di sabato 30 giugno per il referendum sul traffico non convince affatto.</td>
<td><strong>come suggerisce il vecchio proverbo,</strong> con la forza non maturano nemmeno le pere</td>
<td>con la forza non maturano nemmeno le pere</td>
<td>con la forza non maturano nemmeno le pere</td>
</tr>
<tr>
<td>[<a href="http://magazine.ezel.it/oroscopo/personaggio/personaggio_archivio_dett.asp?iddoc=729581">http://magazine.ezel.it/oroscopo/personaggio/personaggio_archivio_dett.asp?iddoc=729581</a>]</td>
<td>Non si è mai sottratto ai giudici, li ha sempre affrontati a viso aperto, spesso difendendosi da solo, ha tenuto duro e alla fine ha vinto <strong>a riprova del proverbo secondo il quale chi la dura la vince.</strong> Non gli si è neppure appannato il mitico senso dell'umorismo che la Luna in Gemelli gli regala generosamente e ha commentato la prima assoluzione (per mancanza di prove) con una delle sue battute fulminanti (...).</td>
<td><strong>a riprova del proverbo secondo il quale</strong></td>
<td>chi la dura la vince</td>
<td>chi la dura la vince</td>
</tr>
<tr>
<td>[<a href="http://www.promiseland.it/view.php?id=744">http://www.promiseland.it/view.php?id=744</a>]</td>
<td>Ma quando si aggiungono spezie ed aromi ai cibi, occorre farlo con moderazione. <strong>Giustamente dice un proverbio cge &quot;il troppo storpia&quot;, come anche &quot;il poco&quot;, quindi dannoso alla salute. Al contrario non si deve temere di aromatizzare i cibi in maniera equilibrata, anzi è un'azione saggia e benefica perché si facilita la digestione.</strong></td>
<td>giustamente dice un proverbio cge</td>
<td>il troppo storpia</td>
<td>il troppo storpia</td>
</tr>
<tr>
<td>[<a href="http://www.debaser.it/recensionidb/ID_2643/email">http://www.debaser.it/recensionidb/ID_2643/email</a>]</td>
<td>Visto che, <strong>come dice il proverbio, non c'è due senza tre,</strong> torno a recensire, scegliendo questa volta uno dei miei dischi preferiti DI e DA sempre: &quot;Show No Mercy&quot;, di quei bravi soldati di Cristo nostro Signore che rispondono al nome di Slayer.</td>
<td>come dice il proverbio,</td>
<td>non c'è due senza tre</td>
<td>non c'è due senza tre</td>
</tr>
<tr>
<td>[<a href="http://www.artonline.it/news.asp?ID=News=560">http://www.artonline.it/news.asp?ID=News=560</a>]</td>
<td>&quot;A caval donato non si guarda in bocca...&quot;, il <strong>proverbo che l'onorevole Sgarbi non sembra avere seguito</strong> nei confronti delle opere di Gianni Kounellis, uno dei padri dell'arte Povera, attualmente uno degli artisti più famosi del mondo. Una delle sue installazioni, infatti, sarebbe dovuta apparire nella (...).</td>
<td>il proverbo che l'onorevole Sgarbi non sembra avere seguito</td>
<td>a caval donato non si guarda in bocca</td>
<td>a caval donato non si guarda in bocca</td>
</tr>
</tbody>
</table>

159/193
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Directorio</th>
<th>Provenienza</th>
<th>Descrizione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.liberalfondazione.it/archivio/it/numero2/liberazione.htm">http://www.liberalfondazione.it/archivio/it/numero2/liberazione.htm</a></td>
<td>La convenzione statalizza le ultime scuole libere. È dà vita non a un sistema concorrenziale, ma a un sistema spartitorio e collusivo. La convenzione crea clienti; dispensa elemosine. Ma noi reclamiamo diritti. <strong>Dice un proverbs carico di esperienza: chi paga compra.</strong> Lo sapevano bene gli antichi Romani: «Beneficium accipere libertatem est vendere». La convenzione va respinta, proprio perché elimina la competizione.</td>
<td>chi paga compra</td>
<td>chi paga compra</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog.libero.it/alidifarfalla/commenti.php?msgid=122242&amp;id=2752">http://blog.libero.it/alidifarfalla/commenti.php?msgid=122242&amp;id=2752</a></td>
<td>Sono assolutamente ignorante in molti campi della vita, nei quali non mi addentro, preferendo il silenzio e l'ascolto. &quot;Primpa pensa poi parla perché parole poco pensate portano pena più pentimento&quot;... <strong>Il proverbs delle P, mai sentito?</strong> Sai cos'è la progettazione modulare, brava.</td>
<td>il proverbs delle P, mai sentito?</td>
<td>prima pensa poi parla perché parole poco pensate portano pena più pentimento...</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog.gamberosso.it/blogs/paperigiallo/archives/000137.html">http://blog.gamberosso.it/blogs/paperigiallo/archives/000137.html</a></td>
<td>Caro direttore, mi sembra, da quel che leggo, che molte perle siano destinate come da proverbs... Comunque, lulu, io sono una lei, non un lui. Gli amici americani sono delle le e dei lui, Contento/a?</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www2.raisport.rai.it/news/sport/pallavolo/1999/2/23/3862896d00efb/">http://www2.raisport.rai.it/news/sport/pallavolo/1999/2/23/3862896d00efb/</a></td>
<td>Come dice pero' il proverbs, la squadra diretta da Serniotti aveva fatto i conti senza il classico oste. Rafael Pascual in giornata negativa comincia ad inanellare un errore dietro l'altro, con al contrario, dall'altra parte della rete, il centrale cubano della Piaggio, (…).</td>
<td>come dice pero' il proverbs</td>
<td>la squadra diretta da serniotti aveva fatto i conti senza il classico oste</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.opinione.it/pages.php?dir=naz&amp;act=art&amp;id=68&amp;id=1143">http://www.opinione.it/pages.php?dir=naz&amp;act=art&amp;id=68&amp;id=1143</a></td>
<td>I rapporti con gli alleati europei e la questione del&quot;buon governo&quot;di Maurizio Bonanni &quot;Quando a grilli e quando a tordi&quot;, <strong>dice un proverbs</strong>. Per il Governo Berlusconi si tratta di un' invasione di cavallette, che fanno razzia di tutto quanto è stato politicamente seminato finora.</td>
<td>dice un proverbs</td>
<td>quando a grilli e quando a tordi</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.azionecattolica.it/aci/riste.Dialoghi/2005/2/editoriale">http://www.azionecattolica.it/aci/riste.Dialoghi/2005/2/editoriale</a></td>
<td>«Morto un papa, se ne fa un altro». <strong>Il proverbs potrebbe sembrare espressione di</strong> scetticismo se non di cinismo. In verità, indipendentemente dall'intenzione di chi ne fa uso, rivela una saggezza teologica, che attiene a un contenuto fondamentale della dottrina cattolica. (…).</td>
<td>il proverbs potrebbe sembrare espressione di morto un papa se ne fa un altro</td>
<td>morto un papa, se ne fa un altro</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog.gamberosso.it/blogs/paperigiallo/archives/000137.html">http://blog.gamberosso.it/blogs/paperigiallo/archives/000137.html</a></td>
<td>Caro direttore, mi sembra, da quel che leggo, che molte perle siano destinate come da proverbs... Comunque, lulu, io sono una lei, non un lui. Gli amici americani sono delle le e dei lui, Contento/a?</td>
<td>mi sembra (…) che (…) come da proverbs...</td>
<td>molte perle siano destinate</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

**Riferimenti:**

- La convenzione statalizza le ultime scuole libere. È dà vita non a un sistema concorrenziale, ma a un sistema spartitorio e collusivo. La convenzione crea clienti; dispensa elemosine. Ma noi reclamiamo diritti. **Dice un proverbs carico di esperienza: chi paga compra.** Lo sapevano bene gli antichi Romani: «Beneficium accipere libertatem est vendere». La convenzione va respinta, proprio perché elimina la competizione.
- Sono assolutamente ignorante in molti campi della vita, nei quali non mi addentro, preferendo il silenzio e l'ascolto. "Primpa pensa poi parla perché parole poco pensate portano pena più pentimento"... **Il proverbs delle P, mai sentito?** Sai cos'è la progettazione modulare, brava. - Come dice pero' il proverbs, la squadra diretta da Serniotti aveva fatto i conti senza il classico oste. Rafael Pascual in giornata negativa comincia ad inanellare un errore dietro l'altro, con al contrario, dall'altra parte della rete, il centrale cubano della Piaggio, (…). - I rapporti con gli alleati europei e la questione del"buon governo"di Maurizio Bonanni "Quando a grilli e quando a tordi", **dice un proverbs**. Per il Governo Berlusconi si tratta di un' invasione di cavallette, che fanno razzia di tutto quanto è stato politicamente seminato finora. - «Morto un papa, se ne fa un altro». **Il proverbs potrebbe sembrare espressione di** scetticismo se non di cinismo. In verità, indipendentemente dall'intenzione di chi ne fa uso, rivela una saggezza teologica, che attiene a un contenuto fondamentale della dottrina cattolica. (…).
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Proverbio Originale</th>
<th>Proverbio Restaurato</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://blog.libero.it/Azzurra6unica/view.php?id=Azzurra6unica&amp;mm=0&amp;gg=050707">http://blog.libero.it/Azzurra6unica/view.php?id=Azzurra6unica&amp;mm=0&amp;gg=050707</a></td>
<td>e' meglio ke aspetto ancora quale mesetto e poi vedro' visto ke due anni di stipendio sono volati x essermi comprato una makkina decente... <strong>poi il proverbs dice ke</strong> &quot;ki va piano va sano e va lontano&quot; ed io sto facendo proprio così'... vabbe ', adesso torno al lavoro se voglio evitare di non venire in ufficio anke nel weekend, non sarebbe il caso... buon proseguimento di pomeriggio a tutti! a presto!</td>
<td>poie il proverbs dice ke</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.comune.bologna.it/iperbole/lgalv/iperte/amicizia/amicizia/stefano.htm">http://www.comune.bologna.it/iperbole/lgalv/iperte/amicizia/amicizia/stefano.htm</a></td>
<td>l'amicizia può essere falsa e traditrice è un'impresa trovare il nostro pezzo mancante, <strong>proprio come dice un antico proverbio</strong> &quot;chi trova un amico trova un tesoro&quot;. Non ci ho mai creduto ciecamente. Da bambino mi sono sempre fidato di quel sentimento che credevo così forte, indissolubile e invece, invece...</td>
<td>proprio come dice un antico proverbio</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.drazp.it/A_gatti.htm">http://www.drazp.it/A_gatti.htm</a></td>
<td>La gatta, non il veterinario, il quale di zampe ne aveva quattro come tutti i veterinari. O no? In quella circostanza nacque un proverbio, che fu in seguito storpiato, e che ora dobbiamo restaurare come si fa con gli antichi dipinti. Eccolo qui di seguito, restaurato finalmente. <strong>Eccovi il proverbio originale:</strong> TANTO VA LA GATTA AL LARGO, CHE CI LASCIA LO ZAMPINO.</td>
<td>eccovi il proverbio originale:</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cyberscooter.it/modelli/honda/lettori/sw60fb3.htm">http://www.cyberscooter.it/modelli/honda/lettori/sw60fb3.htm</a></td>
<td>Il noto proverbio che dice 'non c'è due senza tre' ben fa al caso mio visto che sono giunto alla mia 3 ¬° puntata del ½idiario di vita½ del mio Honda Silver Wing.</td>
<td>il noto proverbio che dice</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cicloweb.it/art145.html">http://www.cicloweb.it/art145.html</a></td>
<td>Mentre Alessandro valutava i perché e i percome della sua momentanea debacle, Jaan Kirsipuu <strong>riportava in auge il famoso proverbio della gallina vecchia.</strong> A quasi 35 anni l'estone ha infatti portato a casa altro che un brodino: tutti guardavano il suo compagno Jean-Patrick Nazon, ultimamente più avvezzo di lui ai traguardi del Tour, e invece proprio Jaan è spuntato prepotente ai (…).</td>
<td>riportava in auge il famoso proverbio della gallina vecchia</td>
</tr>
</tbody>
</table>

*Nota: i proverbi sono stati restituiti come osservo.*
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.stpauls.it/fa_oggi/0404f_0/0404fo08.htm">http://www.stpauls.it/fa_oggi/0404f_0/0404fo08.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Ma in questo ambito, ogni divario di genere è destinato a scomparire. Qualora si dovessero interpretare i più recenti dati statistici sulle così dette &quot;famiglie unipersonali&quot; alla luce di un noto proverbiale spesso evocato a fini consolatori (&quot;Meglio soli che male accompagnati&quot;) si giungerebbe alla conclusione che negli ultimi cinquant'anni il livello qualitativo medio della&quot;compagnia&quot;offerta agli italiani deve necessariamente essersi deteriorato (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.elbaexplorer.it/public/elba-notizie/elba-news-2603.asp">http://www.elbaexplorer.it/public/elba-notizie/elba-news-2603.asp</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Non il fine giustifica i mezzi, ma i mezzi nobilitano il fine; ed i mezzi sono il confronto democratico e la proposta di governo. Tra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare, recita un vecchio proverbiale, ma è appunto questa la sfida che attende tutti coloro che guardano con fiducia e speranza a questa nuova fase politica della vita elbana.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://sport.leonardo.it/articoli/2004/05/29/531960.php">http://sport.leonardo.it/articoli/2004/05/29/531960.php</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>soprattutto (ah la malizia) se due aficionados del tecnico, Zebina ed Emerson, vanno a vestire bianconero. Una notte, lo dice anche un abusato proverbiale, può portare consiglio: bisognerebbe però capire quale notte sia stata? Così, per nutrire un poco di fiducia in più nei confronti di un mondo che ne merita, giorno dopo giorno, sempre di meno.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.golgrasso.it/puam/scuole/Istcianello/giornale/antorecita/images/telefia.htm">http://www.golgrasso.it/puam/scuole/Istcianello/giornale/antorecita/images/telefia.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.espresonline.it/eol/free/jsp/detail.jsp?m1s=o&amp;m2s=null&amp;i">http://www.espresonline.it/eol/free/jsp/detail.jsp?m1s=o&amp;m2s=null&amp;i</a> dCategory=4789&amp;idContent=355601</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>
| Da noi c'è un proverbiale che purtroppo spesso diventa realtà: 'Le disgrazie non vengono mai sole'. Gli italiani a Nassiriya sono stati avvertiti da un potente e credibile personaggio locale: "Ci saranno nuovi attentati: altri due camion-bombe sono pronti a colpire". c'è un proverbiale che purtroppo spesso diventa realtà: le disgrazie non vengono mai sole' le disgrazie non vengono mai sole' le disgrazie non vengono mai sole' le disgrazie non vengono mai sole'
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Testo Paragrafico</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://digitander">http://digitander</a> libero.it/galattoro/rede/20030614_paulucci_in_marciamento_verso_loreto.htm</td>
<td>In quanto obsoleto, dunque, si può comprendere che il Cristianesimo non venga citato nella Costituzione europea. Commento: <strong>Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, dice il proverbio.</strong> La mentalità prevalente di oggi è sorda e, di conseguenza, muta, cioè incapace - per l'ostinato rifiuto a riconoscere ciò che le preesiste - di esprimere un'identità vera. Il Papa, che raduna migliaia - e addirittura milioni - di persone ogni volta (...).</td>
<td>non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, dice il proverbio.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.feltrinelli.it/FattiLibriInterna?id_fatto=4519">http://www.feltrinelli.it/FattiLibriInterna?id_fatto=4519</a></td>
<td>Credevamo fosse una specie nuova, marrognola. Era bastato un po' di vento e febbraio si era travestito (vedi Carnevale) da marzo <strong>&quot;che tinge, mentre aprile dipinge&quot;, come dice il proverbio.</strong> Cioè la natura comincia presto a colorarsi, ma è in aprile che i colori esploderanno davvero. Allora ne vedremo delle belle. Anche se ora è già tornato febbraio, le&quot;differenze&quot;, anche se non proprio venti, sono rimaste.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://canali.libero.it/salute/speciali?speciali=20040127A">http://canali.libero.it/salute/speciali?speciali=20040127A</a></td>
<td>La neve non mette forse allegria? Comunque, se non vi piacciono le basse temperature, consolatevi col fatto che gennaio è già trascorso e <strong>secondo un proverbio: &quot;Febbraio è corto anche se è amaro&quot;.</strong> Per prima cosa - raccomandano i medici - l'apparato digerente non deve essere appesantito in questo periodo. Sì, quindi alla frutta e alla verdura fresca per dare alla pelle luminosità e salute.</td>
<td>secondo un proverbio: Febbraio è corto anche se è amaro</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.comune.pioltello.mi.it/uffici/urp/stampa/rassegna/rs_anno2004/rs01_10012004.htm">http://www.comune.pioltello.mi.it/uffici/urp/stampa/rassegna/rs_anno2004/rs01_10012004.htm</a></td>
<td>Questo comporta più sforzo da parte di ognuno e richiede più tempo. Se però vogliamo <strong>parafrasare un saggio proverbio,</strong> possiamo <strong>affermare che «chi spende più tempo meno tempo spende»</strong>. La Prefettura di Milano investe parte del suo tempo a fornirci i numeri sui criminì commessi in ogni singolo paese - evento unico in Italia - è ad incontrare i sindaci che si sono uniti (...).</td>
<td>parafrasare un saggio proverbio, possiamo affermare che chi spende più tempo meno tempo spende</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.dotnethell.it/forum/messages.aspx?ThreadID=3831">http://www.dotnethell.it/forum/messages.aspx?ThreadID=3831</a></td>
<td><strong>Un vecchio proverbio iniziava dicendo: &quot;30 giorni ha novembre con aprile * GIUGNO * e settembre...&quot;</strong></td>
<td>un vecchio proverbio iniziava dicendo: 30 giorni ha novembre con aprile giugno e settembre</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Nota:** Esistono casi in cui il testo richiesto non è stato fornito correttamente o in modo in intelligibile.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>![Image](<a href="http://www.comics.us.it/marvelit/MI">http://www.comics.us.it/marvelit/MI</a> Tpresenta/Raccon ti/Inferno2_03.htm)</td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://digilander.libero.it/circolo_med/eot/ilpopologo42.htm" alt="Image" /></td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www.cestim.it/due-palazzi/studi_explorer_%201%20-%2004/pagine%20web/carcerenovembre.htm" alt="Image" /></td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www.deputatids.it/Argomento.asp?ID=14282" alt="Image" /></td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www.filcams.cgil.it/info.nsf/02e01d8d970d4cf1c1256a4e002d9b80/d7d2332dfa20e168c1256f770033f55e!" alt="Image" /></td>
</tr>
</tbody>
</table>
## Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Traduzione</th>
<th>Proverbio</th>
<th>Traduzione</th>
<th>Proverbio</th>
<th>Traduzione</th>
<th>Proverbio</th>
<th>Traduzione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><img src="http://www.dramma.it/libreria/copioni/minosse.htm" alt="http://www.dramma.it/libreria/copioni/minosse.htm" /></td>
<td>YVONNE - Io sono soltanto quella che cerca di darti qualche buon consiglio. E lo sporco poi si fa presto a lavarlo via. <strong>Lo dice anche il proverbio: una mano lava l'altra e... tutto ritorna pulito.</strong> Sei convinto ora, chéri?</td>
<td>Io dice anche il proverbio:</td>
<td>una mano lava l'altra e tutto ritorna pulito</td>
<td>una mano lava l'altra e tutt'e due lavano il viso</td>
<td>una mano lava l'altra e tutt'e due lavano il viso</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www.repubblica.it/2003/g/sezioni/estere/iraqattacca/tahar/tahar.html" alt="http://www.repubblica.it/2003/g/sezioni/estere/iraqattacca/tahar/tahar.html" /></td>
<td><img src="http://www.erasmo.it/liberale/testi/1326.htm" alt="http://www.erasmo.it/liberale/testi/1326.htm" /></td>
<td><img src="http://www.dramma.it/libreria/copioni/minosse.htm" alt="http://www.dramma.it/libreria/copioni/minosse.htm" /></td>
<td><img src="http://www.giordivite.it/article.php3?id_article=1132" alt="http://www.giordivite.it/article.php3?id_article=1132" /></td>
<td><img src="http://magazine.libero.it/webbando/test/index_test.php?id_test=1641" alt="http://magazine.libero.it/webbando/test/index_test.php?id_test=1641" /></td>
<td>&quot;Queste leggi - ci ha detto in ottimo francese uno degli ulema - non sono conformi alla nostra tradizione, che e' ospitale e umana: &quot;Se il tuo vicino e' perseguito, che la tua tenda lo accoglia e il tuo palmizio lo sfami&quot;. <strong>Così' dice il proverbio,</strong> sia lode ai nostri padri. Purtroppo questo sultano, che la regna colpisca i suoi cammelli, nulla conosce della saggezza antica.</td>
<td>&quot;Queste leggi - ci ha detto in ottimo francese uno degli ulema - non sono conformi alla nostra tradizione, che e' ospitale e umana: &quot;Se il tuo vicino e' perseguito, che la tua tenda lo accoglia e il tuo palmizio lo sfami&quot;. <strong>Così' dice il proverbio,</strong> sia lode ai nostri padri. Purtroppo questo sultano, che la regna colpisca i suoi cammelli, nulla conosce della saggezza antica.</td>
<td>se il tuo vicino e' perseguito che la tua tenda lo accoglia e il tuo palmizio lo sfami</td>
<td>se il tuo vicino e' perseguito che la tua tenda lo accoglia e il tuo palmizio lo sfami</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.interlex.it/recensioni/costanzo.htm">http://www.interlex.it/recensioni/costanzo.htm</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>I lavori del Consiglio riprenderanno alle ore 16.30 * In collaborazione con l'ufficio Stampa del Consiglio Regionale della Sardegna <strong>Nella botta piccola c'è il vino buono, dice un vecchio proverbs</strong> che ben si adatta a questo libretto, scritto dal costituzionalista e docente di diritto dell'internet Pasquale Costanzo, e pubblicato in una singolare collana di saggi-dizionari dell'universale Laterza.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>dice un vecchio proverbs</td>
<td>nella botte piccola c'è il vino buono</td>
<td>nella botte piccola c'è il vino buono</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.amici.giornaleopinione.191.it/opinione/archivio/210/crepero.html">http://www.amici.giornaleopinione.191.it/opinione/archivio/210/crepero.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Un vecchio proverbs dice che la verità viene sempre a galla.</strong> E la verità consiste nel fatto che cittadini e cittadine sono davvero stanchi di veder calpestato il loro sacrosanto diritto di scegliersi i propri rappresentanti.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>un vecchio proverbs dice che</td>
<td>la verità viene sempre a galla</td>
<td>la verità viene sempre a galla</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.comics.it/marvelit/Wh">http://www.comics.it/marvelit/Wh</a> at_if/Racconti/CHRONICLESOF2099-5.htm</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>&quot;Eppure i giocatori non mancano.&quot; <strong>&quot;La madre degli imbecilli è sempre incinta.</strong> Le vincite sono faraoniche e pensano di barattare la propria sanità mentale con i dollari. <strong>Il proverbs quindi è proprio vero.</strong> Mi dica dottoressa, si può imbrogliare la macchina?&quot;&quot;No. Il computer quantico, a differenza di altri tipi di computer, è a prova di manomissione.&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>il proverbs quindi è proprio vero.</td>
<td>la madre degli imbecilli è sempre incinta</td>
<td>la mamma dei cretini è sempre incinta</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.editricecrt.it/libri/026/int026.html">http://www.editricecrt.it/libri/026/int026.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>In Adagio con fuoco c'è una poesia che commenta <strong>il proverbs Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare</strong>, e ha il merito di restituire a quello che è ormai un vecchio e usufruto luogo comune la sua originaria forza espressiva.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>il proverbs</td>
<td>tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare</td>
<td>tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Nascerebbero due&quot;debolezze&quot;con più insignificanza sociale, politica ed economica rispetto alle altre grandi città venete. <strong>L'unione fa la forza, dice un vecchio e saggio proverbs.</strong> Occorre però aggiungere anche un po' di coraggio per governare e valorizzare tutte le presenze con azioni politiche capaci di restituire un'authentica qualità della vita: dalle piste ciclabili alle zone pedonali, dal moto ondoso al turismo, (...).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>dice un vecchio e saggio proverbs.</td>
<td>l'unione fa la forza</td>
<td>l'unione fa la forza</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

166/193
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Proverbs,Expressed</th>
<th>Proverbs,Proverbio</th>
<th>Proverbs,Proverbio</th>
<th>Proverbs,Proverbio</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://rockit.it/pub/c.php?x=00000463">http://rockit.it/pub/c.php?x=00000463</a></td>
<td>(...) e che fotografa una band incredibilmente matura e pronta a spiccare un balzo decisivo verso orizzonti più ampi. A Toys Orchestra guarda la scheda 'Nemo profeta in patri', recita un antico proverbio che, valendo anche per gli artisti, in linea teorica dovrebbe far sì che i concerti di questi ultimi, nei propri luoghi di origine, debbano per forza di cose rivelarsi dei clamorosi fiaschi.</td>
<td>recita un antico proverbio</td>
<td>nemo profeta in patri'</td>
<td>nessuno è profeta in patria</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.saverianibs.it/Missionari_giornale/arretrati/2004_02/pagina_prima.htm">http://www.saverianibs.it/Missionari_giornale/arretrati/2004_02/pagina_prima.htm</a></td>
<td>Tutti - ciascuno per la parte che gli spetta e secondo la forza della fede che sente dentro - tutti dobbiamo lasciarci coinvolgere: personalmente e come famiglia, in gruppo e come comunità parrocchiale. Se non ci sentiamo capaci, vale il proverbo: &quot;l'appetito vien mangiando&quot;; come dire che la competenza si acquista provando, facendo. Delegare ad altri, defilarsi dall'impegno o giocare a scarica-barile non sono cose convenienti alle comunità cristiane del secolo che viviamo.</td>
<td>vale il proverbo; l'appetito vien mangiando</td>
<td>l'appetito vien mangiando</td>
<td>l'appetito vien mangiando</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://libri.kelkoo.it/b/alcpc_5101.xmllt_author_c20798022.html">http://libri.kelkoo.it/b/alcpc_5101.xmllt_author_c20798022.html</a></td>
<td>Chi sa fa e chi non sa insega, dice il proverbio. Ma non è proprio questo il caso. Perché non c'è dubbio che Frank Abagnale conosca da vicino ciò di cui...</td>
<td>dice il proverbo; chi sa fa e chi non sa insega</td>
<td>chi sa fa e chi non sa insega</td>
<td>chi sa fa e chi non sa insega</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://salute.virgilio.it/extra/erbe/salvia.html">http://salute.virgilio.it/extra/erbe/salvia.html</a></td>
<td>Le foglie si raccolgono ben sviluppate, da aprile a luglio, le sommità fiorite in maggio-agosto, tagliando i fusti 10 - 20 cm al di sotto dei fiori. Un vecchio proverbio dice &quot;chi ha la salvia nell'orto ha la salute nel corpo&quot;. La salvia ha proprietà stimolanti per le funzioni dell'intestino e della cistifellea, abbassa la glicemia, diminuisce la sudorazione dovuta a debolezza generale ed è anche un efficace antiossidante (...).</td>
<td>un vecchio proverbio dice</td>
<td>chi ha la salvia nell'orto ha la salute nel corpo</td>
<td>chi ha la salvia nell'orto ha la salute nel corpo</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.difesa.it/Ministro/Sottosegretari/Bosi/Articolato+dettaglio.htm?DetailID=57">http://www.difesa.it/Ministro/Sottosegretari/Bosi/Articolato+dettaglio.htm?DetailID=57</a></td>
<td>Tutto ciò evidentemente non è servito ed allora torno a ripeterlo, sperando che ciò basti, ma??... ne dubito perché come dice il proverbio non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Di questo mi rammarico perché ho sempre creduto nel valore dell'associazionismo.</td>
<td>come dice il proverbio</td>
<td>non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire</td>
<td>non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.opinione.it/pages.php?dir=naz2%5C&amp;act=art%5C&amp;edi=116%5C&amp;id=2298">http://www.opinione.it/pages.php?dir=naz2\&amp;act=art\&amp;edi=116\&amp;id=2298</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Comunque, purtroppo, fintanto che nessuno potrà condannare chi quell’“Articolo 5 ∞ se l’è messo in tasca immoralmente, il mondo andrà sempre più in basso, proprio <strong>come dice un altro proverbo che ci ammonisce: &quot;T tranquillo! Il peggio deve ancora venire!&quot;</strong>! Quindi”Pace e bene e chi ha l’articolo 5 ∞ se lo tiene!”Unione Italiana dei Ciechi ONLUS</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.alidicarta.it/leggi.asp?testo=81507404">http://www.alidicarta.it/leggi.asp?testo=81507404</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Questa è una necessità di primaria importanza soprattutto per la ricerca della pace e per lo sviluppo del paese. <strong>Si può partire da un proverbo biblico che dice che &quot;i pensieri e i ragionamenti di qualcuno influenzano il suo carattere o il suo comportamento&quot;.</strong> Negli Stati Uniti o in Giappone, quando insegnano come l'uomo può svilupparsi si armano di questa affermazione biblica per dimostrare (…).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.calcionapolinews.it/view.asp?q=1968">http://www.calcionapolinews.it/view.asp?q=1968</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>(…) sono chiamati a dare continuità ai risultati cercando di fare quanti più punti possibili nella trasferta di domenica contro la Vis Pesaro (che oggi ha battuto il Foggia) e anche se il gioco ancora non si vede, godiamoci questa vittoria e <strong>come dice il proverbo &quot;Chi ben comincia è a metà dell'opera!&quot;</strong>.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.ormeurope.it/dossier/24pubbertolucci.html">http://www.ormeurope.it/dossier/24pubbertolucci.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Verba volant... <strong>Andrebbe il vecchio proverbo applicato anche alla pubblicità? Infatti con tutto che la radio sia un ottimo veicolo reclamistico, la stampa, da quella dei manifesti a quella dei giornali e riviste, per il solo fatto che i suoi scritti restano, mentre le parole della radio volano (…).</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Un vecchi proverbo dice che &quot;chi rompe paga&quot;, ma non abbiamo sentito o letto di adesioni al proverbo in questione, sicché chiunque si sentira’ autorizzato a bloccare il traffico stradale perché sotto la propria abitazione e’ stato allocato un cassonetto per i rifiuti.</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.stpauls.it/fc/0519fc/0519fc97.htm">http://www.stpauls.it/fc/0519fc/0519fc97.htm</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Il che non significa che l'ospite non debba essere messo a proprio agio». È vero che la tua trasmissione doveva chiamarsi <em>Piove, governo ladro?</em> «È vero, ma abbiamo subito rinunciato: quella frase è un proverbo antico come il mondo. Partire così sarebbe stato un cercare l'equivoco, una provocazione che non aveva ragione d'essere».</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

| 168/193 |
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Non ci sono occorrenza nel GDPI (anche se date le occorrenze cercherei meglio)</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.creativecommons.it/pipermail/community/2005-July/000812.html">http://www.creativecommons.it/pipermail/community/2005-July/000812.html</a></td>
<td>Anche se ti posso assicurare che l'articolo che è stato pubblicato è stato sottoposto a varie revisioni per ammorbidirlolo, dato che di fronte a certe affermazioni è forte la tentazione di rispondere concisamente con il vecchio proverbio sulla madre dei cretini.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.conmario.it/2Pietro.html">http://www.conmario.it/2Pietro.html</a></td>
<td>Meglio sarebbe stato per loro non aver conosciuto la via della giustizia, piuttosto che, dopo averla conosciuta, voltar le spalle al santo preetto che era stato loro dato. Si è verificato per essi il proverbio: Il cane è tornato al suo vomito e la scrofa lavata è tornata ad avvoltolarsi nel brago.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.alfonsonartone.itb.it/papml.html">http://www.alfonsonartone.itb.it/papml.html</a></td>
<td>Se uno vuole spendere ancora di più (ossia anche più del prezzo della fotocamera stessa) e andare contro il vecchio proverbio &quot;se hai una testa da dieci euro, comprati un casco da dieci euro&quot;, può provare a montare sulla FZ - 20 un telefoto di un' altra marca - magari quello Sony da 1,7 vò per arrivare nientemeno che a 734,4 mm equivalenti (...).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://forums.ebay.it/thread.jspa?threadID=300036771&amp;tstart=520&amp;mod=1099426160307">http://forums.ebay.it/thread.jspa?threadID=300036771&amp;tstart=520&amp;mod=1099426160307</a></td>
<td>Probabilmente vale quel sacrosanto proverbio che dice: Tra dire ed il fare c'è di mezzo il mare In altre parole, uno uccide qualcuno? La legge dice che deve fare l'ergastolo però alla fine diventano 30 anni di galera meno eventuali sconti.</td>
<td>Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Note:**
- Il vecchio proverbio sulla madre dei cretini è sempre incinta.
- La mamma dei cretini è sempre incinta.
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Cronologia</th>
<th>Voci</th>
<th>Codice</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.azione.cattolica.it/settori/MSAC/sezione/zo/mono/tutto_msac/schede/schede_pdipiazza">http://www.azione.cattolica.it/settori/MSAC/sezione/zo/mono/tutto_msac/schede/schede_pdipiazza</a></td>
<td><strong>Un vecchio proverbia insegna: Fa sempre più rumore un albero che cade anziché una foresta che cresce</strong> Se ci basta cantare Ufo-Robot o Heidi per sostenere che ci impegniamo per la scuola e per il nostro futuro allora è meglio seguire il consiglio di un vecchio insegnante: (…).</td>
<td>un vecchio proverbia insegna: fa sempre più rumore un albero che cade anziché una foresta che cresce</td>
<td>fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce</td>
<td>Non c'è né su GDPI né su Lapucci</td>
</tr>
<tr>
<td>[<a href="http://lullaby85.blogspot.excite.it/perma">http://lullaby85.blogspot.excite.it/perma</a> link/30654](<a href="http://lullaby85.blogspot.excite.it/perma">http://lullaby85.blogspot.excite.it/perma</a> link/30654)</td>
<td>(…) come faro' a non rivedere mai piu' il suo sorriso tenero e buffo? Eppero' sapere che altri stanno come e peggio di me non mi risolleva mica, <strong>ho sempre odiato il proverbia &quot;mal comune, mezzo gaudio&quot;.</strong></td>
<td>ho sempre odiato il proverbia mal comune, mezzo gaudio</td>
<td>mal comune, mezzo gaudio</td>
<td>mal comune, mezzo gaudio</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.pitagrande.it/pg_archivio/2005_01_29.html">http://www.pitagrande.it/pg_archivio/2005_01_29.html</a></td>
<td>In quanto a me è tempo che, come fanno i cani bastonati, mi metta la coda tra le gambe e mi ritiri in buon ordine. <strong>Ma non dimenticata il proverbia in oggetto: il cane è geloso della propria coda e se gliela tirate non posso assicurarti, come ho fatto per l'uomo, che gli sia passato il desiderio di mordere.</strong></td>
<td>ma non dimenticata il proverbia in oggetto: il cane è geloso della propria coda</td>
<td>il cane è geloso della propria coda</td>
<td>il cane è geloso della propria coda</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.encantato.it/televisione28.html">http://www.encantato.it/televisione28.html</a></td>
<td>Tutto questo perché non tentassi nessuno degli ufficiali. Aveva paura che potessi dare nell'occhio e fare invaghire qualche ufficiale tedesco. <strong>Ma, come dice il proverbia, l'amore è cieco...</strong> Più tardi mia mamma si è affezionata molto ad Hans, gli ha voluto tanto di quel bene... anzi, lo ha adorato.</td>
<td>ma, come dice il proverbia, l'amore è cieco</td>
<td>l'amore è cieco</td>
<td>l'amore è cieco</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.pitagrande.it/pg_archivio/2005_07_23.html">http://www.pitagrande.it/pg_archivio/2005_07_23.html</a></td>
<td><strong>Meglio il sapere che la ricchezza. Chi ha inventato questo proverbia doveva essere un gran filosofo oppure un professore che, contando solo sullo stipendio che gli passava la scuola, non riusciva a sbancare il lunario e consolidava se stesso e la moglie con queste dotte parole.</strong></td>
<td>chi ha inventato questo proverbia meglio il sapere che la ricchezza</td>
<td>meglio il sapere che la ricchezza</td>
<td>meglio il sapere che la ricchezza</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.arpnet.it/artefici/a_cr_in.htm">http://www.arpnet.it/artefici/a_cr_in.htm</a></td>
<td>(…) successi e misteri in tutti i campi, perché i posteri non dimentichino neanche tra centinaia e centinaia di anni e possano sviluppare la naturale attitudine alla creatività stimolati da curiosità e interesse. <strong>&quot;Nuovo è bello&quot; dice un proverbia, la novità che noi inventiamo, la consumiamo da soli oppure la comunichiamo, è questa la vera essenza degli innovatori, per i quali poi, la gestione del cambiamento diviene una missione.</strong></td>
<td>dice un proverbia, nuovo è bello</td>
<td>nuovo è bello</td>
<td>nuovo è bello</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.unita.it/index.asp?SEZIONE_COD=DOSIER&amp;Tipo=TOPIC_ID=41042&amp;DOSIER_ID=128">http://www.unita.it/index.asp?SEZIONE_COD=DOSIER&amp;Tipo=TOPIC_ID=41042&amp;DOSIER_ID=128</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Ci si potrebbe chiedere perché è successo tutto questo. Ma ormai la domanda è inutile. <strong>Meglio affidarsi al proverbo: è bene ciò che finisce bene.</strong> E non ci resta che affidarsi al sostegno, alla fedeltà, all'affetto di chi ci ha scritto tutte quelle lettere.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.bloom.it/comes1.htm">http://www.bloom.it/comes1.htm</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Ricordo anche il proverbo</strong> &quot;Cosa fatta, capo ha&quot; che si muove con vari distinguo sullo stesso stile ed argomento. E che dire delle teorie Zen: ci si mette davanti al proprio compito pensando intensamente ad essa e poi in pochi minuti, quando si è parte di essa, l'opera deve (...).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.albertomelis.it/muovotistorialeggere2.htm">http://www.albertomelis.it/muovotistorialeggere2.htm</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>(...) ma intanto gli bisbigliarono in un orecchio: «Continua a combattere con le volpi impagliate: <strong>ma ricordati qualche volta il proverbo che dice</strong>: &quot;Chi non ha coraggio, non vada alla guerra&quot;».</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.eduscola.it/archivio/corsi/confaq42.htm">http://www.eduscola.it/archivio/corsi/confaq42.htm</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Ma, come dice il proverbo... l'unione fa la forza!</strong> Grazie. Scusi, Sig. Santoro, per l'ironia e nella consapevolezza che questo, comunque, non è sentito da questo piccolo gruppo come un problema, ma solo come un peggioramento rispetto alla norma precedente, (...).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.artcuriel.it/ARTCUREL/ARTCUREL%20BAMBINI/FIAB">http://www.artcuriel.it/ARTCUREL/ARTCUREL%20BAMBINI/FIAB</a> EeRACCONTI/riabemontagnacarlo.htm</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Il pallone gigante gli chiese più volte se era lui il cattivo con il coltello che aveva bucato tutti i palloni dei bambini ma, per la paura, non riuscì a parlare. Allora il pallone gigante ancora più arrabbiato gli disse che <strong>il proverbo dice: chi tace acconsente</strong>, e così con un solo salto il pallone gigante schiacciò l'uomo cattivo con il suo coltello. Tutti i bambini applaudirono il pallone gigante, ma il pallone gigante subito si allontanò dal paese.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.unita.it/index.asp?SEZIONE_COD=DOSIER&amp;Tipo=TOPIC_ID=41042&amp;DOSIER_ID=128">http://www.unita.it/index.asp?SEZIONE_COD=DOSIER&amp;Tipo=TOPIC_ID=41042&amp;DOSIER_ID=128</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>meglio affidarsi al proverbo: è bene ciò che finisce bene</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.bloom.it/comes1.htm">http://www.bloom.it/comes1.htm</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>ricordo anche il proverbo: cosa fatta capo ha</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.albertomelis.it/muovotistorialeggere2.htm">http://www.albertomelis.it/muovotistorialeggere2.htm</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>ma ricordati qualche volta il proverbo che dice: chi non ha coraggio non vada alla guerra</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.eduscola.it/archivio/corsi/confaq42.htm">http://www.eduscola.it/archivio/corsi/confaq42.htm</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>il proverbo dice che chi dorme non piglia pesci</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.artcuriel.it/ARTCUREL/ARTCUREL%20BAMBINI/FIAB">http://www.artcuriel.it/ARTCUREL/ARTCUREL%20BAMBINI/FIAB</a> EeRACCONTI/riabemontagnacarlo.htm</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>il proverbo dice: chi tace acconsente</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.eduscola.it/archivio/corsi/confaq42.htm">http://www.eduscola.it/archivio/corsi/confaq42.htm</a></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>ma, come dice il proverbo... l'unione fa la forza!</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>171/193</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
| **http://www.cesarecampa.it/rubriche_
_01.asp?ni=29** | Il Professore contro gli attacchi quotidiani non fa una piega. **Zitto, forte del proverbio antico per cui "il silenzio è d'oro",** non replica né a Geromino, né all:"Giornale"ed agli amici loro. Insomma era stato solo un sogno. | zitto, forte del proverbio antico per cui | il silenzio è d'oro | il silenzio è d'oro | il silenzio è d'oro |
| **http://www.liberalfondazione.it/arch
ivio/fl/numero24/baget.htm** | Il libro di Paul Johnson su Napoleone è troppo modesto per demitizzare Napoleone: **è vero che il proverbio attribuisce sia a Dio che al demonio di lasciare le loro impronte nei dettagli della storia,** ma questo non obbliga a scrivere la storia dei dettagli. | è vero che il proverbio attribuisce | sia a dio che al demonio di lasciare le loro impronte nei dettagli della storia | sia a dio che al demonio di lasciare le loro impronte nei dettagli della storia | |
| **http://www.socialistliberali.it/newsl
etter/newsletter08-06-06-2002.html** | (...) Berlusconi che, dopo un anno di inutili promesse, sarà chiamato nel prossimo autunno a fare i conti con la realtà del ciclo economico e con i clamorosi errori di impostazione della politica di Tremonti. Speriamo che la ragione dei fatti (che, **come dice un proverbio popolare, sono "argomenti dalla testa dura"**) riesca a ricostruire una unità formale e sostanziale sui problemi ed invitare tutti i riformisti ad operare concretamente per favorire tale soluzione. | come dice un proverbio popolare, | [i fatti che] sono argomenti dalla testa dura | [i fatti che] sono argomenti dalla testa dura | |
| **http://blog.repubblica.it/rblog/com
ment.do?method=edit&entryid=40289e97fb070c8100fb1c29fdca1e91** | Sig. Leonardo, a "nemico" che fugge ponti d'oro! Per questo ho fatto riferimento al titolo del blog. PS mi perdoni il"nemico"ma il **proverbio recita così**; lungi da me considerarLa tale. Parafrasando Gino Piffero, mi consideri come un sincero amico che dice cose scomode, ma per il suo bene. | il proverbio recita così' | a nemico che fugge ponti d'oro! | a nemico che fugge ponti d'oro | ponti d'oro al nemico che fugge |
| **http://www.portagrande.it/pg_archiv
io/001916.html** | Ci vuol fortuna anche a nascere cani! Dunque il **proverbio dice che se un cane prende una certa abitudine, come quella di addentare la bisaccia piena di cibo, anche se lo scacci ritornerà alla carica.** E gli uomini non fanno lo stesso quando hanno preso una cattiva abitudine? | il proverbio dice che | se un cane prende una certa abitudine come quella di addentare la bisaccia piena di cibo anche se lo scacci ritornerà alla carica | se un cane prende una certa abitudine come quella di addentare la bisaccia piena di cibo anche se lo scacci ritornerà alla carica | |
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Testo dettagliato</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.cjargne.it/erwinmaier.htm">http://www.cjargne.it/erwinmaier.htm</a></td>
<td>La stima per l'immensa generosità, di cui era capace; la gratitudine per i gesti di amicizia, in particolare una visita all'ospedale, senza che ne avesse alcun obbligo, solo per amicizia. <strong>Un proverbio dice che i migliori ci lasciano presto;</strong> non è sempre vero, per fortuna, ma Erwin era certamente &quot;uno dei migliori&quot;, una di quelle persone di cui abbiamo bisogno. E sono insostituibili.</td>
<td>un proverbio dice che i migliori ci lasciano presto</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.gazzettino.it/VisualizzaArticolo.php3?Codice=2525105&amp;Luogo=Vicenza&amp;Data=2005-7-30&amp;Pagina=BASANO">http://www.gazzettino.it/VisualizzaArticolo.php3?Codice=2525105&amp;Luogo=Vicenza&amp;Data=2005-7-30&amp;Pagina=BASANO</a></td>
<td>Tutto si è concluso con una risata collettiva, rimane il fatto che prima o poi <strong>si conierà un proverbio &quot;dimmi che suoneria hai e ti dirò chi sei&quot;.</strong> Per il momento - soprattutto d'estate quando si sta più all'aperto - la varietà non è eccessiva, al pari della creatività.</td>
<td>si conierà un proverbio</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.satyriconweb.it/articolo.asp?type=monselce&amp;id_articolo=7">http://www.satyriconweb.it/articolo.asp?type=monselce&amp;id_articolo=7</a></td>
<td>In questa situazione non poca colpa ha l'ex pluriassessore Ghidotti. <strong>Chi troppo vuole nulla stringe, recita un vecchio proverbio.</strong> Come si sa gli antichi non sbagliano, e il timore di Ghidotti che un allargamento della maggioranza avrebbe portato ad un suo ridimensionamento (tra l'altro auspicabile, non certo però in favore di un leghista) ha finito per essere la condanna di (…).</td>
<td>recita un vecchio proverbio</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.dooyo.it/review/31838.html">http://www.dooyo.it/review/31838.html</a></td>
<td>Hanno una grave responsabilità: la salute dei loro tesserati. Forse farebbero meglio a <strong>consigliare loro di mangiare una mela... ma poi, seguendo il proverbio, dovrebbero togliere il medico di torno e, con i soldi che girano, si sa, un medico torna sempre utile.</strong></td>
<td>ma poi, seguendo il proverbio,</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://genio.virgilio.it/genio/cgi/risposte.cgi?idquest=116902&amp;idcan=25&amp;r=150&amp;type=TLD">http://genio.virgilio.it/genio/cgi/risposte.cgi?idquest=116902&amp;idcan=25&amp;r=150&amp;type=TLD</a></td>
<td>Questa data si sposta leggermente in avanti nel corso degli anni per il fenomeno detto della precessione degli equinozi. <strong>Questo e' il motivo per cui, ad esempio, e' rimasto il proverbio &quot;Santa Lucia (12 dicembre) e' il giorno piu' corto che ci sia&quot;</strong> ma in realtà' il giorno piu' corto e' il 23 dicembre (solstizio d' inverno).</td>
<td>questo e' il motivo per cui, ad esempio, e' rimasto il proverbio</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.sonda.it/newsite/Default.aspx?sezid=72&amp;m=2&amp;ida=56">http://www.sonda.it/newsite/Default.aspx?sezid=72&amp;m=2&amp;ida=56</a></strong></td>
<td><strong>Un vecchio proverbo dice «Gratta il russo e troverai il tartaro». I russi sono soliti fare una serie infinita di riunioni introduttive, mandando delegazioni avanti e indietro. Dopo un po' l'interlocutore occidentale potrebbe avere l'impressione che sia tutta una perdita (...).</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.zzz.it/zzz/com/tuttotabacco/2001/marzo/internet.htm">http://www.zzz.it/zzz/com/tuttotabacco/2001/marzo/internet.htm</a></strong></td>
<td><strong>Nel rimandare l'approfondimento dei temi specifici qui ricordati ai prossimi numeri, ricordo con piacere un antico proverbo della nostra tradizione popolare: &quot;la gatta frettolosa...&quot;.</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.griseldaonline.it/formazione/fantoure_nora10.htm">http://www.griseldaonline.it/formazione/fantoure_nora10.htm</a></strong></td>
<td><strong>Le descriveva quale impeccabile gentiluomo fosse il Generalissimo nel trattare le signore. Lui, così severo nelle questioni militari e di governo, aveva trasformato in filosofia il proverbo: &quot;La donna, con il petalo di una rosa&quot;. Era così che trattava sempre le ragazze belle.</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.quotidianespresso.it/common/speciali/euro2004/07/04/K1N02.html">http://www.quotidianespresso.it/common/speciali/euro2004/07/04/K1N02.html</a></strong></td>
<td><strong>La Grecia cerca l'ultimo miracolo Dellas, giustiziere dei cechi: lo sento, posso fare il bis EUROPEI dall'inviato Antonio Ledà LISBONA. <strong>Il vecchio proverbo dice che la fame viene mangiando.</strong> Otto Rehhagel, commissario tecnico della Grecia, ne ha fatto un credo e non fa che ripeterlo ai suoi ragazzi.</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.arpaonline.it/?page=rasprt&amp;act=view&amp;id=183">http://www.arpaonline.it/?page=rasprt&amp;act=view&amp;id=183</a></strong></td>
<td><strong>Il progresso bisogna pagarlo e c'è un proverbo che dice: «Chi risparmia spreca». I progetti e le grandi opere, bisogna vederle proiettate nel futuro. Pescara, fra 30 - 40 anni avrà un bacino di 400 mila utenze.</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://halflife.multiplayer.it/dimoniunm/guida.htm">http://halflife.multiplayer.it/dimoniunm/guida.htm</a></strong></td>
<td><strong>&quot;Il mondo è fatto a scale, c'è chi scende e c'è chi sale&quot;... il vecchio proverbo bene si addice per introdurre un argomento che tratta di una situazione abbastanza diffusa... a chi non capita di avere una giornata no???? Ed 'è proprio in quelle giornate che tutti i gamers, bravi e non, attingono alla propria fantasia per trovare (...).</strong></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
## Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Proverbs</th>
<th>Translation</th>
<th>Italian Proverb</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.perlulivo.it/pipermail/gargonza/msg00737.html">http://www.perlulivo.it/pipermail/gargonza/msg00737.html</a></td>
<td><strong>Non credo al proverbio conservatore: mai lasciare la strada vecchia per la nuova.</strong> E' bene lasciare sempre la vecchia strada anzi sarebbe bello che vi fosse una strada diversa per ogni volta che si intraprende l'itinerario.</td>
<td>non credo al proverbio conservatore: mai lasciare la strada vecchia per la nuova</td>
<td>chi lascia la via vecchia per la nuova, sa quel che lascia e non sa quel che trova</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.donatoromano.it/interviste/48.htm">http://www.donatoromano.it/interviste/48.htm</a></td>
<td>Questa esperienza non è nuova; <strong>un noto proverbio dice che nessuno è profeta in patria.</strong> Così quando i suoi amici lo pregarono di intervenire, Platone credette di poter condurre il giovane tiranno di Siracusa ad una politica razionale.</td>
<td>un noto proverbio dice che nessuno è profeta in patria</td>
<td>nessuno è profeta in patria</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.postnuke.it/modules.php?op=modload&amp;name=News&amp;file=article&amp;sid=69113&amp;mode=thread&amp;order=0&amp;thold=0">http://www.postnuke.it/modules.php?op=modload&amp;name=News&amp;file=article&amp;sid=69113&amp;mode=thread&amp;order=0&amp;thold=0</a></td>
<td>Tutti, nella diversità di ruoli, sono chiamati a dare il loro contributo, grande o piccolo. <strong>BRAILLeNet offre il suo impegno ed oggi che è entrato nella storia, a ragione, può raffigurarsi in un antico proverbio: Dio sorride se apri una porta; ed è triste se alzi un muro.</strong> La porta si è aperta e l'aSIS chiama alla collaborazione enti pubblici e privati, organizzazioni del settore, università, scuole e quanti sono impegnati in una programmazione seria e in progetti (…).</td>
<td>può raffigurarsi in un antico proverbio: dio sorride se apri una porta ed è triste se alzi un muro</td>
<td>dio sorride se apri una porta; ed è triste se alzi un muro</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.scienzaesperienza.it/news/new.php?id=0021">http://www.scienzaesperienza.it/news/new.php?id=0021</a></td>
<td><strong>Il 31 luglio si tiene a Roma la Conferenza Internazionale sull'albania, finalizzata alla ristrutturazione del sistema economico-finanziario del paese balcanico. &quot;Una rondine non fa primavera&quot; dice il proverbio, ma se le rondini sono tante, qual è la probabilità che la primavera stia arrivando? Forse un giorno, grazie ai progressi della matematica e della computer science, si arriverà a stabilire anche questo.</strong></td>
<td>dice il proverbio, una rondine non fa primavera</td>
<td>una rondine non fa primavera</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.db.avenire.it/pls/avvenire/ne_avv_forum2.leggi?id=12342&amp;id_tema=141">http://www.db.avenire.it/pls/avvenire/ne_avv_forum2.leggi?id=12342&amp;id_tema=141</a></td>
<td><strong>Dio non è intervenuto perché la storia è consegnata agli uomini. Non è vero il proverbio che dice &quot;non cade foglia che Dio non voglia&quot;.</strong> Nella storia accade anche ciò che Dio non vuole. Solo alla fine della storia, quando Dio sarà veramente l'onnipotente, Egli riscatterà tutte quelle situazioni che qui sulla terra non hanno senso e non (…).</td>
<td>non è vero il proverbio che dice non cade foglia che dio non voglia</td>
<td>non cade foglia che dio non voglia</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<p>| | | |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Lo stesso vale per l'equinozio di autunno: se questa stagione sarà piovosa e nessuna violenta perturbazione dalle regioni fredde sopravvieni a mutare le condizioni meteorologiche, si potrà dire, <strong>col proverbia popolare, che &quot;alla Luna di settembre sette altre lune s'inchinano&quot;.</strong> Influenza della Luna sulla pioggia e sui temporali. Anche sulla pioggia, sui temporali e sulla serenità del cielo si vuole attribuire alla Luna una certa influenza.</td>
<td>invertendo i termini di un vecchio proverbia, <strong>oggi si potrebbe commentare &quot;patti oscuri, amicizia corta&quot;</strong>. Ma è altrettanto vero che il presidente d'alema, proprio nei giorni del suo insediamento a palazzo Chigi, ebbe modo di ripetere in Parlamento e fuori che&quot;l'ulivo non è morto&quot;.</td>
<td><strong>Se il Fini giustifica i mezzi, si riferisce ad Alemanno e Storace? (…) Non so se ci si vede quello che vedo io in questo proverbia. Io lo trovo troppo affascinato e vero. (…) Diciamo che l'intenzione agisce più del mezzo che usiamo. (…) allora la frase che t'ho appena scritto nel mio blog ci sta benissimo!</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>col proverbia popolare, che <strong>alla luna di settembre sette altre lune s'inchinano</strong>.</td>
<td>patti oscuri amicizia corta</td>
<td>se il fini giustifica i mezzi</td>
</tr>
<tr>
<td>alla luna di settembre sette altre lune s'inchinano</td>
<td>patti chiari, amicizia lunga</td>
<td>il fine giustifica i mezzi</td>
</tr>
<tr>
<td>alla luna di settembre sette altre lune s'inchinano</td>
<td>patti chiari, amicizia lunga</td>
<td>il fine giustifica i mezzi</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<p>| | | |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Lo stesso vale per l'equinozio di autunno: se questa stagione sarà piovosa e nessuna violenta perturbazione dalle regioni fredde sopravvieni a mutare le condizioni meteorologiche, si potrà dire, <strong>col proverbia popolare, che &quot;alla Luna di settembre sette altre lune s'inchinano&quot;.</strong> Influenza della Luna sulla pioggia e sui temporali. Anche sulla pioggia, sui temporali e sulla serenità del cielo si vuole attribuire alla Luna una certa influenza.</td>
<td>invertendo i termini di un vecchio proverbia, <strong>oggi si potrebbe commentare &quot;patti oscuri, amicizia corta&quot;</strong>. Ma è altrettanto vero che il presidente d'alema, proprio nei giorni del suo insediamento a palazzo Chigi, ebbe modo di ripetere in Parlamento e fuori che&quot;l'ulivo non è morto&quot;.</td>
<td><strong>Se il Fini giustifica i mezzi, si riferisce ad Alemanno e Storace? (…) Non so se ci si vede quello che vedo io in questo proverbia. Io lo trovo troppo affascinato e vero. (…) Diciamo che l'intenzione agisce più del mezzo che usiamo. (…) allora la frase che t'ho appena scritto nel mio blog ci sta benissimo!</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>col proverbia popolare, che <strong>alla luna di settembre sette altre lune s'inchinano</strong>.</td>
<td>patti oscuri amicizia corta</td>
<td>se il fini giustifica i mezzi</td>
</tr>
<tr>
<td>alla luna di settembre sette altre lune s'inchinano</td>
<td>patti chiari, amicizia lunga</td>
<td>il fine giustifica i mezzi</td>
</tr>
<tr>
<td>alla luna di settembre sette altre lune s'inchinano</td>
<td>patti chiari, amicizia lunga</td>
<td>il fine giustifica i mezzi</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Proverbs</th>
<th>Translation</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.bloggers.it/azul/index.cfm?blogaction=permalink&amp;xid=14B88909-98B4-9B4A-457B6512CCAC7FBB">http://www.bloggers.it/azul/index.cfm?blogaction=permalink&amp;xid=14B88909-98B4-9B4A-457B6512CCAC7FBB</a></td>
<td>No, non direi che il <strong>fine giustifica i mezzi</strong>. Quella è tutta un' altra cosa. La parola &quot;giustifica&quot; fa cambiare completamente il senso. <strong>Quel proverbio non lo condividerei.</strong> Questo proverbio svela un' altra verità. Forse per capirlo bisogna tornare un po' bambini.</td>
<td>quel proverbo non lo condividerei. il fine giustifica i mezzi il fine giustifica i mezzi il fine giustifica i mezzi</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.scuole.vda.it/Ecole/63/17.htm">http://www.scuole.vda.it/Ecole/63/17.htm</a></td>
<td>L'isolamento delle persone diverse è la maniera più facile di rimuovere il problema,&quot;occhio non vede cuore non duole&quot; <strong>dice il proverbo!</strong> Pensare che basterebbe l'amore disinteressato verso gli altri e la consapevolezza del dolore dell'altro a rendere tutto facile.</td>
<td>dice il proverbo! occhio non vede cuore non duole occhio non vede cuore non duole occhio non vede cuore non duole</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.internazionale.it/interblog/index.php?itemid=645">http://www.internazionale.it/interblog/index.php?itemid=645</a></td>
<td><em><strong>P: S: Come dice un vecchio proverbo &quot;Su qui e su qua l'accento non va&quot;.</strong></em> Mi scuso per l'orrido errore del precedente post.</td>
<td>come dice un vecchio proverbo su qui e su qua l'accento non va su qui e su qua l'accento non va</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.uiciecchi.it/servizi/riviste/TestoRiv.asp?id_art=2410">http://www.uiciecchi.it/servizi/riviste/TestoRiv.asp?id_art=2410</a></td>
<td>&quot;Non soltanto l'incendio è stato domato; ma l'edificio è stato ricostruito, sia pure secondo la modà attuale, sulla quale peraltro ci sarebbe molto da dire. <strong>Ma, come dice il proverbo: tutti i gusti sono gusti.</strong> Piace a loro, e noi non possiamo che inchinarci&quot;.</td>
<td>ma, come dice il proverbo: tutti i gusti sono gusti tutti i gusti sono gusti</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.filatelianaefrancobolli.it/forum/viewtopic.php?id_art=1865">http://www.filatelianaefrancobolli.it/forum/viewtopic.php?id_art=1865</a></td>
<td>caro lucky... **NO. non posso dire altro rispetto a quanto scritto sopra. ma comunque se hai pensato a qualcosa di ambiguo, ti dico che è moltò di più (naturalmente fatti alla mano e non solo parole). il <strong>proverbo recita: &quot;fidarsi è bene, non fidarsi è meglio&quot;.</strong> e nulla è più valido di questo nel settore della filatelìa, senza per forza fare di ogni filò d’ erba un fascio.</td>
<td>il proverbo recita: fidarsi è bene non fidarsi è meglio fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.dsmilano.it/html/Pressroom/2002/01/cor2_0111_terra-di-nessuno.htm">http://www.dsmilano.it/html/Pressroom/2002/01/cor2_0111_terra-di-nessuno.htm</a></td>
<td>I progetti di riutilizzo non possono fare «tabula rasa», ma devono tener conto della memoria. <strong>«Non c'è futuro senza memoria», dice un vecchio proverbo.</strong> Ma quale vogliamo sia il nostro futuro? Serve un progetto coordinato, che non può essere lasciato solo in mano a immobiliaristi e urbanisti.</td>
<td>dice un vecchio proverbo non c'è futuro senza memoria non c'è futuro senza memoria non c'è futuro senza memoria</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Adesso è il seguente: "Il ghiaccio non è eterno: cause e conseguenze". Come dice il proverbs: "Chi crede al ghiaccio/finisce all'addiaccio. /Niente è eterno/neppure l'inverno."

(...)

Sinceramente sono stufo di affrontare donne che, prevenute per il sospetto che tu sia"uguale agli altri"ti trattano male dall'inizio, per partito preso. Ma non è questo perdere il rispetto per voi stesse?

(Dicci un proverbio italiano dice «La pulizia è una mezza virtù» e finalmente quel cicaecco dolce e grazioso che fa dell'amore una lingua, la quale sembra presa metà dal profumo dei fiori, e metà dal canto degli uccelli.

Per usare un vecchio proverbio "quando il gatto non c'è i topi si impigriscono". Noi abbiamo bisogno di una opposizione competitiva che sia effettivamente in grado di cambiare l'opinione della maggioranza dei cittadini, non di rincuorare coloro che si sono sentiti persi nel 2001.

Ma io conosco tantissima gente a Monselice che possiede campi. Nessuno di essi ha mai beneficiato di una variante. Possibile che capitino tutte a loro queste fortune?

Flavio, nel caso tu non lo sappia, cuore ed occhi sono cose diverse, anche se unite dal noto proverbio: "ochio non vede, cuore non duole",:) E la lombardia da' circa 19 giorni di attesa per un intervento chirurgico (mi pare una buona media) ma c'e' un piccolo problema: per una operazione al cuore occorre fare tutta una serie di esami (...).
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.radicali.it/phpbb2/viewtopic.php?t=3828&amp;start=0&amp;sid=e5622af836c8f37563a68d42b745d06c">http://www.radicali.it/phpbb2/viewtopic.php?t=3828&amp;start=0&amp;sid=e5622af836c8f37563a68d42b745d06c</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.statusingle.it/?rubricaID=33">http://www.statusingle.it/?rubricaID=33</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://filmped.leonardo.it/conlatestralestelle.htm">http://filmped.leonardo.it/conlatestralestelle.htm</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://digilander.libero.it/remucci/bfano22.htm">http://digilander.libero.it/remucci/bfano22.htm</a></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.edescuola.it/archivio/tre/torie_mente.htm">http://www.edescuola.it/archivio/tre/torie_mente.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.dsmilano.it/html/Pressroom/2003/08/rep3_0802_travagliodomande-senza-risposta.htm">http://www.dsmilano.it/html/Pressroom/2003/08/rep3_0802_travagliodomande-senza-risposta.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.cicloweb.it/forum/viewthread.php?id=609">http://www.cicloweb.it/forum/viewthread.php?id=609</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www3.varesenews.it/insubria/articolo.php?id=22375">http://www3.varesenews.it/insubria/articolo.php?id=22375</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.interlex.it/accesso/mc170.htm">http://www.interlex.it/accesso/mc170.htm</a></strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<p>| <strong><a href="http://www.edescuola.it/archivio/tre/torie_mente.htm">http://www.edescuola.it/archivio/tre/torie_mente.htm</a></strong> | un antico proverbio dice: | non c'è un male che non possa rivelarsi anche un bene | non c'è un male che non possa rivelarsi anche un bene |
| <strong><a href="http://www.dsmilano.it/html/Pressroom/2003/08/rep3_0802_travagliodomande-senza-risposta.htm">http://www.dsmilano.it/html/Pressroom/2003/08/rep3_0802_travagliodomande-senza-risposta.htm</a></strong> | dimostri l'esattezza del vecchio proverbio | al peggio non c'è mai fine | al peggio non c'è mai fine |
| <strong><a href="http://www.cicloweb.it/forum/viewthread.php?id=609">http://www.cicloweb.it/forum/viewthread.php?id=609</a></strong> | al contrario di ciò che dice il proverbio | predicano male e razzolano bene | predicano male e razzolano bene |
| <strong><a href="http://www3.varesenews.it/insubria/articolo.php?id=22375">http://www3.varesenews.it/insubria/articolo.php?id=22375</a></strong> | come dice il proverbio | né di venere né di marte | né di venere né di marte |
| <strong><a href="http://www.interlex.it/accesso/mc170.htm">http://www.interlex.it/accesso/mc170.htm</a></strong> | dice il vecchio proverbio. | non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire | non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://lapeaudouce.blog.excite.it/permalink/165397">http://lapeaudouce.blog.excite.it/permalink/165397</a></td>
</tr>
<tr>
<td>(…) della sera d’estate in copagnia di un’amica, vessata da problemi sentimentali. Mi piace il ruolo della spalla su cui piangere, quindi la ascolto volentieri e tento di tirarla su (lo spirito del missionario…). Durante questo monologo, sfoggia il proverbsopolare: <em>Senti secondo me quello vuole la moglie piena e la botte ubriaca…</em> - Infatti. (devo smetterla di fare le ore piccole, poi mi rincoglionisco e sottoscrivo tali dichiarazioni) - per la cronaca, l’uomo più onesto del mondo, dopo aver ricevuto (…).</td>
</tr>
<tr>
<td>sfoggia il proverbio popolare:</td>
</tr>
<tr>
<td>non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca</td>
</tr>
<tr>
<td><em>Se hai dato dimenticatene, se hai ricevuto ricordatene</em>, proverbio universale, non c’è che dire.&quot;Gli omosessuali devono capire sono sindaco di tutti i roman.</td>
</tr>
<tr>
<td>proverbio universale,</td>
</tr>
<tr>
<td>non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cyberscooter.it/sx/bene_male04a.htm">http://www.cyberscooter.it/sx/bene_male04a.htm</a></td>
</tr>
<tr>
<td>Ora sono demoralizzato e sto già pensando di darlo via e passare a qualcosa di giapponese... Forse a volte spendere di più conviene come dice il proverbio: &quot;Chi più spende meno spende&quot;...</td>
</tr>
<tr>
<td>come dice il proverbio:</td>
</tr>
<tr>
<td>chi più spende, meno spende</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cittadi">http://www.cittadi</a> nolox.kataweb.it/a rticle_view.jsp?idArt=17273&amp;idCat=226&amp;numPage=2</td>
</tr>
<tr>
<td>Rispetto alla composizione dei consigli giudiziari, signor Ministro, la sua buona intenzione ha lastricato le vie dell’inferno (Commenti dal Gruppo AN). È un proverbio, colleghi, che ha la sua saggezza. Il tentativo di far entrare nei consigli giudiziari esponenti della società civile si rivela - me lo consenta, signor Ministro - ipocrita.</td>
</tr>
<tr>
<td>è un proverbio, (…), che ha la sua saggezza.</td>
</tr>
<tr>
<td>di buone intenzioni è lastricato l’inferno</td>
</tr>
<tr>
<td>di buone intenzioni è lastricato l’inferno</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.assinfo">http://www.assinfo</a> rm.it/area_notizi e/e_commercepmi/curiosit%E0/110 2/21.htm</td>
</tr>
<tr>
<td>Fra moglie e marito non ci mettere Internet. Potrebbe essere rivisto in questo modo il celebre proverbio, alla luce della crescente protesta delle mogli di tutto il mondo nei confronti della Rete. Sono sempre di più, infatti, le donne che accusano Internet di stare distruggendo i loro matrimoni.</td>
</tr>
<tr>
<td>potrebbe essere rivisto in questo modo il celebre proverbio,</td>
</tr>
<tr>
<td>tra moglie e marito non mettere il dito</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.guidgenitori.it/guidagenitori/home.jsp?option=com_content&amp;task=view&amp;parent1=154&amp;parent2=323&amp;doc=323">http://www.guidgenitori.it/guidagenitori/home.jsp?option=com_content&amp;task=view&amp;parent1=154&amp;parent2=323&amp;doc=323</a></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Lo dice anche il proverbiao &quot;Chi trova una baby sitter trova (e paga) un tesoro&quot;</strong>.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Se Maometto non va dalla montagna... dice il vecchio proverbiao.</strong> E così abbiamo deciso di &quot;fare un giro&quot; tra i molti siti dedicati alle elezioni, per cercare di capire che cosa ci aspetta nella prossima legislatura, vinca l'una o l'altra delle parti che si contendono il favore degli elettori.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.interlex.it/attualit/politica.htm">http://www.interlex.it/attualit/politica.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>&quot;Morto un Papa se ne fa un altro&quot;, dice il solito cinico proverbiao <em>italiano</em>, per dire che cambiamenti nell'istituzione ecclesiastica non ce ne sono mai e il potere permane immutato. Non è così vero, perché la storia si incarica di agitare le acque e qualche volta trova qualcuno insperatamente già preparato - capitò (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.women.it/cms/index.php?option=com_content&amp;task=view&amp;id=84&amp;Itemid=81">http://www.women.it/cms/index.php?option=com_content&amp;task=view&amp;id=84&amp;Itemid=81</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Come dice un vecchio proverbiao &quot;non tutti i mali vengono per nuocere&quot;</strong>, sperando che dalla brutta batosta referendaria che ora penalizza ricerca e coppie con fertilità ridotta, possa rinascere una democrazia degna di questo nome e che credo meritiamo.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://forum.virgilio.it/forum/servlet/viewreply?CategoryId=4&amp;NewsgroupId=2880&amp;DestinationId=6392&amp;ArticleId=6392&amp;ReplyArticleId=6394&amp;ThreadId=0&amp;Page=0&amp;ThreadChange=0">http://forum.virgilio.it/forum/servlet/viewreply?CategoryId=4&amp;NewsgroupId=2880&amp;DestinationId=6392&amp;ArticleId=6392&amp;ReplyArticleId=6394&amp;ThreadId=0&amp;Page=0&amp;ThreadChange=0</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.interlex.it/attualit/politica.htm">http://www.interlex.it/attualit/politica.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Se Maometto non va dalla montagna... dice il vecchio proverbiao.</strong> E così abbiamo deciso di &quot;fare un giro&quot; tra i molti siti dedicati alle elezioni, per cercare di capire che cosa ci aspetta nella prossima legislatura, vinca l'una o l'altra delle parti che si contendono il favore degli elettori.</td>
</tr>
<tr>
<td>**Morto un Papa se ne fa un altro&quot;, dice il solito cinico proverbiao <em>italiano</em>, per dire che cambiamenti nell'istituzione ecclesiastica non ce ne sono mai e il potere permane immutato. Non è così vero, perché la storia si incarica di agitare le acque e qualche volta trova qualcuno insperatamente già preparato - capitò (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Come dice un vecchio proverbiao &quot;non tutti i mali vengono per nuocere&quot;</strong>, sperando che dalla brutta batosta referendaria che ora penalizza ricerca e coppie con fertilità ridotta, possa rinascere una democrazia degna di questo nome e che credo meritiamo.</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://digilander.libero.it/riinovamentodocumenti/catalogo_062.html">http://digilander.libero.it/riinovamentodocumenti/catalogo_062.html</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.equinet.it/forum/topic.asp?TOPIC_ID=4697&amp;ARCHIVE=">http://www.equinet.it/forum/topic.asp?TOPIC_ID=4697&amp;ARCHIVE=</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.mescolina.it/musica/recensioni/recensioni-musica.php?id=379">http://www.mescolina.it/musica/recensioni/recensioni-musica.php?id=379</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://digilander.libero.it/galatrorc/galatro_disum_u_venti_sparsi/disum_giustizia.htm">http://digilander.libero.it/galatrorc/galatro_disum_u_venti_sparsi/disum_giustizia.htm</a></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>il proverbio che dice: il proverbio che dice: il proverbio che dice:</th>
<th>ride bene chi ride per ultimo</th>
<th>ride bene chi ride per ultimo</th>
<th>ride bene chi ride per ultimo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>&quot;Ride bene chi ride per ultimo&quot;</td>
<td>&quot;l'occhio del padrone ingrassa il cavallo&quot;</td>
<td>&quot;l'occhio del padrone ingrassa il cavallo&quot;</td>
<td>&quot;l'occhio del padrone ingrassa il cavallo&quot;</td>
</tr>
<tr>
<td>questo proverbio è valido</td>
<td>l'occhio del padrone ingrassa il cavallo</td>
<td>l'occhio del padrone ingrassa il cavallo</td>
<td>l'occhio del padrone ingrassa il cavallo</td>
</tr>
<tr>
<td>dice un abusatissimo proverbio,</td>
<td>la classe non è acqua</td>
<td>la classe non è acqua</td>
<td>non tutto il male vien per nuocere</td>
</tr>
<tr>
<td>come dice un vecchio proverbio,</td>
<td>non tutte le disgrazie vengono per nuocere</td>
<td>non tutto il male vien per nuocere</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>la seconda &quot;versione&quot; del proverbio pone l'accento sui lunghi tempi del processo e su quelli necessari per ultimare una costruzione.</td>
<td>provare per credere</td>
<td>provare per credere</td>
<td>provare per credere</td>
</tr>
<tr>
<td>da proverbio a scienza</td>
<td>digiunare con la febbre mangiare col raffreddore:</td>
<td>digiunare con la febbre mangiare col raffreddore:</td>
<td>digiunare con la febbre mangiare col raffreddore:</td>
</tr>
</tbody>
</table>
http://www.festival-poesia-taormina.it/battute.htm

(...)

È proprio vero che il sazio non crede al digiuno. E qui il proverbio è quanto mai azzeccato perché con oggi, 14 giugno 1971, gli autori dell'ente Di Giacomo sono entrambi nel settimana di sciopero della fame.

E qui il proverbio è quanto mai azzeccato

http://www.01-4.eurnews.it/ottobre/lastampa19.htm

«Ramadan» è una parola che deriva dalla radice araba «ramida» o «arramad» che esprime calura e arsura; e il nostro proverbio del «Cadere dalla padella nella brace» diventa, in arabo, «Kal mustajir minar Ramadaa binnar». Calura, si dice ora del Ramadan, come arsura dello stomaco per la sete; o anche come fiamma che brucia i peccati.

Cadere dalla padella nella brace

http://www.federiclismo.it/mondo/n38_2004/art2.htm

Risponde a questo rilievo il vicepresidente Camporesi: "Ahimè, c'è un proverbio che dice che la mamma degli stolti è sempre incinta. Anche il meeting non è esente da questa saggia ma amara verità. Quelle che lei chiama intemperanze ci saranno sempre, vuoi perché è impossibile che con tantissime persone da gestire non ci sia qualche (...).

La mamma degli stolti è sempre incinta


Un proverbio dice che: Dio ha dato una bocca e due orecchie allo scopo di ricordarci che dobbiamo saper ascoltare il doppio di quanto parliamo. Saluti a tutti

Dio ha dato una bocca e due orecchie allo scopo di ricordarci che dobbiamo saper ascoltare il doppio di quanto parliamo

<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
</table>
| http://www.festival-poesia-taormina.it/battute.htm | (...)

È proprio vero che il sazio non crede al digiuno. E qui il proverbio è quanto mai azzeccato perché con oggi, 14 giugno 1971, gli autori dell'ente Di Giacomo sono entrambi nel settimana di sciopero della fame.

E qui il proverbio è quanto mai azzeccato

| http://www.01-4.eurnews.it/ottobre/lastampa19.htm | «Ramadan» è una parola che deriva dalla radice araba «ramida» o «arramad» che esprime calura e arsura; e il nostro proverbio del «Cadere dalla padella nella brace» diventa, in arabo, «Kal mustajir minar Ramadaa binnar». Calura, si dice ora del Ramadan, come arsura dello stomaco per la sete; o anche come fiamma che brucia i peccati;

Cadere dalla padella nella brace

| http://www.federiclismo.it/mondo/n38_2004/art2.htm | Risponde a questo rilievo il vicepresidente Camporesi: "Ahimè, c'è un proverbio che dice che la mamma degli stolti è sempre incinta. Anche il meeting non è esente da questa saggia ma amara verità. Quelle che lei chiama intemperanze ci saranno sempre, vuoi perché è impossibile che con tantissime persone da gestire non ci sia qualche (...).

La mamma degli stolti è sempre incinta

| http://www.biggame.it/forum/topic.asp?whichpage=65&pageid=154 | Un proverbio dice che: Dio ha dato una bocca e due orecchie allo scopo di ricordarci che dobbiamo saper ascoltare il doppio di quanto parliamo. Saluti a tutti

Dio ha dato una bocca e due orecchie allo scopo di ricordarci che dobbiamo saper ascoltare il doppio di quanto parliamo

Non ci sono occorrenza nel GDPI (anche se date le occorrenze cercherei meglio)
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.comuni.it/servizi/forum/">http://www.comuni.it/servizi/forum/</a></strong>**</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.grtv.it/2001/maggio2001/11maggio2001/grtv9.htm">http://www.grtv.it/2001/maggio2001/11maggio2001/grtv9.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.centomovimenti.it/yabbse/index.php?action=display;board=2;threadid=1456;start=0">http://www.centomovimenti.it/yabbse/index.php?action=display;board=2;threadid=1456;start=0</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://web.tiscali.it/acquario2000/1e2/controlli2.htm">http://web.tiscali.it/acquario2000/1e2/controlli2.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.bambinopoli.it/scripts/bambbase.exe?DET=1&amp;IDREC=1624">http://www.bambinopoli.it/scripts/bambbase.exe?DET=1&amp;IDREC=1624</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.gazzettaht.it/index.php?page=8&amp;sr=6&amp;gir=639">http://www.gazzettaht.it/index.php?page=8&amp;sr=6&amp;gir=639</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------</td>
</tr>
</tbody>
</table>
| http://xoomer.virgo
ilio.it/skimmy/mus
ic/index.htm |
| (...), ma come dice un famoso proverbio (e quelli quasi sempre dicono verità inconfutabili) non si può fare di un erbo un fascio quindi salvo casi eccezionali la mia idea resta che quanto sopra scritto sia vero e coerente. |
| ma come dice un famoso proverbio (e quelli quasi sempre dicono verità inconfutabili) non si può fare di un erbo un fascio |
| non si può fare di un erbo un fascio |
| non si può fare d'ogni erba un fascio (Lapucci) |
| http://www.gesuit
i.it/popoli/anno20
04/06/ar040601.htm |
| «Partire è un po' morire»: il vecchio proverbio sembra oggi capovolto. Non solo le agenzie di viaggio in questi anni hanno conosciuto un'espansione straordinaria, ma anche le associazioni di volontariato internazionale e le Ong (oltre 160 in Italia), sono assediate dai curricula degli aspiranti (...). |
| il vecchio proverbio sembra oggi capovolto. |
| partire è un po' morire: |
| partire è un po' morire |
| http://www.bergamoblog.it/module
s.php?name=Indy
News&file=print&s
id=175 |
| Cercheremo di agire secondo lo spirito di un antico proverbio: "Se non è il socio che va al CAI, il CAI va dal socio". Nell'analizzare il cambiamento del corpo sociale deve essere tenuto conto come ci sia una fisiologica"mortalità infantile"nei primi anni di vita di socio, mentre la fedeltà al Club alpino (...). |
| cercheremo di agire secondo lo spirito di un antico proverbio: |
| se non è il socio che va al cai il cai va dal socio |
| se la montagna non va da Maometto, Maometto va alla montagna |
| se la montagna non va da Maometto, Maometto va alla montagna (Lapucci) |
| http://www.azione
cattolica.it/settori/
MSAC/sezione/ini
ziative/sfs/bachel
et |
| Ci troviamo, cioè, ben oltre il già triste proverbio riferito da Ignazio Silone "anarchici a vent' anni, conservatori a trenta": qui pare che fin dall'adolescenza ognuno pensi i fatti suoi. |
| il già triste proverbio riferito da ignazio silone |
| anarchici a vent' anni conservatori a trenta |
| anarchici a vent' anni conservatori a trenta |
| (...al proprio partito quel 30 % circa di cittadini che fisiologicamente si astengono dal voto in ogni consultazione elettorale per i motivi più vari ma che nulla hanno a che vedere con il consenso o il dissenso rispetto ai quesiti referendumari. Un vecchio proverbio dice che gli assenti hanno sempre torto, invece nel caso del referendum, ove gli astenuti fossero in numero tale da far venir meno il quorum, essi avrebbero ragione rendendo vana la partecipazione dei cittadini più corretti e impegnati. |
| un vecchio proverbio dice che |
| gli assenti hanno sempre torto |
| gli assenti hanno sempre torto |
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://web.tiscali.it/cosenzabasket/in">http://web.tiscali.it/cosenzabasket/in</a> ostricommenti.html</td>
<td>Rende sulla Don Marano al termine di una gara nervosa. Per la seconda settimana di fila riusciamo ad indovinare l'esito di tutte e sei le partite. <strong>Forti del proverbso &quot;non c'è due senza tre&quot;</strong>, ci proviamo anche questa settimana. Tre sono le partite che ci sembrano equilibrate: la prima vede la Barlaam affrontare in casa la Chico.</td>
<td>front del proverbso  non c'è due senza tre, non c'è due senza tre, non c'è due senza tre</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ewriters.it/leggi.asp?Racconto=F6694.txt">http://www.ewriters.it/leggi.asp?Racconto=F6694.txt</a></td>
<td>All'invito di associarsi alla compagnia ella rifiutava sdegnosamente e raggiungeva la classe iniziando subito il lavoro quotidiano mentre fuori continuava il sottotono di chiacchiere degli insegnanti e di ural degli alunni lasciati incustoditi. <strong>Il proverbio dice: &quot;Quando il gatto non c'è, i topi ballano&quot;</strong>, e descrive molto bene il comportamento di quei colleghi, lontano dal Direttore che risiedeva al centro del paese e durante l'anno non amava molto visitare le scuole delle borgate.</td>
<td>quando il gatto non c'è topi ballano, quando il gatto non c'è topi ballano, quando il gatto non c'è topi ballano</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ewriters.it/leggi.asp?Racconto=F6694.txt">http://www.ewriters.it/leggi.asp?Racconto=F6694.txt</a></td>
<td><strong>Un altro proverbio dice: &quot;il diavolo fa le pentole ma non i coperchi&quot;</strong>, per significare che l'azione malvagia è zoppa e non può andare a buon fine. Caterina si accorse che ad assegnare quel problema non era stata lei ma una supplente e telefonò a questa per chiederle (...).</td>
<td>un altro proverbio dice: il diavolo fa le pentole ma non i coperchi, il diavolo fa le pentole ma non i coperchi, il diavolo fa le pentole ma non i coperchi</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://gruppi.cameraitrifonazione.interventi/dichiarazioni_voto/int303.htm">http://gruppi.cameraitrifonazione.interventi/dichiarazioni_voto/int303.htm</a></td>
<td>Si tratta di una legge che <strong>rende difficile il facile attraverso l'inutile</strong>, come recita un proverbio; in realtà, farà solo danni, senza apportare alcun miglioramento.</td>
<td>come recita un proverbio; rende difficile il facile attraverso l'inutile, rende difficile il facile attraverso l'inutile, rende difficile il facile attraverso l'inutile</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.haresna.it/libri_on_line/la_bhagavad_gita/capitolo_06_cont.asp">http://www.haresna.it/libri_on_line/la_bhagavad_gita/capitolo_06_cont.asp</a></td>
<td>Lo yoga, e in particolare il bhakti-yoga, può sembrare un' impresa difficile, ma se ne seguimmo i principi con determinazione, il Signore certamente ci aiuterà. <strong>&quot;Aiutati che Dio t'aiuta&quot;, dice il proverbio.</strong></td>
<td>dice il proverbio; aiutati che Dio t'aiuta, aiutati che Dio t'aiuta, aiutati che Dio t'aiuta</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.acquimenteunico.it/ita/elementi/riviste/rivista03/art-1-3.htm">http://www.acquimenteunico.it/ita/elementi/riviste/rivista03/art-1-3.htm</a></td>
<td>(...) completato l'abbandono dell'italia rurale, oggi il &quot;progresso&quot; è rappresentato dal sentire come superflua una nuova centrale elettrica (o un ripetitore di telefonini, un terminale gas, uno stabilimento chimico). <strong>Un proverbio dice: al meglio ci si abituia subito.</strong> Osserva il ministro dell'ambiente, Altero Matteoli: &quot;anche se le centrali di oggi sono piccole e con emissioni moderate rispetto a quelle di pochi decenni fa, comunque si tratta di impianti con un impatto rilevante (...).</td>
<td>un proverbio dice: al meglio ci si abituia subito, al meglio ci si abituia subito, al meglio ci si abituia subito</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.lastampa.it/_web/RUBRICHE/Libri/articolo/articolo040318.asp">http://www.lastampa.it/_web/RUBRICHE/Libri/articolo/articolo040318.asp</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Il lupo racconta, e non poteva che contenere - in ordine sparso - speranza, dolore (molto), pentimento, ma anche orgoglio, voglia di riscatto e molti altri buoni sentimenti, a dispetto del brutto proverbio che recita «il lupo perde il pelo ma non il vizio» (infatti i lupi talvolta cambiano anche il pelo, e diventano persone nuove). Sono favole vere. Gli scrittori non tacciono il loro passato, ma lo raccontano.</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>a dispetto del brutto proverbio che recita</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>il lupo perde il pelo ma non il vizio</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>il lupo perde il pelo ma non il vizio</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>il lupo perde il pelo ma non il vizio</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

| **http://www.sardiniapoint.it/8476.html** |
| Prima il dovere poi il piacere, recita il proverbio. E per Manu Chao il dovere è stato l'incontro con i giornalisti prima del concerto. Ha parlato dei fatti di Genova tentennando fra moderazione e accuse mirate, ci tiene a sottolineare che non è il rappresentante di nessuno, ma inevitabilmente sentenzia (…). |
| recita il proverbio. |
| prima il dovere poi il piacere |
| prima il dovere poi il piacere |
| prima il dovere poi il piacere |

| **http://www.francescсорossi.it/simposio.htm** |
| oggi che è in gran parte esplorato ed è divenuto, grazie all'uomo, una pozza putrida di acqua salata, indica meglio la nostra grande stupidità. Un proverbio popolare dice: "Chi si loda s'imbroda", ma quale brodo faccia il biasimo altrui, questo non lo dice. Si dice invece dalle mie parti, della persona ingiustamente respinta,: "E' antipatico come il puzzo dei piedi". |
| un proverbio popolare dice: |
| chi si loda s'imbroda |
| chi si loda s'imbroda |
| chi si loda s'imbroda |

| **http://www.dsmilano.it/html/Pressroom/2003/03/report3_0301_super-ticket-rinviate.htm** |
| Ma, com'è il proverbio? Ah sì, "dire a suocera perché nuora intenda". O è il contrario?». |
| ma, com'è il proverbio? ah sì, |
| dire a suocera perché nuora intenda |
| dire a suocera perché nuora intenda |

| **http://www.socialpress.it/article.php?id_article=252** |
| Un vecchio proverbio dice che quando si ha in testa un martello, tutti i problemi hanno forma di chiodo. Gli uomini moderni si sono messi un 'martello' economico in testa. Tutte le nostre preoccupazioni tutte le nostre attività, tutti gli avvenimenti vengono visti attraverso (…). |
| un vecchio proverbio dice che |
| quando si ha in testa un martello tutti i problemi hanno forma di chiodo |
| quando si ha un martello in testa si vedono tutti i problemi sotto forma di chiodi |
| non attestato |

<p>| utilizzare Derive 6 e una calcolatrice simbolica TI in una classe è una potente dimostrazione del famoso proverbio che afferma: &quot;il tutto è maggiore della somma delle sue parti&quot;. |
| del famoso proverbio che afferma: |
| il tutto è maggiore della somma delle sue parti |
| il tutto è maggiore della somma delle sue parti |
| il tutto è maggiore della somma delle sue parti |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th>Allegato 3: database proverbi da itWaC</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.encant.a.it/attualita_sesso.html">http://www.encant.a.it/attualita_sesso.html</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://blog.virgilio.it/bloggers/ameli/a">http://blog.virgilio.it/bloggers/ameli/a</a> weblog.php?PHPSESSID=4990ce61ae451512efeb0056e23de3746</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://noleggiodvd.supereva.it/movie/details.jdo?id=70">http://noleggiodvd.supereva.it/movie/details.jdo?id=70</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.bloggers.it/magotom/index.cfm?blogactiton=permalink&amp;i">http://www.bloggers.it/magotom/index.cfm?blogactiton=permalink&amp;i</a> d=E13B908AD819-DC8E-48E53C6F209731B</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.ips.it/scuola/concorso_99/flora/testo_salvia_mito.htm">http://www.ips.it/scuola/concorso_99/flora/testo_salvia_mito.htm</a></strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Proverbs</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://blog.repubblica.it/rblog/comment.do?method=edit&amp;entryid=40">http://blog.repubblica.it/rblog/comment.do?method=edit&amp;entryid=40</a></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>289e97fe7cc4900f7e0832a902c7</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Avanzare con i denti per avere da mangiare e mangiare a due palmenti per avanzare; <strong>il proverbo che il lavoro ti nobilita nel farlo non riguarda solo l'uomo, ma pure il tarlo.</strong> Il tarlo in breve tempo, grazie alla sua ambizione, riuscì ad accelerare il proprio ritmo di produzione; andando sempre avanti senza voltarsi indietro riuscì così a avanzar (…).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td><strong>il proverbo che (…) non riguarda solo l'uomo, ma pure il tarlo.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>il lavoro ti nobilita nel farlo</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>il lavoro ti nobilita nel farlo</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.opinione.it/pages.php?dir=naz&amp;act=art&amp;edi=95&amp;id=1803">http://www.opinione.it/pages.php?dir=naz&amp;act=art&amp;edi=95&amp;id=1803</a></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Sbarca in India, con un occhio a Pechino di Roberto Casalena La Fiat sembra aver trovato la famosa lampada di Aladino, e sembra anche che abbia espresso un desiderio. Sarà esaudita dal genio? <strong>Recita un proverbo:</strong> &quot;Aiutati che Dio ti aiuta&quot;. E l'amministratore delegato, Sergio Marchionne, non ha perso tempo, anche se il desiderio lo ha espresso. Nei giorni scorsi è corso in India, dove si sta progettando un'auto da 2000 euro (…).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>recita un proverbo:</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>aiutati che Dio ti aiuta</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>aiutati che Dio t'aiuta</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>aiutati che Dio t'aiuta</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.uiicietn.it/servizi/riviste/TestoRiv.asp?id_art=4085">http://www.uiicietn.it/servizi/riviste/TestoRiv.asp?id_art=4085</a></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Io sono il mese dei fiori. - Naturalmente, incantevole amica, <strong>però non dimenticare il proverbo:</strong> &quot;Marzo ventoso e Aprile piovoso portano un Maggio bello e florido...&quot;. O meglio, bella e florida. Che bella, questa signorina Maggio! La suddetta si fece notare facendo alcuni passetti civettuoli.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>però non dimenticare il proverbo:</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>marzo ventoso e aprile piovoso portano un maggio bello e florido</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>marzo ventoso e aprile piovoso portano un maggio bello e florido</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.antiproprizionisti.it/notizia.asp?n=2811">http://www.antiproprizionisti.it/notizia.asp?n=2811</a></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Da allora gli abitanti hanno sviluppato un odio per tutte le forme di autorità e sono divenuti senza pietà. <strong>Il proverbo nato dall'incidente, col tempo è diventato una regola:</strong> &quot;abbiate pietà di Ben Haddou&quot;... e la risposta dei Ghmari è: &quot;che Dio maledica i tuoi antenati e i suoi&quot;.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>il proverbo nato dall'incidente, col tempo è diventato una regola:</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>abbiate pietà di ben haddou</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>abbiate pietà di ben haddou</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog.espressonline.it/weblog/stories.php?story=03/08/18/6777671">http://blog.espressonline.it/weblog/stories.php?story=03/08/18/6777671</a></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>(...) all'esterno così' come sono, mostrando così' che non siamo un'unica entità monolitica con un solo cervello ma una realtà variegata in cui regna un sano pluralismo di idee e posizioni (<strong>secondo il proverbo &quot;due ebrei, tre opinioni&quot;</strong>)</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>secondo il proverbo:</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>due ebrei tre opinioni</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>due ebrei tre opinioni</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.girodivite.it/giro/2002/81/81065.htm">http://www.girodivite.it/giro/2002/81/81065.htm</a></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Qui abbiamo un proverbo:</strong> &quot;gli amici non permettono agli amici di guidare ubriachi&quot;. Per favore: gli amici dell'americà portino via le chiavi della macchina finché a questa superpotenza ubriaca di potere non sara' passata la sbornia.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>qui abbiamo un proverbo:</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>gli amici non permettono agli amici di guidare ubriachi</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>gli amici non permettono agli amici di guidare ubriachi</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 3: database proverbi da itWaC</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://web.marghe.ritaonline.it/pipermail/spazio">http://web.marghe.ritaonline.it/pipermail/spazio</a> libero/msg06541.html</strong></td>
<td>Se invece Moore e gli altri riusciranno a far fuori la banda Texanotti, sarà qualcun altro a raccogliere i cocci dell'Iraq, <strong>sconfessando una volta tanto il proverbs &quot;Chi rompe paga e i cocci sono suoi!&quot;</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.perluli">http://www.perluli</a> vo.it/pipermail/ga rgonzaga/msg11942.html</strong></td>
<td>E i marchigiani divennero famosi esattori di tasse papali. Tanto amati in tutta Italia da essere, ancora oggi, <strong>apostrofati con il simpatico proverbs &quot;Meglio un morto in casa che un marchigiano dietro la porta&quot;</strong>. Ma questo e' nulla: quando i papalini massacrarono gli ebrei si accorsero che la città' di Senigallia era praticamente svuotata, e pensarono di trasferirici gente da altre città' (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.perluli">http://www.perluli</a> vo.it/pipermail/ga rgonzaga/msg11942.html</strong></td>
<td>E, si dice, molte canaglie venivano dal Nord-Est, figli dei figli dei Cimbri immigrati in Padania. <strong>Da qui l'altro simpatico proverbio</strong>, gioiosamente citato da tutti i marchigiani non senigalliesi, <strong>che 'Senigallia e' mezza ebra e mezza canaglia&quot;.</strong> Da quanto enunciato, si evince la totale disomogeneita' tra la nobile Padania (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.federic">http://www.federic</a> iclismo.it/mondo/n03_2005/art1.htm</strong></td>
<td><strong>Se son rose, dice il proverbs, fioriranno.</strong> Noi comunque, continueremo a lavorare con serietà.&quot;Per la cronaca il torneo è stato vinto dalla sopracitata Muche (ndr: ed il che dimostra che per Elisa quel confronto in semifinale è stato davvero durissimo... ) (…).**</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://digilander.li">http://digilander.li</a> berito.it/circolo_med eot/editoriali2.htm</strong></td>
<td>Qual è il criterio da soddisfare che si presenta più ostico? Cosa possono fare, da subito, i paesi balcanici per aiutare se stessi, <strong>mettendo in pratica un proverbs antico che raccomanda &quot;aiutati che il ciel ti aiuta&quot;&quot;</strong>?</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.acqua">http://www.acqua</a> portal.it/Intervista/archivio/Maurizio_Viani.asp?Stamp a=true</strong></td>
<td>Di non risparmiare sul cibo, meglio mangiano più sono longevi. Preferire la qualità porta sempre dei buoni risultati. <strong>C'è anche un proverbs che dice &quot;chi più spende meno spende&quot;... Evolvetevi il più possibile.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.30gior">http://www.30gior</a> ni.it/it/articolo.asp?id=487</strong></td>
<td><strong>c'è un proverbs italiano che recita: &quot;Non tutti i mali vengono per nuocere&quot;.</strong> L'avver messo fine al sanguinario regime dei talebani, anche se la situazione non è ancora del tutto chiara, è sicuramente un bene.</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Testo</th>
<th>Testo trascritto</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://filosofia.dipafilo.unimi.it/~chora/versione1.0/dess2/Dossier4AristoteleSpazio.htm">http://filosofia.dipafilo.unimi.it/~chora/versione1.0/dess2/Dossier4AristoteleSpazio.htm</a></td>
<td>Eppure, anche nel mondo anglosassone, <strong>un proverbio in realtà avverte sui rischi di buttare via, per l'eccessiva fretta, insieme all'acqua impura anche il bambino.</strong> Lo spazio non è un ente tra gli enti.</td>
<td>un proverbio in realtà avverte sui rischi</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.innernet.it/geoxml/forumcontentthread?contentid=%7B4A471DFC-8A7A-4B3E-9975-8BAB053FBDD9%7D&amp;contenttype=content">http://www.innernet.it/geoxml/forumcontentthread?contentid=%7B4A471DFC-8A7A-4B3E-9975-8BAB053FBDD9%7D&amp;contenttype=content</a></td>
<td><strong>Ma come dice il proverbio, &quot;meglio aver paura che buscarne&quot;</strong> e, se non siamo sufficientemente consapevoli, &amp; xE 8; meglio non avventurarsi in territori inesplorati... Il super io che si esprime tramite la&quot;dottrina&quot;e la conoscenza del percorso... e lo studio dei Maestri (...).</td>
<td>ma come dice il proverbio,</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.victoralibertas.it/CMDirector.aspx?ID=3966">http://www.victoralibertas.it/CMDirector.aspx?ID=3966</a></td>
<td><strong>Il proverbio è dalla parte dei biancorossi: non c'è due senza tre.</strong> La cabala e la legge dei grandi numeri dicono che la Benetton non può vincere in eterno ed una striscia di 11 successi consecutivi sembra fatta apposta per fermarsi a Pesaro.</td>
<td>il proverbio è dalla parte dei biancorossi:</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://staminaliaduc.it/php/stampa.php?id=2179">http://staminaliaduc.it/php/stampa.php?id=2179</a></td>
<td><strong>&quot;l'unione fa la forza&quot;, recita il proverbio.</strong> E l'unione funziona quando un tot di persone decide di fare qualcosa insieme. Di mettere insieme idee, progetti, conoscenze, soldi al fine di ottenere un risultato che, da soli, non si sarebbe mai ottenuto.</td>
<td>recita il proverbio.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.europalex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=12765&amp;IdCat=210">http://www.europalex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=12765&amp;IdCat=210</a></td>
<td><strong>(...) ricorda che in tal caso potrebbe essere esatto il proverbio per cui il bene è nemico del meglio.</strong> Propone quindi di adottare come testo base per il prosieguo dell'esame il testo approvato dal Senato.</td>
<td>ricorda che in tal caso potrebbe essere esatto il proverbio per cui</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 3: database proverbi da itWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Citazione</th>
<th>Testo</th>
<th>Autore</th>
<th>Autore Citazione</th>
<th>Citazione</th>
<th>Testo</th>
<th>Testo</th>
<th>Testo</th>
<th>Testo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.accaparlante.it/cdhlbo/informazione/hp/archivio/libro.asp?ID=95">http://www.accaparlante.it/cdhlbo/informazione/hp/archivio/libro.asp?ID=95</a></td>
<td>E' proprio come <strong>per le ciliegie-bugie del proverbio: un inganno tira l'altro.</strong> L'immagine del disabile come persona che ha innanzitutto bisogno d'aiuto è funzionale al mantenimento delle&quot;costruzioni di realtà&quot;dei normo-dotati, dove essi si rappresentano come forti e generosi;</td>
<td>per le ciliegie-bugie del proverbio:</td>
<td>un inganno tira l'altro</td>
<td>un inganno tira l'altro</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.acciaparlante.it/cdhlbo/informazione/hp/archivio/libro.asp?ID=95">http://www.acciaparlante.it/cdhlbo/informazione/hp/archivio/libro.asp?ID=95</a></td>
<td>L'amicizia è una cosa bellissima e sacra, infatti <strong>come dice un famoso proverbio &quot;chi trova un'amico trova un tesoro&quot;,</strong> ma purtroppo delle volte si ha il&quot;piacere&quot;di incontrare persone non troppo raccomandabili che fanno di tutto per portarti sulle cattiva strada.</td>
<td>come dice un famoso proverbio</td>
<td>chi trova un'amico trova un tesoro</td>
<td>chi trova un amico, trova un tesoro</td>
<td>chi trova un amico, trova un tesoro</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.mrwebmaster.it/steven8415/">http://www.mrwebmaster.it/steven8415/</a></td>
<td>c'è un proverbio popolare che dice: &quot;non è tutto oro ciò che luccica&quot;. Esso può servirci da introduzione dentro al dramma dell'uomo: la confusione fra l'essere e l'apparire.</td>
<td>c'è un proverbio popolare che dice:</td>
<td>non è tutto oro quello che luccica</td>
<td>non è tutto oro quello che luccica</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.caffara.it/veruomo.php">http://www.caffara.it/veruomo.php</a></td>
<td><strong>Com' è il proverbio? Meglio una torta in 4 che una merda da soli.</strong></td>
<td>com' è il proverbio?</td>
<td>meglio una torta in 4 che una merda da soli</td>
<td>meglio una torta in 4 che una merda da soli</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.fiorentina.it/notizia.asp?pagina=9&amp;IDCategoria=27&amp;IDNotizia=32276&amp;Posizione=">http://www.fiorentina.it/notizia.asp?pagina=9&amp;IDCategoria=27&amp;IDNotizia=32276&amp;Posizione=</a></td>
<td><strong>Quando tuona vuol piovere dice il proverbio...</strong> se non ci fosse possibilità la Fiorentina non avrebbe agganciato il procuratore!!!!!!!</td>
<td>dice il proverbio...</td>
<td>quando tuona vuol piovere</td>
<td>quando tuona vuol piovere</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

193/193
<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>CONTESTO</th>
<th>MARCATORE DI PROVERBIO</th>
<th>PROVERBI senza punteggiatura solo minuscole senza parentesi</th>
<th>PROVERBI DI COLONNA A SX: con più varianti si sceglie quella attestata nel G.D.P.I.</th>
<th>COME SI TROVA IN DOURNON</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://heaven-rpg.forumactif.fr/hopital-f38/une-chambre-isodee-t302-30.htm">http://heaven-rpg.forumactif.fr/hopital-f38/une-chambre-isodee-t302-30.htm</a></td>
<td>(...) finalement, elle s’exclama un peu gênée : - Désolé pour la crise de nerfs mais, je n’aime pas quand on me plante sur place ^^ &quot; Elle vit Galcyan éteindre une flamme et lui dit d’un ton moqueur. - <strong>On ne joue pas avec le feu ! Tu ne connais pas le proverbe</strong> - ^^ -</td>
<td>tu ne connais pas le proverbe</td>
<td>on ne joue pas avec le feu</td>
<td>on ne joue pas avec le feu</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.animaux.fr/incident.php">http://www.animaux.fr/incident.php</a></td>
<td>je ne laisse jamais ma chienne seule avec des enfants ou errant sans surveillance, d’ailleurs, elle a pas le droit de s’éloigner de moi de plus de 5 mètres à la campagne !! J’ai opté pour le proverbe - &quot; <strong>il vaut mieux prévenir que guérir</strong> &quot; Si plus de personnes faisaient comme moi, il y aurait moins d’accidents stupides qui gachent la vie à pleins de gens !!</td>
<td>j’ai opté pour le proverbe</td>
<td>il vaut mieux prévenir que guérir</td>
<td>il vaut mieux prévenir que guérir</td>
<td>il vaut mieux prévenir que guérir</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://paroisseschaville.free.fr/article.php?id_article=139">http://paroisseschaville.free.fr/article.php?id_article=139</a></td>
<td><strong>Un proverbe - plutôt vrai !</strong> - dit qu’on ne prête qu’aux riches. Toi, tu nous dis que le maître fait donner au plus riche le talent du 3 e serviteur, et que celui qui a, il lui sera donné plus encore.</td>
<td>un proverbe - plutôt vrai ! - dit qu’</td>
<td>on ne prête qu’aux riches</td>
<td>on ne prête qu’aux riches</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.lire.fr/imprimer.asp/idC=52048">http://www.lire.fr/imprimer.asp/idC=52048</a></td>
<td>(...) art du récit et d’une science des couleurs de bon aloi, mis au service d’une revisitation, pêle-mêle, de Gog et Magog, Sodome et Gomorrhe, sans oublier Adam et Eve. On attend avec curiosité la suite pour savoir si, en effet, comme le veut le proverbe - qui tombe pile -, « nul n’est prophète en son pays ».</td>
<td>comme le veut le proverbe</td>
<td>nul n’est prophète en son pays</td>
<td>nul n’est prophète en son pays (Montreynau d et al.)</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Ma conclusion, c’est qu’on devrait essayer d’arrêter un procès qui menace de nous ruiner. **Un mauvais accommodement vaut mieux qu’un bon procès, dit le proverbe** --

http://crdp.ac-amiens.fr/historial/soldat/barb_barb1_texte6.html

<table>
<thead>
<tr>
<th>dit le proverbe</th>
<th>un mauvais accommodement vaut mieux qu’un bon procès</th>
<th>un mauvais accommodement vaut mieux qu’un bon procès</th>
</tr>
</thead>
</table>

### (...) le Fourbe éclata de rire devant tant de machiavélisme (" cette fille se montrait humiliante envers Joe, mais en plus elle le laissait s’accrocher à un espoir illusoire qui le ferait encore plus souffrir ! " dixit le fourbe). **Comme le dit le proverbe, ‘qui se ressemble s’assemble’, et le Fourbe décida d’en faire sa promise !**

http://www.joe-fr.fr/id_Promise.html

<table>
<thead>
<tr>
<th>comme le dit le proverbe,</th>
<th>qui se ressemble s’assemble</th>
<th>qui se ressemble s’assemble</th>
</tr>
</thead>
</table>

### L’intervention de politique urbaine de grande envergure a d’abord suscité une certaine méfiance de la part des Muyois, habitués, sur le sujet, **comme dit le proverbe, " à ne pas vendre la peau de l’ours avant de l’avoir tué ".** En effet, en 1966, une première démolition avait eu lieu à l’angle de la rue Louis Blanc et de la rue Grande, les immeubles menaçant alors de s’effondrer.

http://www.ville-lemuy.fr/viepratique/urbanisme/bilanurbain.htm

<table>
<thead>
<tr>
<th>comme dit le proverbe,</th>
<th>à ne pas vendre la peau de l’ours avant de l’avoir tué</th>
<th>il ne faut pas vendre la peau de l’ours avant de l’avoir tué</th>
</tr>
</thead>
</table>

### Mais alors doit -on abandonner la neutralité axiologique ? Naturellement non, puisque **selon le bon vieux proverbe, " il n’y a pas de bon vent pour celui qui ne sait pas où il va ".** Comme quoi, le sens commun peut venir au secours de l’intervenant en mal de certitude.

http://www.espritcritique.fr/0404/article10.html

<table>
<thead>
<tr>
<th>selon le bon vieux proverbe,</th>
<th>il n’y a pas de bon vent pour celui qui ne sait pas où il va</th>
<th>il n’y a pas de bon vent pour celui qui ne sait pas où il va</th>
</tr>
</thead>
</table>

### (…) il laissera le souvenir d’une personne intègre, prêt à tout, non pas pour la victoire, mais pour profiter jusqu’à la fin de l’aventure, parce que son monde c’est la nature. âgé tout juste de 24 ans, il démontre une nouvelle fois, que **le proverbe, " l’expérience n’attend pas le nombre d’année ".**

http://kohlanta.tf1.fr/kohlanta/forum/0,,3478042-e01FU19RCBV TIZISUR9I8xN1 5ZQy1DF9,00-forum-koh-lanta_.html

<table>
<thead>
<tr>
<th>le proverbe,</th>
<th>l’expérience n’attend pas le nombre d’année</th>
<th>l’expérience n’attend pas le nombre d’année</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------</td>
<td>------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://be-bubbaloo.blogs.allocine.fr/be-bubbaloo-65253-les_lumieres_de_la_ville_city_lights_de_charles_chaplin.htm">http://be-bubbaloo.blogs.allocine.fr/be-bubbaloo-65253-les_lumieres_de_la_ville_city_lights_de_charles_chaplin.htm</a></td>
<td>(...) , quand Charles alias Charlie Chaplin présente un film, il ne fait jamais rien à moitié. Dans Les lumières de la ville, il n’est pas seulement acteur, mais aussi, scénariste, réalisateur et s’occupe de la musique. <strong>Comme le dit le proverbe, &quot;on est jamais mieux servi que par soit même&quot;, La renommé des Lumière de la ville revient donc entièrement à Charles Chaplin, et on dit, chapeau l’artiste.</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://marcus.retai.s.fr/2006/06/05/ut-il-sauver-le-soldat-oudry/">http://marcus.retai.s.fr/2006/06/05/ut-il-sauver-le-soldat-oudry/</a></td>
<td>Mais je crains beaucoup plus, pour ce qui le concerne, des poursuites judiciaires pour diffamation ou autre motif tout aussi grave. <strong>Comme le dit si bien le proverbe, &quot;Qui sème le vent récolte la tempête &quot;.</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.wildweb.fr/2008/01/09/wifi-army-ump-fps-dans-les-rue/">http://www.wildweb.fr/2008/01/09/wifi-army-ump-fps-dans-les-rue/</a></td>
<td>En combinant WiFi et Google Map, vous devez localiser vos ennemis et les éliminer. <strong>Comme le dit le proverbe, &quot;une vidéo Youtube vaut 1000 mots &quot;, donc voilà : <a href="http://www.youtube.com/watch?v=Rq53q1Fa0aQ">http://www.youtube.com/watch?v=Rq53q1Fa0aQ</a></strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://paris.lesverts.fr/imprimer.php?id_article=1716">http://paris.lesverts.fr/imprimer.php?id_article=1716</a></td>
<td>La peur, toujours la peur, plutôt que la valorisation du vivre-ensemble et de la convivialité de la ville. Brisez donc là, Monsieur Tibéri : <strong>comme dit le proverbe, « A la Saint-Bernard, pour moissonner, il est bien tard. »</strong></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>M. Maloux</th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>comme le dit le proverbe,</td>
<td>les promesses politiques n’engagent</td>
<td>les promesses n’engagent que ceux qui y croient</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>comme le dit le proverbe,</td>
<td>on est jamais mieux servi que par soit même</td>
<td>on n’est jamais si bien servi que par soi même</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>comme le dit le proverbe,</td>
<td>qui sème le vent récolte la tempête</td>
<td>qui sème le vent récolte la tempête</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>comme le dit le proverbe,</td>
<td>une vidéo youtube vaut 1000 mots</td>
<td>une vidéo youtube vaut 1000 mots</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>comme le dit le proverbe,</td>
<td>a la saint-bernard pour moissonner il est bien tard</td>
<td>a la saint-bernard pour moissonner il est bien tard</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 4: database proverbi da frWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://responsable.s.free.fr/?Tournee-des-enfoires">http://responsable.s.free.fr/?Tournee-des-enfoires</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Et à tout prendre, s’il faut choisir entre fonctionniser la réinsertion par cette taxe et proroger la pauvreté par un mécénat qui n’est qu’un pis aller, le choix est vite fait. <strong>Comme dit le proverbe, « Donnez un poisson à un homme, il aura à manger pour un jour. Apprendz-lui à pêcher, il aura à manger pour tous les jours de sa vie ».</strong> Et il ne se sentira plus redevable de l’aumône médiatisée, ce qui est le début de la liberté, (...).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>comme dit le proverbe,</td>
<td>donne un poisson à un homme il aura à manger pour un jour apprendz -lui à pêcher il aura à manger pour tous les jours de sa vie</td>
<td>donne un poisson à un homme il aura à manger pour un jour apprendz -lui à pêcher il aura à manger pour tous les jours de sa vie</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.mage.fst.uha.fr/asterix/odyssee/etude.html">http://www.mage.fst.uha.fr/asterix/odyssee/etude.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Ils n’ont pas de peseta oleum, mais ils ont toujours des idées pour célébrer le retour de leurs héros. Car <strong>comme le dit le proverbe, « en France on n’a pas de pétrole mais on a des idées. »</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>comme le dit le proverbe,</td>
<td>en france on n’a pas de pétrole mais on a des idées</td>
<td>en france on n’a pas de pétrole mais on a des idées</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.infos-dieppoises.fr/Archives2002/Penly">http://www.infos-dieppoises.fr/Archives2002/Penly</a> XHTML Liste.htm</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>L’effet boule de neige est déclenché, est-ce que, comme l’indique le réseau « Sortir du nucléaire », le résultat du débat est annoncé avant même son lancement, on peut se poser la question ? En tout cas <strong>comme le dit le proverbe, « il n’y a pas de fumée sans feu ».</strong> Par ailleurs, si le courrier n’existait pas, l’info publiée dans nos colonnes n’aurait jamais suscité de telles réactions embarrasées au plus haut niveau de l’État.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>comme le dit le proverbe,</td>
<td>il n’y a pas de fumée sans feu</td>
<td>il n’y a pas de fumée sans feu</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://v4.orienta">http://v4.orienta</a> tion.fr/article-406-1-Etudes_superieure_s_s_inscrire_a_la_derniere_minute_s.html</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Lorsque le domaine plaît et que les disciplines concernées passionnent, « passer en force » est envisageable. <strong>Comme dit le proverbe, « Qui ne tente rien n’a rien ».</strong> Bien sûr, il ne s’agit ni de harceler le directeur ayant rejeté sa candidature, ni de se précipiter dans la première institution privée venue promettant un diplôme aussi mirobolant que non homologué par l’État (...).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>comme le dit le proverbe,</td>
<td>qui ne tente rien n’a rien</td>
<td>qui ne tente rien n’a rien</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>J’ai peut être été un peu dur dans mes critiques, mais c’est parce que je suis persuadé que le groupe peut faire beaucoup mieux. <strong>Et comme le dit le proverbe, « Qui aime bien... ».</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>comme le dit le proverbe,</td>
<td>qui aime bien</td>
<td>qui aime bien</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.mage.fst.uha.fr/asterix/bouclier/etude.html">http://www.mage.fst.uha.fr/asterix/bouclier/etude.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>... arrive à Rome par l’un des innombrables chemins qui y mènent. Car <strong>comme le dit le proverbe, « tous les chemins mènent à Rome ».</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>comme le dit le proverbe,</td>
<td>tous les chemins mènent à rome</td>
<td>tous les chemins mènent à rome</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 4: database proverbi da frWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://echo-fabrique.ens-lsh.fr/document.php?id=866">http://echo-fabrique.ens-lsh.fr/document.php?id=866</a></td>
<td>(…) Balkans, celui qui devait faire avec ses Cosaques une promenade militaire jusqu’à Paris, a succombé frappé par le choléra dans cette Pologne qu’il n’avait pu vaincre. Le choléra a, dit -on, déjà amené des améliorations parmi nous, et comme dit le proverbe, à quelque chose malheur est bon. Aussi plusieurs négocians ont fait élargir les cages de leurs magasins ; (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.pcf.fr/spip.php?article1797">http://www.pcf.fr/spip.php?article1797</a></td>
<td>NICOLAS SARKOZY ENTEND RENFORCER LE PRESIDENTIALISME A vouloir tout gagner on risque de tout perdre dit le proverbe, beaucoup de gens se demandent si notre président atteindra bien son but de monarque deguisé en président. Il a cité les grandes figures de l’histoire sans parler de Franco, ni de Mussolini, et surtout pas d’Hitler, ce que chacun comprend.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://echo-fabrique.ens-lsh.fr/document.php?id=1979">http://echo-fabrique.ens-lsh.fr/document.php?id=1979</a></td>
<td>Mais que dites-vous de ces mots prononcés en audience publique par un président à l’encontre d’un de ses collègues : Avant que de répondre vous voulez connaître les circonstances, et suivant le proverbe, c’est le ton qui fait la musique, vous voulez savoir quel air avait ce président en prononçant ces mots ? Je peux vous satisfaire : c’était un de ces jours derniers, n’importe lequel, dans une vaste salle où se tient ce qu’on appelle conseil (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://gxardeneto.chez-alice.fr/fr/jurnalo/2004/040219%20Lettre.htm">http://gxardeneto.chez-alice.fr/fr/jurnalo/2004/040219%20Lettre.htm</a></td>
<td>Le code HTML dans le commentaire sera affiché comme du texte, les adresses internet seront converties automatiquement. <strong>Nul n’est prophète en son pays !!</strong> Comme beaucoup j’ai eu à méditer la vérité de se proverbe, c’est pourquoi je ne me suis pas attardé à ne travailler qu’à Languenan. Tu as voulu mettre un talus en place (ce qui était une action tout à fait louable). Il nous a fallu enfanter en tenant compte des effeuilleurs de marguerite.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Note:**
- De quoi mettre encore davantage d’animation dans une campagne où les rebondissements et les attaques pourraient bien continuer de pleuvoir, autant entre opposants qu’au sein de chaque camp.
- Contrairement au proverbe, à Nîmes, il semble que les crocodiles - emblèmes de la ville - se mangent parfois entre eux.
- (…) Balkans, celui qui devait faire avec ses Cosaques une promenade militaire jusqu’à Paris, a succombé frappé par le choléra dans cette Pologne qu’il n’avait pu vaincre. Le choléra a, dit -on, déjà amené des améliorations parmi nous, et comme dit le proverbe, à quelque chose malheur est bon. Aussi plusieurs négocians ont fait élargir les cages de leurs magasins ; (…).
- NICOLAS SARKOZY ENTEND RENFORCER LE PRESIDENTIALISME A vouloir tout gagner on risque de tout perdre dit le proverbe, beaucoup de gens se demandent si notre président atteindra bien son but de monarque deguisé en président. Il a cité les grandes figures de l’histoire sans parler de Franco, ni de Mussolini, et surtout pas d’Hitler, ce que chacun comprend.
- Mais que dites-vous de ces mots prononcés en audience publique par un président à l’encontre d’un de ses collègues : Avant que de répondre vous voulez connaître les circonstances, et suivant le proverbe, c’est le ton qui fait la musique, vous voulez savoir quel air avait ce président en prononçant ces mots ? Je peux vous satisfaire : c’était un de ces jours derniers, n’importe lequel, dans une vaste salle où se tient ce qu’on appelle conseil (…).
- Le code HTML dans le commentaire sera affiché comme du texte, les adresses internet seront converties automatiquement. **Nul n’est prophète en son pays !!** Comme beaucoup j’ai eu à méditer la vérité de se proverbe, c’est pourquoi je ne me suis pas attardé à ne travailler qu’à Languenan. Tu as voulu mettre un talus en place (ce qui était une action tout à fait louable). Il nous a fallu enfanter en tenant compte des effeuilleurs de marguerite.
<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://algerroi.fr/Alger/alger_son_histoire/textes/3_origines_alger_1941_feuillets.htm">http://algerroi.fr/Alger/alger_son_histoire/textes/3_origines_alger_1941_feuillets.htm</a></td>
<td>&quot;En arrivant à Alger, écrit Mohammed el Abdari, je demandai si l’on pouvait y trouver des gens doctes et d’une érudition agréable, mais j’avais l’air, comme dit le proverbe, de celui qui cherche un cheval plein ou des œufs de chameau.&quot; Il faudra toute la science et la sagesse du vénérable Sidi Abd er Rahmane, dont M. Marçais évoquait naguère si aimablement le souvenir, pour donner, au XIV 11 P siècle, (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://richardgreblog.lemonde.fr/2008/02/05/carnet-de-semaine-choc/">http://richardgreblog.lemonde.fr/2008/02/05/carnet-de-semaine-choc/</a></td>
<td>Ça me rappelle le fameux proverbe, de je ne sais plus trop qui, moi peut-être : <strong>&quot;Plus on pédale moins vite, moins on avance plus davantage&quot;.</strong> On va rater de plus en plus de Trucs à Grande Vitesse.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.diocese-poitiers.com.fr/forum/sacrifice/txt2.html">http://www.diocese-poitiers.com.fr/forum/sacrifice/txt2.html</a></td>
<td>Pourquoi la confiance renforcée par la présence tangible, devrait -elle s’effacer devant la crée d’une invisible inhabitation ? <strong>Le proverbe ne dit -il pas :</strong> &quot;<strong>Loin des yeux, loin du cœur</strong> &quot; ? Un autre proverbe, en saint Luc, affirme crûment : &quot; Où sera le corps, là se rassembleront les vautours &quot;. Qui trépasse en cette aventure ? Mourir à soi ou dévorer l’autre, le face-à-face est dangereux. Mieux vaut alors que l’amour rate sa cible !</td>
</tr>
<tr>
<td>Référence</td>
<td>Texte</td>
</tr>
<tr>
<td>------------</td>
<td>-------</td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www.diocese-poitiers.com.fr/forum/sacrifice/txt2.html" alt="Image" /></td>
<td>Pourquoi la confiance renforcée par la présence tangible, devrait -elle s'effacer devant la créance d'une invisible inhabitation ? Le proverbe ne dit -il pas : &quot; Loin des yeux, loin du cœur &quot; ? **Un autre proverbe, en saint Luc, affirme crûment : &quot; Où sera le corps, là se rassembleront les vautours &quot;. Qui trépasse en cette aventure ? Mourir à soi ou dévorer l'autre, le face-à-face est dangereux. Mieux vaut alors que l’amour rate sa cible !</td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www2.emergences.fr/encyclo/?acteurs/Pierre-Joseph-Proudhon4" alt="Image" /></td>
<td>Chez nous, où la foi à la Providence est restée vive, malgré l’indifférence du siècle, le Peuple dit, <strong>par manière de proverbe</strong>, et c’est en cela que nous nous distinguons de l’Anglais : <strong>Il faut que tout le monde vive !</strong> - Et notre Peuple, en disant cela, croit être aussi bon chrétien, aussi conservateur des bonnes moeurs et de la famille, que feu Malthus.</td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://oeil.electrique.free.fr/chronique.php?numero=11&amp;articleid=64&amp;rubrique=disques" alt="Image" /></td>
<td>Vous pouvez également créer des tableaux imitation émaux. <strong>C'est dans les vieux pots qu'on fait les meilleures soupes, dit le proverbe</strong>, et ça, les gars de Clinic l’ont bien compris. Armés des instruments de base du groupe de rock (guitares, basse, batterie) et d’un synthé, ils nous proposent sur cet album éponyme, compilation de trois E.P., une série de très bons morceaux (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www.epal.fr/bible-conte/predic/22_dim.htm" alt="Image" /></td>
<td>Et c'est là aussi qu’il y a les problèmes, ceux que nous avons à résoudre et c’est à nous de le faire. <strong>Aide -toi, dit justement le proverbe, et ensuite on verra si l'on est d'humeur à créditer le ciel d'une aide superflue !</strong> Et Jésus me répond : C’est vrai que la nature humaine n’est pas naturellement prête à changer de nature.</td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www.opusdei.fr/art.php?p=12375" alt="Image" /></td>
<td>Outre ses livres, très répandus, il consacra une activité très tenace à l’expansion de son grand projet de spiritualité, et il organisa l’association Opus Dei. « <strong>Donnez un clou à un Aragonais, dit le proverbe, et il l’enfoncera avec sa tête</strong> ». Eh bien, « moi je suis aragonais, a -t-il écrit ; il faut être tenace ».</td>
</tr>
<tr>
<td>Source 1</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>-----------</td>
<td>-----------------</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Source 1</th>
<th>Text</th>
<th>Source 2</th>
<th>Text</th>
<th>Source 3</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://universfrancois.free.fr/am.htm">http://universfrancois.free.fr/am.htm</a></td>
<td>assure le proverbe, nul n’est prophète en son pays nul n’est prophète en son pays nul n’est prophète en son pays</td>
<td><a href="http://revoltes.free.fr/spip.php?article146">http://revoltes.free.fr/spip.php?article146</a></td>
<td>dit le proverbe, qui sème le vent récolte la tempête qui sème le vent récolte la tempête qui sème le vent récolte la tempête</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source URL</td>
<td>Textual Content</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>------------</td>
<td>----------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cawa.fr/faudra-t-il-debaptiser-la-promenade-des-anglais-apres-l-eviction-de-nice-cote-d-azur-comme-capitale-europeenne-de-la-culture-en-2013-par-un-jury-preside-par-le-britannique-sir-robert-scot-article001583.htm">http://www.cawa.fr/faudra-t-il-debaptiser-la-promenade-des-anglais-apres-l-eviction-de-nice-cote-d-azur-comme-capitale-europeenne-de-la-culture-en-2013-par-un-jury-preside-par-le-britannique-sir-robert-scot-article001583.htm</a></td>
<td>(...) cette candidature dont ils espéraient tant qu'elle soit retenue par un Jury qui n'a même pas daigné retenir son attention sur elle, tant Nice leur apparaissait insignifiante et sans intérêt à leurs yeux... car loin des yeux, loin du cœur dit le proverbe, et poutant Nice et sa Région Azuréenne possèdent le deuxième grand Aéroport de France ainsi que le plus grand nombre de Musées et de Centres Culturels après Paris !</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://ja.web-agri.fr/moteur/561/561P46.html">http://ja.web-agri.fr/moteur/561/561P46.html</a></td>
<td>Preuve qu'on peut parfois, quoi qu'en dise le proverbe, être prophète en son pays. Le cardinal Adrianus Simonis vient de donner sa démission de la charge d’archevêque d’Utrecht et de primat des Pays-Bas. quoi qu’en dise le proverbe, car loin des yeux loin du cœur</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://atheisme.free.fr/Votre_espace/Z_livredor_2006_04_p03.htm">http://atheisme.free.fr/Votre_espace/Z_livredor_2006_04_p03.htm</a></td>
<td>Quand je parlais d’intervention humaine c’était pour illustrer qu’un changement d’un paramètre dans un système complexe pouvait avoir des changements importants non prévus au départ. C’est vraiment l’application du proverbe, excuse moi &quot; quand le sage montre la lune, l’idiot regarde le doigt &quot;, la lune dans ce cas c’était les effets des changements de paramètres dans un écosystème, toi tu as vu le doigt, c’est à dire l’intervention humaine. c’est vraiment l’application du proverbe, excuse moi</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.clicit.fr/dotclear/index.php/2008/01">http://www.clicit.fr/dotclear/index.php/2008/01</a></td>
<td>Charité bien ordonnée (...) Avant de poursuivre sur le proverbe, il est de bon ton de présenter ses vœux, alors, cher lecteur, je te souhaite que tes entreprises réussissent quel que soit le domaine : familial, personnel ou professionnel.... commence par soi-même, dit ainsi le proverbe. avant de poursuivre sur le proverbe, charité bien ordonnée (...)</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

Charité bien ordonnée (…) Avant de poursuivre sur le proverbe, il est de bon ton de présenter ses vœux, alors, cher lecteur, je te souhaite que tes entreprises réussissent quel que soit le domaine : familial, personnel ou professionnel.... commence par soi-même, dit ainsi le proverbe. avant de poursuivre sur le proverbe, charité bien ordonnée (…)
### Allegato 4: database proverbi da frWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Text</th>
<th>Como le dit le proverbe, il faut être deux pour réaliser un grand match</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.clg-camus-argenteuil.ac-versailles.fr/index.php?2007/06/18/405-latelier-ptit-dejeuner-au-college-camus">http://www.clg-camus-argenteuil.ac-versailles.fr/index.php?2007/06/18/405-latelier-ptit-dejeuner-au-college-camus</a></td>
<td>(...) font le Ramadan que les autres vont manger des haricots verts et du poisson pané tous les jours. Il y a eu plusieurs fois des hamburgers pendant l’année, cela m’étonnerait qu’ils aient tous été servis au moment du Ramadan. Enfin, <strong>comme le dit le proverbe, il faut manger pour vivre, et non pas vivre pour manger</strong>. Il y a d’autres choses bien plus importantes dans la vie que le menu de la cantine : apprendre ce qu’est le monde du travail, par exemple...</td>
<td><strong>comme le dit le proverbe,</strong> il faut manger pour vivre et non pas vivre pour manger</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.savants.fr/index.php?texte=94">http://www.savants.fr/index.php?texte=94</a></td>
<td>L’Institute for Science and Health, une organisation indépendante financée par Philips Morris elle aussi est arrivée aux mêmes conclusions et cela n’est sans doute pas une coïncidence, puisque <strong>comme le dit le proverbe, il n’y a pas de fumée sans feu</strong>. Les résultats obtenus il y a vingt ans avaient d’abord été un peu minimisés, voire occultés, afin de ne pas inquiéter le public —ô car ainsi que le démontre une autre étude que nous publierons ultérieurement, (...).</td>
<td><strong>comme le dit le proverbe,</strong> il n’y a pas de fumée sans feu</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.eleves.ens.fr/aumonerie/seneve/numeros_en_ligne/toussaint06/seneve012.html">http://www.eleves.ens.fr/aumonerie/seneve/numeros_en_ligne/toussaint06/seneve012.html</a></td>
<td>Mais le sujet mérite tout notre sérieux. C’est ma vie tout entière qui m’a valu cette renommée de justice. -- S : Oui, on vous imagine souvent en train de rendre la justice sous un chêne. <strong>Comme dit le proverbe, il y a rarement de la fumée sans feu.</strong></td>
<td><strong>comme dit le proverbe,</strong> il y a rarement de la fumée sans feu</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Montreynaud et al.**
<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
</table>
| http://wizzz.telera
ma.fr/Argo/blog/161246162 | (…) la marche arrière du siècle pour se caler sur celle de l’empereur et se gérer derrière Nicolas Sarkozy. Quel formidable créneau ! On a beau faire gober n’importe quoi aux électeurs, « L’avaleur n’attend pas le nombre des âneries » dit le proverbe, j’espère tout de même que ceux du XIIème se souviendront un peu des paroles de M Cavada, en mars 2008, quand l’heure aura sonné pour eux de faire avancer la démocratie, ne fût -ce que du pas de l’insecte, en glissant, fourmis, leur vote dans (…). | http://kyuudenfan
sub.free.fr/techniq
e/commentaires.
.php?idnews=460
&amp;titrenews=
Eyeshield%2021
%20108 | wow merci vivement le 109 comme dis le proverbe, jamais 2 sans 3 | http://laton.free.fr/
dotclear/index.ph
p/2006/02 | Je trouve que ça manque de post en ce moment, donc Mr R. m’ayant envoyé un magnifique proverbe, je me devais de le transmettre pour le bien de la communauté… Si à la St Valentin elle te caresse la main Vivement la Ste Marguerite… |
| http://lecafepolitique.
free.fr/spip.php
?article130 | et argent qui semble être la seule valeur partagée par tous semble être une solution alors qu’il serait plus proche du problème. Le proverbe, l’argent ne fait pas le bonheur semble être admis par tous et, bien que les gens disent chercher le bonheur, il ne semble pas que la question d’avoir moins d’argent pour avoir plus de bonheur soit débattue. | http://benchmail.b
cenchmark.fr/maga
zine/numero_534
<table>
<thead>
<tr>
<th><a href="http://blog2.lemoi">http://blog2.lemoi</a> ndeinfomatique.fr/management_du_si/2006/10/selftracking.html</th>
<th>Les tags avec fonction &quot;panique&quot; ou avec des fonctions d’alerte peuvent également servir, selon la communication même de Loc 8 tor, à taguer des individus, pour leur sécurité bien entendu : enfants, personnes âgées dépendantes... <strong>Comme dit le proverbe, l’enfer est pavé de bonnes intentions.</strong></th>
<th>comme dit le proverbe,</th>
<th>l’enfer est pavé de bonnes intentions</th>
<th>l’enfer est pavé de bonnes intentions</th>
<th>l’enfer est pavé de bonnes intentions</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://sarkozy-president.forumpro">http://sarkozy-president.forumpro</a> o.fr/education-f10/le-port-d-un-uniforme-dans-les-établissements-scolaires-t121-45.htm</td>
<td>j’ai connu quans j’étais au collège, le port de la blouse. C’était pratique et ça gommait les différences sociales sans être strictement &quot;uniforme &quot;. Peut-être faudrait -il rechercher un juste milieu. Cependant, <strong>comme dit le proverbe, l’habit ne fait pas le moine</strong>, et ce n’est malheureusement le port d’un uniforme qui suffira à assurer l’égalité entre les élèves, mais cela peut y contribuer. C’est une petite pierre à l’édifice qu’il ne faut pas ignorer.</td>
<td>comme dit le proverbe,</td>
<td>l’habit ne fait pas le moine</td>
<td>l’habit ne fait pas le moine</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://runandblog.blogs.myfreesport">http://runandblog.blogs.myfreesport</a> .fr/archive/2007/06/13/running-with-zola.html</td>
<td>Il n’y a plus personne devant moi. Soudain, je me fais doubler par des filles avec une tête de plus que moi. Je me suis probablement trompée de chemin. Je retourne toute penaude vers le stade en marchant. La course est finie. Bon, <strong>comme dit le proverbe, l’important, c’est de participer.</strong></td>
<td>comme dit le proverbe,</td>
<td>c’est de participer</td>
<td>c’est de participer</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://cerig.efpg.inpg.fr/nouvelle/1997/NetW_8-4-97.html">http://cerig.efpg.inpg.fr/nouvelle/1997/NetW_8-4-97.html</a></td>
<td>Dans le monde des micros, par contre, la concurrence règne : le client peut se défendre, d’autant que l’arrivée du NC fait peur aux constructeurs de micro-ordinateurs et que, <strong>comme dit le proverbe, la crainte est le début de la sagesse</strong>. Ces messieurs nous promettent donc des machines et du logiciel moins chers, plus simples à utiliser, et plus facile à maintenir.</td>
<td>comme dit le proverbe,</td>
<td>la crainte est le début de la sagesse</td>
<td>la crainte [ou peur] du gendarme est le commencement de la sagesse</td>
<td>la crainte [ou peur] du gendarme est le commencement de la sagesse</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.unarc.asso.fr/site/actual/actudumo/0904/fl">http://www.unarc.asso.fr/site/actual/actudumo/0904/fl</a> oride.htm</td>
<td>Ce bureau est indépendant, composé de quatorze membres et son fonctionnement est financé par une contribution annuelle de chaque copropriétaire de 4 dollars (1 dollar = 1 Euro environ). Bien sûr, <strong>comme dit le proverbe, le &quot; champ du voisin est toujours plus vert &quot;.</strong> Aussi nous n’allons pas tomber dans l’euphorie en évoquant la mise en place de cette solution. Ceci dit, avouons qu’elle ne nous déplait pas.</td>
<td>comme dit le proverbe,</td>
<td>le champ du voisin est toujours plus vert</td>
<td>le champ du voisin est toujours plus vert</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Tu connais le proverbe, le borgne est roi, au royaume des aveugles</td>
<td>Cerise</td>
<td>tu connais le proverbe,</td>
<td>le borgne est roi au royaume des aveugles</td>
<td>au pays des aveugles les borgnes sont rois</td>
<td>au pays des aveugles les borgnes sont rois</td>
</tr>
<tr>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td>---</td>
</tr>
<tr>
<td>Pour ton Noël je te fais un squelette en pâte à sel normalement ils s'appellent tous Martin mais là je vais L'appeler José 6.</td>
<td>dit le proverbe,</td>
<td>dans la rizière (...) le crocodile te guette grimpe sur la berge le tigre t'attend</td>
<td>dans la rizière (...) le crocodile te guette grimpe sur la berge le tigre t'attend</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Pour recevoir gratuitement une tonne de livres par tour pendant 10 tours veuillez prononcer la phrase suivante par message privé au Cambodge avant le 20/12/05 : &quot;Dans la rizière, dit le proverbe, le crocodile te guette. Grimpe sur la berge, le tigre t'attend&quot; Un seul gagnant !</td>
<td>dit le proverbe,</td>
<td>le coeur a ses raisons que la raison ne connaît point</td>
<td>le coeur a ses raisons que la raison ne connaît point</td>
<td></td>
<td>M. Maloux</td>
</tr>
<tr>
<td>« Le coeur a ses raisons que la raison ne connaît point ». Ce proverbe, le jury de la 1re édition des Trophées de la communication de Midi-Pyrénées l’a brillamment illustré en décernant à ICOM un prix « coup de coeur » pour sa démarche archidurable ¬Æ.</td>
<td>dit le proverbe,</td>
<td>le mieux est parfois l'ennemi du bien</td>
<td>le mieux est l'ennemi du bien</td>
<td>le mieux est l'ennemi du bien</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>(...) à condition que le consommateur ne se dise pas : &quot; Ce que je mange est bon pour ma santé ; plus j’en mangerais et plus je serai en bonne santé, cela me dispense donc de manger équilibré. &quot; Comme dit le proverbe, le mieux est parfois l’ennemi du bien. Salut Coco</td>
<td>dit le proverbe,</td>
<td>le mieux est parfois l’ennemi du bien</td>
<td>le mieux est l’ennemi du bien</td>
<td>le mieux est l’ennemi du bien</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Des parachutes et de ces dorures dont on entend les priver Écoutez l’enregistrement &quot;pot-de-caste&quot; de cette chronique : Nul ne peut ignorer, à l’ombre du vieux proverbe, le rôle des meilleures intentions dans le pavage de l’enfer. Et, s’agissant des lois régissant les mSurs de notre capitalisme on doit demeurer attentif à leur inaptitude à empêcher les conseils juridiques d’en effacer les effets.</td>
<td>à l’ombre du vieux proverbe,</td>
<td>nul ne peut ignorer (...) le rôle des meilleures intentions dans le pavage de l’enfer</td>
<td>l’enfer est pavé de bonnes intentions</td>
<td>l’enfer est pavé de bonnes intentions</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Comme le dit le proverbe, le sabotier est souvent le plus mal chaussé. En France comme ailleurs, il arrive parfois que ceci s’illustre dans les grandes largeurs au détour d’un site gouvernemental où le net-surfeur moyen se sera abîmé à la suite d’un click de trop...</td>
<td>comme dit le proverbe,</td>
<td>le sabotier est souvent le plus mal chaussé</td>
<td>le sabotier est souvent le plus mal chaussé</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source URL</td>
<td>Text</td>
<td>French Proverb</td>
<td>English Translation</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.sacresfonctionnaires.fr/2007/01/14/90-ma-petite-entreprise">http://www.sacresfonctionnaires.fr/2007/01/14/90-ma-petite-entreprise</a></td>
<td>C’est d’accord Monique, il faudrait qu’un controleur soit d’abord chef d’entreprise privé avant d’être controleur. Mais, comme dit le proverbe, les bons paient souvent pour les coupables. Malgré ça, il y a beaucoup de dissimulations dans le privé. On ne s’en sortira jamais, si chacun n’y met pas du sien.</td>
<td>comme dit le proverbe, les bons paient souvent pour les coupables</td>
<td>l’habitude ne fait pas le moine</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.aubigny.online.fr/pr%C3%A9sentation/texte.html">http://www.aubigny.online.fr/présentation/texte.html</a></td>
<td>(...) Aubigny sans faits vraiment marquants, ce qui a permis à Henri Bourgeois d’affirmer que : Les seigneurs de l’endroit étaient de tout petits seigneurs qui ne durent jamais faire beaucoup de bruit car il n’existe guère de trace... Conformément au proverbe, les habitants d’Aubigny durent être heureux... puisqu’ils n’ont pas d’histoire. À défaut de parchemins historiques, le plan cadastral de la commune nous offre une particularité que je ne dois pas passer sous silence : c’est le nombre relativement (...).</td>
<td>conformément au proverbe, les habitants d’aubigny durent être heureux puisqu’ils n’ont pas d’histoire</td>
<td>l’habit ne fait pas le moine</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.mrap.fr/differences/differences2005/differencesoctobre2005/kiosque">http://www.mrap.fr/differences/differences2005/differencesoctobre2005/kiosque</a></td>
<td>Les dossiers qui sont présentés ici ne proclament pas une vérité, mais veulent nourrir l’information et fournir des pistes de réflexion. Comme dit le proverbe, les hommes ressemblent plus à leur temps qu’à leurs pères. L’interdépendance de plus en plus accentuée des sociétés entraîne des brassages sans précédent de produits, d’hommes et d’idées, développe les métissages.</td>
<td>comme dit le proverbe, les hommes ressemblent plus à leur temps qu’à leurs pères</td>
<td>les hommes ressemblent plus à leur temps qu’à leurs pères</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://journaldunplayer.blog.playersrepublic.fr/archives/2008/02/04/les-resultats-de-la-nuit.html">http://journaldunplayer.blog.playersrepublic.fr/archives/2008/02/04/les-resultats-de-la-nuit.html</a></td>
<td>Le match de la nuit : La vengeance est un plat qui se mange froid. Ce proverbe, les Mavericks risquent fort de s’en souvenir. La nuit dernière, ils ont vécu un véritable cauchemar éveillé du côté de Auburn Hills. Seulement 67 points au compteur, leur plus petit score de la saison, 30 % de réussite au shoot...</td>
<td>ce proverbe, la vengeance est un plat qui se mange froid</td>
<td>la vengeance est un plat qui se mange froid</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://echo-fabrique.english.fr/document.php?id=890&amp;amp;format=search">http://echo-fabrique.english.fr/document.php?id=890&amp;amp;format=search</a></td>
<td>combien par sa présence il épargnerait d’abus et d’humiliations ! ... car, comme dit le proverbe, les valets sont pires que les maîtres... Si j’étais négociant, je ne voudrais point absenter de mon magasin qu’aux heures de repos ;</td>
<td><a href="http://www.debat2007.fr/blog/index.php?2006/06/08/234-carnets-de-campaigne-vu-de-gauche-iii-royal-bonapartist-et-plan-3-b">http://www.debat2007.fr/blog/index.php?2006/06/08/234-carnets-de-campaigne-vu-de-gauche-iii-royal-bonapartist-et-plan-3-b</a></td>
<td>Marie-George Buffet a entrepris de lui proposer une circonscription aux prochaines législatives en échange de son retrait de la course présidentielle. José Bové voit plutôt d’un bon œil cette proposition qui, à rebours du proverbe, lui ferait lâcher l’ombre de l’Elysée pour la proie du Palais Bourbon... Barras est le pseudonyme d’un haut fonctionnaire, proche du Parti Socialiste.</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

Selon le proverbe, les petits ruisseaux font les grandes rivières.
Nous restâmes longtemps sur un banc à espérer un miracle mais, l’air devenant frais, il fallut rentrer. Une paire de fesses pour finir la journée eut été un plus, « cul vu n’est pas perdu » souligne le proverbe, mais ce serait pour le lendemain, à n’en pas douter. A chaque jour suffit sa peine.

Est-ce que les chats rêvent : le sommeil du chat est-il comparable au nôtre ? Rêve-t-il de la même façon que ses maîtres ? Voir... Bâillements contagieux : un bon bailleur fait bailler sept personnes dit le proverbe, mais comment fait-il ?

Bruno Juliard quitte l’UNEF et prépare son recyclage à Paris aux côtés de Bertrand Delanèce ; Razzye Hammadi quitte lui aussi la jeunesse, mais socialiste cette fois, pour un "vol" de la mairie d’Orly... Il faut que jeunesse se fasse dit le proverbe, mais elle n’est pas la seule.

"Passé le jour, passée la fête " dit le proverbe, malgré l’engouement pour le système Linux, plus fiable, plus solide, voici que la légende urbaine sur Linux s’effondre comme Internet Explorer face à Firefox, les parts de marché de Linux dans le domaine des serveurs font pale figure avec un (...).

tandis que l’autre par un instinct plus réfléchi se donne la peine de fouiller la terre et de s’y pratiquer un asile qu’il n’oublie jamais, quelque éloigné qu’il puisse être le bon et franc lapin, dit le proverbe, meurt toujours dans son terrier. Quand il en sort, il ne songe pour lors qu’à courir par sauts et par bonds en tournoyant çà et là, sans prendre même garde au terrier d’un autre de ses semblables.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Citation</th>
<th>Proverbe</th>
<th>Note</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.pcf.fr/spip.php?article1729">http://www.pcf.fr/spip.php?article1729</a></td>
<td>Avec votre ferraille nous forgerons l'acier victorieux », qu'ont certainement oubliées nos sociétaires du privé au = assé soigneusement étouffé !.  <strong>Chat échaudé craint l'eau froide dit le proverbe,</strong> nous sommes peut-être de ceux -là, non ?</td>
<td>dit le proverbe, chat échaudé craint l'eau froide, chat échaudé craint l'eau froide</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://que-du-psg.skyrock.com/2.html">http://que-du-psg.skyrock.com/2.html</a></td>
<td>Paris s’est fait peur mais à l’arrivée c’est une troisième victoire à l’extérieur. Déjà ! Alors qu’on attend toujours la première à domicile.  <strong>Comme dit le proverbe, nul n’est prophète en son pays.</strong> Pour le PSG, on devrait dire nul n’est prophète dans son jardin. Car si toutes les équipes se réjouissent à l’idée d’aller faire un petit tour au Parc (et cela devrait être encore le cas de Nancy...), elles (...).</td>
<td>comme dit le proverbe, nul n’est prophète en son pays, nul n’est prophète en son pays</td>
<td>nul n’est prophète en son pays, nul n’est prophète en son pays</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://acuop.club.fr/rail/FermetureLine.html">http://acuop.club.fr/rail/FermetureLine.html</a></td>
<td>Ensuite, on supprime l’arrêt parce qu’il n’y a plus de recette. La présentation de bilans truqués Certains penseront que j’exagère et que je suis à la limite de la diffamation. Pas du tout : <strong>quand on veut tuer son chien, dit le proverbe, on dit qu’il a la rage.</strong> Ainsi, certaines lignes n’avaient eu aucune réparation, ou presque, depuis la guerre de 40.</td>
<td>dit le proverbe, quand on veut tuer son chien (…) on dit qu’il a la rage</td>
<td>qui veut noyer son chien l’accuse de la rage</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog-pl-seguillon.lci.fr/article-198800-6.html">http://blog-pl-seguillon.lci.fr/article-198800-6.html</a></td>
<td>Impressionnant M. SARKOSY... Une telle ambition !! Car enfin <strong>comme dit le proverbe, on est jamais si bien servi que par soi même</strong> et notre président doit cherer ce dicton à chaque instant. De toute l’histoire de la 5ème république, il n’y a jamais eu de gouvernement aussi transparent... Le risque est évident...</td>
<td>comme le dit le proverbe, on est jamais si bien servi que par soi même</td>
<td>on n’est jamais si bien servi que par soi même. M. Maloux</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog.lanouvellerepublique.fr/index.php?2006/11/28/344-les-huissiers-soignent-leur-image">http://blog.lanouvellerepublique.fr/index.php?2006/11/28/344-les-huissiers-soignent-leur-image</a></td>
<td>J’invite ceux qui critique, les tenants de la vertue comme ci dessus, à me suivre au quotidien... ils seront surpris... et puis, <strong>comme dit le proverbe, on ne dit pas &quot; fontaine, je ne boirai pas de ton eau &quot;...</strong> alors, si un jour, ce genre de gens est victime d’une agresseion, et doit faire valoir ses droits et récupérer ses dommages intérêts auprès de l’auteur des faits, je suis sur qu’ils (...).</td>
<td>comme dit le proverbe, on ne dit pas fontaine je ne boirai pas de ton eau</td>
<td>on ne dit pas fontaine je ne boirai pas de ton eau</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.lanouvellerepublique.fr/dossiers/actu/index.php?dos=temoin&amp;amp;num=54857">http://www.lanouvellerepublique.fr/dossiers/actu/index.php?dos=temoin&amp;amp;num=54857</a></td>
<td>Faut pas trop regarder en arrière et <strong>comme dit le proverbe, on ne peut pas être et avoir été.</strong> Chaque âge de la vie a ses bonheurs et il faut savoir en profiter. J’ai 63 ans mais dans la tête beaucoup moins.</td>
<td>comme dit le proverbe, on ne peut pas être et avoir été</td>
<td>on ne peut pas être et avoir été</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://bulletin.conseil-national.medecin.fr/Archives/html/308/308BOMN308P13A1.htm">http://bulletin.conseil-national.medecin.fr/Archives/html/308/308BOMN308P13A1.htm</a></td>
<td>Cette prévention -là consiste à informer par avance, pour sensibiliser aux actions préventives. <strong>Parodiant un autre proverbe, on pourrait dire que deux préventions valent mieux qu’une.</strong></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://kohlanta.tf1.fr/kohlanta/forum/0,,3478042-e01F19JRCBQQUdFIFVOV19JRHOgezE2Mzg4MTAGMiAxfQ==,00-forum-koh-lanta.html">http://kohlanta.tf1.fr/kohlanta/forum/0,,3478042-e01F19JRCBQQUdFIFVOV19JRHOgezE2Mzg4MTAGMiAxfQ==,00-forum-koh-lanta.html</a></td>
<td>Je pense que Grégoire a voulu un peu semé la zizanie et donné une leçon au rouge : partager le gâteau afin de faire valoir qu’aucun des deux finalistes ne méritaient le titre d’aventurier encore moins d’empocher le pactole. <strong>Comme le dit le proverbe, on récolte ce qu’on sème !</strong></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://eleves.enssi.b.fr/?2008/01/28/44-la-premiere-vraie-soiree-du-nouveau-bde">http://eleves.enssi.b.fr/?2008/01/28/44-la-premiere-vraie-soiree-du-nouveau-bde</a></td>
<td>Venez nombreux et faites passer le message autour de vous : contrairement aux autres activités du BDE, les soirées ne sont pas réservées aux membres cotisants, et <strong>comme le veut le proverbe, plus on est de fous...</strong></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.sacem.fr/musique/grand_prix_de_la_musique_traditionnelle_6.html">http://www.sacem.fr/musique/grand_prix_de_la_musique_traditionnelle_6.html</a></td>
<td>(...) ce qui ne se signifie pas qu’il n’ait pas rayonné bien au-delà, de sa région et de l’hexagone, car, <strong>comme dit un autre proverbe, pour que la joie soit complète, que la choucroute et la bière soient de la fête, &quot;Faut Siffer !&quot;.</strong></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.sacem.fr/musique/grand_prix_de_la_musique_traditionnelle_6.html">http://www.sacem.fr/musique/grand_prix_de_la_musique_traditionnelle_6.html</a></td>
<td>Vous êtes un particulier, vous souhaitez témoigner en ligne : S’il vaut mieux être prophète en son pays qu’étranger au paradis, ou, <strong>comme dit le proverbe, premier dans son village plutôt que deuxième à Rome,</strong> l’alsacien Roger Siffer pourrait bien être un modèle du genre : impossible de franchir la ligne bleue des Vosges sans entrer dans son territoire, ce qui ne se signifie pas qu’il n’ait pas rayonné (...).</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://moniquetdany.noosblog.fr/moniquetdany/2008/01/post.html">http://moniquetdany.noosblog.fr/moniquetdany/2008/01/post.html</a></td>
<td>Exposés dans la vitrine d’un parfumeur au Palais royal, ils interpellent et hypnotisent les badauds ! Un bien étrange message... Mais <strong>comme ne le dit pas le proverbe, qu’importe le flacon pourvu qu’on ait l’améthyste.</strong> La &quot;pierre des évêques&quot; transforme le mal en bien et protège de l’ivresse.</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 4: database proverbi da frWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://blog-pl-seguillon.lci.fr/article-124242.html">http://blog-pl-seguillon.lci.fr/article-124242.html</a></td>
<td>On sait désormais que, derrière l’indéfectible sourire enchanteur, se cache le cuir usé et vieilli des éléphants et que la parole participative n’est que l’aimable habillage de slogans archaïques Mais <strong>s’il est vrai, selon le proverbe, que « c’est dans les vieux pots que l’on fait les meilleures soupes »,</strong> Ségolène Royal a peut-être -- qui le sait, fait hier le choix le plus judicieux même si la raison en est chagrinée et l’espoir de nouveauté</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://polluxe.free.fr.wordpress/?p=264">http://polluxe.free.fr.wordpress/?p=264</a></td>
<td>Espérons, <strong>comme dit le proverbe, que le jeu en valait la chandelle...</strong> 12 décembre 2007 à 14:35 Nous allons réaliser cette interface - Je ne détaillerai pas les réglages d’effets de style de calque, biseautages, ombres etc... <strong>comme dit le proverbe,</strong> que le jeu en valait la chandelle...</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.rnm-aude.com/agenda/detail,2053.html">http://www.rnm-aude.com/agenda/detail,2053.html</a></td>
<td>(...) on voit certains esthètes, peut-être effrayés par les rides, décider que pour gérer une ville, on est usé au-delà de 40 ans ou 50 ans. <strong>Si jeunesse savait, si vieillesse pouvait,</strong> dit un proverbe, qui, même à notre époque de look, d’image et d’apparence, doit bien conserver une bonne part de vérité. <strong>dit un proverbe,</strong> si jeunesse savait si vieillesse pouvait !</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://idbio.unice.fr/Couchot_3D/ToutEn3D/ToutEn3D/nature/supcanon/data.htm">http://idbio.unice.fr/Couchot_3D/ToutEn3D/ToutEn3D/nature/supcanon/data.htm</a></td>
<td>Mais il fallait que je puisse changer l’inclinaison en fonction de la distance de mise au point. D’où l’idée de relier ces deux plaques par une charnière permettant de les écarter un peu. Mais <strong>contrairement à ce que dit le proverbe, qui peut le moins peut le plus...</strong> Voilà la solution... Puisque les deux plaques sont reliées par des charnières, il suffit de les faire pivoter assez pour avoir accès aux têtes des vis de fixation. <strong>contrairement à ce que dit le proverbe,</strong> qui peut le moins peut le plus</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://bleeding.bloogfun.fr/note/1365/pens%C3%A9e-mlskadiesprit.htm">http://bleeding.bloogfun.fr/note/1365/pens%C3%A9e-mlskadiesprit.htm</a></td>
<td>Elle se souvint alors d’un vieux proverbe, qui résonna dans sa tête d’un air moqueur : &quot; <strong>C’est toujours quand les gens ne sont plus là qu’on les regrette le plus...</strong> &quot; Maintenant qu’elle avait conscience que Mortal était sur le point de partir, et qu’elle ne le reverrait peut-être jamais (…). <strong>se souvint alors d’un vieux proverbe,</strong> c’est toujours quand les gens ne sont plus là qu’on les regrette le plus</td>
</tr>
</tbody>
</table>

19/190
Enfin bref, tout ça pour dire que le bonhomme au volant, qui bien que l'habit ne fasse pas le moine ne m'en voudra pas si je precise qu'il avait un look de vieux chinois chauffeur de taxi, histoire de le situer au mépris de ce proverbe, quitte d'ailleurs à changer d'avis à ¬Ä “ ce que j'ai finalement fait à ¬Ä " quoi, rien d'effolant à la base, tout ça pour dire que ce bonhomme qui conduisait le taxi, donc, a mis moins de 500 m à me convaincre d'entonner " Auuuuuuux Champs (...) au mépris de ce proverbe bien que l'habit ne fasse pas le moine. Il va sans dire que la critique tous azimuts de Vincent Geisser et Aziz Zemouri leur vaudra les critiques et les quolibets de beaucoup, ainsi que, sans doute, la haine de certains. Mais, paraphrasant le proverbe, rappelons que si les intérêts mesquins et parfois inavouables aboient, la caravane de la recherche passe et suit son chemin en toute sérénité, car elle n'a de comptes à rendre qu'à l'histoire. Paraphrasant le proverbe, si les intérêts mesquins et parfois inavouables aboient la caravane de la recherche passe. Il n'y a pas de fumée sans feu. Ce célèbre proverbe, s'accommode bien avec les vampires. Ses êtres sont -ils simplement issus de la littérature ou, au contraire, les écrivains se sont -ils inspirés de faits bien réels. Ce célèbre proverbe, il n'y a pas de fumée sans feu. La " récitation " apprise jadis à l’école se remet à chanter en la mémoire : Merle, merle, joyeux merle, Ton bec jaune est une fleur, Ton oeil noir est une perle, Merle, merle, oiseau siffleur ! À en croire le proverbe, s'il n'haud haut, " Les beaux mois fondent en eau ", et s'il n'haud bas, " L'été sera sec et chaud ". Sa personnalité doit être riche et souple, puisque l’homme, dans la diversité de ses comportements, lui est comparé. À en croire le proverbe, s'il n' haud haut les beaux mois fondent en eau et s'il n' haud bas l’été sera sec et chaud.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>French Translation</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://deslivresetmoi.blog.20minutes.fr/archive/2007/07/14/proverbe-chinois.html">http://deslivresetmoi.blog.20minutes.fr/archive/2007/07/14/proverbe-chinois.html</a></td>
<td><em>Celui qui ne sait pas et ne sait pas qu'il ne sait pas, fuis - le, Celui qui ne sait pas et sait qu'il ne sait pas, éduque - le, Celui qui sait et ne sait pas qu'il sait, éveille - le...</em> Merci à Chantal de m'avoir adressé ce proverbe si juste !</td>
<td><em>Celui qui ne sait pas et ne sait pas qu'il ne sait pas, fuis - le</em>&lt;br&gt; <em>Celui qui ne sait pas et sait qu'il ne sait pas, éduque - le</em>&lt;br&gt; <em>Celui qui sait et ne sait pas qu'il sait, éveille - le</em>&lt;br&gt; <em>Merci à Chantal de m'avoir adressé ce proverbe si juste!</em></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.lesmotsdicy.fr/?2007/03">http://www.lesmotsdicy.fr/?2007/03</a></td>
<td>Voilà, je voulais juste vous faire partager ma joie et ma fierté. Je me fais mousser aussi ?? Oui très certainement. <em>Mais comme dit le proverbe, si je ne me lance pas des fleurs moi-même, personne ne le fera.</em></td>
<td><em>Voilà, je voulais juste vous faire partager ma joie et ma fierté. Je me fais mousser aussi ?? Oui très certainement. Mais comme dit le proverbe, si je ne me lance pas des fleurs moi-même, personne ne le fera.</em></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://subjectif.photo.free.fr/index.php/2006/11/14/etre-l-ombre-de-soi-meme">http://subjectif.photo.free.fr/index.php/2006/11/14/etre-l-ombre-de-soi-meme</a></td>
<td>L’ombre... ou une manière de ne pas trop se montrer. La timidité, le manque de confiance en soi nous font souvent n’être que l’ombre de nous-même... <em>Mais comme dit le proverbe, si tu regardes le soleil en face, l’ombre sera derrière toi!</em></td>
<td><em>L’ombre... ou une manière de ne pas trop se montrer. La timidité, le manque de confiance en soi nous font souvent n’être que l’ombre de nous-même... Mais comme dit le proverbe, si tu regardes le soleil en face, l’ombre sera derrière toi!</em></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.rfi.fr/lffr/articles/072/article_154.asp">http://www.rfi.fr/lffr/articles/072/article_154.asp</a></td>
<td>(...) et si, chemin faisant, vous avez la tentation, vieille comme les chemins, de vous écarter du droit chemin, il sera peut-être trop tard pour rebrousser chemin et faire demi-tour. <em>Tous les chemins mènent à Rome, dit le proverbe,</em> signifiant ainsi que l’on peut arriver au même résultat par des biais différents, à condition de ne pas y aller par quatre chemins et d’aller droit au but, sans détour. Ainsi, vous ferez votre chemin et parviendrez à une bonne situation, (…).</td>
<td><em>(...) et si, chemin faisant, vous avez la tentation, vieille comme les chemins, de vous écarter du droit chemin, il sera peut-être trop tard pour rebrousser chemin et faire demi-tour. Tous les chemins mènent à Rome, dit le proverbe,</em> signifiant ainsi que l’on peut arriver au même résultat par des biais différents, à condition de ne pas y aller par quatre chemins et d’aller droit au but, sans détour. Ainsi, vous ferez votre chemin et parviendrez à une bonne situation, (…).</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Ami ne se privait pas d’exploiter cette prodigalité et n’était jamais à court de stratagèmes pour soutirer de l’argent à l’homme. **Mais comme le dit le proverbe, tant va la cruche à l’eau qu’à la fin elle se casse.** Ami commença à sentir à un moment donné une certaine lassitude de son amant. Elle décida alors d’user d’une arme qu’elle gardait en réserve depuis un bout de temps.

http://www.lemali.fr/faits%11divers/insolites/une-grossesse-sans-terme-2007122710868.html

Ainsi, les manifestants du 13 mai **ont fait du passé un ingrédient du présent des manifestants afin d’”organiser " au mieux ce présent.** En effet, **en vertu de la norme contenue dans le proverbe**, tous les acteurs admettent que si on en est là aujourd’hui, le passé y est pour quelque chose et si on doit changer l’avenir, il faut " revoir " ce passé pour en retenir les aspects positifs et en exclure les points négatifs.


La Mercuriale est au greffe. **S’il faut en croire le proverbe, tout ce qui est au greffe est perdu.** Croiriez-vous que la mercuriale est encore vierge. La mercuriale est sacrée ; personne n’y touche. On va faire encadrer la mercuriale et la déposer au musée. Après leur mort, les prud’hommes seront embaumés (…).

http://echo-fabrique.ens-lsh.fr/document.php?id=1851&amp;format=search

**En France, dit le proverbe, tout finit par des chansons.** En littérature, c’est par elles que tout a commencé. A l’aube de l’histoire de la littérature française, « toutes paroles mises en vers [ sont ] chansons » et, dans une société où fêtes profanes et religieuses (…).

http://www.mshs.univ-poitiers.fr/hypoge/SPIP/imprimer.php3?id_article=121

**Comme le dit le proverbe, toutes les bonnes choses ont une fin,** mais cette fin la n’est pas faite pour réjouir les fans de Stargate Sg - 1. En effet, Sci-Fi a décidé de ne pas renouveler la série la plus longue du monde (sans interruption dans la diffusion) : Stargate (…).
<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>C'est la vérification du proverbe, selon lequel l'union fait la force.</th>
<th>Comme le dit le proverbe, un chien mouillé, n'en sèche pas un autre.</th>
<th>L'union fait la force</th>
<th>Il vaut mieux prévenir que guérir</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://agriculture.maaparl1.agriculture.gouv.fr/spip/leministere.leministerelecabinet.discoursduministre_a6365.html">http://agriculture.maaparl1.agriculture.gouv.fr/spip/leministere.leministerelecabinet.discoursduministre_a6365.html</a></td>
<td>Cette Maison est le signe du dynamisme de nos territoires, de la Chambre d’Agriculture de la Savoie, de la coopération assidue des partenaires publics et privés. <strong>C'est la vérification du proverbe</strong>, trop peu souvent appliqué, <strong>selon lequel l'union fait la force.</strong></td>
<td>c'est la vérification du proverbe, selon lequel l'union fait la force</td>
<td>comme le dit le proverbe, un chien mouillé n'en sèche pas un autre</td>
<td>l'union fait la force</td>
<td>il vaut mieux prévenir que guérir</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="https://listes2.ac-lyon.fr/wws/arc/sciences-ecosoc/2005-07/msg00076.html">https://listes2.ac-lyon.fr/wws/arc/sciences-ecosoc/2005-07/msg00076.html</a></td>
<td><strong>Comme le dit le proverbe, un chien mouillé, n’en sèche pas un autre.</strong> Autrement dit, ça n’est parce que Tocqueville s’est élevé contre l’esclavage (mais une grande partie des milieux intellectuels de l’époque était aussi contre, ce qui ne veut pas dire qu’ils (…)).</td>
<td>comme le dit le proverbe, un chien mouillé n’en sèche pas un autre</td>
<td>un chien mouillé n’en sèche pas un autre</td>
<td>il vaut mieux prévenir que guérir</td>
<td>il vaut mieux prévenir que guérir</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://environnement.ecoles.free.fr/proverbes-dictons-proverbe.htm">http://environnement.ecoles.free.fr/proverbes-dictons-proverbe.htm</a></td>
<td><strong>Bien souvent un simple proverbe vaut mieux que deux bons avis</strong> Les prêtres et les femmes il ne faut pas aller les chercher loin ce proverbe est juste les quatre quarts du temps. Souvent un simple proverbe, vaut mieux que deux bons avis</td>
<td>un simple proverbe, vaut mieux que deux bons avis</td>
<td>bien souvent un simple proverbe vaut mieux que deux bons avis</td>
<td>bien souvent un simple proverbe vaut mieux que deux bons avis</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://amis.univ-reunion.fr/Conference/presentation/134/">http://amis.univ-reunion.fr/Conference/presentation/134/</a></td>
<td>(...) on s‘aperçoit qu’ils sont complètement anormaux parce qu’ils perdent la raison et qu’ils deviennent très violents. Il y a un proverbe français, c’est tout à fait du bon sens, qui m’a inspiré pour écrire ce livre, <strong>le proverbe, vous le connaissez tous c’est</strong> : « <strong>Qui ne dit mot consent</strong> ». Donc moi, j’ai pensé ceci : je suis psychiatre, je sais ce qu’est la violence au point de vue de l’intime de l’individu, je m’intéresse depuis 20 ans aux religions, (…).</td>
<td>le proverbe, vous le connaissez tous c’est : qui ne dit mot consent</td>
<td>qui ne dit mot consent</td>
<td>qui ne dit mot consent</td>
<td>qui ne dit mot consent</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td>Proverb</td>
<td>Context</td>
<td>Author</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://videos.sport.s.fr/search/?q=feu">http://videos.sport.s.fr/search/?q=feu</a></td>
<td>Ya toujours une petite flamme pour allumer une Blonde, <strong>D'où le fameux proverbe, Ya pas D fumée sans feu.</strong> Le feu Durée : 00:00:59</td>
<td>d'où le fameux proverbe, ya pas d'fumée sans feu</td>
<td>Ya pas d'fumée sans feu il n'y a pas de fumée sans feu il n'y a pas de fumée sans feu (Montreyneau d et al.)</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://randamtoth%D8%A7%D9%84%D8%A3">http://randamtothالأ</a> forumpro.fr/commerce-et-ressources-f5/clos-aide-t308.htm</td>
<td>Un exemple simple ; je produits 67.800 or par heure. Faites le calcul... Peut-être que pour vous, il faut une journée. Ce que je veux vous dire par là, <strong>c'est une illustration du proverbe ; &quot; Demander peut occasionner un moment de gêne. Ne pas demander peut donner une vie de gêne. &quot;</strong> Prenez l'habitude de demander ce qu'il vous fait défaut ! Un jour, c'est vous qui aiderez un autre !</td>
<td>c'est une illustration du proverbe ; demander peut occasionner un moment de gêne ne pas demander peut donner une vie de gêne</td>
<td>demander peut occasionner un moment de gêne ne pas demander peut donner une vie de gêne</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.specil.fr/index.php?section=5&amp;pag">http://www.specil.fr/index.php?section=5&amp;pag</a> e=1&amp;t=93</td>
<td>Je suis super contente car sur deux semaines et demie, j'ai réussi à perdre 2 kg 100. Bon Ok, c'est pas énorme, <strong>mais comme le dit le proverbe ; &quot; Lentement, mais surement ! &quot;</strong></td>
<td>mais comme le dit le proverbe ; lentement mais surement</td>
<td>qui va lentement va sûrement</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.deniscastel.fr/index.php">http://www.deniscastel.fr/index.php</a> ?title=le_chomag e_enemi_public_numero_1&amp;more=1&amp;c= l&amp;tb=1&amp;p=1</td>
<td>La mondialisation est une guerre et <strong>comme le dit ce proverbe ; &quot; On ne fait pas d'omelette sans casser d'oeufs &quot;</strong> Il y aura beaucoup de victimes ! Nous avons vécu l'âge d’or Finalement, l'humanité travaillera uniquement en intérim, selon les besoins, de moins en moins évidents, des employeurs, (…).</td>
<td>comme le dit ce proverbe ; on ne fait pas d'omelette sans casser d'oeufs</td>
<td>on ne fait pas d'omelettes sans casser d'œufs on ne fait pas d'omelettes sans casser d'œufs</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://unautremonde.gauchopepoplarien">http://unautremonde.gauchopepoplarien</a> e.fr/index.php/post/2007/01/20/Lettere-aux-censeurs-de-Marie-George-Ils-se-reconnaitront</td>
<td><strong>Maintenant &quot; suis ton chemin &quot; dis un proverbe ;</strong> ce chemin Marie Georges Buffet l’a pris et trace une route qui n’est pas seulement antilibérale mais aussi contre ce capitalisme. L’antilibéralisme a des limites politiques ; (…).</td>
<td>dis un proverbe</td>
<td>maintenant suis ton chemin maintenant suis ton chemin</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.clubdelhorloge.fr/privatiser_secu_02.php">http://www.clubdelhorloge.fr/privatiser_secu_02.php</a></td>
<td>Comme le montre l’étude du comportement animal et humain, la relation de bienveillance implique la perception d’une parenté et d’une proximité. &quot;Charité bien ordonnée commence par soi-même&quot;, dit le proverbe ; en d’autres termes, le sentiment fraternel est par nature différencié et hiérarchisé, ce qui explique qu’une approche de la protection et de l’action sociales fondée sur l’indiscernabilité égaleitaire des individus ne peut qu’engendrer l’indifférence (…).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.narayana.fr/conseils_didgeridoo.php">http://www.narayana.fr/conseils_didgeridoo.php</a></td>
<td>BILANS DE COMPÉTENCES Prestations de bilans de compétences Fonctionnement du CIBC Localisation des lieux d’accueil Prestations à destination des entreprises Rien ne sert de courir, il faut partir à point &quot;dit le proverbe&quot; ; en effet la technique du didgeridoo ne s’acquiert pas en quelques &quot;coups&quot; de souffle… Il faut du temps, de la patience et surtout un maximum d’inspiration et d’imagination, le reste vient ensuite… (…).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://chadmickealmurray.myblog.fr/nuit-de-folles-p102142.html">http://chadmickealmurray.myblog.fr/nuit-de-folles-p102142.html</a></td>
<td>Mais elle ne m’a pas plu. D’ailleurs, je l’ai tellement rejeté qu’elle a décidé de s’en allé, mais maintenant je m’en veux. Vous connaissez le proverbe ; il ne faut pas se fier aux apparences, il est tout à fait vrai, parfois, il faut vraiment creuser sur la surface et encore, je ne suis pas sur que ça suffise à connaître réellement quelqu’un.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://gebeuc.superforum.fr/les-selection-des-humeurs-f11/section-barreaux-mines-en-route-pour-tulle-t70.htm">http://gebeuc.superforum.fr/les-selection-des-humeurs-f11/section-barreaux-mines-en-route-pour-tulle-t70.htm</a></td>
<td>Ok, on y va ensemble sur ma mobylette ! Et puis Gaétan même si c’est chiant, il ne faut pas oublier que c’est des petits couillons sans importance, <strong>comme le dit le proverbe</strong> : &quot;A trop regarder comment urinent les autres, tu vas finir par te pisser dessus.&quot; Ah au fait : François a écrit : sa mère je suis trop vénère ¬© Vomis froids, bien sûr.</td>
<td>comme le dit le proverbe :</td>
<td>a trop regarder comment urinent les autres tu vas finir par te pisser dessus</td>
<td>a trop regarder comment urinent les autres tu vas finir par te pisser dessus</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.marillier.nom.fr/collodiions/PGH/quand_les_portraits.html">http://www.marillier.nom.fr/collodiions/PGH/quand_les_portraits.html</a></td>
<td>Ce fut encore une plaque de gâchée et l’essai ne fut pas recommencé. &quot;Il est juste de dire aussi que peu de gens savent <strong>mettre en pratique le proverbe</strong> : &quot;A cheval donné, il ne faut pas regarder la dent &quot;, et fort souvent mon père recevait des observations d’une bienveillance douteuse. Combien de personnes, après avoir fait faire leur portrait, se trouvent mécontentes du résultat : (...)</td>
<td>mettre en pratique le proverbe :</td>
<td>a cheval donné il ne faut pas regarder la dent</td>
<td>à cheval donné il ne faut pas regarder la dent</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://anxa.m6.fr/forum/developpement-personnel/feng-shui/thread-topic.asp?thread=595&amp;amp;v=">http://anxa.m6.fr/forum/developpement-personnel/feng-shui/thread-topic.asp?thread=595&amp;amp;v=</a></td>
<td>(...) c’est là que j’ai eu une mauvaise inspection qui a eu des conséquences facheuses sur ma carrière, bien que j’ai maintenant moins de travail et plus le temps de dormir. Donc, cela m’a fait prendre un avantage d’un inconvenient. <strong>ou comme dit le proverbe</strong> : &quot;A toute chose malheur est bon !&quot;</td>
<td>ou comme dit le proverbe :</td>
<td>a toute chose malheur est bon</td>
<td>à quelque chose malheur est bon</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.skitour.fr/blog/neigedecorse/688-corse-la-sous-couche-est-arriv%C3%A9e">http://www.skitour.fr/blog/neigedecorse/688-corse-la-sous-couche-est-arrivée</a></td>
<td>Mais à moins de subir un important redoux pluvieux, l’actuelle couverture neigeuse va constituer une respectable sous-couche pour le reste de la saison. Car, <strong>comme le dit si bien le vieux proverbe</strong> : &quot;Avant d’avoir la couche, encore faut-il avoir la sous-couche. Car l’une sans l’autre ne sert à rien. Et vice et versa... &quot; Profitant d’un créneau de beau temps avant de nouvelles chutes annoncées, voici un compte-rendu en provenance de (...).</td>
<td>comme le dit si bien le vieux proverbe :</td>
<td>avant d’avoir la couche encore faut il avoir la sous-couche car l’une sans l’autre ne sert à rien et vice et versa</td>
<td>avant d’avoir la couche encore faut-il avoir la sous-couche car l’une sans l’autre ne sert à rien et vice et versa</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------</td>
<td>------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://gino-hoel.lejdd.fr/2007/05/02/24-des-hauts-et-debats">http://gino-hoel.lejdd.fr/2007/05/02/24-des-hauts-et-debats</a></td>
<td>Cohérent, non ? Mais cela vaut mieux. Après avoir fait battre L. Jospin en 1995 et avoir contribué à son élimination en 2002, J. Séguela tente une autre approche pour tuer la candidate du PS. On lui sait gré d’avoir ôter son masque ! <strong>Comme le dit le proverbe : &quot; Avec des amis pareils, on n’a pas besoin d’ennemis ! &quot;</strong> Bon courage avec vos amis félons, M. Sarkozy ! Car, après tout, les traîtres ne peuvent suivre qu’un autre traître ! Et pour le coup, notoire... Mais c’est un autre débat...</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ed-productions.com/l'eszed/index.php?Marketing/2005/05">http://www.ed-productions.com/l'eszed/index.php?Marketing/2005/05</a></td>
<td>ça dépend pas mal du budget mais sinon le truc le plus important je pense c’est de regarder ce que font les concurrents pour éviter les pièges et faire mieux. Simoryl ajoutait <strong>ce proverbe : &quot; ça sert à rien de réinventer le roue &quot;</strong> Cela m’a beaucoup amusé à la première lecture... Puis, en relisant cette réponse, j’ai trouvé ce raisonnement d’une simplicité enfantine... mais tellement vrai ! C’est simple le marketing vu comme cela (…).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.unarc.asso.fr/site/actual/actudumo/0903/charge.htm">http://www.unarc.asso.fr/site/actual/actudumo/0903/charge.htm</a></td>
<td>Enfin, plus généralement, on pourra lire le dernier né des guides de l’ARC qui donne des centaines de renseignements voire d’astuces pratiques pour permettre à tout un chacun de devenir un expert en maîtrise des charges. Et rappelez-vous <strong>le beau proverbe : &quot; Celui qui déplace les montagnes est celui qui commence à déplacer les petites pierres &quot;</strong> L’hydrocution est un choc thermique du à une différence de température trop importante entre la peau et l’eau.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
<td>Proverbe</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.unarc.asso.fr/site/abus/0305/abus351.htm">http://www.unarc.asso.fr/site/abus/0305/abus351.htm</a></td>
<td>Deux conséquences majeures : il n’y a pas &quot; mélange &quot; des genres ni &quot; conflits &quot; d’intérêts ; il y a - à chaque étape - des professionnels spécialisés qui sont vraiment mis en concurrence ; <strong>comme dit le proverbe</strong> : &quot; <strong>Chacun son métier et les vaches seront bien gardées</strong> &quot;. Cela paraît le bon sens même. Mais, en France, c’est exactement le contraire qui se met en place : promoteurs, banquiers, assureurs, vendeurs, syndics, et même diagnostiqueurs : tout (...):</td>
<td>comme dit le proverbe</td>
<td>chacun son métier et les vaches seront bien gardées</td>
<td>à chacun son métier et les vaches seront bien gardées</td>
<td>messo questo perché ne avevo due di questi esempi. Vedere com’è sul dizionario</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lepilor.unblog.fr/2007/09/28/sans-eau-ni-electricite-enfin/">http://lepilor.unblog.fr/2007/09/28/sans-eau-ni-electricite-enfin/</a></td>
<td>Atelier des 3 yourtes La maison en paille (Construire écolo et pas cher, c’est possible) (...) Un grand lieu de repos la Yourte. <strong>Comme dit le proverbe</strong> : &quot; <strong>Dans la yourte, bulle grave</strong> ! &quot; reflexvital a dit : 1 octobre 2007 à 19:36 Aouais, allez ! En yourte tout le monde ! Kerouac, au lieu de nous saouler avec tes histoires à dormir en rond, ferme la porte, y a des courants d’R en Bretagne (...).</td>
<td>comme dit le proverbe</td>
<td>dans la yourte bulle grave</td>
<td>dans la yourte bulle grave</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://notre.republique.free.fr/che.htm">http://notre.republique.free.fr/che.htm</a></td>
<td>On vient de le voir dans la crise de la vache folle avec l’application précipitée d’un prétendu &quot; principe de précaution &quot;, dépourvu de toute valeur scientifique et qui ne saurait s’énoncer autrement que par le traditionnel proverbe : &quot; <strong>Deux précautions valent mieux qu’une</strong> &quot;. Les équilibres de la République plurielle manquent singulièrement d’exigence.</td>
<td>par le traditionnel proverbe</td>
<td>deux précautions valent mieux qu’une</td>
<td>deux précautions valent mieux qu’une</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.sauvonslarecherche.fr/sppip.php?article1800">http://www.sauvonslarecherche.fr/sppip.php?article1800</a></td>
<td>Mauvaise nouvelle : ses conclusions seront connues en mars, après les municipales et après les élections aux conseils d’université. Tiens ! L’avantage de la procédure pour le gouvernement est évidente. <strong>Comme dit le proverbe</strong> : &quot; dites moi les conclusions que vous souhaitez et je vous trouverai une commission qui les affirmera &quot;.</td>
<td>comme dit le proverbe</td>
<td>dites moi les conclusions que vous souhaitez et je vous trouverai une commission qui les affirmera</td>
<td>dis-moi ce que tu manges, et je te dirai ce que tu es</td>
<td>dis-moi ce que tu manges, et je te dirai ce que tu es</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.teaser.fr/~yaccard/ECOLOGIE.htm">http://www.teaser.fr/~yaccard/ECOLOGIE.htm</a></td>
<td>Pour illustrer ce propos <strong>je paraphraserais le proverbe</strong> : &quot; <strong>Donnes du poisson à un homme tu le nourriras pour un jour, apprends lui a pêcher, tu le nourriras pour toujours</strong> &quot;, en disant &quot; Donnes une solution à un homme tu lui permettras de résoudre un problème, aies le à développer sa conscience tu lui (...) &quot;.</td>
<td><strong>je paraphraserais le proverbe</strong></td>
<td><strong>donnes du poisson à un homme tu le nourriras pour un jour apprends lui a pêcher tu le nourriras pour toujours</strong></td>
<td><strong>donne un poisson à un homme il aura à manger pour un jour apprends -lui à pêcher il aura à manger pour tous les jours de sa vie</strong></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
Ce document est adressé tous les trimestres à chaque client détenant au moins un des fonds Etoile Multi Gestion. N'oublions pas que c'est un blog. [ Je tenais à vous le dire. Comme dirait le proverbe : " Elle tenait à vous le dire ! " ]

Comme le dit le proverbe : " En mai fait ce qu'il te plait... " Les français ont donc fait ce qu’ils leur ont plu et c’est ainsi que la France c’est fait " schtroumpfer "... sur un air de Thieffaine : Mai joli mai, c’est toujours au mois de mai qu’on a envie de se pendre (…).

Félicitations à tous les équipages de First qui se retrouveront pour de nouvelles régates lors de la Semaine de Cowes en Août prochain. Comme le dit le proverbe : " En mai fait ce qu’il te plaît... " Les Français ont donc fait ce qu’ils leur ont plu et c’est ainsi que la France c’est fait " schtroumpfer "... sur un air de Thieffaine : Mai joli mai, c’est toujours au mois de mai qu’on a envie de se pendre (…).

Peut-être quelques étoiles filantes et si les conditions sont favorables, une comète ou plutôt ce qu’il en reste après un passage explosif près du Soleil. Attention, les nuits d’avril sont fraîches, ami astronome souviens -toi du proverbe : " En avril ne te découvre pas... "

(... de sa foi ou de sa préférence sans être un choix, de cette mère schisophrène qu’elle attend toujours dans la cabane magique où le golem dormait dans un congélateur sans électricité. Le mot des personnages est celui d’un proverbe : " fait attention à tes souhaits, ils pourraient se réaliser ". Sorte de condamnation du volontarisme, ou tout au moins, de mise en garde réaliste et fataliste des méfaits d’un égo sur-évalué, contrastant avec ce merveilleux, source de vanité (…).

(... élèves de votre établissement. 3. Même question à propos de leurs activités réelles (Barrère, 2003 parle des trois activités d’un élève du secondaire : écouter, participer, prendre des notes) 3. Mettre au jour différentes applications du fameux proverbe : " faite ce que je dis, pas ce que je fais " dans sa propre pratique d’enseignant.

(... élèves de votre établissement. 3. Même question à propos de leurs activités réelles (Barrère, 2003 parle des trois activités d’un élève du secondaire : écouter, participer, prendre des notes) 3. Mettre au jour différentes applications du fameux proverbe : " faite ce que je dis, pas ce que je fais " dans sa propre pratique d’enseignant.

De ce fait, c’est encore Ségolène qui apparaît la mieux placée pour jouer ce rôle. Et les autres figures du PS vont évidemment la soutenir, en faisant leur le proverbe : " Faute de grives, on mange des merles ". Mais, je ne vois pas trop où cela peut conduire les socialistes, sauf à nous rejouer une " 2007 " en 2012. Bonne continuation.

en faisant leur le proverbe : faute de grives on mange des merles
}

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Ce document est adressé tous les trimestres à chaque client détenant au moins un des fonds Etoile Multi Gestion. N’oublions pas que c’est un blog. [ Je tenais à vous le dire. Comme dirait le proverbe : &quot; Elle tenait à vous le dire ! &quot; ]</td>
<td>Comme le dit le proverbe : &quot; En mai fait ce qu’il te plaît... &quot; Les français ont donc fait ce qu’ils leur ont plu et c’est ainsi que la France c’est fait &quot; schtroumpfer &quot;... sur un air de Thieffaine : Mai joli mai, c’est toujours au mois de mai qu’on a envie de se pendre (…).</td>
<td>souviens -toi du proverbe : &quot; En avril ne te découvre pas... &quot;</td>
<td>(…) de sa foi ou de sa préférence sans être un choix, de cette mère schisophrène qu’elle attend toujours dans la cabane magique où le golem dormait dans un congélateur sans électricité. Le mot des personnages est celui d’un proverbe : &quot; fait attention à tes souhaits, ils pourraient se réaliser &quot;. Sorte de condamnation du volontarisme, ou tout au moins, de mise en garde réaliste et fataliste des méfaits d’un égo sur-évalué, contrastant avec ce merveilleux, source de vanité (…).</td>
<td>(…) élèves de votre établissement. 3. Même question à propos de leurs activités réelles (Barrère, 2003 parle des trois activités d’un élève du secondaire : écouter, participer, prendre des notes) 3. Mettre au jour différentes applications du fameux proverbe : &quot; faite ce que je dis, pas ce que je fais &quot; dans sa propre pratique d’enseignant.</td>
<td>De ce fait, c’est encore Ségolène qui apparaît la mieux placée pour jouer ce rôle. Et les autres figures du PS vont évidemment la soutenir, en faisant leur le proverbe : &quot; Faute de grives, on mange des merles &quot;. Mais, je ne vois pas trop où cela peut conduire les socialistes, sauf à nous rejouer une &quot; 2007 &quot; en 2012. Bonne continuation.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lettres.ac-rouen.fr/archives_bac/annales/a65.html">http://lettres.ac-rouen.fr/archives_bac/annales/a65.html</a></td>
<td>(...) ce mal du siècle 2 qui est, au vrai, le mal de tous les siècles depuis qu’il existe des jeunes hommes et qui souffrent. Non, ce n’est pas un âge &quot; charmant &quot;. Donnons un sens grave, peut être tragique, au vieux proverbe : &quot; Il faut que jeunesse se passe &quot;. Il faut guérir de sa jeunesse ; il faut traverser sans périr ce dangereux passage. Un jeune homme est une immense force inemployée, de partout contenue, jugulée par les hommes mûrs, les vieillards.</td>
<td>au vieux proverbe : il faut que jeunesse se passe</td>
<td>il faut que jeunesse se passe</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://ermont.parti-socialiste.fr/?p=451">http://ermont.parti-socialiste.fr/?p=451</a></td>
<td>Et si la dame de pique avait soudainement ouvert les yeux se rendant compte que les propositions faites par les socialistes étaient irréalisables ? Comme dit si bien le proverbe : &quot; il n’y a que les imbéciles qui ne changent pas d’avis &quot;. En parlant de proverbes, ici l’on pourrait appliquer : &quot; Il n’est pire sourd que celui qui ne veut pas entendre. &quot;</td>
<td>comme dit si bien le proverbe :</td>
<td>il n’y a que les imbéciles qui ne changent pas d’avis</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://tigressa.myblog.fr/Definition-quot-Pere-quot--p1563.html">http://tigressa.myblog.fr/Definition-quot-Pere-quot--p1563.html</a></td>
<td>De plus sa mère, c’est comme son père, comme sa vie. Elle espère qu’” elle ” sera sa revanche. Elle sait bien qu’elle entend des personnes dirent qu’avec leur deux parents ça va pas très bien alors le proverbe : &quot; il vaut mieux être seule que mal accompagné &quot; est -il vrai ? Il faut qu’elle avoue qu’elle aimerait le rencontrer, voir ce qu’il est devenu, et lui prouver qu’avec ou sans lui on vit.</td>
<td>ça va pas très bien alors le proverbe :</td>
<td>il vaut mieux être seule que mal accompagné</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.docforum.tm.fr/journe_rdv/archives/19dec/Inter%20JB%20Marino%20-%20Grisemine.htm">http://www.docforum.tm.fr/journe_rdv/archives/19dec/Inter%20JB%20Marino%20-%20Grisemine.htm</a></td>
<td>(…) transposition des méthodes classiques) et le puisage (extraction à la source) : Chaîne du calque : papier - numérisation - catalogage - diffusion. Chaîne du puisage : électronique balisée - électronique métacataloguée - diffusion. Sans oublier le proverbe : &quot; il ne faut point puiser aux ruisseaux quand on peut puiser à la source &quot;. Mettre en œuvre une chaîne cohérente depuis la source (l’auteur) en tout-électronique avec recommandations aux auteurs, feuille de style, etc., (…).</td>
<td>sans oublier le proverbe :</td>
<td>il ne faut point puiser aux ruisseaux quand on peut puiser à la source</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.brtv.fr/evenement.php?id_article=4337">http://www.brtv.fr/evenement.php?id_article=4337</a></td>
<td>(…) communautés amazighes pourront -elles aussi contribuer à la réalisation du rêve de millions d’hommes libres &quot; Ne pourrait -on pas profiter des moyens modernes de la technologie, comme l’informatique et l’internet ? se demande-t-il. Et de conclure par ce proverbe : &quot; Il n’y a pas meilleur messager que soi &quot;. L’auteur a pris aussi le soin de donner à la fin de l’ouvrage le lexique utilisé dans les deux langues.</td>
<td>par ce proverbe :</td>
<td>il n’y a pas meilleur messager que soi</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Citation</td>
<td>French Text</td>
<td>Proverb Translation</td>
<td>Proverb in French</td>
<td>Proverb in English</td>
</tr>
<tr>
<td>--------</td>
<td>----------</td>
<td>-------------</td>
<td>---------------------</td>
<td>-------------------</td>
<td>-------------------</td>
</tr>
</tbody>
</table>
| [http://www.efinan
cialcareers.fr/new
s/articleprint_01.f
m?newsItemld=12044
mpartnerid=003](http://www.efinan
cialcareers.fr/new
s/articleprint_01.f
m?newsItemld=12044
mpartnerid=003) | "(...) ne comprends pas comment on peut faire de la publicité pour un récidiviste du délit d’initié ?? Cela n’honore pas la Suisse de recevoir une telle " pointure ". ... Phil, travaille en Produits dérivés / structurés Sat 22 Sep 07 proverbe : " Il n’y a de chance que pour la canaille " ... ceci illustre la très grande différence qui existe entre l’Europe et les USA où l’addition est plus lourde. Mais qu’on se rassure l’AMF a bien d’autres victimes expiatoires et autres boucs émissaires (...)." | proverbe : | il n’y a de chance que pour la canaille | "Il n'y a de chance que pour la canaille" |
| [http://rcstrasbourg .forumpro.fr/quest
ions-a-mr-ginestet
f17/les-nouveaux-
maillots-t1589-7
5.htm](http://rcstrasbourg .forumpro.fr/quest
ions-a-mr-ginestet
f17/les-nouveaux-
maillots-t1589-7
5.htm) | Comme le dit le proverbe : " Il n’y a que les imbéciles qui ne changent pas d’avis ! " | comme le dit le proverbe : | il n’y a que les imbéciles qui ne changent pas d’avis | "Il n'y a que les imbéciles qui ne changent pas d’avis" |
| [http://rouenestv2t.
free.fr/news/lire.p
hp?n=404](http://rouenestv2t.
free.fr/news/lire.p
hp?n=404) | Thierry est un professionnel du cycle, un grand ammateur de VTT et un fin pilote. Après les déboires de Christophe, c’est la deuxième personne de mon entourage qui est victime d’une chute sérieuse et comme le dit le proverbe : " jamais deux sans trois ", alors faites gaffe. | comme dit le proverbe : | jamais deux sans trois | "Jamais deux sans trois" |
| [http://emilie.myb
log.fr/rencontre_ca
6.html](http://emilie.myb
log.fr/rencontre_ca
6.html) | je ne peux vous expliquer dans quelle etat je me trouvais. mais Natacha est vraiment une femmes remplie de tendresse et de douceur... Merci beaucoup et pour tout : p mais j’ai hate de la revoir car comme le dit le proverbe : " jamais 2 sans 3 " voila natacha je vous adore emilie | comme le dit le proverbe : | jamais 2 sans 3 | "Jamais 2 sans 3" |
| [http://www.madcycl
elist.fr/index.php
?2007/06/15/30-
no-juice-no-focus](http://www.madcycl
elist.fr/index.php
?2007/06/15/30-
no-juice-no-focus) | En anglais, ça rime presque. Pour celles et ceux qui sont doté (e) s d’un anglais scolaire (vous connaissez le proverbe : " Je parle pas anglais, c’est normal, je l’ai appris à l’école ! "), cela veut dire que ce matin, je n’avais ni énergie, ni capacité de concentration. Donc en gros, je me serais trainé, et en plus je n’aurais pas été concentré, (...). vous connaissez le proverbe : | je parle pas anglais c’est normal je l’ai appris à l’école | | "Je parle pas anglais, c’est normal, je l’ai appris à l’école" |
| [http://www.sylvai
rnatton.fr/blog/?p
=162](http://www.sylvai
rnatton.fr/blog/?p
=162) | Comme le dit le proverbe : " l’ennemi de ton ennemi est ton ami ", ceci est peut-être sur le point de se vérifier via le lancement de cette plate-forme web. | comme le dit le proverbe : | l’ennemi de ton ennemi est ton ami | "L’ennemi de ton ennemi est ton ami" |
<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://protestantsvesinet.free.fr/dossiers-psaumes/activites-enseignement-psaumes-psaume111.htm">http://protestantsvesinet.free.fr/dossiers-psaumes/activites-enseignement-psaumes-psaume111.htm</a></td>
<td>Il y a trois possibilités de compréhension de ce terme : - Ce qui vient au commencement de façon chronologique, la base de tout <strong>comme dans le proverbe</strong> : &quot;<strong>La crainte est le commencement de la sagesse</strong>&quot;. - La tête, le sommet. A ce moment -là le sens est plutôt que la crainte est le plus haut point de la sagesse. - il y a aussi la notion de résumé, récapitulation, (...).</td>
<td>comme dans le proverbe :</td>
<td>la crainte est le commencement de la sagesse</td>
<td>la crainte [ou peur] du gendarme est le commencement de la sagesse</td>
<td>la crainte [ou peur] du gendarme est le commencement de la sagesse</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.eternymariage.fr/lien_4.html">http://www.eternymariage.fr/lien_4.html</a></td>
<td>J’ai un budget précis pour mon mariage, un prestataire va -t-il beaucoup augmenter le coût de celui-ci ? Le temps pour l’organisation complète d’un mariage est estimé 250 heures. <strong>Qui ne connaît pas le proverbe : &quot;le temps c’est de l’argent&quot; ?</strong> Imaginez vous le temps que vous allez devoir passer à chercher de bons prestataires au meilleur prix mais sans avoir la certitude que la qualité corresponde à ce que vous espérez. Avec une organisatrice, vous (...).</td>
<td>qui ne connaît pas le proverbe :</td>
<td>le temps c’est de l’argent ?</td>
<td>le temps c’est de l’argent</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://fraternitelibertaire.free.fr/theedition_biblique.htm">http://fraternitelibertaire.free.fr/theedition_biblique.htm</a></td>
<td>Il annonça la nouvelle à ses frères qui vinrent mettre le drapeau en berne à reculons. Et Canaan, le fils de Cham, fut maudit par dieu qui avait tout vu. C’est depuis ce temps, que <strong>nous employons le proverbe</strong> : &quot;<strong>le grand père boit, les petits enfants trinquent</strong>&quot; Je ne comprends pas pourquoi Canaan trinqua, mais ça, c’est encore un mystère. Plus tard, un des fils de Canaan, qui vivait en Canaanerie (aujourd’hui, la Palestine), se révéla être un (...).</td>
<td>nous employons le proverbe :</td>
<td>le grand père boit les petits enfants trinquent</td>
<td>le grand père boit les petits enfants trinquent</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://asso.icilabaas.free.fr/commerce_equitable.htm">http://asso.icilabaas.free.fr/commerce_equitable.htm</a></td>
<td>Répartis sur l’ensemble de la France, leurs points de vente sont aussi des lieux de rencontre et de sensibilisation où se construit un nouveau type de solidarité Nord-Sud. <strong>Pour conclure, un petit proverbe : &quot;Le juste et l’équitable sont identiques et quoique tous deux soient désirables, l’équitable est cependant préférable&quot;</strong></td>
<td>pour conclure, un petit proverbe :</td>
<td>le juste et l’équitable sont identiques et quoique tous deux soient désirables l’équitable est cependant préférable</td>
<td>le juste et l’équitable sont identiques et quoique tous deux soient désirables l’équitable est cependant préférable</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.jean-luc-melenchon.fr/?p=509">http://www.jean-luc-melenchon.fr/?p=509</a></td>
<td>&quot;L'union dans la fraternité des force des gauches&quot; Dire et redire avec sérénité la vérité et comme tu sais si bien le faire et tourner en dérision ces &quot; biens pensants &quot; rendus aveugles et sourds par leur nomenklaturat. <strong>Comme le dit le proverbe : &quot; les chiens hurlent, la caravanne passe &quot;</strong> et notre caravanne c’est celle qui conduit à la victoire du peuple de gauche.</td>
<td>comme le dit le proverbe :</td>
<td>les chiens hurlent la caravanne passe</td>
<td>les chiens aboient, la caravanne passe (Maloux)</td>
<td>les chiens aboient, la caravanne passe (Maloux)</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.alchemistes.fr/">http://www.alchemistes.fr/</a></td>
<td>Pour information, je suis réellement le plus mauvais dans le groupe des meilleurs, ce qui m’a donné l’occasion d’apprendre un proverbe : &quot; <strong>Mieux vaut être tête de souris que queue de lion.</strong> &quot; (merci Jordy). Et mince, encore un domaine où il va falloir que je m’améliore</td>
<td>d’apprendre un proverbe :</td>
<td>mieux vaut être tête de souris que queue de lion</td>
<td>mieux vaut être tête de souris que queue de lion</td>
<td>mieux vaut être tête de souris que queue de lion (Montreynau d et al.)</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://aliceadsl.plurielles.fr/listeAvi">http://aliceadsl.plurielles.fr/listeAvi</a> sInternautesPopup /0,,2056180-e1VOV9JRCBDSEFJTkVIUSUQgUIVCX0IEIEIQR19JRCBJQkxfSU R9IHs1MzYgMTc4NjQ2OSAxNzkzNTM0IDM1NTk9,00.html</td>
<td>Je pense qu’il ne faut pas se résigner à rester vierge parce que l’on n’a pas fait l’amour à un âge dit dans la &quot; norme &quot;. Chacun a son vécu, son expérience, ses peurs ect... <strong>Et comme le dit si bien le proverbe : &quot; Mieux vaut tard que jamais !! &quot;</strong> Biensûr, il faut attendre de tomber sur une personne de confiance, mais ne pas se laisser enfermer dans ce cercle, sauf si biensûr le désir n’y est pas.</td>
<td>et comme le dit si bien le proverbe :</td>
<td>mieux vaut tard que jamais</td>
<td>mieux vaut tard que jamais</td>
<td>mieux vaut tard que jamais</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://les-zhoms.easyforum.fr/humour-insolite-expression-hot-f9/proverbe-arabe-t1305.htm">http://les-zhoms.easyforum.fr/humour-insolite-expression-hot-f9/proverbe-arabe-t1305.htm</a></td>
<td>(...) vers le coffre, revient avec un pied de biche et fracasse le pare-brise de la voiture de Tahar... Tahar, consterné s’écrie : Mi, kis ti fou ? Djamel lui répond : Toi, ti prends les roues. Moi, ji prends la radio. ! ! !... De là, <strong>le proverbe : &quot; Mieux vaut Tahar que Djamel &quot;</strong></td>
<td>le proverbe :</td>
<td>Mieux vaut Tahar que Djamel</td>
<td>mieux vaut Tahar que Djamel</td>
<td>mieux vaut Tahar que Djamel</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
<td>Proverbe</td>
<td>Illustration</td>
<td>Alliance</td>
<td>Choix</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------------</td>
<td>------------------------------------------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://libreforum.forumactif.fr/les-emissions-et-les-archives-f3/pierre-navarre-avec-adb-et-larebiere-t104-15.htm">http://libreforum.forumactif.fr/les-emissions-et-les-archives-f3/pierre-navarre-avec-adb-et-larebiere-t104-15.htm</a></td>
<td>Car la liberté des uns s’arrête là où celle des autres commencent et réciproquement, à la seule condition que le respect des autres (personnes et biens) doit primer sur tout le reste. Il est un proverbe : &quot; Ne fais pas aux autres, ce que tu ne voudrais pas que l’on te fasse &quot;. MISERE DE L’HOMME SANS DIEU, FELICITE DE L’HOMME AVEC DIEU</td>
<td>il est un proverbe : ne fais pas aux autres ce que tu ne voudrais pas que l’on te fasse</td>
<td>Miserie de l’homme sans Dieu, Felicite de l’homme avec Dieu</td>
<td>Ne fais pas aux autres ce que tu ne voudrais pas que l’on te fasse</td>
<td>Ne fais pas aux autres ce que tu ne voudrais pas que l’on te fasse</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://astrocenter-orange.fr/orange/Samples/Samp_StEdNC.aspx?Produc">http://astrocenter-orange.fr/orange/Samples/Samp_StEdNC.aspx?Produc</a></td>
<td>Quel que soit le domaine de votre vie où vous serez amené (e) à rencontrer des chiffres, pensez à celui-ci… On ne sait jamais… Comme dit le proverbe : &quot; Nul n’est plus chanceux que celui qui croit à sa chance &quot; ! Vous voulez tenter votre chance aujourd’hui à la loterie nationale ? Pourquoi ne pas essayer ces numéros qui révèlent un fort potentiel chez vous…</td>
<td>comme dit le proverbe : nul n’est plus chanceux que celui qui croit à sa chance</td>
<td>comme dit le proverbe : nul n’est plus chanceux que celui qui croit à sa chance</td>
<td>comme dit le proverbe : nul n’est plus chanceux que celui qui croit à sa chance</td>
<td>comme dit le proverbe : nul n’est plus chanceux que celui qui croit à sa chance</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://protestantsvesinet.free.fr/dossier-marc/activites-enseignementadultes-itineraires-marc7.htm">http://protestantsvesinet.free.fr/dossier-marc/activites-enseignementadultes-itineraires-marc7.htm</a></td>
<td>Ce texte qui semble au premier abord une simple anecdote illustre le proverbe : &quot; Nul n’est prophète en son pays &quot;, recèle en fait, plusieurs pôles de lecture. Il est d’abord question de l’identité de Jésus, puis de sa puissance et enfin, de l’Église à venir, ce qui fait le lien avec la suite du chapitre.</td>
<td>illustrant le proverbe : nul n’est prophète en son pays</td>
<td>illustrant le proverbe : nul n’est prophète en son pays</td>
<td>illustrant le proverbe : nul n’est prophète en son pays</td>
<td>illustrant le proverbe : nul n’est prophète en son pays</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://fraternitelibertaire.free.fr/mtdu_projet_en_general_et_de_1.htm">http://fraternitelibertaire.free.fr/mtdu_projet_en_general_et_de_1.htm</a></td>
<td>Relativement à la réalisation d’un projet, une alliance ne doit être que tactique et non stratégique, sauf à courir le risque de dévoiler le projet et donc de ne pas atteindre le but initialement fixé. Ce qu’il illustre parfaitement ce vieux proverbe : &quot; On peut courtiser le diable, mais il ne faut jamais se marier avec lui &quot; ! En matière de choix, on ne peut pas se contenter de choisir un moyen sans adhérer au but poursuivi puisque le moyen est sensé être au service dudit but.</td>
<td>ce vieux proverbe : on peut courtiser le diable mais il ne faut jamais se marier avec lui</td>
<td>ce vieux proverbe : on peut courtiser le diable mais il ne faut jamais se marier avec lui</td>
<td>ce vieux proverbe : on peut courtiser le diable mais il ne faut jamais se marier avec lui</td>
<td>ce vieux proverbe : on peut courtiser le diable mais il ne faut jamais se marier avec lui</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
Mais j’ai dit que ce sont les petits événements ordinaires de la vie, le quotidien qui m’ont marquée plus, les choses simples mais parfois grandes et belles, sans tapage, sans bruit. Comme dit le proverbe : "On entend bien le chêne qui fait beaucoup de bruit quand il tombe, mais on entend pas la petite graine qui pousse et qui grandit". Bien sur que j’ai été marqué et sensible au dynamisme de la paroisse, à l’engagement de nombreuses personnes (…). 

Bizarrement je vois des personnes bourré de pognon en politique : donc c’est les plus riche - et quoi qu’il faîçe on n’en saura rien d’ou le proverbe : " quand l’argent parle la véritée se tait ". Bref tout ça pour dire... l’homme le plus riche n’est -il pas le plus puissant ? donc sommes nous digiffèrent d’un monde de sauvage ?

Il faudrait que Patrick parte car c’est un hypocrite qui se croit le plus fort et qu’il veut manger un poisson trouvé mort alors qu’il est le chef d’une entreprise de congélation ! comme le dit mon proverbe : " quand on tue le coq, les poules s’entretuent. " Jade croit être protégé par Patrick mais elle est manipulée tout comme Maryline qui je pense va tomber de haut dans la prochaine émission.

(... et la ménagère au prix du beurre et aux versements de la Sécurité sociale ; tout cela étant des catégories économiques. Cette situation de l’homme moderne est bien illustrée par le proverbe : " Quand on a un marteau (l’économie) dans la tête, on voit tous les problèmes sous la forme d’un clou (économique) ". Le revenu est devenu la condition normale - en tout cas de survie - de l’homme moderne.

(les remboursements des prêts Papillons Blancs ont été déduits de ces montants) L’annuité représente ainsi 43,54 % des impôts locaux !!! (elle en représentait 46,54 % en 98) Mais consolons -nous en pensant à ce proverbe : " qui paie ses dettes, s’enrichit... " E / Financement du colis des ânés Jusqu’à présent le colis des ânés était payé par le CCAS (C entre C ommunal d’A ction S ociale).
<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.unarc-asso.fr/site/abus/0604/abus199.htm">http://www.unarc-asso.fr/site/abus/0604/abus199.htm</a></td>
<td>En gros, la devise de ce brave homme ce serait : &quot;Cause toujours - copropriétaire - tu m’intéresse &quot; (ça, nous n’en doutons pas). Avec Monsieur HOAREAU on pense de façon irrésistible au vieux proverbe : &quot; Qui vole un oeuf vole un boeuf &quot;. Car qui est capable de se moquer autant des &quot;petites lois&quot; est capable - comme Monsieur HOAREAU l’a montré avec talent - de se moquer aussi des grandes lois. au vieux proverbe : qui vole un œuf vole un bœuf qui vole un œuf vole un bœuf qui vole un œuf vole un bœuf qui vole un œuf vole un bœuf</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.polarnoir.fr/livre.php?livre=liv636">http://www.polarnoir.fr/livre.php?livre=liv636</a></td>
<td>» « Sûr que comme nombre de braves cytoyens, le père Tonio, ami des bêtes, devenait féroce lorsqu’il s’agissait des gens. Ça, la Mémée le disait souvent à Montargis, sous forme de bon proverbe : &quot; Qui aime les bêtes n’aime pas les gens ! &quot; » Le Chiend de Montargis montre une nouvelle fois l’attachement de Jean Amila à l’individu. Sa plume est toujours aussi vive, avec cette gouaille au parfum de pavé luisant qui la caractérise. sous forme de bon proverbe : qui aime les bêtes n’aime pas les gens qui n’aime pas les bêtes n’aime pas les gens</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://laurent-gamet.over-blog.fr/article-10927766-6.html">http://laurent-gamet.over-blog.fr/article-10927766-6.html</a></td>
<td>Cet acte politique fort marque un tournant dans la vie du Parti socialiste. En effet, comme le dit le proverbe : &quot; Qui mange de la salade, n’est jamais malade &quot;. Trèves de plaisanteries, entre deux divorces et trois salades, Alain Juppé a brillamment perdu face à notre camarade Michèle Delaunay. Pour une fois dans ma vie, je dois reconnaître, allez, (…). comme le dit le proverbe : qui mange de la salade n’est jamais malade qui mange de la salade n’est jamais malade</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://adlitteram.free.fr/cms_litterature/index.php?option=com_content&amp;amp;task=view&amp;amp;id=1132&amp;amp;Itemid=33">http://adlitteram.free.fr/cms_litterature/index.php?option=com_content&amp;amp;task=view&amp;amp;id=1132&amp;amp;Itemid=33</a></td>
<td>Planchet, deux heures auparavant, était venu demander à dîner à son maître, lequel lui avait répondu par le proverbe : &quot; Qui dort dîne. &quot; Et Planchet dinait en dormant. Un homme fut introduit, de mine assez simple et qui avait l’air d’un bourgeois. Planchet, pour son dessert, eût bien voulu entendre la conversation ; mais le bourgeois déclara à d’Artagnan (…). par le proverbe : qui dort dîne qui dort dîne</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.dauphineliberefr/polemique-la-visite-qui-f-che-@/index.jspz?chaine=19&amp;article=7954">http://www.dauphineliberefr/polemique-la-visite-qui-f-che-@/index.jspz?chaine=19&amp;article=7954</a></td>
<td>Je leur rappellerai ce fameux proverbe : &quot;Qui sème le vent récolte la tempête &quot;. Par ailleurs, notre association qui arrive au terme de son action sera dissoute très prochainement, en espérant qu’elle renaissa sous une autre forme pour aider au développement du bassin bellegardien (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://laurent-gamet.over-blog.fr/40-articles-blog.html">http://laurent-gamet.over-blog.fr/40-articles-blog.html</a></td>
<td>Je lis avec stupéfaction dans une dépêche AFP que Jack Lang aurait acheté une salade de race laitiue au supermarché Atac de Blois. Cet acte politique fort marque un tournant dans la vie du Parti socialiste. En effet, comme le dit le proverbe : &quot;Qui mange de la salade, n’est jamais malade &quot;. Chirac devant les juges (15/06/2007 publié dans : Dans l’actu) Samedi à minuit, l’ancien président de la République, perdra et ce définitivement son immunité. Déjà les juges se pressent (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://laviecommeellevient.blog.20minutes.fr/archive/2007/10/04/develop-t-l-ump-sarkozy-siffle-la-fin-de-la?%C3%9cr%C3%A9.html">http://laviecommeellevient.blog.20minutes.fr/archive/2007/10/04/develop-t-l-ump-sarkozy-siffle-la-fin-de-la?%C3%9cr%C3%A9.html</a></td>
<td>Qu’est -il venu faire dans cette galère ? Evincé par Villepin, ignoré, humilié, baillonné par Sarkozy. Quand j’entends Sarkozy tisser des milliers de louanges, sur la supposée amitié ou confiance liant les deux hommes, me vient à l’esprit un proverbe : &quot;Qui trop embrasse mal étreint &quot;. Non content de ne pas l’étreindre il étreinte en revanche à l’envi : Le Président étreinte son Premier Ministre, étreinte les Parlementaires, étreinte l’UMP, étreinte ses plus anciens fidèles.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://forums.france2.fr/france2/Atletisme/faithmedailles-compte-sujet_716_1.htm">http://forums.france2.fr/france2/Atletisme/faithmedailles-compte-sujet_716_1.htm</a></td>
<td>eh si le classement se fait justement pas le plus grand nombre de médaille d’or, puis d’argent etc... krapule (…) moi je trouve ça logique comme classement. Comme dit le proverbe : &quot;seule la victoire est belle &quot;. Les accessits c’est très bien, mais le but reste de gagner</td>
</tr>
<tr>
<td>Adresse</td>
<td>Phrase</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------------</td>
<td>------------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://esaie.free.fr/chretiens1/toronto_kundalini.htm" alt="http://esaie.free.fr/chretiens1/toronto_kundalini.htm" /></td>
<td>Que ce soit à Toronto ou dans le yoga, ces manifestations sont provoquées par l'imposition des mains, faite par quelqu'un possédant &quot;l'onticton.&quot;</td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://instrumig.free.fr/coita.htm" alt="http://instrumig.free.fr/coita.htm" /></td>
<td>Adulte, en butte aux jalousies que son talent avait fait naître dans sa caste, il dût s'exiler. Comme dit le proverbe : &quot;Si tu vois un crapaud en hauteur, c'est qu'il n'a pas la paix à terre.&quot; De protecteur en mécène, ses pérégrinations le menèrent à Bobo-Dioulasso où il résolut de s'installer. Peu de gens savent aujourd'hui qu'il y fut le premier maître (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://atheisme.free.fr/Contributions/Phobies_1.htm" alt="http://atheisme.free.fr/Contributions/Phobies_1.htm" /></td>
<td>Ainsi l’absence ou l’excès de timidité sont pathologiques. Entre les deux se trouve la normalité. Une légère timidité saine permet un contrôle de soi essentiel (d’où le proverbe : &quot;toute vie est contrôle&quot;). L’ensemble des phobies sont gouvernées par la seule peur de souffrir (physiquement ou psychiquement). Ce n’est donc pas la peur de la mort qui gouverne l’ensemble des phobies.</td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>-----</td>
<td>------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.france5.fr/silence-capse/pousse/silence-capse-pousses-conseils.php?id_article=187">http://www.france5.fr/silence-capse/pousse/silence-capse-pousses-conseils.php?id_article=187</a></td>
<td>Tous ses éléments en font l’un des parcours français aux slopes les plus élevés. La bêche aux petits soins Vous connaissez le proverbe : &quot; Un mauvais ouvrier a toujours de mauvais outils &quot;. Autrement dit, pour que vos outils fassent de vous un bon jardinier, un bon entretien est in-dis-pen-sable ! Après une rude campagne de béchage votre outil tout crotté a besoin d’&quot;un sérieux (…). vous connaissez le proverbe : un mauvais ouvrier a toujours de mauvais outils un mauvais ouvrier a toujours de mauvais outils</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://mlouizi.unblog.fr/abandonner/comment-page-2/">http://mlouizi.unblog.fr/abandonner/comment-page-2/</a></td>
<td>J’en suis sûr que vous en êtes capables puisque, sauf preuve du contraire, vous avez une tête bien faite et comme le dit le proverbe : &quot; Une tête bien faite est mieux qu’une tête bien pleine ! comme le dit le proverbe : une tête bien faite est mieux qu’une tête bien pleine une tête bien faite est mieux qu’une tête bien pleine</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.unarc.asso.fr/site/livre/0705/argument.htm">http://www.unarc.asso.fr/site/livre/0705/argument.htm</a></td>
<td>(... la question sur &quot; l’avance de trésorerie &quot; n’était pas prévue. Elle a été ajoutée unilatéralement par le syndic par la suite. Vous le voyez. Il suffit d’une bonne question et d’une intervention au bon moment. Comme dit le proverbe : &quot; Une petite clef peut ouvrir une grosse porte Publier est GRATUIT ! Mais savez-vous que vous pouvez promouvoir votre annonce à la Une de cette catégorie pendant plusieurs jours pour 3 à &quot;C&quot; seulement ! (…) comme le dit le proverbe : une petite clef peut ouvrir une grosse porte une petite clef peut ouvrir une grosse porte</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://oceane3664.skyrock.com/">http://oceane3664.skyrock.com/</a></td>
<td>Il est évident que chaque cas est unique et plus ou moins grave mais comme le dit le proverbe : &quot; vaut mieux prévenir que guérir &quot;. En fonction du thème de mes clients, je n’hésite pas à conseiller ou à orienter vers la technique médicale la plus adaptée en médecine douce d’une manière préventive et de consulter préalablement un médecin (...). comme dit le proverbe : vaut mieux prévenir que guérir il vaut mieux prévenir que guérir il vaut mieux prévenir que guérir</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.msh-m.fr/article.php3?id_article=255">http://www.msh-m.fr/article.php3?id_article=255</a></td>
<td>Deux formes de communications sont très connues : le shaking (vibration de l’abdomen) et la danse indiquant les coordonnées d’une source de pollen et de nectar. Leur butinage fait de ces « mouches à miel » des agents de pollinisation. Enfin, le proverbe : « à piqûre d’abeille, cérumen d’oreille », permet de rappeler à la fois, l’existence d’un dard chez ces insectes et la possibilité de penser le parallèle entre l’abeille et l’homme à travers la cire. le proverbe : à piqûre d’abeille cérumen d’oreille à piqûre d’abeille cérumen d’oreille</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.buchenhaldenord.fr/temoignages/tem/068.htm">http://www.buchenhaldenord.fr/temoignages/tem/068.htm</a></td>
<td>Le soir après l’appel, il vint me voir : « Ça y est, il t’a rayé ! ». « Un grand merci », et je m’acquittai de ma dette. Eh oui, le proverbe : « Aide-toi, le ciel t’aidera ! » était vraiment une devise indispensable dans le camp. le proverbe : aide-toi le ciel t’aidera aide-toi le ciel t’aidera</td>
</tr>
<tr>
<td>---</td>
<td>---</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cyber.uhp-nancy.fr/demos/QUAL-004/cha_2/cha_2_5_4.html">http://www.cyber.uhp-nancy.fr/demos/QUAL-004/cha_2/cha_2_5_4.html</a></td>
<td>Mais ne vous inquiétez pas ! La première fois, vous vous sentirez un peu perdu au milieu de cette kyrielle d’outils, mais l’habitude venant, vous deviendrez de plus en plus performant dans leur maniement. Comme dit le proverbe : « c’est en forgeant qu’on devient forgeron ! ».</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.nancy-campus.fr/forums/26/topics/49/notes/353">http://www.nancy-campus.fr/forums/26/topics/49/notes/353</a></td>
<td>L’homme a besoin de se remettre en cause, personne ne détient LE savoir. Je finirai par ce proverbe : « Celui qui ne sait pas modifier sa pensée ne sera jamais capable de modifier la réalité. »</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://herve.dequeengo.free.fr/Hazlitt/EPL/EPL_0.htm">http://herve.dequeengo.free.fr/Hazlitt/EPL/EPL_0.htm</a></td>
<td>Son effort est plutôt de démontrer que beaucoup des thèses qui paraissent brillantes et neuves, ou en avance sur leur temps, sont en réalité de vieilles banalités, habillées au goût du jour, ce qui confirme une fois de plus la vérité de cet antique proverbe : « Ceux qui sont ignorants du passé se condamment par là même à le réinventer. » (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://spirite.free.fr/cours3.htm">http://spirite.free.fr/cours3.htm</a></td>
<td>On a reproché aux communications spirites de n’apprendre rien de nouveau que ce qui a été enseigné par les philosophes depuis Confucius. Le proverbe : « Il n’y a rien de nouveau sous le soleil » est parfaitement vrai. Mais de ce qu’un homme a formulé une idée, s’ensuit -il que celui qui la formule après lui soit inutile ?</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Dans l'esprit de nos camarades et le travail de notre Parti, bien de la poussière peut aussi s'amasser ; c'est pourquoi nous devons balayer et laver. **Le proverbe : **« L'eau courante ne peut croupir et le gond d'une porte n'est jamais vermoulu » signifie que le mouvement constant empêche l'action corruptrice des microbes et des parasites. Examiner sans cesse notre travail, introduire largement dans cet examen (...).

C'est à dire faire ce qui me plait dès lors que ce n'est pas interdit par les Lois et les Règlements. Voilà, tout simplement. d'abord, je suis célibataire... Car **comme dit un proverbe : **« L'amour rend aveugle, le mariage rend la vue » !... Mais enfin, ne trouvez-vous pas dramatique, quand même, d’être obligé de se faire prendre la tête pour pouvoir se faire prendre la queue ?

La légende raconte qu’il lui aurait redonné la vue et, juste avant sa mort par décapitation, lui aurait offert des feuilles en forme de cœur avec l’inscription suivante : « De ton Valentin » ! Peut-être est-ce l’origine **du célèbre proverbe : **« L’amour est aveugle et fait perdre la tête » ? Mais voici une autre origine de la célèbre fête des amoureux !!! Bien avant ce saint, il existait une fête païenne qui était célébrée tous les ans, à chaque printemps, en l’honneur du dieu des (...).

La peur donne des ailes La peur... Sous l’effet de la peur, la décharge d’adrénaline découpe les forces et permet de courir très vite pour s’enfuir, aussi vite que si on avait des ailes. La sagesse populaire en a donc tiré **un proverbe : **« la peur donne des ailes ».

Une journée consacrée à être concret. Une journée consacrée à l'objectivité. Une journée consacrée à des propositions pour faire avancer la société. Une journée consacrée **au proverbe : **« la critique est aisée, mais l'art est difficile » « Et enfin une journée à ne pas pleurnicher sur notre sort, parce que notre sort est enviable.
<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Text</th>
<th>Proverbe</th>
<th>Phrase de la joie grandit en étant partagée</th>
<th>Phrase de la joie grandit en étant partagée</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.liturge-catholique.fr/Le-bapteme-entree-dans-la.html?artsuite=2">http://www.liturge-catholique.fr/Le-bapteme-entree-dans-la.html?artsuite=2</a></td>
<td>(...) privatiser la célébration du baptême, on se priverait de vivre tous ensemble ce jaillissement de l’Esprit du Christ. À vouloir garder pour soi la joie d’un baptême, on risquerait bien de ne pas lui donner toute sa valeur. Car, <strong>comme le dit le proverbe : « la joie grandit en étant partagée. »</strong> N’y a-t-il pas là matière à revoir nos pratiques baptismales ?</td>
<td>comme le dit le proverbe :</td>
<td>la joie grandit en étant partagée</td>
<td>la joie grandit en étant partagée</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://spirite.free.fr/ouvrages/invisible15.htm">http://spirite.free.fr/ouvrages/invisible15.htm</a></td>
<td>Elles laissent pourtant leur empreinte dans la conscience, sous forme d’intuitions, de pressentiments, et influent plus qu’on ne croit sur la direction de notre vie, en inspirant nos résolutions et nos actes. De là <strong>le proverbe : « La nuit porte conseil. »</strong></td>
<td>le proverbe :</td>
<td>la nuit porte conseil</td>
<td>la nuit porte conseil</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://asiamania.superforum.fr/films-cultes-f16/old-boy-t54.htm">http://asiamania.superforum.fr/films-cultes-f16/old-boy-t54.htm</a></td>
<td>Relâché 15 ans plus tard, toujours sans explication, Oh Dae-su est contacté par le commanditaire de son enlèvement. Celui-ci lui propose alors de découvrir les raisons de son incarcération, lui laissant pour seul indice <strong>ce proverbe : « le caillou et le rocher coulent dans l’eau de la même façon. »</strong> Abandonné à lui-même, il a 5 jours pour découvrir la vérité.</td>
<td>ce proverbe :</td>
<td>le caillou et le rocher coulent dans l’eau de la même façon</td>
<td>le caillou et le rocher coulent dans l’eau de la même façon</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://academie.vins-bordeaux.fr/la_rencontre.asp?id_rencontre=43&amp;lien=le%20d%C3%A9bat">http://academie.vins-bordeaux.fr/la_rencontre.asp?id_rencontre=43&amp;lien=le%20d%C3%A9bat</a> %A9bat</td>
<td>La visite officielle de votre président Monsieur Chirac en 2000 a eu beaucoup de succès et elle a mis fin à la guerre de « la drogue ». Elle a été le début d’un nouveau départ dans nos relations bilatérales. <strong>Comme le dit notre proverbe : « les petits ruisseaux font les grandes rivières ».</strong> Le Président Chirac a été sans doute impressionné par le succès du Polder modèle, par l’hyper modernité de notre industrie et, peut-être aussi, par la façon dont notre économie traditionnellement (…).</td>
<td>comme le dit notre proverbe :</td>
<td>les petits ruisseaux font les grandes rivières</td>
<td>les petits ruisseaux font les grandes rivières</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://labernique.typepad.fr/la_bernieque/2007/12/dimanche-accerr.html?no_roles=1">http://labernique.typepad.fr/la_bernieque/2007/12/dimanche-accerr.html?no_roles=1</a></td>
<td>Et que je disparais de l’esprit en même temps que du champ de vision de nombreux « amis ». Mes parenthèses ne sont pas ironiques. Elles sont une réalité humaine qui résulte <strong>le proverbe : « loin des yeux loin du cœur ».</strong> Et à vrai dire cela ne me déplait pas de m’atomiser avant que devenu cendres (mais ... après demain) je sois dispersé sur les eaux !</td>
<td>le proverbe :</td>
<td>loin des yeux loin du cœur</td>
<td>loin des yeux, loin du cœur</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 4: database proverbi da frWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Text</th>
<th>French</th>
<th>Italian</th>
<th>English</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://msn.monster.fr/contenu/12887_fr_p1.asp">http://msn.monster.fr/contenu/12887_fr_p1.asp</a></td>
<td>Est-il possible de progresser dans l’avenir (promotion) et atteindre le salaire souhaité ? Cette attitude peut sembler un brin agressive, mais <strong>comme le dit le proverbe</strong> : « <strong>Mieux vaut prévenir que guérir</strong> ». En réalité, Le recruteur risquerait surtout de mal prendre le fait que vous tentiez de renégocier une fois en poste. Essayez de voir dans la négociation une occasion de trouver un terrain d’entente : (...)</td>
<td>comme le dit le proverbe : mieux vaut prévenir que guérir</td>
<td>il vaut mieux prévenir que guérir</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://universdebaixer.superforum.fr/regime-alimentation-trucs-f117/rencontrer-une-nutritionniste-cest-tendance-t2908.htm">http://universdebaixer.superforum.fr/regime-alimentation-trucs-f117/rencontrer-une-nutritionniste-cest-tendance-t2908.htm</a></td>
<td>Alors de la même façon que l’on consulterait un entraîneur privé, pourquoi ne pas faire appel aux services-conseils d’une nutritionniste ; <strong>comme le dit si bien le proverbe</strong> : « <strong>Nous sommes ce que nous mangeons</strong> !</td>
<td>comme le dit si bien le proverbe : nous sommes ce que nous mangeons</td>
<td>nous sommes ce que nous mangeons</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://catho62-bruay.cef.fr/journalparoissial/2005/novembre/page2.htm">http://catho62-bruay.cef.fr/journalparoissial/2005/novembre/page2.htm</a></td>
<td>On approfondit cette année la réflexion sur le monde du XXIe siècle... La « Grâce de l’âge », en nous aidant les uns les autres à surmonter les épreuves, et aussi consentement et compréhension du présent... Pour nous aider à rire, on a cité un proverbe : « <strong>On n’a rien trouvé de mieux que vieillir, pour ne pas mourir jeune</strong> »</td>
<td>un proverbe : on n’a rien trouvé de mieux que vieillir pour ne pas mourir jeune</td>
<td>on n’a rien trouvé de mieux que vieillir pour ne pas mourir jeune</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.rfi.fr/actufr/articles/097/article_61578.asp">http://www.rfi.fr/actufr/articles/097/article_61578.asp</a></td>
<td>Et c’est possible », s’exclame le journal qui appelle une nouvelle fois au dialogue et aux négociations entre les deux camps politiques. « De la chair à canon » « Puissée la voix de la raison sauver le Kenya », implore le Nation qui cite <strong>ce proverbe</strong> : « <strong>quand deux taureaux s’affrontent, c’est l’herbe qui en fait les frais</strong> ». En l’occurrence, explique le journal, l’herbe, c’est « le peuple kényan, réduit à de la chair à canon, dans ce duel politique ».</td>
<td>ce proverbe : quand deux taureaux s’affrontent c’est l’herbe qui en fait les frais</td>
<td>quand deux taureaux s’affrontent c’est l’herbe qui en fait les frais</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
Pour donner à votre décision un semblant de crédibilité, vous en êtes réduit à tenter de me diaboliser, en attendant à mon honneur sacerdotal. Il me semble vraiment que c’est l’occasion de citer le proverbe : « Quand on veut tuer son chien, on dit qu’il a la rage ». Vous écrivez par exemple sans plus de précisions que cela, comme pour motiver le non-renouvellement de mes engagements : (...).

En plus de ça, une insistance de Domenech (montrant ainsi son intérêt) pourrait faire pencher la balance du bon côté... Et comme dit le proverbe : « Qui ne tente rien n’a rien » !!! » (David) « Je pense qu’il serait bon d’insister pour Higuain parce que si son talent est confirmé il pourrait bien devenir le nouveau meneur de jeu des Bleus. »

Et si on me reproche de voir trop noir, de ne regarder que des gens véreux, je répondrai justement que ce n’est pas dans le milieu de mes personnages que j’aurais pu rencontrer beaucoup d’êtres vertueux et probes. Je n’ai pas inventé ce proverbe : « Qui se ressemble, s’assemble. » Enfin, comme dernier argument, je prièrai les mécontents de relire l’immortel roman qui a donné un titre à ce journal : Gil Blas, et de me faire ensuite la liste des gens sympathiques que Le Sage nous a montrés (...).

Habitude, quand tu nous tiens... Je ne veux pas courroucer certains en comparant cet épisode aux génocides humains, mais comme dit le proverbe : « Qui n’aime pas les bêtes n’aime pas les gens ». Je ne saurais dire combien de dizaines de milliers de greffiers ont péri du XVe au XIXe siècle durant les persécutions ; beaucoup trop sans aucun doute.

Quand le Seigneur aime quelqu’un, il lui donne de bonnes leçons ; il corrige tout ceux qu’il reconnait comme ses fils ". Nous avons ce proverbe : « Qui aime bien châtie bien ». Plaçons-nous du côté de celui qui est châtié. Suis -je capable d’écouter les leçons qui me sont adressées ? Un conseil n’est pas donné pour punir, mais pour aider à mieux vivre.
### Allegato 4: database proverbi da frWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>Proverbe</th>
<th>Signification</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><img src="http://echo-fabrique.ens-lsh.fr/document.php?id=2412&amp;format=search" alt="Image" /></td>
<td>Bien mélanger et déguster Chaud. Nos lecteurs connaissent la base du système de M. Charles Fourier. Association universelle de tous les hommes par l’attraction du plaisir. On ne peut que lui reprocher d’être trop étendue, suivant le proverbe : « Qui trop embrasse mal étreint. » Mais, quoi qu’il en soit, la société doit de la reconnaissance à ce philosophe, lors même qu’il échouerait.</td>
<td>le proverbe : qui trop embrasse mal étreint</td>
<td>qui trop embrasse mal étreint</td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www.unarc.asso.fr/site/abus/0306/abus692.htm" alt="Image" /></td>
<td>Comme on peut le constater, les réactions et actions de l’ARC dans ce domaine portent leurs fruits et font bouger le paysage. Pas encore assez, cependant, mais comme dit le proverbe : « Si tu veux déplacer les montages, une petite cuillère et ta patience suffiront ». Un seul problème dans cet article : son rédacteur nous reproche gentillement de vouloir intégrer les honoraires de mutation dans les honoraires de gestion de base (...).</td>
<td>comme dit le proverbe :</td>
<td>si tu veux déplacer les montages une petite cuillère et ta patience suffiront</td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www.nizetc.h.fr/tag/recontre" alt="Image" /></td>
<td>Visiblement tout le monde attendait cette collaboration avec beaucoup d’impatience ; mais comme dit le proverbe : « tout arrive à point à qui sait attendre ». En effet après un « Kaltone » (avec Kaly), un « Highvisators » (avec Improvisators Dub) et un « Wangtone » (avec Wang Lei) il était presque inévitable qu’il n’y ait pas de collaboration entre (...).</td>
<td>comme dit le proverbe :</td>
<td>tout arrive à point à qui sait attendre</td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://shpmm.free.fr/opium.htm" alt="Image" /></td>
<td>Elles sont nécessairement aussi bonnes que l’argent dont il se définit. C’est Raymond Aron qui citait comme modèle de l’économie libérale le proverbe : « Tout caporal a dans sa giberne le bâton de maréchal ». Réussir est la marque du courage individuel. Le courage étant inégalement réparti, explique la différence de fortune des gens.</td>
<td>le proverbe :</td>
<td>tout caporal a dans sa giberne le bâton de maréchal</td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www.lva-moto.fr/forum/viewtopic.php?id=3602" alt="Image" /></td>
<td>En effet, tous les blancs présents me maté le cul pour lire gratuitement LA VIE DE LA MOTO ! Messieurs de LA VIE DE LA MOTO pensaient à vos lectures, utilisaient des encres indélébiles car depuis j’ai le FION TATOUER et comme dit le proverbe : « TOUT CE QUI EST TATOUER ET A MOUAIS » Qui n’a pas rêvé d’avoir un majordome chez soi ? ----------- (avril 2003)</td>
<td>comme le dit le proverbe :</td>
<td>tout ce qui est tatouer et a mouais</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Cependant Shannen ne sera pas la seule au chômage puisque malheureusement la série se termine, la saison 8 sera belle et bien la dernière !! Vous êtes plus de 40 % à penser que cela est vraiment dommage mais **comme le dit le proverbe : « Toutes les bonnes choses ont une fin ! »** ; 26 % d’entre vous trouvent cela affreux car la série était de mieux en mieux et 23 % pensent que cela est nul car la série était vraiment bien.

Pourquoi se démener quand on sait que tout finira un jour dans le néant. Les auteurs policiers de la série noire emploieront avec humour le corollaire de **ce proverbe : « Un linceul n’a pas de poche » ou « Tu seras seul dans ton cercueil. »** Tout cela pour dire que l’homme ne sera jugé qu’à ses seules actions. Et que les grandes œuvres, les grandes actions survivront un moment, un petit moment seulement dans (…).

(…) était une super trop bonne journée. J’ai commandé la même en mieux pour demain. Plein de bisous mademoiselle Jess. (…) Si jolie foto =) Plus de nutella et de brownies alors ? Ralala. ^_^ **Nouveau proverbe :** * Celui qui te donnera sa dernière tartine de nutella sera ton ami * Muahaha. Excuses moi pour ce commentaire pourri… : $ Mais voilà il est 6 h 08 chez moi… j’viens d’m'éveiller… Et j’vais sauter dans le bus dans 15 minutes.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Document URL</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://protestantsvesinet.free.fr/predications/annee%202004-2005/predications-memoireetsesperence.htm">http://protestantsvesinet.free.fr/predications/annee%202004-2005/predications-memoireetsesperence.htm</a></td>
<td>Celui qui récolte reçoit déjà sa récompense et il rassemble tout pour vivre toujours avec Dieu. Alors celui qui sème et celui qui récolte sont joyeux tous les deux. En effet, il est bien vrai, ce proverbe : &quot;Quelqu'un sème, un autre récolte.&quot; Je vous ai envoyés récolter là où vous n'avez pas travaillé. D'autres ont travaillé et vous, vous profiterez de leur fatigue. » Chaque année c'est le même étonnement pour moi : les textes bibliques proposés (…).</td>
</tr>
<tr>
<td>le proverbe :</td>
<td>quelqu'un sème un autre récolte</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://tokiohotelfan.de2.skyrock.com/3.html">http://tokiohotelfan.de2.skyrock.com/3.html</a></td>
<td>J'ai l'impression que à chaque fois que je rencontre TH après il m'arriver une catastrophe. d'abord l'addition, les fans après le repas avec Georg et Bill, et j’en passe ! Cela me rappelle le proverbe : Après le bonheur, le malheur vient.</td>
</tr>
<tr>
<td>le proverbe :</td>
<td>après le bonheur le malheur vient</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ecrannoir.fr/stars/stars.php?s=191">http://www.ecrannoir.fr/stars/stars.php?s=191</a></td>
<td>Ce monument du cinéma ne semble toujours pas décidé à prendre une retraite pourtant bien méritée, pour notre plus grand bonheur puisque, comme dit le proverbe : c'est dans les vieilles marmites qu'on fait les meilleures soupes. Descriptif : Cette établissement a la décoration épuré et chaleureuse de style baroque est idéalement placé rue du quesnoy. Au bar, ambiance garantie sur les sons (…).</td>
</tr>
<tr>
<td>le proverbe :</td>
<td>c'est dans les vieilles marmites qu'on fait les meilleures soupes</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.monjoggging.fr/plans00.htm">http://www.monjoggging.fr/plans00.htm</a></td>
<td>CONSEIL : Augmentez la fréquence de vos sorties. A partir de 3 séances par semaine les résultats arrivent. 4 séances vous permettront de progresser mieux et plus rapidement. LE KILOMETRAGE : Vous connaissez le proverbe : C'est en forgeant qu'on devient forgeron. En course à pied, c'est en courant qu'on devient performant. Pour preuve, tous les coureurs chevronnés vous le diront, c'est après un entraînement marathon qu'ils se sont le mieux sentis en course (…).</td>
</tr>
<tr>
<td>le proverbe :</td>
<td>c'est en forgeant qu'on devient forgeron</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://b.gourlauen.free.fr/page13.htm">http://b.gourlauen.free.fr/page13.htm</a></td>
<td>(...) les pingouins ont passé leur tour, et se contentent de commenter les résultats en marge, ils ont envoyé leurs cousins les perroquets aux côtés de Yeti. Et ce dernier devra bien lutter, car une fois de plus, se vérifie le proverbe : Celui qui est très haut en l’air peut tomber très bas…</td>
</tr>
<tr>
<td>le proverbe :</td>
<td>celui qui est très haut en l’air peut tomber très bas</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://pecky.free.fr/blog/index.php?Humeurs/2005/02">http://pecky.free.fr/blog/index.php?Humeurs/2005/02</a></td>
<td>(...) spectacle vivant &amp; aux jeunes créateurs et où la plus grosse partie revient à ceux qui sont déjà bien en place et en aucune sorte à ceux qui galèrent (Voir sur le site de saceml: <a href="http://saceml.deepsound.net/a_qui_va_la_taxe.html">http://saceml.deepsound.net/a_qui_va_la_taxe.html</a>). <strong>Comme dit le proverbe : chat échaudé craint l'eau froide</strong> et il est clair que l'instauration d'un tel système de taxe « Internet » ne profitera qu'à une frange de la nébuleuse industrie du disque, frange accrochée à ses luxes et privilèges.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://petaramesh.org/post/2007/02/08/Verboten">http://petaramesh.org/post/2007/02/08/Verboten</a></td>
<td>(...) Orwell et de Staline - oui, je sais que je radote un peu, c’est la vieilleries qui m’étreint, d’atterrissage. Suffisait d’y penser, mais ce qui est rassurant, tout de même, c’est qu’on trouve toujours des gens, pour penser. <strong>Comme dit le proverbe : Dès qu’y a une connerie à faire...</strong> (Ah et Oooops ! Dites, les gens, j’ai failli oublier d’assurer de mon amical soutien tous les buveurs passifs de France et de Navarre !)</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.m6info.fr/html/m6_info/s/blog/index.php?2007/11/30/309-le-plan-sarkozy-marque-t-il-la-fin-des-35-heures">http://www.m6info.fr/html/m6_info/s/blog/index.php?2007/11/30/309-le-plan-sarkozy-marque-t-il-la-fin-des-35-heures</a></td>
<td>Conclusion : En France ce n’est pas près de changer sauf vers le pire, <strong>comme dit si bien le proverbe : Donne - moi ta montre et puis plus tard je te donnerai l’heure contre un payement bien sûr... 6.</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.notoriousblog.fr/optimiser-son-blog-serait-inutile-dans-80-des-cas.blog">http://www.notoriousblog.fr/optimiser-son-blog-serait-inutile-dans-80-des-cas.blog</a></td>
<td>Mais <strong>comme le dit le proverbe : Donnez -moi le courage de changer ce que je peux changer, la sérénité d’accepter ce que je ne peux pas changer et la sagesse de reconnaître la différence entre les deux.</strong> Alors, d'après votre expérience, SEO ou est -ce sot ?</td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>-----</td>
<td>------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.josecorti.fr/titresromantiques/histoire-du-prince-ahmed.html">http://www.josecorti.fr/titresromantiques/histoire-du-prince-ahmed.html</a></td>
<td>Le jeune homme s’appelait Ali Ben Hassan, ne restait presque jamais à la maison. On ne pouvait traverser les rues, ni les ponts, ni les places de la ville sans le rencontrer. De là, ce proverbe : être désœuvré comme Ali Ben Hassan. Ce fils d’ailleurs était aimable et ce n’était pas faute de savoir s’occuper et s’amuser qu’il se livrait obstinément à l’oisiveté.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.emob.fr/dotclear/index.php?2007/12/05/1500-c-est-pas-la-grande-forme">http://www.emob.fr/dotclear/index.php?2007/12/05/1500-c-est-pas-la-grande-forme</a></td>
<td>(...l’alimentation vraiment saine et bio, un peu de sport, et de destressage (yoga, etc…) permet d’être en forme tout le temps et de pas choper ces satanés virus... sans oublier les 7 à 8 h de dodo ! hein Nico ?! et comme le dit aussi un proverbe : il faut savoir ménager sa monture donc son corps si on veut aller loin ! Bon courage aux malades, et méfiance aux autres !</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://jardin.baroussais.free.fr/page/jardinage_villeuneuve_d_ascq.php">http://jardin.baroussais.free.fr/page/jardinage_villeuneuve_d_ascq.php</a></td>
<td>Adhérent depuis plus de 30 ans, Michel n’est plus un débutant. Des erreurs, comme tout le monde, il en a commises. Mais comme dit le proverbe : il faut être pris pour être appris. « Je suis un autodidacte ; j’ai toujours vu mon père faire son potager. Aujourd’hui, je fais comme lui : je me régale de mes propres produits. Et je m’arrange pour en avoir toute l’année ».</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.contreforts-bastille.fr/spip.php?page=evenement&amp;amp;id_article=30">http://www.contreforts-bastille.fr/spip.php?page=evenement&amp;amp;id_article=30</a></td>
<td>Notre ville était la seule des communes &quot; impactées &quot; par ce projet à ne pas avoir encore eu ce type de réunion. Il est dommage qu’elle ait lieu seulement après la clôture de l’enquête publique sur le PDU, mais comme dit le proverbe : il n’est jamais trop tard pour bien faire…</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.pavillon666.fr/interw.php?groupe=1684">http://www.pavillon666.fr/interw.php?groupe=1684</a></td>
<td>Les concerts s’annoncent difficiles et nous n’en ferons certainement pas pour le premier album. Mais, comme dit le proverbe : il ne faut jamais dire jamais !! A long terme, notre objectif est d’avoir à disposition un orchestre symphonique et une chorale (rien que ça !!). Mais bon, on n’avance pas sans ambitions, non ? ;-) 8 / Enfin, un dernier mot pour vos fans ?</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.marketing-etudiant.fr/forum/prospection-besoins-d-aide-pour-mon-travail-vt7487.html">http://www.marketing-etudiant.fr/forum/prospection-besoins-d-aide-pour-mon-travail-vt7487.html</a></td>
<td>Il faut cibler la personne qui décide au niveau des entreprises Clientes (B to B) et donc ne pas hésiter à parler au responsable Achat / Appro, <strong>comme dit le proverbe : il vaut mieux avoir affaire à dieu qu'à ses saints !!!</strong> Alors j'espère que tu pourras réussir à vendre tes produits avec un bon argument de vente destiné à la bonne cible. Bon courage.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://anxa.test.tf1.fr/emploi-carriere/carriere-changement/augmentation-bonheur.asp?v=41">http://anxa.test.tf1.fr/emploi-carriere/carriere-changement/augmentation-bonheur.asp?v=41</a></td>
<td>C’est vrai l’argent ne fait pas le bonheur ; mais il y contribue tres tres largement, il suffit pour s’en persuader de <strong>connaitre le proverbe : il vaut mieux etre riche et en bonne santé que pauvre et malade</strong> ; l’autre version c’est pour éviter les révolutions, l’aristocratie et le clergé avaient trop à perdre...</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://petaramesh.org/post/2007/11/10/Hara-kiri">http://petaramesh.org/post/2007/11/10/Hara-kiri</a></td>
<td>(...) la théorie selon laquelle, pour un candidat au suicide, se voir dans le miroir à l’instant fatidique réveillerait une pulsion narcissique de nature à le dissuader de mettre seance tenante son projet à exécution. Voilà qui est trouvé ! <strong>Comme dit le proverbe : Il n'y a pas de probleme qui n'a pas sa solution, surtout si elle est idiote</strong> ! Les données manquent encore pour juger de l'efficacité d’une telle mesure, mais une chose est toutefois certaine : les techniciens de surface sont déjà soulagés (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cccm.asso.fr/spip.php?article608">http://www.cccm.asso.fr/spip.php?article608</a></td>
<td>Certes, il n’est jamais possible de vérifier la véracité de tel ou tel témoignage mais <strong>comme dit le proverbe : Il n'y a pas de fumée sans feu</strong>. Dans un orphelinat à Ain Leuh (Le Village de l’Espérance), géré par des Américains et qui accueille souvent des bébés abandonnés ou illégitimes. Sans minimiser le volume d’amour et de tendresse que les responsables (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://ujan.free.fr/wordpress/?m=200511">http://ujan.free.fr/wordpress/?m=200511</a></td>
<td>C’est pas les associations qui viendront les déterrer. Bon, enfin, je suis pessimiste comme d’habitude. Ça doit être Halloween ! Ça va être super le Confolentais dans 10 ou 20 ans si on les laisse faire. <strong>Comme dit le proverbe : INACTIF aujourd'hui, RADIOACTIF demain !</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://echo-fabrique.ens-lsh.fr/document.php?id=3791&amp;amp;format=search">http://echo-fabrique.ens-lsh.fr/document.php?id=3791&amp;amp;format=search</a></td>
<td>Un excellent juste-milieu disait ces jours derniers : « Voilà ce que c'est que les révolutions : ça commence par des poignées de main, et ça finit par des coups de bâton. C'est une paraphrase assez juste du vieux proverbe : <strong>jeu de main, jeu de vilain.</strong> » L'auteur de ce mot, qui paraît être pourvu au plus haut degré de la bosse du calembour, disait encore : « Et de quoi se plaint -on ? La loi ne dit -elle pas que pour faire retirer la foule il faut la sommer (...)».</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://gaia.myblog.fr/jean-baptiste-p14387.html">http://gaia.myblog.fr/jean-baptiste-p14387.html</a></td>
<td>Commen il est tro bo ms maleuresemen il ma plaké on été tro amoureu ms bon maintenn il ve plu me parlé <strong>comme di le proverbe : l'amiété finit parfois en amour ms lamour raremen en amitié</strong> c ce ke c passé mè il ne ve plu du tt me voir gt ac lui avan kil fasse les choristes et après les choristes ms il ma kité et maintenn je né plu du tt de nouvelle de lui mè je le kiffe tirs</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://ellipsis360.typepad.fr/mon_weblog/2007/12/tout-mais-pas-l.html?no_pretecture">http://ellipsis360.typepad.fr/mon_weblog/2007/12/tout-mais-pas-l.html?no_pretecture</a> h=1</td>
<td>(...) envie de passer les fêtes et que l’on redoute pour tous ses souvenirs geniaux qui nous sautent en pleines face (les mêmes que toi). On ne peux pas leurs retirer ca et quelques part on les envies d’être encore des enfants et <strong>d’y croire encore petit proverbe : l’homme fait ce qu’il peut, le destin fait le reste</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://decobed.club.fr/Etnaalexandredumas.html">http://decobed.club.fr/Etnaalexandredumas.html</a></td>
<td>Je dis tenter, car c’est surtout à l’occasion des projets que les voyageurs font à l’endroit de cette montagne qu’on peut appliquer le proverbe : <strong>l’homme propose et Dieu dispose.</strong> Rien de plus commun que les curieux partis de Catane pour gravir le Ghibello, comme on appelle l’Etna en Sicile ; rien de plus rare que les privilégiés arrivés jusqu’à son cratère.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://missel.free.fr/Annee_A/careme/3_3.html">http://missel.free.fr/Annee_A/careme/3_3.html</a></td>
<td>Dès maintenant, le moissonneur reçoit son salaire : il ramasse la récolte pour la vie éternelle, si bien que le semeur se réjouit avec le moissonneur. Il est bien vrai, <strong>le proverbe : l’un sème, l’autre moissonne.</strong> Je vous ai envoyés moissonner là où vous n’avez pas pris de peine, d’autres ont pris de la peine, et vous, vous profitez de leurs travaux. »</td>
</tr>
</tbody>
</table>

52/190
<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>kome di le proverbe : la critique est facile mais l'art est difficile</th>
<th>la critique est facile mais l'art est difficile</th>
<th>la critique est aisée, et l'art est difficile</th>
<th>la critique est aisée, et l'art est difficile</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.footinterview.fr/index.php?option=com_content&amp;amp;task=view&amp;amp;id=3350&amp;amp;Itemid=9">http://www.footinterview.fr/index.php?option=com_content&amp;amp;task=view&amp;amp;id=3350&amp;amp;Itemid=9</a></td>
<td>regarde pluto la prestation de nos joueurs, surtout face a nancy avan de balancer des insultes pareilles. une question : as -tu deja pri un siiflet pour diriger une rencontre ?? kome di le proverbe : la critique est facile mais l'art est difficile</td>
<td>kome di le proverbe : la critique est facile mais l'art est difficile</td>
<td>la critique est aisée, et l'art est difficile</td>
<td>la critique est aisée, et l'art est difficile</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://canigou.allbackuch.free.fr/Matos.htm">http://canigou.allbackuch.free.fr/Matos.htm</a></td>
<td>Bon je l’ai dit, voila ! La combinaison ainsi obtenue m’a donné une focale réelle de 600 mm, ou encore par analogie avec le 24 x 36 argentique, une focale équivalente de 900 mm !!! Je vous l’avais dit, fallait oser. Mais vous connaissez le proverbe : la fin justifie les moyens. Disons qu’il y a des photos (et des photographes...) qui s’accomodent aisément de configurations ne permettant pas de rivaliser avec un télé de bonne focale fixe apochromatique. mais vous connaissez le proverbe : la fin justifie les moyens</td>
<td>la fin justifie les moyens</td>
<td>la fin justifie les moyens</td>
<td>la fin justifie les moyens</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.melchor.fr/La-III-Republique-face-aux-id.3262.0.html">http://www.melchor.fr/La-III-Republique-face-aux-id.3262.0.html</a></td>
<td>Sans doute aux frontières les échanges perpétuels et les contacts permanents tendent à effacer ou à atténuer les différences ; il y a une zone neutre qui a donné naissance au proverbe : la lisière est pire que le drap. Mais c’est un phénomène que l’on peut constater aux frontières des États et qui n’empêche pas les caractères ethniques d’exister réellement. a donné naissance au proverbe : la lisière est pire que le drap</td>
<td>la lisière est pire que le drap</td>
<td>la lisière est pire que le drap</td>
<td>la lisière est pire que le drap</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.geekzone.fr/blog/?2007/03/06/1193-les-pirates-font-leur-pub">http://www.geekzone.fr/blog/?2007/03/06/1193-les-pirates-font-leur-pub</a></td>
<td>Et en plus, je pourrais passer tranquillement à la HD avec AnyDVD HD qui supporte dorénavant le BluRay. ROYAL !!! :) Perso, j’ai toujours apprécié ce proverbe : La liberté des autres s’arrête là ou la votre commence. Donc si j’ai choisis de ne pas pirater et de payer honnêtement mes supports films, c’est pas pour qu’on me gonfle. ce proverbe : la liberté des autres s’arrête là ou la votre commence</td>
<td>la liberté des autres s’arrête là ou la votre commence</td>
<td>la liberté des autres s’arrête là ou la votre commence</td>
<td>la liberté des autres s’arrête là ou la votre commence</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://spirite.free.fr/ouvrages/genese/genese15.htm">http://spirite.free.fr/ouvrages/genese/genese15.htm</a></td>
<td>Parfois, au rêve, il conserve de ses pérégrinations un souvenir, une image plus ou moins précise, qui constitue le rêve ; il en rapporte, dans tous les cas, des intuitions qui lui suggèrent des idées et des pensées nouvelles, et justifient le proverbe : La nuit porte conseil. Ainsi s’expliquent également certains phénomènes caractéristiques du somnambulisme naturel et magnétique, de la catalepsie, de la léthargie, de l’extase, etc., et qui ne sont autres que les manifestations de la vie (…). justifient le proverbe : la nuit porte conseil</td>
<td>la nuit porte conseil</td>
<td>la nuit porte conseil</td>
<td>la nuit porte conseil</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>French Text</td>
<td>Proverb - You know this proverb:</td>
<td>French Proverb:</td>
<td>English Proverb:</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>------------------------------------------</td>
<td>-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------</td>
<td>--------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>---------------------------------------------------------------------------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://mrc92.free.fr/MDC_NAT/campaign/declaration.html">http://mrc92.free.fr/MDC_NAT/campaign/declaration.html</a></td>
<td>Dans quatre mois, le franc va disparaître sans que vous ayez été vraiment consultés sur une décision aussi capitale. Peut-être connaissez-vous ce proverbe : le poisson pourrit par la tête ? Eh bien, c’est donc par la tête que je vous propose de reconquérir la démocratique. La République reste une idée neuve. Donnons force à ses repères : la souveraineté du peuple, la citoyenneté, l’autorité de la (…).</td>
<td>le poisson pourrit par la tête</td>
<td>le poisson pourrit par la tête</td>
<td>le poisson pourrit par la tête</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://pleindeblagues.free.fr/forum/viewtopic.php?t=105&amp;view=previous">http://pleindeblagues.free.fr/forum/viewtopic.php?t=105&amp;view=previous</a></td>
<td>&quot; J’ai gagné le chapon, !&quot;, s’écria la fermière ! &quot; Que nenni ! &quot;, lui dit-il d’un ton acerbe, &quot; Au contraire, tu l’as perdu ! &quot; Car tu connais le proverbe : Le soin énergétique par les couleurs et les cristaux Les couleurs que nous choisissons lors du soin en thérapie énergétiques, révèlent nos besoins et notre potentiel qui demande à être extériorisé.</td>
<td>tu connais le proverbe :</td>
<td>tu connais le proverbe : le soin énergétique par les couleurs et les cristaux</td>
<td>le soin énergétique par les couleurs et les cristaux</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://mper.chez-alice.fr/oeuvres/Platon/HipMaj/Epil.html">http://mper.chez-alice.fr/oeuvres/Platon/HipMaj/Epil.html</a></td>
<td>Il me semble du moins, Hippias, que ta conversation et la sienne ne m’ont point été inutiles, puisque je crois y avoir appris le sens du proverbe : les belles choses sont difficiles. La recherche d’une définition du Beau se solde par un échec, dont Socrate prend acte. A deux reprises, Socrate s’est efforcé d’imaginer ce que le beau pourrait bien être. En vain.</td>
<td>appris le sens du proverbe :</td>
<td>appris le sens du proverbe : les belles choses sont difficiles</td>
<td>les belles choses sont difficiles</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://capelli.typepad.fr/capelli/2006/10/social_money_pe.html">http://capelli.typepad.fr/capelli/2006/10/social_money_pe.html</a></td>
<td>Webmarketing Vu sur le (nouveau) blog de Jean-Christophe Capelli, un site américain qui se calque sur le proverbe : les bons comptes font les bons amis. Concrètement, le site propose de comptabiliser ce que vous devez à un ami lorsque celui-ci vous prête de l’argent...</td>
<td>sur le proverbe :</td>
<td>sur le proverbe : les bons comptes font les bons amis</td>
<td>les bons comptes font les bons amis</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog.france3.fr/assez/index.php/2007/10">http://blog.france3.fr/assez/index.php/2007/10</a></td>
<td>Pendant que nous perorons tous &quot; à qui mieux mieux &quot; sur l’éthique de telle mesure ou de tels propos, de telle réforme, de tel progrès aussi, les autres agissent et nous laissent bons derniers de la croissance. N’oublions pas ce proverbe : Les chiens aboient, la caravane passe. Ne passons pas à côté des vrais enjeux, ils ne sont ni politiques ni symboliques, ils sont scientifiques et économiques et pendant que nous dissertons depuis des années sur l’éthique et la forme, les autres (...).</td>
<td>n’oublions pas ce proverbe :</td>
<td>n’oublions pas ce proverbe : les chiens aboient, la caravane passe (Maloux)</td>
<td>les chiens aboient, la caravane passe (Maloux)</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

54/190
<p>| <a href="http://actu-cine.blogs.allocine.fr/?blog=actu-cine&amp;amp;tool=&amp;amp;page=2&amp;amp;f=1">http://actu-cine.blogs.allocine.fr/?blog=actu-cine&amp;amp;tool=&amp;amp;page=2&amp;amp;f=1</a> | Elle va rencontrer de nouvelles personnes, connaître de nombreuses galères, de la joie, émotions, déceptions, des petits boulots comme serveuse... Ainsi, c’est à elle de vérifier la vérité du proverbe : loin des yeux, loin du cœur... Afin d’oublier la personne qui partageait sa vie. Mais en partant, elle laissa derrière elle un ami, patron de bar qui lui n’est pas tout à fait d’accord à la voir partir... |
| --- |
| <a href="http://et-elle-dessine-aussi.cowblog.fr/commentaires-1762387.html">http://et-elle-dessine-aussi.cowblog.fr/commentaires-1762387.html</a> | Peu importe qu’il ets mangé cette fleur, car comme dit le proverbe : mange, on ne sait pas qui te mangera ! (…) Il l’a mangé parce qu’elle contenait pleins de petits cristaux magiques (déposé malencontreusement par un super-insecte) comme dit le proverbe : mange, on ne sait pas qui te mangera ! |
| <a href="http://psychonice.forumpro.fr/infos-exam-f6/partiels-de-developpementale-l2-important-et-sujet-serieux-1626.htm">http://psychonice.forumpro.fr/infos-exam-f6/partiels-de-developpementale-l2-important-et-sujet-serieux-1626.htm</a> | (…) si vous voulez mon avis sauf que eux ne l’affiche pas clairement comme dit le proverbe : méfions nous de l’eau qui dors... Entre les extravagances des parvenus et la misère noire des laissés-pour - compte. comme dis le proverbe : méfions nous de l’eau qui dors... |
| <a href="http://bosphore.blog.lemonde.fr/2007/11/06/facebook/">http://bosphore.blog.lemonde.fr/2007/11/06/facebook/</a> | Bof... Bonjour Evripu, Sur Facebook, l’amitié se mesure aux nombres d’amis qui ont accepté de rentrer dans votre réseau. Donc pas si évident que vous le dites. Bof ? Comme dit le proverbe : méfions -nous de nos amis, nos ennemis je m’en charge... J’ai effacé Facebook de mon réseau d’amis, marie-antide, après la lecture de l’article du Monde : (…). comme dis le proverbe : méfions -nous de nos amis nos ennemis je m’en charge... |
| <a href="http://forum.mood.fr/mood/Amities/vrai-amie-sujet_43_1.htm">http://forum.mood.fr/mood/Amities/vrai-amie-sujet_43_1.htm</a> | UNE AMIE une REELLE amie est une personne en qui on peut avoir toute confiance, qui sera toujours présente en cas de coup dur, et qui ne te tire pas dans les pattes des que tu as le dos tourné Comme dis le proverbe : on choisi ses amies (is) mais pas sa famille Aller à : Moi Etudes, stages et emplois Etre heureux Relations familiales Solidarité, écologie et entraide (…). comme dis le proverbe : on choisi ses amies (is) mais pas sa famille |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>Proverb</th>
<th>Relevance</th>
<th>Relevance</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://levallois.par-ti-socialiste.fr/2006/06/15/reussir-ensemble-le-changement/">http://levallois.par-ti-socialiste.fr/2006/06/15/reussir-ensemble-le-changement/</a></td>
<td>(...) (réductions d’impôts, téléphone, revenu élevé, logement, transport(s) etc... et il faut aussi être à l’écoute des rapports la cour des s comptes (présidé par séguin) et c’est ainsi qu’on pourra faire du social et <strong>comme dit un proverbe : on reconnaît l’arbre à ses fruits.</strong> Il y aussi la constitution pourquoi avoir des sénateurs ??? avoir une bonne retraite, ou de ne pas être inquiet par la justice si ils sont poursuivis par celle -ci, il faudrait une justice égale où tout le monde (...).</td>
<td>comme dit un proverbe : on reconnaît l’arbre à ses fruits</td>
<td>on reconnaît l’arbre à ses fruits</td>
<td>on reconnaît l’arbre à ses fruits</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.toreador.fr/2007/07/08/paso-doble-n%2b017-de-la-rupture-a-louververture/">http://www.toreador.fr/2007/07/08/paso-doble-n%2b017-de-la-rupture-a-louververture/</a></td>
<td>En premier lieu, passons-vite sur les raisons marketing, qui sont assez simples à trouver : la rupture faisait peur, car elle a une connotation péjorative. <strong>Comme dit le proverbe : On sait ce qu’on perd, on ne sait pas ce qu’on gagne</strong>. Ne parle -t-on pas de rupture sentimentale ? de rupture d’anévrisme ? L’ouverture, à l’inverse, renvoie au même concept, mais rebaptisé positivement : qui pourrait reprocher à quelqu’un (...).</td>
<td>comme dit le proverbe : on sait ce qu’on perd on ne sait pas ce qu’on gagne</td>
<td>on sait ce qu’on perd on ne sait pas ce qu’on gagne</td>
<td>on sait ce qu’on perd on ne sait pas ce qu’on gagne</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lecinedeplat">http://lecinedeplat</a> inoch.blogs.allocine.fr/lecinedeplatinoch-117394-les_invasions_barbares.htm</td>
<td>Ces anciens soixante-huitards se retrouvent ainsi face à leurs propres contradictions, dans une société qui n’a pas toujours évolué comme ils le souhaitaient... <strong>« Tu connais le proverbe : Pâques au scanner, Noël au cimetière »</strong></td>
<td>tu connais le proverbe : pâques au scanner noël au cimetière</td>
<td>pâques au scanner noël au cimetière</td>
<td>pâques au scanner noël au cimetière</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.freeriders.fr/actualites/news.php?id=76">http://www.freeriders.fr/actualites/news.php?id=76</a></td>
<td>Deuxième petit matin plein de soleil, nos pièges anti-filles on encore trop bien marché, nous avons donc pu nous reposer comme il se doit. Bon, problème, comment aller faire la petite recos d’avant Race ! Pas <strong>comme le dit le proverbe : pas de bras pas de chicounguounia</strong> (bah oui, il fallait bien que je sorte une connerie). Nous voila donc partis vers notre cruel destin : la confrontation du chronomètre !</td>
<td>comme le dit le proverbe : pas de bras pas de chicounguounia</td>
<td>pas de bras pas de chicounguounia</td>
<td>pas de bras pas de chicounguounia</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cyberpresquile.fr/ARC">http://www.cyberpresquile.fr/ARC</a> ADE/phpBB2/search.php?search_author=manlefou</td>
<td>(...) à tout les membres ca a été un peu long pour avoir une réponse de KPC mais <strong>comme dit le proverbe : plus c’est long plus c’est... !!!!!!</strong> Je suis très heureux pour vous deux et vous envoie tous mes voeux de bonheur pour les...</td>
<td>comme dit le proverbe : plus c’est long plus c’est...</td>
<td>plus c’est long plus c’est...</td>
<td>plus c’est long plus c’est bon</td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-----</td>
<td>------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://aromic.free.fr/blog/index.php?2006/06/02/143-de-bonnes-nouvelles-et-d-autres-franchement-moins">http://aromic.free.fr/blog/index.php?2006/06/02/143-de-bonnes-nouvelles-et-d-autres-franchement-moins</a></td>
<td>Si vous en voulez plus allez sur AgoraVox, le média citoyen fait par des citoyens. Espérons que les nouvelles lois de Sarkosy ne vont pas le renvoyer dans cette dictature de l’est... Ahhhhh Sarko, sarko... Lui il a fait sien ce fameux proverbe : plus le mensonge est gros plus il passe. Non content d’avoir voulu nous faire avaler en novembre dernier l’ineptie qui consistait à affirmer que les émeutes en banlieue étaient les fruits de bandes organisées il le répète encore pour les échauffourés (…)</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.jsp33127.fr/blog-11.html">http://www.jsp33127.fr/blog-11.html</a></td>
<td>Les résultats officiels de Charlotte sont enfin là !!!! Après de longues semaines d’attente interminable, les résultats sont enfin arrivés. Et comme le dis le proverbe : Plus c’est long, plus c’est bon (No comment SVP).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.motoshop.fr/accroissement-moto/index.php/2006/08/22">http://www.motoshop.fr/accroissement-moto/index.php/2006/08/22</a></td>
<td>D’autres se sont lancés et ont sauté le pas ! Et je ne peux que soutenir celles et ceux qui se lancent. Réussir dans son entreprise c’est le pied ! C’est pas facile, voire même assez difficile mais comme le dit si bien le proverbe : qui ne tente rien, n’a rien… J’ai eu le plaisir de rencontrer un de ces passionnés, Xavier ALAUZE, après avoir visité son site vitrine : Chaque étudiant doit effectuer un stage de 16 semaines (4 mois) dans une entreprise en France (…).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://o0olaissez-moi-revero000.cowblog.fr/11.html">http://o0olaissez-moi-revero000.cowblog.fr/11.html</a></td>
<td>Moi, petite collégienne, d’à peine 13 rêves. Je suis comment dire… presque unique en mon genre, je dit presque car j’espère que quelque part existe un garçon qui me ressemble et comme dit le proverbe : qui se ressemble, s’assemble ! Donc presque unique en mon genre parcequ’il m’arrive (souvent d’ailleurs) de ma lâcher complètement et que 5 min après… pfft plus personne, partie dans mes rêves !</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lacgt2beaulieu.unblog.fr/2007/02/09/37/">http://lacgt2beaulieu.unblog.fr/2007/02/09/37/</a></td>
<td>(…) de la délocalisation de nos productions vers la Chine, mais aussi devant les conditions de travail qui se dégradent, face aux salaires au raz des pâquerettes : la CGT demande à la CFE / CGC, prise aujourd’hui à son propre piège, de méditer sur ce proverbe : qui sème le vent, récolte la tempête ! Parce que nous sommes la voix du personnel, Vous ne parviendrez jamais à nous faire taire !</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbe</th>
<th>Voltage</th>
<th>Proverbe</th>
<th>Voltage</th>
<th>Proverbe</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Plus le mensonge est gros plus il passe</td>
<td>ce fameux proverbe</td>
<td>plus le mensonge est gros plus il passe</td>
<td>ce fameux proverbe</td>
<td>plus le mensonge est gros plus il passe</td>
</tr>
<tr>
<td>Plus c’est long plus c’est bon</td>
<td>comme le dis le proverbe</td>
<td>plus c’est long plus c’est bon</td>
<td>comme le dis le proverbe</td>
<td>plus c’est long plus c’est bon</td>
</tr>
<tr>
<td>Qui ne tente rien n’a rien</td>
<td>comme le dit si bien le proverbe</td>
<td>qui ne tente rien n’a rien</td>
<td>comme le dit si bien le proverbe</td>
<td>qui ne tente rien n’a rien</td>
</tr>
<tr>
<td>Qui se ressemble s’assemble</td>
<td>comme dit le proverbe</td>
<td>qui se ressemble s’assemble</td>
<td>comme dit le proverbe</td>
<td>qui se ressemble s’assemble</td>
</tr>
<tr>
<td>Qui sème le vent, récolte la tempête</td>
<td>méditer sur ce proverbe</td>
<td>qui sème le vent récolte la tempête</td>
<td>méditer sur ce proverbe</td>
<td>qui sème le vent récolte la tempête</td>
</tr>
</tbody>
</table>

57/190
<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://spirite.free.fr/ouvrages/obsession/obsess15.htm">http://spirite.free.fr/ouvrages/obsession/obsess15.htm</a></td>
<td>(... nous sommes sans cesse environnés d’êtres qui nous coudoient, les uns avec indifférence comme des étrangers, les autres qui nous observent avec des intentions plus ou moins bienveillantes selon leur nature. <a href="http://spirite.free.fr/ouvrages/obsession/obsess15.htm">Le proverbe : Qui se ressemble s’assemble,</a> a son application parmi les Espits comme parmi nous, et plus encore parmi eux, si c’est possible, parce qu’ils ne sont pas comme nous sous l’influence des considérations sociales.</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 4: database proverbi da frWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Proverb Source</th>
<th>Description</th>
<th>Duration</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.info-finlande.fr/politique/europe/article/Les_gardes_frontieres_finlandais_ont_leur_part_de_Schengen.html">http://www.info-finlande.fr/politique/europe/article/Les_gardes_frontieres_finlandais_ont_leur_part_de_Schengen.html</a></td>
<td></td>
<td>Ça n’a rien à voir avec des passages illégaux ou de la contrebande mais méritait d’être rappelé. Tout en précisant que ces intrusions ne durent que quelques minutes, voire quelques secondes. <strong>Comme le dit un autre proverbe : vite entré, encore plus vite sorti !</strong> Chiffres : Avec la Norvège, la Finlande possède 736 km de frontière commune et avec la Suède 614 km.</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://nintendoforever.free.fr/N64/ZeldaOOT/Divers/ZeldaOOT_epeeBiggoron.php">http://nintendoforever.free.fr/N64/ZeldaOOT/Divers/ZeldaOOT_epeeBiggoron.php</a></td>
<td>6) La scie du chasseur : Pour obtenir la scie du chasseur, il faut retourner voir le chic type dans les bois perdus. Celui-ci a disparu et une Kokiri vous cite <strong>un proverbe qui dit qu’un Hylien perdu dans la forêt est un Hylien de moins</strong> (cool le proverbe !). Il devient un monstre et il ne reste plus que sa scie. Donnez la mixture à la demoiselle pour récupérer la scie.</td>
<td></td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://bd.leprogresblogs.fr/archive/2007/10/24/3e-edition-de-la-journee-de-la-bd-a-lyon.html">http://bd.leprogresblogs.fr/archive/2007/10/24/3e-edition-de-la-journee-de-la-bd-a-lyon.html</a></td>
<td>Jamais deux sans trois dit le proverbe ! C’est ainsi que l’association L’épicerie Séquentielle, en partenariat avec le Café du bout du monde et la librairie la BD, est heureuse de vous inviter à la troisième édition de sa Journée de la BD.</td>
<td></td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.demo-cratie-participative.fr/bons-plans-region/5.html">http://www.demo-cratie-participative.fr/bons-plans-region/5.html</a></td>
<td>Au terme d’aventures parfois dangereuses, le minuscule module fonce sur le chemin du retour, parmi les globules d’un vaisseau sanguin. Durée : 12 minutes Hélios &quot; <strong>A chacun son étoile &quot; dit le proverbe ! C’est sans compter avec le Soleil, notre Soleil, étoile à part entière, la seule que l’on ne peut pas observer la nuit !</strong></td>
<td></td>
<td>-</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Après le SO glacé, un NE assez frais. Et ce matin en sortant j’ai cru suffoquer : un vent de NO chaud et sec et assez vite fort. Du coup j’ai tombé le bas et allégé le haut ! **Chemisette et bermuda et tant pis pour le proverbe** ! Cet après midi j’ai voulu aller sur la grande jetée pour bouquiner à l’abri des rafales puis revenir par la grève, la boatman beach aux oiseaux couveurs, et la colline aux pins.

**dit le proverbe !**

**quand on aime on ne compte pas**

Idem, reçue deux fois, mais pas la même journée… Je ne sais pas pourquoi, mais, **je sens bien une troisième comme le dit si bien le proverbe ! J’adore toujours autant ce petit blog ici moi !**

**comme le dit si bien le proverbe !**

**je sens bien une troisième**

A force de vouloir être partout et d’avoir un avis sur tout on commet des imprudences… **Que chacun revienne à sa place, et les vaches seront bien gardées, dit le proverbe !** L’ouverture folle de Sarkozy : les communistes !

**dit le proverbe !**

**que chacun revienne à sa place et les vaches seront bien gardées**

**En mai, fais ce qu’il te plait !... Que voilà un beau proverbe !** Mais qui ne doit pas vous faire perdre de vue vos objectifs, ni vous faire oublier les bonnes résolutions que vous aviez prises, il y a de cela quelques mois. Bien sûr, ce n’est pas toujours facile de rester enfermé... enchaîné à son bureau (…).

**que voilà un beau proverbe !**

**en mai fais ce qu’il te plait …**

**messo questo perché ne avevo due di questi esempi. Vedere com’è sul dizionario**

http://labernique.typepad.fr/la_bernieque/2006/10/souvent_le_temp.html


http://maud96.cowblog.fr/commentaires-403121.html

http://uneautrefranche.overblog.fr/340-index.html

http://www.14m.fr/newsletter/2005/05_04/newsletter_04_05_2005.html
| http://quantohomm.e.free.fr/qhsuite/ouv291007articleSetV.htm |
| "C’est en forgeant qu’on devient forgeron" dit le proverbe ! ou en expérimentant les systèmes Pantone qu’on devient "Pantoneur, Pantoniste ou pire Pantomaniaque" * comme le dit l’article de Sciences et Vie dans son dernier numéro de Novembre 2007. |

| http://monrecueil.blogspot.fr/translate.php?idArticle=318636 |
| c’est super ta raison il faut oser aimer la vie les gens aimer tous kiss la miss TETEL qui aime http://TETEL.blogzoom.fr Stern a posté : dimanche 28 janvier 2007 12:14 "C’est ma devise ce proverbe !! ^^ Vis comme si tu allais mourir demain !! Apprend comme si tu allais vivre éternellement... C’est... mhhhhhhhh !!! GENIAL. Et puis j’trouve que ça résume bien ton texte... Bon, je me vante là, c’est pas bon ! |

| http://tetelle43.blogs.allocine.fr/tetelle43-69143-les_larmes_du_soileil.htm |
| Ce film me fait penser à Sans frontières avec Angelina Jolie et Clive Owen, qui est également excellent. Le proverbe à la fin reflète bien l’esprit du film (je le kiffe ce proverbe !!) : La seule chose nécessaire au triomphe du mal c’est l’inaction des gens de bien. L’affaire Miramon évoquée ci-dessous est un bel exemple de la permanence d’une conception de la société très « traditionnelle ». |

| http://memecamouflage.cowblog.fr/commentaires-2084646.html |

| (…) mais ça fait : ".......... à qui sait attendre ". Bon je sais pas trop ce qu’obtient celui qui sait attendre vu que je me souviens plus du début du proverbe !! Mais normalement je le saurais bien un jour, après 1 an à attendre de vous revoir toutes !! Il me tarde d’y être !! En attendant merci à vous 8, puis 7, qui sont finalement redevenus 8 (à confirmer dans un an au camping !!) pour ce superbe (…). |


| Le gouvernement chinois ferait bien d’envoyer des gens comme moi en camps de rééducation, non ? Ce serait de l’ingérence que de s’y opposer, c’est ce que tu sous-entends ? 10. Le dimanche 15 octobre 2006 à 17:21, par Wu Fa Hsien Tu connais ce proverbe ? "Charbonnier est maître chez soi" Au fait, le propre d’un pays est de battre sa propre monnaie, ce n’est pas le cas de la France, elle est aux ordres de Francfort (siège de la Banque Centrale européenne). |

| dit le proverbe ! c’est en forgeant qu’on devient forgeron |
| c’est en forgeant qu’on devient forgeron |
| c’est en forgeant qu’on devient forgeron |

| c’est ma devise ce proverbe !! vis comme si tu allais mourir demain! apprend comme si tu allais vivre éternellement… |
| le proverbe à la fin reflète bien l’esprit du film la seule chose nécessaire au triomphe du mal c’est l’inaction des gens de bien |
| je me souviens plus du début du proverbe à qui sait attendre tout vient à point à qui sait attendre |
| tu connais ce proverbe ? charbonnier est maître chez soi charbonnier est maître chez soi |

61/190
<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Text</th>
<th>Action</th>
<th>Comment</th>
<th>Method</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://toundramante.blog.lemonde.fr/2007/07/23/pour-empecher-de-ronfler/">http://toundramante.blog.lemonde.fr/2007/07/23/pour-empecher-de-ronfler/</a></td>
<td>(...) que l’on cesse enfin de me réveiller sans raison en pleine nuit, de m’écarter les jambes ou encore de me tripoter les parties ou les narines pendant mon sommeil... Cher Cow-boy, de votre si évidente méthode, <strong>doit -on en tirer un nouveau proverbe ?</strong> &quot; Ronfleur du soir, pèteur du matin &quot; Une autre méthode serait la suivante : imaginez une personne tiers, qui comme le dit Fraise des Bois est la seule perturbée par le ronflement, dans la position de la photo de Toundramante dans l’article précédent (...).</td>
<td>doit -on en tirer un nouveau proverbe ?</td>
<td><strong>ronfleur du soir</strong> pèteur du matin</td>
<td><strong>ronfleur du soir</strong> pèteur du matin</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.palais-decouverte.fr/index.php?id=560">http://www.palais-decouverte.fr/index.php?id=560</a></td>
<td>Malgré cette mort programmée, nous voulons être en bonne santé le plus longtemps possible et nous y travaillons plus ou moins. « <strong>Mieux vaut prévenir que guérir</strong>, comment mettre en pratique ce judicieux proverbe ? Améliorer sa qualité de vie : se protéger de l’environnement extérieur : (...).</td>
<td>comment mettre en pratique ce judicieux proverbe ?</td>
<td><strong>mieux vaut prévenir que guérir</strong></td>
<td><strong>il vaut mieux prévenir que guérir</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cycles-lapierrr.fr/lapierre/fr/actualites/velo/Sylvie-sauve-Willy">http://www.cycles-lapierrr.fr/lapierre/fr/actualites/velo/Sylvie-sauve-Willy</a></td>
<td>Il est également rassurant de constater que Sylvie Voet a en quelque sorte &quot; sauvé Willy &quot; en mettant à l’abri les carnets où il notait scrupuleusement les traitements donnés à chaque coureur. &quot; <strong>On a toujours besoin d’un plus petit que soi</strong> &quot; dit le proverbe ? En fait, Sylvie Voet n’a rien de &quot; plus petite &quot; que le milieu dans lequel elle baigne. Au contraire. Car à l’inverse, on se rend compte, mais ça on le savait déjà, que les &quot; héros, champions, idoles, modèles &quot; ? peuvent être pitoyables.</td>
<td>dit le proverbe ?</td>
<td><strong>on a toujours besoin d’un plus petit que soi</strong></td>
<td><strong>on a toujours besoin d’un plus petit que soi</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://dominique.temp.chez-alice.fr/seminaire.html">http://dominique.temp.chez-alice.fr/seminaire.html</a></td>
<td>(…) je voudrais fixer par une image cette simple observation : la réciprocité donne naissance à des situations contradictoires. Dans l’Orestie, Eschyle introduit la tragédie ainsi : « Nos pères nous ont rapporté des temps anciens un très vieux proverbe. » <strong>Quel est donc ce proverbe si fondamental ?</strong> « <strong>Celui qui agit doit subir</strong> » Or, ce principe ne peut être respecté que par le truchement de la réciprocité.</td>
<td>quel est donc ce proverbe si fondamental ?</td>
<td><strong>celui qui agit doit subir</strong></td>
<td><strong>celui qui agit doit subir</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://ankou.cowblog.fr/commentaires-266667.html">http://ankou.cowblog.fr/commentaires-266667.html</a></td>
<td>Tres sympa à lire. <strong>La patience est recompensée comme dit le proverbe.</strong> A quand la prochaine, tres chere ? kissous</td>
<td>comme dit le proverbe.</td>
<td><strong>la patience est recompensée</strong></td>
<td><strong>la patience est recompensée</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
<td>Proverb</td>
<td>Translation</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-----</td>
<td>------</td>
<td>---------</td>
<td>-------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://barjaweb.fr/ee.fr/SITE/documents/lune/index.html">http://barjaweb.fr/ee.fr/SITE/documents/lune/index.html</a></td>
<td>C’est son affaire, ce n’est plus la mienne. Je l’ai envoyé là où il est, mais s’il vous raconte des histoires, je n’y suis pour rien. <strong>A beau mentir qui vient de loin, dit le proverbe.</strong> Alors, vous pensez, une lune ! et un siècle !</td>
<td>dit le proverbe.</td>
<td>a beau mentir qui vient de loin</td>
<td>a beau mentir qui vient de loin</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog-politique.lci.fr/article-148152-6.html">http://blog-politique.lci.fr/article-148152-6.html</a></td>
<td>(...) soit choisi pour un poste de Ministre d’État aux Finances aux champs de compétence élargis avec Eric Besson comme ministre du Budget, et une surprise inattendue pour le Poste de Chef de Gouvernement. <strong>Ne pas vendre le peau de l’ours dit un célèbre proverbe.</strong></td>
<td>dit un célèbre proverbe.</td>
<td>ne pas vendre le peau de l’ours</td>
<td>il ne faut pas vendre la peau de l’ours avant de l’avoir tué</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://yves.heurte.free.fr/marche.htm">http://yves.heurte.free.fr/marche.htm</a></td>
<td>Il retrouva cet objet précieux et familier parmi les bols de bois, le glissa entre les doigts de sa vieille et, décrochant sa faucille du mur, il sortit sur la terrasse. &quot; <strong>Plus haut tu vis, plus vite tu vieillis.</strong> <strong>Tarki confortait le proverbe.</strong> Bien qu’approchant à peine de la quarantaine, il avait plutôt l’aspect du mari de sa vieille que de son gendre. Il rentra finir son thé, remettre une dernière fois le moulin aux mains de la femme et descendit vers les champs.</td>
<td>tarki confortait le proverbe.</td>
<td>plus haut tu vis plus vite tu vieillis</td>
<td>plus haut tu vis plus vite tu vieillis</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://polluxe.free.fr/wordpress/?m=200710">http://polluxe.free.fr/wordpress/?m=200710</a></td>
<td>C’est dans les vieilles marmites qu’on fait les meilleures soupes, <strong>affirme le proverbe.</strong> C’est ce qu’a dû se dire le parti communiste qui a fait 2 % des voix aux élections présidentiellesâ</td>
<td>affirme le proverbe.</td>
<td>c’est dans les vieilles marmites qu’on fait les meilleures soupes</td>
<td>c’est dans les vieux pots qu’on trouve les bonnes soupes</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.jeuxvideo.fr/glossaire">http://www.jeuxvideo.fr/glossaire</a></td>
<td>La suite logique du 1er volet, qui nous revient cette fois-ci tout en 3 D. L’histor... Rayman 2 wii Voilà, c’est fait, a confirmé le développement de. Au... Rayman 3 <strong>Jamais deux sans trois dit le proverbe.</strong> C’est donc en toute logique qu’Ubi Soft pr... Rayman 4 Tout d’abord, il faut savoir que les informations qui suivent ne concernent pour l... Rayman contre Rayman contre les lapin crétain Rayman contre les lapins cretins Catastrophe !</td>
<td>dit le proverbe.</td>
<td>jamais deux sans trois</td>
<td>jamais deux sans trois</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://peres-blances.cef.fr/femafrik.htm">http://peres-blances.cef.fr/femafrik.htm</a></td>
<td>Vous recherchez un travail d’appoint, un emploi, un revenu complémentaire, le travail à domicile via le marketing de réseau est la solution que vous recherchez &quot; <strong>La main qui pousse le berceau dirige le monde</strong> &quot; <strong>dit le proverbe.</strong> C’est dire la part essentielle de la femme dans la société : le débat est déjà ancien en Europe ; il est encore nouveau dans beaucoup de pays en voie de développement.</td>
<td>dit le proverbe.</td>
<td>la main qui pousse le berceau dirige le monde</td>
<td>la main qui pousse le berceau dirige le monde</td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
<td>French Proverb</td>
<td>English Translation</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-----</td>
<td>------</td>
<td>----------------</td>
<td>---------------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.laterre.fr/article.php3?id_article=9">http://www.laterre.fr/article.php3?id_article=9</a></td>
<td>&quot;Si tu veux labourer droit, accroche ta charrue à une étoile&quot;</td>
<td>ne connaît visiblement pas le proverbe.</td>
<td>si tu veux labourer droit accroche ta charrue à une étoile</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://michele-gabriel.chez-alice.fr/pge71-01.html">http://michele-gabriel.chez-alice.fr/pge71-01.html</a></td>
<td>J’ai particulièrement apprécié le Cromorne, d’une sonorité tout à fait exceptionnelle.</td>
<td>dit le proverbe.</td>
<td>quand on aime on ne compte pas</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://web.ujf-grenoble.fr/PHY/DOCT/liens.php">http://web.ujf-grenoble.fr/PHY/DOCT/liens.php</a></td>
<td>Bref, sachant que 7 docteurs sur 10 devront trouver un emploi dans le secteur extra-académique, un site absolument indispensable. Ministère de l’Enseignement Supérieur et de la Recherche</td>
<td>dit le proverbe.</td>
<td>mieux vaut s’adresser à Dieu qu’à ses saints</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://gnomattitude.free.fr/biographie.html">http://gnomattitude.free.fr/biographie.html</a></td>
<td>&quot;Made in Gnomeregan &quot; en réparant un mécanotrotteur ou chanté avec ses amis autour d’une cheminée à pisto &quot; Ma cabane à Gnomeregan &quot; ?... &quot;Une chanson de Betty, c’est le bonheur qui sourit &quot;, comme dit le vieux proverbe.</td>
<td>comme dit le vieux proverbe.</td>
<td>une chanson de betty c’est le bonheur qui sourit</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog-pl-seguillon.lci.fr/article-118890.html">http://blog-pl-seguillon.lci.fr/article-118890.html</a></td>
<td>Ceux-ci attendent toujours un programme de campagne et commencent à douter de l’intérêt de la phase participative qui les réduit à l’impuissance. Un malheur ne vient jamais seul dit le proverbe.</td>
<td>dit le proverbe</td>
<td>un malheur ne vient jamais seul</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

"Si tu veux labourer droit, accroche ta charrue à une étoile" : le ministre de l’Agriculture et des Affaires rurales, Hervé Gaymard, ne connaîtrait visiblement pas le proverbe. Car à regarder de près le texte de la loi sur le "développement des territoires ruraux", adopté le 30 janvier en première lecture par les députés après trois semaines de débats, une évidence s’impose : il n’y a là nul grand projet pour le monde (...).
<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.leprogres.fr/Imprimer/982541.html">http://www.leprogres.fr/Imprimer/982541.html</a></td>
<td>Elle prit un malin plaisir à jouer tous les ballons, et même à les relancer de sa ligne de but. <strong>La chance sourit aux audacieux, dit le proverbe.</strong> Cette orgie de jeu permit effectivement de forcer la réussite en première mi-temps, avec deux essais inscrits par les deux ailiers français.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog-pl-seguillon.lci.fr/article-88752-6.html">http://blog-pl-seguillon.lci.fr/article-88752-6.html</a></td>
<td><strong>&quot; LA CRITIQUE EST AISEE, mais &quot; L'ART &quot; EST DIFFICILE &quot;.</strong> Les réactions de MM. BARTELONE et BARNIER (entre autres) sont tellement excessives qu'elles sont... <strong>INSIGNIFIANATES comme le dit le proverbe.</strong> Commentaire n ° 6 posté par : michel le 14/10/2006 - 14:00:27 D’accord avec votre analyse et cette potentielle &quot; victimisation &quot; de madame Royal. Je suis toutefois surpris que son refus quasi-systématique du débat (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://centre72.free.fr/notreeffort/304/maignier.htm">http://centre72.free.fr/notreeffort/304/maignier.htm</a></td>
<td><strong>Au moins, les choses sont claires pour le vendeur, l’acheteur et le bénéficiaire de l’objet. Inutile de s’interroger sur le design, la marque atteste de la qualité. Ou encore, il faut qu’une porte soit ouverte ou fermée comme le dit le proverbe.</strong> Dans ce cas on est dans un système binaire simple à gérer. Pourtant, ne faut -il pas dépasser notions économiques et schématisations pour comprendre le fonctionnement du monde qui nous entoure ?</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://bougrab.typepad.fr/blog/2007/02/rendezvous_les_.html">http://bougrab.typepad.fr/blog/2007/02/rendezvous_les_.html</a></td>
<td><strong>On respire aux Abbesses... Une suggestion toutefois : pourquoi ne pas laisser la rue des abbesses en double sens de circulation, et arrêter de toujours vouloir changer pour changer ? &quot; Faire et défaire, c’est toujours travailler &quot; dit le proverbe.</strong> De là à en faire un principe de gestion des affaires publiques...</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://legaut.chez-alice.fr/abela/dieu_histoire.htm">http://legaut.chez-alice.fr/abela/dieu_histoire.htm</a></td>
<td><strong>A qui peut -on l’imputer ? Le goût du risque Jusqu’à un certain point, surmonter des difficultés et des risques est souvent apprécié : &quot; Qui ne risque rien, n’a rien &quot;, dit un proverbe.</strong> Des hommes et des femmes trouvent parfois qu’ils n’ont pas assez de risques à surmonter et ils en inventent à leurs risques et périls pour accomplir des prouesses dont on peut rappeler les plus connue (...).</td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>-----</td>
<td>------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://chasaha.blog.lemonde.fr/">http://chasaha.blog.lemonde.fr/</a></td>
<td>Dans le cadre de la campagne d’interdiction de la chasse au Catland, les responsables de la Société de Protection des Souris ont d’ailleurs décidé de transformer le célèbre proverbe. Désormais, on dira &quot;quand le chat n’est pas là, les catounes dansent&quot;. Ben oui, pour en revenir à l’actualité, l’un allait à la chasse au caribou et l’autre frayait sur les gouttières avec on ne sait pas qui, (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cnet-gadget.fr/tag/iphone">http://www.cnet-gadget.fr/tag/iphone</a></td>
<td>Tout ce qui brille n’est pas or, dit le proverbe. En effet, parfois il s’agit de diamants. Comme ceux incrustés sur cet iPhone exclusif proposé en série limitée par le designer Alexander Amosu. Avec 420 diamants incrustés, vous téléphonerez avec 5,65 carat entre les mains.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://spirite.free.fr/cours2.htm">http://spirite.free.fr/cours2.htm</a></td>
<td>(...) il faut la volonté et la foi, le désintéressement absolu et l’élévation des pensées. En dehors de ces conditions, l’expérimentateur serait le jouet des esprits légers. « Qui se ressemble s’assemble », dit le proverbe. En effet, la loi des affinités régit le monde des âmes comme celui des corps. Il y a donc nécessité, au point de vue théorique comme au point de vue pratique, nécessité au point de vue du progrès du spiritisme, de développer.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://cpe.paris.iut.fr/spip.php?article84">http://cpe.paris.iut.fr/spip.php?article84</a></td>
<td>(...) que la nuit est avant tout une période où l’organisme se remet de ses fatigues, où les tensions s’apaisent généralement et où le cerveau reconstruit les éléments assimilés dans la journée. &quot;La nuit porte conseil&quot; dit le proverbe. En internat particulièrement, pour régler intelligemment incidents et conflits, pour prendre des décisions opportunes, pour laisser à des adolescents le temps de la réflexion, il est primordial de savoir utiliser ce temps de repos.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.apaiser.asso.fr/cgi-bin/pages/ramdas.php">http://www.apaiser.asso.fr/cgi-bin/pages/ramdas.php</a></td>
<td>Il s’en tenait à la devise : &quot;Dieu fait tout pour le mieux&quot; et chaque fois que quelqu’un, dans le souci, le malheur ou l’infortune, venait lui demander conseil, il réconfortait l’affligé en l’engageant à reconnaître la vérité de ce proverbe. En poursuivant le gibier, le roi et le ministre se séparèrent de la suite, errèrent loin dans l’intérieur de la vaste forêt et, finalement, s’égarèrent.</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 4: database proverbi da frWaC</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.ccfd.asso.fr/ewb_pages/****doc_1006.php">http://www.ccfd.asso.fr/ewb_pages/****doc_1006.php</a></strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Biens mal acquis... profitent trop souvent 28 mars 2007 La fortune des dictateurs et les complaisances occidentales « Bien mal acquis ne profite jamais », veut le proverbe. En réalité, les (anciens) dictateurs et leurs familles profitent en toute impunité des milliards qu’ils ont volés à leur pays et placés à l’étranger, sur des comptes en banque ou dans des demeures de prestige.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://cyclocrampions.free.fr/PHOTOS/randodrome/2005mai/1resumedrome.htm">http://cyclocrampions.free.fr/PHOTOS/randodrome/2005mai/1resumedrome.htm</a></strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>(...) nature est fait cette région pour y pratiquer la randonnée sous toutes ces formes pédestres, équestre, moto, cyclo ou VTT. Si tu veux t’en convaincre va voir ce panorama sur 360 ° Tout commence tranquillement après la pluie le soleil comme dit le proverbe. Enfin aujourd’hui c’était comme cela nous sommes arrivé sous la pluie et le temps de casser la croûte devinez quoi ? Le soleil.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.cvg.asso.fr/index_nouveautes.html">http://www.cvg.asso.fr/index_nouveautes.html</a></strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>(...) achats et échanges, vous trouverez sûrement de quoi utiliser à bon escient vos éternelles ou faire le bonheur d’un amateur dimanche 18 décembre 2005 &quot; Tout vient à point à qui sait attendre &quot; dit le proverbe. Et bien ça y est !</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.amourdelumiere.fr/textes.php?id=181">http://www.amourdelumiere.fr/textes.php?id=181</a></strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>&quot; La voix se tut, laissant le bruissement de l’eau compléter l’enseignement très simple donné par une toute petite branche lancée par Dieu dans un ruisseau enchanteur. &quot; Quand le disciple est prêt, le maître apparaît &quot;, dit le proverbe. Et dire que le maître peut être une ridicule branchette sans histoire, au coeur d’une chute aux mille merveilles !</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://artofwar.free.fr/jeux/nes/street_fighter_2010_ne">http://artofwar.free.fr/jeux/nes/street_fighter_2010_ne</a> s.php</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>En effet, dans la version japonaise, pas de Ken, mais devinez qui... Un Kevin ! Alors que dans l’US, bonjour mon petit Ken... Le mystère reste entier, j’en reste perplexe. M ais scénario bidon n’a qu’une parole comme dit le proverbe. Et on a tout de même droit à un principe étonnant. On va donc traverser différents tableaux, de trois types. Le monde avec le boss comme par exemple le premier.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>--------</td>
<td>------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://rleb07.free.fr/culture/illusion.html">http://rleb07.free.fr/culture/illusion.html</a></td>
<td>On trouvera ci-après quelques exemples. Ci-contre, à gauche &quot;C’est au pied du mur qu’on voit le maçon&quot;, dit le proverbe. Ici, on ne le voit pas. Sans doute s’est-il enfui pour cacher sa honte d’avoir construit un mur aussi mal appareillé. Et pourtant... si on y regarde de plus près, quitte, même, à se munir d’une règle...</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.clicit.fr/dotclear/index.php/Activite">http://www.clicit.fr/dotclear/index.php/Activite</a></td>
<td>(…) il est de bon ton de présenter ses vœux, alors, cher lecteur, je te souhaite que tes entreprises réussissent quel que soit le domaine : familial, personnel ou professionnel... commence par soi-même, dit ainsi le proverbe. Il est parfois difficile de faire la part des choses dans le business, et sous une impulsion totalement irrationnelle sur le plan de la survie, on prend parfois des décisions forts couteuses.</td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Citation</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://melusane.free.fr/epilogue.html">http://melusane.free.fr/epilogue.html</a></td>
<td>Il s’avéra en être digne pendant au moins quelques heures, laps de temps largement suffisant pour que les membres de la confrérie se reprennent et corrigent leur erreur en le renvoyant sans autre cérémonie. <strong>Il en va ainsi à Thay, comme le dit le proverbe.</strong> Il refit surface longtemps après et se rendit célèbre en défiant Elminster lui-même, ce qui mit un terme définitif à son existence, et son nom sombra dans l’oubli sans que personne ne songe à s’en plaindre.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.laurregatet.fr/article.php3?id_article=77">http://www.laurregatet.fr/article.php3?id_article=77</a></td>
<td>Et puis quel temps... &quot;<strong>En Mai fait ce qu’il te plaît</strong> &quot; dit le proverbe. Il va y avoir de quoi faire...</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://teiki.unblog.fr/tag/opinion/">http://teiki.unblog.fr/tag/opinion/</a></td>
<td><strong>Qui se ressemble s’assemble dit le proverbe.</strong> Il vient de justifier une fois encore de son bien fondé, puisque le condamné bouissou à rejoint aujourd’hui la bande à GTS mis en examen lui même et la galaxie de condamnés qui l’entourent.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog.nrj-mobile.fr/echanger-amis-pour-rencontrer-une-star/">http://blog.nrj-mobile.fr/echanger-amis-pour-rencontrer-une-star/</a></td>
<td><strong>Echange tes amis pour rencontrer une star</strong> « <strong>Qui aime bien châtie bien</strong> dit le proverbe.** J’adhère à 100 % ! NRJ mobile te donne une chance de rencontrer une star si tu balances deux de tes potes. En ce moment c’est M. Pokora ou Nadiya. Ca vaut le coup d’autant que les potes en question finissent pas aux lions alors ils peuvent bien (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://que-vent-emporte.cowblog.fr/commentaires-1148976.html">http://que-vent-emporte.cowblog.fr/commentaires-1148976.html</a></td>
<td><strong>Tant qu’il y a de la vie, de toute façon, il y a... de l’espoir dit le proverbe.</strong> Je me permet de le corriger. Un semblant d’espoir serait plus approprié. C’est toujours ça !</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://the-jail.probb.fr/mm-domino-aokisiska-lilly-f99/baltazar-urvrai-mysteriepv-domino-sauf-sibilty-vent-t1217-15.htm">http://the-jail.probb.fr/mm-domino-aokisiska-lilly-f99/baltazar-urvrai-mysteriepv-domino-sauf-sibilty-vent-t1217-15.htm</a></td>
<td>Ce sang qui coule dans mes veines est la quintessence même de l’horreur. Tuer est un jeu, inventé pour distraire le sadisme des hommes... <strong>Marche ou crève telle est le proverbe.</strong> Je n’ai jamais marché j’ai toujours rampé à contre courant.</td>
</tr>
<tr>
<td>Quoi de neuf ailleurs ? Les nouveautés du reste du site... Le mot de la fin L'Editorial &quot; En avril, ne te découvre pas d’un fil &quot;, dit le proverbe. Je ne sais pas si l’on peut dire de même &quot; En Rain’s Hand, ne te découvre pas d’une bande &quot;, mais si un tel proverbe existait, il va de soi qu’il ne saurait concerner que quelques vieilles momies...</td>
<td>dit le proverbe. en avril ne te découvre pas d’un fil en avril ne te découvre pas d’un fil</td>
</tr>
<tr>
<td>---</td>
<td>---</td>
</tr>
<tr>
<td>(...) est la mienne devant la candidature Sarkosy, et si tu as consulté les articles de Malakine a ce sujet je ne pense pas que tu puisses le taxer de non esprit critique vis a vis de sa candidature et de ses propositions. Qui aime bien châtie bien dit le proverbe. Je ne demande pas mieux que de retomber sous le charme, mais il faut aussi être plus critique 2 tu ne sais pas compter pour ma part j’en compte au moins 10, plus ou moins grave j’en conviens.</td>
<td>dit le proverbe. qui aime bien châtie bien qui aime bien châtie bien</td>
</tr>
<tr>
<td>(...) et la conservation d’une partie du moins du bien qu’a pu faire l’Université, de penser que vous serez loin de Paris quand ces réductions se feront, et que les absents ont tort, dit le proverbe. Je ne vous dirai pas venez à Paris pour empêcher une injustice à votre égard, personne n’y songe, et il faut surtout éviter qu’un voyage à Paris paraisse motivé par la crainte qu’on élève une question qu’on n’a point élevée.</td>
<td>dit le proverbe. les absents ont tort les absents ont toujours tort les absents ont toujours tort</td>
</tr>
<tr>
<td>Combien de fois j’ai pilé pour éviter un con qui déboulait de la gauche (décheterie) !! Alors n’attendons pas un mort pour faire quelque chose, il faut prévenir et pas guérir comme dans le proverbe. Je verrai bien un p’tit dos d’âne pour ceux qui arrivent de la décheterie les obligeant à ralentir pour le passer. Qu’en pensez-vous ? des idées pour éviter un mort ? ! toc !</td>
<td>comme dans le proverbe. il faut prévenir et pas guérir il vaut mieux prévenir que guérir il vaut mieux prévenir que guérir</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------------------------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.mairie-cracavanche.fr/news/index.php?limit=20">http://www.mairie-cracavanche.fr/news/index.php?limit=20</a></td>
<td>(…) concours des maisons décorées pour Noël remporte un vif succès et nous ne pouvons que vous en féliciter. <strong>Comme on n’est jamais si bien servi que par soi-même, comme dit le proverbe.</strong> Je voudrais encore remercier toute l’équipe qui compose la commission fleurissement : (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.espacespluriels.fr/article.php3?id_article=109">http://www.espacespluriels.fr/article.php3?id_article=109</a></td>
<td>La question est là. Il ne s’agit pas de transmettre un savoir, mais d’être attentifs aux territoires des autres. <strong>Ce qui est dit n’est jamais définitivement dit, contrairement au proverbe.</strong> Justement, ce qui est dit fait toujours écho à une autre parole qui n’est pas encore dite, qui se dira un jour, peut-être, ou qui restera indiscible. « Il y a une région du silence d’où on attend qu’un signe arrive. », dit Rudolf Laban.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://gard.lesverts.fr/article.php3?id_article=77">http://gard.lesverts.fr/article.php3?id_article=77</a></td>
<td>(…) en particulier suite aux insultes et menaces physiques déjà reçues par Silvain Pastor pour avoir vigoureusement marqué son désaccord. <strong>Chassez le naturel, il revient au galop</strong>, dit le proverbe. L’accalmie comportementale feinte ces dernières semaines aboutit - on le voit - à la plus lourde des rechutes. Elle constitue en tous cas la goutte d’eau qui fait déborder un vase déjà bien plein des nombreuses infractions à l’accord de mandature (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://crdp.ac-amiens.fr/historial/soldat/barb_barb1_texte6.html">http://crdp.ac-amiens.fr/historial/soldat/barb_barb1_texte6.html</a></td>
<td>(…) : « Qui gagne à un long procès ? -- Les avoués, les huissiers, tous les marchands de papier timbré. Mais le gagnant et le perdant s’en vont en bien mauvais état. <strong>L’un n’a plus que sa chemise, dit le proverbe. L’autre n’a plus rien.</strong> Qui gagne à une longue guerre ? Tous les fournisseurs de l’armée qui emplissent leurs poches tant qu’ils peuvent (cela s’est toujours vu) tous les spéculateurs qui profitent des circonstances pour exploiter la situation (…).</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.forum.departementaldessciences.fr/lieu/expos/archives_expo/Plateau/a_table.htm">http://www.forum.departementaldessciences.fr/lieu/expos/archives_expo/Plateau/a_table.htm</a></td>
<td>(…) Histoire : aliment pur, jours maigres, jours gras, cuisiner c’est se civiliser, c’est faire passer l’aliment de l’univers incertain de la nature au territoire borné de la culture. &quot; Dis -moi ce que tu manges, je te dirai qui tu es &quot;, dit le proverbe. L’histoire est également étonnante d’actualité : révolution industrielle du XXème siècle finissant, les technologies agro-alimentaires nous préparent en effet une nouvelle révolution alimentaire.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://fccanebiere.unblog.fr/tag/creation-du-fc-canebiere/">http://fccanebiere.unblog.fr/tag/creation-du-fc-canebiere/</a></td>
<td>l’équipe qui nous à recu été Devant Les Pont et on l’a fait ce match on a perdu 6 a 4 mais on a joué c’est le principal. nous sommes en 2008 et le FC Canebiere existe toujours je vais peut être créer un proverbe. la passion du foot pour un jour à créer le FC Canebiere pour toujours lol. pourquoi aujourd'hui faire un blog ? pour plusieurs raisons.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.conseil-constitutionnel.fr/carnets/ccc12/042008.htm">http://www.conseil-constitutionnel.fr/carnets/ccc12/042008.htm</a></td>
<td>Certains la trouveront aussi trop conciliante. Pourquoi pas, s’il se justifie, un bon arrêt d’annulation ? Il n’est pas possible de &quot; contenter tout le monde et son père &quot;, dit le proverbe. La Cour aime à se faire aimer. Elle ne manie le bâton qu’en dernière extrémité. Elle préfère les formulations plus atténuées.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://cto.free.fr/forum/topic.php?forum=8&amp;amp;topic=769&amp;amp;post_id=4892">http://cto.free.fr/forum/topic.php?forum=8&amp;amp;topic=769&amp;amp;post_id=4892</a></td>
<td>[1 ] Aaaaahhh, si le chien avait attaqué un enfant ! De préférence une télégénique fillette blonde avec des anglaises ? Avec des &quot; si &quot; on met Paris en bouteille dit le proverbe. La fièvre politico-médiatique actuelle autour de certaines races de chiens aidant, il est désormais logique que les forces de l’Ordre abattent des animaux chez eux !</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.gascogne.fr/histoire/laborde.htm">http://www.gascogne.fr/histoire/laborde.htm</a></td>
<td>(…), sa notoriété n’a guère dépassé les cercles des sociétés savantes régionales et, aujourd’hui encore, on peut se demander si le conquérant pacifique de la grande île n’est pas pour ses concitoyens le prophète méconnu dont parle le proverbe. La jeunesse C’est à Auch le 16 octobre 1805 que vient au monde ce Gersois de vieille souche dans une famille d’artisans. Son père exerce le métier de charron et probablement de maréchal-ferrant.</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 4: database proverbi da frWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.sare.fr/village.html">http://www.sare.fr/village.html</a></td>
<td>Sare a longtemps été considéré comme la capitale de la contrebande au Pays Basque. <em>On a le temps</em>, affirmer un <em>vieux proverbe</em>. Le temps de respirer à la fois l'air du large du côté de la mer si proche, vaste éventail ouvert sur le lointain et l'air d'herbes et de fôrets des premières collines pyrénéennes, cadre rassurant qui consacre le mariage entre terre et eau, (...).</td>
<td><a href="http://www.sare.fr/village.html">http://www.sare.fr/village.html</a></td>
<td>affirme un <em>vieux proverbe</em>. on a le temps</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.huygh.e.fr/actu_print_426.htm">http://www.huygh.e.fr/actu_print_426.htm</a></td>
<td>(...) représente un secret technique et sa transmission nous rappelle que les techniques d'intelligence économique ont parfois quelques siècles Le secret de la transparence &quot; **Seul le verre et l'or donnent une idée du prix de la sagesse. &quot; dit le <em>proverbe</em>. Le verre transparent, le verre semblable à l'eau et à l'air, le verre fragile, le verre banal, le verre qui ne vaut que par ce qu'il retient ou laisse voir, le verre simple contenant qui ne cache rien pourrait-il évoquer la moindre idée de (...).</td>
<td><a href="http://www.huygh.e.fr/actu_print_426.htm">http://www.huygh.e.fr/actu_print_426.htm</a></td>
<td>dit le <em>proverbe</em>. seul le verre et l'or donnent une idée du prix de la sagesse</td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

73/190
<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>French Proverb</th>
<th>English Translation</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.metier-securite.fr/TPL_CODE/TPL_NW/L">http://www.metier-securite.fr/TPL_CODE/TPL_NW/L</a> ART_FICHE/PAR_TPL_IDENTIFIANT/12214/121-letter-surete-police.htm</td>
<td>Les bonnes idées ne font pas le printemps, dit le proverbe. Les élections ont leur logique que la raison ignore : il faillait faire une annonce (de plus) avant les élections municipales pour envoyer le message suivant lequel le gouvernement est à l’écoute des demandes des élus locaux qui connaissent par (…).</td>
<td>dit le proverbe. les bonnes idées ne font pas le printemps les bonnes idées ne font pas le printemps</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://v.i.v.free.fr/wt/apostasie.html">http://v.i.v.free.fr/wt/apostasie.html</a></td>
<td>Cet amour fraternel et ce paradis spirituel tant proclamé sont très superficiels. « Celui qui a de tels amis, n’a pas besoin d’avoir des ennemis » dit un proverbe. Les sentiments tant vantés sont comme un interrupteur, on allume et on éteint, selon les directives de leur organisation et selon les rumeurs.</td>
<td>dit un proverbe. celui qui a de tels amis n’a pas besoin d’avoir des ennemis avec des amis pareils on n’a pas besoin d’ennemis</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.imaginonsdemain.fr/programme_emission.aspx">http://www.imaginonsdemain.fr/programme_emission.aspx</a></td>
<td>L’informatique s’adapte au handicap Défendre l’accès aux logiciels et au web pour tous « Plus on est de fous, plus on rie » dit le proverbe. Mais comment s’informer et communiquer « comme tout le monde », lorsqu’on ne peut pas voir l’écran de l’ordinateur ? Comment s’insérer dans l’univers du travail ?</td>
<td>dit le proverbe. plus on est de fous plus on rie plus on est de fous, plus on rit plus on est de fous, plus on rit</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.urbanisme.fr/archives/ancien_site/dossier.htm">http://www.urbanisme.fr/archives/ancien_site/dossier.htm</a></td>
<td>(…) Filles contestées de la puissance publique et de la démocratie locale, les villes nouvelles grandissent dans une quête permanente de légitimité, ce qui ne les empêche pourtant pas de passer, c’est-à-dire d’avancer, comme la caravane du proverbe. Mais dotées de quelles images, justifiées ou non ? Jean-Michel Léger, chercheur, CNRS, analyse les origines et les effets de leur réputation respective.</td>
<td>comme (…) proverbe. ce qui ne les empêche pourtant pas de passer c’est-à-dire d’avancer comme la caravane du proverbe ce qui ne les empêche pourtant pas de passer c’est-à-dire d’avancer comme la caravane du proverbe</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://esaie.free.fr/livres/jesuites/HISTOIRE_14.html">http://esaie.free.fr/livres/jesuites/HISTOIRE_14.html</a></td>
<td>(…) Eglise est prudente - comme elle le rappelle volontiers - il est rare qu’elle n’enveloppe pas son action réelle des précautions indispensables pour ménager tant bien que mal les apparences. « Bonne renommée vaut mieux que ceinture dorée », dit le proverbe. Mais mieux vaut encore posséder l’une et l’autre - voire l’une par l’autre. C’est là une maxime dont le Vatican - colossement riche - ne manque pas de s’inspirer.</td>
<td>dit le proverbe. bonne renommée vaut mieux que ceinture dorée bonne renommée vaut mieux que ceinture dorée</td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>French Text</td>
<td>Title</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------------------------------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://sarkoparano.blog.fr/2007/12/">http://sarkoparano.blog.fr/2007/12/</a></td>
<td>(...) Lellouche qui adorent les rapprochements débiles, eux qui, fascinés par la force, ne cessent d’aller à Munich et finiront demain par discuter avec Ahmadinejad et traiter avec Ben Laden. <strong>Le dromadaire voit toujours la bosse de son voisin, dit le proverbe.</strong> Mais quel rapport à l’autorité est donc celui de notre président, qui se couche devant tout ce qui hausse un peu le ton ?</td>
<td><strong>Allegato 4: database proverbi da frWaC</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.francecatholique.fr/4e-lundi-ordinaire.html">http://www.francecatholique.fr/4e-lundi-ordinaire.html</a></td>
<td>C’est alors que Jésus va accomplir la libération de ce possédé : les démons vont s’introduire dans les porcs et les porcs se jeter dans la mer. &quot;<strong>Qui se ressemble s’assemble</strong>, dit le proverbe.** Marc nous montre par là comment le démon, auteur de toute impureté, est renvoyé par Jésus dans son royaume : les porcs sont en effet, dans la tradition juive, le type même des animaux impurs et la mer dans laquelle ils se jettent, le symbole (…).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://regorm.free.fr/articles/inspiration.html">http://regorm.free.fr/articles/inspiration.html</a></td>
<td>(...) : « Mon Conte a coulé comme un ruisseau, car j’ai conté à des Seigneurs. » Ceux qui m’ont le plus aidé sur ce chemin sont ceux qui me firent parfois de rudes critiques ! Justes et méritées ! « <strong>C’est en forgeant qu’on devient forgeron</strong>, dit le proverbe.» oooo Je n’ai pas appris au sens convenu du mot, je n’ai pas fait de stage de conteurs. Je ne suis pas « professionnel ». De même pour l’écriture.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://biuintra.univ-bpclermont.fr/exp-viallette/journalisme_vialatte3.php">http://biuintra.univ-bpclermont.fr/exp-viallette/journalisme_vialatte3.php</a></td>
<td>Alex fut au départ chargé du &quot;Courrier des lecteurs&quot;. On imagine la qualité des réponses qu’il donnait aux questions les plus saugrenues. Il terminait généralement ses commentaires <strong>par un proverbe.</strong> Or, un jour, il conclut sa réponse à une lectrice par cette maxime : &quot;<strong>La femme vaniteuse ressemble à la grenouille parée de plumes de boeuf</strong> ! &quot; La correspondante prit très mal la chose et Vialatte fut alors, pour sa plus grande satisfaction (…).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.lesmots-dicy.fr/?2007/02/p2">http://www.lesmots-dicy.fr/?2007/02/p2</a></td>
<td>Moi même je me rapelle avoir eu en remplacement un professeur qui venait faire cours dans une matière complètement opposée à la sienne. <strong>Autres temps, autres moeurs, dit le proverbe.</strong> Oui mais en attendant, ce sont nos enfants qui sont les principales victimes de cette gabegie.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td>Proverb</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://conandetective.forumpalo.fr/maison-de-shinichif5/de-retour-a-tokyo-t140-15.htm">http://conandetective.forumpalo.fr/maison-de-shinichif5/de-retour-a-tokyo-t140-15.htm</a></td>
<td>Les hommes endormits, encore pour combien de temps. Le temps passait au ralenti, dans la pièce. On entendait rien. Pas une mouche volée, rien. <strong>C'était le calme avant la tempête, comme le dit bien le proverbe.</strong> Personne ne bougeait. On se demandait ce qui avait pu se passer. Si on entrait dans la pièce.</td>
<td>comme le dit bien le proverbe.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.pasdesarkozy.fr/index.php/2007/03/29/19-revue-de-presse">http://www.pasdesarkozy.fr/index.php/2007/03/29/19-revue-de-presse</a></td>
<td>Les villiéristes ? Mais ils appelleront à voter Sarkozy au second tour. Il ne reste qu’un groupuscule appelé &quot;Tout sauf Sarkozy&quot; qui &quot;s’indigne des origines hongroises&quot; de Sarkozy ! <strong>Un cheval, une alouette, dit le proverbe.</strong> Pour &quot;Le Monde&quot; il faudrait inventer l’expression un cheval, une mouche à merde.</td>
<td>dit le proverbe.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://classes.bnf.fr/dossier/inf-parol.htm">http://classes.bnf.fr/dossier/inf-parol.htm</a></td>
<td>Mais par l’opération alchimique de la lecture, elle se réenracine dans la parole, redonnant vie et souffle au texte mystérieusement pétrifié, lui rendant les couleurs de la voix. Ecrire, effacer <strong>Verba volant, scripta manent, dit le proverbe.</strong> Pourtant, si la parole vole, elle ne se reprend pas : « ce qui est dit, est dit ». Une fois lâchées, les paroles se répandent partout, aussi difficiles à rattraper que les plumes dun oiseau.</td>
<td>dit le proverbe.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.jerome-charre.fr/2007/12/heureusement-convertir-que.html">http://www.jerome-charre.fr/2007/12/heureusement-convertir-que.html</a></td>
<td>Pas sûr que ce soit un bon signal. La réintroduction dans le concert international, elle se fait dès lors que des ambassades sont ouvertes et que l’on commerce, mais, <strong>qui trop embrase mal étreint, comme dit le proverbe.</strong></td>
<td>comme dit le proverbe.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://beninois.frederic.walter.fr/index.php?cat=beninois-8">http://beninois.frederic.walter.fr/index.php?cat=beninois-8</a></td>
<td>« Qui veut tuer son chien l’accuse de la rage » dit le proverbe. Suite à la parution de nos différents articles, dénonçant des faits ou des attitudes, avérés et vérifiables, ceux que nous gênons croient bon de qualifier notre équipe de droite, voire réactionnaire, comme si cela suffisait pour gommer magiquement (...).</td>
<td>dit le proverbe.</td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-------------------------------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://peres-blancs.cef.fr/etudiantrue.htm">http://peres-blancs.cef.fr/etudiantrue.htm</a></td>
<td>Oui, que quelque chose des rigoles de Buyenzi demeure en vous, pendant toute votre vie ! <strong>Contre mauvaise fortune, faire bon coeur,</strong> dit le proverbe. Saisir le possible immédiatement et en faire son ordinaire plutôt que de gémir et ne rien faire en attendant qu’on fasse tout pour vous. Oui, jeunes, à vos rigoles !</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://stdenisno.guchepopulaire.fr/index.php/archive/2007/05/19">http://stdenisno.guchepopulaire.fr/index.php/archive/2007/05/19</a></td>
<td>(... gros cabinets d’affaires américain (le cabinet Baker et Mac Kenzie, 4 400 collaborateurs, soit plus que l’ensemble des effectifs de nos cabinets ministériels, et 1,228 milliard de dollars de profits) ? À <strong>chaque jour suffit sa peine, comme dit le proverbe.</strong> Toujours est il que la découverte progressive des parcours personnels de chacun des membres de ce Gouvernement montre, à l’évidence, de troublantes similitudes, et des liens plus ou moins affirmés entre pouvoirs médiatiques, (…).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://five_o-clock.myblog.fr/a-vie-est-absurde-p197667.html">http://five_o-clock.myblog.fr/a-vie-est-absurde-p197667.html</a></td>
<td>Des vaches pratiquement à côté d’une station d’essence, je ne sais pas pour vous mais je trouve ça absurde. <strong>On dit que les « extrêmes se rencontrent », c’était là une preuve indéniable de ce proverbe.</strong> Tout ce qu’il y a de plus urbain, technologique et avancé (ou presque) face à la nature la plus pure et simple. Au moins elles ont un point commun ces vaches et cette station d’essence : elles sont toutes les deux moches...</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------</td>
<td>------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://peres-blancs.cef.fr/christophe_boyer.htm">http://peres-blancs.cef.fr/christophe_boyer.htm</a></td>
<td>C’est dire la place fondamentale des femmes dans l’évangélisation du Malawi. &quot;La main qui berce le bébé gouverne le monde?&quot;, dit un proverbe. Une Église missionnaire. Les missionnaires ne sont pas seuls dans ce travail d’animation ; les diocèses et les paroisses en sont véritablement les chevilles ouvrières, mais ils sont occupés à plein temps par les besoins quotidiens de leurs ouailles.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://elections.bl">http://elections.bl</a> ogs.lavoixdunord.fr/archive/2007/1 2/14/dati-sujet-de-la-philo-pour-les-nuls.html</td>
<td>Or, je n’avais rien demandé de tel à l’actuelle ministre de la Justice. » Mais les paroles volent, les écrits restent, comme dit le proverbe. Voici donc cette lettre dans son intégralité pour que chacun puisse juger sur pièces : « C’est avec un grand plaisir que j’écris à J.A. car il est devenu une source d’exposés en classe et c’est pour cela que je vous serais bien obligée de publier (...).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://auto.orange.fr/Pages/Construe">http://auto.orange.fr/Pages/Construe</a> ur/renault/fac e_clio.html</td>
<td>Qui de la nouvelle ou de l’ancienne va s’imposer ? Tous les coups sont permis. &quot;Renault Clio 3 / Renault Modus Rififi chez Renault. En revenant de la chasse, la nouvelle Clio a trouvé une Modus à sa place. Comme dit le proverbe...&quot; Citroën C3 HDi / Renault Clio dCi. À peine sortie, la nouvelle Clio doit affronter la C3 fraîchement relookée. Les voici toutes deux en versions haut de gamme, munies de leurs diesels les plus puissants et parées de luxueuses finitions. &quot;</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://tippinenet.f">http://tippinenet.f</a> ree.fr/wordpress/ind ex.php?n=20070 912</td>
<td>Comme le dit le proverbe... &quot;Qui veut être belle au concours, doit souffrir pendant l’entraînement!&quot; La bonne nouvelle c’est que mon entraîneur a bien vite mis fin à mon dilemme : c’est un concours tellement &quot;informel&quot; qu’il me propose de m’inscrire quand je (...).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.dicore">http://www.dicore</a> vue.fr/editeurs/07- 07_robert_culture_i jp.html</td>
<td>Les mots « valeur », « culture », n’appartiennent pas à la langue française... Tous les mots sont faits pour voyager, rouler en « amassant mousse », contrairement au proverbe... « S’ouvrir au rêve », nous souffle Giovanni Dotoli, auteur de Dictionnaire et littérature (Schena Editore, 2007).</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Note:** Les proverbes sont extraits de sources diverses, illustrant des situations ou des philosophies de la vie.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>French Text</th>
<th>English Translation</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://mamzelle-ellie.cowblog.fr/com_1650110.html">http://mamzelle-ellie.cowblog.fr/com_1650110.html</a></td>
<td>Moi j’y suis allée en début de semaines à Paris... et c’était bien, je me sentais bien, comme ça, avec mes amies, même si on dormait peut... Je pense que tu y arriveras si tu t’en donnes les moyens... &quot;Quand on veut, on peut !&quot; dit le proverbe... [Quant au permis, on ne le passe qu’à 18 ans aussi, mais on peut commencer le code avant, et moi ce que je fais, c’est la conduite accompagnée, c’est-à-dire que tu peux commencer à 16 ans les cours de code, tu passes ton code, (…).</td>
<td>dit le proverbe... quand on veut on peut quand on veut on peut</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.avesasso.fr/article.php3?id_article=542">http://www.avesasso.fr/article.php3?id_article=542</a></td>
<td>(...), ou que leurs troupeaux ne sont qu’un moyen d’obtenir des revenus complémentaires sans s’en occuper... <strong>Avoir le beurre, l’argent du beurre et la crèmière n’est plus un proverbe...</strong> c’est devenu réalité dans les Pyrénées. Elle a bien changé l’image du berger ! Nicolas Sarkozy au secours de l’ours dans les Pyrénées ?</td>
<td>n’est plus un proverbe... avoir le beurre l’argent du beurre et la crèmière</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ghagnon.fr/daggerfall/le%E5%BF%97re/n40_05_2004.html">http://www.ghagnon.fr/daggerfall/le志re/n40_05_2004.html</a></td>
<td>Quoi de neuf ailleurs ? Les nouveautés du reste du site... Le mot de la fin L’Editorial Bonjour ! <strong>Fin mai, début juin, période d’examen, dit le bien connu proverbe...</strong> Et avec les beaux jours qui reviennent, la lettre du mois de mai aussi : o) Vous trouverez ce mois-ci les nouveautés du mois de mai, une visite guidée de Pelagiad par Garvek qui émergent de ses partiels, quelques mots d’Aggelon sur le PFD (...)</td>
<td>dit le bien connu proverbe... fin mai début juin période d’examen</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://scribisback.free.fr/020403.htm">http://scribisback.free.fr/020403.htm</a></td>
<td><strong>En Avril, ne te découvre pas d’un fil !</strong> Et ce serait mieux de suivre ce proverbe... Hier il faisait 20 ¬° et aujourd’hui plus que 11 ¬° avec des torrents de pluie qui descendent du ciel entre deux éclaircies... Voilà deux jours que j’ai des ganglions douloureux à gauche de ma gorge.</td>
<td>En avril ne te découvre pas d’un fil et ce serait mieux de suivre ce proverbe...</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://tracesecrites.free.fr/blog/index.php?2007/06/20/249-enfant-de-blogueur">http://tracesecrites.free.fr/blog/index.php?2007/06/20/249-enfant-de-blogueur</a></td>
<td><strong>Telle mère, tel fils ! dit le proverbe...</strong> Je croyais que les blogueurs étaient une génération spontanée. Que nenni !!</td>
<td>dit le proverbe... telle mère tel fils telle mère tel fils</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://forum.chatlycos.fr/viewtopic.php?p=17184">http://forum.chatlycos.fr/viewtopic.php?p=17184</a></td>
<td>Bonjour <strong>Comme dit le proverbe... L’art est aisé mais la critique difficile...</strong> Je ne juge point mais juste un sentiment personnel... je trouve que cela est &quot;petit&quot; de critiquer une personne qu’elle soit Officier ou Admin peut importe.</td>
<td>comme dit le proverbe... l’art est aisé mais la critique facile... l’art est aisé, et l’art est difficile</td>
</tr>
</tbody>
</table>

79/190
<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>Proverb</th>
<th>Reference</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://veronique.la">http://veronique.la</a> coste1.free.fr/spip.php?article1</td>
<td>(...) ; les essais que nous faisons contiennent des erreurs, des maladresses, de l'imprécision, qu'il faut rectifier peu à peu par l'usage répété : c'est en forgeant qu'on devient forgeron, dit le proverbe... La grâce d'un mouvement, la fiabilité d'un geste ou sa dextérité ne sont obtenus que par cette répétition patiente et obstinée : pas de danse, maniement d'un outil, gestes du musicien.</td>
<td>dit le proverbe...</td>
<td>[<a href="http://veronique.la">http://veronique.la</a> coste1.free.fr/spip.php?article1](<a href="http://veronique.la">http://veronique.la</a> coste1.free.fr/spip.php?article1)</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://sarkozeries.blog.fr/2007/12/24/les_sarkozeries_repondent_a_yannick_noah~3485975?comment_ID=56196979&amp;comment_level=2">http://sarkozeries.blog.fr/2007/12/24/les_sarkozeries_repondent_a_yannick_noah~3485975?comment_ID=56196979&amp;comment_level=2</a></td>
<td>&quot;Qui veut tuer son chien, l'accuse de la rage&quot; dit un proverbe... La politique est un bel exemple de véracité.</td>
<td>dit un proverbe...</td>
<td><a href="http://sarkozeries.blog.fr/2007/12/24/les_sarkozeries_repondent_a_yannick_noah~3485975?comment_ID=56196979&amp;comment_level=2">http://sarkozeries.blog.fr/2007/12/24/les_sarkozeries_repondent_a_yannick_noah~3485975?comment_ID=56196979&amp;comment_level=2</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.liberation.fr/actualite/monde/20071224/les_sarkozeries_repondent_a_yannick_noah~3485975?comment_ID=56196979&amp;comment_level=2">http://www.liberation.fr/actualite/monde/20071224/les_sarkozeries_repondent_a_yannick_noah~3485975?comment_ID=56196979&amp;comment_level=2</a></td>
<td>la oie pense que persons ne peu pas voir elle quend elle cache la tête en sous de neige. c'est proverbe...</td>
<td>c'est proverbe...</td>
<td><a href="http://www.liberation.fr/actualite/monde/20071224/les_sarkozeries_repondent_a_yannick_noah~3485975?comment_ID=56196979&amp;comment_level=2">http://www.liberation.fr/actualite/monde/20071224/les_sarkozeries_repondent_a_yannick_noah~3485975?comment_ID=56196979&amp;comment_level=2</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.lepoint.fr/content/debat/article?id=221447">http://www.lepoint.fr/content/debat/article?id=221447</a></td>
<td>Mais le pire dans tout ça c'est qu'il n'en est même pas conscient, Krivine l’a bien endoctriné, il a le crâne bourré à fond. C’est un zéro, un minus, un pauvre gars. &quot;Le diable ne sait jamais qu’il est le diable &quot;, c’est ce que dit le proverbe... Mais Besancenot monte dans les sondages. Et personne ne semble s’en soucier : surtout pas les antisarkozystes qui, aveuglés par leur haine, le laissent pérorer dans les tribunes de journaux et sur les plateaux télé.</td>
<td>c'est ce que dit le proverbe...</td>
<td><a href="http://www.lepoint.fr/content/debat/article?id=221447">http://www.lepoint.fr/content/debat/article?id=221447</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lenanig.free.fr/blog/index.php/2006/11/30/67-je-ne-veux-pas-travailler">http://lenanig.free.fr/blog/index.php/2006/11/30/67-je-ne-veux-pas-travailler</a></td>
<td>Et vu combien j’aime ma vie ici, je ne regrette pas une seconde. &quot;Le bon chemin est jalonné de sources &quot;, dit le proverbe... Mais là chui au carrefour et rien de m’indique la voie. Endy, je vois je vois... Impossible de concevoir la vie en termes de continuité, je ne peux pas m’imaginer faire quelque chose &quot; toute ma vie &quot;... c’est bien la fac, mais ça donne (...).</td>
<td>dit le proverbe...</td>
<td><a href="http://lenanig.free.fr/blog/index.php/2006/11/30/67-je-ne-veux-pas-travailler">http://lenanig.free.fr/blog/index.php/2006/11/30/67-je-ne-veux-pas-travailler</a></td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Citation</td>
<td>Text</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-------------------------------------------------------------------</td>
<td>---------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.liberation.fr/actualite/monde/303986.FR.php">http://www.liberation.fr/actualite/monde/303986.FR.php</a></td>
<td>Sarkozy à pays des golfe ce n’est pas moi qui dit : dites mensonge assi grand que tout les mond accepte. &quot;la tasse est plus chaud que le soup qui est de dans&quot; c’est proverbe...</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://eleves.mines-nancy.fr/~alpha/">http://eleves.mines-nancy.fr/~alpha/</a></td>
<td>Suite à des ptits retards accumulés grâce à nos stages et emploi du temps surchagés (de soirées hmm) le site a pris un peu de retard mais d’après un vieux proverbe... Mieux vaut tard que jamais Donc Enjoy et bonne vacances de la part de l’Alpha Team</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://restrasbourg.forumpro.fr/les-joueurs-du-racing/fl13/eric-moulongui-t745150.htm">http://restrasbourg.forumpro.fr/les-joueurs-du-racing/fl13/eric-moulongui-t745150.htm</a></td>
<td>Toujours présent, j’ai bien cru que tu ne reviendrais pas ces derniers temps. Ta présence fait du bien, même si on aime bien te taquiner rappelle toi du proverbe... Qui aime bien châtie bien ^^ ! Plus sérieusement, garde ton humour qui te caractérise si bien et reste longtemps parmi nous !</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://the-jail.probb.fr/salle-commune-t25/tout-le-monde-amenez-vous-xd-t114-15.htm">http://the-jail.probb.fr/salle-commune-t25/tout-le-monde-amenez-vous-xd-t114-15.htm</a></td>
<td>Son amie ? Il semble bien différente l’une de l’autre... Clairval étant une jolie blonde et celle que Ryan a appeler Jacob sombre et au teint livide. Elles viennent de brisé le proverbe... Qui se ressemble, s’assemble, ça on peut le dire.</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://forums.france2.fr/tout-le-monde/amenez-vous-xd-t114-15.htm">http://forums.france2.fr/tout-le-monde/amenez-vous-xd-t114-15.htm</a></td>
<td>… que voulez vous nous avons un Président pressé dans tous les domaines... la preuve... !... au pas de course et vas -y que je te vais à la mairie officialiser... au cas où elle changerait d’idée... femme varie dit le proverbe...</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://revoltes.free.fr/spip.php?article377">http://revoltes.free.fr/spip.php?article377</a></td>
<td>(…) être temps de revenir a la réalité au lieux de donner les extremes en exemples, toutefois si vous vous complaisez dans vos écrits contre productifs ne vous en priver pas c’est sans doute là l’unique role reserver a votre sénilité car comme le dit le proverbe”parle peu et agis beaucoup”on en devine que votre incapacité a agir vous confine a cette unique activiter.</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 4: database proverbi da frWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Text Content</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://xerbias.free.fr/blog/index.php/2005/11">http://xerbias.free.fr/blog/index.php/2005/11</a></td>
<td>&quot;(...) bandonner sa culture d’origine ? Eh bien pourquoi pas. Je crois qu’on se monte trop la tête avec ces histoires de &quot; racines &quot;, de &quot; traditions &quot;, qui nous font oublier que nous sommes tous des êtres humains égaux. Je serais tenté de <strong>reprendre ce vieux proverbe &quot; A Rome, fais comme les Romains &quot;</strong>... Celui qui change de pays doit assumer le fait de changer de langue, de traditions, se conformer aux pratiques locales et ne pas hésiter à imiter la population d’accueil pour mieux s’y fondre.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.juliela">http://www.juliela</a> mbert.fr/?show=gallery&amp;paged=212</td>
<td>&quot;Régulièrement, chacun d’entre nous voit sa vie prendre un tournant, les jours se succèdent mais ne s’améliorent pas, où <strong>le proverbe &quot; à chaque jour suffit sa peine &quot;</strong> prend tout son sens. Dans ces passages difficiles, l’entourage compte pour beaucoup, des grigris sont aussi les bienvenus, le mien est un bracelet &quot; unlimited power &quot; offert par ma soeur que je ne quitte plus.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://auvergne.bl">http://auvergne.bl</a> ognaute.fr/index.php?2006/06/06/143-l-oiseau-royal</td>
<td>&quot;Ségolène royal cherche à prendre ses marques mais quoi de plus normal dans une France qui devient au fil des ans incontrollable et difficilement gérable. Alors <strong>comme dit le proverbe &quot; aide toi et le ciel t’aidera &quot;</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.techage.fr/forums/viewtopic.php?id=6006&amp;amp;p=8">http://www.techage.fr/forums/viewtopic.php?id=6006&amp;amp;p=8</a></td>
<td>&quot;Ou faire vos remarques ici même. Tableau visible ici. Edit, Raven, quant tu édites la news, fai gaffe aux options, décoches celle désactivant le HTML, sinon, y’auras que du code HTML d’affiché, et non actif <strong>D’ou le fameux proverbe &quot; c’est en se vautrant la tronche qu’on apprend a faire du vélo &quot;</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>
| http://forum.hard ware.fr/hfr/Photo numerique/Galerie e-Perso/logonmyth- compacts-galerie-sujet_16654_1.htm | "(...) s’avère que ce dernier peut (à condition d’avoir une résolution et une qualité d’image convenable) être très utile lorsque on souhaite immortaliser quelque chose et parfois, les photos offrent des résultats très corrects... Et **c’est la que le proverbe " Ce n’est pas le matériel qui fait la photo "** prend alors tout son sens Actuellement (Et depuis le Powershot G 1), je shoote exclusivement en RAW (+ JPG pour le reflex), ce qui me permet plus de créativité au niveau des retouches et modifications (...)."
<table>
<thead>
<tr>
<th><a href="http://lapresseaujourd'hui.blog.20minutes.fr/archive/2008/01/18/nicolas-sarkozy-joue-avec-le-feu-de-dieu.html">http://lapresseaujourd'hui.blog.20minutes.fr/archive/2008/01/18/nicolas-sarkozy-joue-avec-le-feu-de-dieu.html</a></th>
<th>(...) il faut laisser les religions tanquille, MR LE PRESIDENT ? assez d'amalgame à ce sujet je crois que c'est la chose la plus personnelle qui existe <strong>comme dit un proverbe</strong> &quot; <strong>chaque bête se fera suspendre par son propre pieds</strong> &quot; et puis &quot; charité bien organisée commence par soi même &quot; laisser les reloigions et les pratiquants</th>
<th>comme dit un proverbe</th>
<th>chaque bête se fera suspendre par son propre pieds</th>
<th>chaque bête se fera suspendre par son propre pieds</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://lapresseaujourd'hui.blog.20minutes.fr/archive/2008/01/18/nicolas-sarkozy-joue-avec-le-feu-de-dieu.html">http://lapresseaujourd'hui.blog.20minutes.fr/archive/2008/01/18/nicolas-sarkozy-joue-avec-le-feu-de-dieu.html</a></td>
<td>(...) il faut laisser les religions tanquille, MR LE PRESIDENT ? assez d'amalgame à ce sujet je crois que c'est la chose la plus personnelle qui existe <strong>comme dit un proverbe</strong> &quot; <strong>chaque bête se fera suspendre par son propre pieds</strong> &quot; et puis &quot; <strong>charité bien organisée commence par soi même</strong> &quot; laisser les reloigions et les pratiquants</td>
<td>comme dit un proverbe</td>
<td>charité bien organisée commence par soi même</td>
<td>charité bien ordonnée commence par soi-même</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://renaudot.fre.e.fr/lettres/lettre32.html">http://renaudot.fre.e.fr/lettres/lettre32.html</a></td>
<td><strong>&quot; Ce sont les questions que nous nous posons qui font avancer, pas les réponses &quot;. Si l’on se réfère à ce &quot; proverbe &quot; d’un participant anonyme du colloque, nul doute que ces rencontres nous auront fait avancer, le &quot; nous &quot; regroupant ici toutes les personnes impliquées dans des pratiques communautaires autour de questions de santé.</strong></td>
<td>si l’on se réfère à ce &quot; proverbe &quot;</td>
<td>ce sont les questions que nous nous posons qui font avancer pas les réponses</td>
<td>ce sont les questions que nous nous posons qui nous font avancer pas les réponses</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Alors moi aussi, je remercie José Bové d’avoir été un des premiers à attirer l’opinion publique sur la production des OGM même si je ne partage pas forcément ni ses idées, ni ses modes d’action. Et comme lui, je préfère appliquer le bon vieux proverbe "Dans le doute, abstiens-toi ! " Souvenons-nous de scandales plus ou moins récents : l’amiante, Tchernobyl (pas de radioactivité en France dixit les experts à l’époque…) et exigeons qu’une vraie expertise scientifique et indépendante ait (…).

Le gouvernement compte sur notre isolement, labos par labos, selon le vieux proverbe "diviser pour régner ". Mais avec nos organisations syndicales nous sommes une force. Utilisons les !

(…) les systèmes Microsoft Windows Mobile 5 n’offrent malheureusement pas de révolution quand une nouvelle mouture du système est proposée sur le marché. A croire qu’"à la division Windows Mobile de Microsoft leur ligne de conduite est guidée par le proverbe "Doucement mais sûrement ".

Cet arbre vigoureux mais qui craint le froid, se plaît sur les coteaux abrités à l’adret. Même s’il a gelé avec l’hiver, il repartira de la souche, il est résistant comme le chiendent, pour preuve ce proverbe "Figuiер et olivier ne meurent jamais sans héritier ". Il a une solide implantation dans le sol et sa souche continue à grossir au fur et à mesure qu’il vieillit. Son tronc est torturé, noueux, l’écorce est grise foncé.
<p>| Ne pourrait -on pas les obliger à mériter ce qu’on leur donne ? Où et quand as -t-on vu qu’on distribuait de l’aigle sans qu’il soit gagné ou mérité ? Il y a un proverbe &quot; idiot &quot; qui dit : &quot; Tout travail mérite salaire &quot; N’y en aurait -il pas un que personne ne connait et qui dirait : &quot; Pour avoir du fric, menace de foutre la merde ou de brûler des voitures &quot; | il y a un proverbe &quot; idiot &quot; qui dit : tout travail mérite salaire tout travail mérite salaire |
| --- | --- | --- |
| En effet, il nous est impossible aujourd’hui de répondre clairement en Europe à cette question pourtant fondamentale &quot; qui sommes -nous et que voulons -nous ? &quot;. Or comme le dit le proverbe &quot; Il n’est pas de vent favorable à celui qui ne sait pas quel est son port de destination &quot;. Faute de pouvoir répondre à cette question &quot; existentielle &quot; l’Europe ne peut que devenir une auberge espagnole où chacun a le droit de débarquer avec dans (…). | comme le dit le proverbe il n’est pas de vent favorable à celui qui ne sait pas quel est son port de destination |
| Tu connais le proverbe &quot; Il n’y a pas plus sourd que celui qui ne veut pas entendre &quot;... Il pourrait s’appliquer à pas mal d’individus que tu cites dans ton message. Ecoute, peut-être bien ou peut-être pas que nous sommes lu. | tu connais le proverbe il n’y a pas plus sourd que celui qui ne veut pas entendre |
| On avait déjà eu - 7.3 % lors du 11 septembre 2001 et - 7.2 % lors d’un coup d’état en Russie le 19/08/91 (tiens c’est le jour de mon anniversaire). Bon vu le proverbe &quot; jamais 2 sans 3 &quot; on devrait être tranquille pour quelques temps ! Pas sure, aujourd’hui les US étaient fermés, alors demain sera un autre jour, dormez tranquille brave gens, si vous y arriverés | le proverbe jamais 2 sans 3 jamais deux sans trois |
| &quot; PC Magazine &quot; Antidote Prisme nous offre (...) un véritable couteau suisse de la langue française. Comme le dit le proverbe &quot; l’essayer c’est l’adopter &quot;, une fois qu’Antidote aura pris place dans votre dock vous ne pourrez plus vous en passer, vous verrez. &quot; Mac4ever.com &quot; Au-delà, de la seule correction, Antidote, grâce au Prisme, au Conjugueur, à son module (…). | comme le dit le proverbe l’essayer c’est l’adopter l’essayer c’est l’adopter |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><img src="http://www.coachcollege.fr/index.php?2006/08/28/3-que-penses-tu-du-fait-d-acheter-des-marques-pour-tes-fournitures-scolaires-est-ce-que-c-est-important-a-tes-yeux-ou-a-ceux-des-autres" alt="alt text" /></td>
<td>(...) et ainsi ne pas avoir à trop se démarquer et ainsi être accepté des autres. C'est la philosophie des petits collégiens qui emplissent notre cours de recre et c'est bien dommage car comme dit le fameux proverbe &quot;l'habilet ne fait pas le moine&quot;...</td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://musea.univ-angers.fr/rubrique/s/elements/affiche_element.php?ref_element=37" alt="alt text" /></td>
<td>En 1800, une ordonnance de police interdit aux femmes le port du costume masculin. La fraude, consistant en l'usurpation de l'identité masculine, existe. <strong>Le proverbe &quot;l'habilet de ne fait pas le moine&quot;</strong> est bien là pour signaler le danger. &quot;Travesties&quot;, en totalité ou en partie, nombreuses sont les femmes qui refusent la jupe, rejettent le corset, voyagent, font la guerre, montent à la tribune, (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www.rcmladio.fr/" alt="alt text" /></td>
<td>Changements de studios, nouveau matériel, nouvelle disposition... voyez par vous même. Les travaux en photos Les partenaires radios RCM est fédérée à la Coordination des Radios Associatives de Lorraine. Un espace où <strong>le proverbe &quot;l'union fait la force&quot;</strong> trouve tout son sens. Ensemble, nous échangeons, nous travaillons avec de grandes structures comme le Conseil Régional de Lorraine.</td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www.zaide.fr/2006/11/15/ahsi-j-avais-le-temps/" alt="alt text" /></td>
<td>Je profite d'une toute petite acalmie pour poster ce billet, et j'espère qu'un client ne va pas débarquer en disant &quot;il me faut deux fiches techniques pour jeudi alors qu'on est mardi...&quot; Mais <strong>comme ne le dis toujours pas le proverbe &quot;L'argent ne fais pas le bonheur, mais quand on m'en donne, je le prend&quot;</strong>.</td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www.sdv.fr/pages/adamantine/cfsoeuvr.html" alt="alt text" /></td>
<td>Les cavaliers foulent des pavés sur lesquels sont inscrites les catastrophes provutures des quatre maux signalés, d'où l'autre titre de l'oeuvre, « les pavés de l'enfer », <strong>souvenir du proverbe &quot;l'enfer est pavé de bonnes intentions&quot;</strong>. Il faut avouer que l'artiste a été beaucoup moins heureux dans cette partie de son oeuvre.</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------------------------------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.bayrou.u.fr/opencms/opencms/evenements/bayrou-nimes-municipales-berta-300108.html?action=voirlescomentaires">http://www.bayrou.u.fr/opencms/opencms/evenements/bayrou-nimes-municipales-berta-300108.html?action=voirlescomentaires</a></td>
<td>P’tit salut amical d’un ynotna revigoré par la perspective des beaux succès électoraux à venir pour la gauche. Pour résumer : c’est le fameux proverbe &quot;L’erreur est humaine&quot;. Or ce proverbe n’a de sens que dans son ensemble : &quot;Errare humanum est, perseverdiabolicum&quot;. Car si l’erreur est humaine, il est diabolique de perséverer. argh !!!</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://om2007-2008.football.fr/2007/06/07/1-mercato-l-om-s-active/2">http://om2007-2008.football.fr/2007/06/07/1-mercato-l-om-s-active/2</a></td>
<td>Dans le foot il y a pas d’expérience tu es bon ou tu es pas bon. Si on suit ton raisonnement, Nasri joue pas vu qu’il a aucune expérience en LDC. Et puis comme dit le proverbe &quot;L’expérience c’est le nom qu’on donne à ses erreurs.&quot;</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.couleur-lauragais.fr/pages/journaux/2002/cl48/reportage.htm">http://www.couleur-lauragais.fr/pages/journaux/2002/cl48/reportage.htm</a></td>
<td>Qui fait l’hiver ? C’est la bise. &quot;La saison qui débute n’a rien d’un enfer ou d’une morne monotone, comme ce portrait vient de le montrer, et c’est peut-être en Lauragais que s’est formé le proverbe &quot;L’hiver n’est point rude saison qui fait rester à la maison&quot;.&quot;</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://developpeur.mediabox.fr/index.php?showtopic=20510&amp;st=0&amp;p=145319">http://developpeur.mediabox.fr/index.php?showtopic=20510&amp;amp;st=0&amp;amp;p=145319</a></td>
<td>on va dire qu’il y a peut de chance de voir référencée la page 8 - tartampion.html puisqu’aucun lien ne pointent vers elle. l’expérience m’a pourtant montré le contraire, le proverbe &quot;la vie trouve toujours son chemin&quot; à son équivalent sur le web : &quot;google trouve toujours son chemin&quot; : (il suffit d’une petite erreur dans le site ou même parfois l’erreur ne vient pas du site mais d’un autre qui fait un lien vers le votre (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.admiroutes.asso.fr/larevue/2005/68/giamarchi.htm">http://www.admiroutes.asso.fr/larevue/2005/68/giamarchi.htm</a></td>
<td>Comme dans tout apprentissage, il faut bien débuter pour que l'incompréhension devienne évidence. Mon expérience m’a permis de <strong>vérifier le proverbe</strong> &quot;La fin justifie les moyens&quot;. Pour l’électronique, la fin c’est l’envie de créer quelque chose de ludique : l’enfant se construisant par le jeu, il faut lui proposer un projet motivant et interactif” souligne Frédéric Giamarchi.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://khaled6953.unblog.fr/2007/02/10/elle-lui/">http://khaled6953.unblog.fr/2007/02/10/elle-lui/</a></td>
<td>cher Caribenia Merci bcp pour ce commentaire qui me fait énormément plaisir, je te promets d’être un lecteur fidèle de ton blog, bon courage pour ton master FLE, et surtout bonne chance !! <strong>Un vieux proverbe</strong> &quot;La mesure de l’amour, c’est d’aimer sans mesure&quot; L’hospitalité eucharistique avec les chrétiens des Églises issues de la Réforme en France Note de la Commission épiscopale pour l’Unité des chrétiens aux prêtres et aux fidèles catholiques (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.admiroutes.asso.fr/mission/rapport/rapport.htm">http://www.admiroutes.asso.fr/mission/rapport/rapport.htm</a></td>
<td>Pour ce qui concerne une grande majorité des citoyens et des entreprises, qui hésitent encore au bord de la société de l’information, l’administration doit montrer le bon exemple. <strong>Il faut faire mentir le proverbe</strong> &quot;le cordonnier est le plus mal chaussé&quot;. L’administration doit utiliser systématiquement Internet pour faire évoluer ses comportements internes (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lia.tinyturtle.free.fr/modules/newbb/viewtopic.php?topic_id=777&amp;amp;start=10">http://lia.tinyturtle.free.fr/modules/newbb/viewtopic.php?topic_id=777&amp;amp;start=10</a></td>
<td>salut giny ; je suis de content  &quot;te de voir que ce site est à l’image du proverbe&quot; &quot;le monde est petit&quot; ; moi aussi je vais à la para d’englos j’y ai acheté des he sanoflore et quelques produits weleda) j’habite à 10 min donc ça me fait sourire de voir cette proximité sur internet enfin bref effectivement moi aussi je me dépêche (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cybel.fr/html/Communaute/auto/environnement.htm">http://www.cybel.fr/html/Communaute/auto/environnement.htm</a></td>
<td>Le bruit émis ou au contraire évité dans un projet (mur anti-bruit par exemple) est calculé en fonction de la dépréciation des loyers dans la zone exposée. Le rapport accrédite le <strong>proverbe</strong> &quot;le temps vaut de l’argent&quot; : chaque heure gagnée par un usager de transport pendant son temps professionnel est valorisée 10,5 euro, et même 13 euro en Ile-de-France.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

88/190
<table>
<thead>
<tr>
<th><a href="http://monmagimixetmoi.blogs.mariemaire.fr/archive/2006/01/22/cremallere-gustative.html">http://monmagimixetmoi.blogs.mariemaire.fr/archive/2006/01/22/cremallere-gustative.html</a></th>
<th>Tu as eu de très bonne idées pour ta cremallère ! <strong>Le proverbe</strong> &quot;les absents ont toujours tort&quot; est vérifié n’est ce pas... Je garde sous le coude l’idée de la salade pâte ratatouille (mais plutôt pour cette été) et la rillete de sardine. Le guacamole a l’air sympa.</th>
<th>le proverbe&quot;</th>
<th>les absents ont toujours tort</th>
<th>les absents ont toujours tort</th>
<th>les absents ont toujours tort</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://blog.tf1.fr/blogs/e/equipedu13h/13h/0,-e2Rpe3BsXy7Ta3IQb3NpdGlvbBiBOQUdFtSB7ID9-00.html">http://blog.tf1.fr/blogs/e/equipedu13h/13h/0,-e2Rpe3BsXy7Ta3IQb3NpdGlvbBiBOQUdFtSB7ID9-00.html</a></td>
<td>Ou alors se faire rembourser les vacances par la Sécurité Sociale, après tout puisque l’on travaille il est normal d’avoir une compensation et <strong>comme dit le proverbe</strong> &quot;les vacances, c’est tout un travail de repos très difficile&quot;. C’est vrai, il y en a qui même en vacances ne décrochent jamais et doivent se recadrer pour arriver à rien faire et finissent par compter les jours qui leur reste avant de reprendre (...).</td>
<td>comme dit le proverbe</td>
<td>les vacances c’est tout un travail de repos très difficile</td>
<td>les vacances c’est tout un travail de repos très difficile</td>
<td>les absents ont toujours tort</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.lestudiovert.fr/Les-coulisses-de-notre-nouveau">http://www.lestudiovert.fr/Les-coulisses-de-notre-nouveau</a></td>
<td>Retour à la liste des actualités Les coulisses de notre nouveau site Vous avez sans doute remarqué un gros changement, nous avons enfin fait un pied de nez <strong>au vieux proverbe</strong> &quot;Les cordonniers sont les plus mal chaussés&quot;. Notre nouveau site est sorti. Mais qu’en est-il techniquement ? Mise en conformité et accessibilité</td>
<td>au vieux proverbe</td>
<td>les cordonniers sont les plus mal chaussés</td>
<td>les cordonniers sont toujours les plus mal chaussés</td>
<td>les cordonniers sont toujours les plus mal chaussés</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.hexanet.fr/blog/2007/02/06/sortie-du-nouveau-site-hexanet.html">http://www.hexanet.fr/blog/2007/02/06/sortie-du-nouveau-site-hexanet.html</a></td>
<td>Sortie du nouveau site HEXANET ! Il est enfin là, tout beau, tout neuf ! <strong>Comme le dit le proverbe</strong> &quot;Les cordonniers sont les plus mal chaussés&quot; et HEXANET n’a pas failli à la règle. Nous avons pris notre temps mais nous l’avons voulu à notre image : simple, efficace mais avant tout développé en total respect avec les règles du W 3 C</td>
<td>comme le dit le proverbe</td>
<td>les cordonniers sont les plus mal chaussés</td>
<td>les cordonniers sont toujours les plus mal chaussés</td>
<td>les cordonniers sont toujours les plus mal chaussés</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.zaide.fr/2006/11/15/ah-si-j-avais-le-temps/">http://www.zaide.fr/2006/11/15/ah-si-j-avais-le-temps/</a></td>
<td>Nous le remercions de ses efforts de mémoire. Ah si j’avais le temps... 3 commentaires Je disais que la semaine dernière était plutôt calme et ennuyante, et bien <strong>comme ne dis pas le proverbe</strong> &quot;Les semaine passent et ne se ressemblent pas&quot;. Ce début de semaine est extrêmement chargé en travail à l’agence, et quand je dis extrêmement je reste modéré.</td>
<td>comme ne dis pas le proverbe</td>
<td>les semaine passent et ne se ressemblent pas</td>
<td>les semaine passent et ne se ressemblent pas</td>
<td>les semaine passent et ne se ressemblent pas</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td>Translation</td>
<td>Proverb</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://ec-24-saint-sebastien.scola.ac-paris.fr/dotclear/index.php?2007/12/31/119-a-tous-les-lecteurs">http://ec-24-saint-sebastien.scola.ac-paris.fr/dotclear/index.php?2007/12/31/119-a-tous-les-lecteurs</a></td>
<td>Ce n’est pas trop tard... tu as jusqu’à la fin du mois de janvier. <strong>Connais-tu le proverbe “meilleur vaut tard que jamais“ ?</strong></td>
<td>savoir si tu connais le proverbe “meilleur vaut tard que jamais“ en fin de mois de janvier</td>
<td>–</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://vendee.lpo.fr/oiseaux/matos.htm">http://vendee.lpo.fr/oiseaux/matos.htm</a></td>
<td>Pour un usage courant, le 30 x grand angle reste l’oculaire standart, certains modèles supportent très bien le montage d’un zoom 20 - 60. Méditez le <strong>vieux proverbe “mieux vaut une petite Kowa sur le terrain, qu’une Optolyth 100 dans un placard“ !</strong> Choisir ses jumelles Pour un ornithologue, amateur ou chevronné, le choix d’une bonne paire de jumelles est un moment important... cependant, le choix est difficile (...).</td>
<td>choisir ses jumelles pour un ornithologue</td>
<td>–</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://coolparadise.e.online.fr/news/index.php?page=2">http://coolparadise.e.online.fr/news/index.php?page=2</a></td>
<td>(... ) CoolParadise, j’y vois déjà plus claire, ce n’est peut pas grand-chose, mais c’est déjà ça... Une chose amusante, sinon le site est en maintenance, donc vous ne pourrez pas lire ses quelques lignes avant la remise en ligne du site ! <strong>Comme dit le proverbe “Mieux vaut tard que Jamais...“</strong></td>
<td>choisir ses jumelles pour un ornithologue</td>
<td>–</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://mondial2006.blogs.liberation.fr/mon_weblog/2006/06/allez_un_petit_.html">http://mondial2006.blogs.liberation.fr/mon_weblog/2006/06/allez_un_petit_.html</a></td>
<td>Ensuite on a quelques tauliers de génie un peu fatigués (Zidane, Barthez, Wiltord, Vieira, Thuram) dont on espère qu’ils vont faire parler <strong>le proverbe “ne jamais négliger le cœur d’un champion.“</strong>. Ensuite on a de jeunes pousses plein d’avenir comme Abidal, Ribéry, Saha, qui a quand même mis Von Nisteltoy sur le banc, ça donne la valeur du bonhomme.</td>
<td>choisir ses jumelles pour un ornithologue</td>
<td>–</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 4: database proverbi da frWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Text</th>
<th>Proverbe 1</th>
<th>Proverbe 2</th>
<th>Proverbe 3</th>
<th>Proverbe 4</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://leblogdedieppe.blog.20minutes.fr/archive/2008/01/29/trouver-un-emploi.html">http://leblogdedieppe.blog.20minutes.fr/archive/2008/01/29/trouver-un-emploi.html</a></td>
<td>(...) parceque son seul défaut est d’être jeune sans expérience, est une erreur et déservira toujours son entreprise, car comme dit le proverbe &quot;on attrape pas les mouches avec du vinaigre&quot; !!!! et si la société général avait distribué les 5 milliards d’à ~Ç ~&quot; de perte a ses employés, cela aurait beaucoup éfficace pour notre économie, vous ne pensez pas ?</td>
<td>comme dit le proverbe</td>
<td>on attrape pas les mouches avec du vinaigre</td>
<td>on attrape plus de mouches avec du miel qu'avec du vinaigre</td>
<td>on attrape plus de mouches avec du miel qu'avec du vinaigre</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://35heures.blog.lemonde.fr/2007/05/25/moi-ou-le-chaos/">http://35heures.blog.lemonde.fr/2007/05/25/moi-ou-le-chaos/</a></td>
<td>Enfin une question, est il prévu un parachute dans le contrat de Jean Marie au cas ou il ne serait pas reconduit ? Commentaires On apprend aujourd'hui que Minc laisserait tomber Colombani, c'est la preuve par l'exemple du proverbe &quot;on n'est jamais trahi que par ces amis&quot;, et une confirmation de caractère foridable de Minc ! cheval à sauver C’est le coeur en peine que je me contrains à lanc...</td>
<td>c'est la preuve par l'exemple du proverbe</td>
<td>on n’est jamais trahi que par ces amis</td>
<td>on n’est jamais trahi que par ces amis</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://vadeker.club.free.fr/recueil/porte.html">http://vadeker.club.free.fr/recueil/porte.html</a></td>
<td>Je suis sur de ne pas être le premier à vivre ça. Je ne serais pas non plus le dernier à choisir, je crois que je vais choisir au hasard une solution digne de moi, une solution digne de mon état de panique. Je me rappelle du proverbe &quot;parfois le hasard fait bien les choses&quot;, mais cela ne me réconforte pas. J’ai peur du hasard, c’est une loi que l’on ne connaît pas, c’est une loi qui vient de l’intérieur et qui peut surprendre quand on l’appelle...</td>
<td>je me rappelle du proverbe</td>
<td>parfois le hasard fait bien les choses</td>
<td>parfois le hasard fait bien les choses</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://quanthomme.free.fr/qhsuite/pmcresse.htm">http://quanthomme.free.fr/qhsuite/pmcresse.htm</a></td>
<td>Certains correspondants nous écrivent parfois : &quot;mais comment se fait-il que ce système formidable ne soit pas plus connu ?&quot;, voilà, ça vient... comme le dit le proverbe &quot;Patience et longueur de temps font plus que force ni que rage&quot; Cependant il est bien temps que ces applications pratiques vitales pour l’agriculture puissent se diffuser plus largement encore !</td>
<td>comme le dit le proverbe</td>
<td>voilà ça vient...</td>
<td>voilà ça vient...</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source 1</td>
<td>Source 2</td>
<td>Source 3</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------</td>
<td>----------</td>
<td>----------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www.secmh.fr/forum-1-Do-topic-PageT-15-T-489.html" alt="Image" /></td>
<td><img src="http://velorizontal.e.free.fr/afbArticleReader.php?idArticle=95&amp;rubrique=3" alt="Image" /></td>
<td><img src="http://www.ladiz.fr/r/article.php/articleid/115061" alt="Image" /></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><em>(…) au nord c’est froid mais beau, avez vous vu des pinguisins sur la station car <em>selon le proverbe</em> &quot; pinguin dans les champs, hiver mechant &quot;</em></td>
<td><em>comme dit le proverbe</em> plus on est de fous, plus on rit</td>
<td><em>le proverbe</em> quand on voit ce qui existe et quand on voit ce qu’on se tape</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://www.ladiz.fr/r/article.php/articleid/115061" alt="Image" /></td>
<td><img src="http://eleves.mines.u-nancy.fr/%7Emconf/pgrandjiou.htm" alt="Image" /></td>
<td><img src="http://eveangeli.musicblog.fr/licommentaire.php?idCount=10&amp;idArticle=528268" alt="Image" /></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><em>La pluie s’est arrêté et le circuit a déjà été bien séché par le vent. Départ avec un groupe reprenant les mêmes et - bonne nouvelle - les amis Pierrick et Vipère... <em>Comme dit le proverbe</em> &quot; plus on est de fous, plus on rit &quot;. J’envisage d’attaquer comme la veille... sauf que les jambes sont un peu moins vigoureuses... Relais réguliers (toujours sans Erik).</em></td>
<td><em>plus tu les fuient plus il te suivent plus tu les suient plus il te fuient</em></td>
<td><em>comme dit le proverbe</em> quand on aime on ne compte pas</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://eleves.mines.u-nancy.fr/%7Emconf/pgrandjiou.htm" alt="Image" /></td>
<td><img src="http://eveangeli.musicblog.fr/licommentaire.php?idCount=10&amp;idArticle=528268" alt="Image" /></td>
<td><img src="http://eleves.mines.u-nancy.fr/%7Emconf/pgrandjiou.htm" alt="Image" /></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><em>Bonjours cher lectrices, Evidemment quand on a un mec en vue, il faut toujours qu’il sorte avec une autre fille... Et sa !! sa Nous enerve plus que tous !!! C’est la ou le proverbe&quot; plus tu les fuient, plus il te suivent, plus tu les suient, plus il te fuient&quot; S’avair être vraie. Petites astuces Pour vous faire remarquer mais pas trop : - Faire attention a soie - S’habiller a la mode mais pas trop (...).</em></td>
<td><em>le proverbe</em> quand on aime on ne compte pas</td>
<td><em>le proverbe</em> quand on aime on ne compte pas</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://eleves.mines.u-nancy.fr/%7Emconf/pgrandjiou.htm" alt="Image" /></td>
<td><img src="http://eveangeli.musicblog.fr/licommentaire.php?idCount=10&amp;idArticle=528268" alt="Image" /></td>
<td><img src="http://eleves.mines.u-nancy.fr/%7Emconf/pgrandjiou.htm" alt="Image" /></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><em>De quoi saper le moral des troupes en moins de 2, des photos comme ça. Ce qui me rassure c’est qu’en tant que célibataire <em>le proverbe</em> &quot; quand on voit ce qui existe et quand on voit ce qu’on se tape... &quot; ne s’applique pas à moi ! OK, je sors...</em></td>
<td><em>le proverbe</em> quand on aime on ne compte pas</td>
<td><em>le proverbe</em> quand on aime on ne compte pas</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://eleves.mines.u-nancy.fr/%7Emconf/pgrandjiou.htm" alt="Image" /></td>
<td><img src="http://eveangeli.musicblog.fr/licommentaire.php?idCount=10&amp;idArticle=528268" alt="Image" /></td>
<td><img src="http://eleves.mines.u-nancy.fr/%7Emconf/pgrandjiou.htm" alt="Image" /></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><em>Je pense qu’avec l’arrivée de l’Euro, les marchés vont se déplacer vers la City. Quel est votre rythme de travail ? - Je pense avoir un rythme normal, 8 h 30 - 19 h 30. Mais <em>comme dit le proverbe</em> &quot; quand on aime &quot;... Pourquoi avez -vous choisi la finance ? - C’est je crois l’un des rares domaines où on peut faire des mathématiques appliqués et être aussi bien payé.</em></td>
<td><em>le proverbe</em> quand on aime on ne compte pas</td>
<td><em>le proverbe</em> quand on aime on ne compte pas</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://eleves.mines.u-nancy.fr/%7Emconf/pgrandjiou.htm" alt="Image" /></td>
<td><img src="http://eveangeli.musicblog.fr/licommentaire.php?idCount=10&amp;idArticle=528268" alt="Image" /></td>
<td><img src="http://eleves.mines.u-nancy.fr/%7Emconf/pgrandjiou.htm" alt="Image" /></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><em>h eve, ca me fait vraiment plaisir que tu nous porte autant d’attentions, continue comme ça ! moi je citerais meme <em>le proverbe</em> &quot; quand on aime, on ne compte pas &quot; c’est que tu es tout simplement !</em></td>
<td><em>le proverbe</em> quand on aime on ne compte pas</td>
<td><em>le proverbe</em> quand on aime on ne compte pas</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td>Proverb Mention</td>
<td>Action 1</td>
<td>Action 2</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.glowria.fr/viewTitleDetails.do?titreId=21747">http://www.glowria.fr/viewTitleDetails.do?titreId=21747</a></td>
<td>Ce film plaira à ceux qui trouvent une certaine satisfaction à commencer leurs phrases dans des soirées par &quot;est-ce que quelqu'un connait...?&quot;. <strong>Comme dit le proverbe &quot;Quand on n’y connaît rien, on s’abstient !&quot;</strong></td>
<td>comme dit le proverbe</td>
<td>quand on n’y connaît rien on s’abstient</td>
<td>quand on n’y connaît rien on s’abstient</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://yodup.club.fr/critiques_bouquins/fantastique/jesuvideo.htm">http://yodup.club.fr/critiques_bouquins/fantastique/jesuvideo.htm</a></td>
<td>Une valeur sûre pour les archéologues qui n’aiment pas fouiller pour ne rien trouver. Ici, pas d’inquiétude : <strong>le proverbe &quot;qui cherche trouve&quot; se vérifie à chaque coup de pelle. Mais le proverbe omet de préciser ce que l’on trouve. En général, des babioles à peine présentables à des amateurs pas très éclairés : ici, un fragment d’os, là un zeste de poterie...</strong></td>
<td>le proverbe</td>
<td>qui cherche trouve</td>
<td>qui cherche trouve</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.zaide.fr/2006/11/20/voir-la-tele-comme-avec-un-tarpe/">http://www.zaide.fr/2006/11/20/voir-la-tele-comme-avec-un-tarpe/</a></td>
<td>N’ayant pu assister au concert des OAISTAR ce week-end, je cherchais désespérément un moyen de retrouver l’ambiance qui pouvait régner ce soir là. Et <strong>comme ne le dis pas le proverbe &quot;qui cherche bien, trouve quelque chose&quot; je tombe sur le site de Rastatronic. Bon c’est sûr ça n’a pas grand chose à voir avec les OAISTAR mais bon cela peut donner un aperçu de la vision du reste du monde que j’aurais pu avoir ce soir là.</strong></td>
<td>comme ne le dis pas le proverbe</td>
<td>qui cherche bien trouve quelque chose</td>
<td>qui cherche trouve</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.maaf.fr/assurances/fr/c_5919/maaf-esante-mon-article?idArt=9397">http://www.maaf.fr/assurances/fr/c_5919/maaf-esante-mon-article?idArt=9397</a></td>
<td>Assombrissez la pièce et isolez-la autant que possible du bruit. Évitez les dîners trop riches, trop copieux ou trop arrosés. Oubliez également <strong>le proverbe &quot;qui dort dîne&quot; car la faim risque de vous empêcher de sombrer. Si vous êtes sensible au café, cessez d’en boire après 15 heures car la cafétine a une longue durée d’action.</strong></td>
<td>le proverbe</td>
<td>qui dort dîne</td>
<td>qui dort dîne</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.solvital.fr/index.asp?ID=524">http://www.solvital.fr/index.asp?ID=524</a></td>
<td>Même en cas de défaillance technique, vous êtes ainsi assuré de ne pas perdre de données. <strong>MANGEZ</strong> pour bien dormir. Contrairement à <strong>ce que dit le proverbe &quot;qui dort dîne&quot;</strong>, il est préférable de dîner avant de dormir. Les troubles du sommeil et les causes de l’insomnie sont nombreuses. La mauvaise hygiène alimentaire fait partie des difficultés liées aux soucis d’endormissement ou de réveils nocturnes (...).</td>
<td>ce que dit le proverbe</td>
<td>qui dort dîne</td>
<td>qui dort dîne</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://blog.france5.fr/maparole/index.php/nngAuthor">http://blog.france5.fr/maparole/index.php/nngAuthor</a></strong></td>
<td>Émission télé / radio, tout ce que je demande c’est d’être aidé pour pouvoir réaliser mon rêve... Je sais bien que j’ai moins d’une chance sur 100 000 mais <em>comme dit le proverbe &quot; qui ne tante rien n’a rien &quot;</em> alors je tante et on verra ce que ça donnera... Pour le moment les critiques laissées sur mon blog sont plutôt, en règle générale, bonnes (j’ai mis toutes les critiques qu’elles soient positives ou négatives !)</td>
<td>Comme dit le proverbe</td>
<td>Qui ne tante rien n’a rien</td>
<td>Qui ne tente rien n’a rien</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://horizons.typepad.fr/accueil/protectionnisme_europeen/page/2/">http://horizons.typepad.fr/accueil/protectionnisme_europeen/page/2/</a></strong></td>
<td>Ce qui est intéressant est surtout qu’ils s’y soient mis à trois pour répondre de telles banalités, mille fois entendues. <em>Comme dit le proverbe &quot; qui se justifie trop s’accuse &quot;. C’est quand même pas un signe de grande sérénité...</em></td>
<td>Comme dit le proverbe</td>
<td>Qui se justifie trop s’accuse</td>
<td>Qui se justifie trop s’accuse</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.zaide.fr/2006/11/22/chroniques-hebdomadaires/">http://www.zaide.fr/2006/11/22/chroniques-hebdomadaires/</a></strong></td>
<td>(...) et aux réactions de Mr INce et Mlle Gégé, j’ai décidé comme je l’évoquais dans un billet précédent de... Prendre un tournant dans mon aventure blogguesque. <em>Comme ne le dis pas le proverbe &quot; qui veut voyager loin doit voyager accompagner &quot;, je décide donc de confier à mes trois alcooliques acolytes une chronique hebdomadaire.</em></td>
<td>Comme ne le dis pas le proverbe</td>
<td>Qui veut voyager loin doit voyager accompagner</td>
<td>Qui veut voyager loin ménage sa monture</td>
<td>Qui veut voyager loin ménage sa monture</td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://orkide.club.fr/livre-or/book-a.php?p=9">http://orkide.club.fr/livre-or/book-a.php?p=9</a></strong></td>
<td>(...) Joannes Benoit du 163ème Régiment d’Infanterie a été tué à l’ennemi le 26 Mars 1916 à ESNES, 20 kilomètres de VERDUN environ, je suis fière que des gens de votre qualité puissent évoquer la mémoire de nos aieux ! ; Merci encore. je finirais par ce proverbe &quot; <em>Qui ce moque du passé n’est pas digne du futur</em>&quot;.</td>
<td>Ce proverbe</td>
<td>Qui ce moque du passé n’est pas digne du futur</td>
<td>Qui ce moque du passé n’est pas digne du futur</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://greguti.free.fr/aleph/contribs/klein.php3">http://greguti.free.fr/aleph/contribs/klein.php3</a></strong></td>
<td>(...) Écrivain majeur de la science-fiction française qui a du la forger au début du XXe siècle et à qui Bergier du reste rendait volontiers hommage. <em>Le proverbe &quot; Qui crache dans l’oreille d’un sourd vole une heure à Dieu &quot;, est, pour ce que j’en sais, une des créations de Raoul Graziotti, chercheur et ingénieur disparu il y a quelques années, et ou de son ami André Ruellan, alias Kurt Steiner.</em></td>
<td>Le proverbe</td>
<td>Qui crache dans l’oreille d’un sourd vole une heure à Dieu</td>
<td>Qui crache dans l’oreille d’un sourd vole une heure à Dieu</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://marine-inconnue.blog.20minutes.fr/archive/2007/09/20/la-plus-terrible-addition.html">http://marine-inconnue.blog.20minutes.fr/archive/2007/09/20/la-plus-terrible-addition.html</a></strong></td>
<td>Pour les Allemands ce fut le cas beaucoup plus douloureusement à partir de 1933, lorsque les nazis s’installèrent au pouvoir par les élections. <em>Le vieux proverbe &quot; Qui sème le vent, récolte la tempête &quot;, ne saurait être mieux illustré que par la terrible Déluge de la Prusse Orientale au début de 1945, à commencer par l’histoire des trois plus horribles naufrages de l’histoire connue de l’humanité.</em></td>
<td>Le vieux proverbe</td>
<td>Qui sème le vent récolte la tempête</td>
<td>Qui sème le vent récolte la tempête</td>
<td>Qui sème le vent récolte la tempête</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td>Comment</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>------------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.goosto.fr/recette-de-cuisine/produit/oeufs-10002213.htm">http://www.goosto.fr/recette-de-cuisine/produit/oeufs-10002213.htm</a></td>
<td>La CNP, via ce site, met à disposition des internautes un ensemble d’offres et de services dédiés aux seniors et à leur famille. Photo © Frédéric Boutard - FOTOLIA <strong>Qui ne connaît pas le proverbe &quot;Qui vole un oeuf, vole un boeuf&quot; ?</strong> On peut interpréter ce produit de la sagesse populaire comme la reconnaissance implicite de la valeur, tant gustative que nutritionnelle et symbolique de l’œuf. En effet, l’œuf est une mine d’or culinaire (...).</td>
<td>qui ne connaît pas le proverbe qui vole un œuf vole un boeuf ? qui vole un œuf vole un bœuf qui vole un œuf vole un bœuf</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://webzinou.aceboard.fr/976-3605-62245-0-faites.htm">http://webzinou.aceboard.fr/976-3605-62245-0-faites.htm</a></td>
<td>elle a laisser passée ca chance... dommage pour elle, elle est con maintenant elle est toutes seule et elle est malade en plus !! hinhinhinhinfinalement <strong>le proverbe &quot;rira bien qui rira le dernier&quot;</strong> est parfaitement adapté à la situation !!! Tout ce que vous lisez n’est que du passé. Ceux qui veulent savoir qui je suis supprimme ma niaiserie palpable et ma jolie innocence.</td>
<td>le proverbe rira bien qui rira le dernier rira bien qui rira le dernier</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://marika.demangeon.free.fr/textes/LDH/CommunesLDH/comm9812.htm">http://marika.demangeon.free.fr/textes/LDH/CommunesLDH/comm9812.htm</a></td>
<td>&quot;Tant va M. Dupont au four qu’à la fin il se brûle&quot; pourrait n’être qu’une plate reprise <strong>du proverbe &quot;Tant va la cruche à l’eau qu’à la fin elle se casse&quot;.</strong> Mais en remplaçant M. Dupont par M. Levy, la phrase prend une autre signification et rappelle inéluctablement le calembour calamiteux de Le Pen &quot;Durafour crématoire&quot;.</td>
<td>du proverbe tant va la cruche à l’eau qu’à la fin elle se casse tant va la cruche à l’eau qu’à la fin elle se casse tant va la cruche à l’eau qu’à la fin elle se casse</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://killerxtreme.myblog.fr/Concours-nintendogs-p49662.html">http://killerxtreme.myblog.fr/Concours-nintendogs-p49662.html</a></td>
<td>Le Mercredi 14 Septembre 2005 pour le concours nintendogs de nintendo il faut une photo marrante avec un chien et une DS ou un jeux avec les capacité de la console (tactile surtout) ou une image qui respecte <strong>le proverbe &quot;tel maitre tel chien&quot;</strong> et pour ma participation j’ai fait : allez voter pour les meilleures photo vous aussi !</td>
<td>le proverbe tel maitre tel chien tel père tel fils</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cg66.fr/culture/expositions/saint-jacques/pelerins.htm">http://www.cg66.fr/culture/expositions/saint-jacques/pelerins.htm</a></td>
<td>Bien merci alors, tu m’a pas deranger la plage es public que je sache ! Et toi que faisait tu la ? Le chemin de Saint Jacques de Compostelle en Pays Catalan Histoire des pèlerins Mettre ses pas dans les pas d’un pèlerin du moyen âge <strong>Le proverbe &quot;tous les chemins mènent à Rome&quot;</strong> peut s’appliquer aussi sûrement à ceux de Compostelle. Les chemins de saint Jacques sont multiples. Ils bifurquent à l’infini. Ils partent de partout, mais ils n’arrivent qu’à un seul lieu.</td>
<td>le proverbe tous les chemins mènent à rome tous les chemins mènent à rome</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
<td>Proverbe</td>
<td>Tout vient à point à qui sait attendre</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-------------------------------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://la.rimule.free.fr/index.php/General">http://la.rimule.free.fr/index.php/General</a></td>
<td>Vous avez surement oublié le petit troc que je devais faire avec &quot; Zazie Mute &quot; cet été ?! Et bien ça a été long mais je peux vous dire que le proverbe &quot; tout vient à point à qui sait attendre &quot; n'a rien de mensonger. J'ai reçu le colis de &quot; Zazie Mute &quot; hier... Dingue ! j'ai été gâtée d'une façon hallucinante ! D-I-N-G-U-E !!!</td>
<td>le proverbe</td>
<td>tout vient à point à qui sait attendre</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://usspfootball.footblog.fr/licommentaire.php?idArticle=527244">http://usspfootball.footblog.fr/licommentaire.php?idArticle=527244</a></td>
<td>mon ptit ben allez un ptit proverbe &quot; tout vient à point à qui sait attendre &quot;... tout le club est derrière notre benji &quot; national &quot;... quand les mômes comprendront enfin que combativité, solidarité, respect, discipline sont des valeurs indispensables pour former une &quot; équipe &quot; (...).</td>
<td>un ptit proverbe</td>
<td>tout vient à point à qui sait attendre</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://la.rimule.free.fr/index.php/General/2008/01">http://la.rimule.free.fr/index.php/General/2008/01</a></td>
<td>Vous avez surement oublié le petit troc que je devais faire avec &quot; Zazie Mute &quot; cet été ?! Et bien ça a été long mais je peux vous dire que le proverbe &quot; tout vient à point à qui sait attendre &quot; n'a rien de mensonger. J'ai reçu le colis de &quot; Zazie Mute &quot; hier... Dingue ! j'ai été gâtée d'une façon hallucinante ! D-I-N-G-U-E !!!</td>
<td>le proverbe</td>
<td>tout vient à point à qui sait attendre</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.castalie.fr/article-103689-6.html">http://www.castalie.fr/article-103689-6.html</a></td>
<td>Cette question intéressante de l’influence du caractère sur le monde qui entoure sera à lire plus tard. En tout cas, comme le dit le proverbe &quot; Traduire, c’est trahir &quot; : il est impossible de recourir aux mêmes notions exactes d’une langue à l’autre. On sait par exemple qu’il y a plus de cent mots utilisés par les Inuit pour décrire la neige selon son état, alors que nous n’en utilisons (...).</td>
<td>comme le dit le proverbe</td>
<td>traduire c’est trahir</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://kelise71095.myblog.fr/kel-est-la-star-la-sexy-p1-p190352.html">http://kelise71095.myblog.fr/kel-est-la-star-la-sexy-p1-p190352.html</a></td>
<td>Le conte de fées était tellement beau que les deux partenaires se sont vite mariés. Un peu trop vite d’ailleurs car ils ont divorcé peu de temps après avoir dit oui. Mais ainsi va la vie à Hollywood et comme dit le proverbe &quot; un de perdu, dix de retrouvés &quot; : on ne se fait pas de soucis pour elle !</td>
<td>comme dit le proverbe</td>
<td>un de perdu dix de retrouvés</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://sergecar.cleb.fr/auteurs/platon.htm">http://sergecar.cleb.fr/auteurs/platon.htm</a></td>
<td>Il pratiqua la gymnastique discipline qui faisait partie intégrante de l’éducation. Bien que nous soyons à Athènes nous pouvons rappeler le proverbe &quot; un esprit sain dans un corps sain &quot;. Mais son intention foncière était d’accéder au pouvoir. La lettre VII en témoigne &quot; Je me promis, dès le jour ou je serais maître de mes actions, d’entrer sur le champ dans la carrière politique &quot;.</td>
<td>le proverbe</td>
<td>un esprit sain dans un corps sain</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td>Proverb Reference</td>
<td>Translated Proverb</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://netmc.9online.fr/AdV/Chauvin_DFM.html">http://netmc.9online.fr/AdV/Chauvin_DFM.html</a></td>
<td>Mais j’en pourrais citer beaucoup d’autres ; 10 non point que tous les darwiniens adhèrent explicitement au matérialisme : j’en connais de fort raisonnables et modérés ; mais <strong>comme dit le proverbe</strong> &quot; <strong>un fou qui hurle fait plus de bruit que cent sages qui se taissent</strong> &quot;. Toutefois, il faut bien de temps en temps répondre aux fous. Et pourtant je ne le ferai que brièvement pour plusieurs raisons : (…).</td>
<td>comme dit le proverbe</td>
<td>un fou qui hurle fait plus de bruit que cent sages qui se taissent</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://bandofgeekz.fr/forum/viewtopic.php?f=61&amp;t=4054">http://bandofgeekz.fr/forum/viewtopic.php?f=61&amp;t=4054</a> amp;start=0</td>
<td>(…) mais je compte bien m’y mettre... voilà... bonne continuation... marc... ps : pour le célibat... ce n est pas une fatuité... <strong>comme dit le proverbe</strong> &quot; <strong>vaut mieux être seul que mal accompagné</strong> &quot; ^ ^ marc 31 ans... sniff... célibataire...</td>
<td>comme dit le proverbe</td>
<td>vaut mieux être seul que mal accompagné</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://rouenest2.free.fr/archives-2007/lire.php?n=21">http://rouenest2.free.fr/archives-2007/lire.php?n=21</a></td>
<td>J’ai bien hurlé que j’étais crevé mais ils ne l’ont pas compris dans le sens &quot; mécanique &quot; ; du terme mais plutôt dans le sens &quot; forme physique &quot; ! Au lieu du <strong>célèbre proverbe</strong> &quot; <strong>ventre affamé n’a pas d’oreille</strong> &quot;, nous pourrons maintenant dire &quot; cuisses fatiguées n’a pas d’oreille &quot; ! 08 07 2007</td>
<td>célèbre proverbe</td>
<td>ventre affamé n’a pas d’oreille</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog.tf1.fr/blogs/e/equipepedu13h/13h/0,--UFNUX0IEIDUyMDQwMw==,00.html">http://blog.tf1.fr/blogs/e/equipepedu13h/13h/0,--UFNUX0IEIDUyMDQwMw==,00.html</a></td>
<td>Je me pose la question : combien sont -ils dans la France toute entière qui disent OK vous avez raison, vos réclamations sont légitimes, vos blocages ne le sont pas. Il est temps je crois de dénouer le conflit car <strong>comme dit le proverbe</strong> « <strong>A force d’aller à l’eau, la calebasse se casse</strong> »</td>
<td>comme dit le proverbe</td>
<td>a force d’aller à l’eau la calebasse se casse</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://mersaustral.es.mnhn.fr/blog_mission/index.php?2008/01/10/127-un-trou-dans-la-couche-dozone">http://mersaustral.es.mnhn.fr/blog_mission/index.php?2008/01/10/127-un-trou-dans-la-couche-dozone</a></td>
<td>Une vue plutôt sympathique depuis le laboratoire. Les Hommes ont créé les CFC lesquels sont à l’origine de la désagrégation de la couche d’ozone stratosphérique qui protège les formes vivantes des UV. Mais <strong>comme dit le proverbe</strong> « <strong>à tout malheur, quelque chose est bon</strong> ». Les CFC servent maintenant de marqueurs aux océanographes et leurs permettent de suivre les mouvements des masses d’eau dans l’océan...</td>
<td>comme dit le proverbe</td>
<td>à tout malheur quelque chose est bon</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.rddv.fr/blog/2003/05/">http://www.rddv.fr/blog/2003/05/</a></td>
<td>Cela ne veut pas dire que nous n’avons pas droit à un « système » équitable de répartition. Cela signifie qu’est juste le <strong>proverbe</strong> « <strong>aide -toi, le ciel t’aidera</strong> » ! Ce n’est pas faire fi de la solidarité nationale nécessaire que de le rappeler. Raffarin n’est pas le bon Dieu ! Mais le ciel en l’occurrence c’est notre gouvernement et sa majorité ! ! !</td>
<td>le proverbe</td>
<td>aide -toi le ciel t’aidera</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>p 28 : -- Si j’avais su... -- Si, si, si... Avec des si, on mettrait Lutèce en amphore ! Allusion au proverbe « avec des si, on mettrait Paris en bouteille » = avec des hypothèses, tout devient possible.</td>
<td>au proverbe</td>
<td>avec des si on mettrait paris en bouteille</td>
<td>avec des si on mettrait Lutèce en amphore !</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Si elle ont longtemps subsisté par la seule tradition orale, il n’y en eu pas moins à l’origine un texte fondateur. La première Ordonnance du royal et honorable jeu de paume en 24 articles due à Forbet date de 1592 ; elle s’achève par le proverbe « Bon pied, bon œil ». Elle fut légèrement amendée en 1767 par Garsault dans l’Art du paumier raquetter. Mais que ce soit par la plume ou la parole, l’essentiel du règlement est demeuré immuable pendant des siècles.</td>
<td>le proverbe</td>
<td>bon pied bon œil</td>
<td>bon pied bon œil</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Le syllogisme suivant est par exemple typiquement dada : « dada existe depuis toujours. La Sainte Vierge déjà fut dadaïste ! ». Autre illustration, le proverbe « c’est en forgeant que l’on devient forgeron », subit sous la plume de Hans Arp une légère et grinçante modification : « c’est en écrivant que l’on devient écrevisse. ». Le dadaïsme fuyait tout ce qui passait pour être une vérité.</td>
<td>c’est en forgeant que l’on devient forgeron</td>
<td>c’est en forgeant que l’on devient écriture</td>
<td>c’est en forgeant qu’on devient écrivain</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>p 39 : -- Il peut décoller ? -- Affirmatif. Autorisation accordée. Je répète, affirmatif, autorisation... Allusion aux tours de contrôle des aéroports. p 41 : -- C’est la goutte qui fait déborder l’amphore ! Allusion au proverbe « c’est la goutte d’eau qui fait déborder le vase » = la petite chose pénible qui vient s’ajouter au reste et qui fait qu’on ne supporte plus l’ensemble, où le « vase » a été remplacé par le récipiendaire équivalent de l’époque : l’« amphore ».</td>
<td>la goutte d’eau qui fait déborder le vase</td>
<td>la goutte d’eau qui fait déborder le vase</td>
<td>la petite chose pénible qui vient s’ajouter au reste et qui fait qu’on ne supporte plus l’ensemble, où le « vase » a été remplacé par le récipiendaire équivalent de l’époque : l’« amphore ».</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>p 13 : -- Tailler le granit et devenir granit soi-même, c’est un comble ! Allusion au proverbe « c’est en forgeant que l’on devient forgeron » ?</td>
<td>c’est en forgeant que l’on devient forgeron ?</td>
<td>c’est en forgeant qu’on devient forgeron ?</td>
<td>c’est en forgeant qu’on devient forgeron ?</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>p 32 : -- Eh oui... Ce sont les pires qui s’en vont ! Allusion au proverbe « ce sont les meilleurs qui restent », p 34 : -- Toi, t’es devenu un vrai gratte-marbre ! Jeu de mots avec « gratte-papier » = employé chargé des écritures et le fait qu’à l’époque ils écrivaient sur du marbre (le papier n’était pas connu).</td>
<td>c’est en forgeant qu’on devient forgeron</td>
<td>c’est en forgeant qu’on devient forgeron</td>
<td>c’est en forgeant qu’on devient forgeron</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>En fait, chacun avait envisagé les effets des mesures dans son environnement proche mais n’avait pas pris en compte les effets indirects sur le reste de la société : <strong>comme dit le proverbe « chacun voit midi à sa porte »</strong> : les salariés voyaient bien qu’en augmentant les salaires, ils consommeraient plus mais n’avaient qu’une vague idée de ce que feraient les entreprises.</td>
<td>comme dit le proverbe</td>
<td>chacun voit midi à sa porte</td>
<td>chacun voit midi à sa porte</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Peut-être était -ce dans ce sens et non comme une justification de l’égoïsme, qu’il fallait comprendre <strong>le proverbe « Charité bien ordonnée commence par soi-même »</strong>. Changer la terre, c’est d’abord cultiver, labourer, ensemencer le morceau de terre qui nous a été confié.</td>
<td>le proverbe</td>
<td>charité bien ordonnée commence par soi-même</td>
<td>charité bien ordonnée commence par soi-même</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Mais, si les prolos ne faisaient pas grève quand le singe veut leur serrer la vis, on en verrait de belles ! Que je te dise, <strong>le vieux proverbe « comme on fait son plumard on se couche »</strong> a bougrement du vrai. On serine trop que la paye des ouvriers ne dépasse jamais que le minimum de ce qui est juste nécessaire à l’existence (et souvent va au dessous jusqu’à s’évanouir...)</td>
<td>le vieux proverbe</td>
<td>comme on fait son plumard on se couche</td>
<td>comme on fait son plumard on se couche</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Ceux -là perdent de vue la double face de la Question Sociale : le présent et l’avenir. Or, le présent prépare l’avenir ! Si jamais <strong>le proverbe « comme on fait son plumard on se couche »</strong> a été de circonstance, c’est bien ici : Moins nous nous laisserons mater par les patrons, moins intense sera notre exploitation, plus forte sera notre résistance révolutionnaire, (…).</td>
<td>le proverbe</td>
<td>comme on fait son plumard on se couche</td>
<td>comme on fait son plumard on se couche</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Ils ont cru a tort qu’ils formaient deux ethnies et donc deux peuples. Alors qu’il faisait parti d’un même tout (si je peux utiliser ce terme). Les colons pour asseoir leur pouvoir ont divisé la population marocaine, <strong>d’ou le proverbe « diviser pour mieux régner »</strong>. Ils ont appliqué ce proverbe et on réussi leurs coups. Malheureusement, aujourd'hui encore cet antagonisme persiste et creuse un gouffre entre les arabes et les imazighens...</td>
<td>d’ou le proverbe</td>
<td>diviser pour mieux régner</td>
<td>divise afin de régner (Maloux)</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Le Lapd violent et raciste, illustrant au mieux <strong>le proverbe « diviser pour régner »</strong>, est autant responsable que les habitants repliés sur eux-mêmes, du Los Angeles dont Davis dresse le tableau.</td>
<td>le proverbe</td>
<td>diviser pour régner</td>
<td>divise afin de régner (Maloux)</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://bondy-histoire.chez-alice.fr/habitants.htm">http://bondy-histoire.chez-alice.fr/habitants.htm</a></td>
<td>Reconnue &quot; es qualité &quot; depuis 1130 par l’abbaye de Saint-Martin, la communauté villageoise de Bondy était relativement protégée des convoitises des seigneurs voisins par son statut de terre religieuse <strong>en vertu du proverbe « il fait bon vivre sous la crosse »</strong> Sa population n’a semble t-il, jamais dépassée les 400 personnes ; (…).</td>
<td>en vertu du proverbe</td>
<td>il fait bon vivre sous la crosse</td>
<td>il fait bon vivre sous la crosse</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.mage.fst.uha.fr/asterix/fosse/etude.html">http://www.mage.fst.uha.fr/asterix/fosse/etude.html</a></td>
<td>p 11 : -- Vois -tu garçon, il faut battre le fer quand il est... ch... d'ailleurs, en règle générale, il faut tout battre avant que ça ne refroidisse !... Jeu de mots entre l’activité du forgeron et le <strong>proverbe « il faut battre le fer quand il est chaud »</strong> = profiter sans tarder d’une situation propice.</td>
<td>le proverbe</td>
<td>il faut battre le fer quand il est chaud</td>
<td>il faut battre le fer pendant qu’il est chaud</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.guerini2008.fr/?q=node/400">http://www.guerini2008.fr/?q=node/400</a></td>
<td>Le fait de s’opposer à vous et à votre action voudrait -il dire que nous n’aimons pas notre ville ? Je ne le pense pas, bien au contraire ! Et <strong>comme le dit le proverbe « il n’y a pas d’amour, il n’y a que des preuves d’amour »</strong> ! De nombreux marseillais souhaiteraient donc, au delà de belles paroles, avoir des preuves que vous vous préoccupez véritablement d’eux, de leurs difficultés à trouver un logement (…).</td>
<td>comme le dit le proverbe</td>
<td>il n’y a pas d’amour il n’y a que des preuves d’amour</td>
<td>il n’y a pas d’amour il n’y a que des preuves d’amour</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.sedecouvrir.fr.Tests-personnalite-argent-8.php">http://www.sedecouvrir.fr.Tests-personnalite-argent-8.php</a></td>
<td>Vous pouvez aussi choisir d’utiliser ce guide selon vos priorités. Des exercices et une grille d’évaluation complètent cet ouvrage. L’argent est bien connu par le <strong>proverbe « l’argent ne fait pas le bonheur »</strong>. Mais pour toi, ce proverbe représente t -il exactement ce que tu penses ou est -ce complètement l’inverse ? Pour le savoir, f... Faites le test &quot;Votre rapport à l’argent ?</td>
<td>par le proverbe</td>
<td>l’argent ne fait pas le bonheur</td>
<td>l’argent ne fait pas le bonheur</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.pavillon666.fr/groupe.php?groupe=1094">http://www.pavillon666.fr/groupe.php?groupe=1094</a></td>
<td>Maroon est un grand groupe et When Worlds Collide son plus beau bébé. Allez un bémol quand même : je trouve la pochette particulièrement moche, mais est ce vraiment important... ? <strong>Comme dit le proverbe « l’habit ne fait pas le moine ».</strong></td>
<td>comme dit le proverbe</td>
<td>l’habit ne fait pas le moine</td>
<td>l’habit ne fait pas le moine</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
p 9 : -- Il paraît que la peur donne des ailes, par Odin !... Elle nous permettra de voler comme des oiseaux ! Grossebaf prend au sens propre le proverbe « la peur donne des ailes » = quand on a peur, on fuit rapidement. Cette confusion est à la base du scénario de l’album, et les allusions à ce proverbe sont nombreuses dans l’album.

http://mrcbn.free.fr/bn2_02iii.html

Ce n’est qu’à l’approche des élections municipales que s’est réalisée l’ouverture pour, là aussi, endormir les esprits peu critiques. Les Saint-lois ne sont pas dupes, comme le dit le proverbe « La caque sent toujours le hareng. » La marque du long règne de DIGARD est et restera celle du despote, parfois éclairé, du Pays Saint-lois.

http://fepabo.blog.lemonde.fr/2007/09/30/un-reve-utopique-de-transparence/

« Fasse le ciel qu’on agisse ainsi de nos jours dans nos conseils ! C’est ce que voulait dire l’ancien proverbe « La nuit porte conseil ». » Tout est pensé dans l’Utopie pour éviter le secret au service d’intérêts particuliers et pour engager à la fois la liberté et la responsabilité de tous, l’élection étant considérée comme le meilleur moyen d’y parvenir (…).

http://lecoindesfans.free.fr/Oba/HP/PT_E.html

Le lendemain matin Drago fut le premier debout, il se disait que le proverbe « La nuit porte conseil » était effectivement vrai. Il s’habilla en vitesse et se dirigeait dans la grande salle. Il n’y avait que quelques élèves en train de prendre leur petit déjeuner.

http://www.mage.fst.uha.fr/asterix/normands/etude.html

p 26 : -- Quand il y en a pour un, il y en a pour cent ! Allusion au proverbe « là où il y a à manger pour deux, il y a à manger pour trois ». p 26 : Détail du menu du repas de Panoramix : -- ratatouille à l’armoricaine : ragoût de légume, et « prendre une ratatouille » = prendre une volée de coups ;


Aller à la page 102 de ce document
<table>
<thead>
<tr>
<th><a href="http://www.be2.fr/guest/static.jsp?page=lovestory&amp;am">http://www.be2.fr/guest/static.jsp?page=lovestory&amp;am</a> p;storyid=146</th>
<th>Elle m’a avouée être une personne réservée, et peu après nous nous sommes donné rendez-vous lors d’une randonnée de groupe que la région organisait. <strong>Le proverbe « Le silence est d’or » a vêtu son sens le plus précieux : laissant les bavards nous devancer, nous sommes restés à l’arrière du groupe et avons apprécié le silence et la nature ensemble.</strong></th>
<th>le proverbe</th>
<th>le silence est d’or</th>
<th>le silence est d’or</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://ugo.bratelli.free.fr/Laeche/Sep">http://ugo.bratelli.free.fr/Laeche/Sep</a> tSages/Periandre.htm</td>
<td>Aristote prétend que le sage était de Corinthe, Platon le nie. Il est <strong>l’auteur du proverbe « Le travail peut tout »». Il voulut aussi percer l’Isthme. Ces lettres passent pour être de lui : PÉRIANDRE AUX SAGES « Je remercie Apollon Pythien de vous trouver ainsi tous réunis ; et je souhaite que mes lettres vous conduisent à Corinthe.</strong></td>
<td>l’auteur du proverbe</td>
<td>le travail peut tout</td>
<td>le travail peut tout</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.marianne2.fr/index.php?action=rubrique">http://www.marianne2.fr/index.php?action=rubrique</a> &amp;numrub=133</td>
<td>Quand la droite nous rejoue mai 68 28/01/2008 Valéry Rasplus, essayiste et sociologue, voit dans les promesses de « rupture », une énième <strong>déclinaison du proverbe « Les promesses n’engagent que ceux qui les croient »». Les sondages, ça suffit !!!</strong></td>
<td>déclinaison du proverbe</td>
<td>les promesses n’engagent que ceux qui les croient</td>
<td>les promesses n’engagent que ceux qui y croient</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://dajia.free.fr/art/peinture_vide.htm">http://dajia.free.fr/art/peinture_vide.htm</a></td>
<td>Nous allons donc quitter le côté &quot; terre à terre &quot; du physique et aller voir du côté psychique à travers une citation de J.P. Ferrier qui dans &quot; Leçons du territoire &quot; nous parle du peuple méditerranéen comme d’un peuple de terrains et <strong>citant un proverbe « loue la mer mais reste à terre »</strong> nous parle de la mer qui - offre, depuis les hauteurs proches, ses plans sombres que bordent les lumières des maisons et des villes de la civilisation d’aujourd’hui, on a quelquefois l’impression d’être au bord (…).</td>
<td>citant un proverbe</td>
<td>loue la mer mais reste à terre</td>
<td>loue la mer mais reste à terre</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.banqu">http://www.banqu</a> epopulaire.fr/group e/p679_FR.htm</td>
<td>Après deux ans et demi de statu quo, la BCE a donc décidé de « sévir » lors de la réunion du 1er décembre, appliquant un peu abusivement <strong>le fameux proverbe « mieux vaut prévenir que guérir » au cas de l’inflation eurolandaise. Cette décision a conclu une année caractérisée par un comportement plutôt versatile du marché monétaire européen.</strong></td>
<td>le fameux proverbe</td>
<td>mieux vaut prévenir que guérir</td>
<td>il vaut mieux prévenir que guérir</td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
<td>Proverbe</td>
<td>Phrase</td>
<td>Proverbe</td>
</tr>
<tr>
<td>-------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------</td>
<td>------------------------------------------</td>
<td>----------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.jean-luc-melenchon.fr/?p=419">http://www.jean-luc-melenchon.fr/?p=419</a></td>
<td>Je n’ai donc qu’un regret, celui qu’il n’y ait pas eu de motion commune des oppositions car cela aurait pu tout changer. Mais, comme dit le proverbe « on ne fait pas boire un âne qui n’a pas soif ». Cependant, avec ce qui est acquis je pense que le travail de construction d’un trait d’union sans exclusive à gauche peut avancer sérieusement.</td>
<td>Comme dit le proverbe</td>
<td>On ne fait pas boire un âne qui n’a pas soif</td>
<td>On ne fait pas boire un âne qui n’a pas soif</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://gillescatoire.typepad.fr/mon_weblog/2007/11/balkany-le-nouv.html">http://gillescatoire.typepad.fr/mon_weblog/2007/11/balkany-le-nouv.html</a></td>
<td>Et comme dit le proverbe « On ne peut pas être à la fois au four et au moulin ». Cette fuite en avant montre son manque de respect à l’égard des électeurs Clichois de toutes sensibilités politiques.</td>
<td>Et comme dit le proverbe</td>
<td>On ne peut pas être à la fois au four et au moulin</td>
<td>On ne peut pas être à la fois au four et au moulin</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.usgere.s.fr/blog/?p=82">http://www.usgere.s.fr/blog/?p=82</a></td>
<td>Et une recherche sur « Google » renvoie au seul site déjà nommé. Dommage que la labellisation ne s’accompagne pas d’une valorisation des manifestations labellisées. A moins que les organisateurs ne soient des adeptes du proverbe « Pour insérer heureux, insérons cachés ».</td>
<td>Adeptes du proverbe</td>
<td>Pour insérer heureux insérons cachés</td>
<td>Pour insérer heureux insérons cachés</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.les-oies-du-capitole.fr/spip.php?article102">http://www.les-oies-du-capitole.fr/spip.php?article102</a></td>
<td>Un seul bémol toutefois : le prix des places, qui peut atteindre des sommets vertigineux (jusqu’à 360 euros !). Voilà l’occasion pour le mélomane d’éprouver le proverbe « quand on aime, on ne compte pas » ... Jusqu’au 22 juillet.</td>
<td>D’éprouver le proverbe</td>
<td>Quand on aime on ne compte pas</td>
<td>Quand on aime on ne compte pas</td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-----</td>
<td>------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://via.plata.fre.e.fr/notes/manger.php">http://via.plata.fre.e.fr/notes/manger.php</a></td>
<td>On a tendance lorsque la fatigue nous submerge à escamoter le repas pour privilégier le repos. Mais dans ce cas, <strong>le proverbe « qui dort dine »</strong> est une erreur qui peut entraîner à l'abandon en cours de route de la randonnée. Le petit déjeuner Nous n'avons quasiment jamais pu prendre un desayuno (petit déjeuner) d'une manière traditionnelle car les établissements n’étaient (...).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://dsedh.free.fr/transcriptions/Jennar60.htm">http://dsedh.free.fr/transcriptions/Jennar60.htm</a></td>
<td>Il y a d'abord une manière de décider qui est tout à fait aberrante, mais qui est la règle, c’est ce qu’on appelle le « consensus implicite ». Pour le dire dans des mots que nous comprenons tous, <strong>c’est l’application du proverbe « qui ne dit mot consent »</strong>. C’est-à-dire que les absents sont considérés comme ayant dit oui ! Or il faut savoir que sur les 146 pays qui sont membre de l’OMC, il y en a 21 qui sont trop pauvres pour avoir une ambassade à Genève, (...).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.assemblee-nationale.fr/12/europe/c-rendus/c0036.asp">http://www.assemblee-nationale.fr/12/europe/c-rendus/c0036.asp</a></td>
<td>M. François Guillaume a souhaité faire part de ses interrogations sur l’inflexion à donner à la démarche communautaire dans la perspective de l’élargissement. <strong>Il a rappelé le proverbe « qui trop embrasse, mal étreint »</strong> pour évoquer ensuite le premier projet d’une Europe de la défense - la Communauté européenne de défense - qui a échoué.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://isabellethomas.parti-socialiste.fr/2006/12/09/un-rassemblement-porteur-d%e2%80%99esp%e2%80%99oir/">http://isabellethomas.parti-socialiste.fr/2006/12/09/un-rassemblement-porteur-d%e2%80%99esp%e2%80%99oir/</a></td>
<td>D’aucuns diront que nous sommes challengeurs et que notre route est longue puisqu’elle durerait 6 mois ; Mais nous sommes les premiers partis <strong>et comme dit le proverbe « rien ne sert de courir... »</strong> Et cette fois -ci croyez -moi, à défaut d’être les premiers à Pointe-à-Pitre, nous serons les premiers dans les urnes !</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.semantic.fr/bibhum/annuaires/peste_2.html">http://www.semantic.fr/bibhum/annuaires/peste_2.html</a></td>
<td>Mais si je sors vainqueur de l’arène, à qui d’autre attribuerai -je mon triomphe qu’à Jésus, mon Sauveur ! car c’est lui seul dont l’aide (sans laquelle nous ne valons rien pour user aussi <strong>du proverbe « sans l’aide divine nous ne pouvons rien »</strong>), m’aura permis de soumettre la peste, et, une fois soumise par la main de Dieu, d’en venir à bout et de l’exterminer...</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Text</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>le proverbe</td>
<td>qui dort dine</td>
</tr>
<tr>
<td>qui dort dine</td>
<td>qui dort dine</td>
</tr>
<tr>
<td>c’est l’application du proverbe</td>
<td>qui ne dit mot consent</td>
</tr>
<tr>
<td>qui ne dit mot consent</td>
<td>qui ne dit mot consent</td>
</tr>
<tr>
<td>il a rappelé le proverbe</td>
<td>qui trop embrasse mal étreint</td>
</tr>
<tr>
<td>qui trop embrasse mal étreint</td>
<td>qui trop embrasse mal étreint</td>
</tr>
<tr>
<td>et comme dit le proverbe</td>
<td>rien ne sert de courir</td>
</tr>
<tr>
<td>rien ne sert de courir</td>
<td>rien ne sert de courir</td>
</tr>
<tr>
<td>de courir, il faut partir à point</td>
<td>rien ne sert de courir, il faut partir à point</td>
</tr>
<tr>
<td>du proverbe</td>
<td>sans l’aide divine nous ne pouvons rien</td>
</tr>
<tr>
<td>sans l’aide divine nous ne pouvons rien</td>
<td>sans l’aide divine nous ne pouvons rien</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>--------</td>
<td>------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lacomune.club.fr/pages/Actua2003B18/pageactua/page7bis.html">http://lacomune.club.fr/pages/Actua2003B18/pageactua/page7bis.html</a></td>
<td>Certains y trouvent leur compte, sauf l’histoire bien sûr, mais faut bien vivre ! Ce qui chagrine surtout, dans l’hommage rendu, c’est qu’on y ait associé le fils. Or, en ce cas, le proverbe « tel père, tel fils » est vraiment incongru. Jules VALLES ne s’y trompa pas en saluant le père : « il fut avec les audacieux toujours, avec les vainqueurs parfois, jamais il ne fut un salisseur de vaincus ».</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://amidelegalite.free.fr/article.php3?id_article=75">http://amidelegalite.free.fr/article.php3?id_article=75</a></td>
<td>Il s’agit ici du mouvement dans son acception la plus générale : il s’achève avec la fin de la chose, ce à quoi doit nous faire penser le proverbe « toute chose a une fin », et commence avec son début, ce qui pourrait nous pousser à créer le proverbe « toute chose a un commencement », et tous les différents moments de la chose enchaînés les uns aux autres depuis le début jusqu’à la fin composent (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://amidelegalite.free.fr/article.php3?id_article=75">http://amidelegalite.free.fr/article.php3?id_article=75</a></td>
<td>Il s’agit ici du mouvement dans son acception la plus générale : il s’achève avec la fin de la chose, ce à quoi doit nous faire penser le proverbe « toute chose a une fin », et commence avec son début, ce qui pourrait nous pousser à créer le proverbe « toute chose a un commencement », et tous les différents moments de la chose enchaînés les uns aux autres depuis le début jusqu’à la fin composent son histoire.</td>
</tr>
<tr>
<td>Comme, on a l’habitude de dire, l’économie ne se décrète pas ! Les français connaissaient ce « proverbe » mais ils attendaient du président Sarkozy qu’il prenne des mesures pour amortir ces surcoûts. Il avait promis que des accords interviendraient avec les pétroliers, avec les grandes surfaces etc.</td>
<td>les français connaissaient ce « proverbe »</td>
</tr>
<tr>
<td>---</td>
<td>---</td>
</tr>
<tr>
<td>On a souvent tendance à traiter de &quot; cons &quot; un peu hâtivement les gens que l’on n’aime pas. Un autre proverbe (de je ne sais qui) dit en gros qu’un con debout ira toujours plus loin qu’un génie assis. Etre con, cela procure indéniablement des avantages. En plus, on sait toujours où dîner le mercredi soir... Sur ce, je vais parfaire mes “ conneries (...).</td>
<td>un autre proverbe (…) dit</td>
</tr>
<tr>
<td>On est véritablement heureux. « Oh une barre de vie ! » fera le joueur lambda. Et bien si elle est là, c’est qu’elle a une bonne raison. Car comme le dit le proverbe (il est d’un bavard...) « Jeu à barre de vie, prend ton eau de vie pour la barre », je vous avouerait que ces glyphes absconses me tarabustent l’esprit à un niveau assez élevé. Mais raisons avec.</td>
<td>comme le dit le proverbe</td>
</tr>
<tr>
<td>Autre proverbe (méchant mais vrai dans ma partie) Quand on ne sait plus faire quelque chose, on l’enseigne. Faut que je me méfie je commence à donner des cours...</td>
<td>autre proverbe</td>
</tr>
<tr>
<td>C ar au final voilà ce qu’est Donkey Kong un diamant brute sorti d’un autre âge et comme dit le proverbe (ou plutôt James bond) les diamants sont éternels ! Et si cette dernière phrase d’accroche ne vous a pas convaincu je m’en tape car putain de bordel de merde (oui oui j’aime la vulgarité) c’est que vous ne pourrez jamais comprendre !</td>
<td>comme dit le proverbe</td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>-----</td>
<td>------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://forum.scifitv.fr/index.php?showtopic=1084&amp;amppid=5530&amp;amppstart=0">http://forum.scifitv.fr/index.php?showtopic=1084&amp;amppid=5530&amp;amppstart=0</a></td>
<td>Devant le franc succès remporté par ce topic, je crois qu’il est largement temps de lever le voile sur la solution, le suspens en étant on ne peut plus à son comble. Donc en fait c’est tout simple, et ça me rappelle d’ailleurs un fameux proverbe (ou une citation) : &quot;plus c’est gros, moins ça se voit&quot;. Quand je parle du dénouement de l’intrigue, je fais allusion à la séquence pendant laquelle le lauréat Dustin Hofman en bon psychologue de son état entreprend de revoir les conclusions (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://assoscrap95.over-blog.fr/article-15234663.html">http://assoscrap95.over-blog.fr/article-15234663.html</a></td>
<td>Toute ma petite famille et moi-même vous souhaitons une ANNEE 2008 riche en bénédictions, une excellente santé (pour moi ça a mal démarré, je me relève juste aujourd'hui de la grippe !! mais comme dit le proverbe (que je viens d'inventer) &quot;une bonne grippe à nouvel an vous guérit de tous les maux pour le reste de l’année&quot; bon d'accord, je vais essayer de trouver mieux !!!... Et, pour finir ma phrase : la réalisation de tous vos projets...</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lancien.cowblog.fr/2008/01/4.html">http://lancien.cowblog.fr/2008/01/4.html</a></td>
<td>Tout nouveau, tout beau, et en plus on l’aime !! d'ailleurs sans cela l'amour n’existerait pas - (l’amour est aveugle dit le proverbe). De plus on découvre l’autre - qu’on connait mal et en voyant uniquement ses qualités - et on aspire à une entente parfaite, à s’entendre au point de penser comme lui et de ne pas voir les différences d’opinion. C’est ce que les psychologues (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://ativ.free.fr/francais/chronique/s/damathee9.html">http://ativ.free.fr/francais/chronique/s/damathee9.html</a></td>
<td>Le péril secte « Quand on veut se débarrasser de son chien, on dit qu’il a la rage » (proverbe). Et maintenant quand on veut se débarrasser d’un mouvement politique ou d’opinion qui dérange, on dit qu’il serait sectaire. Nous avons eu, par exemple, les laïques sectaires dont j’ai déjà parlé. (proverbe). quand on veut se débarrasser de son chien on dit qu’il a la rage qui veut noyer son chien l’accuse de la rage</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog.splitgames.fr/du-neuf-avec-du-vieux-bionic-commando-de-capcom/">http://blog.splitgames.fr/du-neuf-avec-du-vieux-bionic-commando-de-capcom/</a></td>
<td>Capcom, l’a compris c’est dans les vieux pots que l’on fait les bonnes purées, (heu… à vrai dire je ne me souviens plus trop du proverbe) Bionic Commando, avant c’était ça sur NES, et salle d’arcade en 1988 et ça Souvenir, souvenir enfin pas pour moi. Aujourd'hui attention aux yeux, le jeu de Capcom s’annonce très réussi au niveau graphique, 20 ans plus tard. je ne me souviens plus trop du proverbe c’est dans les vieux pots qu’on fait les bonnes purées c’est dans les vieux pots qu’on trouve les bonnes soupes</td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://arras.cef.fr/page-12829-observatoire-diocesain-sociale.html">http://arras.cef.fr/page-12829-observatoire-diocesain-sociale.html</a></td>
<td>Parmi les causes de déficit, il y a la succession d’infos très ponctuelles, sur des sujets trop différents. Cela ne permet plus de relier les événements entre eux, ni même de commencer une réflexion. Le proverbe « un clou chasse l’autre » semble approprié à cette technique de communication. Tel jour n’annonce -t-on pas que la France est en faillite, et d’inviter le lendemain à mettre la main au porte-monnaie en abandonnant 50 cts par boîte de médicament (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://cto.free.fr/viewtopic.php?topic=235&amp;amp;forum=7">http://cto.free.fr/viewtopic.php?topic=235&amp;amp;forum=7</a></td>
<td>complètement d’accord faut etre tarre pour amener une femelle rot en chaleure tu connais pas le proverbe 2 cocs vivaient en paix une poule survint... bref tu as de la chance que ton dogo a 09 mois dans 1 ans si tu continue comme ça tu n auras plus qu un seul male l’autre sera mort alors reagit separe tes males Cdt Marjorie et son grand blanc Anonyme (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.federation-de-yoga.fr/le%20mot%20du%20president.htm">http://www.federation-de-yoga.fr/le%20mot%20du%20president.htm</a></td>
<td>L’hiver tarde à manifester ses froids, ses givres et ses neiges. Passerons -nous Noël aux balcons et Pâques aux tisons ? Bof, on verra bien, mais cet ancien proverbe a au moins l’avantage de nous montrer que le climat d’aujourd’hui nous l’avons connu dans le passé. Alors, pas de soucis, ne vous inquiétez pas, tout va bien, résistez à l’ambiance catastrophique de l’air du temps et des média (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://arras.cef.fr/page-11563-proches-dieu-etes-vous.html">http://arras.cef.fr/page-11563-proches-dieu-etes-vous.html</a></td>
<td>Au 20 ème siècle n’est -ce pas une utopie de parler ainsi alors partout l’on proclame que le bonheur c’est de posséder, d’avoir des milliers et des millions d’euros en poche quand on quitte son entreprise. Le proverbe a beau dire que l’argent ne fait pas le bonheur, le populaire lui répond : &quot; oui mais il y contribue ! &quot;. Que veut bien dire l’évangéliste, reprenant la parole de Jésus ?</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.varadero125.fr/varaforum/viewtopic.php?p=223971">http://www.varadero125.fr/varaforum/viewtopic.php?p=223971</a></td>
<td>T’as du les éffrayé avec le bruit qu’elle fait ta champagne Quand les bulles explosent, les pingouins se reposent (tient un proverbe a la Con…) (Merci pour ton soutient Manec) Merci à tous pour l’accueil chaleureux que vous reservez à ce post tu trouves que c’est chaleureux !!!!! Y a tout le monde qui te dit que tu lui donnes froid !!!!! C’est anti-écologique ton CR.</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 4: database proverbi da frWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://mefaits-accomplis.forumactif.fr/repartitions-effectuees-personnages-inactifs-f21/martie-klepint5808.htm">http://mefaits-accomplis.forumactif.fr/repartitions-effectuees-personnages-inactifs-f21/martie-klepint5808.htm</a></td>
<td><strong>INFORMATIONS PERSONNELLES</strong> Physique général (facultatif) : garçon généreux martie a <strong>comme le dit le proverbe a le coeur sur la main</strong> il est prêt a tout pour aider des personne qui son bien entendue gentille il n’a jamais menti dans sa vie ce petit garçon respecte toute les règles qu’il faut respecter on peut dire que martie est un enfant ayant été élevé (…).</td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------------------</td>
<td>---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.lpi.ac-poitiers.fr/~ecriture/spip.php?page=imprim-article&amp;amp;id_article=167">http://www.lpi.ac-poitiers.fr/~ecriture/spip.php?page=imprim-article&amp;amp;id_article=167</a></td>
<td>Le moine, le veau et les abeilles. <strong>Tant va la cruche à l’eau qu’à la fin elle se casse</strong>, <strong>Voilà un bon proverbe</strong> à enseigner aux masses. Un moine dont l’habit sentait trop fort l’avoine Un beau jour décida « je quitte la Macédoine, (1) On n’y voit pas grand monde, je n’aime pas la salade, Les prières m’épuisent, le jeûne me rend malade, Adieu mon (…).</td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------------------</td>
<td>---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://generisfrance.free.fr/esgeaa/benoit0598.html">http://generisfrance.free.fr/esgeaa/benoit0598.html</a></td>
<td>Emprunt de ses convictions européennes et pacifistes, il ne négligeait pas pour autant ses responsabilités militaires. Il se plaisait à demander <strong>qu’on laissât du temps au temps</strong>. François Mitterrand <strong>appliqua ce proverbe à l’Europe</strong> et il surmonta ses contradictions avec brio : tout en conservant intacte l’indépendance nucléaire française, il aiguilla la défense européenne dans une direction intégrationniste.</td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------------------</td>
<td>---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lesenegalais.jeun.fr/discussion-s-generales-fr/la-peine-de-mort-que-dites-vous-t356-35.htm">http://lesenegalais.jeun.fr/discussion-s-generales-fr/la-peine-de-mort-que-dites-vous-t356-35.htm</a></td>
<td>C’est pas toujours facile, c’est parfois douloureux et ça dépend aussi de notre parcours de vie. Cesser de juger les autres n’est pas facile non plus car on croit toujours (de bonne foi) détenir la vérité. <strong>Un proverbe à méditer...</strong> &quot; <strong>L’Enfer est pavé de bonnes intentions...</strong> &quot;. N.B.:Cela n’est pas axé uniquement sur Modou, je fais partie du lot, on en fait tous partie à des degrés divers et variables.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th><a href="http://etain-sel.cowblog.fr/26.html">http://etain-sel.cowblog.fr/26.html</a></th>
<th>ce proverbe</th>
<th>quand le chat n’est pas la les souris dansent</th>
<th>quand le chat n’est pas là, les souris dansent</th>
<th>quand le chat n’est pas là, les souris dansent</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://mefaits-accomplis.forumactif.fr/repartitions-effectuees-personnages-inactifs-f21/martie-klepint5808.htm">http://mefaits-accomplis.forumactif.fr/repartitions-effectuees-personnages-inactifs-f21/martie-klepint5808.htm</a></td>
<td>comme le dit le proverbe</td>
<td>a le coeur sur la main</td>
<td>a le coeur sur la main</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------------------</td>
<td>----------------</td>
<td>-----------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.lpi.ac-poitiers.fr/~ecriture/spip.php?page=imprim-article&amp;amp;id_article=167">http://www.lpi.ac-poitiers.fr/~ecriture/spip.php?page=imprim-article&amp;amp;id_article=167</a></td>
<td>voilà un bon proverbe</td>
<td>tant va la cruche à l’eau qu’à la fin elle se casse</td>
<td>tant va la cruche à l’eau qu’a la fin elle se casse</td>
<td>tant va la cruche à l’eau qu’a la fin elle se casse</td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------------------</td>
<td>----------------</td>
<td>-----------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://generisfrance.free.fr/esgeaa/benoit0598.html">http://generisfrance.free.fr/esgeaa/benoit0598.html</a></td>
<td>appliqua ce proverbe à</td>
<td>on laissât du temps au temps</td>
<td>on laissât du temps au temp</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------------------</td>
<td>----------------</td>
<td>-----------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lesenegalais.jeun.fr/discussion-s-generales-fr/la-peine-de-mort-que-dites-vous-t356-35.htm">http://lesenegalais.jeun.fr/discussion-s-generales-fr/la-peine-de-mort-que-dites-vous-t356-35.htm</a></td>
<td>un proverbe à méditer...</td>
<td>l’enfer est pavé de bonnes intentions</td>
<td>l’enfer est pavé de bonnes intentions</td>
<td>l’enfer est pavé de bonnes intentions</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Un frigo ambulant peut réchauffer selon l’émotion. Un ignorant peut cacher un savant. Je dis savant entre parenthèses mais juste pour l’idée. L’habit ne fait pas le moine et je vais inventer un proverbe à moi. La djellaba ne fait pas le musulman. C’est pas mal non ? Je sents que je ne vais pas avoir le temps de m’ennuyer car l’année dernière j’ai vécu une année d’ennui et de malheur que je n’oublierai jamais.

En photos aussi. Je pense à ckck, à Yann mais aussi à une petite nouvelle (?) qui sur ces divers plans est pleine de talents. " Il n’est pas nécessaire de faire triste pour être sérieux ”... Un proverbe à ne pas oublier par les temps qui courent ! A commencer par moi... Ben tiens ! 13 octobre 2005 Message Thaï... Etonnant, non ? 12 octobre 2005 1 957 milliards de dollars. Et moi, et moi, et moi ? Et moi, je vous rassure, comme d’habitude : (…).

La tolérance est notre grand principe, et Éric est avant tout intolérant. **** Chapitre 7 Notre vie est une série limitée d’erreurs qui ont tendance à se figer, à se répéter et à devenir nécessaires. Le proverbe à usage personnel de l’homme de la rue, c’est : " Tout est, tout est pour le mieux chez le meilleur des hommes. " La tendance générale est... la tendance générale de la personnalité humaine est de se figer dans le cadavre.

Je vous appelle mes amis Le temps des vacances est celui de l’amitié. Le proverbe affirme : " On choisit ses amis, pas ses parents ". Il faut nuancer ! Souvent les amis vous tombent dessus au gré des circonstances, à la faveur des rencontres dans des communautés éphémères, depuis le service militaire (…).
<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.lump.fr/blog/?p=131">http://www.lump.fr/blog/?p=131</a></td>
<td>Ellébore est une herbe médicinale. <strong>Un proverbe affirme qu’un homme a besoin d’Ellébore lorsqu’il a l’esprit troublé.</strong> Radio locale de proximité, elle réalise elle même 100 % de son programme et le diffuse 24 h / 24. Ellébore est en résonance avec la vie même de sa cité. <strong>un proverbe affirme qu’un homme a besoin d’ellébore lorsqu’il a l’esprit troublé</strong> <strong>un homme a besoin d’ellébore lorsqu’il a l’esprit troublé</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://branchum.club.fr/QI.htm">http://branchum.club.fr/QI.htm</a></td>
<td>Cette communication est beaucoup plus difficile entre deux êtres d’espèces différentes. <strong>Un célèbre proverbe affirme que &quot; lorsqu’on lui montre la lune, l’imbécile regarde le doigt &quot;.</strong> Il serait plus juste de dire que &quot; lorsqu’on lui montre la lune, l’être n’ayant pas ou peu d’expérience de la culture humaine (...)”.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cg06.fr/culture/arch-actus-200-moeurs.html">http://www.cg06.fr/culture/arch-actus-200-moeurs.html</a></td>
<td>J’ai entendu avec frissonnement, dans plus de vingt communes, de la bouche d’un peuple ignorant qui se déchirait pour une procession, <strong>un célèbre proverbe affreux de son invention, « que qui a peur de l’enfer, meurt de faim en hiver ».</strong> Est -il un peuple plus avili et en même tems plus malheureux, que celui qui est parvenu a étouffer ce sentiment sublime qui prolonge l’existence du juste dans les (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://iq.lycos.fr/q/a/show/74122/qu%27en+pensez+vous+%3F/">http://iq.lycos.fr/q/a/show/74122/qu%27en+pensez+vous+%3F/</a></td>
<td>Hé oui <strong>comme dit le proverbe aide toi le ciel t’aidera</strong>, mais pas tout te tombera du ciel A mon avis c’est qu’une minorité mais qui entache beaucoup de jeunes des banlieues, qui eux sont très bien intégrés <strong>comme dit le proverbe</strong> <strong>aide toi le ciel t’aidera</strong> <strong>aide-toi le ciel t’aidera</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://delais.blog.20minutes.fr/archive/2006/06/19/et-si-c-etais-lui.html">http://delais.blog.20minutes.fr/archive/2006/06/19/et-si-c-etais-lui.html</a></td>
<td><strong>le proverbe ancien &quot; la parole est d’argent, le silence est d’or &quot;</strong> devrait être appliqué par M. bayrou. Car voila un homme qui prône le changement profond, voire une espèce de révolution et qui, en même temps, s’oppose à la plus infime modification du (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.sauvonslarecherche.fr/s">http://www.sauvonslarecherche.fr/s</a> pip.php?article1822</td>
<td>On pourrait multiplier ces citations qui semblent écrites aujourd’hui. <strong>Mais comparaison n’est pas raison dit un proverbe</strong> apprécié des scientifiques français : les mêmes situations ne produisent les mêmes effets que si elles en sont les seules causes. Faute de pouvoir le démontrer, songeons tout de même à cet adage apprécié des intellectuels allemands : (...).</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://christophebouillon.fr/index.php/category/autre?mailform=submit">http://christophebouillon.fr/index.php/category/autre?mailform=submit</a></td>
<td>J’ai salué le travail des élus qui ont voulu offrir aux enfants de la commune de meilleures conditions d’étude. En disant cela, j’avais enfoui dans ma mémoire ce proverbe appris dans ma jeunesse. &quot; Si tu as un projet à un an, plante une graine. Si tu as un projet à dix ans, plante un arbre. Si tu as un projet pour la vie, éduque tes enfants &quot;.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.rtl2007.fr/analyses/decryptages/0/derniers-objectifs-candidats-6115.html">http://www.rtl2007.fr/analyses/decryptages/0/derniers-objectifs-candidats-6115.html</a></td>
<td>Et ensuite, c’est &quot; Wait and see &quot; version de notre &quot; Tout vient à point à qui sait attendre &quot;, proverbe lui-même adapté d’un proverbe arabe, déjà plus imagé, (mais que j’aime bien aussi en cette période de bataille électorale) : Assieds -toi au bord de l’oued et tu verras passer le cadavre de ton ennemi &quot;... Oui, François, tu es bien assis.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://apnds.fr/2006-2007/blog/?p=14">http://apnds.fr/2006-2007/blog/?p=14</a></td>
<td>C’est pourquoi je pense qu’à ce niveau là, il ne devrait pas y avoir de frontières et de limites entre les pays. - Frontière. Totalement dépassée mais un contrôle est nécessaire. [ Alain Schifres ] Et juste un autre petit proverbe assez amusant : - Heureux l’élève qui tel la rivière suit son cours sans sortir de son lit ! Information et Liens Rejoignez le groupe en commentant, traquant ce que les autres ont à dire, ou en pointant depuis vôtre blog.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://forum.societe.lycos.fr/viewtopic.php?p=10308">http://forum.societe.lycos.fr/viewtopic.php?p=10308</a></td>
<td>Ravi de pouvoir participer à ce forum ! A bientôt Oindre !!! Quel joli mot ! J’ai découvert un proverbe assez génial avec deux verbes très peu usités : Oignez vilain, il vous poindra ; poignez vilain, il vous oindra. (&quot; En traitant avec égards un homme grossier, on n’en reçoit que de mauvais procédés et, au contraire, en le traitant durement, (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://gorion.free.fr/labels/Nipponeries.html">http://gorion.free.fr/labels/Nipponeries.html</a></td>
<td>J’ai fait l’acquisition d’un T-shirt rouge et noir à tête-de-mort à manche longue (en photo) et d’une veste noire à double rangée de boutons. Seul hic, le proverbe au dos de la veste n’est pas très à l’avantage de l’armée française, la vraie : &quot; Celui qui combat et s’enfuit pourra toujours se battre un autre jour &quot; ! Pas très glorieux, quoique plutôt intelligent.</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Quant aux marins, ils grimpent dans les cordages de leur caravelle sans lui accorder la moindre attention. Sous le buisson, à gauche, il y aurait le cadavre d'un vieil homme illustrant le *proverbe Aucun laboureur ne s'arrête pour la mort d’un homme*. Dans le même ordre d'idée, l'épée et la bourse posées à terre, sur le talus devant le cheval, évoquent le proverbe selon lequel Épée et argent requièrent mains astucieuses.

Plusieurs, pour excuser leurs larcins, se rejettent sur l’occasion. C’est en effet un *proverbe banal*, à force d’être répété, que « *l’occasion fait le larron* ». Mais il faut absolument les détromper, en leur rappelant que nous sommes obligés de résister à nos penchants dérèglés.

"Quand un artiste rencontre un autre artiste, ils se racontent leurs problèmes d’argent. Quand un banquier rencontre un autre banquier, ils parlent d’art". Ce *proverbe banquier* trouve pleinement son illustration au Luxembourg, capitale européenne de la culture en 2007.

Ce qui revient à dire qu’il faut se former soi-même. Comme le dit l’adage populaire : " les choses n’arrivent pas toutes seule ". Et le *proverbe biblique : " aide -toi et le ciel t’aidera "*. Vraies paroles d’espoir et de sagesse, magnifiées par cette parole du sage chinois Lao Tseu, précurseur du taoïsme : " un voyage de mille pas commence par un pas ".

Et une question ressurgit : quelle part de moi-même, sera purifiée au feu de Dieu, quelle autre consumée, anéantie ? Je pense alors à cet autre *proverbe biblique " que ta main droite ignore ce que donne ta main gauche ". Il s’agit des deux mains d’une même personne, l’une doit ignorer ce que l’autre donne ou retient.
<table>
<thead>
<tr>
<th><a href="http://kent.cowblog.fr/2007/07/2.html">http://kent.cowblog.fr/2007/07/2.html</a></th>
<th>Et puis je lui demande comme ça, si le concours est bien samedi, Martin me réponds bien évidemment qu’il était mardi. Derrière cette petite anecdote qui a tout de même coûté 100 euros à mes parents, se cache un proverbe bien chiant : L’arroseur arrosé... Disons que pour le coup, j’avais un bon gros tuyaux d’arrosage (aucune connotation sexuelle n’est accepté, un tuyaux même gros, reste ridicule) et celui ci m’a rendu bien con...</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://lapresseaujourd-hui.blog.20minutes.fr/archive/2007/10/12/divorce-ou-not-divorce.html">http://lapresseaujourd-hui.blog.20minutes.fr/archive/2007/10/12/divorce-ou-not-divorce.html</a></td>
<td>Paraphrasant un proverbe bien connu, je dirais que la &quot; liberté de la presse &quot; s’arrête où commence &quot; la liberté de tout citoyen à disposer de sa propre vie privée &quot;. Faudra -t-il que l’on s’en prenne un jour à la vôtre, pour que vous en preniez un jour conscience ?</td>
</tr>
<tr>
<td>---</td>
<td>---</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.deputes-socialistes.fr/article.php?cat=EMPL&amp;idd=22&amp;amp;cat=EMPLOI">http://www.deputes-socialistes.fr/article.php?cat=EMPL&amp;idd=22&amp;amp;cat=EMPLOI</a></td>
<td>Vous êtes à la tête d’un « Pepsi-gouvernement » : ce que vous nous proposez a un peu la couleur du social, cela n’a certainement pas l’odeur du social, et ce n’est pas du social ! - Je conclus. Comme le dit un proverbe bien connu, on peut tromper tout le monde quelque temps, on peut tromper un petit nombre tout le temps, mais on ne peut pas tromper tout le monde tout le temps.</td>
</tr>
<tr>
<td>---</td>
<td>---</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.azal.fr/imprimer.php?doc=article&amp;amp;id=43">http://www.azal.fr/imprimer.php?doc=article&amp;amp;id=43</a></td>
<td>Monsieur Goulahsen doit donc assumer sa condition d’esclave au service des maîtres du pays car, selon un proverbe bien connu : « Quand un peuple n’ose plus défendre sa langue, il est mûr pour l’esclavage. » Pour conclure, oser dire publiquement que la darija est la langue des Marocains, c’est affirmer tout simplement que des millions de citoyens du Maroc (…).</td>
</tr>
<tr>
<td>---</td>
<td>---</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>---</td>
<td>---</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://herlin.club.fr/chap2.html">http://herlin.club.fr/chap2.html</a></td>
<td>Le premier, dans un texte lumineux d'intelligence que tout économiste devrait lire (Derrida J. Du &quot;sans prix&quot; ou le &quot;juste prix&quot; de la transaction in Comment penser l’argent ? Le Monde Edition 1992), nous propose de renverser le proverbe bien connu &quot;Le temps c’est de l’argent&quot;. Celui-ci traduit en effet des enjeux fondamentaux. Le temps est ici celui du travail et de la production qui peut ainsi se mesurer en argent.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://oxyg.free.fr/spip.php?article197">http://oxyg.free.fr/spip.php?article197</a></td>
<td>C’est devenu une tradition depuis que le club existe, la première semaine des vacances de printemps est consacrée à un stage de ski alpinisme. D’où le proverbe bien connu de nos randonneurs : &quot;Au mois d’avril, dans ton ARVA remet des piles&quot;. Presque chaque année c’est un massif nouveau que nous explorons avec nos peaux de phoques [1] avec toujours à la clef de belles aventures</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://arlesquint.free.fr/mysteres.html">http://arlesquint.free.fr/mysteres.html</a></td>
<td>Mon intention étant d’ouvrir l’esprit de chacun à une plus large perspective quant aux opignions ; mœurs et autres pratiques des peuples de la Terre. Un proverbe bien connu dit que : &quot;En se droguant nous ne faisons que survoller le champ de coquelicot ; tandis qu’avec la spiritualité et plus exactement, la méditation, nous nous trouvons dans ce même champ de coquelicot (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://revolution-bleue.forumactif.fr/sante-f27/honoraires-medicaux-le-depassement-explose-t128.htm">http://revolution-bleue.forumactif.fr/sante-f27/honoraires-medicaux-le-depassement-explose-t128.htm</a></td>
<td>En ce sens le rapport de ce machin, repris servilement par la presse-mouton, est une manoeuvre typiquement gauchiste : non seulement selon le proverbe bien connu on accuse le chien d’être enragé, mais pour être plus sûr de son coup on a même pris soin de lui inoculer la rage, en l’occurrence en l’asphyxiant financièrement !</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog.ouest-france.fr/index.php/?Presidentielle/2007/04">http://blog.ouest-france.fr/index.php/?Presidentielle/2007/04</a></td>
<td>La Turquie veut éradiquer la représentation légale kurde Après une semaine passée à Diyarbakir et au plus profond de l’extrême sud-est anatolien, il me vient à l’esprit ce proverbe bien français pour résumer ma pensée quant à la politique turque menée face à la question kurde qu’elle n’arrive pas à résoudre : &quot; Qui veut noyer son chien l’accuse de la rage &quot;.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://forum.mood.fr/mood/question-s-aide/sujet_27_1.htm">http://forum.mood.fr/mood/question-s-aide/sujet_27_1.htm</a></td>
<td>J’espère que le sujet n’a pas déjà été posté et que c’est bien le bon endroit pour poser la question ! ------- &quot; Loin des yeux, loin du cœur, un proverbe bien menteur, car malgré la distance c’est à toi que je pense... &quot; Parce que je pense à lui jour et nuit, et malgré la complexité de notre relation... Je L’aime...</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://thesentinels.oftime.club.fr/Chroniques/chronique%20the%20cult-the%20cult.htm">http://thesentinels.oftime.club.fr/Chroniques/chronique%20the%20cult-the%20cult.htm</a></td>
<td>Tant va la cruche à l’eau qu’à la fin elle se casse ! Voilà résumé en un proverbe bien senti la cuvée 1994 de The Cult. C’est un groupe fatigué et sans énergie qui nous offre un lot de compositions poussives et sans envergure...</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://pointsdactu.bm-lyon.fr/article.php3?id_article=565">http://pointsdactu.bm-lyon.fr/article.php3?id_article=565</a></td>
<td>Quand Wall Street éternue, Paris s’enrhume (proverbe boursier)</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://aya31.myblog.fr/raison-amour-p182883.html">http://aya31.myblog.fr/raison-amour-p182883.html</a></td>
<td>C'est notre prof de français qui nous l'avait sorti en début d’année ! bon j’parle de ma vie tout le monde sans fou mais bon... De dodo, le Lundi 11 Juin 2007 oué ! De moka, le Dimanche 10 Juin 2007 le vrai proverbe c &quot; l’amour à ses raison que la raison ignore &quot; mais en tt cas je suis dac ae toi Owen vers Man Utd !</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>-------</td>
<td>------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.azal.fr/index.php?mod=forum&amp;ac=voir&amp;cat=25&amp;id=78">http://www.azal.fr/index.php?mod=forum&amp;amp;ac=voir&amp;amp;cat=25&amp;amp;id=78</a></td>
<td>Oui c’est ça mais j’aime pas ce proverbe même si c’est moi qui l’a posté. je me souviens, mes parents me le disent beaucoup quand je commence à parler du Makhzen et de critiquer sa politique. le sens qu’ils donnent à ce proverbe c’est &quot;il ne faut pas parler si tu veux pas avoir des problèmes&quot; ???</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://arlesquint.fr/ee.fr/explication.html">http://arlesquint.fr/ee.fr/explication.html</a></td>
<td>&quot;D emande et il te sera donné, frappe et l’on t’ouvrira &quot;, dit le dicton. Ne jamais désespérer dit un autre proverbe car c’est toujours la dernière clé qui ouvre la porte. Parfois dans la vie on fait des rencontres qui peuvent dès lors bouleverser entièrement le cours d’une existence.</td>
</tr>
<tr>
<td>[<a href="http://stargate">http://stargate</a> supérieurforum.fr/fanfics-f103/geoffias-t1434-15.htm](<a href="http://stargate">http://stargate</a> supérieurforum.fr/fanfics-f103/geoffias-t1434-15.htm)</td>
<td>On reproche souvent à l’ange noir de nous enlever ceux qui nous sont chère et comme le dit le proverbe ce sont les meilleurs qui s’en vont les premiers... Cependant, avez-vous déjà songé à l’intérêt de donner la vie à certain, de prendre celle des autres et d’en épargner certain ? Et si... et si la mort avait un plan ?</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://philonet.free.fr/NATURE.htm">http://philonet.free.fr/NATURE.htm</a></td>
<td>Nous nous devons d’investir, de critiquer ou de choisir le patrimoine que nous avons reçu afin d’en faire notre chose et de continuer à vivre ces valeurs comme nôtres. La réalité de l’homme est tragique : ni ange ni bête, dit un proverbe célèbre. On tentera de décliner ce proverbe dans le tableau ci-dessous, sachant que nous aurons toute l’année pour le remplir et lui donner sens.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://iro-dissidence.blog.fr/?tag=critique+isra%EBl">http://iro-dissidence.blog.fr/?tag=critique+isra%EBl</a></td>
<td>Dans ces conditions, on imagine bien que l’été va encore une fois de plus être chaud... La situation dans cette région du monde est tellement complexe qu’elle paraît inextricable. Un proverbe cependant peut nous éclairer : Qui se sert de l’épée périra par l’épée. Les Israéliens aujourd’hui peuvent bien s’inquiéter et pleurer, mais même le &quot;peuple élu&quot; ne peut échapper à la loi de causalité.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lepetitlivrerose.free.fr/?p=38">http://lepetitlivrerose.free.fr/?p=38</a></td>
<td>Parce que, effectivement, pour le coup, c’est l’éternelle histoire de la paille et de la poutre... Commentaire de romain blachier Date : 6 décembre 2007, 15:04</td>
</tr>
<tr>
<td>---------------------------------------</td>
<td>------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.michelscott.fr/michelscott/france/index.htm">http://www.michelscott.fr/michelscott/france/index.htm</a></td>
<td>Ses touchantes attentions pour la défense des &quot; entreprises et des emplois des Français &quot; ? Du vent... Mais alors attention, car comme le dit si bien un proverb chez nous : &quot; Qui sème le vent... &quot; A voir : la campagne menée par le site Non c’est Non.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://alderan.association.9business.fr/annee1998.liberte.html">http://alderan.association.9business.fr/annee1998.liberte.html</a></td>
<td>Le proverb classique &quot; nul n’est sensé ignorer la loi &quot; prend un tout autre sens avec la question des droits humains car ce sont les droits et devoirs fondamentaux de la condition humaine. Leur ignorance est la première cause de leur violation.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://teiki.unblog.fr/2007/10/">http://teiki.unblog.fr/2007/10/</a></td>
<td>(…), à une réunion de la commission d’attribution des logements sociaux au cours de laquelle son demi-frère et la concubine de celui -ci avaient obtenu le droit d’occuper un appartement de type F 3. Charité bien ordonnée dit le proverbe commence par soit même. Les faits remontent à l’année 2002, époque à laquelle Jean-Christophe bouissou était ministre du Logement ainsi que président du conseil d’administration de l’OPH et, de ce fait, également président de la commission (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://cura.free.fr/dico4ti/603B-hat.html">http://cura.free.fr/dico4ti/603B-hat.html</a></td>
<td>(…) ; et aussi la bonne volonté qu’elle avoit de veoir tousjours ce royaume de France en troubles, en la façon que l’on disoit qu’elle luy avoit mis, pour s’i entretenir tousjours en sa grandeur, bien sçachant le proverb commun qui dict qu’il n’est bonne pesche qu’en eaue trouble. Ce passage, qui a probablement été rédigé peu après les événements, fait référence au choix des autorités politiques polonaises d’êlire le duc d’Anjou, le futur Henry III, roi de (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://forums.infoclimat.fr/index.php?showtopic=18932&amp;amp;pid=415847&amp;amp;mode=threaded&amp;amp;start=">http://forums.infoclimat.fr/index.php?showtopic=18932&amp;amp;pid=415847&amp;amp;mode=threaded&amp;amp;start=</a></td>
<td>Quand il gèle bien fort : &quot; il gèle à pierre fendre &quot; - Un proverb concernant la plaine de Montbel (plateau d’altitude à 1200 m, connu pour ses terribles tempêtes de neige). Y’a la version en occitan mais je vous l’épargne, je m’en rappelle plus.</td>
</tr>
<tr>
<td>Article</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>---------</td>
<td>------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://grasseagauc.he.free.fr/article.php?id_article=696">http://grasseagauc.he.free.fr/article.php?id_article=696</a></td>
<td>Et, bien sûr, à condition que personne ne cherche de mauvaise raison à quiconque. Faut-il encore une fois rappeler le proverbe confucéen selon lequel lorsque le sage montre la lune, l’imbécile regarde le doigt ? Je rassure les lecteurs de cet amusant échange, je n’ai nullement la prétention d’incarner le sage, peut-être me contente-je de jouer le rôle du doigt ; (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://toutmondheors.free.fr/italie/Rovereto/italrovereto300506.html">http://toutmondheors.free.fr/italie/Rovereto/italrovereto300506.html</a></td>
<td>(Qui sait si, en commençant à lutter, le regard sur certaines pratiques ne changera pas à son tour ?). Comme le dit un proverbe connu, s’ils ne veulent pas risquer quelque chose en nombre, il y aura toujours quelqu’un qui sera contraint de tout risquer. Que chacun apporte sa contribution.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://auchatquipeche.blog.fr/2007/09/">http://auchatquipeche.blog.fr/2007/09/</a></td>
<td>(…), que nous devrons bientôt (comme les citoyens de cette Amérique de Bush que notre grand Timonier vénéré, et que Michaël Moore épingle), ne compter que sur notre bonne santé et notre bonne chance : Il y a un proverbe connu, souvent détourné, qui dit &quot;mieux vaut être pauvre et bien portant que riche et malade&quot; : eh oui, avant l’invention de la sécu, la maladie c’était un luxe pour riches !</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://alain.caracoche.free.fr/blog/index.php?2006/01/29/47-tristan">http://alain.caracoche.free.fr/blog/index.php?2006/01/29/47-tristan</a></td>
<td>Parmi les solutions politiques possibles pour prendre le virage en douceur dès maintenant, certains proposent de taxer encore plus fortement les énergies fossiles. Un proverbe connu dans les milieux politiques dit que &quot;tout finit par s’arranger, même mal&quot;. Et il tient à chacun de nous que les choses aient une chance de &quot;s’arranger, mais bien&quot;.</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 4: database proverbi da frWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>French Translation</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://ugo.bratelli.free.fr/Plutarque/ComparaisonLysandreSylla.htm">http://ugo.bratelli.free.fr/Plutarque/ComparaisonLysandreSylla.htm</a></td>
<td>Car il est évident que l’un, disposant d’une autorité et d’une puissance si grandes, n’a jamais été coupable d’un dérèglement ni d’un enfantillage scabreux ; plus que tout autre, il échappe à l’application de ce proverbe courant : lions au dedans, en plein air renards [2] tant il montrait partout une vie sage, lacédémonienne et réglée !</td>
<td>Il échappe à l’application de ce proverbe courant : lions au dedans, en plein air renards. Lions au dedans, en plein air renards.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.wargods.fr/index.php?&amp;mod=forum&amp;ac=voir&amp;cat=6&amp;id=103&amp;debut=0">http://www.wargods.fr/index.php?&amp;amp;mod=forum&amp;amp;ac=voir&amp;amp;cat=6&amp;amp;id=103&amp;amp;debut=0</a></td>
<td>Mais le monde n’est pas petit et y a sûrement des trucs intéressants dans l’Antédélium (ou alors le bg est vraiment peu exploité ? honte à eux !) Guz (le bg c’est sacré !) &quot; <em>Ne remet pas à demain, la Wave que tu peux faire après-demain</em> &quot; (proverbe crocodilien) [...] Pour ma part, il me semble que les créateurs du jeu sont des joueurs avant tous, des passionnées de (…).</td>
<td>Pour ma part, il me semble que les créateurs du jeu sont des joueurs avant tous, des passionnées de (…).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog.maison-tic.fr/index.php/2006/02">http://blog.maison-tic.fr/index.php/2006/02</a></td>
<td>La principale faille de sécurité, ce n’est pas le matériel mais l’individu qui l’utilise ! (proverbe d’informaticien…) Au regard des &quot; trop fréquents ordinateurs &quot; venus se faire &quot; soigner &quot; dans le cadre des lundis bidouilles, il nous a semblé important de renouveler régulièrement ce genre de soirée.</td>
<td>La principale faille de sécurité ce n’est pas le matériel mais l’individu qui l’utilise. La principale faille de sécurité ce n’est pas le matériel mais l’individu qui l’utilise.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://35heures.blog.lemonde.fr/2005/04/page/2/">http://35heures.blog.lemonde.fr/2005/04/page/2/</a></td>
<td>Tuant une mouche j’ai blessé une fleur kobayashi Issa Cela me fait penser à <em>ce proverbe d’un auteur inconnu</em> (du moins je ne m’en souviens pas) <em>Celui qui n’a qu’un marteau Considère tout problème Comme un clou !</em> Voilà à mon avis un poème et un proverbe qui expliquent bien l’un et l’autre la montée du NON...</td>
<td>Ce proverbe d’un auteur inconnu celui qui n’a qu’un marteau considère tout problème comme un clou. Celui qui n’a qu’un marteau considère tout problème comme un clou.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://scribe2044.m6blog.fr/archive/2008/01/10/index.html">http://scribe2044.m6blog.fr/archive/2008/01/10/index.html</a></td>
<td>J’aime mon porte-monnaie lorsqu’il est plein... <em>Je déteste mon porte-monnaie lorsqu’il est vide...</em> (proverbe de Bernie) Et vous ? Depuis un certain temps, nous avons remarqué que les produits de « nécessité » sont en augmentation quotidienne. Avec mon voisins, nous compulsions, hier, le catalogue d’un semencier. En le comparant avec celui de l’an derniera (…).</td>
<td>Je déteste mon porte-monnaie lorsqu’il est vide... (proverbe de Bernie) Je déteste mon porte-monnaie lorsqu’il est vide... Je déteste mon porte-monnaie lorsqu’il est vide...</td>
</tr>
<tr>
<td>Source 1</td>
<td>Source 2</td>
<td>Source 3</td>
</tr>
<tr>
<td>----------</td>
<td>----------</td>
<td>----------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://ecoetsante2010.free.fr/article.php3?id_article=10">http://ecoetsante2010.free.fr/article.php3?id_article=10</a></td>
<td>On trouvera certainement de très nombreuses raisons pour expliquer le comportement excessif des jeunes Français par rapport à la moyenne des jeunes Européens. Mais comment ne pas se rappeler cet autre proverbe de bon sens : &quot;Mieux vaut prévenir que guérir&quot;. Et prévenir, c’est d’abord dire la vérité, même si elle déplaît, en informant le pays - et les jeunes plus particulièrement - que leur comportement moyen est atypique en Europe, (…).</td>
<td>cet autre proverbe de bon sens : mieux vaut prévenir que guérir il vaut mieux prévenir que guérir il vaut mieux prévenir que guérir</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://cathy83.sosblog.fr/Premier-blog-b1-30.htm">http://cathy83.sosblog.fr/Premier-blog-b1-30.htm</a></td>
<td>je déchire la poche, dégage son nez et sa bouche, au mieux (c’est toujours quand on a besoin de mouchoirs, qu’on en a pas : proverbe de Cathy) c’est bon, il respire, pousse son premier cri malgré ce corps gluant qui l’entoure et là, je reste sans voix : Praline est encore en train d’accoucher !!!! proverbe de cathy c’est toujours quand on a besoin de mouchoirs qu’on en a pas c’est toujours quand on a besoin de mouchoirs qu’on en a pas</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog.cademploy.fr/info-emplois-cademploy/entry/mille-euros-pour-un-boulot">http://blog.cademploy.fr/info-emplois-cademploy/entry/mille-euros-pour-un-boulot</a></td>
<td>Vu la difficulté qu’il y a à se procurer du travail, je trouve légitime de sortir quelquefois des sentiers battus, et d’être nous-même notre propre agence de placement. Le meilleur Avocat d’un chômeur c’est le chômeur lui-même. Comme le dit un proverbe de chez moi : &quot;Seul celui qui marche sur la brasure en ressent la douleur&quot;. Personnellement, cela fait plus d’an que je cherche du travail en tant que juriste et fiscaliste et je n’arrive pas à trouver preneur. comme le dit un proverbe de chez moi : seul celui qui marche sur la brasure en ressent la douleur seul celui qui marche sur la brasure en ressent la douleur</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.herma-phrodite.fr/article95">http://www.herma-phrodite.fr/article95</a></td>
<td>DERNIERE GRANDE ERREUR !... car penser a toujours été l’ultime bêvue, et puis comme on dit chez moi : &quot;penser avant de mourir c’est un peu comme crever avant de partir&quot;... (… c’est un proverbe de chez moi, ne critiquez pas). Il pense qu’il n’a plus que trente minutes à vivre et que c’est bien court. Il pense aussi qu’au bout de ces trente minutes il ne sera plus rien, qu’il connaîtra le vide absolu et que, comme on dit chez moi (...).... c’est un proverbe de chez moi, ne critiquez pas penser avant de mourir c’est un peu comme crever avant de partir penser avant de Mourir c’est un peu comme crever avant de partir</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td>Source</td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
</tbody>
</table>
**Allegato 4: database proverbi da frWaC**

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Text</th>
<th>Proverbe</th>
<th>Signification</th>
<th>Signification</th>
<th>Signification</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.gfen.asso.fr/activites/education.htm">http://www.gfen.asso.fr/activites/education.htm</a></td>
<td>L’Hestéjada d’Uzeste ce sera pire de nouveautés, pire que jamais, afin d’accélérer la déchirure du vieux monde par le neuf, car <em>on ne coud pas du drap neuf avec du vieux, ça le déchire (proverbe de grand-mère)</em>. Si vous voulez venir malgré les fatalités, signalez-vous par avance, mais vous serez bien accueillis quand même si vous ne le faites pas.</td>
<td>(proverbe de grand-mère)</td>
<td>on ne coud pas du drap neuf avec du vieux ça le déchire</td>
<td>on ne coud pas du drap neuf avec du vieux ça le déchire</td>
<td>on ne coud pas du drap neuf avec du vieux ça le déchire</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://rcstrasbourg.forumpro.fr/equipe-de-france-f10/france-grece-amical-1049.htm">http://rcstrasbourg.forumpro.fr/equipe-de-france-f10/france-grece-amical-1049.htm</a></td>
<td>Autre bon point, on a pas mal commencé les Qualifs de l’Euro malgré une petite défaite contre les Ecossais. Bref, année magique, pleine d’émotions, même si une fois, ces émotions ont été colériques mais bon... allez les Bleus !! Enfin, <em>proverbe de l’année : Mieux vaut être onze et tristes, que Trezeguet ?</em></td>
<td>proverbe de l’année</td>
<td>mieux vaut être onze et tristes que trezeguet</td>
<td>mieux vaut être onze et tristes que trezeguet</td>
<td>mieux vaut être onze et tristes que trezeguet</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://eree.free.fr/expointegralchang.htm">http://eree.free.fr/expointegralchang.htm</a></td>
<td>Il a un pas à franchir et ce qui fera qu’il le franchira ou ne le franchira pas n’appartient qu’à lui : c’est sa motivation. C’est d’elle que viendra la décision et c’est de cette dernière que suivra le reste. Car il est <em>un autre proverbe de l’Empire Céleste : &quot; Je puis t’amener à la rivière, mais je ne puis boire à ta place &quot;.</em> Dans la situation de notre ami, attendu qu’il y va de sa survie, besoin dit primaire, je ne me fais pas trop de souci pour sa capacité à se débrouiller (...).</td>
<td>un autre proverbe de l’empire céleste</td>
<td>je puis t’amener à la rivière mais je ne puis boire à ta place</td>
<td>je puis t’amener à la rivière mais je ne puis boire à ta place</td>
<td>je puis t’amener à la rivière mais je ne puis boire à ta place</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://netia59.ac-lille.fr/lille-centre/html/ressources/litterature/le-sa.htm">http://netia59.ac-lille.fr/lille-centre/html/ressources/litterature/le-sa.htm</a></td>
<td>Lecture individuelle de la fin de l’histoire. Explique à l’aide de ce texte <em>le proverbe</em> de la 4 ième de couverture : &quot; <em>Rira bien qui rira le dernier</em> &quot;</td>
<td>le proverbe</td>
<td>rira bien qui rira le dernier</td>
<td>rira bien qui rira le dernier</td>
<td>rira bien qui rira le dernier</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://mairieepois.ses.free.fr/village/chemin.php?idssrubrique=39">http://mairieepois.ses.free.fr/village/chemin.php?idssrubrique=39</a></td>
<td>C’est notre ambition pour entretenir l’économie locale, éviter l’exode rural, développer la qualité du service pour justifier *ce proverbe de la Crételle : « La ville à un visage, la campagne à une âme. » Longue vie au bénévolat, à tous ceux qui aiment leur village, pour que l’on s’y sente bien et que l’envie de se rencontrer et d’accueillir reste une priorité.</td>
<td>ce proverbe de la crételle</td>
<td>la ville à un visage</td>
<td>la ville à un visage</td>
<td>la ville à un visage</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Mieux vaut perdre une minute de sa vie que sa vie en une minute (proverbe de mon grand père) en ce qui concerne la vitesse au volant.

Eh bien c’est aussi valable pour toutes les autres activités, et même pour celles qui sont les moins fatigantes. Encore une fois, c’est un choix, et tous les choix sont aussi respectables les uns que les autres !... Pour reprendre un autre proverbe de nos aînés, que là aussi je leur retourne, il faut simplement savoir ce qu’on veut, le fric ou la santé, et accepter de ne pas tout avoir. Car c’est bien connu : on ne peut pas avoir le beurre, l’argent du beurre et baiser la crémèire par devant et par derrière !

Comme un feuillage mort sont partout emportés Souffle, ainsi que jadis tu soufflas sur ma vie ! Je viens de comprendre, après notre dernier conseil fédéral, que le PS avec son projet officiel illustre jusqu’à la caricature le vieux proverbe de nos campagnes : « mettre la charrue avant les boeufs ». A l’assemblée nationale, le jeu démocratique veut que l’on débatte et que l’on propose des amendements à un texte de loi avant de voter.


http://yoko.tsuno.free.fr/index.php?mod=form forum&amp;ac=voir&amp;cat=5&amp;id=595&amp;debut=160

http://www.sdf75.fr/p1-3-bodybuilder.html

http://mamilitance.blog.lemonde.fr/2006/06/16/2006_06_voter_avant_dam/

http://www.lyceecarnot-paris.fr/cpge/facef ace/face4.htm


http://www.lyceecarnot-paris.fr/cpge/faceface/face4.htm

http://yoko.tsuno.free.fr/index.php?mod=form forum&amp;ac=voir&amp;cat=5&amp;id=595&amp;debut=160

http://www.sdf75.fr/p1-3-bodybuilder.html

http://mamilitance.blog.lemonde.fr/2006/06/16/2006_06_voter_avant_dam/

http://www.lyceecarnot-paris.fr/cpge/faceface/face4.htm


Mieux vaut perdre une minute de sa vie que sa vie en une minute (proverbe de mon grand père) en ce qui concerne la vitesse au volant.

Eh bien c’est aussi valable pour toutes les autres activités, et même pour celles qui sont les moins fatigantes. Encore une fois, c’est un choix, et tous les choix sont aussi respectables les uns que les autres !... Pour reprendre un autre proverbe de nos aînés, que là aussi je leur retourne, il faut simplement savoir ce qu’on veut, le fric ou la santé, et accepter de ne pas tout avoir. Car c’est bien connu : on ne peut pas avoir le beurre, l’argent du beurre et baiser la crémèire par devant et par derrière !

Comme un feuillage mort sont partout emportés Souffle, ainsi que jadis tu soufflas sur ma vie ! Je viens de comprendre, après notre dernier conseil fédéral, que le PS avec son projet officiel illustre jusqu’à la caricature le vieux proverbe de nos campagnes : « mettre la charrue avant les boeufs ». A l’assemblée nationale, le jeu démocratique veut que l’on débatte et que l’on propose des amendements à un texte de loi avant de voter.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>Reference</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://alaberwrach.free.fr/permisbateau.htm">http://alaberwrach.free.fr/permisbateau.htm</a></td>
<td>L’avenir appartient à ceux qui se lèvent tôt, voilà un proverbe de pêcheurs ! Se priver de pêche avant le lever du soleil et après son coucher est plus que dommage. La carte mer coûte à peine moins cher que le permis côtier, le choix entre les 2 est donc facile : passez le permis côtier !</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.lettres.ac-versailles.fr/article_print.php?id_article=12">http://www.lettres.ac-versailles.fr/article_print.php?id_article=12</a></td>
<td>Les problèmes que posent les exercices d’écriture au lycée &quot;C’est en écrivant qu’on devient écriveron&quot; : la nécessité de travailler autrement l’écriture au lycée «C’est en écrivant qu’on devient écriveron.» Le proverbe de Raymond Queneau dans Exercices de style devrait devenir un des sésames de nos élèves face aux exercices d’écriture auxquels nous les préparons.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://nagram.chez-alice.fr/dac.php">http://nagram.chez-alice.fr/dac.php</a></td>
<td>L’amour platonique est à l’amour charnel ce que l’armée de réserve est à l’armée active. Le proverbe empirique qui dit : &quot;C’est en forgeant qu’on devient forgeron&quot; est un proverbe de vérité, car il est plutôt rare, en effet, qu’en forgeant, un forgeron devienne petit télégraphiste ou mannequin de haute-couture.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://ron.infirmierfree.fr/modules/news/comment_news.php?com_item">http://ron.infirmierfree.fr/modules/news/comment_news.php?com_item</a> id=1782&amp;com_order=0&amp;com_mode=flat</td>
<td>C’est sûrement celle que j’ai empruntée le plus dans ma vie de conducteur, en sept ans d’aller-retour entre la fac et la maison des parents. La chaîne des Pyrénées est visible quarante kilomètres avant l’arrivée sur Pau. Le proverbe déclare qu’elle n’est visible que lorsqu’il va pleuvoir bientôt mais les proverbes racontent beaucoup de conneries. Je ne vois la chaîne des Pyrénées que par beau temps (ce qui est normal) et forcément toujours avant que ça ne se gâte puisque (...).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://petaramesh.org/post/2007/04/05/Course-dobstacles">http://petaramesh.org/post/2007/04/05/Course-dobstacles</a></td>
<td>Là, comme je suis particulièrement masochiste, je cours deux courses à la fois, ce que le proverbe déconseille formellement, mais en parlant de lièvres... Alors ce matin, armé de mon courage et de ma détermination proverbiales (tu parles, Charles...) (...).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="https://listes2.ac-lyon.fr/wws/archi-sciences-eco-soc/2005-02/msg00323.html">https://listes2.ac-lyon.fr/wws/archi-sciences-eco-soc/2005-02/msg00323.html</a></td>
<td>&quot;Mieux vaut être riche et bien portant &quot;, le proverbe demeure malheureusement d’actualité... DONNEES Le chômage dans les quartiers dits sensibles Dans les Zones urbaines sensibles (ZUS), le taux de chômage est deux fois plus important que dans le reste du territoire.</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

Allegato 4: database proverbi da frWaC
<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://pputhod.blog.lemonde.fr/2007/06/">http://pputhod.blog.lemonde.fr/2007/06/</a></td>
<td>Soit on isole le Hamas, en le poussant plus encore dans les bras de l'Iran, soit on le place dans l'orbite occidentale et sunnite. <strong>Il est temps d'ouvrir les yeux et de suivre le plus vieux proverbe des diplomates.</strong> &quot; Tu ne fais pas la paix avec tes amis. Tu fais la paix avec des ennemis &quot;</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://bloodsister.free.fr/tuerlesmorts.html">http://bloodsister.free.fr/tuerlesmorts.html</a></td>
<td>Du plus noble jusqu’au plus humble, chacun possédait quelque teinture d’art magique et s’enorgueillissaient des précieux grimoires emplis de sortilèges qu’ils avaient hérités de leurs ancêtres. Telle était la légende. <strong>Et le proverbe disait : Quand nous danserons à Tulotef.</strong> Ce qui signifiait : Jamais. Puis quelque chose réussit à s’introduire dans la cité. Quelque chose qui en renversa les tours, les toits, les remparts et les portes.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.castalie.fr/article-489834-6.html">http://www.castalie.fr/article-489834-6.html</a></td>
<td>La connaissance de quelque chose, après un long parcours de construction donne cet effet là et puis il y a aussi ce constat un peu amer <strong>du proverbe disant que l'expérience ne sert qu'à couvrir des crânes chauves...</strong> je ne m’exprime probablement pas très bien comme ça au premier jet... mais bon votre article m’aura au moins donné l’envie d’aller me plonger dans ce livre...</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://leblog.unblog.fr/2007/03/08/l-es-chats-peinture">http://leblog.unblog.fr/2007/03/08/l-es-chats-peinture</a></td>
<td>Quand je rentre chez moi et que je suis énervée je regarde mon matou et la tension descend, il ronronne et déjà je me sens apaisée. On vous dira qu’ils sont indépendants, c’est un trait de leur caractère mais n’enlève en rien à leur fidélité !!! Un proverbe dit, si tu veux la meilleure place dans la maison du devras déplacer le chat.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lediet.plurielles.fr/dossier.htm?LEDIET=LEDIET20080207bfc55f0ab0520d8189249b0567dc601e&amp;unique_id=b55662fecedad8a103e2893ebf6adb43e&amp;categorie_id=2&amp;dossier_id=21">http://lediet.plurielles.fr/dossier.htm?LEDIET=LEDIET20080207bfc55f0ab0520d8189249b0567dc601e&amp;unique_id=b55662fecedad8a103e2893ebf6adb43e&amp;categorie_id=2&amp;dossier_id=21</a></td>
<td>Pourquoi faire un bon petit-déjeuner ? En France, ce repas est souvent pris sur le pouce et pourtant un vieux proverbe dit : Manger comme un roi le matin, comme un prince à midi et comme un pauvre le soir. Ce repas, pour être efficace, devrait apporter un quart de l’énergie quotidienne.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://aquiradioan%D0%B4%D0%BE%D1%80ra.free.fr/ArchivesSonores/ArchivesSonores.html">http://aquiradioanдорra.free.fr/ArchivesSonores/ArchivesSonores.html</a></td>
<td>La radio c’est avant tout du son. Malheureusement le proverbe dit : &quot;les écrits restent, les paroles s’envolent&quot;. Aussi il ne reste que très peu d’archives sonores d’une époque où l’enregistrement et l’archivage des émissions n’était pas répandu ou même inexistant.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://helenp.unblog.fr/2007/06/25/e-journal-de-sylvie-15/">http://helenp.unblog.fr/2007/06/25/e-journal-de-sylvie-15/</a></td>
<td>Un proverbe dit : &quot; L’amour vous mord, vous cloue, vous moud, mais vous ouvre l’âme et le corps &quot;. Je souhaite à tous les couples de vivre un amour aussi sincère, aussi intense ; qu’il soit rempli de joies, de pleurs, d’acceptation, de confiance (...).</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Citation</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.club-kravmaga.fr/content/view/58/115/">http://www.club-kravmaga.fr/content/view/58/115/</a></td>
<td>Cela va alors nous renforcer, c’est un réflexe très positif. Mais le véritable travail c’est d’accepter l’idée qu’on va peut être mourir tout en aimant la vie : à ce moment là, on en sortira renforcé. C.N. : Un <strong>vieux proverbe dit</strong> : <em>Il faut se vouloir se battre sans vouloir gagner, mais sans vouloir perdre</em>. Qu’en penses -tu ? R.D. : Je suis d’accord avec ça : si l’on veut gagner, on est parasité par les émotions. Mais en revanche, on ne doit pas avoir une seconde (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://fraternitelibertaire.free.fr/mt_amour_chretien_ou.htm">http://fraternitelibertaire.free.fr/mt_amour_chretien_ou.htm</a></td>
<td>Quel argument <em>&quot;publicitaire&quot;</em> peuvent-ils-elles avancer qui ne soit quoi que soit la démonstration d’un renoncement à… l’humanité ? <strong>Un proverbe dit</strong> : <em>&quot;les chiens aboient, les caravanes passent&quot;</em>. Ils - elles peuvent m’envoyer autant de message qu’ils -elles le veulent : ils iront tous à la place qui est la leur et qui est aussi celle de leur bondieuserie : les chiottes.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.yves-paccalet.fr/blog/2008/01/31/la-guerre-des-fleurs">http://www.yves-paccalet.fr/blog/2008/01/31/la-guerre-des-fleurs</a></td>
<td>Qui pourrait imaginer, en voyant de belles fleurs, qu’elles se font la guerre ? Alors que nous, hommes, cela se sent, se voit se renifle partout où nous allons, même sur un blog !! Mais <strong>un vieux proverbe dit</strong> : <em>&quot;on ne récolte que ce que l’on sème&quot;</em>. Si nous semons la destruction de la nature, selon le proverbe, nous semons notre propre destruction, un peu comme le raisin d’ours... Et il n’y a que le feu qui peut éliminer les toxines ?</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.annecy.fr/index.php?id=515&amp;amp;TPL_COD">http://www.annecy.fr/index.php?id=515&amp;amp;TPL_COD</a> E=TPL_MESAGELISTE&amp;PAR_TPL_IDENTIFIANT=54748</td>
<td>Bonjour, <strong>Un proverbe dit</strong> : <em>&quot;il n’y a pas plus sourd que celui qui ne veut pas entendre, il n’y a pas plus aveugle que celui qui ne veut pas voir.&quot;</em> Monsieur I AM MUSLIM DON’T PANIK doit faire partie de cette catégorie.</td>
</tr>
</tbody>
</table>
(... un conformisme de petit bourgeois provincial, un bon petit job, une petite nana, son petit blog, ses contributions chez Birenbaum et Delaistoutes gentillettes... Normal que vous ayez Sarkozy et Bayrou, ils sont de votre monde ! Vous savez, un proverbe dit : "qui sème le vent récolte la tempête... " Si vous saviez comme les rodomontades de Sarkozy, les mots excessifs et hâtifs, les effets de manches sans actes, le réveil des haines pour simplement exister et se singulariser, et tout ça pour (...).

On notera que l'île de Sein est exempte de toute taxe foncière, maigre compensation à l'âpreté de la vie insulaire. Le proverbe dit : " Qui voit Sein voit sa fin ". Allez -y sans crainte, vous trouverez l'authenticité.

 (...) ; elle a été mise de côté dans le bûcher pour la Noël. Elle flambera toute la nuit jusqu'à l'aube et sera le point de mire durant la veillée précédant la messe ; elle peut être un gage de fécondité car le proverbe dit : " Bûche bien brûlée, flamme déclarée ". Certains parent la maison de gui, survivance druidique. On mange quelques châtaignes grillées, les enfants vont dormir un moment et à minuit on se rend à l'Église.

Ainsi la tentative d'envoûtement devient plus dangereuse pour celui qui en est l'auteur que pour celui à qui elle est destinée. Il est vain de prétendre savoir se protéger contre son propre champ vibratoire. Un vieux proverbe dit : " Le diable finit toujours par étrangler le sorcier " P ourquoi se cacher derrière un prétendu surnaturel alors que les forces qui peuvent être qualifiées de diaboliques résident parfois dans un être humain ?

Parce qu’il est vain de vouloir attendre des signes significatifs de ceux qui pourtant, ont décidé de prendre en main le destin de leurs concitoyens. Parce que toujours, ce sont les hommes de bonne volonté qui font avancer le schmilblick... Le proverbe dit : " au lieu de lui donner un poisson, apprend lui à pêcher ". Il est éculé à force d'avoir servi aux pays en voie de développement. La France, aujourd'hui, est devenue un pays en voie de développement. Et au lieu de distribuer les poissons (...).

Le proverbe dit : qui voit Sein voit sa fin
Le proverbe dit : bûche bien brûlée, flamme déclarée
Le proverbe dit : Le diable finit toujours par étrangler le sorcier
Le proverbe dit : au lieu de lui donner un poisson, apprend lui à pêcher
Le proverbe dit : qui sème le vent récolte la tempête
Le proverbe dit : qui voit Sein voit sa fin
Le proverbe dit : bûche bien brûlée, flamme déclarée
Le proverbe dit : Le diable finit toujours par étrangler le sorcier
Le proverbe dit : au lieu de lui donner un poisson, apprend lui à pêcher
Le proverbe dit : qui sème le vent récolte la tempête
| http://www.amso.fr/mobilier/sieges/mobilier-siege-interstuhl.php | L'idéal serait de pouvoir en disposer d’un au bureau et d’un autre chez soi pour le plaisir... XANTOS : Le siège de référence AMSO Le proverbe dit : "on ne fait pas d’omelette sans casser des œufs ". Et même aujourd'hui, il est impossible de fabriquer un produit sans générer des déchets. Or, nous n’avons pas seulement appris à être plus respectueux envers l’environnement mais nos (…). | le proverbe dit : | un proverbe dit : | un proverbe dit : | on ne fait pas d'omelette sans casser des œufs | nous n'avons que le berger que nous méritons | les bons conseils pénètrent jusqu'au coeur du sage ; ils ne font que traverser l'oreille des méchants | la femme de césar ne doit pas être soupçonnée | quand le foin manque au râtelier, les chevaux se battent |
| http://auchatquipeche.blog.fr/?disp=comments | Depuis son élection, il ne quitte pas un seul jour le paysage médiatique. C’est notre faute. Nous sommes obligés de le subir pendant cinq ans (je te dirai qu’on n’avait pas de choix non plus). Un proverbe dit : " nous n’avons que le berger que nous méritons " Ne sommes nous pas un troupeau qui suit son guide ? | un proverbe dit : | les bons conseils pénètrent jusqu'au coeur du sage ; ils ne font que traverser l'oreille des méchants | la femme de césar ne doit pas être soupçonnée | quand le foin manque au râtelier, les chevaux se battent |
| http://annisa.superforum.fr/croire-en-dieu-f57/et-lamour-en-allah-entre-nous-t11845.htm | Il est donc important de définir ce véritable amour et c’est ce que nous explique clairement Chaykh Al - ë Uthaymîn. Lisons attentivement les conseils de nos aînés. Ils sont savants et perspicaces. Un proverbe dit : « Les bons conseils pénètrent jusqu’au coeur du sage ; ils ne font que traverser l’oreille des méchants. | un proverbe dit : | les bons conseils pénètrent jusqu'au coeur du sage ; ils ne font que traverser l'oreille des méchants | la femme de césar ne doit pas être soupçonnée |
| http://www.rfi.fr/fr/articles/072/article_160.asp | « Deux hommes qui jasent sont moins suspects qu’un seul qui se promène », écrivait Beaumarchais. Et André Gide : « Toute pensée non conforme devient suspecte et est aussitôt dénoncée. » Un proverbe dit : « La femme de César ne doit pas être soupçonnée. » Cela signifie que les soupçons qui pèsent sur une personne retombent également sur son entourage. « Etre au-dessus de tout soupçon », c’est avoir une si bonne réputation qu’on ne peut même (…). | un proverbe dit : | la femme de césar ne doit pas être soupçonnée |
| http://www.nationalgeographic.fr/lavout/set/print/forum/(offset)/60 | Il y a longtemps que je suis de cet avis, et je l’ai écrit à maintes reprises. C’est en effet une question de religion et de profits. Quel responsable aura le courage de dire la vérité ? Un proverbe dit : « Quand le foin manque au râtelier, les chevaux se battent. » Ce qui se passe en Afrique entre différentes ethnies gagnera -- pourquoi pas ? - d’autres parties du monde. | un proverbe dit : | quand le foin manque au râtelier, les chevaux se battent | quand le foin manque au râtelier, les chevaux se battent |

| Allegato 4: database proverbi da frWaC | | | | | | |
Tout en remerciant ces bonnes âmes, il est scandaleux de voir cette solidarité ne s’exprimer qu’épisodiquement. **Un proverbe dit : « un sceau d’eau jeté de temps en temps n’altère pas le rocher, mais une goutte continuemment finit par le briser »**. Qu’attendant nous pour réunir tous toute les énergies, tous les moyens, et mettre en commun tous les efforts pour prendre (…).

(...) des institutions Françaises les erreurs qui étaient entrain d’êtres commises, il aurait du demander une enquête plus profonde comme la Constitution permet de saisir l’Assemblée pour nommer une Commission ce fut fait mais pour tous " trop tard " ? **Un proverbe dit : « Lorsque le vin est tiré, il faut le boire ».** Le Magistrat instructeur se trouvait seul dans le cadre de cette affaire de taille Internationale ? Cela donne -t-il tous les Pouvoirs ?

(...) ; on peut pourtant dire ou entendre l’un sans penser l’autre. On n’entend pas plus soixante et douze dans soixante-douze que par exemple douze au carré sur deux. * 9 - **Un proverbe dit : « Quand le sage montre la lune, le fou regarde le doigt ».** En un sens, toute proposition est un peu comme un doigt qui montre ; qui « désigne », dira-t-on. « Vois ! », « regarde ! », c’est ce que semble dire, sous-tendre toute proposition (…).

Si nous voulons la rendre meilleure, cela ne tient qu’à nous, commençons par nous regarder et par vivre notre vie, donnons nous les moyens de le faire, tout d’abord à –À oey croire dur comme fer –À –ù. Je n’ai rien inventé le proverbe dit : à –À oequi ne tente rien, n’a rien –À –ù. Alors vous les jeunes (comme moi), battez vous, n’attendez pas que cela vous tombe tout cuit, seuls certains ont ce privilège et ce n’est sûrement pas les plus heureux.

Ne fais jamais demain ce que tu peux faire après-demain. Et quand tu fais quelque chose, ne le fais pas : prend le temps de le faire et repose-toi. **Un vieux proverbe dit : En mai, fais ce qui te plaît ! Va pas travailler ! Et j’aime bien prendre le temps de balayer. Une fois, j’ai tellement voulu balayer vite que j’ai cassé le manche à balai ! Cela dit, pour nous soulever un peu, nous sommes beaucoup aidés (…).**
<p>| <strong><a href="http://echo-fabrique.ens-lsh.fr/document.php?id=350&amp;format=search">http://echo-fabrique.ens-lsh.fr/document.php?id=350&amp;format=search</a></strong> | Par la même raison, répondit l'ouvrier, ce ne serait pas deux ou trois sous de plus sur les façons, qui vous empêcheraient de faire votre fortune. La concurrence nous tue, disait un honnête négociant. <strong>Un ancien proverbe dit : il vaut mieux tuer le diable que si le diable vous tue... Eh bien ! tuez la concurrence. Un père disait à son fils : Je vexo te sortir de ce magasin de fabrique ; tu n’y fai que des chiffres et tu perds ton écriture.</strong> | un ancien proverbe dit : | il vaut mieux tuer le diable que si le diable vous tue | il vaut mieux tuer le diable que si le diable vous tue |
| <strong><a href="http://benchicou.unblog.fr/2007/09/24/la-preuve-que-le-systeme-politique-est-depasse/">http://benchicou.unblog.fr/2007/09/24/la-preuve-que-le-systeme-politique-est-depasse/</a></strong> | (... tu as tout à fait raison, mais tu oublies une chose le peuple n’a JAMAIS AU GRAND JAMAIS été unis ! <strong>Le proverbe dit : l’union fait la force !</strong> (afous gue-fous !) tant que le peuple ne l’aurait pas compris rien ne changera. | <strong>Le proverbe dit :</strong> | l’union fait la force | l’union fait la force | l’union fait la force |
| <strong><a href="http://christweb.free.fr/page66.html">http://christweb.free.fr/page66.html</a></strong> | On ne va pas discuter sur telle ou telle affirmation du Da Vinci Code. Des écrits remettant en question l’inspiration de la Bible sous sa forme actuelle, il y en a toujours eu, il y en aura toujours. La Bible est toujours là. <strong>Un proverbe dit : le mensonge tient un moment, la vérité tient toujours.</strong> | un proverbe dit : | le mensonge tient un moment la vérité tient toujours | le mensonge tient un moment la vérité tient toujours | le mensonge tient un moment la vérité tient toujours |
| <strong><a href="http://hebdo.parti-socialiste.fr/2006/09/25/60/">http://hebdo.parti-socialiste.fr/2006/09/25/60/</a></strong> | Enfin, <strong>Le proverbe dit : pas d’argent, pas de Suisse.</strong> Alors, cesson en France et à Bruxelles de se faire rouler dans la farine par les banquiers et les multinationales ayant leur sièges sociaux en Suisse pour la seule et unique raison d’échapper à la fiscalité (...). | <strong>Le proverbe dit :</strong> | pas d’argent pas de suisse | pas d’argent pas de suisse | pas d’argent pas de suisse |
| <strong><a href="http://www.directive.fr/articles/forge-2005_1.html">http://www.directive.fr/articles/forge-2005_1.html</a></strong> | **Le proverbe dit”En mai, fais ce qu’il te plait”**En mai 2005, la LOI DU 4 MAI 2004 RELATIVE A LA FORMATION PROFESSIONNELLE TOUT AU LONG DE LA VIE ET AU DIALOGUE SOCIAL s’applique. Quelle liberté va -t-elle donner ? En échange de quelles contraintes ? | <strong>Le proverbe dit</strong> | en mai fais ce qu’il te plait | en mai fais ce qu’il te plait | en mai fais ce qu’il te plait |
| <strong><a href="http://fmaquaire.free.fr/retourauxsources/Rites.html">http://fmaquaire.free.fr/retourauxsources/Rites.html</a></strong> | Mais une fête peut-être plus importante encore, c’est le 13 décembre, la Sainte Luce, la fête de la lumière. Les jours vont alors rallonger d’une petite minute pour commencer. <strong>Le proverbe dit &quot; À la Sainte Luce, les jours allongent d’un saut de puce &quot;.</strong> En effet, la durée du jour augmente à la Sainte Luce le 13 décembre, alors que le soleil se couche toujours plus tôt pendant quelques jours, jusqu’au solstice d’hiver le 21 ou (...). | <strong>Le proverbe dit</strong> | à la sainte luce les jours allongent d’un saut de puce | à la sainte luce les jours allongent d’un saut de puce | à la sainte luce les jours allongent d’un saut de puce |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
</table>
| [http://atheisme.fre e.fr/Biographies/ Marechal.htm](http://atheisme.fre e.fr/Biographies/ Marechal.htm) | "Dans ce calendrier tout profane, on n’a pas prétendu faire loi, mais comme malheureusement les habitants de la terre sont divisés de culte, on a tenté de les rapprocher par un lien commun de fraternité. *Le proverbe dit* " Il y a des Honnêtes Gens partout ". C’est d’eux et pour eux qu’on s’est occupé ici. L’Almanach des Honnêtes Gens pourra être consulté également par le Catholique et le Protestant, le Luthérien et l’Anglican, le Chrétien et le Mahométan (…)."

| [http://www.blogm hde.fr/index.php? 2007/06/19/112- prise-de-fonction](http://www.blogm hde.fr/index.php? 2007/06/19/112- prise-de-fonction) | Un vieux proverbe dit " *Il faut retourner sa langue 7 fois dans sa bouche avant de parler* ". Bref c’est fait mais il y de quoi " raler " ! Pour ce qui est de Bordeaux je me demande comment on peut penser, qu’une femme comme cette socialiste peut être proche des gens (…)."

| [http://lagarenneco lombes.croix-rouge.fr/dl/livre- dor.php](http://lagarennecolombes.croix-rouge.fr/dl/livre-dor.php) | Comme le proverbe dit " *LOIN DES YEUX MAIS PRET DU COEUR* ". Bisous à vous tous et ceux bon courage pour la suite de votre association en espérant quelle durera longtemps pour aider la vie des gens en danger ou encore en difficulté. bisous à vous tous...

| [http://coltsivers.bl og.lemonde.fr/20 07/08/18/ali-le-sport/](http://coltsivers.bl og.lemonde.fr/20 07/08/18/ali-le-sport/) | Un proverbe dit " *ne fait pas à autrui ce que tu ne voudrais pas que l’on te fasse* ". Chacun peut s’interpellier sur ce qui lui fait violence et mettre en place des " remèdes ".

| [http://aragon42.ga uchepopulaire.fr/i ndex.php/post/20 07/06/03/LES-PERROQUETS](http://aragon42.ga uchepopulaire.fr/i ndex.php/post/20 07/06/03/LES-PERROQUETS) | Un proverbe dit " *ne vend pas la peau de l’ours avant de l’avoir tué* " dimanche prochain il y aura un groupe communiste et si les gens ont du réflexe, ils démentiront cette droite réactionnaire. Oui, il nous faut une assemblée nationale qui ne soit pas composées (…)."
<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>Proverb</th>
<th>Translation</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://journaldunechomeuse.blog.lemonde.fr/2007/11/09/">http://journaldunechomeuse.blog.lemonde.fr/2007/11/09/</a></td>
<td>C’est vrai que je suis sensible au racisme, mais aussi à toutes les injustices, je ne peux pas les énumérer, trop niombreuses... Alors est-ce que l’écrire ça sert à quelque chose ? Est-ce que penser ça sert à quelque chose ? Il paraît qu’un proverbe dit &quot; quand tu pries bouges tes pieds &quot; j’ai envie de le parodier &quot; quand tu te sens révolté bouges tes pieds &quot;</td>
<td>un proverbe dit quand tu pries bouges tes pieds</td>
<td>quand tu pries bouges tes pieds</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog-ump.typepad.fr/blog/2007/06/tva_sociale_exp.html?n=1">http://blog-ump.typepad.fr/blog/2007/06/tva_sociale_exp.html?n=1</a></td>
<td>Un proverbe dit « chassez le naturel il revient au galop ! » Communication : Je ne comprend pas ce que viennent faire les journalistes dans la cour de l’Élysée à la sortie du conseil des ministres, ce n’est pas leur place, cette cohue pour atteindre un ministre (...).</td>
<td>un proverbe dit chassez le naturel il revient au galop</td>
<td>chassez le naturel il revient au galop</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ffst.lettres.htm">http://www.ffst.lettres.htm</a></td>
<td>Nos pressions sont douces mais profondes. Nous insistons sur les membres supérieurs, plus faciles à traiter en position assise et tellement douloureux. Chaque fois, le corps s’ouvre un peu plus. Le proverbe dit bien que &quot; le soleil accepte aussi de passer par les petites fenêtres &quot;. Nous sommes heureux de ces résultats, certes pas définitifs mais si encourageants. L’atelier connaît un franc succès. Certains conjoints assistent aux séances.</td>
<td>le proverbe dit bien que le soleil accepte aussi de passer par les petites fenêtres</td>
<td>le soleil accepte aussi de passer par les petites fenêtres</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://cinema-kleinhausblogs.allocine.fr/cinema-kleinhaus-139994-charles_chaplin_30_ans_deja__hommage.htm">http://cinema-kleinhausblogs.allocine.fr/cinema-kleinhaus-139994-charles_chaplin_30_ans_deja__hommage.htm</a></td>
<td>Mais pourtant, dans le cœur et la mémoire de beaucoup de gens, vous êtes encore vivant... pour moi, en tout cas, vous êtes toujours vivant. Le proverbe dit bien que les génies ne meurent jamais... et vous, vous etiez un génie... LES TEMPS MODERNES Vous êtes éternellement contemporain parce que vous avez su réaliser des films qui parlent de problèmes actuels, vous êtes l’un des rares cinéastes (...).</td>
<td>le proverbe dit bien que les génies ne meurent jamais</td>
<td>les génies ne meurent jamais</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://sergecar.clu.b.fr/textes_2/alain_15.htm">http://sergecar.clu.b.fr/textes_2/alain_15.htm</a></td>
<td>Et le proverbe dit de même que l’homme qui est né pour être noyé ne sera jamais pendu. Au lieu que, selon le déterminisme, le plus petit changement écarte de grands malheurs, ce qui fait qu’un malheur bien clairement prédit n’arriverait point.</td>
<td>et le proverbe dit de même que l’homme qui est né pour être noyé ne sera jamais pendu</td>
<td>l’homme qui est né pour être noyé ne sera jamais pendu</td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

134/190
<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Text</th>
<th>Proverbe</th>
<th>Text</th>
<th>Proverbe</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://laboiteacou.overblog.fr/article-12166422-6.html">http://laboiteacou.overblog.fr/article-12166422-6.html</a></td>
<td>super histoire je ne la connaissait pas et un proverbe dit la verite sors de la bouche des enfants a bientôt Marcel</td>
<td>un proverbe dit la verite sors de la bouche des enfants</td>
<td>un proverbe dit la verite sors de la bouche des enfants</td>
<td>un proverbe dit la verite sors de la bouche des enfants</td>
<td>un proverbe dit la verite sors de la bouche des enfants</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://amazones.forumactif.fr/hors-fourches-f4/votre-cheval-et-vous-t350-30.htm">http://amazones.forumactif.fr/hors-fourches-f4/votre-cheval-et-vous-t350-30.htm</a></td>
<td>Combien avez -vous payé votre bête ? 500 pour la bête mais c’était un prix’ami car je connaissait bien son propriétaire qui s’en séparer par obligation... Combien pour la visite véto Pas de visite véto, le proverbe dit on ne regarde pas les dents d’un cheval donné... En pension ? dans un club, chez vous ? Ou vit -il ? il vit dans mon jardin donc pas de frais de pension Combien cela vous coute t’il ?</td>
<td>le proverbe dit on ne regarde pas les dents d’un cheval donné...</td>
<td>à cheval donné il ne faut pas regarder la dent</td>
<td>le proverbe dit on ne regarde pas les dents d’un cheval donné...</td>
<td>à cheval donné il ne faut pas regarder la dent</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://fanfanloup.unblog.fr/tricots-divers/mes-nounours/">http://fanfanloup.unblog.fr/tricots-divers/mes-nounours/</a></td>
<td>va y avoir une sacré bande de copain a la maison car je sais de source bien informé k’un grand frere se prepare ds la corbeille. alors bienvenue o nouveau et continu sur ta lancée. un proverbe dit plus on est de fous plus on... tricote (oui g changé un peu la fin) bisous</td>
<td>un proverbe dit</td>
<td>plus on est de fous plus on tricote</td>
<td>plus on est de fous plus on tricote</td>
<td>plus on est de fous plus on tricote</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://jpduplay.unblog.fr/2006/08/28/51/">http://jpduplay.unblog.fr/2006/08/28/51/</a></td>
<td>(…), comme un chien errant, les oreilles couchées, la queue entre les jambes (par hasard, vraiment ?... Tiens tiens...), si tout ça t’inspire quelque chose, n’hésite pas non plus à me contacter ! Même si le proverbe dit qu’&quot; on ne déjeûne pas avec le diable, même avec une longue cuiller &quot;, je suis prêt à croquer quelques orphies en ta compagnie, si tu as des propositions - forcément pas très honnêtes - à me faire...</td>
<td>le proverbe dit qu’</td>
<td>on ne déjeûne pas avec le diable même avec une longue cuiller</td>
<td>pour souper avec le diable il faut une longue cuillère</td>
<td>le proverbe dit qu’</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://atheisme.free.fr/Religion/Foulard.htm">http://atheisme.free.fr/Religion/Foulard.htm</a></td>
<td>&quot; Lutter contre le voile à l’école ou sur la carte d’identité, ce n’est pas attaquer la religion. Le défendre en revanche, c’est remettre en question l’égalité des hommes et des femmes. Un proverbe dit qu’en cas de grand danger le chemin du milieu mêne droit à la mort. Autrement dit, si on commence à négocier, nous sommes fichus. &quot;</td>
<td>un proverbe dit qu’</td>
<td>en cas de grand danger le chemin du milieu mêne droit à la mort</td>
<td>en cas de grand danger le chemin du milieu mêne droit à la mort</td>
<td>un proverbe dit qu’</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://laguerredestenebres.xooit.fr/t273-Liv-astim-Services-de-gestion-des-loups-garous.htm">http://laguerredestenebres.xooit.fr/t273-Liv-astim-Services-de-gestion-des-loups-garous.htm</a></td>
<td>Un proverbe dit qu’il faut trouver chaussure a son pied, j’ai trouvé celle de mon personnage ! Ce métier et l’exacte description de ce qu’elle est. A savoir que j’ai modifié l’histoire de ce personnage précédemment utiliser sur l’autre forum, ce qui me (…).</td>
<td>un proverbe dit qu’</td>
<td>il faut trouver chaussure a son pied</td>
<td>il faut trouver chaussure a son pied</td>
<td>un proverbe dit qu’</td>
</tr>
</tbody>
</table>

135/190
Le proverbe dit qu’un malheur n’arrive jamais seul. Ségolène Royal a pu en vérifier la pertinence ce mercredi 14 février. Pour tout le monde, la journée des amoureux. Pour elle, une journée à marquer d’un pierre noire. Petit récapitulatif.

Mais les mariés considéreront que cette probabilité moyenne ne s’applique pas à eux : s’ils le pensaient, ils ne se marieraient pas : qui se marierait en pensant qu’il a une chance sur deux de divorcer ? Un proverbe dit qu’un second mariage est un triomphe de l’espoir sur l’expérience ; il faut ajouter qu’un premier mariage est une victoire de l’espoir sur la statistique.

Je peux vous assurer que si j’en avais les moyens, je ferais tout seule, puisque le proverbe dit que “on n’est jamais mieux servi que par soi-même”. Réparer ce fichu PC, ranger le réfrigérateur, organiser les rangements de la SdB, installer un pseudo-blog correct qui correspondrait exactement à ce que j’ai dans la tête...

Un seul cocon peut produire jusqu’à trois kilomètres de soie brute. Les meilleurs vers à soie sont conservés à maturité pour des fonctions de reproduction. La collecte des cocons est une tâche très excitante. Un vieux proverbe dit que ceux qui récoltent les cocons ne sont pas autorisés à fumer, à utiliser du maquillage, à manger des oignons, à s’habiller de couleurs vives ou à faire du bruit afin que les vers, juste éclos, ne souffrent pas de bruits ou d’odeurs dérangeants (…).
<table>
<thead>
<tr>
<th>Page URL</th>
<th>Text Content</th>
<th>Proverbe dit que</th>
<th>L’argent ne fait pas le bonheur mais y contribue</th>
<th>L’argent ne fait pas le bonheur</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><img src="http://econo.free.fr/scripts/printnote.php?codenote=122" alt="Image" /></td>
<td>Pour le lecteur, ce livre de Frey et Stutzer, très clair et abordable, agréable à lire, remarquablement complet, est une excellente occasion de découvrir un sujet dont les bases sont indispensables pour l’économiste. <strong>Le proverbe dit que l’argent ne fait pas le bonheur, mais y contribue</strong> : un livre n’est pas de trop pour caractériser la vérité se cachant derrière cet aphorisme. L’étang de Pirot est situé dans la Forêt Domaniale de Tronçais, sur la commune d’(…).</td>
<td>le proverbe dit que</td>
<td>l’argent ne fait pas le bonheur mais y contribue</td>
<td>l’argent ne fait pas le bonheur</td>
</tr>
<tr>
<td><img src="http://noelmamere.fr/imprimer.php3?id_article=854" alt="Image" /></td>
<td>Nous savons que le premier foyer de récidive, c’est la prison ; que dans les maisons d’arrêt surpeuplées se côtoient dans la même cellule des primo-délinquants et des professionnels du crime. <strong>Le proverbe dit que la prison est l’école du crime.</strong> L’expérience le confirme. Vous préparez des générations de délinquants sans même avoir conçu une réforme pénitentiaire d’ensemble.</td>
<td>le proverbe dit que</td>
<td>la prison est l’école du crime</td>
<td>la prison est l’école du crime</td>
</tr>
<tr>
<td>![Image](<a href="http://soleilmauve.blog.fr/2008/02/04/coucou_a_tous~3678708?comme">http://soleilmauve.blog.fr/2008/02/04/coucou_a_tous~3678708?comme</a> nt_ID=5956599&amp;comment_le vel=2)</td>
<td>J’ai l’impression que mes réveils sont remonter contre moi. Alors en attendant des plus beaux matins, je vous envoie De grOis bisOus tendres et doux phi. PS ; a dire qu’n<strong>proverbe dit que le monde appartient a ceux qui ce lèvent tôt</strong> euhhh personnellement je n’y crois pas mo</td>
<td>un proverbe dit que</td>
<td>le monde appartient a ceux qui ce lèvent tôt</td>
<td>l’avenir appartient à ceux qui se lèvent tôt</td>
</tr>
<tr>
<td>![Image](<a href="http://www.editio">http://www.editio</a> ns-verdier.fr/v3/pg-jugementhonteux.html)</td>
<td>(...) il a soudain réussi à améliorer l’état de ses finances au point de pouvoir acheter pour ses enfants, en quelques années, des appartements valant plusieurs centaines de millions de lires. <strong>Un proverbe dit que le crime ne paie pas : mais le repentir, apparemment, si.</strong> Comme je l’ai déjà dit, rien, de l’aveu même de Marino, n’est venu étayer l’accusation qu’il a portée contre Sofri et Pietrostefani en les désignant comme ceux qui ont organisé (…).</td>
<td>un proverbe dit que</td>
<td>le crime ne paie pas mais le repentir apparemment si</td>
<td>le crime ne paie pas mais le repentir apparemment si</td>
</tr>
<tr>
<td>![Image](<a href="http://blog.breves">http://blog.breves</a> deblog.fr/page/4)</td>
<td>« Je ne peux pas dire que je suis heureuse de cette visite. Parce qu’elle coïncide avec la Journée mondiale des droits de l’homme. » Rama YADE, secrétaire d’État aux Droits de l’homme, à propos de la venue du colonel Kadafi. <strong>Un proverbe dit que pour souper avec le diable, il faut une longue cuillère.</strong> Pour dîner avec le colonel Kadafi, Nicolas Sarkozy a sorti l’argenterie de famille de la République et mis les petits plats dans les grands !</td>
<td>un proverbe dit que</td>
<td>pour souper avec le diable il faut une longue cuillère</td>
<td>pour souper avec le diable il faut une longue cuillère</td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-------------------------------------------------------------------</td>
<td>------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://classiques.chez-alice.fr/mao/unitparti.html">http://classiques.chez-alice.fr/mao/unitparti.html</a></td>
<td>Si belle que soit la fleur de lotus, elle a besoin du vert des feuilles pour rehausser son éclat. Ce sont là des proverbes chinois. <strong>Un autre proverbe dit que trois simples cordonniers valent un grand esprit</strong> comme Tchoukeh Liang. Après tout, Tchoukeh Liang à lui seul ne peut jamais tout prévoir, il a forcément des insuffisances.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://acdn.francefree.fr/spip/article.php3?id_article=288&amp;lang=fr">http://acdn.francefree.fr/spip/article.php3?id_article=288&amp;amp;lang=fr</a></td>
<td>Si les français ne sont pas forcément les mieux informés en la matière, ils disposent du moins d’<strong>un proverbe</strong> dont les iraniens devraient peut-être s’inspirer : &quot;<strong>tant va la cruche à l’eau qu’à la fin elle se casse</strong>&quot;. Le drame, c’est que des centaines de milliers ou des millions de personnes risquent alors de payer les pots cassés, en Iran comme ailleurs (…).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.metier-securite.fr/PAR_TPL_IDENTIFIANT/28838/TPL_CODE/TPL_ACTURES_FICHE/PAG_TITLE/Pr%C3%A9vention%20situationnelle/120-actualite.htm">http://www.metier-securite.fr/PAR_TPL_IDENTIFIANT/28838/TPL_CODE/TPL_ACTURES_FICHE/PAG_TITLE/Pr%C3%A9vention%20situationnelle/120-actualite.htm</a></td>
<td>A plus en attendant le doux bruit de la glisse (c’est bizarre mais ça commence vraiment à me chatouiller, pas vous les amateurs de blanc ????). PS : <strong>Y a pas un proverbe du coin qui dit, gel à l’étape en septembre, bonne neige en décembre...</strong> J’ai encore du le rêver celui là... peut être faut que j’aille voir un toubib...</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td><strong>y a pas un proverbe du coin qui dit</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td><strong>gel à l’étape en septembre bonne neige en décembre</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td><strong>gel à l’étape en septembre bonne neige en décembre</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td>Second Segment</td>
<td>Third Segment</td>
<td>Fourth Segment</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------------</td>
<td>---------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>---------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------------------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://jardi.forumpro.fr/un-jardin-a-amenager-une-haie-un-massif-a-creer-f11/tailler-une-haie-t431.htm">http://jardi.forumpro.fr/un-jardin-a-amenager-une-haie-un-massif-a-creer-f11/tailler-une-haie-t431.htm</a></td>
<td>salut guy c <em>est comme le proverbe du forgeron</em> c est en forgeant que l on devient forgeron hahaha non il n y apas de truc particulier par contre que le thuya tu peux le tailler jusqu au bois et ca repousse contrairement a d autres coniferes il faut savoir que le haut en principe poussse (…).</td>
<td>c <em>est comme le proverbe du forgeron</em> c est en forgeant que l on devient forgeron</td>
<td>c'est en forgeant qu'on devient forgeron</td>
<td>c'est en forgeant qu'on devient forgeron</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://memecamouille.cowblog.fr/commentaires-2084646.html">http://memecamouille.cowblog.fr/commentaires-2084646.html</a></td>
<td>Il m’a rappelé beaucoup de souvenirs, et surtout, il a réussi à me faire reregretter d’être partie ! Snif, vous allez me manquer pendant 1 an !! d’ailleurs y’a pas un proverbe du style euh, oh je sais plus le début, mais ça fait : &quot;............ à qui sait attendre &quot;. Bon je sais pas trop ce qu’obtient celui qui sait attendre vu que je me souviens plus du début du proverbe !!</td>
<td>y’a pas un proverbe du style</td>
<td>à qui sait attendre</td>
<td>tout vient à point à qui sait attendre</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://vivelefeu.blog.20minutes.fr/archives/2006/07/11/jeu-testez-vos-connaissances.htm">http://vivelefeu.blog.20minutes.fr/archives/2006/07/11/jeu-testez-vos-connaissances.htm</a></td>
<td>(…) a beau faire quelques progrès en matière de démocratie, y’a encore de la marge. J’irai papoter sur ton blog un de ces quatre, promis. « *Dieu aime les pauvres et donne aux riches » dit le proverbe</td>
<td>dit le proverbe</td>
<td>dieu aime les pauvres et donne aux riches</td>
<td>dieu aime les pauvres et donne aux riches</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://nagram.chez-alice.fr/dac.php">http://nagram.chez-alice.fr/dac.php</a></td>
<td>Rien n’est plus semblable à l’identique que ce qui est pareil à la même chose. - L’amour platonique est à l’amour charnel ce que l’armée de réserve est à l’armée active. - Le proverbe empirique qui dit : &quot; C’est en forgeant qu’on devient forgeron &quot; est un proverbe de vérité, car il est plutôt rare, en effet, qu’en forgeant, un forgeron devienne petit télégraphiste ou mannequin de haute-couture.</td>
<td>est un proverbe</td>
<td>c’est en forgeant qu’on devient forgeron</td>
<td>c’est en forgeant qu’on devient forgeron</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://atinalia.free.fr/cdorion9.htm">http://atinalia.free.fr/cdorion9.htm</a></td>
<td>L’union conduit au totalitarisme, c’est lui dont elle fait la force. <em>L’union a pourtant bonne réputation : c’est un très vieux proverbe</em> en effet qui déclare que l’union fait la force. Et c’est à cette idée qu’on en revient dès lors qu’on se trouve mis par l’isolement en état d’inferiorité et qu’on en appelle à ses alliés.</td>
<td>c’est un très vieux proverbe</td>
<td>l’union a pourtant bonne réputation</td>
<td>l’union fait la force</td>
</tr>
</tbody>
</table>

139/190
<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>French Text</th>
<th>English Translation</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://papymac.free.fr/conclusion.html">http://papymac.free.fr/conclusion.html</a></td>
<td>Et je vous assure que l’exercice, Pour ceux qui sont pas très ouverts, Est un véritable supplice. Notr’chef, de Molke, est un fier preux, Qui montre à tous, par sa prestance, Qu’un bon inverti en vaut deux, Comm’dit un proverbe en France ; C’est de lui qu’on dit couramment, Tell’ment son humeur est charmante, Qu’s’il n’est pas l’per’du régiment, Il en est l’oncle, et même la tante.</td>
<td>comm’dit un proverbe en France</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://fraternitelibertaire.free.fr/th_elisee_reclus.htm">http://fraternitelibertaire.free.fr/th_elisee_reclus.htm</a></td>
<td>(…) : ils font profit de tout, même des formulaires les plus insipides, comme ces mangeurs de belle santé pour lesquels, suivant un proverbe énergique, &quot; tout ce qui entre fait ventre &quot;. Mais si disposition qu’ils soient pour toutes les formules d’instruction, ils ont à se défier surtout de leur trop grande facilité c’est un danger capital de comprendre trop vite, sans peine, sans efforts (…).</td>
<td>suivant un proverbe énergique,</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.office-elevage.fr/cid/rp05/rp6_6_05.htm">http://www.office-elevage.fr/cid/rp05/rp6_6_05.htm</a></td>
<td>Un ancien proverbe énonce : « Quand il n’y a pas assez de foin à l’écurie, les chevaux se bat-tent ». C’est, au fond, l’explication principale de la crise européenne que nous connaissons et des disputes qui se développent autour des questions de la (…).</td>
<td>un ancien proverbe énonce :</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://une-vie.myblog.fr/changetment-de-decor_cat3.html">http://une-vie.myblog.fr/changetment-de-decor_cat3.html</a></td>
<td>PS : pour &quot; liz-mortuary &quot; qui m’a mis comme commentaire : tu ne connais pas le proverbe entier apparemment... loin des yeux loin du cœur ce proverbe et bien menteur car malgrès la distance c’est a toi que je pense... bref meme si il ne t’ecrive pas il pense a toi... et est ce que tu leur écrit toi aussi ?</td>
<td>tu ne connais pas le proverbe entier</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://philosophie01.skyrock.com/2.html">http://philosophie01.skyrock.com/2.html</a></td>
<td>Pour vivre, il faut aller vite, ce qui ne veut pas dire se déplacer suivant le lieu, mais accomplir certains actes sans tarder (&quot; ne remets pas à demain ce que tu peux faire aujourd’hui &quot; est peut-être un proverbe essentiellement biologique) - faute de quoi ils seront ineffectifs ou annulés. La vitesse de certains événements biologiques est la condition indispensable de leur succès.</td>
<td>est peut-être un proverbe essentiellement biologique</td>
</tr>
<tr>
<td>Source URL</td>
<td>French Text</td>
<td>English Translation</td>
</tr>
<tr>
<td>------------</td>
<td>-------------</td>
<td>---------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://une-vie.myblog.fr/">http://une-vie.myblog.fr/</a> Changement-de-decor_cat3.html</td>
<td>loin des yeux loin du coeur ce proverbe est bien menteur car malgré la distance c’est à toi que je pense... bref meme si il ne t'écrit pas il pense a toi... et est ce que tu leur écrit toi aussi ? j’aimerais lui dire que le proverbe est bien loin des yeux loin du coeur puisque ce qu’il m’a écrit est tout simplement un poème et d’ailleurs il faudrait qu’il fasse attention a se qu’il lit puisque le poème dit clairement “’ ce proverbe est bien menteur ” ce qui veut dire que loin (…).</td>
<td>The proverb is far away from the eyes, far from the heart. Even though he doesn’t write, he thinks about you... and do you write to them too? I would like to tell him that the proverb is far away from the eyes, far from the heart because what he wrote is simply a poem and, moreover, he should read it because the poem clearly says “the proverb is a liar” which means that far away from the eyes, far from the heart.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://mwamwa.myblog.fr/index_cat27.html">http://mwamwa.myblog.fr/index_cat27.html</a></td>
<td>Quand je pense que tu penses à moi, cette pensée me fait penser que je n’aime que toi. Il vaut mieux rater un baiser que baisser un rater. Loin des yeux, près du cœur, ce proverbe est bien menteur car malgré la distance c’est à toi que je pense. Pourquoi Dieu a-t-il créé l’homme avant la femme ? Parce qu’il fallait bien un brouillon avant la perfection. Dans la vie il y a deux choses : la rose et toi.</td>
<td>When I think that you think about me, this thought makes me think that I love only you. It’s better to miss a kiss than to miss a kiss. Far from the eyes, near the heart, the proverb is a liar because even though the distance is to you that I think. Why did God create the man before the woman? Because it was necessary to have a draft before perfection. In life there are two things: the rose and you.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://imagesbible.jeuxiste.fr/FICHES/College/coll_arrestation_jesus.htm">http://imagesbible.jeuxiste.fr/FICHES/College/coll_arrestation_jesus.htm</a></td>
<td>Une expression et un proverbe sont tirés de cette scène : Le ” baiser de Judas » est celui du faux ami, du traître par excellence ” qui se sert de l’épée périra par l’épée ” le proverbe est complètement sorti de la scène et fait l’éloge de la non-violence. Le mot ne s’applique d’ailleurs pas à St Pierre qui, selon la tradition, est mort crucifié.</td>
<td>An expression and a proverb are taken from this scene: The “Kiss of Judas” is that of the false friend, the traitor par excellence” who perishes by the sword&quot; the proverb is completely detached from the scene and praises non-violence. This word does not apply, however, to St Peter who, according to tradition, was crucified.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://ecoleduchat14.free.fr/P5.htm">http://ecoleduchat14.free.fr/P5.htm</a></td>
<td>Pour l’accueillir, préparez lui un coin avec sa litière, sa gamelle et un bol d’eau fraîche, et respectez son sommeil (le proverbe est connu : on ne reveille pas un chat qui dort). S’il est craintif il se cachera sous un meuble peut-être plusieurs jours, ne le délogez pas, il décidera de sortir de lui même pour manger.</td>
<td>To welcome him, prepare him a corner with his litter, his dish and a bowl of fresh water, and respect his sleep (Proverb is known: You do not wake a sleeping cat). If it is timid it will hide under a piece of furniture perhaps for several days, do not disturb it, it will decide to come out of itself to eat.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://centre72.free.fr/notreeffort/272/bouvet.htm">http://centre72.free.fr/notreeffort/272/bouvet.htm</a></td>
<td>Peut-on oser, pour l’occasion, lancer un proverbe tout neuf : &quot;Porte-feuille plat n’implique pas avarice &quot; ? Ce petit proverbe est évidemment pour les particuliers, pas pour les œuvres : sans rien dans le portefeuille, les œuvres ne pourraient pas faire grand chose. Ce serait dommage ; elles sont bien utiles.</td>
<td>Can we dare, for the occasion, to launch a new proverb: &quot;Flat wallet does not imply avarice&quot;? This small proverb is obviously for the particular, not for the works: without anything in the wallet, the works could not do much. It would be a pity; they are very useful.</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td>Source</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog-doctissimo.fr/LeBlogDeNany/index.php///notes/p376993">http://blog-doctissimo.fr/LeBlogDeNany/index.php///notes/p376993</a></td>
<td>Certains fumeurs sont ainsi passés de deux paquets à cinq &quot; vrais &quot; cigarettes par jour. Une aide au sevrage qui fait très &quot; tendance &quot; et qui prouve que le proverbe est faux : il peut y avoir de la fumée sans feu ! bonne année à tous !</td>
<td><a href="http://arlesquint.frree.fr/tarot2.html">http://arlesquint.frree.fr/tarot2.html</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://arlesquint.frree.fr/tarot2.html">http://arlesquint.frree.fr/tarot2.html</a></td>
<td>Voilà on dit Tel maitre Tel chien le proverbe est vraie pour moi donc je serais pour le permis ! Voilà c’était un peu long mais je suis la pour réhabiliter cette race qui me tiens tres a coeur ! J’ai gagné 100.000 euros sur Koodpo !</td>
<td><a href="http://chiens.forumactif.fr/debats-polemiques-et-coups-de-gueules.fr/chiens-dangereux-faut-il-elles-interdire-t237-15.htm">http://chiens.forumactif.fr/debats-polemiques-et-coups-de-gueules.fr/chiens-dangereux-faut-il-elles-interdire-t237-15.htm</a></td>
</tr>
</tbody>
</table>
Rappelez-vous ce proverbe et ne l’oubliez jamais : "**Tout flateur vit au dépend de celui qui l’écoute**". La Fontaine Tu me vois fort aisé pour ta petite tribu.

<table>
<thead>
<tr>
<th><a href="http://motsperso.blog.fr/2007/07/22/le_coffre_du_grenier-2682892">http://motsperso.blog.fr/2007/07/22/le_coffre_du_grenier-2682892</a></th>
<th>ce proverbe</th>
<th>tout flateur vit au dépend de celui qui l’écoute</th>
<th>tout flateur vit au dépend de celui qui l’écoute</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Par conséquent l’enfant a peur de l’échec. Il se sent paralysé et il n’entreprend pas. &quot;<strong>Qui ne risque rien n’a rien</strong>&quot; nous dit le proverbe et voilà comment beaucoup de personnes se retrouvent dans des situations d’échec. La personne avec laquelle le lien se tisse le plus tôt est la mère et cette dernière va jouer un rôle fondamental par rapport à la confiance que ses enfants vont développer (...).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://nbarbot.free.fr/echrit1.htm">http://nbarbot.free.fr/echrit1.htm</a></td>
<td>nous dit le proverbe</td>
<td>qui ne risque rien n’a rien</td>
<td>qui ne tente rien n’a rien</td>
</tr>
</tbody>
</table>
| Nous avons consommé de la sauge (la sauge remplace, à ce qu’on dit, un dentiste) quelques courageux ont bien voulu goûter. C’EST FORT !!!! Le proverbe exact est « **Qui a de la sauge dans son jardin, n’a pas besoin d’un médecin** ».
| http://clg-camus-dieppe.ac-rouen.fr/public/ev.aspip/article.php3?id_article=171 | le proverbe exact | qui a de la sauge dans son jardin n’a pas besoin d’un médecin | qui a de la sauge dans son jardin n’a pas besoin d’un médecin |
| En voilà un qui oublie où il écrit ! Tout le monde sait que ces fleurs nuisent aux cultures et font de la concurrence... Le proverbe ne dit-il pas qu’une mauvaise herbe en tue trois bonnes et prend la place d’une quatrième ? » Certes, certes. Le proverbe exagère sans doute un peu, mais n’est pas infondé. Des études ont même montré que, en présence d’extrait de racine de coquelicot, le blé ne germe qu’à 80 % et ralentit sa croissance. |
| http://ja.web-agri.fr/moteur/585/52.asp | le proverbe ne dit-il pas qu' | une mauvaise herbe en tue trois bonnes et prend la place d’une quatrième ? | une mauvaise herbe en tue trois bonnes et prend la place d’une quatrième ? |
| Le mot de la fin L’Editorial "**En avril, ne te découvre pas d’un fil**", dit le proverbe. Je ne sais pas si l’on peut dire de même "**En Rain’s Hand, ne te découvre pas d’une bande**", mais si un tel proverbe existait, il va de soi qu’il ne saurait concerner que quelques vieilles momies... Hum, désolé. Après ces premiers mots pitoyables, passons aux choses " sérieuses ". |
| http://www.gchagon.fr/daggerfall/leettre/n29_04_2003.html | dit le proverbe. | en avril ne te découvre pas d’un fil | en avril ne te découvre pas d’un fil |

143/190
| http://www.bagatelles.fr/blog/index.php/?2007/10/30/1476-musique-faut-il-se-mefier-des-statistiques | L’oreille c’est comme le vin ça se travaille avec le temps si on fait un petit effort pour l’apprécier et mieux reconnaître un bon vin et un mauvais. Enfin ça reste mon avis après comme disait le proverbe faut de tout pour faire un monde... mais bon ca me fait mal au fesse de savoir que ceux qui font de l’argent ce sont ceux qui ne font vraiment de musique comme riana machin truc ou bébé lili. | comme disait le proverbe | faut de tout pour faire un monde | faut de tout pour faire un monde |
| http://oeil.electricue.free.fr/article.php?numero=2&articleid=316 | Mais Paris avait déjà une telle importance que les décisions prises lui suffisaient à emporter tout un peuple. Comme le dit un vieux proverbe français, " il n’est de bon bec que de Paris ". En 1848, lorsqu’eut lieu la première élection au suffrage universel (masculin) direct du président de la République, les Français votèrent en masse pour Louis Napoléon Bonaparte, le Prince Président (...). | comme le dit un vieux proverbe français, | il n’est de bon bec que de paris | il n’est de bon bec que de paris |
| http://amis.univerreunion.fr/Conference/presentation/134/ | Il y a un proverbe français, c’est tout à fait du bon sens, qui m’a inspiré pour écrire ce livre, le proverbe, vous le connaissez tous c’est : « Qui ne dit mot consent ». Donc moi, j’ai pensé ceci : je suis psychiatre, je sais ce qu’est la violence au point (...). | il y a un proverbe français | qui ne dit mot consent | qui ne dit mot consent |
| http://www.rfo.fr/article119.html | Bon 1er mai et bonne promenade, et comme le dit le proverbe français : " En avril ne te découvre pas d’un fil, en mai, fais ce qu’il te plait ". | comme le dit le proverbe français : | en avril ne te découvre pas d’un fil en mai fais ce qu’il te plait | en avril ne te découvre pas d’un fil |
| http://leschagnasses.free.fr/Vin.html | « on peut donc dire que Pasteur a toujours raison, quand il affirme : « le vin est la plus saine et la plus hygiénique des boissons, à condition qu’il soit consommé avec modération ». Il est donc recommandé de boire du vin et comme le dit le proverbe français : « Après la soupe, un coup de vin vole un écu au médecin. » Est -ce que Tradifarge —Æ contient du ciment ? Quelle est sa classe de résistance ? | comme le dit le proverbe français : | après la soupe un coup de vin vole un écu au médecin | après la soupe un coup de vin vole un écu au médecin |
| http://www.libe.fr/actualite/societe/281773.FR.php?mode=PRINTERM | La presse française, durant ces douze années, a toujours fait croire au public que ces alias et moi-même ne faisions qu’un. Comme dit le proverbe français : « Quand on veut tuer son chien, on prétend qu’il a la rage ! » Pour ma part, j’ai essayé au cours de « l’instruction à sens unique » de donner les explications permettant de tirer au clair cette histoire d’alias, mais de toute évidence (...). | comme dit le proverbe français : | quand on veut tuer son chien on prétend qu’il a la rage | qui veut noyer son chien l’accuse de la rage |

144/190
<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>French Proverb</th>
<th>English Proverb</th>
<th>Action</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://europeensblogs.liberation.fr/voisins/2007/03/bayrou_l'trange.htm">http://europeensblogs.liberation.fr/voisins/2007/03/bayrou_l'trange.htm</a></td>
<td>Messieurs les européens, avant de critiquer les français (ce qui est normal et acceptable !) penser à critiquer juste et surtout à balayer devant votre porte comme le dit le proverbe français !!!!!</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://esai.free.fr/livres/jesuites/HISTOIRE_11.html">http://esai.free.fr/livres/jesuites/HISTOIRE_11.html</a></td>
<td>Le R.P. Dragoun semble ignorer le proverbe français. « Qui n’entend qu’une cloche n’entend qu’un son » - à moins qu’il ne le connaisse trop bien, au contraire. Quoi qu’il en soit, cet effacement systématique de la contradiction suffirait, à lui seul, à clore le débat.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.cerclealgerianiste.asso.fr/contenu/villes3292.htm">http://www.cerclealgerianiste.asso.fr/contenu/villes3292.htm</a></td>
<td>Peut-être que, de toujours gens heureux, les Saïdiens se sont cachés. Pour vivre heureux, vivons cachés, dit un vieux proverbe français. Ce dicton devait, certainement, exister en berbère et en arabe et il a dû être bien connu des populations qui ont vécu à Saïda ! Comme toujours, c’est la situation géographique d’une ville qui permet de retrouver son histoire.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>French Text</td>
<td>Proverb in French</td>
<td>English Translation</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------</td>
<td>-------------</td>
<td>-------------------</td>
<td>---------------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://linguistmm.edu/2008/01/10/le-primaire-du-new-hampshire/">http://linguistmm.edu/2008/01/10/le-primaire-du-new-hampshire/</a></td>
<td>Cependant, j’aimerais que vous laissez vos commentaires parce que c’est gentil de me dire ce que vous pensez du blog et surtout de l’élection. Bonne lecture, Matthew Commentaires Bonjour Matthews, Merci pour ton blog ! **Comme dit un proverbe français &quot; il y a loin de la coupe aux lèvres &quot;. Encore près de 9 mois à tenir avant l’élection.</td>
<td>comme dit un proverbe français</td>
<td>il y a loin de la coupe aux lèvres</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://alger-roi.fr/Alger/textes/textes/14_ocean_memoire_pons.htm">http://alger-roi.fr/Alger/textes/textes/14_ocean_memoire_pons.htm</a></td>
<td>Oh ! belle France de mes amours (1) (j’avais 12 ans en 1945 et déjà ma grand-mère Agathe Gornes, épouse PONS, me citait **ce vieux proverbe français &quot; La perdrix retourne toujours au nid &quot;; à cette époque elle prévoyait déjà qu’un jour nous devrions partir, suite aux événements de Sétif)</td>
<td>ce vieux proverbe français</td>
<td>la perdrix retourne toujours au nid ;</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.aux-antilles.fr/horoscope/poissons.htm">http://www.aux-antilles.fr/horoscope/poissons.htm</a></td>
<td>Horoscope : Vie Sociale, Loisirs Pensez que &quot; <strong>les petits cadeaux entretiennent l’amitié, et les grands cadeaux entretiennent l’amour</strong> &quot; (<strong>proverbe français</strong>). Le moment est venu de gâter quelqu’un qui vous aime et qui ne vous refuse rien. Avoir un tableau de bord pour piloter l’entreprise est aussi important qu’un volant pour conduire une voiture.</td>
<td><strong>proverbe français</strong></td>
<td>les petits cadeaux entretiennent l’amitié et les grands cadeaux entretiennent l’amour</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.imadream.fr/news-feeds/taureau.html">http://www.imadream.fr/news-feeds/taureau.html</a></td>
<td>Par précaution, essayez de réduire vos dépenses. Horoscope Taureau - Santé Saturne vous rappellera que &quot; <strong>Qui a santé, il a tout ; qui n’a santé, il n’a rien</strong> &quot; (<strong>proverbe français</strong>). Accordez à votre santé la priorité absolue en toute occasion. Sachez renoncer à tout avantage, quel qu’il soit, s’il est susceptible de nuire d’une façon ou d’une autre à votre santé.</td>
<td><strong>proverbe français</strong></td>
<td>qui a santé il a tout ; qui n’a santé il n’a rien</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.imadream.fr/news-feeds/coq.html">http://www.imadream.fr/news-feeds/coq.html</a></td>
<td>Mais le plus important sera d’être extrêmement circonspect dans vos dépenses : une imprudence pourrait avoir de graves conséquences à long terme. Pensez à faire des économies, sachant qu’&quot; <strong>épargne de bouche vaut rente de pré</strong> &quot; (<strong>proverbe français</strong>). Horoscope Coq - Santé L’astre Thien Khoc en cette superbe position dans votre Ciel devrait vous aider à retrouver un bien meilleur tonus.</td>
<td><strong>proverbe français</strong></td>
<td>épargne de bouche vaut rente de pré</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
Vous serez convaincant dans vos négociations et transactions, faisant preuve parfois même d’un flair remarquable. Mais ne prêtez surtout pas de l’argent à un de vos amis, car "qui prête aux amis perd au double" (proverbe français). Horoscope Dragon - Santé Tâchez de surmonter le stress lors de vos déplacements. Dominez votre émotivité si vos proches vous agacent.

Ces affames de pouvoirs... ferons tout pour y arriver, l’argent, social, ils laissent tout le monde s’imaginer que ce spécimen est bien. Un proverbe français dit que : si tu as l’argent tu auras le pouvoir cool ce proverbe sauf que ça c’est chez les non singer oui possible parce que les non singer font vraiment ce qu’ils peuvent pour un certain but...

Le vieux proverbe français popularisé par Alfred de Musset qui en fit le titre d’une pièce de théâtre veut qu’une porte soit ouverte ou fermée, c’est-à-dire qu’une décision franche soit prise sur l’attitude à adopter.

L’entrée de la tour est au fond à droite (portes vitrées). Plans du Centre Commercial Régional Evry 2 La psychologie du changement appliquée à la diététique. Le proverbe français selon lequel plus les choses changent plus elles restent pareilles est davantage qu’un mot d’esprit. Il exprime, en effet, avec une admirable concision, la relation paradoxalement existante entre la permanence et le changement.

L’assurance, la sincérité affirmée par le roi, auront profondément impressionné le légat francophile, qui précise : « un proverbe français veut que la main du parjure tremble lorsqu’il écrit. Sa Majesté ne s’étant point parjurée, c’est pour cela que sa main n’avait pas tremblé et qu’elle n’avait pas eu besoin de table » (Ritter 1955, p. 76 - 77, lettre du 21 septembre (...).
<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>Role</th>
<th>Role</th>
<th>Role</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.klibres.fr/archive_kredo04.html">http://www.klibres.fr/archive_kredo04.html</a></td>
<td>Pour éviter les dérives. <strong>Pour faire mentir ce proverbe fumeux</strong> qui règne au sein des couloirs de la PME de papa : <strong>sois stage et tais -toi !</strong> Vediorbis, troisième acteur mondial du secteur des Ressources Humaines, 100 % spécialisé par métier, recrute en CDI pour un de ses clients Leader de la (...).</td>
<td>pour faire mentir ce proverbe fumeux</td>
<td>sois stage et tais -toi</td>
<td>sois stage et tais -toi</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://iledere.parti-socialiste.fr/2007/08/25/vives-reactions-apres-la-proposition-de-nicolas-sarkozy-de-juger-les-criminels-declares-menteurs/desc.html">http://iledere.parti-socialiste.fr/2007/08/25/vives-reactions-apres-la-proposition-de-nicolas-sarkozy-de-juger-les-criminels-declares-menteurs/desc.html</a></td>
<td>A noter : le titre du film vient du proverbe espagnol : Cria cuervos te sacaran los oyos, Nourris les corbeaux, ils te crèverons les yeux. En France <strong>nous avons un proverbe identique, nourris un chien il te mordra la main.</strong> Avec sa nouvelle variante : &quot; Nourris un Sarkozy, tu finira au tapis... Yark Yark yark</td>
<td>nous avons un proverbe identique,</td>
<td>nourris un chien il te mordra la main</td>
<td>nourris un chien il te mordra la main</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.mercipourlechocolat.fr/2006/10/26/la-deche/">http://www.mercipourlechocolat.fr/2006/10/26/la-deche/</a></td>
<td>pleurer auprès de ma grand-mère prier St Crésus et jouer au loto (et oublier définitivement **ce proverbe idiot &quot; heureux au jeu, malheureux en amour &quot;) - hiberner jusqu’au 1er décembre ! (misère) Ca n’a rien à voir, mais : disparu depuis janvier 2005, terrassé par 1 an d’allaitement, je l’avais presque oublié, et c’était bien.</td>
<td>ce proverbe idiot</td>
<td>heureux au jeu malheureux en amour</td>
<td>heureux au jeu malheureux en amour</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.biendansmavie.fr/index.php?tree_id=2.ax&amp;item_id=71">http://www.biendansmavie.fr/index.php?tree_id=2.ax&amp;item_id=71</a></td>
<td>« <strong>Dis -moi ce que tu as fait de tes ex, je te dirai qui tu es.</strong> » Ce proverbe imaginaire cache pourtant une part de vérité. Les rapports que nous entretenons avec nos ex en disent long sur nous, et, en particulier, sur notre façon d’envisager et de vivre les ruptures amoureuses.</td>
<td>ce proverbe imaginaire</td>
<td>dis -moi ce que tu as fait de tes ex je te dirai qui tu es</td>
<td>dis-moi ce que tu manges, et je te dirai ce que tu es</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.azlyrics.fr/Renaud-Cheveu_Blanclyrics,p3792">http://www.azlyrics.fr/Renaud-Cheveu_Blanclyrics,p3792</a></td>
<td>Moi qui croyait vivre l’éternel printemps &quot; Putain d’cheveu blanc x 2 J’ai beau m’répéter pour faire le brave C’proverbeimbécile qui m’amuse plus &quot; <strong>La neige au grenier, le feu à la cave</strong> &quot; J’ai l’impression qu’un oiseau m’a chié d’ssus J’ai l’impression qu’la mort était en riant Un manteau d’hermine sur ma pauvre tête Ou que la faucheuse se fait les dents</td>
<td>c’proverbe imbécile qui m’amuse plus</td>
<td>la neige au grenier le feu à la cave</td>
<td>la neige au grenier le feu à la cave</td>
</tr>
<tr>
<td>Référence</td>
<td>Texte</td>
<td>Proverbe</td>
<td>Expression</td>
<td>Signification</td>
</tr>
<tr>
<td>-----------</td>
<td>-------</td>
<td>---------</td>
<td>------------</td>
<td>---------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://bbbonpas.free.fr/eaefreeblog/">http://bbbonpas.free.fr/eaefreeblog/</a></td>
<td>REGULATION à “Å &quot; DEREGLEMENT DE L’ACTIVITE (1) Par EAE _ admin, jeudi 26 juillet 2007 à 10:23 : : EAE + CONTRôLE « il est facile d’apporter remède au mal quand le patient ignore son traitement » - proverbe inconnu. C’est un fait communément admis et le pouvoir des managers de trouver qu’il est plus aisé de gérer une activité individuelle que des activités collectives.</td>
<td>proverbe inconnu.</td>
<td>il est facile d’apporter remède au mal quand le patient ignore son traitement</td>
<td>il est facile d’apporter remède au mal quand le patient ignore son traitement</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.toread">http://www.toread</a> or.fr/2007/12/04/b anderille-181-royal-en-destin-anime/</td>
<td>La défaite, c’est comme un éléphant : on peut l’examiner par en bas, en dessous, ou sur le coté et, comme le dit un proverbe indien, on le verra différemment. Celui de Ségolène n’échappe pas à la règle, l’éléphant étant vu depuis la défense... C’est un livre censé &quot; rendre des comptes &quot; dont nous gratifie la candidate.</td>
<td>comme le dit un proverbe indien,</td>
<td>la défaite c’est comme un éléphant on peut l’examiner par en bas en dessous ou sur le coté et (…) on le verra différemment</td>
<td>la défaite c’est comme un éléphant on peut l’examiner par en bas en dessous ou sur le coté et (…) on le verra différemment</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.nighta">http://www.nighta</a> ngel.fr/ecriture/</td>
<td>Et tes profs ils font l’effort de te lire ? Bon moi j’écris mal aussi mais bon jme soigne j’écris plus ! Comme dit le proverbe inventé pour l’occasion, on ne juge pas l’écriture d’un homme mais plutôt sa façon d’utiliser son stylo pour satisfaire ses ” fans &quot; .</td>
<td>comme dit le proverbe inventé pour l’occasion,</td>
<td>on ne juge pas l’écriture d’un homme mais plutôt sa façon d’utiliser son stylo pour satisfaire ses fans</td>
<td>on ne juge pas l’écriture d’un homme mais plutôt sa façon d’utiliser son stylo pour satisfaire ses fans</td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
<td>proverbe issu de la sagesse populaire, la parole est d’argent, mais le silence est d’or.</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lecharenconlibere.blog.20minutes.fr/archive/2007/10/28/apr%C3%A8s-khadafi-sarkozy-recevra-pr%C3%A9sident-cor%C3%A9e-avec-les-honne.html">http://lecharenconlibere.blog.20minutes.fr/archive/2007/10/28/apr%C3%A8s-khadafi-sarkozy-recevra-pr%C3%A9sident-cor%C3%A9e-avec-les-honne.html</a></td>
<td>Car, miracle des mots, le monsieur à talonnettes à brillamment déclaré ceci : &quot; Le silence est complice. &quot; C’est comme les proverbes chinois. Il faut interpréter. En l’occurrence, référons-nous au proverbe issu de la sagesse populaire, la parole est d’argent, mais le silence est d’or. C’est d’autant mieux que le gros bon sens est la base du pragmatisme en vogue en ce moment.</td>
<td>proverbe issu de la sagesse populaire, la parole est d’argent mais le silence est d’or.</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.paroles-musique.fr/Maurice_Fanon-Tete_De_Quoi-paroles-10609">http://www.paroles-musique.fr/Maurice_Fanon-Tete_De_Quoi-paroles-10609</a></td>
<td>Si vous me voyez là Prêt à remettre ça Pour la troisième fois C’est à cause du proverbe Jamais deux et puis merde C’est que je suis comme ça</td>
<td>c’est à cause du proverbe jamais deux et puis merde jamais deux sans trois</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.bloguart.fr/search/proverbe/">http://www.bloguart.fr/search/proverbe/</a> &quot;Le cochon déjà cuit n’a pas du tout peur du four&quot; J’adoreeee ce proverbe pas toi ? c’est assez... imagé comme proverbe je crois que c’est ce qui me plait...</td>
<td>le cochon déjà cuit n’a pas du tout peur du four le cochon déjà cuit n’a pas du tout peur du four</td>
<td>le cochon déjà cuit n’a pas du tout peur du four le cochon déjà cuit n’a pas du tout peur du four</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://sarkozy-president.forumpro.fr/informations-du-forum-f23/presentation-t57-15.htm">http://sarkozy-president.forumpro.fr/informations-du-forum-f23/presentation-t57-15.htm</a></td>
<td>Bonsoir, Mieux vaut tard que jamais dis le proverbe Je suis inscrite ici depuis quelques jours mais j’avais jamais prête attention à ce salon. Donc voila, mon prenom est Joyce 37 ans dans quelques jours. Parisienne depuis toujours. Je suis donc de ce que l’on appelle communément la generation Mitterand (...).</td>
<td>dis le proverbe mieux vaut tard que jamais mieux vaut tard que jamais</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://courrielducoeur.myblog.fr/probleme-d-amour-cat2.html">http://courrielducoeur.myblog.fr/probleme-d-amour-cat2.html</a></td>
<td>a oui et pour les autre ki te dice tes mechasté ne lé écoute pas suis ce proverbe ki di &quot; la bave du crapeau n’atteind pas la blanche colombe &quot; ce ki veut dire ignore lé kan il veron ke tu ne reagit plus a leur provocation il ceseront. certaine fois sa prend du temps alors patience bonne chance !!</td>
<td>ce proverbe ki di la bave du crapeau n’atteind pas la blanche colombe la bave du crapeau n’atteind pas la blanche colombe</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://love7.myblog.fr/alex-p28320.html">http://love7.myblog.fr/alex-p28320.html</a></td>
<td>oué c vré on né sorti ensemble je c po combien de foî mé il i a un proverbe ki di il fo se kité souven pour aimer tjs !!! mé je lm encor é lui en a rien a foutre il é entrin de me fair soufrir mé il sen moke !! il son tous come ca les mecs !! lol !! De Elvire</td>
<td>il i a un proverbe ki di il fo se kité souven pour aimer tjs il fo se kité souven pour aimer tjs</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://mon-bloggerhauteloire.blogs.allocine.fr/?blog=mon-bloggerhauteloire&amp;amp;tool=&amp;amp;page=6&amp;amp;f=1&amp;amp;themeID=4191">http://mon-bloggerhauteloire.blogs.allocine.fr/?blog=mon-bloggerhauteloire&amp;amp;tool=&amp;amp;page=6&amp;amp;f=1&amp;amp;themeID=4191</a></strong></td>
<td>Parfois aussi ils ramènent dans leurs filets de curieux objets. Ys, la disparue, était la plus belle capitale du monde. Si Lutèce a vu son nom changer en Paris, c'est pour la raison que Par Ys signifie en breton pareille à Ys. <strong>Un proverbe l’illustre bien :</strong> Depuis que fut noyée la ville d’Ys / On n’en a point trouvé d’égale à Paris. Jusqu’à ces dernières années, la rivière qui passe à Port-Rhu s’élargissait à l’endroit maudit que l’on appelle le trou de Dahud et où celle-ci (...).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://monica_cruz.myblog.fr/Ma-1ere-rubrique_cat1.htm1">http://monica_cruz.myblog.fr/Ma-1ere-rubrique_cat1.htm1</a></strong></td>
<td>Comme genre cinématographique elle préfère les films d’horreur ou de drames. - Un de ses films préférés est « En dansant dans l’obscurité ». <strong>Le proverbe la définissant bien est :</strong> « Dieux aide à qui se lève tôt ». - Si on lui demande de choisir entre le sexe sans amour ou l’amour sans sexe, elle dit ne choisir aucun des deux. - Si elle devait s’y mettre, le sport qu’elle pratiquerait serait danser (...).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://lienseternels.xooit.fr/t990-l-amitie.htm?start=15">http://lienseternels.xooit.fr/t990-l-amitie.htm?start=15</a></strong></td>
<td>Et quand on a une peine d’amour ou un gros chagrin, C’est si bon de pouvoir en parler avec un vrai copain. <strong>On dit que si l’on veut perdre une amitié, Il ne faut jamais rien lui prêter,</strong> Moi je ne crois pas à ce proverbe -là, Car l’ami que vous avez perdu comme ça Ne vaut pas la peine que vous en pleuriez, Car cette personne ne connaîtrait pas la vraie amitié.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.fonction-publique.gouv.fr/article152.html">http://www.fonction-publique.gouv.fr/article152.html</a></strong></td>
<td><strong>Le proverbe dit bien, &quot;l’important, c’est de participer &quot;.</strong> Participer à la mise en place de l’administration électronique, participer à la croissance de notre économie grâce aux technologies de l’information et de la communication (...).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.vos-annonces-gratuites.fr/echan">http://www.vos-annonces-gratuites.fr/echan</a> ge-troc-reg-haute-normandie.html</td>
<td>La manche sur le net <strong>comme le proverbe le dit qui ne tente rien n’a rien</strong> à l’instant de cette américain qui a échangé un... 18/01/2008 18:08 cherche crochet d’attelage Je recherche un crochet d’attelage pour un scénie 4 x 4 2001 d’occasion ou neuf.</td>
<td>comme le proverbe le dit qui ne tente rien n’a rien</td>
<td>qui ne tente rien n’a rien</td>
<td>qui ne tente rien n’a rien</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.histoire.ens.fr/colloques/echran">http://www.histoire.ens.fr/colloques/echran</a> scrire/22_03am.html</td>
<td>De cette façon ne peut –on pas éviter un danger, qui pourrait survenir, si une guerre fondait sur les princes territoriaux ou s’il y avait quelque situation difficile et si tout notre blé se trouvait dans un lieu public, <strong>comme le proverbe le dit si bien</strong> dans la langue courante, que l’occasion fait le larron. Mais ce danger n’existe apparemment pas, si chacun de nous garde sa partie de blé dans sa propre demeure.</td>
<td>comme le proverbe le dit si bien</td>
<td>l’occasion fait le larron</td>
<td>l’occasion fait le larron</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://bernard.hesnard.free.fr/nantes/voiles/voiliers20.html">http://bernard.hesnard.free.fr/nantes/voiles/voiliers20.html</a></td>
<td>Par ses anciens matelots fut porté au cimetière, Car ils l’aimaient bien, quoiqu’il fut austère. Il eut un fils, et de lui disait toujours, Jamais il ne sera Capitaine au Long-Cours. <strong>Mais le vieux proverbe le prouve bien</strong>, B on sang de marin n’a jamais menti, L a preuve en est, c’est de moi qu’il s’agit.</td>
<td>m ais le vieux proverbe le prouve bien,</td>
<td>il ne faut un jour jurer de rien</td>
<td>il ne faut un jour jurer de rien</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.hattemer.fr/liens/lien_ressources.htm">http://www.hattemer.fr/liens/lien_ressources.htm</a></td>
<td>Comme le stipule ce proverbe légendaire, &quot; <em>Une image vaut bien un long discours</em> &quot;, La carte géographique, représentation plus ou moins complexe d’un espace sous la forme d’une image graphique, répond fort bien à cet adage.</td>
<td>comme le stipule ce proverbe légendaire,</td>
<td>une image vaut bien un long discours</td>
<td>une image vaut bien un long discours</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://ancienlegionnaire.unblog.fr/2008/01/30/repman-go/">http://ancienlegionnaire.unblog.fr/2008/01/30/repman-go/</a></td>
<td>(...) car quand j’ai rendu mon paco a aubagne le gars n’a meme pas verifier j’aurais pu garder au moins la moitié, mais bon c’est comme ca et puis comme tu dis meme si mon parcours était beaucoups moins long que le tiens les souveniers eux restes, le proverbe legionnaire un jour legionnaire toujours est bien reel, car certaines habitudes reste pour la vie, l’instruction te rend different de quand tu est arriver, bonne nuitée</td>
<td>le proverbe legionnaire</td>
<td>un jour legionnaire toujours est bien réel</td>
<td>un jour legionnaire toujours est bien réel</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://libelyon.blogs.liberation.fr/inf">http://libelyon.blogs.liberation.fr/inf</a> o/2008/02/municipales-l-2.html</td>
<td>Michel Noir se permet de faire certaines critiques sur les différentes alliances qui se nouent à Lyon en vue des prochaines municipales. <strong>Mais comme dit le proverbe les conseillers sont souvent les mauvais payeurs.</strong> Souvenez vous des affaires judiciaires que Michel Noir a provoqué à l’issue de son mandat. Lui qui à tant de fois pactiser avec la diable au point d’en oublier la mission de maire qui lui avait été (...).</td>
<td>mais comme dit le proverbe</td>
<td>les conseillers sont souvent les mauvais payeurs</td>
<td>les conseillers sont souvent les mauvais payeurs</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td>Proverbe</td>
<td>Poisson meurt par la bouche</td>
<td>Poisson pourrit par la tête</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------</td>
<td>------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------</td>
<td>----------------------------</td>
<td>-----------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.french-romance.fr/dossie-r-presse/article_pce-her-mec-rencontres_99.htm">http://www.french-romance.fr/dossie-r-presse/article_pce-her-mec-rencontres_99.htm</a></td>
<td>Il y a de fines mouches pour se pêcher ainsi un partenaire : comme dit le proverbe les poissons meurent par la bouche. Vous aurez vite décidé si c’est intéressant ou rasoir. Si c’est intéressant, interessez-vous. Lisez des livres, des articles, informez-vous. On se lasse vite de raconter des choses intéressantes à quelqu’un (…).</td>
<td>comme dit le proverbe</td>
<td>les poissons meurent par la bouche</td>
<td>le poisson pourrit par la tête</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://justfriend.aceboard.fr/203644-1626-4747-0-amour-distance.htm">http://justfriend.aceboard.fr/203644-1626-4747-0-amour-distance.htm</a></td>
<td>euh j’ai une petite erreur lol je reviens au début du débat je voulais en fait dire ke j’étais d’accord avec le proverbe loin des yeux loin du coeur mais pas loin des yeux près du coeur moha</td>
<td>le proverbe</td>
<td>loin des yeux loin du coeur</td>
<td>loin des yeux, loin du cœur</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://butterfly.cowblog.fr/2004/09/1.html">http://butterfly.cowblog.fr/2004/09/1.html</a></td>
<td>Il a été amant, confient, puis amis,… personne ayant toujours les mots juste, personne toujours avec la peche et toujours a courir dans tout les sens pour faire le foufou… Maxou, meme si tu ne liras jamais ces mots, saches que le proverbe loin des yeux, loins du coeur, est un proverbe bien menteur… car, je ne t’oublierais jamais… Ce meme jour, un sentiment de joie et d’euphorie m’a envahi… Je suis redevenu moi, la kichette fofolle, qui court dans tous les sens, (…).</td>
<td>saches que le proverbe (…) est un proverbe bien menteur...</td>
<td>loin des yeux loins du coeur</td>
<td>loin des yeux, loin du cœur</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://nopasaran.1ejdd.fr/2007/09/30/15-police-le-souffle-court/4">http://nopasaran.1ejdd.fr/2007/09/30/15-police-le-souffle-court/4</a></td>
<td>Alerter le modérateur Il y a de la &quot; passion &quot; dans les commentaires sur ce concert de Police... proverbe lu un jour, sans doute à méditer : &quot; je crois ce que je vois... et je vois ce que je veux &quot;. En fait, si on regarde avec ses attentes, son idée préconçue de la façon dont ils &quot; doivent &quot; jouer, alors, on ne voit rien du tout, (…).</td>
<td>proverbe lu un jour,</td>
<td>je crois ce que je vois et je vois ce que je veux</td>
<td>je crois ce que je vois et je vois ce que je veux</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://michele-gabriel.chez-alice.fr/pge70-02.html">http://michele-gabriel.chez-alice.fr/pge70-02.html</a></td>
<td>Pareil, à vous et à tous Meilleurs voeux pour 2008 Le proverbe lui prescrit d’aménager, en février, le domicile familial : &quot; En février, bon merle doit nicher &quot;. Mais il a choisi son épouse en décembre et elle ne pourra pondre qu’en mars. Auparavant, le merle aura pris possession de son territoire qu’il (…).</td>
<td>le proverbe</td>
<td>en février bon merle doit nicher</td>
<td>en février bon merle doit nicher</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://missrainette.typepad.fr/benedicte/2007/03/franaises_franca.html">http://missrainette.typepad.fr/benedicte/2007/03/franaises_franca.html</a></td>
<td>Meuuuhh non !!! Et tiens, pour ton week-end, un beau proverbe made in le pré : &quot; Tant va la cruche à la mare, qu’à la fin elle découvre un beau nénuphar &quot; (ben mon gars, ça s’arrange pas !)</td>
<td>un beau proverbe made in le pré :</td>
<td>tant va la cruche à la mare qu’à la fin elle découvre un beau nénuphar</td>
<td>tant va la cruche à l’eau qu’à la fin elle se casse</td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-----</td>
<td>------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://antigone.myblog.fr/demenagement-J-4---p34355.html">http://antigone.myblog.fr/demenagement-J-4---p34355.html</a></td>
<td>Le temps fait l'oubli, comme dirait le proverbe mais moi je ne veux pas. Enfin... ne m'en voulez pas de partir, vous savez ce n'est pas moi qui décide, ne le prenez pas mal, mais je quitte des amis pour retrouver d'autres... et puis ici ce n'est pas à moi de faire ma place, je ne sais pas (…).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://maud96.co">http://maud96.co</a> wblog.fr/comments-309108.html</td>
<td>On connaît tous la suite de ce proverbe mais ne rien faire c'est pas une vie...</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://bbbonpas.fr">http://bbbonpas.fr</a> ee.fr/eaefreeblog/</td>
<td>Le temps fait l'oubli, comme dirait le proverbe.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://teiki.unblog.fr/2007/12/">http://teiki.unblog.fr/2007/12/</a></td>
<td>Le temps fait l'oubli, comme dirait le proverbe.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://petaramesh">http://petaramesh</a>. org/post/2007/03/05/Bovan-le-barbare</td>
<td>Le temps fait l'oubli, comme dirait le proverbe.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Un proverbe est à ce titre très riche de sens : &quot;Pour qui n'a qu'un marteau, tout est une histoire de clou&quot; ; ce proverbe met en garde contre le réductionnisme des praticiens qui s’enferment dans leur domaine d'expertise.</td>
<td>Un proverbe est à ce titre très riche de sens : Pour qui n’a qu’un marteau tout est une histoire de clou ; celui qui n’a qu’un marteau considère tout problème comme un clou.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
Trêve de plaisanterie il faut redescendre au plus vite car des gros orages sont attendus dans la région et la neige annoncée au dessus de 2000 m (ça me rappelle **un petit proverbe montagnard** : " Neige en Août, fais l’plein d’mazout ! "). Une fois le camp de base plié (1 h, c’est le record du trek), on entame la descente en direction des chalets de l’Aulp de Fier.


Qui va piano va sano ! **Qui va lentement va sûrement. Le proverbe** n’a peut-être plus cours au sommet de l’État. Qu’il le reste dans l’électricité, après tout, ce n’est pas plus mal.


Un proverbe non pas japonais, mais bien de chez nous, dit : « **Un homme averti en vaut deux** ». Avec cette eSoluce, jamais ce proverbe n’aura été aussi vrai. En effet pour peu que vous alliez plus loin dans la découverte des pages qui peuvent suivre (...).


**Grève à tout crin, ça craint. Ce proverbe** n’est pas homologué par l’Académie Française. Et pour cause : cette Coupole est pleine, bourrée à craquer de fonctionnaires. D’inutiles fonctionnaires ?

[http://linfonaute.blog.20minutes.fr/article.php?id_article=1179](http://linfonaute.blog.20minutes.fr/article.php?id_article=1179)

Loin des yeux près du coeur, fonctionné pour Koumal, car bien qu’Aska avait été loin de ses yeux un certains temps, il n’avait cessé de l’aimé, en amour... Mais **Près des Yeux près du coeur, bien que ce proverbe n’existe**, Koumal se sentait encore plus liée à elle.


**Comme dit le proverbe Nautilien : " Qui vient à Montreuil verra la Murène " ou " Qui voit la Murène est à Montreuil " Enfin... un truc comme ça !!!**

[http://nautileplongee.free.fr/alex_guestbook/?debut=80&mots_search=&lang=&amp;skin=&amp;seeAdd=&amp;seeNotes=&amp;seeMess=&amp;test=](http://nautileplongee.free.fr/alex_guestbook/?debut=80&mots_search=&amp;lang=&amp;skin=&amp;seeAdd=&amp;seeNotes=&amp;seeMess=&amp;test=)

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbe Montagnard</th>
<th>Neige en Août...</th>
<th>Neige en Août...</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Qui va piano va sano!</td>
<td>Qui va lentement va sûrement</td>
<td>Qui va lentement va sûrement</td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbe</th>
<th>Qui va lentement va sûrement</th>
<th>Qui va lentement va sûrement</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Un homme averti en vaut deux</td>
<td>Un homme averti en vaut deux</td>
<td>Un homme averti en vaut deux</td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbe</th>
<th>Grève à tout crin ça craint</th>
<th>Grève à tout crin ça craint</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Ce proverbe</td>
<td>Grève à tout crin ça craint</td>
<td>Grève à tout crin ça craint</td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbe</th>
<th>Près des Yeux près du coeur</th>
<th>Près des Yeux près du coeur</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Le proverbe</td>
<td>Près des Yeux près du coeur</td>
<td>Près des Yeux près du coeur</td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

<table>
<thead>
<tr>
<th>Proverbe</th>
<th>Qui vient à Montreuil verra la Murène</th>
<th>Qui vient à Montreuil verra la Murène</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Comme dit le proverbe Nautilien</td>
<td>Qui vient à Montreuil verra la Murène</td>
<td>Qui vient à Montreuil verra la Murène</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.angers.fr/decouvrir-angers/en-histoire/chroniques-s-historiques/pour-s-informer/la-montee-saint-maurice-de-la-cathedrale-a-la-main/index.html">http://www.angers.fr/decouvrir-angers/en-histoire/chroniques-s-historiques/pour-s-informer/la-montee-saint-maurice-de-la-cathedrale-a-la-main/index.html</a></td>
<td><strong>Un proverbe ne disait-il pas : fâcheux à monter comme la montée Saint-Maurice ?</strong> La Révolution s’y intéresse aussitôt, avant même de la baptiser ironiquement rue Ça-Ira.</td>
<td>Un proverbe ne disait-il pas : fâcheux à monter comme la montée saint-maurice ?</td>
</tr>
<tr>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td>---</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.joe-fr.fr/TV.htm">http://www.joe-fr.fr/TV.htm</a></td>
<td><strong>Bref, vous trouverez ci dessous de nombreuses séries (enfin, pour l’instant il n’y en n’a qu’une...) parodiées par les dessinateurs de joe-fr.fr... Le proverbe ne dit il pas qui aime bien châtie bien ?</strong> Quelle sera donc la première à être &quot; mise à l’honneur &quot; (notez l’utilisation des guillements !) sur cette page ?</td>
<td>Le proverbe ne dit il pas</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.joe-fr.fr/test_filles.html">http://www.joe-fr.fr/test_filles.html</a></td>
<td><strong>Courage, avec quelques petites séances de chirurgie esthétique, vous serez fin prête à trouver l’homme de votre vie... le vieux proverbe ne dit il pas l’idiot qui sait se taire a l’air d’un sage ?</strong></td>
<td>le vieux proverbe ne dit il pas</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://barjaweb.free.fr/SITE/lettre/lettre0507.html">http://barjaweb.free.fr/SITE/lettre/lettre0507.html</a></td>
<td><strong>Bon mois de mai, d’ailleurs un proverbe ne dit -il pas &quot; en mai fait ce qu’il te plait... &quot; ? Pary sur Arche, le 5 mai 2007 Bonjour tout le monde !!!! je vais vous poser 3 questions et les voila Un chien batard est ? Les chats sont -t-ils des felins ?</strong></td>
<td>un proverbe ne dit -il pas</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://obsdurecruitment.free.fr/index.php?2005/08/14/623-lettres-de-motivation-en-rire-de-peur-de-devoir-en-pleurer">http://obsdurecruitment.free.fr/index.php?2005/08/14/623-lettres-de-motivation-en-rire-de-peur-de-devoir-en-pleurer</a></td>
<td><strong>Un peu de sens de l’empathie manque à tous ces responsables, alors eux également devrait se remettre en question, remise à niveau formation professionnelle, un proverbe ne dit -il pas &quot; nul n’est irremplaçable, les cimetières en sont pleins &quot;. Il y a 20 ans - 30 ans tous ces diplômes (hec, essec, decf, dess, aes...) n’existaient pas et le monde qu’il soit de l’école de la vie ou du travail tournaient tout (...).</strong></td>
<td>un proverbe ne dit -il pas</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 4: database proverbi da frWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>Proverb</th>
<th>Left of eye</th>
<th>Left of heart</th>
<th>Left of eye</th>
<th>Left of heart</th>
<th>Left of eye</th>
<th>Left of heart</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://jeanzin.fr/ecorevo/politic/cridroit.htm">http://jeanzin.fr/ecorevo/politic/cridroit.htm</a></td>
<td>Mais en quoi l’histoire de notre liberté diffère-t-elle de l’histoire de la liberté du sanglier, Si l’on ne peut la trouver que dans les forêts ? Et d’ailleurs, le proverbe ne dit-il pas : La forêt ne renvoie jamais en écho que ce qu’on lui a créé [1] . Donc, paix aux forêts vierges teutoniques ! Guerre à l’état social allemand ! Evidemment !</td>
<td>le proverbe ne dit-il pas :</td>
<td>la forêt ne renvoie jamais en écho que ce qu’on lui a créé</td>
<td>la forêt ne renvoie jamais en écho que ce qu’on lui a créé</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://mediterraneen.crdp-aix-marseille.fr/MEDITER/edito.htm">http://mediterraneen.crdp-aix-marseille.fr/MEDITER/edito.htm</a></td>
<td>N’hésitez pas à nous rejoindre, même si vous ne pouvez envisager qu’une contribution modeste. Le proverbe ne dit-il pas : &quot; Les petits ruisseaux font les grandes rivières &quot; ? D’ici là, bonne lecture !</td>
<td>le proverbe ne dit-il pas :</td>
<td>les petits ruisseaux font les grandes rivières</td>
<td>les petits ruisseaux font les grandes rivières</td>
<td>les petits ruisseaux font les grandes rivières</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://marysereynaud.free.fr/prod03.htm">http://marysereynaud.free.fr/prod03.htm</a></td>
<td>Votre organisme c’est la même chose. Un vieux proverbe ne dit-il pas : &quot; Qui veut voyager loin ménage sa monture &quot; ??? auquel je me plais d’ajouter : &quot; Qui veut bien voyager doit éduquer ses appétits, ses humeurs et n’en faire qu’une culture... &quot;. Ne creusez pas votre tombe avec vos dents !</td>
<td>le proverbe ne dit-il pas :</td>
<td>qui veut voyager loin ménage sa monture</td>
<td>qui veut voyager loin ménage sa monture</td>
<td>qui veut voyager loin ménage sa monture</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://quanthomme.free.fr/nouvelles2004/nouvelle05032004.html">http://quanthomme.free.fr/nouvelles2004/nouvelle05032004.html</a></td>
<td>Quel que soit le pays on voit bien la logique à l’oeuvre derrière ce genre de choix. On dit &quot; de deux maux il faut choisir le moindre &quot; mais ce proverbe ne se vérifie guère ici... de 2 maux car, ce qui serait encore mieux ce serait bien sûr une autre de source de production de courant, non centralisée et ne nécessitant pas autant de travaux...</td>
<td>un vieux proverbe ne dit-il pas :</td>
<td>qui veut voyager loin ménage sa monture</td>
<td>qui veut voyager loin ménage sa monture</td>
<td>qui veut voyager loin ménage sa monture</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 4: database proverbi da frWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>Elision</th>
<th>Elision</th>
<th>Elision</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://atheisme.fre.e.fr/Contributions/Magie_8.htm">http://atheisme.fre.e.fr/Contributions/Magie_8.htm</a></td>
<td>Pour se quitter sur un trait d’humour et de pensée magique, <strong>un proverbe nous dit</strong> : &quot;<strong>ce que femme veut, dieu le veut</strong> !&quot;... Conclusion En conclusion, nous pouvons dire que pensée magique et religion semblent être insépables, même si les religieux affirment &quot;ardemment&quot; le contraire.</td>
<td>un proverbe nous dit :</td>
<td>ce que femme veut dieu le veut</td>
<td>ce que femme veut dieu le veut</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.republique-des-lettres.fr/1634-immanuel-wallerstein.php">http://www.republique-des-lettres.fr/1634-immanuel-wallerstein.php</a></td>
<td>Le problème, c’est que nous sommes très loin d’être en mesure de garantir que tel sera bien le cas, dans l’ensemble du monde, au Sud comme au Nord. Et <strong>un vieux proverbe nous rappelle que</strong> &quot;<strong>Ceux qui vivent dans des maisons de verre devraient s’abstenir de lancer des pierres</strong> &quot;. Tout au moins, s’ils veulent absolument en lancer, qu’ils le fassent avec toute la prudence requise !</td>
<td>un vieux proverbe nous rappelle que</td>
<td>ceux qui vivent dans des maisons de verre devraient s’abstenir de lancer des pierres</td>
<td>ceux qui vivent dans des maisons de verre devraient s’abstenir de lancer des pierres</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://heaven-rpg.forumactif.fr/pubs-des-membres-f50/super-important-hellsing-rebirth-1696.htm">http://heaven-rpg.forumactif.fr/pubs-des-membres-f50/super-important-hellsing-rebirth-1696.htm</a></td>
<td>Tout le monde sera pris au piège... Les bombes explosent... Londres est à sang survivants : 3 Alucard Père Anderson Rip *** &quot;<strong>L’histoire se répète</strong> &quot; dit le proverbe Nous sommes un 27 aout. 10 ans après cette bataille. Les trois fondations sont toujours debout.</td>
<td>dit le proverbe</td>
<td>l’histoire se répète</td>
<td>l’histoire se répète</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lia.tinyturtle.free.fr/modules/smartsection/item.php?itemid=186">http://lia.tinyturtle.free.fr/modules/smartsection/item.php?itemid=186</a></td>
<td>C’est facile à dire, mais pas à faire. <strong>Il y a un proverbe occidental qui dit</strong> : c’est en forgeant qu’on devient forgeron. Pour tester votre niveau, essayer de manger des cacahuètes avec des baguettes.</td>
<td>il y a un proverbe occidental qui dit :</td>
<td>c’est en forgeant qu’on devient forgeron</td>
<td>c’est en forgeant qu’on devient forgeron</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://lyc-sevres.ac-versailles.fr/forum/search.php?search_author=Seikyo">http://lyc-sevres.ac-versailles.fr/forum/search.php?search_author=Seikyo</a></td>
<td>La peine de mort C’est le problème <strong>du proverbe oeil pour oeil dent pour dent</strong>. Je pense qu’il semble évident qu’on ne peut réduire la vie de quelqu’un selon sa propre volonté. Cela suit le thème de la souffrance.</td>
<td>du proverbe</td>
<td>oeil pour oeil dent pour dent</td>
<td>oeil pour oeil dent pour dent</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td>Context</td>
<td>Author</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-----------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://forums.dna.fr/view.php?bn=dna_region&amp;amp;key=1197467041&amp;amp;first=0%5Blast=9">http://forums.dna.fr/view.php?bn=dna_region&amp;amp;key=1197467041&amp;amp;first=0[last=9</a>]</td>
<td>Alors pourquoi nos pauvres retraités ne devraient ils pas se sacrifier pour la bonne image de notre chef de létat qui n’oublie pas de ce voter lui même sa propre augmentation de salaire, c’est bien comme dit le proverbe on est jamais aussi bien servit que par soi-même. Pour ce qui est des vignettes autos, pourquoi l’état n’a t’il jamais été inquiété pour détournement d’argent.</td>
<td>C’est bien comme dit le proverbe on est jamais aussi bien servit que par soi-même on n'est jamais si bien servi que par soi même M. Maloux</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.teaser.fr/~yaccard/ULC.htm">http://www.teaser.fr/~yaccard/ULC.htm</a></td>
<td>La je vous avais prévenu, nous allions parler du cosmos. Eh oui, en tant que saltimbanque débutant, j’attire le client par tous les moyens, je le fais rire (j’espère = j’ai ce père) avant qu’il ne pleure. <strong>Comme dit le proverbe on n’attire pas les mouches avec du vin-aigre</strong> (mais on met le vin nouveau dans des outres neuvres), alors moi je vous fait de la salade Niçoise, de quoi y perdre son latin, heureusement la messe est dite.</td>
<td>Comme dit le proverbe on n’attire pas les mouches avec du vin-aigre on attrape plus de mouches avec du miel qu'avec du vinaigre on attrappe plus de mouches avec du miel qu'avec du vinaigre</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.udcgt13.fr/spip.php?article283">http://www.udcgt13.fr/spip.php?article283</a></td>
<td>Que nous ne pouvons pas échapper à la mondialisation ultralibérale que nous sommes trop payer pas assez compétitif, que l’on ne peut pas empêcher la précarité, un peu <strong>comme dans le proverbe on ne fait d’omelette sans casser des œufs</strong>, mais vous connaissez tous ce refrain quotidien.</td>
<td>Comme dans le proverbe on ne fait d’omelette sans casser des œufs on ne fait pas d’omelettes sans casser d’œufs on ne fait pas d'omelettes sans casser d'œufs on ne fait pas d'omelettes sans casser d'œufs</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://posterestant.e.blog.20minutes.fr/archive/2007/12/08/lettre-a-l-avaleur-de-chapeau.html">http://posterestant.e.blog.20minutes.fr/archive/2007/12/08/lettre-a-l-avaleur-de-chapeau.html</a></td>
<td>vous connaissez tous le proverbe on reponds aux !!!!!!!!! par un silence Ecrit par : claude</td>
<td>Le proverbe on reponds aux !!!!!!!! par un silence</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://faq.jardin.free.fr/FAQ-Fleurs.html">http://faq.jardin.free.fr/FAQ-Fleurs.html</a></td>
<td>Le sevrage (couper la hampe florale qui la relit à la plante mère) peut se faire à se moment ou quand l’orchidée fille a bien reprise et se débrouille toute seule. Q : Mon Cymbidium pousse bien mais ne veut pas fleurir, que faire ? R : <strong>Un proverbe orchidophile dit &quot;Cymbidium au bureau ne fait que poireau &quot;.</strong> Le cymbidium est une orchidée d’origine tropicale (et non pas équatoriale comme le Phal\l\nopsis) marquée par une certaine saisonnalité qu’il ne retrouve pas en appartement.</td>
<td>Un proverbe orchidophile dit cymbidium au bureau ne fait que poireau cymbidium au bureau ne fait que poireau</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Taper d'abord, questionner après (proverbe ork)</td>
<td>(proverbe ork)</td>
<td>taper d'abord questionner après</td>
<td>taper d'abord questionner après</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------------------------------</td>
<td>---------------</td>
<td>-------------------------------</td>
<td>-------------------------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Des marchands qui voulaient arriver à la Nouvelle-Sélentis découvrirent malencontreusement que ces territoires désolés étaient déjà habités par des créatures dont ils ignoraient même l’existence.</td>
<td>un proverbe paysan frappe cela comme une médaille romaine : « Le mauvais temps, c’est le temps qui ne change pas. » Avec la terre, en revanche, le cultivateur entretient une connivence profonde, charnelle, intime qui a aiguisé sa réceptivité à l’invisible (…).</td>
<td>proverbe paysan frappe cela comme une médaille romaine :</td>
<td>le mauvais temps c’est le temps qui ne change pas</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>(…) l’éternel passage du soleil à la pluie et de la pluie au soleil, la respiration fondamentale nécessaire à la pousse de ses champs ; l’immutabilité du ciel est ce qu’il craint le plus.</td>
<td></td>
<td>le mauvais temps c’est le temps qui ne change pas</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Un proverbe paysan frappe cela comme une médaille romaine : « Le mauvais temps, c’est le temps qui ne change pas. » Avec la terre, en revanche, le cultivateur entretient une connivence profonde, charnelle, intime qui a aiguisé sa réceptivité à l’invisible (…).</td>
<td>proverbe paysan frappe cela comme une médaille romaine :</td>
<td>proverbe paysan frappe cela comme une médaille romaine :</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Or quand on résiste, si on n’a pas toujours raison, on a bien souvent des raisons : proverbe pédagogique valable pour les professeurs comme pour les élèves. Devant de si nombreuses résistances, il faut bien reconnaître l’ampleur de la tâche.</td>
<td></td>
<td>proverbe pédagogique</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Le renard est un adversaire coriace et digne d’admiration. Il convient d’anticiper sa défense, et de prendre ses dispositions. Le vieux proverbe péquenot &quot;Le Renault fait du bon boulot, le renard boulotte les canards...&quot; est là pour nous y faire songer. Enfin, le passé est derrière nous, à nous botter le cul, et nous n’allons donc pas tarder à nous prendre l’avenir en pleine tronche (…).</td>
<td></td>
<td>le vieux proverbe péquenot</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Selon cette conception des phénomènes inspirée de la cybernétique, il n’est pas nécessaire de comprendre ou connaître les causes pour agir sur des effets. D’autre part et selon le proverbe populaire, &quot;si jeunesse savait et si vieillesse pouvait&quot;, en connaissant le passé, on ne peut rien y changer, tandis que tout est encore possible ici et maintenant.</td>
<td>Selon le proverbe populaire,</td>
<td>si jeunesse savait et si vieillesse pouvait !</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Souvenons-nous ici, de l’expression philosophique devenue proverbe populaire, et qui fait de l’imagination la &quot;folle du logis &quot; Stigmatisation qui marqua, profondément, nos modes de pensée, et toute notre sensibilité théorique.</td>
<td>l’expression philosophique devenue proverbe populaire,</td>
<td>l’expression philosophique devenue proverbe populaire,</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>ui fait de l’imagination la folle du logis</td>
<td>ui fait de l’imagination la folle du logis</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://matoub.kabylie.free.fr/affaire-matoub-lounes.htm">http://matoub.kabylie.free.fr/affaire-matoub-lounes.htm</a></td>
<td>ont été soumis à des actes de violence et de tortures dans le but de leur soustraire des déclarations et des aveux contraires à la vérité et à leurs intérêts en vue de leur imputer la responsabilité de l’assassinat du défunt Matoub Lounès, selon le proverbe populaire : &quot; que peut faire un mort entre les mains de son laveur ? &quot;.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.saintgermainsoildaire.fr/category/echos-de-campagne/">http://www.saintgermainsoildaire.fr/category/echos-de-campagne/</a></td>
<td>Allez, Monsieur le maire, encore un effort, dans ce cas, supprimez les élections, c’est du temps perdu. Doit -on vous rappeler ce proverbe populaire : « Ne vendez pas la peau de l’ours avant de l’avoir tué ». Changement de casquette La deuxième liste de Droite en dehors de celle du maire vient de se baptiser « majorité présidentielle ».</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://maimon.blog.lemonde.fr/category/societe/">http://maimon.blog.lemonde.fr/category/societe/</a></td>
<td>De plus si tous ces gens n’aient pas les juiifs c’est que quelque chose de vrai doit exister, pas de fumer sans feu dit le proverbe populaire. Alors il est vrai que l’antisémitisme est une bête immonde qui peut avoir des moments où elle semble endormie ou même vaincue.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://ginette-77.blog.fr/2007/11/30/la_chaine_solidaire~3374042?comment_ID=5351833&amp;amp;comment_level=2">http://ginette-77.blog.fr/2007/11/30/la_chaine_solidaire~3374042?comment_ID=5351833&amp;amp;comment_level=2</a></td>
<td>Une personne ne peut rendre tout le monde riche, mais tout le monde peut rendre quelqu’un riche, dit un proverbe populaire. Je suis à un cheveux de tout balancer, car j’en ai assez des situations fausses et hypocrites bises</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://matoub.kabylie.free.fr/affaire-matoub-lounes.htm">http://matoub.kabylie.free.fr/affaire-matoub-lounes.htm</a></td>
<td>selon le proverbe populaire : que peut faire un mort entre les mains de son laveur ? que peut faire un mort entre les mains de son laveur ?</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://rue-affre.blog.20minutes.fr/archive/2007/06/11/l-effet-papillon.html">http://rue-affre.blog.20minutes.fr/archive/2007/06/11/l-effet-papillon.html</a></td>
<td>le proverbe populaire : le proverbe populaire : le proverbe populaire :</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.saintgermainsoildaire.fr/category/echos-de-campagne/">http://www.saintgermainsoildaire.fr/category/echos-de-campagne/</a></td>
<td>ce proverbe populaire : ne vendez pas la peau de l’ours avant de l’avoir tué il ne faut pas vendre la peau de l’ours avant de l’avoir tué</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://maimon.blog.lemonde.fr/category/societe/">http://maimon.blog.lemonde.fr/category/societe/</a></td>
<td>dit le proverbe populaire. pas de fumer sans feu il n’y a pas de fumée sans feu il n’y a pas de fumée sans feu (Montreynau d et al.)</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ssecpus.fr/recherche.asp?iPage=67&amp;nPage=2&amp;cherche=">http://www.ssecpus.fr/recherche.asp?iPage=67&amp;nPage=2&amp;cherche=</a></td>
<td>dit le proverbe populaire. il n’est jamais trop tard pour bien faire il n’est jamais trop tard pour bien faire</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://ginette-77.blog.fr/2007/11/30/la_chaine_solidaire~3374042?comment_ID=5351833&amp;amp;comment_level=2">http://ginette-77.blog.fr/2007/11/30/la_chaine_solidaire~3374042?comment_ID=5351833&amp;amp;comment_level=2</a></td>
<td>dit un proverbe populaire. une personne ne peut rendre tout le monde riche mais tout le monde peut rendre quelqu’un riche une personne ne peut rendre tout le monde riche mais tout le monde peut rendre quelqu’un riche</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td>etymology 1</td>
<td>etymology 2</td>
<td>etymology 3</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://mayvth.club.fr/geoffroy.html">http://mayvth.club.fr/geoffroy.html</a></td>
<td>Il existe au moins deux étymologies du nom de Pompadour : &quot;Poumpadour poumpa &quot; qui a suscité le proverbe populaire. Poumpa doit se comprendre pompe, pour l’éclat et le luxe.</td>
<td>qui a suscité le proverbe populaire.</td>
<td>poumpadour poumpa</td>
<td>poumpadour poumpa</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blogs.lexpress.fr/media/2007/11/une_affaire_de_famille.html">http://blogs.lexpress.fr/media/2007/11/une_affaire_de_famille.html</a></td>
<td>Rien n’est moins sur, comme dit le proverbe populaire &quot; rappelle toi qui t’a fait roi.</td>
<td>comme dit le proverbe populaire</td>
<td>rappelle toi qui t’a fait roi</td>
<td>rappelle toi qui t’a fait roi</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog.cadremploi.fr/info-emploi/cadremploi/entry/combien-ca-coute-la-paix">http://blog.cadremploi.fr/info-emploi/cadremploi/entry/combien-ca-coute-la-paix</a></td>
<td>Mais comme dit ce bon proverbe populaire (à peu de chose près) : avant de relever la paille chez ton voisin, regarde plutôt la poutre dans ton’il. C’est vrai c’est facile, mais c’est pas faux non plus.</td>
<td>mais comme dit ce bon proverbe populaire</td>
<td>avant de relever la paille chez ton voisin</td>
<td>avant de relever la paille chez ton voisin</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.blog-adminet.free.fr/message-a-un-intellectuel-tunisien-article0055.html">http://www.blog-adminet.free.fr/message-a-un-intellectuel-tunisien-article0055.html</a></td>
<td>Un vieux proverbe populaire dit &quot; chacun chez soi, et les vaches sont bien gardées &quot;. N’est ce pas ce qui menace un réseau dans lequel un consensus international n’aurait pas établi un climat de liberté et de confiance mutuelle propice aux échanges et à la paix ?</td>
<td>un vieux proverbe populaire</td>
<td>chacun chez soi et les vaches sont bien gardées</td>
<td>à chacun son métier et les vaches seront bien gardées</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://fonio.cirad.fr/technologie/consommation.html">http://fonio.cirad.fr/technologie/consommation.html</a></td>
<td>Réputée comme la céréale la plus savoureuse, sa finesse et ses qualités gustatives en font un met de choix toujours servi lors de fêtes ou de cérémonies importantes. Un proverbe populaire dit « le fonio ne fait jamais honte à la cuisinière ». Très digeste, il est traditionnellement recommandé pour l’alimentation des enfants, des personnes âgées et pour les personnes souffrant de surpoids.</td>
<td>un proverbe populaire</td>
<td>le fonio ne fait jamais honte à la cuisinière</td>
<td>le fonio ne fait jamais honte à la cuisinière</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://journalenvolee.free.fr/SOMMAIRE/numero7.html">http://journalenvolee.free.fr/SOMMAIRE/numero7.html</a></td>
<td>Le proverbe populaire dit qu’il faut tourner et retourner sept fois la langue dans sa bouche avant de parler. Sept, chiffre des anciennes religions, sept comme les jours de la semaine. &quot;</td>
<td>le proverbe populaire</td>
<td>il faut tourner et retourner sept fois la langue dans sa bouche avant de parler</td>
<td>il faut tourner sept fois sa langue dans sa bouche avant de parler</td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://spiritualite3.free.fr/pelerinage.html">http://spiritualite3.free.fr/pelerinage.html</a></td>
<td>Chacun de nous, en effet, a son castel, sa maison particulière, et la Sagesse vient frapper à chaque porte : si on lui ouvre, elle entre et prend place à table. <strong>Un proverbe populaire</strong> est sur toutes les lèvres, ou plutôt dans tous les coeurs : &quot;<strong>Celui qui garde son corps, garde une solide forteresse</strong>&quot;.</td>
<td>un proverbe populaire</td>
<td>celui qui garde son corps garde une solide forteresse</td>
<td>celui qui garde son corps garde une solide forteresse</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://amidelegalite.free.fr/article.php3?id_article=39">http://amidelegalite.free.fr/article.php3?id_article=39</a></td>
<td><strong>« Les chiens ne font pas des chats ! » Ce proverbe populaire exprime assez bien le sens que les savants s’accordaient avec le peuple à donner à la catégorie de l’espèce : les êtres appartenant à la même espèce peuvent se reproduire entre eux et leurs petits appartiennent à cette espèce.</strong></td>
<td>le proverbe populaire</td>
<td>qui se ressemble s’assemble</td>
<td>qui se ressemble s’assemble</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.larevueeparlementaire.fr/pages/RP885/RP885_lecture_politique_des_petites_choses.htm">http://www.larevueeparlementaire.fr/pages/RP885/RP885_lecture_politique_des_petites_choses.htm</a></td>
<td>La distance de l’indifférence, réelle ou vécue, mène droit à la catastrophe, à l’échec électoral. <strong>Le proverbe populaire</strong> prend ainsi tout son sel : &quot;<strong>Qui se ressemble s’assemble</strong>&quot; L’homme politique sait être populaire avec le peuple, savant avec les élites, austère avec les sérieux et jovial avec les enjoués.</td>
<td>le proverbe populaire</td>
<td>qui se ressemble s’assemble</td>
<td>qui se ressemble s’assemble</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.nizetc.fr/tag/Chronique">http://www.nizetc.fr/tag/Chronique</a></td>
<td>Comment appréhendez la déception apporté par certains changements d’optique ? Vous ne savez pas vous non plus. Et bien la solution est dans le nouvel album d’High Tone qui <strong>confirme le proverbe populaire</strong> qui consiste à dire que l’<strong>on garde toujours le meilleur pour la fin</strong>. Cet album ne déroge pas à la règle du groupe lyonnais et relève encore un peu le niveau après la relative déception de Wave Digger.</td>
<td>le proverbe populaire selon lequel</td>
<td>le temps c’est de l’argent</td>
<td>le temps c’est de l’argent</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://herve.dequeuno.free.fr/Mises/PFEP/PFEP_4.htm">http://herve.dequeuno.free.fr/Mises/PFEP/PFEP_4.htm</a></td>
<td>La théorie objective de la valeur n’était ainsi pas en état d’apercevoir la part qui, dans toute transaction, revient cependant au facteur temps, malgré l’indication que donnait en ce sens le <strong>proverbe populaire selon lequel « le temps c’est de l’argent. »</strong> Ce fut un des titres de gloire de Jevons et de B÷hjm-Bawerk que d’avoir, poursuivant les considérations de Bentham et de Rae, donné au facteur temps la place qu’il revient.</td>
<td>le proverbe populaire</td>
<td>le temps c’est de l’argent</td>
<td>le temps c’est de l’argent</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>French Proverb</td>
<td>English Proverb</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------------------------------------------------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>[<a href="http://laviecommeellevient.blog.20minutes.fr/tag/syn">http://laviecommeellevient.blog.20minutes.fr/tag/syn</a> dicats](<a href="http://laviecommeellevient.blog.20minutes.fr/tag/syn">http://laviecommeellevient.blog.20minutes.fr/tag/syn</a> dicats)</td>
<td>Le &quot;brouillard médiatique&quot; ainsi créé complique alors un peu plus la tâche des enquêteurs, chargés de faire toute la lumière sur cette histoire. &quot;Calomniez, calomniez, il en restera toujours quelque chose&quot;. Ce vieux proverbe populaire semble s'être mué aujourd'hui en véritable stratégie de défense pour beaucoup d'acteurs sur la scène médiatique française, avec quelque succès.</td>
<td>ce vieux proverbe populaire calomniez calomniez il en restera toujours quelque chose</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://gourmandecowblog.fr/4.html">http://gourmandecowblog.fr/4.html</a></td>
<td>Et celle ke je préfère : Qui ne se plante jamais n’a aucune chance de pousser. Et c george entrain de manger du miel !! Il fo ce mettre au régime george ! Un proverbe pour george : Celui qui veut du miel, il lui faut patienter à la piqûre des abeilles.</td>
<td>un proverbe pour george celui qui veut du miel il lui faut patienter à la piqûre des abeilles</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://quintescent.free.fr/index.php/2006/08/07/44-dans-le-bon-sens">http://quintescent.free.fr/index.php/2006/08/07/44-dans-le-bon-sens</a></td>
<td>Bon par rapport au post (que je suis censée commenter), j’ai un proverbe pour rester optimiste en toute circonstance : « La meilleure manière de prendre les choses du bon côté, c’est d’attendre qu’elles se retournent. »</td>
<td>j’ai un proverbe la meilleure manière de prendre les choses du bon côté c’est d’attendre qu’elles se retournent</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://atheisme.free.fr/Votre_espace/Z_livredor_2004_08_h.htm">http://atheisme.free.fr/Votre_espace/Z_livredor_2004_08_h.htm</a></td>
<td>Bonjour, Voici un proverbe pour se mettre en forme : ” Dites un mensonge une fois, c’est un mensonge... Dites le dix fois, c’est toujours un mensonge ! Dites le cent fois, il devient une vérité sur laquelle on peut asséoir une religion !!!!</td>
<td>voici un proverbe dites un mensonge une fois c’est un mensonge dites le dix fois c’est toujours un mensonge dites le cent fois il devient une vérité sur laquelle on peut asséoir une religion !!!!</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://poemes_dtt.myblog.fr/la-semaine-p81587.html">http://poemes_dtt.myblog.fr/la-semaine-p81587.html</a></td>
<td>j ai 1 proverbe pour ton blog si sa tinteraisse &quot; ne quitte jamais celui ki t aime pour celui ke tu aime. car celui ke tu aime te quittera pour celui kil aime &quot; alor envoi moi 1 mess pour me dir si tu le trouve bien</td>
<td>j’ai 1 proverbe ne quitte jamais celui ki t aime pour celui ke tu aime car celui ke tu aime te quittera pour celui kil aime</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Mon 7ème est situé entre la bouche et l’oreille. Mon dernier est une exclamation préhistorique. <strong>Mon tout est un proverbe</strong> pour vaincre l’ennui en cours de Maths. Solution : &quot;<strong>Tout est bien qui finit un jour</strong>&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td>---</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Un proverbe prétendait que cent meuniers, cent boulangeurs et cent tailleurs font trois cents voleurs. On reprochait communément aux boulangeurs d’acheter les grains pour les accaparer et d’employer de faux poids pour peser le pain.</td>
<td><strong>Un proverbe prétendait que</strong></td>
<td><strong>cent meuniers cent boulangeurs et cent tailleurs font trois cents voleurs</strong></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Tu me fais bien rire avec des grands discours, à t’entendre du apparaît Dieu-Le Père, à l’origine de bien des choses. <strong>Mais comme dit le proverbe publicitaire : &quot; C’est ceux qui en parlent le plus, qui en font le moins &quot;.</strong> Bonne chance dans la vie. hugues préparez vous à la manif anti-greve !</td>
<td><strong>mais comme dit le proverbe publicitaire :</strong></td>
<td><strong>c’est ceux qui en parlent le plus qui en font le moins</strong></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Les médias et la vérité <strong>Il y a un proverbe</strong> qu’il faut supprimer : <em>l’habit ne fait pas le moine</em>. En réalité, l’habit fait le moine ! Dans le système médiatique, on ne peut pas changer la forme sans altérer le fond à un...</td>
<td><strong>il y a un proverbe</strong></td>
<td><strong>l’habit ne fait pas le moine</strong></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Il ne faut pas non plus négliger l’attitude de pays franchement hostiles à l’occident, qu’il serait irresponsable de négliger. Si vis pacem, para bellum (<strong>Si tu veux la paix, prépares la guerre</strong>) est <strong>un ancien proverbe</strong> qu’il peut être bon de se rappeler constamment. Préparer la guerre, ça ne veut pas forcément dire la faire. Il convient surtout de rester toujours à l’affût, de ne pas se laisser aller à croire que tout est acquis.</td>
<td><strong>un ancien proverbe</strong></td>
<td><strong>si tu veux la paix prépares la guerre</strong></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 4: database proverbi da frWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://narutoreaction.jeun.fr/grotte-des-deserteurs-f37/maison-du-sabreur-des-deserteurs-hidan-9475-45.htm">http://narutoreaction.jeun.fr/grotte-des-deserteurs-f37/maison-du-sabreur-des-deserteurs-hidan-9475-45.htm</a></td>
<td>&quot;Quand on aime on ne compte pas comme dis le proverbe que ça soit dans un an ou de suite pour moi c’est pareil ! Je t’aimais je t’aime et je t’aimerais toujours!&quot;</td>
<td>comme dis le proverbe</td>
<td>quand on aime on ne compte pas</td>
<td>quand on aime on ne compte pas</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://materalbum.free.fr/al27bonap">http://materalbum.free.fr/al27bonap</a> petit/fichiers.htm</td>
<td>L’été suivant, devenu amoureux et ayant maintenant une progéniture à nourrir, le lapin corrige la situation en offrant aux animaux de la ferme un repas potager, mais un seul ! &quot;Charité bien ordonnée commence par soi-même&quot; dit le proverbe que des pastels tendres sur papier texturé mettent en scène dans un décor fermier.</td>
<td>dit le proverbe</td>
<td>charité bien ordonnée commence par soi-même</td>
<td>charité bien ordonnée commence par soi-même</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://toile.unblog.fr/2007/07/22/biens-5/">http://toile.unblog.fr/2007/07/22/biens-5/</a></td>
<td>Sur les deux repères du temps qui passe de la Tour, il a au moins un qui marche toujours et qui n’a besoin que du soleil pour se remonter. Un petit proverbe que j’ai trouvé plein de sagesse : &quot;Personne n’a jamais tout à fait tord. Même une horloge arrêtée donne l’heure juste deux fois par jour.&quot; Bien à vous tous</td>
<td>un petit proverbe que j’ai trouvé plein de sagesse :</td>
<td>personne n’a jamais tout à fait tord même une horloge arrêtée donne l’heure juste deux fois par jour</td>
<td>personne n’a jamais tout à fait tord même une horloge arrêtée donne l’heure juste deux fois par jour</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Textual Content</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------</td>
<td>----------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://marquisedelombre.unblog.fr/2007/09/25/questions-existencielles-farfelues-du-jour/">http://marquisedelombre.unblog.fr/2007/09/25/questions-existencielles-farfelues-du-jour/</a></td>
<td><strong>^^ Mais cela peut toujours être pire (ou mieux), on peut pleurer a nouveau ou au contraire s’endurcir, évoluer en maturité et en réalisme ou continuer a revoir et rêver à autre chose</strong> **Un proverbe que j’aime beaucoup dit **&quot;<strong>donnez moi la force de changer ce qui ne peut être accepter, d’accepter ce qui ne peut être changé et la sagesse de faire la distinction entre les deux <strong>&quot;</strong>^^ bisous marquise</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://kura.myblog.fr/index_cat_4.html">http://kura.myblog.fr/index_cat_4.html</a></td>
<td><strong>donc bon j’en profite pour dire JOYEUX ANNIVERSAIRE MON BLOG !!! Tout le monde s’en fiche mais bon après tout ce blog à bien droit d’avoir un anniversaire ! Mouarf plus ça va moins ça va… Bon on termine sur un petit proverbe que j’aime bien : Tout viens à point cà qui sais attendre ! (mais qu’est ce que ça vient foutre là ???) Vous remarquerez que Shaolan et Sakura se sont mis sur leurs 31 pour l’occasion ! (bien qu’ils soient déjà souvent bien habillé !)</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://democratie-directe.superforum.fr/votes-annules-ou-remplaces-f2/un-peuple-d-entraineurs-t80.htm">http://democratie-directe.superforum.fr/votes-annules-ou-remplaces-f2/un-peuple-d-entraineurs-t80.htm</a></td>
<td><strong>A l’écoute des professionnels &quot; bien informés &quot;, je crains qu’il n’ait pas tout évalué, que des choses évidentes lui échappe, qu’il ne sache pas détecter et sélectionner le meilleur joueur sur le terrain. Et puis je me souvien d’un vieux proverbe que j’entendais souvent chez mes grands parents &quot; Ne jamais goûter le gâteau tant qu’il n’est pas complètement cuit &quot; Alors même si je regrette de ne pas comprendre ce qui se passe au niveau national</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog-pl-seguillon.lci.fr/510-categorie-22674.html">http://blog-pl-seguillon.lci.fr/510-categorie-22674.html</a></td>
<td><strong>Et Philippe de Villiers d’évoquer un proverbe que lui citait jadis sa grand mère vendéenne : &quot; Quiconque entre dans le tête à gorets, en ressort toujours avec de la m… aux pieds. &quot; Une manière quelque peu triviale de suggérer que l’opinion publique ne fait guère le détail et confond dans (…).</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
Téléchargez le fichier PDF ou la soirée de disque du 8 novembre à l'hôtel du Château.

J'ai vu son tract, il est immonde, rempli de mensonges, c'est de la politique de caniveau et il me renvoie à un vieux proverbe que me disait souvent mon grand père, vieux et sage paysan du Djudjura : "Quand je voulais, comme un jeune con, peter plus haut que mon cul il me disait : " Un cochon ne peux pas se permettre de dire que la cour du mouton est sale " 

http://djamelbourasenparachute.overblog.fr/article-10539797-6.html

(...) l'être pour un autre, mais deux sortes d’expérience d’objets : celles qui sont associées par un interprète à des expériences préalables et celles qui ne le sont pas. " (R. Marty, 1987, p. 5). L’illustration de ce propos se trouve dans un proverbe que P. Bourdieu aimait à citer " des goûts et des couleurs il ne faut pas discuter ". Le signe se caractérise par la présence à l’esprit du sujet percevant en plus de l’objet d’expérience directe, l’objet absent du champ de l’expérience, (...).

http://www.espritcritique.fr/0403/article3.html

Le futur appartient à ceux qui s’y préparent. Tel pourrait être le proverbe qui a motivé les initiateurs de cette aventure technique, scientifique et humaine qui est devenue l’informatique. Il n’est maintenant plus une famille, plus un métier, qui ne soit pas concerné par l’informatique.

http://iuta.univ-lyon1.fr/infoL_pr es.shtml

Ascendant Scorpion, vous donnez raison au proverbe qui assure qu’« il faut se méfier de l’eau qui dort ». Calme, parfois lymphatique, vous avancez à pas comptés. Vous humez l’atmosphère. Vous testez ceux qui vous approchent par quelques questions subtilement posées.

http://esoth.skyrock.com/3.html

Quand on passe devant, on accélère le pas ou on se bouche le nez. Dieppe, ville propre ? « Faute de parler, on meurt sans confession ». Un proverbe qui colle bien à la personnalité de Marie-Claude Delabye. Cette femme, « habitante du quartier depuis quinze ans », ne cesse de dénoncer une « situation qu’elle considère comme inadmissible ».
<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>Translation</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://morice.com.free.fr/edito.htm">http://morice.com.free.fr/edito.htm</a></td>
<td>Mais dans quel &quot; site &quot; trouver l’appétit, dans quel &quot; logiciel &quot; le désir, sous quel &quot; fichier &quot; l’élán vital ?... Soudain, je me suis souvenu du <em>vieux proverbe</em> qui devait peut-être déjà exister sous Platon : &quot; Ce ne sont pas les recettes de cuisine qui manquent... c’est la faim ! &quot;... Enfin pour parachever cette &quot; ode à la décroissance &quot;, je vous livre un extrait d’un texte de François Brune à propos (…).</td>
<td>du vieux proverbe</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://yemotetekke.cowblog.fr/commentaires-1804136.html">http://yemotetekke.cowblog.fr/commentaires-1804136.html</a></td>
<td>Et encore un truc, ne te mets pas en débardeur, tu vas attraper froid, il fait froid en Bretagne non. ? En plus il <em>y a un proverbe qui dis qu’en avril il faut se découvrir d’un fil !</em> si, si,... HUM bref, un peu pas intéressant le commentaire (composé ! ahaha quel humour ! pardon...) que je laisse. Profité bien de tes vacances : D</td>
<td>il y a un proverbe qui dis qu’en avril il faut se découvrir d’un fil</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://memoire14.18.free.fr/decolonisation/decolonisationarticle26.html">http://memoire14.18.free.fr/decolonisation/decolonisationarticle26.html</a></td>
<td>&quot; Fainéant tu as mangé mes œufs, et tu ne partiras pas ! &quot; et, saisissant son paquet, elle le lui jette devant la porte. Elle ne péchait pas par le coeur, celle -ci, et elle n’était pas la seule. Autrefois il <em>y avait un proverbe qui disait : le maçon, en venant, peut faire passer sa bourse sous la porte et s’en retourner.</em> Vrai, on ne s’en allait pas par plaisir dans ce temps -là, si aujourd'hui on se jette avec empressement dans les grandes villes.</td>
<td>il y avait un proverbe qui disait :</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.oeno.tom.fr/extraits/wod/clst/2571x6367x6371n6411_vRuby/2571x6367x6371x6374x6411.html">http://www.oeno.tom.fr/extraits/wod/clst/2571x6367x6371n6411_vRuby/2571x6367x6371x6374x6411.html</a></td>
<td>(...) modifier les qualités du vin et sans modifier son évolution au vieillissement (Ribereau-Gayon, Peynaud). Actuellement, on tend de plus en plus vers une mise en « bouteille pauvre en germes » (Muller Spath et Etcheverry), car contrairement au <em>vieux proverbe qui disait au sujet du vin « l’alcool tue tout »</em>, les microbiologistes constatent hélas, aujourd'hui que certaines bactéries résistent à 16 ¬ d’alcool et que certaines levures se multiplient encore à 20 ¬ d’alcool acquis dans les vins liquoreux (...).</td>
<td>au vieux proverbe qui disait</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://domikpcf.uniublog.fr/2007/07/25/">http://domikpcf.uniublog.fr/2007/07/25/</a></td>
<td>UN RETOUR SUR L’HISTOIRE. (...) sans vouloir écrire tout un chapitre : <em>Il y à un proverbe qui dit, Pour savoir ou l’on va il faut savoir d’ou l’on vient UN EXEMPLE : La Sécurité social.</em> Conformément au programme du (CNR) (1), fut mise à l’ordre du jour la réalisation de la Sécurité social.</td>
<td>il y à un proverbe qui dit,</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------</td>
<td>------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.slowfood.fr/die">http://www.slowfood.fr/die</a></td>
<td>Bon courage Tous les parents ou futurs parents de jumeaux et autres sont passé par là le nouveau livre de Carlo Petrini SLOW FOOD A votre santé pour une bonne cuvée 2008 Il y a un proverbe qui dit : &quot; Peu importe le flacon, pourvu qu’on ait l’ivresse &quot;, mais je trouve ça vraiment idiot C’est comme si on disait : &quot; Peu importe la femme, pourvu qu’on ait... le vertige de l’amour. &quot; d’ailleurs à ce propos, il m’est arrivé une (...).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.liberationsaintvalentin.fr/article.php?id=MTkzOQ==">http://www.liberationsaintvalentin.fr/article.php?id=MTkzOQ==</a></td>
<td>Mon cœur est un labyrinthe dans lequel je voudrais que tu te perdes. J’ai l’impression que tu as volé la clé de mon cœur et que tu t’y es enfermé. Si l’amour avait un nom, je lui donnerais le tien. Il y a un proverbe qui dit : La glace a besoin de froid, le feu de la chaleur, moi de toi. C’est vrai. Je t’aime comme jamais je n’ai aimé. Je t’aime à un point, qu’il n’y a pas de mots ou de phrases assez grandes pour décrire avec exactitude l’amour que (...).</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Content</td>
<td>Translation</td>
</tr>
<tr>
<td>--------</td>
<td>---------</td>
<td>-------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://zboubi.cowblog.fr/commentaires-2124346.html">http://zboubi.cowblog.fr/commentaires-2124346.html</a></td>
<td>Pfft T’a trop raison. Je ne supporte pas le proverbe qui dit : L’argent ne fait pas le bonheur, mais il y contribu. c’est faux ! Ok Quand tu as de l’argent tu crois être heureux. Mais je peux vous assurer, avec l’expérience, Que d’avoir de l’argent, et ne pas être heureux a coté en amour, (…).</td>
<td>le proverbe qui dit : l’argent ne fait pas le bonheur mais il y contribu</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://ginette-77.blog.fr/2007/09/17/">http://ginette-77.blog.fr/2007/09/17/</a></td>
<td>Faim dans le monde, l’ignorance, sauvegarder la planète des effets néfastes dus à l’activité humaine, l’eau, la maladie, et surtout détruire les millions de mégatonnes des bombes stockés par les grandes puissances. Quand on y réfléchit, le proverbe qui dit : « qui veut noyer son chien l’accuse de rage », prend toute sa signification dans ce monde de folie. J’invite toute personne qui en a le savoir de compléter cet article, car ce n’est pas en opposant les hommes qu’on fait leur bonheur (…).</td>
<td>le proverbe qui dit : qui veut noyer son chien l’accuse de rage</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://casimodotte.blogspace.fr/contenu.php?id=74102">http://casimodotte.blogspace.fr/contenu.php?id=74102</a></td>
<td>Le plus imprtant vois -tu, c’est surtout de ne pas ressembler ni par nos dires, ni par nos gestes, à ceux qui nous ont fait du mal afin de ne pas faire revivre cette personne à travers nous. Dailleur il y a un proverbe qui dit : - &quot; Ne fais pas aux autres ce que tu ne voudrais pas que l’on te fasse &quot;. Quand on a connu ce genre de souffrance, on ne peut la retransmettre à quiconque !!!!!</td>
<td>il y a un proverbe qui dit : ne fais pas aux autres ce que tu ne voudrais pas que l’on te fasse</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://forum.chat.lycos.fr/viewtopic.php?p=8710">http://forum.chat.lycos.fr/viewtopic.php?p=8710</a></td>
<td>Ca parait con vu comme ca, mais on delire comme des ptis fou !! Et c’est marrant, plus le temps passe, plus je vois des gens uqi serait aparament plus fort que les techs… Ya meme un proverbe qui dit : quand on sait pas, on se tait… A bon entendeur… !!! Tommy est un adolescent qui a tout pour lui : il est beau, populaire et c’est le roi du stade sur le campus. Mais une nuit de pleine lune, il se fait mordre par un (…).</td>
<td>ya meme un proverbe qui dit : quand on sait pas on se tait a bon entendeur!!</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://20six.fr/cepedheides/cat/346091">http://20six.fr/cepedheides/cat/346091</a></td>
<td>ça vous file le tournis... Darling... naufragée d’une vie... j’en suis sortie sidérée de cette lecture.'Y aurait -il donc des gens dont la force de vie serait sans limites ?’Il y a un proverbe qui dit :’que l’espoir fait vivre mais je pense en réalité qu’il nous tient, nous sommes prisonniers de nos rêves et esclaves de cet esprit qui vagabonde sans cesse vers de lointaines utopies, de vagues espoirs en fausses illusions...</td>
<td>il y a un proverbe qui dit : que l’espoir fait vivre</td>
</tr>
</tbody>
</table>
http://www.infobourg.fr/sections/actualite/actualite.php?id=4948

Si on fuit comme ça, on est foutu. L’adversaire est plus fort ? On doit s’entraîner plus fort. C’est la seule solution. Il ne faut pas fuir. Si on fuit, on est foutu. **Il y a un proverbe qui dit : « le soupir, c’est le rabot de la vie »... Il n’y a pas un seul lutteur qui gagne en soupirant... On sert les dents et on force ! C’est la même chose à l’école.**

http://fusa2.free.fr/?Rub=Theme&Act=Lire&ID=15443

(...). Impérialismes, encore plus récents, les colonies en Afrique en Asie en Océanie, c’est la même histoire que Bush, on vint sur une terre, on la pilla et on massacre ses habitants, l’histoire se repete et se repetereran, vous devez **connaître le proverbe qui dit : avant de chercher la paille dans l’œil de ton voisin, enlève la poutre qui est dans le tien.** En gros c’est ce que je dit, nous, les européens (si si, je suis né de parents français, qui sont nés de parents français etc...) nous ferions (...).


L’historien est bien placé pour ça. Nous ne sommes pas des partisans du scoop d’aujourd’hui. Mais comme on dit chez nous, **il y a un proverbe qui dit : « il faut creuser les puits aujourd’hui pour les soifs de demain ».** C’est aujourd’hui qu’il faut creuser les puits, en pensant aux soifs de demain. »

http://ichawiyenautrement.chez-alice.fr/newsichawiyen/inbeida090108.htm

Le chômage, qui frappe de plein fouet la jeunesse, est indéniablement l’un des plus inquiétants, puisqu’il est la source de tous les vices, pour paraphraser **le proverbe qui dit : « L’oisiveté est mère de tous les vices ».** Exode rural et démographie galopante ont également aggravé la situation, rendant dérisoire tout effort de développement.

http://www.avesasso.fr/article.php3?id_article=393

Court terme et voulou de des arbres qui poussent vite mais qui ont une durée ? e de vie courte. De plus, des arbres qui ont une durée ? e de vie longue sont un cadeau pour les g ? n ? rations futures, car n’oublions pas le proverbe qui dit : " nous n’héritons pas de la terre de nos ancêtres, tres, nous empruntons celle de nos enfants ".
<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>Proverbe</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://louline-la-croutefr/index.php?2006/12/06">http://louline-la-croutefr/index.php?2006/12/06</a></td>
<td>Regardez comme il a l’air heureux. Il a vraiment un petit coté Bioman là-dessus. Toujours est -il que pendant qu’ils l’ont habillé et pris en photo, j’ai gloussé derrière mon appareil photo. Et puis j’ai expérimenté le proverbe qui dit &quot; rira bien qui rira le dernier &quot;. Pour le coup, ce ne fut pas moi. Quand mon tour est arrivée, une jeune fille m’a fait essayer une veste et après concertation avec les coréens m’a demandé si je pouvais changer de pantalon.</td>
<td>le proverbe qui dit rira bien qui rira le dernier</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://mamblog.fr">http://mamblog.fr</a> ee.fr/index.php/2006/10/11/90-alliot-marie-vs-francois-hollande</td>
<td>Méfions nous des beaux parleurs. La répartie rapide ne rime pas toujours avec une pensée profonde et des valeurs claires. Nous avons dans notre langue un proverbe qui dit &quot; Les grands diseurs ne sont pas les grands faiseurs &quot; Essayons de discerner dans les écrits, les discours les valeurs qui ne sont pas toujours clairement énoncées. Il y a plus à apprendre de ce coté que sur un échange verbal rapide.</td>
<td>un proverbe qui dit les grands diseurs ne sont pas les grands faiseurs</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://fernould.club.fr/lockwood.html">http://fernould.club.fr/lockwood.html</a></td>
<td>Détendu malgré un emploi du temps démentiel (il sortait de la soirée d’hommage qui lui était consacrée au Trianon à la toute fin d’un mois de novembre surchargé), passionné de son et émerveillé dans son nouvel studio, il donnait raison au proverbe qui dit &quot; la vie commence à quarante ans &quot;... La Grange Studios &quot; Dès l’avènement du MIDI, j’ai eu ce qu’on pourrait appeler un &quot; home studio &quot; chez moi &quot;, se souvient Didier.</td>
<td>au proverbe qui dit la vie commence à quarante ans</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://econoclaste.org.free.fr/doclecr/index.php?2006/10/09/628-phealps">http://econoclaste.org.free.fr/doclecr/index.php?2006/10/09/628-phealps</a> prix-nobel-d-economie-2006</td>
<td>(…) est un économiste de la vieille école, tardivement sacré, mais qui mérite certainement cette récompense. (…) N’y a -t-il pas un proverbe qui dit &quot; trop de macro des années 70 tue la macro des années 70 &quot; ? 2. (…) J’avais je crois lu dans un excellent blogue parlant d’économie qu’il n’y a pas de prix Nobel d’économie ?</td>
<td>n’y a -t-il pas un proverbe qui dit trop de macro des années 70 tue la macro des années 70</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.tattoo.fr/PAGENEWS.htm">http://www.tattoo.fr/PAGENEWS.htm</a></td>
<td>(…) l’équipe est sympa et ils ont l’air d’etre déjà plus concernés par l’actualité du tatouage, ils participent aussi aux Conventions qui ont lieu en Thaïlande et ont ramené pas mal de prix ! Il y a un proverbe qui dit &quot; quand dans tatouage magazine tu passeras, te la raconter tu pourras &quot; et bien je vais pourvoir ma la pêter. le cêlebre magazine du tatouage francais vient de me faire l’honneur d’un portrait de 11 pages donc pour ceux qui n’ont pas la (…).</td>
<td>il y a un proverbe qui dit quand dans tatouage magazine tu passeras te la raconter tu pourras</td>
</tr>
</tbody>
</table>

173/190
<table>
<thead>
<tr>
<th>Reference</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://www.rosny93.fr/article_texte.php?id_article=822">http://www.rosny93.fr/article_texte.php?id_article=822</a></td>
<td>« Immeubles en Fête » offre la possibilité pour chacun d’entre nous d’accueillir de façon conviviale ces nouveaux habitants et de démarrer ainsi de bonnes relations de voisinage... et pour faire mentir le proverbe qui dit « une haie entre voisins préserve l’amitié ! », je vous invite tous à prendre part à cette journée et ainsi contribuer à l’animation et à la vie de votre quartier.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.legap.fr/Public/focus_home.php?ID=246&amp;detail=766">http://www.legap.fr/Public/focus_home.php?ID=246&amp;detail=766</a></td>
<td>(...) connu que trop de masturbation intellectuelle nuit gravement à la santé. Tout ce tintouin, c’est une idée de technogratte qu’y dit mon père, des grattes papier reconverti à l’informatique. Mon pote Mahdi, lui y dit que dans son pays, il y a un proverbe qui dit « Si tu cognes la tête d’un technogratte contre une cruche et que ça sonne creux, n’en déduis pas trop vite que la cruche est vide ! » Pendant ce temps là, mon éduc, il en est toujours à se cogner la tête avec le problème.</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Allegato 4: database proverb da frWaC

| http://camiers.olx.fr/pinsher-nain-iid2024235 | ND dit : je veux pas acheter un chien, je veux adopter un toutou et lui donner que du bonheur arrêtez vos commerce d’animaux bande de cons (…) WA dit : dit : **Il y a un proverbe qui dit à peu près ceci :** "qui aime les bêtes, aime les gens..." Apparemment ce n’est pas le cas de la personne qui se permet d’injurer des personnes qui, à cause d’un problème de santé de leur enfant, doivent se séparer d’un animal qu’ils (…). | il y a un proverbe qui dit à peu près ceci : qui aime les bêtes aime les gens qui n’aime pas les bêtes n’aime pas les gens |
| http://portail.eco.free.fr/Intro.html | Le communisme et le collectivisme ont fait long feu, permettant au capitalisme et au libéralisme de s’imposer comme les seules théories valables. Nous sommes dans la situation **du proverbe qui dit à défaut de grives, on mange des merles !** À défaut de grives, on mange des merles faute de grives, on mange des merles |
| http://www.liberation.fr/actualite/mon-de/306312.FR.php | (... du nettoyage ethnique tout le monde de la frontière " re Tchad-Soudanaise.... **le proverbe qui dit tel père tel fils" se vérifie à défaut de grives, on mange des merles |
| http://www.election-presidentielle.fr/?p=686 | Bravo pour cet intermède " d ’humeur et d ’humour, bien venu dans le tourbillon de messages et de statistiques qui finissent par donner le vertige. Mais passé les fêtes, il faudra revenir aux choses sérieuses, ne serait -ce que pour faire mentir le proverbe qui dit qu ’en France tout finit par des chansons. **Joyeuses fêtes à tous et... Meilleurs souhaits pour notre pays... |
| http://forum.chat.lycos.fr/viewtopic.php?t=1880&start=35 | Mais les lendemains sont généralement beaucoup plus lucide au depend d’une personne (reflechissez pas trop pour savoir laquelle ^_^) Mizia a écrit : De toute façon tôt ou tard le naturel refait surface N’y a t’il pas un proverbe qui dit qu’il vaut mieux prévenir que guérir ? Que le naturel fasse surface cela est sur mais le tot est quand même préférable au tard. Comme pas mal de personne qui courrent apres l’amour, elles ont un manque de confiance (…). | n’y a t’il pas un proverbe qui dit qu’il vaut mieux prévenir que guérir ? il vaut mieux prévenir que guérir il vaut mieux prévenir que guérir |
Eh oui, en matière de vie, les seules leçons sont celles qu’on se prend directement en plein gueule... Et, **comme le dit le proverbe** l’expérience est une lanterne qui n’éclaire que celui qui la porte. Sans compter l’autre proverbe qui dit qu’on la porte accrochée dans le dos, et qu’elle n’éclaire que le chemin déjà parcouru...

**du proverbe qui dit que,** parmi les loups il faut hurler avec les loups

Tout cela en mon honneur, ou plutôt par haine à mon égard, tout cela mené jusqu’au bout. Ils pensaient, en effet, que j’étais un Suisse... Pour moi, je riais à toutes leurs impostures, me souvenant **du proverbe qui dit que, parmi les loups, il faut hurler avec les loups.** Ils buvaient à ma santé, et moi je buvais à mon tour à la leur, pour éviter de leur offrir aucune occasion de m’outrager. Dans la même auberge il y eut aussi des Tziganes qui passèrent (...).

**au proverbe qui dit que** le poisson pourrit par la tête

Fontenay-sous-Bois, et nous avoir transmis l’énergie nécessaire pour soutenir ces longues semaines de campagne. Merci pour avoir donné un sens et un contenu au combat local, au moment où le PS semblait perdre le sens commun et vouloir absolument donner raison **au proverbe qui dit que le poisson pourrit par la tête.** Merci surtout pour nous avoir aidé à ne pas perdre de vue le fait que la seule réalité qui compte en politique, c’est la réalité du terrain, loin des appareils, des médias et des rumeurs, mais près des...

**il y a un proverbe qui dit que les jours passent et ne se ressemblent pas.** Mais c’est faux, car les jours passent et je pense toujours à toi... J’ai rêvé que le feu gelait, j’ai rêvé que l’eau brûlait, j’ai rêvé l’impossible, j’ai rêvé que tu m’aimais...

**il y a un proverbe qui dit que** les jours passent et ne se ressemblent pas

On n’a jamais cherché à me mettre dans un emploi protégé. Ils savaient que je ne pouvais plus conduire mais on me faisait venir à 8 h et repartir à 21 h pour deux heures de travail. On me faisait aussi travailler la nuit. **Il y a un proverbe qui dit que lorsqu’on chien aboie on dit qu’il a la rage.** Dans l’entreprise c’était diviser pour mieux régner. Il fallait être modelé à l’esprit de l’entreprise et ne rien dire. C’est vrai que c’était rendu à un point difficile pour tout (...).

**il y a un proverbe qui dit que** lorsque son chien aboie on dit qu’il a la rage

Qui veut noyer son chien l’accuse de la rage.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
<th>Proverb</th>
<th>French Proverb</th>
<th>English Translation</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://blog-pl-seguillon.lci.fr/article-86300-6.html">http://blog-pl-seguillon.lci.fr/article-86300-6.html</a></td>
<td>Faire gagner l’adversaire, et léser tout son camp pour une vengeance personnelle, c’est ce qu’il y a de plus mesquin chez un individu. Quant au requin de Neuilly, c’est votre appréciation ! M. Ebichu, connaissez-vous un proverbe qui dit que &quot; l’habit ne fait pas le moine &quot; ?</td>
<td>un proverbe qui dit que</td>
<td>l’habit ne fait pas le moine</td>
<td>l’habit ne fait pas le moine</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://chemphys.usstrasbg.fr/baud/droit-science/theses/guilbert/guilbert-123/guilbert-th-1.2.317.html">http://chemphys.usstrasbg.fr/baud/droit-science/theses/guilbert/guilbert-123/guilbert-th-1.2.317.html</a></td>
<td>(...) graisse premier jus : 23 %, ne laissent plus que 7 % de la composition aux légumes verts 195. Imaginons l’effet produit par une telle soupe, dans laquelle le pain de munition grossièrement bluté, est habituellement trempé et ne nous étonnons pas du proverbe qui dit que &quot; la soupe fait le soldat &quot; ! En ce qui concerne la dessication des viandes, un obstacle culturel de taille, s’était toujours opposé à sa généralisation.</td>
<td>proverbe qui dit que</td>
<td>la soupe fait le soldat</td>
<td>la soupe fait le soldat</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.14m.fr/emag/detail-interview,id,1285_costumier.html">http://www.14m.fr/emag/detail-interview,id,1285_costumier.html</a></td>
<td>Et enfin, même si ce n’est pas vraiment une qualité, il faut avoir de l’argent. Selon vous, quelles sont les perspectives d’avenir de cette profession ? - Vous savez, il y a un proverbe qui dit que nul ne sait de quoi demain sera fait. Il est difficile de prévoir l’avenir, car c’est très aléatoire. Est-ce que demain, les gens auront toujours envie de faire la fête et de se déguiser ?</td>
<td>il y a un proverbe qui dit que</td>
<td>ne sait de quoi demain sera fait</td>
<td>ne sait de quoi demain sera fait</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.machipro.fr/redac/mp792/R-530.htm">http://www.machipro.fr/redac/mp792/R-530.htm</a></td>
<td>Tout est dit, ou presque, sur ce retour aux sources qui existait depuis des décennies sur les machines conventionnelles dont les noix des vis se situaient en plein milieu du CDG. Et pour une fois, le proverbe qui dit que l’on n’invente rien de nouveau se trouve confirmé, ou presque.</td>
<td>le proverbe qui dit que</td>
<td>l’on n’invente rien de nouveau</td>
<td>l’on n’invente rien de nouveau</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.invisi.onpower.fr/Intervi">http://www.invisi.onpower.fr/Intervi</a> iews/ipb-interview-Matt-Mecham.php</td>
<td>Ceci représente un petit sous-ensemble de votre communauté, mais néanmoins vocale. Avez-vous des commentaires sur cette question ? Il y a un proverbe qui dit quelque chose comme &quot; Vous ne pouvez pas satisfaire tout le monde tout le temps &quot; et ceci s’applique à IPS comme pour toute autre compagnie. Internet est un moyen très informatif qui donne le pouvoir à n’importe qui de &quot; crier au-dessus des (…).</td>
<td>il y a un proverbe qui dit quelque chose comme</td>
<td>vous ne pouvez pas satisfaire tout le monde tout le temps</td>
<td>vous ne pouvez pas satisfaire tout le monde tout le temps</td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.agora.vox.fr/print_article.php?id_article=35372&amp;format=pda">http://www.agora.vox.fr/print_article.php?id_article=35372&amp;format=pda</a></td>
<td>(...) ont été prises cela fait plus de trois mois et que la stratégie pour Lyon prise en commun lors de la venue de François bayrou en novembre était claire : une liste indépendante. L'enthousiasme était si fort qu’il y eut plus de huit candidatures. <strong>Le proverbe qui dit qui veut noyer son chien dit qu’il a la rage</strong>, s’applique parfaitement aux arguments de Geourjon. Mercier de son côté veut prendre du recul.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://dessousdeplats.blogs.liberation.fr/dessousdeplats/2007/03/ma_soupe_avec_a.html">http://dessousdeplats.blogs.liberation.fr/dessousdeplats/2007/03/ma_soupe_avec_a.html</a></td>
<td>Depuis longtemps je connais aussi <strong>un autre proverbe qui dit un homme qui a mangé n’a plus de mémoire</strong> ! Depuis je ne laisse plus manger l’homme en paix enfin pas tant qu’il n’a pas lâché sa recette ! d’ailleurs tu disais qu’il perchait par où ce charmant garçon...</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.amourdelumiere.fr/reflexions.php?id=167">http://www.amourdelumiere.fr/reflexions.php?id=167</a></td>
<td>Au lieu d’accuser alors ce qui se présente à soi et de râler sur un quidam, il est bon d’analyser où peuvent être ses responsabilités. —<strong>Qui ne dit rien consent’est un proverbe qui</strong> explique nos créations inconscientes. Si vous ne créez pas votre sécurité permanente en conscience, vous donnez inconsciemment possibilité à l’insécurité de se manifester dans votre vie. Si vous ne créez pas votre élévation, (…).</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td>Proverb</td>
<td>Inciting Prevention or Cure</td>
<td>Better to Prevent than Cure</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>---------</td>
<td>-----------------------------</td>
<td>------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://mediterraneen.crdp-aix-marseille.fr/mediter2/payeurs.htm">http://mediterraneen.crdp-aix-marseille.fr/mediter2/payeurs.htm</a></td>
<td>(...) la nocivité des effluents qui altèrent l’eau naturelle compte autant voir plus que le volume des déchets rejetés lui-même. Le devoir de dépolluer déclenche un cycle économique infernal. Contrairement au proverbe qui incite à la prévention plutôt qu’à la guérison, nous préférons payer les dégâts plutôt que d’anticiper le mal.</td>
<td>contrairement au proverbe</td>
<td>qui incite à la prévention plutôt qu’à la guérison</td>
<td>il vaut mieux prévenir que guérir</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://barjaweb.fr/ee.fr/SITE/ecrits/JDD/art_jdd.php?jma=010878">http://barjaweb.fr/ee.fr/SITE/ecrits/JDD/art_jdd.php?jma=010878</a></td>
<td>Comme un voyageur de Science-fiction que n’arrêtent ni le temps ni les murs... Les Romains, qui, depuis près de deux mille ans, assistent dans leur ville aux processions papales, ont fabriqué un proverbe qui les montre habitués sinon blasés : « Un pape meurt, on en fait un autre... » Ils ont pourtant, peut-être plus encore que les non-Romains, été frappés de stupeur par cette mort qui semble avoir une significatton, mais laquelle ?</td>
<td>un proverbe</td>
<td>un pape meurt on en fait un autre</td>
<td>un pape meurt on en fait un autre</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://atheisme.fre.fr/Contributions/Genese_dieux.htm">http://atheisme.fre.fr/Contributions/Genese_dieux.htm</a></td>
<td>Ils craignent aussi la laïcité, car les laïcs risquent de sortir du giron religieux quand ils ne sont pas sous la pression ou la menace de l’ex communion et qu’ils ne trempent plus dans le bain des religions (9). Gral PS. : Je vous livre un proverbe qui me plait beaucoup ; Si un ami te trahit, la première fois, c’est de sa faute. La seconde fois, c’est de ta faute. À bon entendeur... !</td>
<td>je vous livre un proverbe qui me plait beaucoup ;</td>
<td>si un ami te trahit la première fois c’est de sa faute la seconde fois c’est de ta faute à bon entendeur</td>
<td>si un ami te trahit la première fois c’est de sa faute la seconde fois c’est de ta faute à bon entendeur</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://cheguevara.rmc.fr/r8808/Debout-et-indignation/">http://cheguevara.rmc.fr/r8808/Debout-et-indignation/</a></td>
<td>Un proverbe qui n’est pas arabe dit que pour souper avec le diable, il faut une longue cuillère. Pour dîner avec le colonel Kadhafi, Nicolas Sarkozy a sorti l’argenterie de famille de la République et mis les petits plats dans les grands.</td>
<td>un proverbe</td>
<td>pour souper avec le diable il faut une longue cuillère</td>
<td>pour souper avec le diable il faut une longue cuillère</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://labergeredesfees.typepad.fr/mon_weblog/2007/06/index.html">http://labergeredesfees.typepad.fr/mon_weblog/2007/06/index.html</a></td>
<td>J’ai gagné un challenge Comme le dit le proverbe qui ne tente rien n’a rien, j’ai décidé une fois pour toute que l’on avait rien à perdre en participant à un concours ou à un challenge, cela nous sert à progresser, à tester de nouvelles techniques et à faire des pages ou objets que l’on ne (…).</td>
<td>comme le dit le proverbe qui ne tente rien n’a rien</td>
<td>qui ne tente rien n’a rien</td>
<td>qui ne tente rien n’a rien</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://dungeonclerks.forumpro.fr/recrutements-f4/limdudun-en-test-t238.htm">http://dungeonclerks.forumpro.fr/recrutements-f4/limdudun-en-test-t238.htm</a></td>
<td>J’espère que vous prendrez le temps de lire ma candidature, je sais que pour le moment le recrutement de mage est fermer mais comme dit le proverbe qui ne tente rien n’a rien. Sur ceux bonne lecture et bonne soirée.</td>
<td>comme dit le proverbe qui ne tente rien n’a rien</td>
<td>comme dit le proverbe qui ne tente rien n’a rien</td>
<td>comme dit le proverbe qui ne tente rien n’a rien</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://spirite.free.fr/ouvrages/jeanne/jeanne14.htm">http://spirite.free.fr/ouvrages/jeanne/jeanne14.htm</a></td>
<td>Il résulte de récentes recherches que Jean Chartier, le premier, s’est servi du mot patrie, dans le passage suivant de son Histoire de Charles VII, p. 147 : « suivant le proverbe qui porte qu’il est licite à chacun et louable de combattre pour sa patrie. »</td>
<td>« suivant le proverbe qui porte qu’il est licite à chacun et louable de combattre pour sa patrie</td>
<td>il est licite à un chacun et louable de combattre pour sa patrie</td>
<td>il est licite à un chacun et louable de combattre pour sa patrie</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://claude.flo.free.fr/Site/3c273.htm">http://claude.flo.free.fr/Site/3c273.htm</a></td>
<td>Un ciel de campagne ou de montagne, hors pollution lumineuse et faible turbulence est aussi nécessaire. « La beauté n’est pas dans l’objet observé mais dans l’oeil de l’observateur ». Voilà un proverbe qui prend toute sa dimension dans ce type d’observation. Le nom de quasar est la contraction de « Quasi stellar objet » car sur les plaques photographiques des observatoires, ils apparaissaient comme une étoile, donc quasi stellaire.</td>
<td>voilà un proverbe</td>
<td>la beauté n’est pas dans l’objet observé mais dans l’oeil de l’observateur</td>
<td>la beauté n’est pas dans l’objet observé mais dans l’oeil de l’observateur</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.canalcidoquelicot.fr/?page=cha%C3%AEne&amp;amp;pag">http://www.canalcidoquelicot.fr/?page=chaîne&amp;amp;pag</a> echj=13</td>
<td>Grâce à son élégance, on le remarque à la cantine et partout où il met les pieds. En réalité, sa vraie fonction est monteur-cadreur. Contrairement au proverbe qui prétend que l’habit ne fait pas le moine, il est aussi mignon qu’il est doué : du haut de ses 20 ans, il est drôlement appliqué, efficace, s’adapte à toutes les situations et ne doute jamais de rien : avec lui tout est possible.</td>
<td>contrairement au proverbe qui prétend que l’habit ne fait pas le moine</td>
<td>l’habit ne fait pas le moine</td>
<td>l’habit ne fait pas le moine</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://nimp.crew.free.fr/V2_album.php?nca=GLD04">http://nimp.crew.free.fr/V2_album.php?nca=GLD04</a></td>
<td>Il était passé à vue, juste après une énorme chute de neige. Pour ma part, je pense que je ne descendrais plus de 5.3 tordu à vue, même avec des infos (tiens j’avais dit ça l’année dernière aussi). Et enfin un petit proverbe qui reste toujours vrai : 5.3 en poudre, j’y emmène ma soeur !</td>
<td>et enfin un petit proverbe qui reste toujours vrai : 5.3 en poudre, j’y emmène ma soeur !</td>
<td>53 en poudre j’y emmène ma soeur</td>
<td>53 en poudre j’y emmène ma soeur</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://tipaza.blogs.seniorplanet.fr/m">http://tipaza.blogs.seniorplanet.fr/m</a> on_weblog/2007/10/er-novembre-195.html</td>
<td>Ou est passe le fameux slogan : &quot; la revolution par le peuple et pour le peuple ? &quot;. Pourtant c’est ce peuple qui a supporte les tortures, les privations, les brimades et l’effort de guerre. &quot; La fete passee, adieu le saint &quot; ; proverbe qui resume le desti tragique du peuple une fois la liberte reconquise. L’espoir reside dans une (re) lecture rationnelle et scientifique de la revolution loin des cliches mythiques (…).</td>
<td>proverbe qui resume</td>
<td>la fete passee adieu le saint</td>
<td>la fete passee adieu le saint</td>
</tr>
<tr>
<td>Allegato 4: database proverbi da frWaC</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://desfeuillet.blog.20minutes.fr/archive/2007/05/08/g%A9ration-bayrou-la-refondation-est-en-marche.html">http://desfeuillet.blog.20minutes.fr/archive/2007/05/08/g%A9ration-bayrou-la-refondation-est-en-marche.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Est -il prêt à se faire rayer de la carte pour les 5 ans à venir ? Depuis MACHIAVEL, on sait que le franchise et le courage paient rarement en politique. Écrit par : vincent. (...) ce qui est certain c’est que le bon proverbe qui s’applique à la situation est le suivant selon moi : &quot; il faut battre le fer pendant qu’il est chaud &quot; L’enthousiasme Bayrou retombera vite si l’absorption UMP gouvernementale continue et si jamais la gauche reprend le bon fil...</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://troupedurhum.free.fr/repertoire_theatre_7lames.html">http://troupedurhum.free.fr/repertoire_theatre_7lames.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>LA PRESSE SUD OUEST le 2/01/1997 L’art dramatique s’exporte La Troupe du Rhum venue présenter son spectacle en Novembre est revenue pour travailler la mise en scène de sa prochaine pièce. &quot; De la discution naît souvent la lumière, dit-on. Un proverbe qui s’est révélé bénéfique pour le théâtre de la Boîte à Jouer, lors de la venue des comédiens de la Troupe du Rhum... De l’humour noir, si lourd qu’il en est comique... &quot;</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Elle porte toujours des dessous très sexy, en dentelle, car elle aime être coquette et même si elle n’en fait pas partager les autres elle se fait plaisir a elle même. Description psychique : Le proverbe qui serait le plus approprié pour Lina serait &quot; il ne faut pas se fier aux apparences &quot; car cette jeune femme aussi calme soit elle est très observatrice, elle a la faculté de repérer chaque mouvement inhabituel des gens qui l’entourent.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://www.artzar.fr/fiche-artist/Gilles-Guias.html">http://www.artzar.fr/fiche-artist/Gilles-Guias.html</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>À chacun de trouver son chemin, sans nécessairement vouloir viser à l’universalité. Peut-être, le sens profond de cet idéogramme fictif, ?, qui peuple les travaux récents de Gilles Guias, n’est -il que la version extrême-orientale du fameux proverbe qui trop embrasse mal étreint...</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong><a href="http://text.sfrjeunes%D1%82%D0%B0%D0%BBents.fr/artiste/MIRANDA/">http://text.sfrjeunesталents.fr/artiste/MIRANDA/</a></strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Mon rêve, comme tout jeune auteur, est d’être publié. Alors je tatonne pas à pas, car comme dirait le célèbre proverbe qui va piano va sano... Mes deux recueils, l’un en poésie, Vénus et moi, l’autre de nouvelles d’humour noir et fantastiques Amours, champagne et botanique sont en cours de création.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td>Source</td>
<td>Text</td>
<td>Source</td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://blog.lanouvellepublique.fr/index.php?2007/09/17/697-pieton-roi-contre-automobiliste-enerve">http://blog.lanouvellepublique.fr/index.php?2007/09/17/697-pieton-roi-contre-automobiliste-enerve</a></td>
<td>il y a un STOP, l’automobiliste est seul et bien non il ne marque pas le stop, « j’ai le droit y’a personne » voilà ou commence l’irresponsabilité. Vous connaissez le proverbe qui vole un œuf etc… et bien qui sciemment, ne respecte pas le code de la route, est assassin en puissance. Vous décrivez fort bien ces sinistres personnages. Quoi faire ? Oui c’est hélas le miroir de notre société.</td>
<td><a href="http://leblogdegus.site.voila.fr/leblogdegus_5_gerardot.e.html">http://leblogdegus.site.voila.fr/leblogdegus_5_gerardot.e.html</a></td>
<td>il y a un proverbe rat bien connu qui dit quand c’est bio dehors c’est bon dedans… et que ce qui est bon dedans se voit forcément à l’extérieur (lol)</td>
<td><a href="http://leblogdegus.site.voila.fr/leblogdegus_5_gerardot.e.html">http://leblogdegus.site.voila.fr/leblogdegus_5_gerardot.e.html</a></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://litterature.inrp.fr/litterature/recherches/histoire-de-la-recherche/documnt.2007-04-25.6023618774">http://litterature.inrp.fr/litterature/recherches/histoire-de-la-recherche/documnt.2007-04-25.6023618774</a></td>
<td>Parce que ma maîtresse est très bio, donc en passant de mes quignons à mes trognons tout est bio ! Remarquez j’m’en plains pas, c’est bien meilleur au goût et puis il y a un proverbe rat bien connu qui dit que quand c’est bio dehors c’est bon dedans… Et que ce qui est bon dedans se voit forcément à l’extérieur (lol)</td>
<td><a href="http://litterature.inrp.fr/litterature/recherches/histoire-de-la-recherche/documnt.2007-04-25.6023618774">http://litterature.inrp.fr/litterature/recherches/histoire-de-la-recherche/documnt.2007-04-25.6023618774</a></td>
<td>proverbe renvoyant à la croyance populaire : « quand un arrive, un autre part ». L’espace de réflexion et d’expression personnelles organisé par sa maîtresse (…).</td>
<td><a href="http://litterature.inrp.fr/litterature/recherches/histoire-de-la-recherche/documnt.2007-04-25.6023618774">http://litterature.inrp.fr/litterature/recherches/histoire-de-la-recherche/documnt.2007-04-25.6023618774</a></td>
</tr>
<tr>
<td>Mon premier est un groupe d’orphelines slaves qui sortira en dernier</td>
<td>mon tout est un proverbe</td>
<td>les petits ruisseaux font les grandes rivières car... Explications : Les petites russes au fond Les gants de Rivière</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Mon second est ce qu’il y a sur les mains d’un bouseux homicide qui intéresse Michel Foucault</td>
<td>connu par le proverbe « l’argent ne fait pas le bonheur ». Mais pour toi, ce proverbe représente t-il exactement ce que tu penses ou est-ce complètement l’inverse ? Pour le savoir, faîtes le test &quot;Votre rapport à l’argent ?&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Vous pouvez aussi choisir d’utiliser ce guide selon vos priorités. Des exercices et une grille d’évaluation complètent cet ouvrage. L’argent est bien connu par le proverbe « l’argent ne fait pas le bonheur ». Mais pour toi, ce proverbe représente t-il exactement ce que tu penses ou est-ce complètement l’inverse ? Pour le savoir, faîtes le test &quot;Votre rapport à l’argent ?&quot;</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>On a un proverbe résumant bien cette idée selon Littré, je cite, &quot;La goutte vient de la goutte&quot; et serait causé par l’intempérance dans la boisson. Le guerrier est aussi très gourmand et idolâtre plutôt le Dieu de leur ventre que le Dieu tout puissant, (...)</td>
<td>on a un proverbe résumant bien cette idée</td>
<td>la goutte vient de la goutte</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Une fois de plus, observons que la sagesse des peuples a scellé dans le langage le souvenir d’un savoir oublié ; ne dit-on pas « déborder d’amour » ? Dans le même ordre d’idées, un proverbe résume à lui seul le contenu de ce chapitre : « Charité bien ordonnée commence par soi-même. » Proverbe, bien entendu, vilipendé par les professionnels du dévouement.</td>
<td>un proverbe résume</td>
<td>charité bien ordonnée commence par soi-même</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Charité bien ordonnée commence par soi-même. » Ce proverbe résume à merveille la stratégie préconisée par les psys pour être en bonne relation avec les autres. À savoir : avant de s’occuper des autres, commençons par prendre soin de nous. En nous prodiguant tout l’amour que nous méritons.</td>
<td>ce proverbe résume</td>
<td>charité bien ordonnée commence par soi-même</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Le mieux est d’avoir le même désir durant les exercices respiratoires et les repas afin de ne pas produire dans le corps des vibrations opposées.</td>
<td>ce proverbe résume bien cette nécessité : &quot;On ne peut courir deux lièvres à la fois.&quot; En comparant l’alimentation consciente au Mystère de l’Eucharistie, on découvrira une analogie certaine.</td>
<td>on ne peut courir deux lièvres à la fois</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Source</td>
<td>Proverb</td>
<td>Summary</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------</td>
<td>---------</td>
<td>---------</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>[<a href="http://www.agora">http://www.agora</a> vox.fr/mot.php3?id_mot=383](<a href="http://www.agora">http://www.agora</a> vox.fr/mot.php3?id_mot=383)</td>
<td>Référendum, le mot que veut oublier notre président &quot; <em>Ce qui est pénible dans une démocratie, c’est le vote des électeurs</em>, proverbe sarkozyste. Une chose est certaine, Sarkozy n’aime pas les référendums. Après avoir décidé de faire ratifier le traité de Lisbonne par le congrès, il s’apprête, en catimini et avec l’alibi du comité Balladur, à modifier la constitution pour (…).</td>
<td>Ce qui est pénible dans une démocratie c’est le vote des électeurs. Ce qui est pénible dans une démocratie c’est le vote des électeurs.</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://libreforum.orumactif.fr/les-emissions-et-les-archives-f3/03-10/notre-ami-daniel-hamiche-t933.htm">http://libreforum.orumactif.fr/les-emissions-et-les-archives-f3/03-10/notre-ami-daniel-hamiche-t933.htm</a></td>
<td>Bref, Chiottes Bouchées est en train de claquer sa bulle avec des tuyaux dans tous les trous (gaffe, Sergeot, n’oublie pas le proverbe SCNF qui met en garde les grands imprudents dans ton cas : Un drain peut en cacher un autre......), et l’Hamiche joue son rôle de toutou ramasse-crotte : à mi-chemin entre la Soeur de Charité (…).</td>
<td>Le proverbe scnf les grands imprudents dans ton cas un drain peut en cacher un autre les grands imprudents dans ton cas un drain peut en cacher un autre</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://pagesperso.orange.fr/dboudin/VOLTAIRE/50/1775/h6963.html">http://pagesperso.orange.fr/dboudin/VOLTAIRE/50/1775/h6963.html</a></td>
<td>Maurepas est chargé d’années : il aura bientôt un successeur, et il faudra voir alors sur qui le choix du monarque tombera, et si le vieux proverbe se dément : <em>Dis -moi qui tu hantes, et je dirai qui tu es</em>. Je viens de voir en Silésie un M. de Laval-Montmorency et un Clermont-Gallerande qui m’ont dit que la France commençait à connaître la tolérance, qu’on pensait à rétablir l’édit de Nantes (…).</td>
<td>Si le vieux proverbe se dément : dis -moi qui tu hantes et je dirai qui tu es dis -moi qui tu hantes et je dirai qui tu es</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
J’ai été blâmé par un Président socialiste de l’Assemblée nationale pour avoir demandé que la Justice fasse son travail jusqu’au bout dans l’affaire des HLM de Paris. **Une fois encore le proverbe se révèle juste : il ne faut jamais avoir raison trop tôt... PS 3 : Du 30 juillet au 1er septembre, l’édito se met en vacances ! Profitez -en vous aussi. Bonnes vacances à tous !**

On dit souvent que **le cordonnier est le plus mal chaussé !** Et bien **ce proverbe** se vérifiait lorsqu’on visitait l’ancienne / première version du site internet de l’agence web MIXIZ.fr ! Cela n’était pas très gênant dans le sens où nos contrats se concluaient en direct, sans l’intermédiaire du site de l’agence.

**Notre proverbe se vérifie donc : c’est bien l’épouse du cordonnier qui est la plus mal chaussée !**

« L’union fait la force ! », **ce proverbe se vérifie** tous les jours au sein de l’AGERA, à une époque où le contexte économique est de plus en plus international et concurrentiel. Il se vérifie lorsque les écoles se rencontrent pour échanger leurs expériences, (…).

Comme l’écrit, des années plus tard, le grand rabbin Deutsch, la venue de son jeune confrère à Strasbourg avait démenti **le vieux proverbe selon lequel, " nul n'est prophète en son pays "** : très rapidement Max Warschawski sait conquérir ses fidèles à la fois par son talent oratoire, sa science, sa mémoire prodigieuse, mais aussi par son ouverture et sa relation positive à autrui (…).

On peut donc très bien imaginer des échanges de biens et services dont la contrepartie ne serait que la parole donnée (par hasard, **on retrouve le proverbe selon lequel « la parole est d’argent mais le silence est d’or »**). Il est vrai que les paroles s’envolent, qu’on oublie facilement, et qu’il est donc plus prudent de laisser une trace écrite.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Source</th>
<th>Text</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://iconoperrec.fr/">http://iconoperrec.fr/</a></td>
<td>Aucun laboureur ne s’arrête pour la mort d’un homme. Dans le même ordre d’idée, l’épée et la bourse posées à terre, sur le talus devant le cheval, évoquent le proverbe selon lequel Épée et argent requièrent mains astucieuses. Bruegel a -t-il voulu paraphraser le philosophe humaniste strasbourgeois Sébastien Brant qui, dans son recueil de poèmes intitulé La Nef des Fous *, fustigeait les faiblesses humaines au rang (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://yoko.tsuno.free.fr/index.php?mod=forum&amp;ac=voir&amp;cat=5&amp;id=595">http://yoko.tsuno.free.fr/index.php?mod=forum&amp;amp;ac=voir&amp;amp;cat=5&amp;amp;id=595</a></td>
<td>Un pour tous et tous pour un, l’union fait la force ! (sauf à la daube ou le proverbe serait plus diviser pour mieux régner &quot; Déjà l’élu s’annonce : le chien sera du métal le plus pur en lune, par sa bouche parleront le tonnerre et les vents, en lui coulera le feu de la lave, sa source sera de jais et de topaze, sa course pareille (...).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.sailinaggregate.fr/fr/info_418_13376.html">http://www.sailinaggregate.fr/fr/info_418_13376.html</a></td>
<td>Au programme de Franck Cammas et de ses neuf équipiers : atteindre l’équateur en six jours et réaliser le Tour du Monde en moins de cinquante jours... « Tout vient à point à qui sait attendre... » Ce proverbe sied comme un gant à l’équipage de Groupama 3 en stand by depuis le 6 décembre 2007. Seules deux « fenêtres » météo se sont présentées en un mois et demi et celles -ci n’étaient pas assez percutantes pour que le maxi-trimaran de 31,50 mètres vert (...).</td>
</tr>
<tr>
<td>URL</td>
<td>Text</td>
</tr>
<tr>
<td>-----</td>
<td>------</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www710.univ-lyon1.fr/%7efouet/DEUG1/chap13.html">http://www710.univ-lyon1.fr/%7efouet/DEUG1/chap13.html</a></td>
<td>Il faut écrire : (begin (display (toto x)) (toto x)) ou, mieux (let ((a (toto x))) (begin (display a))) 13.5. Erreurs &quot; Le bon programmeur n’est pas celui qui ne fait pas d’erreur, c’est celui qui les prévoit &quot; (proverbe silicon-valleyen).</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://tubulamarok.free.fr/truffes/016.htm">http://tubulamarok.free.fr/truffes/016.htm</a></td>
<td>(…) malgréé tout le mal que j’en dit (mais ne dit -on pas « Qui aime bien châtie bien ? » Non ? Si !) et bien j’aime ça, et je leur souhaite de durer vu la saine rage qu’ils ont dans le bide. J’aime bien ça, le Stup, sais -tu ? Je te repicie le proverbe situé entre parenthèse plus haut ? Bon je renvoie un mail, excuse moi j’aurais du regarder ton site avant. Ben en fait j’ai vu ton truc sur le Crétin de l’HLM. Oui effectivement c’est un crétin.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.mage.fst.uha.fr/asterix/normands/etude.html">http://www.mage.fst.uha.fr/asterix/normands/etude.html</a></td>
<td>Odin !... Elle nous permettra de voler comme des oiseaux ! Grossebaf prend au sens propre le proverbe « la peur donne des ailes » quand on a peur, on fuit rapidement. Cette confusion est à la base du scénario de l’album, et les allusions à ce proverbe sont nombreuses dans l’album.</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.ps3genre.fr/forum/index.php?topic=5412.0;prev_next=prev">http://www.ps3genre.fr/forum/index.php?topic=5412.0;prev_next=prev</a></td>
<td>(…) sur tous les logiciel ou site d’encodage, avec ce foutu drm de merde, vous ne pourrais pas les encodé sur la quasi totalité (en tous cas je n’en connait pas) alors voila le truc qu’il faut faire, en faite c’est tous con, vous devais aplique le proverbe suivant celui qui a fait une chose peut le défaire. ci c’est au format wma avec ou sans drm aller dans le windows média players prenais toute vos musique ue vous devais téléchargé légalement sur music et moi.com ou autre dans le même genre, aller (…).</td>
</tr>
</tbody>
</table>

187/190
### Allegato 4: database proverbi da frWaC

<table>
<thead>
<tr>
<th>URL</th>
<th>Text</th>
<th>Proverbe correspondant</th>
<th>Il n’est de pire sourd que celui qui ne veut entendre</th>
<th>Il n’est de pire sourd que celui qui ne veut entendre</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><a href="http://atheisme.free.fr/Votre_espacer_2006_03_p07.htm">http://atheisme.free.fr/Votre_espacer_2006_03_p07.htm</a></td>
<td>Parce que mon coco, la France n’était pas encore laïque, parce que l’église avait un rôle important dans la politique. “Il n’est de pire sourd que celui qui ne veut entendre.” Tu dois bien la connaître celle la. Je trouve bien souvent que ce proverbe te correspond quand je te lis lorsque tu réponds aux autres, comme tu le fais ici. Il est rare que l’on m’agace à ce point... Pourquoi toujours essayer de contre argumenter par des detours.</td>
<td>ce proverbe te correspond</td>
<td>il n’est de pire sourd que celui qui ne veut entendre</td>
<td>il n’est de pire sourd que celui qui ne veut entendre</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://moanaflies.free.fr/materiel.htm">http://moanaflies.free.fr/materiel.htm</a></td>
<td>LA SOIE ET LE BACKING SOIE NATURELLE OU SOIE SYNTHETIQUE La soie est un gros morceau de l’équipement du pêcheur au fouet. Un vieux proverbe très connu des détaillants d’articles de pêche à la mouche est : “Il vaut mieux investir dans une bonne soie que dans une bonne canne...”. Il est vrai que la soie si elle glisse parfaitement et si elle est adaptée à la puissance de la canne permet (...).</td>
<td>un vieux proverbe très connu</td>
<td>il vaut mieux investir dans une bonne soie que dans une bonne canne</td>
<td>il vaut mieux investir dans une bonne soie que dans une bonne canne</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://www.archifri.fr/AA/article4.html">http://www.archifri.fr/AA/article4.html</a></td>
<td>Je crois, que la nouvelle architecture parviendra à dominer une sphère beaucoup plus vaste que celle de la construction, au sens où on la conçoit aujourd’hui ». Et ce n’est pas sans ironie que le professeur WU, rédacteur de la Charte, reprend ce proverbe très occidental : « Tous les chemins mènent à ROME » pour conclure : « Peut-être n’y a t -il aucun chemin commun ; il y a cependant. un avenir commun l’avenir pour tous les êtres humains est de vivre dans un environnement bienfaisant...</td>
<td>reprend ce proverbe très occidental</td>
<td>tous les chemins mènent à rome</td>
<td>tous les chemins mènent à rome</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://wargamersunifies.xooit.fr/t38_2-Epicez-vos-parties.htm">http://wargamersunifies.xooit.fr/t38_2-Epicez-vos-parties.htm</a></td>
<td>La Faim justifie les moyens (proverbe tyranide).</td>
<td>(proverbe tyranide).</td>
<td>la faim justifie les moyens</td>
<td>la fin justifie les moyens</td>
</tr>
<tr>
<td><a href="http://pourelles.orange.fr/Pages/Maman/grossesse/ART/grossesse-et-sport-font-ils-bon-menage_MAM_2_1948.html">http://pourelles.orange.fr/Pages/Maman/grossesse/ART/grossesse-et-sport-font-ils-bon-menage_MAM_2_1948.html</a></td>
<td>Produits de marques à prix fous &quot; Après le jour J, la fête sans défaite On a une de ces têtes... Pas question de se laisser... &quot; Grossesse et sport font -ils bon ménage ? Le mieux est l’ennemi du bien ! Un nouveau domaine d’application de ce proverbe vient d’être découvert : trop de sport pendant la grossesse pourrait compromettre la survie du (...).</td>
<td>ce proverbe</td>
<td>le mieux est l’ennemi du bien</td>
<td>le mieux est l’ennemi du bien</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
Un vieux proverbe vigneron dit « il y a trompe - l’oeil mais il n’y a pas trompe goût »... Pierre Laforest permet de déguster et apprécier nos vins dans votre environnement familial et bien sûr, si vous le souhaitez, en compagnie de vos amis et proches (...).

Nouveau proverbe dit : geckette devant l’eseo, snobeuse à vélo. J’ai inventé ça à 15h19, meuheum.

En tout cas, celui qui a créer les humains devait mettre en avant les capacités d’adaptation et d’innovation car c’est pour cela qu’ils sont connus. Un proverbe elfe dit, fort justement : Ils sont capables du pire comme du meilleur, mais dans tout les cas : attendez vous à être surpris.

Son premier album proposait un glossaire. Le titre du deuxième, "Kv$lin bla lemsnit d’$nfel labyanit", signifie « Le chien mord, mais pas le renard ». « Ce proverbe klokochein sert de fil conducteur à mon spectacle, explique-t-il. J’enchâ\(\)\(\)e des tableaux parfois boursouflés de surréalisme ou d’absurdité, parfois épurés et vaporeux. »

Moi juste un peu d’humour ! " y ’aura t il des tourteaux sur votre prochain territoire ... " " ... En plus j’ai jamais pris l’avion ! ... " " ... proverbe koh lantesque ! voir post la fontaine ! " ... bref j’ai essayé de faire passer mon humour et ma joie de vivre sur papier, rien de particulier autrement !
Comme le dis si bien samourai trapu : " Rien ne sert de sentir , il faut manger quand t’ as faim ! " Que pensez vous de ce petit proverbe kohlantesque ? Moi je dis qu’il est de circonstances !

<table>
<thead>
<tr>
<th><a href="http://kohlanta.tf1.fr/kohlanta/forum/0.,3478042-e01FU19JRCBV/TIZISUR9Hs3NjUwNjY4IDF9,00-forum-koh-lanta-.html">http://kohlanta.tf1.fr/kohlanta/forum/0.,3478042-e01FU19JRCBV/TIZISUR9Hs3NjUwNjY4IDF9,00-forum-koh-lanta-.html</a></th>
<th>Que pensez vous de ce petit proverbe kohlantesque ?</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>rien ne sert de sentir , il faut manger quand t’ as faim</td>
<td>rien ne sert de courir, il faut partir à point</td>
</tr>
<tr>
<td>rien ne sert de courir, il faut partir à point</td>
<td>rien ne sert de courir, il faut partir à point</td>
</tr>
</tbody>
</table>